REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 10 LUGLIO 2023 | **n. 65**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 giugno 2023, n. 158
Elezione di un Consigliere Segretario, in sostituzione dell'avv. Giacomo Diego Gatta, dimissionario...... 42702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 636
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4.11 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l'avvio della Misura "Patto di Cura". Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 42705

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 637
Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii. e Del. G.R. n. 353/2022 di adozione del Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024. Presa d'atto della Relazione sociale regionale 2022...... 42723

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 638
Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023. 42840

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 639
Risorse REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili. Variazione piano investimenti e al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025. 42843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 640
Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale del S.S.R. e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023...... 42859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 643
Missione 6 Salute - Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-Investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare. Approvazione Piano Operativo della Regione Puglia. 42890

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 644
Impianto complesso per la gestione dei rifiuti urbani sito in Cerignola (FG) - Cessazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi 42908

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 649
Approvazione Schema di Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea". 42919

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 650
L.R. 28 marzo 2019, n. 14 e DGR n. 1241/2021. Attribuzione contributo finanziario in favore del Comune di Triggiano (BA). Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025. 42930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 651
PON Inclusione 2014/2020. Progetto "P.I.U. - SUPREME" - CUP: B35B19000250006. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, c. 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 42936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 654
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica 42945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 655
PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Istituzione nuovo capitolo di spesa, variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 42949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 657
Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2023" 42956

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 658
Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni Sanitarie sul fabbisogno formativo 43006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 660
Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'attuazione degli interventi di Ferrovie del Sud Est S.r.l. a valere sulle risorse di cui al D.M. 319/2021 e Fondo ex L. 208/2015 43013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 662
Nodo di Bari - Bari Nord (Variante S. Spirito - Palese). Conferenza di Servizi Progetto preliminare - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione. 43020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 663
Linee di indirizzo per le infrastrutture tecnologiche digitali regionali. 43096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 664
Costituzione "Cabina di Regia" per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia. 43103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 665
Cont. 816/16/CA - Regione Puglia c/OMISSIS - Tribunale Civile di Bari - R.G. n. 14675/2016 - Approvazione schema atto di transazione. 43109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 666
FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 3 - PROG_2737: "COMIN 4.0". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 43116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 667
Approvazione Schema di Disciplinare per la progettazione e attuazione di Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella nell' Area Interna Sud Salento, ai sensi della L.R. n. 67/2018 art. 19. 43124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 668
Iscrizione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative alla "Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia". 43137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 669
Citrus tristeza virus (CTV). Approvazione atto transattivo. 43148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 670
Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede operativa dell'ARCA Puglia Centrale. 43153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 674
Legge di Bilancio n. 32 del 29.12.2022. Riconoscimento del contributo una tantum agli Enti di cui al D.P.C.M. 20 maggio 2022. 43157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 675
PNRR - Missione 6. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato 43164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 676
Istituzione "Tavolo Tecnico regionale Riabilitazione". Recepimento Accordo Stato-Regioni del 4 agosto 2021, rep. Atti 124/CSR recante "Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione". 43175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 677
Legge regionale n. 26/2013 e DGR n. 1822 del 12 dicembre 2022. Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Approvazione del Bilancio Previsionale per l'esercizio finanziario 2023 e del Piano annuale e triennale delle attività. 43212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 678
PO FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.6 - sub-azione 3.6.a - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii - Applicazione Avanzo Amministrazione. Avviso pubblico Titolo II capo III. 43260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 679
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità:8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2023 43271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 682
Comune di San Marco in Lamis (FG). Intervento: P1628. Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95. 43291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 683
Sostegno ai Comuni adeguamento PUG/PRG vigenti al PPTR e Incentivi concorsi di idee e progettazione. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. 43315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 831
D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023 43326

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 869
Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2023-2025. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 50/2016 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14. 43340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 919
Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 - Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018. 43353

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 giugno 2023, n. 158
Elezione di un Consigliere Segretario, in sostituzione dell'avv. Giacomo Diego Gatta, dimissionario.

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **ventisette** del mese di **giugno**, alle ore **12:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone
Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis
Consigliere segretario: Sergio Clemente
e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro	x	
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele		x
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	

LARICCHIA Antonella		x
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	
LOPALCO Pietro Luigi		x
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PICARO Michele	x	
PIEMONTESE Raffaele	x	
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VENTOLA Francesco	x	
VIZZINO Mauro	x	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20230009056 del 22/06/2023;

VISTO l'argomento iscritto al punto 1) dell'ordine del giorno dell'odierna seduta, recante: "Elezione di un Consigliere Segretario, in sostituzione dell'avv. Giacomo Diego Gatta, dimissionario";

La Presidente informa l'Assemblea che, in data 31 ottobre 2022, il consigliere Giacomo Diego Gatta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere regionale, quindi di Consigliere Segretario. Il Consiglio all'unanimità, con deliberazione n. 121 del 9 novembre 2022, ha preso atto di dette dimissioni.
Si deve, ora, procedere all'elezione di un Consigliere Segretario, ai sensi dell'art. 1 del regolamento interno e dell'art. 27 dello Statuto della Regione Puglia.

Intervengono nella discussione generale: il Presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia, Mazzotta, il quale propone la candidatura dei consiglieri Cera e Dell'Erba; il presidente Tutolo il quale segnala la propria candidatura; il vicepresidente De Leonardis e il consigliere Di Cuia.

Al termine, la Presidente Capone, indice la votazione a scrutinio segreto. Il Consigliere Segretario Clemente procede all'appello.

Al termine, lo spoglio delle schede effettuato dal consigliere Mazzotta dà il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI	46
Schede bianche	10

Hanno riportato voti:

CERA Napoleone	voti	23
DELL'ERBA Paolo Soccorso	voti	12
TUTOLO Antonio	voti	1

(sono risultati assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri Campo e Piemontese).

La Presidente Capone, visto l'esito della votazione e constatata la regolarità della medesima, proclama eletto Consigliere Segretario il cons. Napoleone Cera.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
Anna Rita Delgiudice

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 636

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4.11 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l'avvio della Misura "Patto di Cura". Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Affari legali e generali, disciplina e gestione di interventi speciali", dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità" e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS", come confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento

regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- il Contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico (8 settembre 2020);
- il Verbale di Riunione del 16 gennaio 2023, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Commissione nazionale prevista dal C.C.N.L. "Lavoro Domestico" (stipulato in data 8.9.2020) per procedere alla determinazione dei minimi retributivi del lavoro domestico a far data dal 1° gennaio 2023;
- la Circolare INPS n. 13 del 02/02/2023 avente ad oggetto "Importo dei contributi dovuti per l'anno 2023 per i lavoratori domestici";
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:
- l'attuazione del Programma PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento

sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
- tra l'altro, all'Azione 8.12 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente." sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente all'attivazione di "voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti", specificando che "Con specifico riferimento ai disabili gravissimi, inoltre, si intende elaborare strumenti di assistenza indiretta personalizzata in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia";
- in funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e nell'urgenza di provvedere all'attivazione della Misura Patto di Cura, presso l'Assessorato al Welfare, si è tenuto in data 6 Aprile 2023 apposito tavolo di confronto con le OO.SS confederali e con le principali associazioni di categoria, al fine di discutere con le stesse, in un'ottica di concertazione e condivisione delle scelte, rispetto alla complessiva programmazione della misura;

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", al art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità;
- il predetto Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede, *inter alia*, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell'ottica della deistituzionalizzazione;
- con Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;
- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, "lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia

deistituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità";
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 1691 del 16/12/2021 è stata affidata in house alla Società Innovapuglia S.p.A. la realizzazione delle funzionalità relative al nuovo bando assegno di cura e con successiva Determinazione Dirigenziale della medesima Sezione n. 1207 del 15/12/2022 è stato prorogato il termine di realizzazione relativo alle predette attività;
- con nota prot. n. AOO_192/6937 del 30/03/2023, in ottemperanza alla D.G.R. n. 1219 del 20/07/2021, è stato richiesto il parere al Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia in merito all'implementazione della piattaforma informatica che verrà all'uopo predisposta dalla Società in house Innovapuglia S.p.A, in virtù della predetta Determinazione Dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 1691 del 16/12/2021 e della successiva Determinazione Dirigenziale della medesima Sezione di proroga n. 1207 del 15/12/2022;
- in data 4/04/2023 è pervenuto il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia;

DATO ATTO CHE:
- la Relazione introduttiva e l'Atto di Programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, la scheda sintetica delle misure previste sono state presentate al Tavolo delle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità negli incontri del 3 febbraio e del 24 febbraio del corrente anno;
- si è proceduto, altresì, alla presentazione della programmazione regionale agli Ambiti Territoriali e all'Associazione Nazionale Comuni Italiano (ANCI) regionale in rappresentanza delle autonomie locali negli incontri del 13 e del 16 febbraio 2023, nonché alle organizzazioni sindacali confederali e ai sindacati di categoria (pensionati) il giorno 16 febbraio e in data 23/02/2023 al Forum del terzo settore;
- a seguito di tali incontri sono pervenute osservazioni da parte di alcuni ambiti territoriali, da un Sindacato di Pensionati e dalla Provincia di Brindisi e da alcune associazioni rappresentative di persone con disabilità che sono state oggetto di esame da parte della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- con Del di G.R. 318/2023 la Regione Puglia ha provveduto ad approvare l'Atto di programmazione regionale del FNA 2022-2024, integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con DGR 353/2022, provvedendo contestualmente alla variazione di bilancio finalizzata all'iscrizione delle risorse assegnate a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023/2025;

VALUTATO CHE:
- l'Atto di Programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 318/2023, prevede la progettazione e l'attuazione del LEPS di erogazione di cui al comma 164 della L. 234/2021 in forma di contributo economico diverso dall'indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza;
- si ritiene opportuno adottare indicatori demografici per il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali in proporzione al numero della popolazione residente in ogni Ambito territoriale;
- si ritiene necessario sostenere le persone in condizione di disabilità gravissima, a completamento delle altre prestazioni, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti, attraverso il riconoscimento di una sovvenzione economica finalizzato all'assunzione tramite regolari contratti di lavoro disciplinati da CCNL di assistenti familiari o educatori ("Patto di Cura 2023").

RICHIAMATA
- L'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente";

DATO ATTO CHE:
- con Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione. Modello

Organizzativo 'MAIA 2.0";
- con il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 si è provveduto all'adozione dell' Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati;
- il DPGR n. 22/2021 prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602;
- con Deliberazione di G.R. n. 1289 del 28/07/2021, sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni afferenti ai Dipartimenti;
- con il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- con D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione "Benessere sociale, innovazione e Sussidiarietà", alla dott.ssa Laura Liddo;
- con A.D. n. 1 del 16/02/2022, il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;

VERIFICATO CHE:
- l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), prevede espressamente e con specifico riferimento ai disabili gravissimi, l'intendimento di elaborare strumenti di assistenza indiretta personalizzata in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia;
- gli interventi in favore delle persone in condizione di gravissima disabilità sono ascritti in base all'attuale organizzazione regionale alla competenza della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- pertanto, quota parte della gestione delle risorse afferenti all'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), devono essere assegnate alla responsabilità amministrativa e gestionale della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà del Dipartimento Welfare.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- individuare come responsabile della Misura "Patto di cura" da attuarsi nell'ambito dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta gli indirizzi operativi per l'attivazione della Misura "Patto di cura" che si sostanzia nella erogazione di una sovvenzione, definita nel suo ammontare in relazione alle ore di assistenza prestata da parte dell'assistente familiare non formato contrattualizzato per 120 ore mensili. In caso di contrattualizzazione di figura diversa dall'assistente familiare non formato, ossia di un assistente familiare formato o di un educatore/istitutore è operata una riparametrazione oraria rapportata ai livelli professionali e stipendiali. In tal modo si addiverrà all'elaborazione di un unico costo standard da applicare alle tre sopracitate tipologie di contrattualizzazione;
- dare atto che sulla base della predetta metodologia di calcolo si addiverrà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da applicare alle tre tipologie di contrattualizzazione, da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
- attivare l'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nella misura stimata in Euro 40.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di annualità Patto di cura anni 2023 e 2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per la durata complessiva di 20 mesi, salvo proroga;

- provvedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.536.000,00 e per € 10.880.000,00 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 40.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare il criteri di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportato:
  - 100% delle risorse sulla base della popolazione degli ambiti territoriali sociali;
- resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse , assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
- dare atto che con successivo provvedimento, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, provvederà all'approvazione di specifico Avviso pubblico per l'accesso alla domanda "Patto di cura";
- demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto e prorogato con le Determinazioni Dirigenziali AD 1691/2021 e AD 1027/2021, la costruzione di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, sulla quale è stato espresso il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ☒ indiretto ❏ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, l'applicazione

di avanzo vincolato ai sensi dell'art **42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011,** e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 40.000.000,00 .

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA
BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO
CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) E_____	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +	2.105	1	E.2.01.05.01.000
02.06	CNI (2) E_____	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	2.101	1	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
02.06	CNI (3) U_____	**PR 2021/2027**. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.01	U.1.04.01.02.000	3	2
02.06	CNI (4) U_____	**PR 2021/2027**. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente–Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali Quota STATO	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	2
02.06	CNI (5) U_____	**PR 2021/2027**. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali Quota REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	2

2- APPLICAZIONE AVANZO
Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 1.536.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050

"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e per € 10.880.000,00 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio come di seguito dettagliato:

Cap Entrata	Cap Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E2142100	U1110160	2022	129096	€ 11.735.537,79	Unione Europea	€ 10.880.000,00	CNI(3) U_____

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 12.416.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 12.416.000,00
02.06	CNI (3) U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 10.880.000,00	+ € 10.880.000,00
02.06	CNI (5) U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 1.536.000,00	+ € 1.536.000,00

3 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
02.06	CNI (1) E_____	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.000		+ € 16.320.000,00
02.06	CNI (2) E_____	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.000	+ € 3.584.000,00	+ € 5.376.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza
02.06	CNI (3) U_____	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento,lariqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente -Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	2		+ € 16.320.000,00
02.06	CNI (4) U_____	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	2	+ € 3.584.000,00	+ € 5.376.000,00
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8			- € 2.304.000,00
02.06	CNI (5) U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	2		+ € 2.304.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale,

Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare come responsabile della Misura "Patto di cura" da attuarsi nell'ambito dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
3. di approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta gli indirizzi operativi per l'attivazione della Misura "Patto di cura" che si sostanzia nella erogazione di una sovvenzione, definita nel suo ammontare in relazione alle ore di assistenza prestata da parte dell'assistente familiare non formato contrattualizzato per 120 ore mensili. In caso di contrattualizzazione di figura diversa dall'assistente familiare non formato, ossia di un assistente familiare formato o di un educatore/istitutore è operata una riparametrazione oraria rapportata ai livelli professionali e stipendiali
4. di stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da applicare alle tre tipologie di contrattualizzazione, da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
5. di attivare l'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nella misura stimata in Euro 40.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di annualità Patto di cura anni 2023 e 2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per la durata complessiva di 20 mesi, salvo proroga;
6. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.536.000,00 e per € 10.880.000,00 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio
7. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 40.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
8. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
9. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di stabilire il criteri di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportato:
    - 100% delle risorse sulla base della popolazione degli ambiti territoriali sociali;
11. resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
12. di dare atto che con successivo provvedimento, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, provvederà all'approvazione di specifico Avviso pubblico per l'accesso alla domanda

"Patto di cura";

13. di demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto e prorogato con le Determinazioni Dirigenziali AD 1691/2021 e AD 1027/2021 , la costruzione di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, sulla quale è stato espresso il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
14. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali;
15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. "Affari legali e generali, disciplina e gestione di interventi speciali"
Dott.ssa Debora Grimaldi

Il funzionario istruttore
P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale,
Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,
Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare come responsabile della Misura "Patto di cura" da attuarsi nell'ambito dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
3. di approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta gli indirizzi operativi per l'attivazione della Misura "Patto di cura" che si sostanzia nella erogazione di una sovvenzione, definita nel suo ammontare in relazione alle ore di assistenza prestata da parte dell'assistente familiare non formato contrattualizzato per 120 ore mensili. In caso di contrattualizzazione di figura diversa dall'assistente familiare non formato, ossia di un assistente familiare formato o di un educatore/istitutore è operata una riparametrazione oraria rapportata ai livelli professionali e stipendiali
4. di stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da applicare alle tre tipologie di contrattualizzazione, da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
5. di attivare l'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nella misura stimata in Euro 40.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di annualità Patto di cura anni 2023 e 2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per la durata complessiva di 20 mesi, salvo proroga;
6. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.536.000,00 e per € 10.880.000,00 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio
7. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 40.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
8. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
9. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. di stabilire il criteri di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportato:

- 100% delle risorse sulla base della popolazione degli ambiti territoriali sociali;

11. resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
12. di dare atto che con successivo provvedimento, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, provvederà all'approvazione di specifico Avviso pubblico per l'accesso alla domanda "Patto di cura";
13. di demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto e prorogato con le Determinazioni Dirigenziali AD 1691/2021 e AD 1027/2021 , la costruzione di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, sulla quale è stato espresso il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
14. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali;
15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 27/04/2023 17:36
Seriale Certificato: 691626

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2023/00018

Linee di indirizzo per l'attivazione della Misura "Patto di cura" per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) TRE pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

1. Contesto di riferimento e finalità generali

L'intervento è attivato in Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti.

Il presente intervento è coerente con i principi dettati dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024. L'intervento si inserisce nella più ampia programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ed è finalizzato al potenziamento, alla riqualificazione ed all'accesso ai servizi socio assistenziali per la promozione di progetti di vita indipendente. La deistituzionalizzazione dei pazienti in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, persegue, inoltre, il potenziamento della soggettività, prestando attenzione alla vita quotidiana del paziente ed incentivando il cambiamento del paradigma di cura da socio-sanitario a socio-assistenziale.

La misura contribuisce a sostenere contestualmente due delle tre categorie del Pilastro Europeo dei diritti sociali[1], ovverosia pari opportunità e accesso al mercato del lavoro nonché protezione sociale e inclusione, attraverso la creazione di nuova occupazione e il potenziamento dei servizi socio assistenziali.

La presente misura si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1.e del Reg. (UE) n. 1060/2021, in favore di destinatari in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti, finalizzata all'acquisizione di prestazioni di lavoro a supporto della vita indipendente attraverso regolari rapporti di lavoro disciplinati da CCNL (quali, assistente a persona non autosufficiente o educatore/istitutore).
La presente misura è incompatibile con la richiesta del contributo previsto in favore di disabili gravissimi non autosufficienti, finalizzata alla valorizzazione della presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare (Misura Sostegno Familiare).

2. Requisiti di accesso:

Potranno presentare domanda i soggetti in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016, che siano esistenti in vita e residenti in Regione Puglia e che siano beneficiari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 8/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013. La condizione di fabbisogno assistenziale, inoltre, dovrà essere coerente con la *ratio* della misura, e sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale.

Inoltre, trattandosi di prestazione economica rivolta a persone in condizione di gravissima non autosufficienza e nell'intenzione di riconoscere il beneficio alla platea più ampia possibile, per l'accesso è necessario un ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni in relazione ai quali si fa riferimento all'ISEE ordinario o all'ISEE minorenni, quest'ultimo obbligatorio ove ne ricorrano i presupposti (cfr. art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013).

Infine, non potranno accedere alla misura i beneficiari della misura PRO.V.I. e/o del PRO.V.I. Dopo di Noi.

3. Durata della misura ed importo del beneficio economico

La durata della misura è di 20 mesi, salvo proroga.

La Misura "Patto di cura" si sostanzia nella erogazione di una sovvenzione, definita nel suo ammontare in relazione alle ore di assistenza prestata da parte dell'assistente familiare non formato contrattualizzato per 120 ore mensili. In caso di contrattualizzazione di figura diversa dall'assistente familiare non formato, ossia di un assistente familiare formato o di un educatore/istitutore è operata una riparametrazione oraria rapportata ai

[1] Cfr.: Reg. (UE) n. 1060/2021 – Reg. (UE) n. 1057/2021.

livelli professionali e stipendiali. In tal modo si addiverrà all'elaborazione di un unico costo standard da applicare alle tre sopracitate tipologie di contrattualizzazione

Presupposto per la decorrenza del beneficio è la sottoscrizione del contratto di lavoro con la prova della comunicazione ad INPS.

4. Natura delle risorse impiegate e riparto agli Ambiti territoriali Sociali

L'intervento è stato sottoposto all'esame dell'Autorità di Gestione in relazione al POR FSE+ / FESR 2021/2027 attualmente approvato. In tale ottica, il 4 Novembre 2021, con nota prot. n. 109, si era proceduto a richiedere all'Autorità di Gestione la possibilità di utilizzare Fondi POR. Pertanto, la misura graverà sui fondi comunitari POR FSE, nel limite delle risorse disponibili. Le suddette risorse verranno ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali in proporzione al numero della popolazione residente in ogni Ambito territoriale.
La Regione, in presenza di risorse finanziarie disponibili, anche derivanti da eventuali risorse non utilizzate riconducibili al FNA e al FRA, si riserva la possibilità di estendere gli effetti della presente misura.

5. Criteri di premialità

Le istanze presentate saranno valutate ed ordinate secondo i criteri che, come verrà definito nell'Avviso, attribuiranno rilevanza al valore ISEE (ordinario o ristretto se più favorevole o dell'ISEE MINORENNI) del destinatario (max. 20 punti) ed alla fruizione, alla data dell'istanza, di prestazioni socio-assistenziali regionali erogate attraverso l'intervento di Buoni servizio per disabili ed anziani non autosufficienti a valere sulla programmazione 2014-2020 (max. 10 punti).

6. Cause di decadenza e sospensioni del beneficio economico

Sono cause di decadenza:

- il decesso del beneficiario (in tal caso, l'importo assegnato è rideterminato pro quota e pro die per il periodo di effettiva permanenza in vita dello stesso);
- l'ammissione del destinatario al contributo regionale previsto dai Bandi PRO.V.I. e PROVI "Dopo di Noi", anche ove sopravvenuta rispetto alla data di presentazione della domanda di cui all'avviso, con decorrenza dall'ammissione al beneficio e per tutto il periodo di durata del beneficio;
- la mancata presentazione del contratto di lavoro nei termini della richiesta avanzata dal competente Ambito Territoriale Sociale;
- la mancata presentazione del contratto di lavoro per una durata del monte ore mensile inferiore a quanto previsto dall'avviso, per le figure professionali ivi contemplate, se non regolarizzata entro 30 gg. dalla carenza evidenziata dall'Ambito Territoriale Sociale determina la decadenza del beneficio.

Sono cause di sospensione del beneficio economico:

- la sottoscrizione di un contratto di lavoro per una durata del monte ore mensile inferiore a quanto previsto dal presente avviso, per le figure professionali ivi contemplate, determina la sospensione del beneficio. L'Ambito Territoriale rileva tale carenza sostanziale, invitando il destinatario alla regolarizzazione entro 30 gg. in piattaforma telematica;
- il ricovero presso strutture ospedaliere o la presa in carico presso strutture residenziali sanitarie riabilitative e socio-sanitarie e socio-assistenziali superiori a 30 giorni ricadenti nel periodo di erogazione della misura. In tali ipotesi, il beneficio verrà sospeso a partire dal 31° giorno di ricovero per essere riattivato il giorno del rientro del beneficiario a domicilio;
- la scadenza del contratto di lavoro in assenza di proroga/rinnovo del medesimo, da presentare entro 30 giorni dalla scadenza nel qual caso l'efficacia decorre dalla data di decorrenza della proroga o del nuovo contratto.

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 28/04/2023 12:17
Seriale Certificato: 691626

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera PRI/DEL/2023/0000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		16.000.000,00		
				previsione di cassa		16.000.000,00		
Totale Programma		**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.000.000,00		
				previsione di cassa		16.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		16.000.000,00		
				previsione di cassa		16.000.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			12.416.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			12.416.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**12.416.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.000.000,00**		
				previsione di cassa		**16.000.000,00**	**12.416.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.000.000.00**		
				previsione di cassa		**16.000.000.00**	**12.416.000.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**residui presunti**				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**previsione di competenza**		12.416.000,00		
				previsione di cassa				
TITOLO		***II***	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia		***101***	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***					
						3.584.000,00		
						3.584.000,00		
TOTALE TITOLO		***II***	***Trasferimenti correnti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.000.000,00**		
				previsione di cassa		**3.584.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		***II***	***Trasferimenti correnti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.000.000,00**		
				previsione di cassa		**3.584.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.000.000,00**		
				previsione di cassa		**3.584.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	18	04.05.2023

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# PRIORITÀ: 8. WELFARE E SALUTE #O.S. ESO4.11 - AZIONE 8.12 - INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AVVIO DELLA MISURA "PATTO DI CURA". APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA P[illegible]O

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 637

Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii. e Del. G.R. n. 353/2022 di adozione del Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024. Presa d'atto della Relazione sociale regionale 2022.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Programmazione sociale, Osservatorio e gestione sistemi informativi, connessione con fondi SIE, come confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge regionale 19/2006 e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- l'**art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006** prevede che la **Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali** su base triennale;
- ai sensi del citato articolo 9 della L.R. n. 19/2006, il Piano Regionale delle Politiche Sociali è chiamato, tra le altre cose, ad individuare:
  1. i bisogni del territorio e le priorità di intervento;
  2. le risorse da utilizzare per la costruzione e l'implementazione del sistema di welfare locale ed i relativi criteri di riparto delle stesse;
  3. i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, esplicitati in termini di Obiettivi di servizio, in raccordo con la definizione, a livello nazionale, dei LEP di cui all'art. 117 Cost.;
  4. gli indirizzi per la realizzazione e lo sviluppo del sistema e le modalità per il raccordo tra la pianificazione regionale e quella zonale, con particolare riferimento alle linee d'indirizzo ed agli strumenti per la pianificazione di zona, garantendo comunque l'uniformità dei servizi offerti sul territorio regionale;
  5. i criteri per il concorso dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), alla definizione dei Piani di zona;
  6. l'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario regionale ed il coordinamento con le altre politiche settoriali regionali;
  7. gli interventi di promozione e coordinamento delle azioni di assistenza tecnica per l'istituzione e la gestione degli interventi sociali da parte degli enti locali;
  8. gli interventi di sperimentazione e di innovazione a regia regionale;
  9. nell'ambito del Sistema Informativo Sociale Regionale, un set minimo di indicatori per il monitoraggio fisico e finanziario dell'andamento del sistema di welfare regionale e dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati con i Piani sociali di zona, anche promuovendo l'uso della Relazione Sociale a livello di Ambito territoriale ed a livello regionale;
- l'**art. 18 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006** prevede che la **Regione** eserciti le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo per costruire un sistema integrato con tutte le politiche che mirano al benessere delle persone e alla qualità della vita e, nell'ambito di tali funzioni attiva specifiche azioni di monitoraggio e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della spesa e del grado di implementazione del

sistema di welfare locale attivato attraverso il citato Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Considerato che:

- **con Del. G.R. n. 353/2022 è stato adottato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024,** ad oggi vigente;
- la ***Rete della protezione e dell'inclusione sociale***, in data 28 luglio 2021, ha adottato il ***Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*****,** quale documento di indirizzo e programmazione complessiva per il sistema di welfare italiano cui il Piano Regionale di cui al precedente punto espressamente si collega;
- il predetto *Piano nazionale* si compone del ***Piano sociale nazionale 2021-2023 (cap. 1 e 2 del documento prima citato)***, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2021-2023 (adottato con **Decreto Interministeriale del 22/10/2021**, registrato alla **Corte di Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803**), e del ***Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (cap. 3 del documento prima citato)***, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale Povertà (FPOV) per il triennio 2021-2023 (adottato con **Decreto Interministeriale del 30/12/2021**, registrato alla **Corte di Conti in data 24 gennaio 2022 al n. 169)**;
- il predetto documento di programmazione nazionale (ed i relativi Decreti di adozione) contengono:
  - tutti gli elementi chiave che delineano l'impostazione generale delle politiche sociali in Italia, i principi generali di riferimento e le finalità da perseguire nella strutturazione dei sistemi regionali e locali di protezione ed inclusione sociale, anche con riferimento alla definizione del Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) già definiti in norme precedenti e da ultimo richiamati ed ampliati nella loro declinazione dalle previsioni di cui alla L. 234/2021 (Legge per il Bilancio dello Stato), come successivamente richiamata;
  - i criteri di assegnazione alle Regioni ed i relativi indirizzi circa l'utilizzo del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per il triennio 2021-2023;
  - i criteri di assegnazione alle Regioni ed i relativi indirizzi circa l'utilizzo del Fondo Nazionale Povertà per il triennio 2021-2023;

Dato atto che

- per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 67 della già richiamata L.R. n.19/2006, sono annualmente destinate al finanziamento del sistema di welfare locale attraverso i Piani sociali di zona, le seguenti risorse ordinarie:
  - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (**FNPS**);
  - Fondo per la Non Autosufficienza (**FNA**);
  - Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali (**FGSA**) istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11;
  - fondi derivanti dai bilanci dei Comuni associati in Ambiti territoriali;
- con il citato **Piano regionale delle politiche sociali** la Regione provvede, tra l'altro, alla definizione dei criteri di riparto delle risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale sociale per le relative annualità di competenza, indicando allo stesso tempo le linee strategiche di indirizzo e le priorità di intervento;
- **a partire dal 2018**, a seguito dell'approvazione del Piano nazionale e di quello regionale di contrasto alla povertà già prima citati, **sono state rese disponibili a favore degli Ambiti territoriali anche le risorse del Fondo nazionale povertà di cui al D.Lgs. 147/2017 e ss.mm.ii.**;
- le risorse di cui al precedente punto vengono ripartite e trasferite agli Ambiti territoriali a seguito di specifica programmazione che si inserisce nel quadro finanziario complessivo dei Piani sociali di zona, integrandosi allo stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e dai citati atti di programmazione in materia;
- il quadro complessivo delle risorse ordinarie disponibili per l'implementazione dei Piani sociali di zona, descritto ai precedenti punti, si completa di ulteriori risorse afferenti a programmi e misure specifiche

finanziati attraverso fondi comunitari, nazionali e locali apportate da ciascun Ambito territoriale sociale nel quadro della programmazione complessiva del sistema di welfare locale.

Tanto premesso, visto e considerato
- al fine di garantire la necessaria continuità al sistema di welfare regionale e locale, anche e soprattutto con riferimento alla costante ed efficace erogazione dei servizi a favore delle fasce più deboli, in relazione ai citati compiti in capo alla Regione in tema di indirizzo, monitoraggio e controllo in materia di welfare;
- considerata la diffusa e costante azione di monitoraggio e valutazione dello stato di implementazione degli interventi previsti dal Piano Regionale e, più in generale, dello stato di soddisfacimento di una serie di bisogni di inclusione emergenti dal territorio che ha consentito **alle strutture tecniche del Dipartimento Welfare di predisporre un documento di analisi ed approfondimento sulle tematiche in oggetto denominato *Relazione sociale regionale 2022*;**

si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di **prendere atto** del documento denominato ***Relazione sociale regionale 2022*** allegato al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso, come predisposto dai competenti uffici del Dipartimento Welfare in continuità con la ***prima Relazione sociale regionale***, adottata nel corso del 2022 congiuntamente al Piano Regionale delle Politiche Sociali già in precedenza citato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☑ neutro

<u>Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi</u>

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2. prendere atto del documento denominato ***Relazione sociale regionale 2022*** allegato al presente atto

sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso, come predisposto dai competenti uffici del Dipartimento Welfare in continuità con la ***prima Relazione sociale regionale***, adottata nel corso del 2022 congiuntamente al Piano Regionale delle Politiche Sociali già in precedenza citato.

3. demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione.

4. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione , predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO Programmazione sociale, Osservatorio e gestione sistemi
informativi, connessione con fondi SIE
Emanuele Università

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE
Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2. prendere atto del documento denominato ***Relazione sociale regionale 2022*** allegato al presente atto

sotto la lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, come predisposto dai competenti uffici del Dipartimento Welfare in continuità con la ***prima Relazione sociale regionale***, adottata nel corso del 2022 congiuntamente al Piano Regionale delle Politiche Sociali già in precedenza citato.

3. demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti all’adozione della presente deliberazione.

4. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Caterina Binetti
03.05.2023 08:46:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL WELFARE - DIPARTIMENTO WELFARE

RELAZIONE SOCIALE REGIONALE 2022

A cura dell' OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI

SOMMARIO

PREMESSA

I PARTE – IL SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE ALLA VIGILIA DEI NUOVI PIANI SOCIALI DI ZONA 2022-2024

1 – La programmazione delle risorse per il 2021: priorità e fonti di finanziamento
2 – I servizi attivati sul territorio (analisi dati SIOSS)
3 - Assistenti sociali ed altri operatori del comparto del welfare (analisi dati SIOSS)

II PARTE – LE PRINCIPALI MISURE A REGIA REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1 – I progetti di Vita Indipendente
2 - Le attività legate all'avvio del RUNTS
3 – Il programma Puglia Capitale Sociale
4 – Progetto *Care Leavers*
5 – Prevenzione e contrasto della violenza
6 – Vocher minori
7 – I Buoni servizio per l'accesso ai servizi per anziani e disabili
8 – Interventi di contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici
9 – Interventi in materia di contrasto alla povertà estrema ed alla grave emarginazione adulta

APPENDICE

Demo Puglia – Scheda sintetica di aggiornamento dei dati demografici al 2022

FOCUS TEMATICI	
A – L'atlante delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento	*C – La presa in carico dei minori allontanati dalla famiglia di origine (2021)*
B – Reddito di Dignità – un profilo dei cittadini ammessi	*D – I servizi per il contrasto alla violenza (2021)*

PREMESSA

Dopo la buona esperienza della prima Relazione Sociale regionale elaborata ad inizio del 2022 ed allegata al nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del. G. R. n. 353/2022) è necessario non disperdere il lavoro posto in essere ed anzi dar corpo all'esigenza che emerge dal territorio di offrire periodicamente una serie di spunti per la riflessione e l'analisi utili a tutti gli attori del sistema per poter programmare con efficacia ed efficienza i servizi e gli interventi sociali ed il complessivo sistema di protezione sociale sul territorio

Anche per quest'anno l'ambizione delle pagine che seguono è quella di offrire una mappa, una sorta di cartina di tornasole, per poter leggere con occhi attenti i bisogni che emergono dal territorio, i fenomeni emergenti e le strategia di risposta messe in campo per perseguire il significativo obiettivo dalla più ampia inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini pugliesi nell'ambito della propria comunità locale di riferimento. L'idea alla base del lavoro è stata, dunque, quella di provare a cogliere punti di forza e di debolezza della strategia posta in essere nel corso di un particolare momento (l'anno 2021 ed i primi mesi del 2022) in cui l'intero sistema di welfare regionale ha avviato la transizione verso un nuovo modello d'azione agganciato ai più recenti documenti di programmazione nazionale e definito con dovizia di dettaglio nel Piano Regionale citato.

Nelle pagine che seguono, pertanto, sarà possibile innanzitutto immergersi nella realtà del sistema di welfare regionale attraverso uno sguardo attento di quello che i diversi ATS hanno messo in campo nel corso del 2021. La prima parte è, infatti, dedicata all'analisi delle programmazioni locali ed alla disamina dei dati presenti su SIOSS in relazione allo stato di attivazione dei servizi, con un particolare focus sul sistema di welfare di accesso, sulla dotazione di risorse umane con un approfondimento specifico sull'assunzione degli assistenti sociali a tempo indeterminato in ossequio alle previsione della L. 178/2020, che fissa un *Livello essenziale di prestazione* proprio nel rapporto – 1 a 5.000 – tra assistenti sociali assunti a tempo indeterminato e popolazione residente.

La seconda parte è, invece, dedicata alla presentazione dello stato dell'arte di alcune tra le principali misure di welfare a regia regionale che completano il sistemi di interventi posto in essere direttamente dagli ATS.

Infine si è pensato di offrire alla lettura di tutti gli interessati alcuni dei documenti di analisi prodotti nel corso degli ultimi mesi, riferiti a particolari fenomeni e/o a misure rilevanti per la strategia regionale di welfare. Tali documenti costituiscono l'Appendice alla Relazione sociale e sono preceduti da una sintetica scheda demografica che "aggiorna" il quadro già tracciato nel documento della Relazione 2018-2020 predisposta lo scorso anno.

PRIMA PARTE

Il sistema di welfare territoriale alla vigilia

dei nuovi Piani sociali di zona 2022-2024

1 – La programmazione delle risorse per il 2021: priorità e fonti di finanziamento

Fra il secondo semestre del 2021 ed i primi mesi del 2022 è stato posto in essere il lavoro, concertato con il territorio, di predisposizione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali (poi adottato con Del. G.R. n. 353/2022), pertanto l'anno 2021 ha costituito per tutti gli Ambiti territoriali sociali pugliesi un anno di vera e propria transizione fra il precedente periodo di programmazione e l'attuale.

Nel corso di tale anno (di fatto collegato al triennio di programmazione precedente 2018-2020, a seguito della proroga del IV Piano Regionale intervenuta alla fine del 2020) i 45 ATS hanno posto in essere la loro programmazione sociale di zona anche attraverso opportuni strumenti di raccordo fra il sistema (ed il nomenclatore) precedente, basato sulla definizione di una serie di *Obiettivi di servizi* a livello regionale individuati già con il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali nel corso del 2009 , ed il sistema avviato con il nuovo Piano Regionale, fondato sulla definizione dei *LEPS e delle ulteriori azioni prioritarie,* che nel corso del 2021 – e poi anche nel 2022 – si sono andati definendo a livello nazionale negli specifici documenti di programmazione – Piano nazionale – adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in uno con la Rete per la protezione e l'inclusione sociale.

Pertanto l'analisi dei dati dei Piani sociali di zona 2021[1], che costituisce l'oggetto delle righe che seguono, consente di avere un'interessante mappa dello stato dell'arte dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari programmati sul territorio a garanzia dei diritti di inclusione sociale e cittadinanza alla vigilia dell'avvento del nuovo ciclo di programmazione sociale che punta alla definitiva strutturazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni nel nostro Paese, e dunque anche in Puglia. Il tutto in concomitanza con il grande investimento immaginato nell'ambito della Componente 2 della Missione 5 del PNRR, che fa leva proprio sul tema dell'inclusione sociale e del sostegno a diverse tipologie di fragilità – povertà, disabilità e non autosufficienza in primis – che ha consentito a partire dall'ultimo trimestre del 2021 e per tutto il 2022 di definire ed attivare un numero di progetti considerevole su tutto il territorio regionale a corredo e potenziamento della strategia, che in queste settimane gli ATS vanno definendo con la redazione del V ciclo di Piani sociali di zona.

Le risorse in campo e la loro provenienza

Fatta questa premessa, vediamo più in dettaglio i principali dati di sintesi relativi ai 45 Piani sociali di zona riferiti alla programmazione ed all'allocazione delle risorse per il 2021, quarta ed ultima

[1] Dal punto di vista metodologico, è opportuno precisare che tutta l'analisi dei dati relativi alla programmazione sociale 2021 è stata effettuata sui dati (consolidati e validati) di 34 Ambiti territoriali sociali – poi opportunamente proiettati a livello regionale sul totale degli ATS – considerati campione valido ed affidabile di tutti i 45 Piani sociali di zona (la popolazione degli ATS costituenti il campione rappresenta il 78,8% del totale della popolazione pugliese).

annualità del più complessivo ciclo di programmazione sociale 2018-2021[2]: in particolare la dotazione finanziaria complessiva, la spesa media procapite generata oltre all'allocazione delle risorse per priorità di intervento.

Per prima cosa è necessario sottolineare il dato complessivo relativo alle risorse messe in circolo attraverso la gestione dei Piani sociali di zona nel corso del 2021. Si osservi la tabella che segue nella quale vengono indicate le diverse fonti di finanziamento della complessiva programmazione dei Piani sociali di zona che per l'anno in oggetto supera i 450 milioni di euro.

FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE DISPONIBILI PER IL PIANO SOCIALE DI ZONA 2021
FNPS 2020	25.237.048,28 €
FGSA 2021	13.100.000,00 €
FNA 2020	12.000.000,00 €
FONDO POV QS 2020 e COG REG.LE	47.089.800,00 €
RISORSE COM 2021	154.264.800,99 €
BUONI SERV INFANZIA	68.180.782,65 €
BUONI SERV ANZ-DIS	38.399.032,14 €
ALTRE RISORSE	92.496.874,65 €
TOTALE	**450.768.338,72 €**

Il dato appare in linea con quello del precedente triennio (1,3 miliardi di euro complessivamente destinati per gli anni 2018-2020 alla implementazione dei Piani sociali di zona). Va, in proposito, ribadito che si fa riferimento alle risorse allocate specificamente nella programmazione ordinaria del Piano sociale di zona; non sfugge, tuttavia, che accanto agli interventi definiti nel contesto del citato documento di programmazione vi siano diversi ed ulteriori interventi e servizi realizzati dai singoli Comuni su scala territoriale diversa da quella dell'Ambito sociale, sia con risorse proprie che con risorse afferenti ad altre progettualità e fonti di finanziamento, che per ragioni diverse non entrano nel Piano sociale di zona di Ambito territoriale ma conseguono le medesime finalità in termini di inclusione sociale e ne completano dunque la portata.

Il dato complessivo indica un relativo incremento della spesa programmata con i Piani sociali di zona, se si tiene conto che il dato aggregato del precedente triennio inglobava anche una quota considerevole di residui del precedente ciclo di programmazione vicina ai 100 milioni di euro. In estrema sintesi, i dati esposti consentono di stimare un incremento di risorse disponibili per la programmazione ordinaria dei sistemi di welfare locale su base annua di circa 35 milioni di euro. Il

[2] Come detto con la Del G. R. n. 2122/2020 il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali è stato prorogato fino al 31/12/2021 e di conseguenza anche il periodo di vigenza dei Piani sociali di zona è stato ampliato fino allo stesso termine. Detto questo si ribadisce che il periodo di riferimento oggetto dell'analisi della presente relazione con particolare riferimento all'implementazione del Piani sociali di zona è quello della quarta annualità – 2021 – avendo già avuto modo di illustrare i dati del triennio "originario" di vigenza degli stessi – 2018-2020 – nel contesto della precedente Relazione sociale.

dato è di più facile lettura se lo si parametra su base demografica: i Piani sociali di zona passano, infatti, da una dotazione media annua di circa 105 € per abitante nel triennio 2018-2020 ad una di circa 114,5 € per abitante nell'anno 2021.

E' possibile, poi, analizzare con attenzione la composizione del paniere di risorse messe in campo in relazione alla fonte di finanziamento. Si noti che i ***trasferimenti statali e regionali*** ordinariamente destinati alla costruzione dei Piani sociali di zona (e a partire dal 2022 dei LEPS) superano di poco 1/5 (**22%**) del totale complessivo della disponibilità. Fra queste risorse è notevole la quota di fondi rivenienti dalla cosiddetta *Quota Servizi* del Fondo nazionale povertà (ex D. Lgs. n. 147/2017 e ss.mm.ii.), connesso strettamente alla costruzione dei percorsi di inclusione (e dei relativi servizi ivi definiti) dei cittadini ammessi al ***Reddito di Cittadinanza***[3].

Oltre ai trasferimenti "diretti", collegati immediatamente ai Piani sociali di zona, vi sono ***ulteriori e considerevoli risorse*** derivanti sempre da trasferimenti (in larga parte si tratta di **Fondi SIE** trasferiti sia attraverso i Piani Operativi Nazionali che tramite il POR Puglia, entrambi afferenti al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, nel suo ultimo scorcio di operatività) che si attestano su una dimensione di circa il **44%** della disponibilità complessiva[4]. Importante è sottolineare in proposito il notevole stanziamento di risorse (quasi un quarto dell'intera dotazione e più delle metà delle "altre risorse") su interventi per minori e giovani, o anche per anziani e persone disabili, attivati attraverso la formula/procedura dei ***Buoni servizio*** **e/o** ***Voucher di conciliazione***, uno strumento – quello dei titolo di acquisto e della relativa regolazione del sistema di offerta – che pone importanti ed urgenti interrogativi in ordine alla sua governance complessiva ed al suo corretto ed efficace innesto nella nuova strategia di programmazione avviata con il citato V Piano Regionale delle Politiche Sociali.

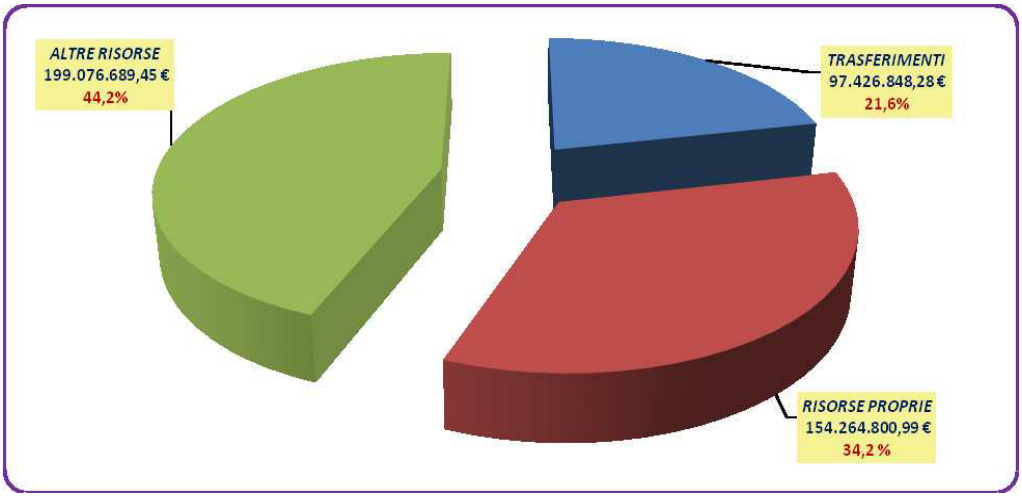
L'ultima quota di risorse che compone il nostro paniera è quella, molto importante, relativa al ***cofinanziamento diretto da parte dei Comuni*** in termini di risorse proprie destinate al sistema complessivo dei Piani sociali di zona. Una quota notevole (**34% del totale**) che tende negli anni a crescere e che segna l'incisività da parte delle Amministrazioni locali nell'azione di costruzione dei loro sistemi di protezione sociale. Tale investimento risulta in linea con quello che avviene sul versante degli stanziamenti crescenti che si registrano in relazione al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che, dal 2021/2022 in poi, si innesta in modo decisivo tra i pilastri della finanza locale con un particolare indirizzo volto proprio al potenziamento quali - quantitativo dei servizi territoriali e dei sistemi di offerta di interventi destinati all'inclusione sociale. Una quota di risorse crescente che, anche in questo caso, trova già un definito sforzo di qualificazione e propulsione

[3] E' questa una fonte di finanziamento molto rilevante su cui concentrare l'attenzione anche negli anni a venire sia per la sua elevata consistenza (agli ATS pugliesi sono destinati ormai poco meno di 50 milioni di euro annui), sia per le particolari regole che ne disciplinano l'utilizzo, che hanno reso non semplice la gestione passata facendo registrare dunque la presenza di una quantità notevole di residui che andrà di fatto innestata nei prossimi Piani sociali di zona e rapidamente messa in circolo per la costruzione di interventi e servizi finalizzati all'inclusione sociale ed al contrasto alle diverse forme di povertà.

[4] A queste risorse inserite nel budget complessivo dei Piani sociali di zona se ne affiancano altre che attengono a specifiche misure a regia regionale e/o nazionale che consentono di potenziare ulteriormente il sistema di welfare regionale (si pensi ai fondi per l'infrastrutturazione, a quelli della misure ReD ed anche ai fondi destinati al terzo settore ed all'innovazione sociale, tutti afferenti alla OT IX del P.O. FSE-FESR 2014-2020).

nella strategia complessiva definita dal Piano Regionale vigente e che dunque troverà certamente collocazione adeguata nella cornice dei prossimi Piani sociali di zona 2022-2024.

Il grafico che segue offre uno "scatto" sintetico di quanto sin qui rappresentato.



A partire da quanto rappresentato, è possibile, inoltre, provare ad analizzare i dati proposti secondo un'altra direttrice. Il "paniere" di risorse allocate sui Piani sociali di zona 2021 è formato da due componenti: una che potremmo definire "specifica e diretta" e l'altra che può essere denominata "indiretta".

La parte "specifica e diretta" di risorse è quella che tiene insieme i trasferimenti per i Piani di zona e le risorse comunali a cofinanziamento. Si tratta di più della metà del totale complessivo (250 milioni di euro circa pari al 55%) e fa riferimento ai fondi destinati al finanziamento degli *Obiettivi di servizio* (poi *LEPS*).

La parte di risorse che abbiamo definito, invece, come "indiretta" (45% circa del totale per circa 200 milioni) viene inserita nei Piani sociali di zona per permettere di avere un quadro chiaro e complessivo del sistema dei servizi, degli interventi e delle prestazioni erogate su diversi territori ma, di fatto, fa riferimento a misure, progetti e programmi che hanno loro specifiche dotazioni, prassi e regolamentazioni anche al di la della "cornice" di programmazione dei Piani di zona. A queste si aggiungono, infine, altre risorse gestite attraverso ulteriori programmi e misure regionali e nazionali che consentono di implementare al meglio il sistema di welfare locale pur non rientrando specificamente nella dotazione dei Piani sociali di zona.

Un'ultima nota merita il dato sulla spesa sociale procapite (114 euro complessivamente intesa per il 2021) ripartito fra le due macro componenti appena descritta: un valore che si attesta su una cifra di circa 64 euro per la quota "diretta" e di circa 50 euro per quella "indiretta".

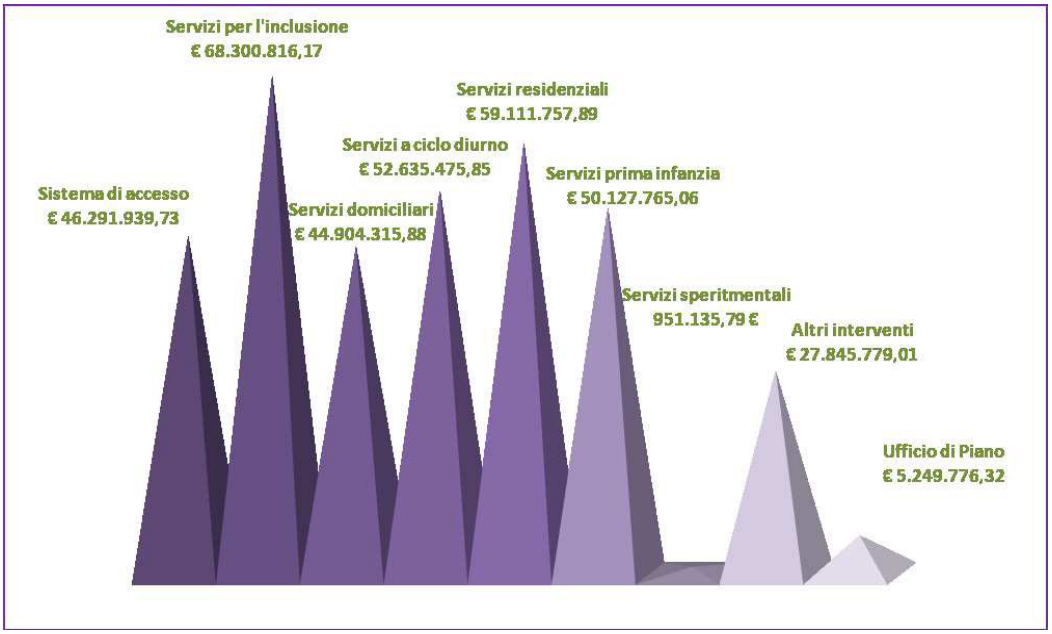
Per completezza di analisi si consideri che il dato rilevato dall'Istat sulla spesa sociale nell'anno 2018 si attesta su un valore medio nazionale di 124 euro procapite (al Sud scende a 58 euro). Pur se ancora al di sotto della media nazionale, dunque, non può non rivelarsi un trend in crescita per il sistema pugliese che è certamente fra i più dotati del mezzogiorno d'Italia e punta a guadagnare terreno anche rispetto ai contesti territoriali maggiormente virtuosi.

L'utilizzo delle risorse, gli interventi programmati e le priorità

Dopo una visione complessiva sulle risorse in campo per la realizzazione dei Piani sociali di zona, appare opportuno portare l'attenzione alla finalizzazione delle stesse e dunque all'allocazione per interventi e servizi.

Per farlo utilizziamo due diverse chiavi di lettura: quella per **livelli di prossimità di welfare** (*accesso, inclusione*, *servizi domiciliari*, *servizi diurni*, *servizi residenziali*, secondo la medesima scansione proposta dal nomenclatore adottato con il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali in ossequio ai più recenti indirizzi nazionali in materia) e, subito dopo, quella che guarda alle **tipologie di prestazione offerte ed alla potenziale categoria di utenza** cui ci si rivolge (nella classica tripartizione condivisa anche a livello nazionale fra *Politiche per famiglie e minori, Politiche per la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo e Politiche per il contrasto alle povertà e l'inclusione sociale dei soggetti fragili*).

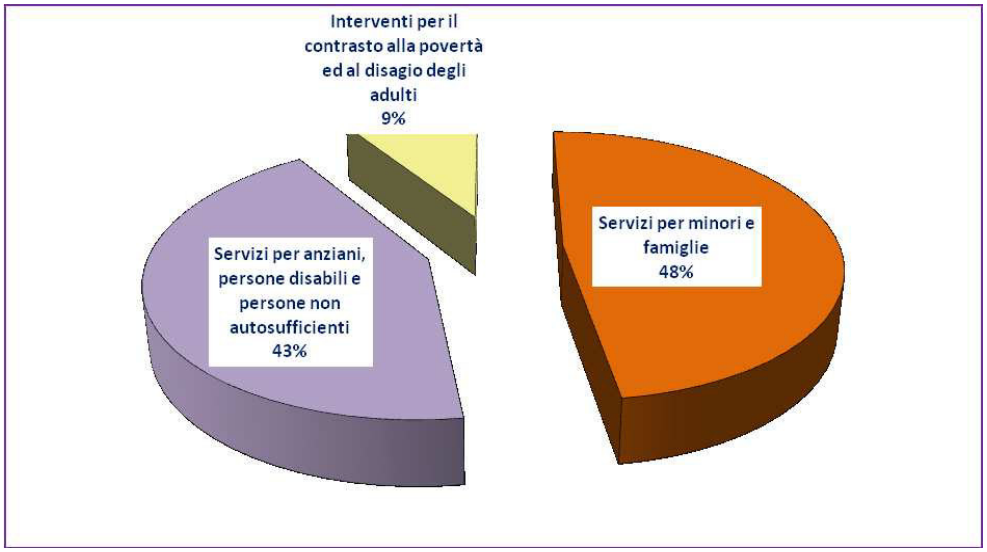
Il grafico che segue mostra la ripartizione dei 450 milioni di euro allocati in programmazione per le diverse aree di attività (o livelli di welfare). Le prime cinque aree (le piramidi più scure) rappresentano l'ossatura del sistema di welfare, così come delineate anche a livello nazionale dai documenti di programmazione, imperniata sul sistema di accesso/orientamento/accoglienza dell'utenza (incardinato nella strategica funzione del Servizio Sociale Professionale), sui servizi comunitari e per l'inclusione, sui servizi domiciliari e sulle strutture semiresidenziali (Centri diurni) e residenziali rivolti a minori (per lo più), ad anziani e a persone con disabilità. La maggior parte delle risorse (76,3%) finanzia tali interventi con una prevalenza relativa degli interventi per l'inclusione (**19,2%**), seguiti dai servizi residenziali (**16,6%**) e da quelli semiresidenziali a ciclo diurno (**14,8%**). Occorre sottolineare, inoltre, che rispetto ad una tendenza che si osservava in passato, i dati mostrano un consolidamento crescente del cosiddetto ***sistema di welfare leggero*** (alternativo rispetto ad interventi incentrati sul ricorso a strutture di tipo semiresidenziale e/o soprattutto residenziale) fatto di interventi di prossimità, di sistema di accesso, di presa in carico personalizzata della situazioni di maggiore fragilità e di spinta verso gli interventi domiciliari e comunitari; su tale tipologia si concentra complessivamente, infatti, il 44,9% delle risorse a fronte del 31,4% dei servizi semiresidenziali e residenziali.



Oltre ai cinque assi/livelli di welfare appena descritti l'analisi della programmazione pone in evidenza altri elementi degni di nota (le ultime quattro piramidi di colore più chiaro). Il primo è quello riferito alla spesa significativa (14,1%) per i servizi destinati alla prima infanzia (ruotanti attorno agli asili nido) che in Puglia rappresentano ancora un importante intervento in materia di welfare finanziato quasi esclusivamente, ormai, dalla componente di risorse comunali e dalle particolari misure attivate con fondi dedicati di provenienza comunitaria (si pensi agli interventi finanziati nell'ambito del *PAC – Servizi di cura* ed a quelli ricompresi nella misura regionale dei *Buoni servizio/Voucher* per la prima infanzia di cui al P.O. FSE 2014/2020 della Regione Puglia). Vi sono poi *altri servizi* di valenza soprattutto comunale destinati a progetti ed azioni tese all'inclusione di minori, anziani e disabili, che spesso non vengono gestiti in modo associato a livello di Ambito territoriale ma rimangono nella disponibilità delle singole Amministrazioni Locali (la loro quota è pari al 7,8%) e completano la gamma delle prestazioni offerte dal Piano di zona e gestite in modo unitario. Vi è, poi, una piccola quota di risorse (1,5%) destinata alla gestione del sistema ed alle spese del cosiddetto ***Ufficio di Piano***, quale infrastruttura tecnico-operativa di carattere strategico che sovrintende alla gestione ed implementazione del Piano sociale di zona. Vi, in ultimo, una piccolissima quota (appena lo 0,3%) allocata su alcuni interventi di natura innovativa e sperimentale nati in piena pandemia quale supporto per irrobustire la rete di prossimità tesa a prevenire e contrastare l'esclusione sociale (si pensi alla *dote educativa* e/o ai cosiddetti *presidi di prossimità*) su cui certamente occorrerà ritornare con maggiore incisività e più calma anche in futuro destinando maggiori risorse ed una più accurata attenzione.

Come detto, appare utile osservare i dati proposti anche in ragione della tipologia di utenza potenziale cui i servizi sono rivolti. Ovviamente rimane inteso che tale organizzazione dei dati finanziari della programmazione dei Piani sociali di zona 2021 risponde ad un criterio di analisi e riflessione sul sistema di welfare più che ad una reale e rigida ripartizione degli interventi per tipologia di destinatari. La spesa sociale è infatti destinata, nella sua globalità, a promuovere inclusione intervenendo nelle diverse e specifiche situazioni di bisogno dei singoli che sono sempre riconducibili ad un più ampio nucleo familiare che, evidentemente, accede in modo trasversale ai diversi interventi posti in essere dal sistema di welfare locale.

Fatta questa debita premessa e considerato che una quota non irrilevante di risorse (di poco superiore al 20%) viene destinata ad interventi e servizi che sono, per loro stessa natura, di tipo trasversale, perché destinati alla totalità dei cittadini residenti sul territorio, i dati presenti nei Piani di zona dei 45 ATS pugliesi ci consentono di stimare la seguente incidenza di servizi per tipologia di utenza potenzialmente raggiunta.



Appare evidente come la spesa si ripartisca prioritariamente fra l'area della **tutela dei minori connessa al supporto delle famiglie** e quelle della presa in carico e del lavoro di inclusione ed integrazione rivolto alle **persone con disabilità e/o non autosufficienti con una specifica incidenza della platea composta da persone anziane** (e senza dimenticare gli interventi rivolti anche agli anziani in condizioni di autonomia). I dati mostrano una leggera prevalenza della prima area di intervento ed in particolare, in proposito, si segnala l'elevata incidenza della spesa destinata alla presa in carico, alla prevenzione ed a percorsi di inclusione sociale rivolti ai minori.

Un dato che trova il suo fondamento in larga parte della strategia definita a livello europeo, nazionale e regionale dai recenti documenti di programmazione radicata nella evidenza che i processi di esclusione riguardino quasi sempre in modo marcato le famiglie con figli minori.

Accanto alle due aree prima citate si segnala una quota, meno rilevante delle altre ma pur sempre consistente (se si pensa che stiamo parlando di circa 40 milioni di euro annui che mediamene indicano una spesa per Ambito territoriale vicina ai 900 mila euro), che si rivolge specificamente alle situazioni di povertà e disagio conclamato degli adulti, con azioni di inclusione e reinserimento che si affiancano alle misure specifiche di sostegno al reddito attive sul territorio (RdC e ReD) potenziandone la portata e gli effetti in termini di durata e di efficacia.

Il dettaglio degli interventi di maggior rilievo

Passiamo ora ad analizzare il dettaglio dei principali interventi facendo riferimento alle singole aree di welfare prima richiamate.

In particolare ci concentriamo sui servizi per l'inclusione, sul sistema di interventi residenziali e su quelli semiresidenziali.

Nella prima area (che pesa il 19,2% del totale complessivo) troviamo tre interventi prioritari.

Innanzitutto il **sostegno a minori e famiglie** (cui sono destinati mediamente circa 27 milioni annui) che si sostanzia in *Assistenza domiciliare educativa*, *Centri famiglie* e, con risorse meno consistenti, in *sostegno ai percorsi di affidamento familiare*. Si tratta di servizi ormai diffusi su tutto il territorio regionale (la copertura stimata è del 90% degli ATS) che da tempo vengono indirizzati verso l'adozione di modelli di presa in carico multi professionale e personalizzata – secondo il modello di riferimento validati su scala nazionale e rinveniente dalla sperimentazione del progetto PIPPI – e puntano al benessere di minori e famiglie cercando di evitare o ridurre al minimo il fenomeno dell'allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine.

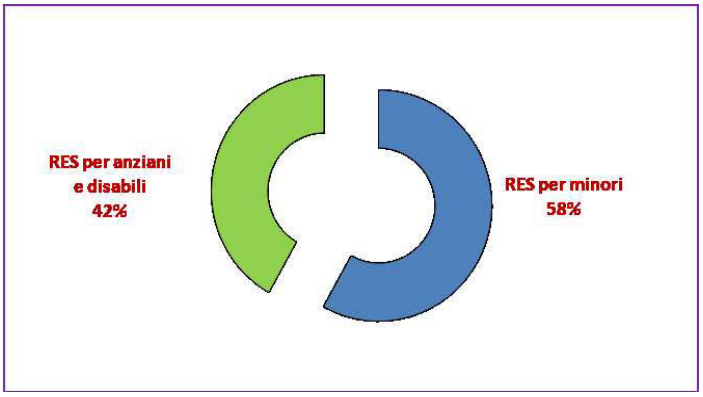
Vi è, poi, un altro intervento che è di fatto presente nella totalità degli ATS (eccetto qualche estemporanea eccezione) che è il servizio di **integrazione scolastica ed extrascolastica per i ragazzi disabili**, un intervento che è notevolmente cresciuto in termini di domanda (circa 25 milioni annui di spesa stimata a livello di ATS – per le scuole primarie e secondarie di primo grado – cui vanno aggiunti, per comprendere meglio la dimensione dell'offerta, i circa 20 milioni annui destinati alle scuole secondarie di secondo grado e gestiti dalla Regione Puglia per il tramite delle Amministrazioni Provinciali in regime di avvalimento) e che, proprio recentemente, ha visto concentrarsi l'attenzione anche del governo nazionale con uno stanziamento di risorse aggiuntivo e specifico (seppur esiguo) rispetto alle risorse già destinate allo scopo da parte degli ATS. Sul tema va sottolineata, altresì, l'azione di raccordo regionale tesa a definire livelli omogenei di prestazione sul territorio (anche fra diversi gradi di istruzione) e maggiori garanzie di qualità del

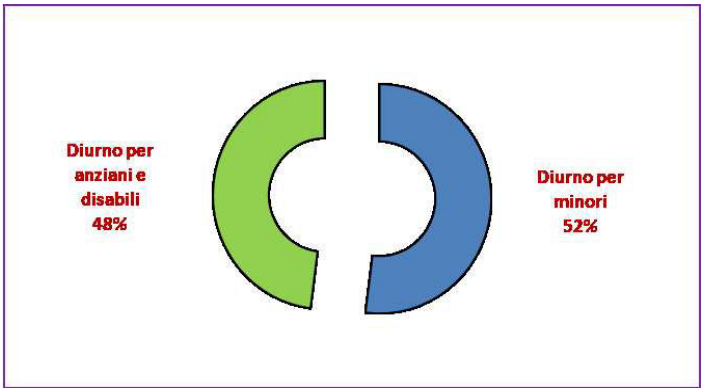
servizio sia in favore dei cittadini utenti che con riferimento alle condizioni occupazionali dei numerosi operatori impegnati nell'erogazione delle prestazioni in questione.

Si segnala infine l'**intervento specifico di contrasto alla povertà** che si suddivide pressoché equamente (con 25 milioni di spesa programmata complessivamente) fra i servizi di *Pronto intervento e fronteggia mento dell'emergenza* e quelli di definizione ed implementazione dei *percorsi di inclusione attiva* che vanno a completare la strategia ampia posta in essere congiuntamente con i due interventi specifici di sostegno al reddito ed inclusione che sono il Reddito di Cittadinanza, attivato a livello nazionale, ed il Reddito di Dignità pugliese.

Non sfuggono infine due ulteriori interventi destinati al **contrasto alla violenza di genere** (Centri antiviolenza e Case rifugio con una spesa programmata pari a circa 5,5 milioni annui) ed ai progetti di autonomia per le persone con disabilità (**Pro.V.I.**) che hanno una loro dotazione nei Piani sociali degli ATS a completamento delle misure regionali attivate sul tema (cfr. schede di dettaglio della seconda parte).

Per osservare i dati relativi al sistema di servizi semiresidenziali e residenziali ci serviamo, infine, di due grafici riportati di seguito.





In questo caso è evidente la netta prevalenza dei servizi per i minori sia sul versante dei Centro diurni (Centri socio-educativi e Centri polivalenti) che su quello delle Residenza (per lo più Comunità educative).

Tale prevalenza è evidenziata ulteriormente dal fatto che la seconda "categoria" ricomprende in sé le risorse complessivamente assegnate a due tipologie di utenza (persone disabili ed anziani) a fronte della prima che invece è rivolta ad una platea specifica.

L'analisi di questi ultimi dati pone due elementi alla riflessione di tutto il sistema di welfare regionale:

- il primo è quello relativo all'elevata incidenza dei costi degli interventi di carattere residenziale (e semiresidenziale) rivolti a minori, tema per il quale si rimanda all'allegato rapporto sugli interventi a favore dei minori allontanati dalle famiglie d'origine;

- il secondo fa riferimento alla marcata incidenza sulla spesa complessiva destinata a questi servizi (circa 75 milioni annui per i minori ed oltre 60 per anziani e disabili) delle risorse veicolate a mezzo del sistema dei Buoni servizio cui, per altro, si è già in precedenza fatto accenno.

2 – I servizi attivati sul territorio (analisi dati SIOSS)

Al fine di completare l'analisi dei dati presenti nelle programmazioni sociali di ATS è utile rifarsi alle informazioni che possono essere ricavate dal **S.I.O.S.S.**[5], il ***sistema informativo sull'offerta dei servizi sociali*** (parte del più ampio **S.I.U.S.S.**) che gli ATS già a partire dal 2021 stanno utilizzando per conferire i dati sull'andamento del sistema dei servizi a livello territoriale. In particolare nel presente paragrafo e nel successivo saranno analizzati i dati conferiti nel corso del 2022 con riferimento alla situazione esistente nel 2021.

Si premette che l'analisi che segue è effettuata attraverso opportune proiezioni elaborate a partire dal "campione" di ATS rispondenti al SIOSS nel corso del 2022 (43 su 45 per il sistema dei servizi, 38 su 45 per il personale impegnato sul territorio e 44 su 45 con riferimento al numero di Assistenti sociali a tempo indeterminato in servizio presso i Comuni e gli ATS).

Il grado di copertura territoriale dei principali interventi

Osservata dunque la distribuzione di risorse ricavata dall'analisi dei Piani sociali di zona 2021, è utile analizzare la diffusione dei diversi servizi a livello locale ed il "grado di copertura" territoriale dei diversi interventi definiti come prioritari tanto dalla normativa nazionale che da quella regionale.

Interventi e servizi sociali	Inc %
A.1. Segretariato Sociale	*97,7%*
A.2. Servizio Sociale professionale	*100,0%*
A.3. Centri antiviolenza	*74,4%*
B.1. Integrazioni al reddito	*95,3%*
B.2. Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	*95,3%*
B.3. Sostegno socio-educativo scolastico	*95,3%*
B.4. Supporto alle famiglie e alle reti familiari	*93,0%*
B.5. Attività di mediazione	*81,4%*
B.6. Sostegno all'inserimento lavorativo	*76,7%*
B.7. Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	*65,1%*
B.8. Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	*69,8%*
C.1. Assistenza domiciliare socio-assistenziale	*100,0%*
C.2. Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	*100,0%*
C.3. Altri interventi per la domiciliarità	*53,5%*

[5] Per maggiori dettagli relativi alla struttura, ai contenuti ed alle finalità del SIOSS si rimanda al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 103 del 22 agosto 2019 ed alla sezione del portale dello stesso Ministero che reca informazioni in proposito (https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/SIOSS.aspx).

C.4. Trasporto sociale	*69,8%*
D.1. Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	*76,7%*
D.2. Centri con funzione socio-assistenziale	*65,1%*
D.3. Centri e attività a carattere socio-sanitario	*53,5%*
D.4. Centri servizi per povertà estrema	*39,5%*
D.5. Integrazione retta/voucher per centri diurni	*88,4%*
E.1. Alloggi per accoglienza di emergenza	*46,5%*
E.2. Alloggi protetti	*44,2%*
E.3. Strutture per minori a carattere familiare	*39,5%*
E.4. Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	*53,5%*
E.5. Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	*53,5%*
E.6. Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	*25,6%*
E.7. Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	*4,7%*
E.8. Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	*79,1%*

Per l'analisi dei dati riportati in tabella è utile procedere per area (livello di welfare). La prima, quella dell'accesso (Area A), mette in evidenza che il *Servizio sociale professionale* copre tutto il territorio regionale e nella quasi totalità dei casi (98%) la funzione degli Assistenti sociali si esplica sia nell'azione di presa in carico e di implementazione dei servizi che in quella di primo accesso, orientamento e comunicazione attraverso gli sportelli di *Segretariato Sociale*.

I Centri antiviolenza risultano meno diffusi sul territorio (3 ATS su 4 ne segnalava l'attivazione nel corso del 2021). Il grado di copertura è buono, anche grazie ad un lavoro che si radica negli anni ed a diversi livelli, ma occorre insistere affinché il grado di copertura sia totale in tempi ragionevolmente brevi. Il sistema di welfare d'accesso nel suo insieme (ivi compresa questa specifica area tematica di attività) rappresenta infatti una garanzia di esigibilità dei più immediati diritti sociali da parte delle cittadine e dei cittadini.

L'area dell'inclusione sociale (Area B) conferma, anche in termini di copertura territoriale, quanto prima indicato con riferimento alla programmazione delle risorse. In particolare i servizi di *supporto a famiglie e minori* (*ADE* e *Centri famiglie*) ed il servizio di *integrazione scolastica per minori disabili* sono di fatto presenti in tutti gli ATS, con alcune ed estemporanee eccezioni.

Una copertura più bassa (65%-75%) sembrano avere i servizi specificamente diretti al contrasto alle povertà. Se questo è plausibile rispetto ai *percorsi di inclusione* che risultano coperti ampiamente dalle misure specifiche attivate in materia (si pensi ai già citati RdC e ReD), non altrettanto può dirsi del servizio di *Pronto intervento sociale*. Il grado di copertura di quest'ultimo è appena sufficiente (65% circa) se si tiene conto dell'andamento galoppante del fenomeno e del fatto che esso rappresenta un LEPS cui sono per altro dedicate specifiche ed ingenti risorse.

L'area "C" relativa alla domiciliarità restituisce una informazione chiara: i servizi domiciliari sono diffusi su tutto il territorio regionale in modo capillare – anche con riferimento alla componente "integrata" socio-sanitaria – e prevedono una serie di ulteriori prestazioni a supporto (*trasporto,*

servizi di teleassistenza, servizi di prossimità, ecc.). Quello su cui probabilmente sarà necessario condurre approfondimenti in futuro è il grado di intensità (oltre che la qualità e l'efficacia) di tale copertura rispetto all'utenza raggiunta ed a quella potenzialmente in stato di bisogno.

L'area dei servizi a ciclo diurno conferma un'indicazione già prima messa in evidenza: i servizi per minori sono più presenti su territorio di quelli per anziani e disabili (77% di ATS coperti nel primo caso, a fronte di una media del 60% di copertura negli altri casi). Si rileva altresì che mediamente su questo "asse" di welfare vi sono ancora molti territorio da raggiungere e coprire (la media è di 2 ATS su 3 con *Centri diurni* attivi, a prescindere dalla tipologia d'utenza, nel 2021).

Stessa tendenza (prevalenza per le strutture per minori) si osserva rispetto ai servizi residenziali anche se con un grado di copertura media complessivamente inferiore (43%).

Un focus specifico sui servizi per l'accesso

Sempre nell'ambito del monitoraggio dei servizi attivati è possibile ricavare una serie di dati ed informazioni di dettaglio in relazione al sistema di accesso che ci consentono di ottenere una mappa sufficientemente esaustiva dello stato dell'arte in merito alle modalità con cui è organizzata sul territorio la rete degli *sportelli di segretariato sociale* ed il *servizio sociale professionale.*

Vediamo prima i dati sul ***segretariato sociale***. Come detto il servizio è attivo praticamente dappertutto (98% come grado di copertura degli ATS) e nella maggioranza dei casi (64,3%) si avvale di supporto attraverso l'affidamento di parte delle prestazioni a soggetti terzi che sono specializzati nel settore.

Indicatore rilevato	valore
Numero sportelli attivi sul territorio	> di 300
Numero medio di sportelli per ATS	6,7
Incidenza % sportelli integrati sociosanitari	50 %
Incidenza % sportelli con accesso specifico anche per migranti	35,7 %
Incidenza % sportelli con sistema informatizzato	57,1 %
Media n. giorni di apertura per settimana	4,8

Con più di 300 sportelli territoriali, ed una media di quasi 7 per ciascun ATS, si può stimare la presenza di almeno uno sportello, anche per alcuni giorni a settimana, in tutti i Comuni pugliesi (257) con città che probabilmente ne hanno più d'uno (si pensi ad esempio ai capoluoghi di provincia).

Il dato che indica il 50% come sportelli integrati a livello sociosanitario induce ad una riflessione e pone sul tavolo interessanti piste di lavoro e d'azione sul versante del potenziamento dei servizi

integrati e del dialogo con il comparto sanitario, anche alla luce delle previsioni del D.M. n. 77/2022 (e per ciò che attiene alla Puglia della Del. G.R. n. 1868 del 14 dicembre 2022), con cui il Ministero della Salute ha dettato importanti indicazioni per i servizi di assistenza territoriale, dei contenuti di molti dei progetti finanziati a valere sulle misure 5 e 6 del P.N.R.R. (che in molti casi hanno come soggetto proponente ed attuatore proprio l'ATS).

La tavola presentata indica, infine, che uno sportello su tre prevede anche una funzione dedicata all'accoglienza dei cittadini stranieri e che in più della metà dei casi gli sportelli hanno messo in campo una qualsivoglia azione finalizzata all'informatizzazione delle procedure. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente rilevante anche per una migliore strutturazione dei flussi informativi esistenti al fine di migliorarne, tra l'altro, la capacità di lettura del bisogno e della domanda sociale considerata l'importante funzione di prima "antenna sociale" che gli *sportelli di segretariato* svolgono sul territorio.

Per analizzare, invece, la situazione del ***servizio sociale professionale*** osserviamo la tabella seguente

I dati mostrano un valore medio di ore settimanali dedicato a tale funzione di poco meno di 500 per ciascun ATS. Di queste il 69,9 % è lavoro sociale vero e proprio (presa in carico, supporto all'utenza, monitoraggio dei casi) svolto dalla figura dell'Assistente sociale, mentre il 30,5% è destinato a lavoro di tipo amministrativo necessario all'erogazione del servizio all'utenza.

Solo nel 46,5% degli ATS pare sia presente una funzione di coordinamento, elemento che indica anche una difficile articolazione del servizio a livello di ambito. In tal senso ben si inquadra la sollecitazione decisa in proposito proposta con il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente relativo al triennio 2022-2024.

Indicatore rilevato	valore
Numero ore settimanali di SSP per ATS	492
di cui incidenza del lavoro amministrativo	30,5%
Presenza di una funzione di coordinamento	46,5%
Potenziali utenti raggiunti per ATS	oltre 6000
Equipe integrate	69,8%
Collaborazione con altri servizi	67,4%

Il dato sull'utenza intercettata dal *servizio* (la vera e propria "porta" di accesso alla costruzione di percorsi di presa in carico) ci restituisce una media di circa 6.000 cittadini per ATS. Un valore considerevole che indica in una quota del 7% la percentuale di utenti raggiunti sul totale della popolazione residente.[6]

[6] E' il caso di sottolineare che il dato in questione, pur offrendo un interessante prospettiva di tendenza che si ritiene affidabile, rappresenta una stima elaborata a partire da informazioni che si presentano molto disomogenee a livello di singolo ATS. Occorrerà,

Appare rilevante, infine, l'incidenza (2 su 3) dei servizi organizzati attraverso la costituzione di apposite equipe integrate multidisciplinari e che si coordina con altri servizi territoriali di base (distretti sanitari, CPI, UEPE e USSM, ecc.), elementi questi che denotano un'azione più efficace e qualificata.

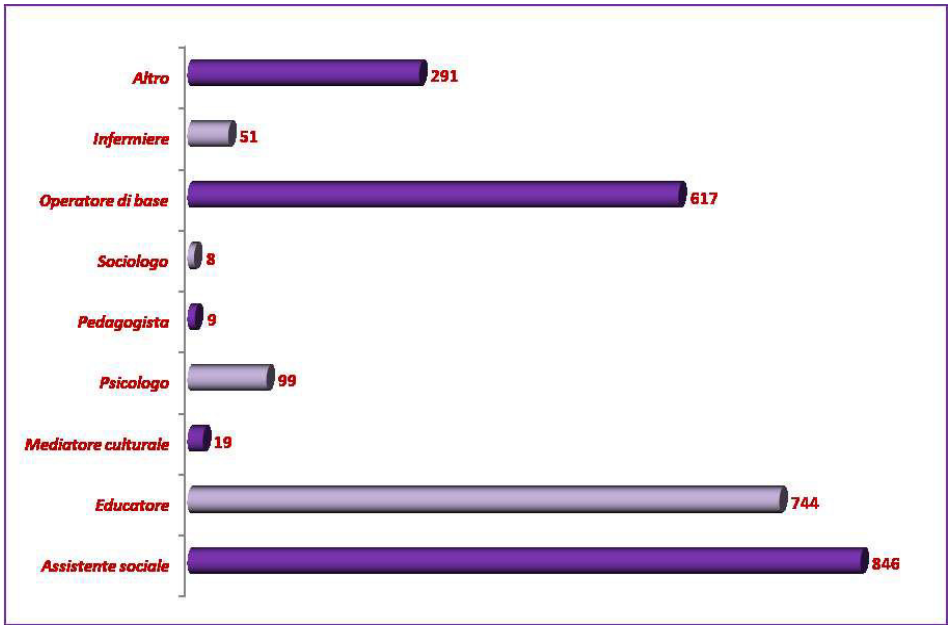
dunque, in futuro provvedere ad una migliore definizione del dato rilevato e ad un più efficace controllo delle informazioni rese dagli ATS, anche attraverso opportuni incroci con le informazioni inserite nella Relazione sociale.

3 – Assistenti sociali ed altri operatori del comparto del welfare (analisi dati SIOSS)

Per completare questa sintetica "istantanea" sullo stato dell'arte, al 2021, del sistema territoriale di welfare pugliese, si propone un'analisi, sempre su dati SIOSS, dei dati riferiti agli operatori impiegati (direttamente ed indirettamente) dagli ATS per la costruzione del loro sistema locale di protezione sociale e la conseguente erogazione dei servizi di cui questo si compone.

OPERATORI	VALORE
Operatori impegnati nel sistema di welfare (ATS)	**2.684**
di cui donne (incidenza %)	77,6%
di cui under 35 (incidenza %)	30,5%

Il numero di persone che operando per conto degli ATS è tendenzialmente vicino ai 2.700 per un incidenza di circa 3,4 operatori ogni 5.000 cittadini residenti[7]. L'incidenza di personale di genere femminile è davvero notevole e si avvicina all'80% del totale. Interessante anche la quota di operatori *under 35* che si attesta su un valore pari a circa il 30%.



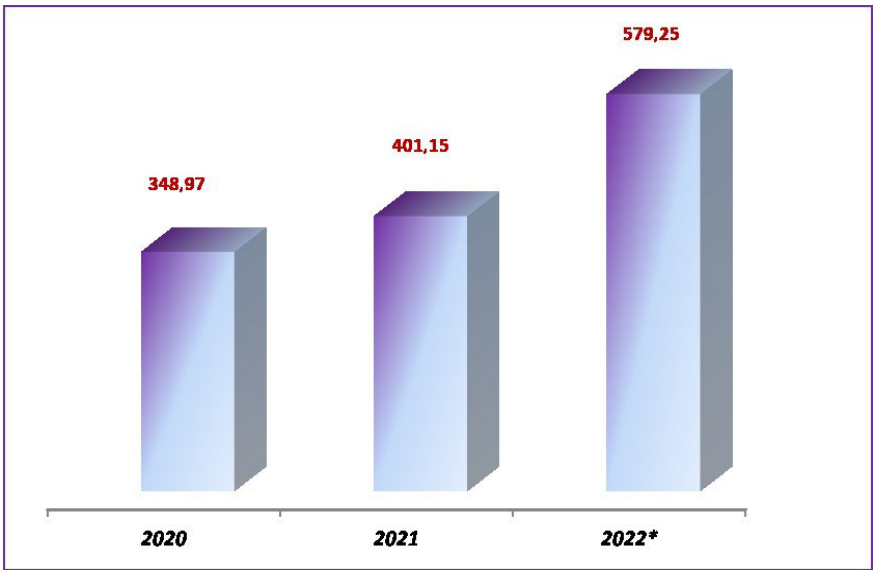
[7] Si ricorda infatti che il valore riportato in tabella rappresenta la una stima ottenuta attraverso opportune proiezioni dei dati rilevati sul campione – corrispondente a circa l'87% della popolazione residente – degli ATS rispondenti a SIOSS nel corso dell'ultima rilevazione condotta nel 2022 su dati 2021.

Se osserviamo, poi, la tipologia di figura professionale presenti – con l'ausilio del grafico sopra riportato – notiamo che si tratta per lo più di assistenti sociali (31,5%), educatori (28%) ed operatori di base (23%). Meno del 5% è la quota di coloro che sono psicologi (per lo più), sociologi e pedagogisti. Si segnala, inoltre la presenza di un 2% di infermieri. Vi sono infine dei mediatori culturali ed una serie di operatori (10% circa) la cui professionalità non è chiaramente indicata.

Un'ultima interessante annotazione riguarda la tipologia contrattuale con cui tale personale è impiegato. I dipendenti delle Amministrazioni locali (Comuni e/o ATS) sono solo il 42% del totale. Il 56% è costituito da personale ingaggiato da enti esterni (per lo più ETS che gestiscono i diversi servizi in affidamento). Un 2%, infine, è rappresentato da "collaboratori" (consulenti e professionisti) contrattualizzati dagli Enti locali con formule diverse da quelle del lavoro dipendente.

Un ulteriore affondo sul personale dipendente ci permette di dire che la quota dei dipendenti a tempo determinato è del 47%, mentre quella del personale a tempo indeterminato si attesta al 53%.

Queste informazioni rielaborate in estrema sintesi ci indicano un elemento di fragilità del sistema: solo il 22% del totale degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi di welfare è rappresentato da operatori stabili assunti a tempo indeterminato dalle Amministrazioni locali. Sul tema si sta provando ad invertire anche grazie all'azione decisa del governo centrale tesa ad incentivare l'assunzione stabile di assistenti sociali per raggiungere il LESP – definito in norma – di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti (assunti a tempo indeterminato). Su questo osserviamo la situazione su scala regionale con l'ausilio del seguente grafico.



**Si precisa che il dato del 2022 è un dato previsionale.*

I dati conferiti dagli ATS fino a febbraio 2022 indicano un trend in costante crescita. L'incremento dal 2020 al 2021, nel primo successivo all'introduzione dell'incentivo di cui alla L. n. 178/2020 (legge di bilancio per il 2021) segna per la Puglia un + 15%. Quasi triplicato, invece, il dato relativo all'incremento del secondo anno (dal 2021 al 2022) pari al 44,4%.

Considerando, invece, il valore dell'indicatore relativo all'attuazione del LEPS la situazione a livello regionale si è evoluta come indicato di seguito.

Anno	Valore dell'indicatore LEPS
2020	*1 AS per ogni 11.270 abitanti*
2021	*1 AS per ogni 9.804 abitanti*
2022	*1 AS per ogni 6.790 abitanti*

E' evidente che la situazione regionale (ormai prossima al valore target previsto dal LEPS) sconta una distribuzione territoriale ancora molto eterogenea.

La tabella che si propone di seguito mette bene in evidenza questo aspetto. Gli ATS che nel 2022 hanno previsto di raggiungere il valore target di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti sono appena 7 (il 15% circa degli ATS). Accanto a questi ce nel sono altri 28 che presentano un valore che sta sotto la soglia di 1 ogni 10.000. I restanti 10 ATS mostrano, invece, situazioni in alcuni casi davvero preoccupanti e sui occorre prestare la dovuta attenzione.

Ambiti territoriali	N. abitanti per Assistente sociale (valore LEPS 5.000)
Altamura	7.921
Andria	12.186
Bari	**3.383**
Barletta	6.457
Bitonto	9.279
Brindisi	20.426
Campi Salentina	10.464
Canosa di Puglia	10.732
Casarano	6.179
Cerignola	6.315
Fasano	8.935
Francavilla Fontana	6.308
Maglie	53.124
Poggiardo	**4.348**
Conversano	7.622
Corato	8.021
Foggia	7.373
Gagliano del Capo	**4.997**
Galatina	5.044

Gallipoli	10.991
Ginosa	6.104
Gioia del colle	6.554
Grottaglie	48.421
Grumo Appula	7.466
Lecce	5.067
Lucera	24.520
Manduria*	21.723
Manfredonia	9.454
Martano	8.426
Martina Franca	6.338
Massafra	8.520
Mesagne	**4.923**
Modugno	**4.828**
Mola di Bari	5.998
Molfetta	**4.302**
NARDO'	7.569
Putignano	5.889
San Ferdinando di Puglia	**3.911**
San Marco in Lamis	6.142
San Severo	6.209
Taranto	11.987
Trani	7.770
Triggiano	8.815
Troia	7.381
Vico del Gargano	5.612

**Si conferma il dato previsionale del 2021.*

SECONDA PARTE

Le principali misure a regia regionale per il potenziamento del sistema di welfare locale

I Progetti di Vita Indipendente

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	Progetti di vita indipendente per favorire l'autonomia , la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	➢ Legge regionale n. 15/2020 " Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia" ➢ Del. G.R. n. 1240/2021 "Piano di attività per favorire l'autonomia , la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare " ➢ AD 1246/2021 Avviso Pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016).
Fonti di finanziamento	Per il finanziamento, sul territorio regionale, dell'Avviso pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla L. n. 112/2016 le risorse complessivamente disponibili derivano: a) dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA 2021), Cap. U0785000; b) dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza (FNA 2019/2021), Cap. U0785060; c) dal Fondo per il Dopo di Noi L. n. 112/2016, Cap. U0784038;
Risultati attesi	Erogazione contributi economici per il finanziamento di percorsi volti a favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità
Destinatari	Persone con disabilità grave anche senza supporto familiare
Soggetti e partner coinvolti	Ambiti territoriali Unità di valutazione multidimensionali della Asl Centri di domotica sociale Enti del terzo settore Innovapuglia

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

La misura della vita indipendente avviata nel 2012 nell'ambito del progetto Qualify-care Puglia, si è consolidata in Puglia come un modello di presa in carico alternativo a quello solo assistenziale perchè rivolto in primis a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi con l'obiettivo di promuovere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, e allo stesso tempo favorire il permanere nel proprio contesto di vita. Infatti tra le finalità è stata ricompresa anche quella di diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana delle persone con disabilità grave. Le sperimentazione regionale dei PRO.V.I negli anni si è consolidata grazie anche all'approvazione della legge regionale n. 15/2020 che consente di stanziare risorse stabili del Bilancio regionale a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza , si è integrata anche con il fondo nazionale per la vita indipendente con le risorse finalizzate annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali . Con l'ultima Del. G.R. n. 1240/2021 "Piano di attività per favorire l'autonomia , la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare " si dà continuità alla misura con l'approvazione del Nuovo Avviso Pubblico AD 1246/2021 per la alla presa in carico e finanziamento delle persone con disabilità che intendono accedere ai Progetti di Vita Indipendente ma anche alle persone disabili senza supporto familiare che intendono avviare un percorso di abitare in autonomia; in questa prospettiva si inseriscono i fondi derivanti dal Fondo per il dopo di noi istituito con l.n. 112/2016. La Regione promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente che si inseriscono nel progetto globale di vita, che accompagna la persona con disabilità nel processo di inclusione nei vari contesti: familiare, scolastico, formativo, lavorativo, ricreativo e sociale. I progetti prevedono una declinazione personalizzata di azioni tali da permettere alle persone con disabilità, attraverso il sostegno di uno o più assistenti personali, scelte di vita autonoma, finalizzate al raggiungimento dell'eguaglianza con gli altri cittadini. Gli strumenti economici attivati per il sostegno all'autonomia e alla vita indipendente sono alternativi rispetto alle risorse per il sostegno ai nuclei familiari e ai relativi caregiver familiari (assegno di cura e contributo caregiver) che si fanno carico dei progetti assistenziali individuali a carattere domiciliare per persone in condizione di gravissima non autosufficienza con obiettivi di cura e di maggiore qualità della vita, sia per il diverso profilo dei destinatari che per i distinti e alternativi obiettivi di intervento. Sono considerati obiettivi prioritari, al fine del finanziamento dei progetti di vita indipendente dato il vincolo di disponibilità delle risorse finanziarie, gli obiettivi connessi alla prosecuzione o al completamento del percorso di studi successivo alla istruzione dell'obbligo, all'inserimento lavorativo, a percorsi di inclusione sociale rivolti alla partecipazione alla vita della comunità in una organizzazione del terzo settore. I progetti devono inoltre avere una durata definita rispetto a specifici step del progetto di vita della

persona con disabilità, e comunque non superiore ai 18 mesi, al fine di valutarne i risultati intermedi e di assicurare pari opportunità di accesso a tutti i potenziali soggetti interessati, anche per le annualità successive.I progetti personalizzati di vita indipendente sono predisposti, su richiesta e con il coinvolgimento diretto della persona con disabilità, che può avvalersi della consulenza alla pari fornita dai Centri per la domotica sociale aderenti alla rete regionale, nonché dalle unità multidisciplinari o multiprofessionali istituite presso i Servizi Sociali professionali degli Ambiti territoriali sociali, alle quali spetta specificamente la presa in carico per gli ulteriori bisogni sociali e sociosanitari della persona. La valutazione dei progetti personalizzati di vita indipendente, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è effettuata da ciascun Ambito territoriale, con la supervisione della struttura regionale dell'Assessorato al Welfare per il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

La misura è interamente gestita su piattaforma telematica Sistema puglia con accesso tramite SPID di livello 2 tramite il link http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/PROVI2020, si configura come procedura di tipo "aperto" con finestre temporali quadrimestrali

Si articola nelle seguenti 2 Linee di intervento:

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento ,tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

Nel corso dell'anno 2021 su n. 982 istanze pervenute, n.948 sono risultate ammissibili alla procedura e finanziati

Le risorse complessivamente disponibili ad approvazione del bando ammontavano a complessivi € **8.307.701,16 di cui**:
- per la Linea A: Euro 2.625.000,00 derivanti dal Fondo regionale non autosufficienza 2021 assegnate agli ambiti con AD 121/2021 e € 2.000.000,00 derivanti dal Fondo regionale non autosufficienza 2022 a cui si aggiunge l'assegnazione di ulteriori € 1.500.000,00 derivanti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza 2021 assegnati agli ambiti con AD 094/2021 per complessivi € 6.125.000,00.

- per la linea B sussistono economie derivanti dall'assegnazione del Fondo del dopo di noi annualità 2017 pari a € 642.701,16 assegnate agli ambiti con AD 104/2021 a cui si aggiungono 1.540.000,00 a valere sul Fondo per il Dopo di noi annualità 2021 per complessivi € 2.182.701,16.

Istituzione del R.U.N.T.S.

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) – Istituzione dell'Ufficio regionale del RUNTS
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	Del. G.R. n. 1147 del 07/07/2022 A.D. n. 1 del 16/02/2022 A.D. 554 del 28/06/2019
Fonti di finanziamento	Art. 53 D.lgs. 117/17
Risultati attesi	Iscrizione/Controllo delle organizzazioni di terzo settore nel Registro Unico nazionale del Terzo settore
Destinatari	Enti del Terzo Settore
Soggetti e partner coinvolti	

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del D.Lgs. del 03/07/2017, n. 117, rappresenta una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento del sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è stata affidata alle Regioni e alle Province autonome.
Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma la gestione dello stesso avviene principalmente su base territoriale. All'ufficio statale del RUNTS si affiancano gli **uffici regionali** e provinciali (per le province autonome di Trento e Bolzano).

Il RUNTS ha una valenza cruciale per il sistema del welfare regionale in quanto:

- **coinvolge una platea di oltre 18.485 istituzioni no-profit** censite in Puglia (fonte: dati ISTAT 2018 pubblicati il 9 ottobre 2020), di cui solo una parte minoritaria (circa il 30%) risulta essere già iscritta ai registri regionali;
- l'iscrizione nel RUNTS dà diritto ad accedere alle agevolazioni (soprattutto di carattere fiscale) previste per gli ETS dal D.lgs. 117/2017;
- il popolamento iniziale del RUNTS pugliese è garantito da n**. 5.149 enti**, di cui 3.134 associazioni di promozione sociale e 2.015 organizzazioni di volontariato (Fonte: RUNTS);
- l'accesso al 5 per mille (quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit secondo quanto previsto dal D.lgs. 111/2017) sarà consentito solamente agli ETS iscritti al RUNTS (a decorrere dall'anno successivo a quello di operatività del RUNTS). Gli Enti pugliesi iscritti al

contributo del 5x1000 per l'anno finanziario 2020 erano in totale 3.147 così ripartiti per provincia: 1.007 BA, 291 BAT, 305 BR, 515 FG, 595 LE e 434 TA (fonte: Agenzia delle Entrate);

- il Codice del Terzo Settore prevede che le pubbliche amministrazioni coinvolgano gli ETS iscritti al RUNTS nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione di servizi ed attività di pubblico interesse (art. 55 e seguenti del D.lgs. n. 117/2017);
- l'iscrizione nel Registro, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. 6 giugno 2016, n. 106, è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste.

Con DM n. 106/2020 (e relativi allegati) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disciplinato il funzionamento del RUNTS, in particolare le procedure di iscrizione e cancellazione degli Enti, la loro migrazione da una sezione all'altra, la tipologia di documenti da presentare per l'iscrizione, la modalità di deposito degli atti e di trasmigrazione degli enti, le regole di gestione del registro e il funzionamento dei relativi uffici, le modalità di comunicazione con il Registro delle imprese.
Il Registro sarà pubblico ed accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica. Affinché l'azione di supporto tecnico-organizzativo e di controllo possa essere di maggiore efficacia, l'Amministrazione ha sviluppato una struttura fortemente territoriale e di supporto alle Unità Operative Distaccate (UOD) della Regione Puglia, in modo da garantire anche la massima vicinanza agli ETS dislocati sull'intero territorio regionale. Tale obiettivo riveste, nell'ambito delle attività previste nel progetto, priorità e garanzia di efficienza nel supporto agli Enti di Terzo Settore ed efficacia dell'azione complessiva.
La Regione Puglia intende favorire parallelamente l'empowerment degli Enti del Terzo Settore pugliesi, garantendo azioni di informazione e affiancamento territoriale nei loro confronti, affinché si possa pienamente attuare il ciclo di riforma del Terzo settore avviato con la L. n. 106/2016 e il successivo D.lgs. n. 117/2017. Nel 2021 la Regione Puglia ha pertanto avviato una fruttuosa collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione di iniziative a supporto del terzo settore pugliese.

Tale collaborazione trova fondamento anche nel modello organizzativo regionale "MAIA" e successivamente "MAIA 2.0", che individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.
Nello specifico, ARTI, ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico e Agenzia Regionale Strategica, realizza con l'Amministrazione regionale la progettazione e l'implementazione di iniziative di innovazione sociale rivolte anche ad Enti del Terzo Settore (ETS). Inoltre, fra le finalità istituzionali dell'Agenzia rientrano sia la gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato, sia lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.
L'iniziativa oggetto della cooperazione fra Regione Puglia e ARTI riguarda il **supporto tecnico-organizzativo, finalizzato all'avvio e alla gestione del RUNTS** (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017

e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo e per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi.
In particolare, le parti, attraverso un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90, perseguono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire l'avvio e la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- facilitare l'organizzazione e la gestione del RUNTS mediante l'impiego di nuove risorse umane;
- Supportare le Unità Operative Distaccate della Regione Puglia, che svolgeranno un'azione di inderogabile rapporto con gli ETS territoriali, garantendo altresì il collegamento con i Centri di Servizio al Volontariato per l'azione di supporto e sostegno alle associazioni del territorio;
- supportare l'attività di controllo da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS;
- promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

L'intervento, quindi, ha garantito l'avvio del RUNTS in Puglia creando le condizioni affinché si attui la riforma del Terzo settore.

L'intervento ha una matrice bidirezionale:

- Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (capacity building);
- Enti del Terzo Settore pugliesi (empowerment).

La Regione Puglia e ARTI collaborano nella realizzazione dell'intervento tramite uno specifico accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990. Attraverso tale accordo l'Ufficio regionale del RUNTS, istituito con A.D. 554 del 28/06/2019 e ricollocato come Servizio con A.D. n. del 16/02/2022 del dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione che ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali, fra cui il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, è stato implementato con nuovo personale dislocato in affiancamento delle sedi di Bari, Foggia e Lecce. Tali unità di personale si vanno ad aggiungere al personale in servizio presso le sedi distaccate e la sede di Bari: n. 3 in servizio presso la sede di Lecce, n. 2 presso la sede di Foggia, n. 2 presso la sede di Bari. La maggior parte delle attività dell'Ufficio del RUNTS si collocano nell'annualità 2022, anno in cui i dettati normativi, così come previsti dal D.lgs. 117/17, dal D.M. 106/2020, dal D.D. 561/2021 divengono operatività e si declinano in prassi concrete.

PugliaCapitaleSociale 3.0

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	PugliaCapitaleSociale 2.0 – PugliaCapitaleSociale 3.0
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055 del 19.06.2018 A.D. n. 633 del 15 ottobre 2018 Del. G.R. n. 524 del 29 marzo 2021 e Del. G.R. 1122 del 07/07/2021 A.D. 5/2021
Fonti di finanziamento	Fondi ministeriali ex artt. 72 e 73 D.lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore) Risorse straordinarie aggiuntive
Risultati attesi	Sviluppo dell'innovazione sociale funzionale all'incremento del capitale sociale nelle comunità di riferimento
Destinatari	Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi regionali
Soggetti e partner coinvolti	Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi regionali Enti pubblici e privati in qualità di soggetti collaboratori

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

La misura ha l'obiettivo di **sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con la programmazione regionale, finalizzate allo sviluppo di capitale sociale nelle Comunità**.

Il Programma operativo, illustrato in queste pagine, ha sostenuto **lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con la programmazione regionale** ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

La l.r. n. 19/2006, e s.m.i., individua la sussidiarietà tra i principi generali di riferimento del sistema regionale di welfare e riconosce l'importanza del ruolo e della funzione dei cittadini, singoli e associati, nel processo di costruzione delle politiche sociali a livello locale. Il principale strumento di attuazione della normativa pugliese in materia di politiche sociali, il Reg. R. 18 febbraio 2007, n. 4, e s.m.i., disciplina la partecipazione dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi con le disposizioni dell'art. 16 Partecipazione e cittadinanza attiva.

Il regolamento regionale prevede che i cittadini partecipino in tutte le fasi del processo di definizione di una politica sociale a livello locale: nella programmazione, ma anche nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nella valutazione e nella verifica dell'efficacia degli stessi. La stessa legge regionale, all'art. 16, comma 3, lettera a), individua tra le diverse competenze dei Comuni quella della promozione della partecipazione, cioè della valorizzazione del contributo che all'attuazione del Piano Sociale di Zona può dare la collettività, tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria.

Con l'approvazione della l.r. n. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia – tra le altre cose - riconosce la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.

Nel complesso, in definitiva, le norme regionali attribuiscono **una funzione importante al contributo che i cittadini possono dare al perseguimento degli obiettivi di benessere e tutela dei diritti sociali, attività d'interesse generale, in modo coerente con il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione e con le indicazioni di cui alla l.n. 6 giugno 2016, n. 106.**

Questo programma, pertanto, ha perseguito l'obiettivo di dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale e all'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale.

Gli **obiettivi generali sono quelli indicati dall'atto di indirizzo ministeriale**, che prevedono la realizzazione di attività che concorrano al raggiungimento di alcuni degli obiettivi individuati indicati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

a) promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

b) promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

c) promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;

d) promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle diseguaglianze;

e) promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;

f) promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

Le **aree prioritarie d'intervento** individuate con l'atto d'indirizzo sono:

a) contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;

b) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;

c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

d) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;

e) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili;

f) contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;

g) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;

h) sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;

i) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;

l) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

m) sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore;

n) sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

Il programma, a seguito dell'incontro di insediamento del Tavolo regionale per l'attuazione della riforma del Terzo Settore, istituito presso l'Assessorato al welfare della Regione Puglia, svoltosi il 25 gennaio 2018, si è arricchito di un'ulteriore area di intervento:

o) attività di promozione e salvaguardia delle aree ambientali, interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Il programma regionale si è originariamente sviluppato in due linee di finanziamento: Linea A – Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale e Linea B – Azioni

trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building.

La Linea B del Programma operativo regionale "PugliaCapitaleSociale 2.0" è stata stata rivolta ai Centri di servizio al volontariato (CSV) pugliesi aventi forma giuridica di APS o di OdV iscritte nei rispettivi registri regionali nelle more della istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui al D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore"). L'obiettivo è stato quello di rafforzare le azioni di sistema a regia regionale per accompagnare lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il consolidamento della loro capacity building, parallelamente alla costruzione di percorsi territoriali di innovazione sociale e di empowerment delle singole organizzazioni o reti tra le stesse, attraverso la realizzazione di attività di informazione e affiancamento mirate al pieno recepimento degli adempimenti e degli indirizzi della Riforma. Grazie al supporto regionale, i CSV pugliesi hanno messo a punto attività di informazione e formazione mirate al sostegno delle organizzazioni che vogliano adeguarsi ai dettati normativi vigenti o che vogliano orientarsi tra le opzioni possibili.

Le finalità perseguite con la Linea A del programma operativo sono state:

Sviluppare iniziative territoriali di interesse generale ad opera di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale

Promuovere percorsi di consolidamento e processi di innovazione sociale delle organizzazioni del Terzo Settore, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana e la crescita di qualità della vita

sostenere processi generativi nelle comunità locali, con la generazione di capitale sociale (cioè la capacità collettiva di agire in senso cooperativo e facilitante la coesione sociale), mobilitando, per quanto possibile, accanto alle risorse pubbliche, anche quelle già presenti nelle comunità, nelle famiglie e nei singoli coinvolti.

Differente **l'adesione e la partecipazione degli enti sul territorio regionale, distinta per province**, come di seguito rappresentata.

Uniforme, invece, appare la partecipazione degli enti, sulla base della tipologia giuridica. Su 140 istanze presentate, 68 sono di Associazioni di promozione sociale (APS) e 72 di Organizzazioni di volontariato (ODV):

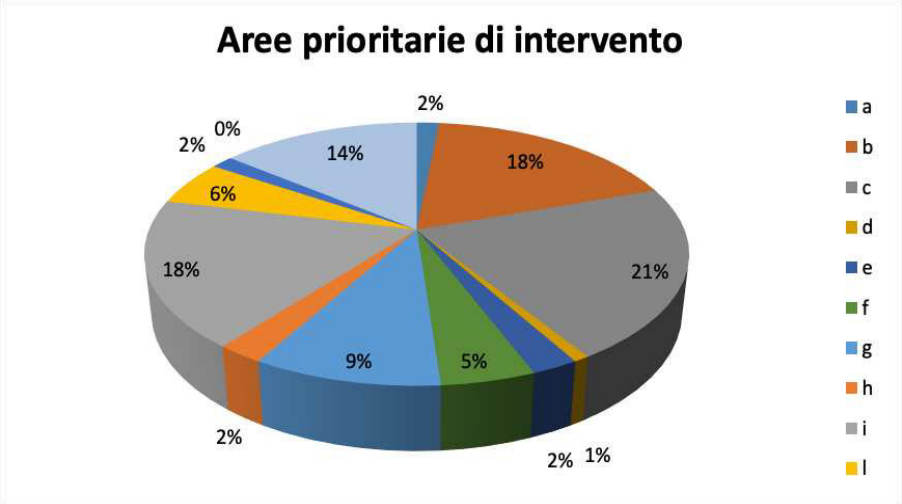
I 52 progetti finanziati si sono sviluppati nelle comunità di appartenenza connotandosi per il carattere innovativo e per la capacità di generare capitale sociale nei territori di appartenenza. Dalla creazione di percorsi di resilienza per persone affette da Sla e loro familiari, agli orti inclusivi di agricoltura sociale, ai percorsi di riconoscimento delle malattie rare attraverso modalità tecnologiche innovative e molto altro ancora, oltre il 70% degli interventi proposti dai beneficiari vede la partecipazione di partner e collaboratori nell'attuazione delle attività progettuali. Nella valutazione complessiva, risultano distinguersi per l'efficacia delle azioni messe in opera dalle

associazioni, quei progetti all'interno dei quali il **partenariato** era costruito in maniera solida, sulla base di un'affinità di vision e di mission degli enti.

Complessivamente l'efficacia degli interventi è stata ampiamente documentata, nella maggior parte dei casi, con materiale a supporto delle rendicontazioni: video e fotografie rendono conto di un ottimo livello di penetrazione dei territori e di un'ottima risposta alle sollecitazioni e alle proposte delle associazioni.

L'avviso PugliaCapitaleSociale 2.0 scommetteva sulla promozione del capitale sociale delle comunità locali e dell'innovazione sociale per il benessere e una migliore qualità della vita nelle comunità di riferimento. Per attuare questa finalità generale gli enti dovevano perseguire in numero massimo di tre, le aree prioritarie di intervento indicate nell'accordo di programma.

Le scelte sono ricadute in prevalenza nelle aree b) *sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese, i) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato e c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti*, come di seguito indicate:



Nel corso del 2021 il Programma regionale è stato oggetto di una profonda innovazione, che ha consentito un maggiore coinvolgimento degli ETS e quindi una maggiore diffusione degli interventi sull'intero territorio regionale. Con delibera di giunta regionale n. 524 del 29/03/2022 e la successiva integrazione (Del. G.R. n. 1122 del 07/07/2022) il programma ha acquisito un'importante dotazione finanziaria.

L'avviso, pubblicato con atto dirigenziale n. 5 del 19/10/2021 è finalizzato allo sviluppo della cittadinanza attiva e alla promozione del welfare di comunità. È diretto a sostenere, a livello

regionale, lo svolgimento di attività di interesse generale promosse da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni di terzo settore, e al contempo, la concessione e l'erogazione di contributi alle associazioni per fronteggiare la gravissima situazione di difficoltà nella quale si sono trovate le organizzazioni che hanno dovuto sospendere o implementare le proprie attività nel corso del 2020, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19.

Due le linee di finanziamento, una prima linea (Linea A) scommette sulla capacità delle organizzazioni di terzo settore di produrre capitale sociale, adottando modalità innovative nelle comunità di appartenenza. I progetti dovranno prevedere, quindi, azioni e interventi di cittadinanza attiva, nei quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti, sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità in cui esse operano. Ciascun progetto potrà ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 40.000,00 e in ogni caso la quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile del progetto approvato. La restante quota parte del costo totale ammissibile del progetto approvato (cofinanziamento), pari almeno al 10% resterà a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto capofila o eventuali partner di progetto.

Con la seconda linea (Linea B), la Regione Puglia sostiene le attività ordinarie delle associazioni che nel corso del 2020 e del primo semestre 2021, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, hanno faticato ad avere continuità. La finalità è altresì quella di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19, che un ruolo rilevante hanno avuto nella tenuta di moltissime comunità locali. Il rimborso è riconosciuto nella misura massima del 80% delle spese effettivamente sostenute e documentate, considerate ammissibili, e comunque entro il limite massimo di 8.000,00 euro per ciascun richiedente.

DESTINATARI:

organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte al Registro regionale ai sensi della L.R. 16 marzo 1994, n. 11 o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo;

associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro regionale ai sensi della L.R. 18 dicembre 2007, n. 39 o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo;

associazioni di promozione sociale con sede in Puglia non iscritte nel registro regionale ma iscritte nel registro nazionale di cui all'art. 7 della L. 383/2000 in qualità di enti affiliati, con autonomia statutaria o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo.

fondazioni di terzo settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo.

Progetto *Care Leavers*

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	**SPERIMENTAZIONE CARE LEAVERS**
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	D.G.R. n. 518 del 08/04/2020 di approvazione degli indirizzi attuativi per l'utilizzo del Fondo Nazionale per la Povertà D.G.R. n. 1449/2021 di Istituzione del Tavolo Regionale di Coordinamento
Fonti di finanziamento	Decreto Interministeriale Fondo povertà (risorse statali) : euro 400.000,00 Piano Politiche familiari (Del.G.R. 220/2020): euro 100.000,00
Risultati attesi	Riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali attraverso l'attivazione di nuovi percorsi di accompagnamento di uscita dal sistema di tutela verso l'autonomia
Destinatari	Neomaggiorenni fuori famiglia sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria
Soggetti e partner coinvolti	Ambiti territoriali

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

La sperimentazione del progetto Care Leavers si colloca nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il Decreto 18 maggio 2018 "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147" (GU Serie Generale n. 155 del 6-7-2018).
Alla sperimentazione possono partecipare le ragazze e i ragazzi residenti in Italia che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, e per i/le quali il compimento della maggiore età sia avvenuto o avvenga nel corso del 2018, e sino al compimento del ventunesimo anno d'età. In particolare, la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. Possono essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali al compimento della maggiore età non sia stato assunto un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla l. 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali vi sia tale provvedimento con inclusione in percorsi di autonomia.

Gli interventi sono effettuati in un numero limitato di ambiti territoriali selezionati dalla Regione, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La selezione è operata, tenuto conto della tipologia di interventi individuati, delle risorse assegnate ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in ragione della numerosità dei potenziali beneficiari, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia, garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati, e includendo i comuni capoluogo delle città metropolitane.
Nel corso del 2021, la sperimentazione è stata attuata dagli AT di Bari, Altamura e Taranto. A fine anno si è aggiunto anche il Consorzio di Fasano, in continuità con la prima annualità della sperimentazione, avendo individuato solo successivamente il target di beneficiari che devono essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale per poter aderire.
Complessivamente nel 2021 sono stati 1.950 i minori accolti nelle strutture residenziali, di cui 750 MSNA (proiezioni sui dati ricevuti dai Comuni). Il 36% dei MFF residenti inseriti nelle comunità residenziali sono nella fascia di età 15-17 anni. Sono in carico ai Comuni anche i neo-maggiorenni nella fascia di età 18-21 anni, che restano nel sistema di tutela con prosieguo amministrativo, nonché i minori 0-17 anni accolti con genitori maggiorenni in altri servizi, quali quelli di accoglienza per adulti e/o in Casa rifugio (*per approfondimento si veda il Focus allegato).*
Certamente una percentuale così alta di minori fuori famiglia nella fascia di età 15-17 anni e il numero dei minori ancora accolti nella fascia 18-21 anni evidenziano la necessità di potenziare in maniera determinata i percorsi di sostegno all'autonomia dei neo-maggiorenni che escono dal sistema di tutela al compimento della maggiore età e per i quali non è possibile o non opportuno il rientro nella famiglia di origine, nel loro stesso interesse.
Per questo la Regione Puglia ha aderito con convinzione, cofinanziando le tre sperimentazioni che coprono interventi triennali (care leavers 18-21 anni), al Progetto "Care Leavers" del MLPS, avviato nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà.

Altre informazioni utili

Il progetto "Interventi in via sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria", approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i propri decreti n. 523 del 6.11.2018 e n. 161 del 7.6.2019, prevede, tra gli adempimenti a carico delle Regioni, la costituzione dei Tavoli Regionali di Coordinamento, composti da "il referente regionale per la sperimentazione, il/i referente/i di ambito territoriale, rappresentanti del terzo settore, i tutor per l'autonomia e referenti di altri settori significativi per la sperimentazione (es. area sociosanitaria, lavoro, formazione, istruzione, diritto allo studio, ecc.), avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale.
In attuazione di quanto previsto, e per la piena riuscita e la multidimensionalità della sperimentazione, Regione Puglia, con D.G.R. n. 1449/2021 ha istituito il Tavolo Regionale di Coordinamento, prevedendo la partecipazione al Tavolo delle seguenti rappresentanze:
Per la Regione Puglia:
Servizio Minori, Famiglie e PO, che coordina i lavori del Tavolo
Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà
Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL)
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
Quali soggetti esterni alla Regione: Ambiti Territoriali aderenti alla sperimentazione (Referenti e Tutor per l'Autonomia individuati) Tribunali per i Minorenni.

E' invitato permanentemente ai lavori del Tavolo il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e i rappresentanti del Ministero del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, nonché il Tutor Nazionale di riferimento. La suddetta deliberazione ha altresì previsto che possano essere invitati, sulla base dei temi toccati durante i lavori del Tavolo Regionale di Coordinamento: altri esperti regionali o esterni, referenti di Banca Mondiale, referenti dei Centri per l'impiego, rappresentanti di associazioni/enti del terzo settore esperti in materie di interesse per i Care Leavers ovvero rappresentanze delle Comunità per minori e delle associazioni di famiglie affidatarie e, in accordo con gli Ambiti Territoriali, alcuni dei Care Leavers stessi coinvolti nella sperimentazione regionale.

Prevenzione e contrasto della violenza

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	**Sostegno ai servizi di prevenzione e contrasto della violenza**
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	L.R.29/2014" *Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*" Del.G.R.1593/2021 – Iscrizione somme statali in bilancio e programmazione interventi e indirizzi operativi AD 8 giugno 2021, n. 905 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 AD 29 ottobre 2021, n. 1487 – Approvazione dell'avviso pubblico "accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza" AD 3 novembre 2021, n. 1491 – Approvazione dell'avviso pubblico "accesso ai contributi statali destinati alle case rifugio"
Fonti di finanziamento	Bilancio autonomo – L.R. 29/2014 stanziamento due annualità"programmi antiviolenza" **- euro 1.800.000,00** *D.P.C.M 13 novembre 2020 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119* - **euro 1.512.389**
Risultati attesi	Consolidamento, potenziamento e qualificazione del sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello
Destinatari	Le donne vittime di violenza, sole o con figli e i minori vittime di violenza; le comunità di riferimento dei cav per tutte le azioni di informazione, sensibilizzazione, formazione
Soggetti e partner coinvolti	Soggetti gestori di centri antiviolenza e case rifugio autorizzate, Ambiti territoriali

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

La strategia avviata dalla Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, a partire dall'approvazione della legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 e dei Piano operativi attuativi adottati successivamente, ha avuto in questi anni l'obiettivo di uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio. Regione Puglia infatti sostiene la rete dei servizi antiviolenza riconoscendo il ruolo fondamentale dei centri antiviolenza nella costituzione e funzionamento delle reti locali di intervento a sostegno delle donne e garantisce la realizzazione delle loro progettualità, che si sviluppano anche nella direzione della prevenzione e del necessario cambiamento culturale. La richiamata Legge 29/2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donn*e" è intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali che, spesso, aveva assicurato interventi urgenti e indifferibili, grazie esclusivamente all'impegno volontario delle operatrici dei Centri Antiviolenza, in assenza di un vero sistema integrato tra istituzioni e servizi.

Gli interventi, ormai diventati "ordinari" nella programmazione regionale in materia e che vedono la regia regionale con riferimento all'attuazione e al monitoraggio delle attività, si basano sostanzialmente sulle azioni:

a) sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;

b) attuazione dei Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014).

Con riferimento alla lettera a) le risorse sono destinate al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati e delle case rifugio esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avviene a seguito di avviso pubblico regionale, non competitivo perché aperto solo ai soggetti che gestiscono cav e case autorizzate al funzionamento. La modalità dell'avviso consente di acquisire, unitamente alle indicazioni sugli interventi previsti, tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore. Nel caso dei cav, una quota maggiore di risorse è assicurata ai centri antiviolenza che hanno attivato nuovi sportelli a valere sulle risorse dei precedenti DPCM di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, e che risultano essere operativi, in modo da continuare a garantirne la sostenibilità.

Per le case rifugio, in continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato garantisce l'abbattimento parziale della retta prevista per l'inserimento delle donne, a beneficio degli enti invianti (Comuni/Ambiti territoriali).

Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri antiviolenza, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM di ripartizione delle risorse per la parte di fondi destinati all'attivazione di nuove case di accoglienza. La casa, ad indirizzo assolutamente riservato e protetto, si configura a tutti gli effetti come civile abitazione o gruppo appartamento che il centro antiviolenza mette a disposizione delle donne che intraprendono il percorso di semi autonomia e risponde ai requisiti minimi di cui all'Intesa Stato-Regioni del 2014. Il personale messo a disposizione è quello dell'equipe di lavoro del centro antiviolenza. Per il 2021 è stato assegnato

alle case rifugio anche un finanziamento aggiuntivo, previsto dal DPCM 13 novembre 2020, per esigenze straordinarie e urgenti e di accoglienza in emergenza derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate. Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2021 sono stati pubblicati i due Avvisi pubblici, eseguite le relative istruttorie e proceduto con i relativi impegni contabili in favore di cav e case.

Con riferimento alla lettera b), con Determinazione dirigenziale n. 905 del 8/6/2021 è stato pubblicato il terzo Avviso, non competitivo, per la realizzazione dei Programmi antiviolenza in tutti gli Ambiti territoriali, destinando complessivamente euro 1.800.000,00 (due annualità di stanziamento di legge). Al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Antiviolenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali antiviolenza, la legge regionale indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi antiviolenza, i Centri antiviolenza. I cav autorizzati al funzionamento, privati e pubblici, presentano i Programmi antiviolenza agli Ambiti territoriali di riferimento ovvero agli Ambiti con i quali hanno stipulato forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza. L'Ambito Territoriale aderisce al Programma presentato dal Centro antiviolenza e lo candida al finanziamento regionale, assumendo la responsabilità della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia. Attraverso i programmi antiviolenza è possibile realizzare tutte o alcune tra le seguenti azioni:

X progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;

X percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;

X attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;

X percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;

X progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

I Programmi antiviolenza, da realizzarsi perentoriamente nell'arco della durata massima di 24 mesi, sono integrativi e non sostitutivi rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di finanziamento. L'avviso ha previsto, infatti, che ogni programma antiviolenza fosse cofinanziato da ogni Ambito territoriale con importo non inferiore a euro 40.000,00, con riferimento specifico alle risorse annuali a destinazione vincolata del FNPS 2019-2020; lo stesso vincolo di allocazione, per un importo di euro 40.000,00 per il biennio, vale per il fondo destinato al pagamento delle rette per le case rifugio (anche l'importo allocato su pagamento rette case rifugio nel locale piano sociale di zona si configura quale cofinanziamento). Entro i termini di scadenza fissati dall'Avviso AD 905/2021 sono pervenute complessivamente n. 44 istanze di accesso al finanziamento.

Ai centri antiviolenza pugliesi nel 2021 si sono rivolte 2.276 donne, con una presa in carico pari al 66% su scala regionale. Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 114 e 126 i minori che hanno seguito le madri nelle case. Nel corso del 2021, presso le 7 case operative di seconda accoglienza per i percorsi di semi

autonomia, gestite dai centri antiviolenza, sono state accolte 15 donne con 13 figli (*per approfondimento si rimanda al focus allegato).*

Altre informazioni utili

Nell'ambito dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza, in attuazione della Del.G.R. 372/2021, con AD n. 300 del 10/3/2021, è stata pubblicata la Manifestazione di interesse alla co-progettazione per la partecipazione all'Avviso di cui al decreto pubblicato il 18 dicembre 2020 della Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunita' – per interventi volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti finalizzati esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti. L'iter di coprogettazione ha portato alla formulazione e alla presentazione, nei termini previsti, del progetto regionale "***Articolo 16: Rete CAM Puglia***" approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio con risorse pari ad euro 50.000,00. **L'attuazione del progetto, avviata formalmente con la sottoscrizione dell'Atto di concessione in data 29/11/2021, e con la ripresa dei lavori del tavolo con i partner della coprogettazione all'inizio del 2022, ha consentito l'implementazione o, in alcuni casi il consolidamento, di un Centro per territorio provinciale, valorizzando le esperienze territoriali già realizzate dai soggetti partner, che diventa punto di riferimento per il territorio provinciale e integra la rete dei servizi antiviolenza già operanti a livello territoriale.**

Oltre a diverse attività di prevenzione i CAM erogano interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva.

Voucher minori

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)"
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	**D.G.R. n. 1552 del 17.09.2020** *"Avvio servizi educativi anno 2020-2021. DM 80 del 3 agosto 2020. POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)". Criteri per l'utilizzo del "Voucher conciliazione""* **Determinazione n. 640 del 21.09.2020** *"P. O. FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" - Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" – Approvazione Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori tramite l'utilizzo del Voucher conciliazione"* **D.G.R. n. 1140 del 07.07.2021 "***P.O.C. Puglia 2014 – 2020 Sub Azione 8.6a* "*Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)" – Indirizzi operativi per l'adozione dell'Avviso Pubblico riferito all'erogazione del Voucher conciliazione per minori nell'anno educativo 2021 – 2022.* **Determinazione n. 208 del 14.07.2021** *"POC Puglia 2014–2020 – Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" – Approvazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher conciliazione per l'anno educativo 2021 – 2022 – Riparto ed impegno delle risorse finanziarie in favore degli Ambiti Territoriali Sociali"*
Fonti di finanziamento	F.S.E. "Fondo Sociale Europeo" P.O.C. "Programma Operativo Complementare" Risorse finanziarie integrative allocate su Capitoli di spesa del Bilancio autonomo e vincolato della Regione Puglia

Risultati attesi	Migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona
Destinatari	Nuclei familiari, residenti o domiciliati in Puglia, con minori di età compresa tra tre mesi e 17 anni
Soggetti e partner coinvolti	– Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione delle risorse finanziarie agli Ambiti Territoriali; – Ambiti Territoriali Sociali, in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale; – Servizi per minori iscritti nel Catalogo Telematico, differenziati rispetto alla tipologia ed alla fascia di età dell'utenza da accogliere; – Referente del Nucleo Familiare che richiede il Voucher; – InnovaPuglia S.p.A. gestore della piattaforma informatica "PugliaSociale" e del "Centro Servizi"

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

Il sostegno agli interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi educativi ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro è un obiettivo portante delle politiche di Welfare.
Nel POR PUGLIA 2007-2013 sull'Asse III – Azione 3.3.1 è stata avviata la sperimentazione dell'intervento denominato Buono Servizio per l'infanzia e l'adolescenza per l'erogazione di un sostegno alle famiglie con minori dai 3 mesi ai 17 anni per l'accesso alle strutture e servizi accreditati mediante iscrizione nell'apposito Catalogo regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.
L'intervento è proseguito nel POR PUGLIA 2014-2020 sull'Obiettivo Tematico IX, Azione 9.7, Sub-Azione 9.7.a nel triennio 2018-2020 e sull'Obiettivo Tematico VIII, Azione 8.6, Sub-Azione 8.6.a nel biennio 2020-2022.
La misura "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", attivata mediante due distinti avvisi di cui alle AA.DD. n. 640/2020 per l'anno educativo 2020 – 2021, e 208/2021 per l'anno educativo 2021 – 2022, promuove e favorisce la qualità e la pluralità dell'offerta di servizi e di strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, 4-6 anni, 6-10 anni e 11-17 anni, mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato "Voucher conciliazione", fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate in un Catalogo telematico.
Tutte le procedure, dalla presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare fino al controllo della documentazione giustificativa della spesa per il pagamento del Voucher da parte dell'Ambito Territoriale Sociale, sono realizzate tramite l'ausilio di una piattaforma informatica.
Il referente del nucleo familiare, in relazione alle esigenze di conciliazione vita-lavoro nonché dei bisogni educativi ed all'età del minore, all'atto di presentare la domanda opziona una delle unità di offerta iscritte nell'apposito Catalogo telematico.

L'unità di offerta effettua l'abbinamento tra posto disponibile messo a Catalogo e minore e qualora l'Ambito Territoriale convalidi l'abbinamento, sulla base delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia, il minore può frequentare l'unità di offerta opzionata.
La tariffa applicata dall'unità di offerta è coperta dal Voucher al netto di una quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare determinata tenendo conto del valore dell'ISEE, secondo i criteri definiti dagli Avvisi Pubblici di riferimento.
In continuità con l'anno educativo 2020 – 2021, a partire da settembre 2021 i minori hanno potuto frequentare i servizi messi a disposizione dalle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico usufruendo del Voucher anche per l'anno educativo 2021 – 2022.
L'erogazione del Voucher minori ha comportato un importante investimento in termini organizzativi e finanziari; come si evince dai dati di seguito riportati:
Anno educativo 2020 – 2021
Risorse finanziarie complessivamente impegnate: € 57.441.982,75 di cui € 31.728.278,82 a valere su fondi F.S.E. e P.O.C. e € 25.713.703,93 rivenienti da fondi del Bilancio regionale grazie ai quali è stato possibile assicurare la fruizione del Voucher minori per le 9.571 domande finanziate.
Anno educativo 2021 – 2022
Risorse finanziarie complessivamente impegnate: € 56.196.000 a valere su fondi P.O.C. che hanno consentito di assicurare la copertura finanziaria a 10.227 domande finanziate
Il sostegno agli interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi educativi tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ha consentito di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona mediante un approccio basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare: le condizioni di maggiore fragilità economica e sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo di incremento dell'occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto all'offerta complessiva di servizi dedicati.

Altre informazioni utili

Nell'anno educativo 2020 – 2021, rispetto alla tipologia delle unità di offerta opzionate dal referente del nucleo familiare si è avuta la seguente distribuzione delle domande abbinate:

TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA	N. DOMANDE ABBINATE
art. 101b - Piccolo Gruppo Educativo o Nido in Famiglia	**7**
art. 103 - Servizio Educativo per il Tempo Libero	**504**
art. 104 - Centro Aperto Polivalente Per Minori	**1.169**
art. 52 - Centro Socio Educativo Diurno	**2.487**
art. 53 - Asilo Nido	**3.498**
art. 53 - Micro Nido	**599**
art. 53 - Sezione Primavera	**626**
art. 89 - Ludoteca	**230**
art. 90 - Centro Ludico Per La Prima Infanzia	**671**
Totale	**9.791**

Buoni servizio per anziani e disabili

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	**Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità**
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	➢ Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 ➢ Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità ➢ Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018) "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"- VI^ annualità operativa 2021/2022
Fonti di finanziamento	il finanziamento, sull'intero territorio regionale, delle domande di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" relative alla VI^ annualità operativa 2021/2022 si è giovato del concorso di due differenti fonti, di seguito indicate: ➢ € 35.000.000,00 a valere su FSE 14/20 + POC Puglia 2014/2020, giusta Del. G.R. n. 1160 del 14/07/2021 ➢ € 3.382.000,00 a valere su risorse del "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" giusta Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021
Risultati attesi	Sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese
Destinatari	c.a. 6.500 persone con disabili e anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di provenienza
Soggetti e partner coinvolti	Ambiti territoriali sociali Unità di Offerta iscritte al "Catalogo telematico dell'offerta" ex A.D. n. 598/2020 Innovapuglia

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria, e alle prestazioni domiciliari integrate SAD e ADI, sin dal 2013 è stata attivata dalla Regione Puglia la misura dei Buoni Servizio per disabili e anziani non autosufficienti finanziata, dapprima a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III – Azione 3.3.2, successivamente su risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e ancora – a seguire - del POR Puglia 2014-2020 – Azione 9.7 (FSE) e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" e dal Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014/2020.

L'attuale disciplina del Buono Servizio è definita dal Programma Operativo regionale FSE 2014/2020 della Regione Puglia O.T. IX – Azione 9.7, a seguito della Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016, dall'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la "domanda" di Buoni servizio (come aggiornato con A.D. n. 761/2020) e dall'Avviso Pubblico regolante il c.d. "Catalogo dell'Offerta" ex A.D. n. 598/2020.

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia è un beneficio economico indiretto per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come aggiornato per effetto dell'Atto dirigenziale n. 598/2020 e successive disposizioni.

Tale strumento si configura oramai come **un'azione cardine nel panorama del sistema di Welfare regionale**, in quanto rappresenta l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse.

Gli anni di sperimentazione del Buono Servizio, a partire dal 2013, hanno evidenziato un costante trend di crescita, sia della domanda di servizi da parte delle famiglie, in ragione del significativo apporto economico rappresentato dal Buono servizio stesso mediante un abbattimento (in alcuni casi sino al 100%, al netto della franchigia) del costo sostenuto dalle famiglie stesse per il pagamento delle rette di frequenza presso servizi domiciliari o a ciclo diurno semi-residenziali per disabili o anziani fragili/non-autosufficienti, sia dell'offerta che è andata man mano crescendo in termini di qualità e diffusione, strutturandosi in maniera sempre più omogenea e capillare sull'intero territorio regionale, a beneficio del diritto di accesso, libera scelta e parità di trattamento di tutti i cittadini pugliesi.

Sul fronte della domanda, **il Buono servizio ha visto crescere in misura esponenziale la richiesta da parte delle famiglie pugliesi**, passando da un numero iniziale di c.a. 1.500 domande (annualità 2013/2014), sino alle **c.a. 6.500 domande presentate nell'annualità 2021/2022 con un fabbisogno medio di risorse, per singola annualità, di c.a. 38 Mln Euro.**

Altre informazioni utili

Dal 2016, sino alla VI^ annualità 2021/2022, la misura ha beneficiato di uno stanziamento complessivo di c.a. 193 Mln Euro, attinto da varie fonti di finanziamento (POR FSE 14/20, POC 14/20, FSC 7/13, FSC 14/20, FNA, FRA ecc..) anche mediante il riutilizzo di economie maturate di anno in anno all'interno del procedimento medesimo.

Per ogni singola annualità operativa, Gli Ambiti territoriali sociali, sulla scorta del bisogno presente sul territorio, necessitano programmare mediante c.a. 21 Milioni di Euro per l'erogazione di buoni servizio riferiti a servizi DIURNI e c.a. 17 Milioni di Euro per l'erogazione di buoni servizio riferiti a Servizi Domiciliari (ADI-SAD)

Questa dinamica conferma la tendenza, che in molti territori si sta già concretizzando, di incoraggiare la domanda di prestazioni sociali a bassa complessità scoraggiando la domanda di prestazioni sanitarie di media e alta complessità, da parte delle ASL in particolare.

Analizzando la rete dell'offerta dall'attuale sistema di Offerta accreditata sul Catalogo Telematico Istituito con A.D. n. 598/2020 per l'utilizzo dei Buoni Servizio da parte delle famiglie pugliesi, si riscontra attualmente la presenza di un totale di **504 Unità di Offerta**, di cui **215 di tipo diurno semi-residenziale** (centri diurni per disabili, centri polivalenti ecc..) per un totale di 5.291 posti-utente e 289 di tipo domiciliare (Servizi di assistenza domiciliare sociale SAD o socio-sanitaria ADI) per un totale di c.a. 2,5 Mln di ore di prestazioni erogabili su base annuale. In particolare, si riscontrano:
- 104 Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi per disabili (art. 3 del R.R. n. 5/2019);
- 38 Centri Diurni Integrati per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai Soggetti Affetti da Demenza (art. 3 del R.R. n. 4/2019);
- 14 Centri Diurni per Anziani (art.68 Reg. R. n.4/2007);
- 45 Centri Sociali Polivalenti per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007);
- 14 Centri Sociali Polivalenti Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007);
- 205 Servizi Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007);
- 84 Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007).

Interventi di contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	**AZIONI IN MATERIA DI RECUPERO E RIUTILIUZZO DI ECCEDENZE E SPRECHI ALIMENTARI E DI PRODOTTI FARMACEUTICI**
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	1.1.1 **L. n. 166/2016** Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarieta' sociale e per la limitazione degli sprechi. **L.R. 13/2017** "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" AD n. 623 del 10 Ottobre 2018 **"***Avviso pubblico per il Finanziamento agli Ambiti territoriali sociali di Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della l.r. n. 13/2017*"- Triennio 2018/2020 **A.D. n. 805 del 19/05/2021**: **L.R. n. 13/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione dell'Avviso pubblico e delle Linee guida per la rendicontazione - Triennio 2021-2023**
Fonti di finanziamento	Bilancio Autonomo
Risultati attesi	Incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociali tutela e promozione del diritto al cibo
Destinatari	Ambiti Territoriali
Soggetti e partner coinvolti	Ciascun Ambito territoriale sociale, ai fini della presentazione/realizzazione del progetto, promuove la costituzione di una rete territoriale con tutte le organizzazioni del Terzo Settore, le start-up e le altre imprese sociali e imprese profit che abbiano già consolidato esperienze nel medesimo contesto territoriale, ma anche con le istituzioni religiose, scolastiche e altre agenzie educative, culturali e sociali nonchè con ogni altra organizzazione e gruppo informale.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

Obiettivi specifici della misura sono individuati nella:

- **conoscenza del territorio/tessuti/contesti urbani e sub-urbani per la valorizzazione delle buone pratiche, per la attivazione di processi di condivisione (sharing) e per la costruzione di processi di economia circolare, welfare comunitario, economia sociale:** la programmazione delle azioni progettuali si basa sulla conoscenza del territorio e del tessuto urbano per mettere a fuoco un modello di cambiamento, la *value proposition* e la *mission* dell'organizzazione o della rete di organizzazioni che entra in sinergia con gli sforzi delle politiche pubbliche per il contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici, per sostenere la crescita complessiva delle comunità, i processi di condivisione e la collaborazione pubblico-privato;
- **implementazione di modalità innovative per l'animazione territoriale:** promuovere nella comunità economica e sociale di riferimento la cultura della condivisione, della produzione etica, del consumo consapevole e responsabile, della innovazione sociale in termini di capacità di rispondere in modo innovativo ai bisogni di vita delle persone e delle comunità, con riferimento allo specifico settore del contrasto degli sprechi e per il recupero delle eccedenze, sia con riferimento ai beni alimentari sia ai prodotti farmaceutici;
- **empowerment della comunità**, anche mediante processi di informazione, formazione e sensibilizzazione sul tema del contrasto agli sprechi e del raccordo tra le azioni di recupero e le azioni di redistribuzione attraverso la rete del pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà, che possano coinvolgere le famiglie e tutte le agenzie educative e i luoghi aggregati pubblici e privati;
- **sviluppo di studi di fattibilità per l'attivazione di nuovi social business e per la definizione dei piani di investimento e dei fabbisogni finanziari** connessi al ridisegno dei servizi offerti, in relazione alle comunità di riferimento e alla generazione di valore economico, di sostenibilità e crescita occupazione e di un più ampio impatto sociale; in particolare nell'ambito dei Progetti da ammettere a finanziamento potranno essere realizzati studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano sostegno in tal senso, al fine di candidare queste progettualità a valere sui fondi di investimento che la Regione Puglia renderà disponibili nell'ambito delle Azioni del POR Puglia 2021-2027;
- **scambio di buone pratiche** realizzate da amministrazioni pubbliche, da organizzazioni del terzo settore, da imprese sociali e imprese profit nell'ambito del contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, del recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari sociali e della cooperazione con le reti di pronto intervento sociale per il contrasto alle povertà.

Altre informazioni utili

L'Avviso relativo al triennio 2018/2020 ha consentito il finanziamento di n. 22 proposte progettuali presentate da altrettanti Ambiti Territoriali, ciascuna finanziata per un importo pari ad € 50.000,00. Per le sole città capoluogo il contributo finanziario regionale è stato proporzionalmente maggiorato.

Le ricadute sul territorio evidenziate dagli stessi Ambiti territoriali e dai relativi contesti ha reso opportuno rifinanziare la misura per il triennio successivo.

Con AD n. 805 del 19/05/2021 è stato quindi approvato l'Avviso relativo al triennio 2021 – 2023 che ha finanziato complessivamente Euro 600.000,00 a valere sulla dotazione della l.r. 13/2017.

Nel 2021 sono stati presentati ed approvati ulteriori 4 progetti di finanziamento di cui 3 rappresentano la prosecuzione delle attività progettuali realizzate a valere sul precedente avviso

Interventi in materia di contrasto alla povertà estrema ed alla grave emarginazione adulta

INFORMAZIONI DI BASE

Denominazione della misura	Finanziamento di progetti regionali per interventi nelle maggiori aree urbane a contrasto della povertà estrema.
Atti formali di definizione della misura (*Leggi regionali, Del. G.R., ecc.)*	DGR n. 210 del 2018 D.G.R. n. 1336 del 2019 DGR n. 1720 del 2019
Fonti di finanziamento	Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) - nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo sociale europeo); Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, denominato di seguito PO I FEAD, approvato con la Decisione CE C(2014) 9676 dell'11 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) nell'ambito della programmazione 2014-2020.
Risultati attesi	Obiettivo principale della misura: supportare gli Enti territoriali nella attuazione degli interventi rivolti alle persone senza dimora nel periodo 2016-2019- prorogato al luglio 2022 I progetti finanziati , conformi alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, hanno quindi lo scopo di assicurare interventi organici e strutturati in favore delle persone senza dimora e con particolari fragilità mediante l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali orientato verso l'approccio cosiddetto dell'housing first.
Destinatari	Persone in povertà e marginalità estrema
Soggetti e partner coinvolti	Ambiti Territoriali di: Bari-Brindisi-Foggia-Lecce-Taranto

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Descrizione sintetica della misura

L'Avviso 4/2016 ha consentito di finanziare con un solo progetto due distinte tipologie di azioni che vanno a strutturarsi e completarsi a vicenda:

- PON inclusione finanzia il rafforzamento dei servizi territoriali per la presa in carico dei senza dimora
- Programma Operativo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) finanzia l'acquisto di beni materiali da utilizzare, ad esempio, nell'erogazione di servizi a bassa soglia

Il progetto ha complessivamente previsto una serie di iniziative per incrementare le prestazioni ed i servizi dedicati all'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazione di grave svantaggio socio-economico.
In particolare ha previsto:

- il potenziamento degli interventi di emergenza al contrasto del rischio di grave emarginazione adulta e per i senza fissa dimora;
- l'ampliamento degli sportelli informativi e di mediazione a supporto delle mamme partorienti sole in condizioni di fragilità economica nei reparti materno/infantili dei presidi ospedalieri;
- il rafforzamento del servizio di distribuzione dei beni di prima necessità con la correlata attuazione di idonee misure di accompagnamento verso l'autonomia

Finanziamento complessivo € 1.964.300,00

Altre informazioni utili

Le azioni progettuali afferenti al progetto presentato a valere sull'Avviso 4/2016, approvato nel 2017 ed avviato nel 2019, sono state implementate a decorrere dal 2020 raggiungendo il massimo della loro operatività nel corso del 2021.
In sintesi i dati relativi ad entrambi i programmi di finanziamento con riferimento all'annualità 2021:
a) PON Inclusione: le azioni realizzate hanno riguardato **n. 1690 utenti** di cui 536 quali nuove prese in carico

b) PO I FEAD : le azioni realizzate hanno riguardato la fornitura di beni di prima necessità ed assistenza materiale di base, con relative misure di accompagnamento, in favore **di 1.931 nuovi utenti.**

APPENDICE

Demo Puglia

Scheda sintetica di aggiornamento dei dati demografici al 2022

La presente schede integra ed aggiorna le informazioni socio demografiche riportate nella precedente Relazione sociale approvata congiuntamente al Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14 marzo 2022.

Popolazione residente al 01 gennaio 2022	**3.922.941**	***- 30.364 rispetto al 2020***

Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale delle Politiche Sociali su dati Istat 2022.

La prima informazione rilevante è quella che conferma la tendenza, già rilevata negli ultimi anni, di un calo progressivo della popolazione residente. Rispetto al 2020, la Puglia registra circa 30.000 residenti in meno (effetto dovuto principalmente a valori negativi consistenti del tasso di crescita naturale – che tocca il - 5,1 – rispetto ad un saldo migratorio che negli ultimi 4 anni tende quasi ad annullarsi – attestandosi intorno al - 0,2 – per un tasso di crescita totale pari al valore di – 5,3).

Popolazione per genere	Valore assoluto	Incidenza %
Residenti maschi	1.910.909	*48,7%*
Residenti femmine	2.012.032	*51,3%*

Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale delle Politiche Sociali su dati Istat 2022.

La ripartizione per genere non fa registrare particolari differenze rispetto al passato con un popolazione quasi equamente suddivisa fra maschi e femmine, con una leggera prevalenza di queste ultime.

Popolazione per genere	Valore assoluto	Incidenza %
di cui 0 -14 anni	491.274	*12,5%*
di cui 15 - 65 anni	2.562.889	*65,3%*
di cui oltre 65 anni	868.778	*22,1%*

Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale delle Politiche Sociali su dati Istat 2022.

Continua a destare preoccupazioni, invece, la struttura complessiva della popolazione. Crescono gli indici di dipendenza e si assottiglia sempre più la popolazione giovanile (in calo rispetto al dato

rilevato nel 2020). Si osserva una lieve crescita della popolazione in età attiva che, considerando gli indici di natalità ed i dati di speranza di vita alla nascita, si tradurrà nel prossimo futuro in un ulteriore allargamento della fascia anziana di popolazione con una particolare rilevanza delle persone con 80 anni e oltre (che ad oggi si attestano su una quota che supera le 275.000 unità per un'incidenza sulla popolazione complessiva pari al 7%).

Popolazione straniera residente	**135.173**	***+ 1.483 rispetto al 2020***

Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale delle Politiche Sociali su dati Istat 2022.

E' interessante richiamare, in ultimo il dato sulla costante crescita della presenza straniera stabile nella nostra regione. Gli stranieri residenti sono oltre 135.000 e segnalano un trend in lieve ma costante aumento (quasi 1.500 in più rispetto al data 2020 per una incidenza che ormai si attesta su un valore significativo di 3,4%). Va detto, altresì, che la componente straniera è di gran lunga più giovane di quella italiana: quasi l'80% è costituita da popolazione attiva ed anche i giovani sono relativamente più numerosi che non tra i residenti italiani (16,5% a fronte del 12,5%).

In sintesi

I dati, in sostanza, confermano quanto già sottolineato con la citata Relazione sociale precedente con una tendenziale diminuzione dell'incidenza della componente giovanile della popolazione pugliese (negli ultimi anni anche più rapida rispetto all'andamento nazionale). Si tratta di una fenomeno che negli ultimi vent'anni coinvolge un po' tutte le regioni meridionali. Questo, come già sottolineato, va in parallelo con una aumento della popolazione anziana anche in relazione ad altri fenomeni che sono ormai evidenti quali il continuo decremento degli *indici di natalità* ed il progressivo innalzamento della *speranza di vita alla nascita*.
Come rilevato da più parti ed anche in questo conteso nel recente passato, nel corso degli anni, la struttura della popolazione per fasce di età riproduce delle forme sempre più lontane da quella della tradizionale *piramide delle età*, con una base più ristretta rispetto alla parte centrale ed un'espansione del vertice.
Non sfuggono in tal senso i dati derivati dal *modello di previsione dell'Istat*: in Puglia, per ogni giovane di età compresa fra 0 e 14 anni si passerebbe da poco meno di 2 anziani (dato attuale) a quasi 3,5 nel 2060. Parallelamente si stima una drastica riduzione dei residenti in età attiva (15-65 anni) per ogni anziano: dagli attuali 3 residenti in età attiva per ogni persona anziana (dato attuale) si giungerebbe a circa la metà (1,5 persone attive per anziano) nel 2060. Nel complesso, sempre con riferimento alla stesso arco temporale (2060) si ipotizza un rapporto abbastanza vicino al valore di 1 residente in età attiva per ogni residente in età non attiva (giovanissimo o anziano).

FOCUS TEMATICI

A - L'atlante delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento

B - Reddito di Dignità - un profilo dei cittadini ammessi

C - La presa in carico dei minori allontanati dalla famiglia d'origine (2021)

D - I servizi per il contrasto alla violenza (2021)

IL SISTEMA DI OFFERTA DEL WELFARE PUGLIESE

REPORT SULL'ATTUALE DOTAZIONE DI UNITÀ DI OFFERTA

Sommario

Premessa 2
Grado di copertura: la distribuzione delle Unità di Offerta in rapporto alla popolazione target 5
La distribuzione in valore assoluto delle Unità di Offerta per tipologia e destinatari 10
La distribuzione delle Unità di Offerta nel territorio 14
La distribuzione dei posti-struttura nel territorio 17

Premessa

Il presente report ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione istantanea e sintetica del sistema di offerta di Servizi e Strutture del Sistema di Welfare pugliese, così come costruito nel tempo, nel rispetto delle prescrizioni e delle classificazioni fornite dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., attuativo della L.R. n. 19/2006. I dati analizzati e alla base del presente lavoro sono quelli estrapolati dal dataset dei Registri regionali previsti dall'Art. 53 della L.R. n. 19/2006: è infatti l'iscrizione ai registri regionali che determina la legittimità all'esercizio delle attività delle strutture e dei servizi in quanto autorizzati e che conferma il possesso degli standard minimi di tipo strutturale, organizzativo e funzionale per ogni tipologia di struttura o servizio, quale condizione necessaria e indispensabile anche per la sottoscrizione di accordi contrattuali con i Comuni o con le Aziende Sanitarie Locali.

La presente analisi, per completezza, considera le strutture ed i Servizi che, seppur con le modifiche intervenute alla precedente disciplina (ad opera della Legge Regionale n. 9/2017, dei Regolamenti Regionali n. 4 e n. 5 del 2019 del Regolamento Regionale n. 3/2021) stiano, per competenza, transitando nel sistema normativo regionale dell'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, possono essere, in linea generale e per attinenza, pur sempre considerate parte della dotazione di Servizi e Strutture socio- sanitarie. Ci si riferisce alle strutture, rivolte a diversamente abili e anziani, prima ricomprese nel Regolamento Regionale n.4/2007, agli artt. 57-58-59-60-60ter e 66.

DENOMINAZIONE	STRUTTURA/SERVIZIO	UTENZA	ART.
Comunità familiare	Struttura	Minori	47
Comunità educativa	Struttura	Minori	48
Comunità di pronta accoglienza	Struttura	Minori	49
Comunità alloggio	Struttura	Minori	50
Gruppo appartamento	Struttura	Minori	51
Centro socio-educativo diurno	Struttura	Minori	52
Asilo nido	Struttura	Minori	53
Comunità alloggio	Struttura	Diversamente abili	55
Gruppo appartamento	Struttura	Diversamente abili	56
ex Comunità socio-riabilitativa	Struttura	Diversamente abili	57
ex Residenza sociosanitaria assistenziale per diversamente abili	Struttura	Diversamente abili	58
ex Residenza sociale assistenziale per diversamente abili	Struttura	Diversamente abili	59
ex Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	Struttura	Diversamente abili	60
Casa famiglia	Struttura	Diversamente abili	60Bis
ex Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	Struttura	Diversamente abili	60Ter
Comunità alloggio	Struttura	Anziani	62
Gruppo appartamento	Struttura	Anziani	63
Casa alloggio	Struttura	Anziani	64
Casa di riposo	Struttura	Anziani	65
ex Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani	Struttura	Anziani	66
Residenza sociale assistenziale per anziani	Struttura	Anziani	67
Centro diurno	Struttura	Anziani	68

Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psicosociali	Struttura	Adulti con problematiche psico-sociali	70
Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti	Struttura	Adulti con problematiche psico-sociali	71
Gruppo appartamento per giovani adulti	Struttura	Adulti con problematiche psico-sociali	72
Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	Struttura	Adulti con problematiche sociali	74
Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico	Struttura	Adulti con problematiche sociali	75
Alloggio sociale per adulti in difficoltà	Struttura	Adulti con problematiche sociali	76
Centro di pronta accoglienza per adulti	Struttura	Adulti con problematiche sociali	77
Centro di accoglienza per persone sottoposte/già sottoposte a provvedimenti privativi/limitativi della libertà	Struttura	Adulti con problematiche sociali	78
Centro sociale rieducativo per persone sottoposte/già sottoposte a provvedimenti privativi/limitativi della libertà	Struttura	Adulti con problematiche sociali	79
Casa rifugio per donne vittime di violenza	Struttura	Adulti con problematiche sociali	80
Casa rifugio per persone vittime di tratta	Struttura	Adulti con problematiche sociali	81
Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali	Struttura	Adulti con problematiche sociali	81bis
Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora	Struttura	Adulti con problematiche sociali	81ter
Servizio di segretariato sociale	Servizio	Multiutenza	83
Sportello sociale	Servizio	Multiutenza	84
Servizio di Pronto Intervento Sociale	Servizio	Multiutenza	85
Servizio Sociale professionale	Servizio	Multiutenza	86
Servizio di assistenza domiciliare	Servizio	Multiutenza	87
Assistenza educativa domiciliare	Servizio	Minori	87bis
Servizio di assistenza domiciliare integrata	Servizio	Multiutenza	88
Servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità	Servizio	Diversamente abili	88bis
Ludoteca	Servizio	Minori	89
Centro ludico prima infanzia	Servizio	Minori	90
Tutor	Servizio	Multiutenza	91
Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili	Servizio	Diversamente abili	92
Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	Servizio	Multiutenza	93
Mediazione familiare	Servizio	Multiutenza	94
Comunità familiare o casa-famiglia	Servizio	Minori	95
Affidamento familiare minori	Servizio	Minori	96

Affido adulti	Servizio	Adulti	97
Affido anziani	Servizio	Anziani	98
Servizio civile degli anziani	Servizio	Anziani	99
Servizio di telefonia sociale	Servizio	Multiutenza	100
Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia	Servizio	Minori	101
Servizi di contrasto della povertà e della devianza	Servizio	Multiutenza	102
Servizio di Unità di Strada	Servizio	Multiutenza	102bis
Servizi educativi per il tempo libero	Servizio	Minori	103
Centro aperto polivalente per minori	Servizio	Minori	104
Centro sociale polivalente per diversamente abili	Servizio	Diversamente abili	105
Centro sociale polivalente per anziani	Servizio	Anziani	106
Centro antiviolenza	Servizio	Multiutenza	107
Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati	Servizio	Adulti	108

Grado di copertura: la distribuzione delle Unità di Offerta in rapporto alla popolazione target[1]

Analizzando il dato relativo al grado di copertura della popolazione target delle UdO, suddivise dunque, per categoria di utenza a cui esse sono rivolte (secondo la classificazione di cui ai Registri ex art. 53 della L.R. n. 19/2006), raggruppate per provincia, come si evince dalla seguente tabella (tab. n. 1), la provincia con maggior grado complessivo di copertura è quella di Lecce.

ANZIANI	UDO	Pop. Target >65	Rapporto Popolazione target per provincia/UdO	n. UdO ogni 10.000 anziani	Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale
Bari	230	279903	1217	8,21	**1098**
BAT	74	78393	1059	9,44	
Brindisi	98	92558	944	10,59	
Foggia	141	134634	955	10,47	
Lecce	**252**	**196475**	**780**	**12,83**	
Taranto	83	135270	1630	6,14	
DIVERSAMENTE ABILI	**UDO**	**Pop. Target (5,59%[2])**	**Rapporto Popolazione target regionale/UdO**	**n. UdO ogni 10.000 diversamente abili**	**Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale**
Puglia	**566**	**222.000**	**392**	**25,49**	**392**
MINORI (0/18)	**UDO**	**Pop. Target 0-18**	**Rapporto Popolazione target per provincia/ UdO**	**n. UdO ogni 10.000 minori 0-18**	**Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale**
Bari	577	204908	355	28,16	**349**
BAT	147	67532	459	21,77	
Brindisi	**231**	**60227**	**261**	**38,35**	
Foggia	241	104284	433	23,11	
Lecce	443	121073	273	36,59	
Taranto	296	92249	312	32,09	
MINORI (0/3)	**UDO**	**Pop. Target 0-3**	**Rapporto Popolazione target per provincia/ UdO**	**n. UdO ogni 10.000 minori 0-3**	**Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale**
Bari	229	35402	155	64,69	**148**
BAT	59	11461	194	51,48	
Brindisi	62	9947	160	62,33	
Foggia	122	17390	143	70,16	
Lecce	**204**	**20198**	**99**	**101,00**	
Taranto	111	14894	134	74,53	

[1] Dati ISTAT 2022

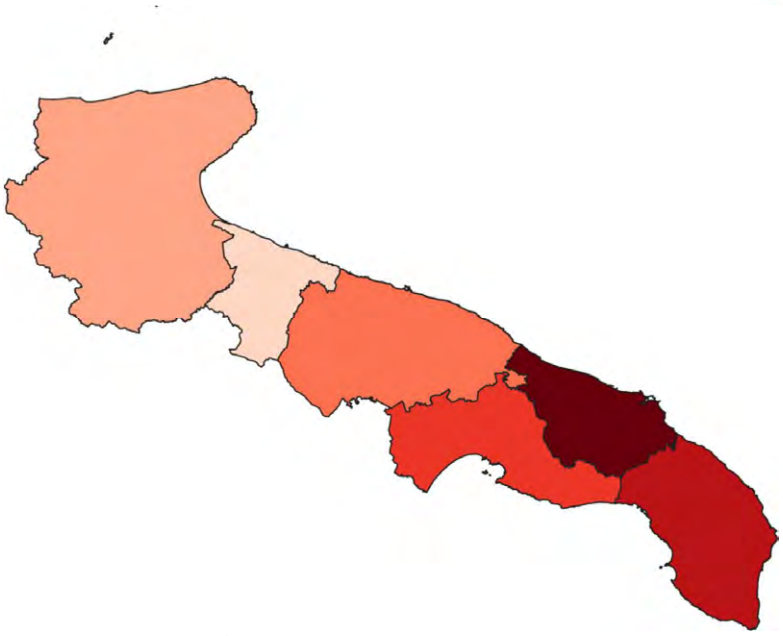
[2] Dati ISTAT 2021 (disabilitaincife.istat.it) – dati su base provinciale non disponibili

PROB. PSICO-SOC.	UDO	Pop. Target >0	Rapporto Popolazione target per provincia/ UdO	n. UdO ogni 10.000 sogg. Con prob. Psico-soc.	Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale
Bari	22	1224756	55671	0,18	**41685**
BAT	5	379251	75850	0,13	
Brindisi	19	379851	19992	0,50	
Foggia	20	597902	29895	0,33	
Lecce	**43**	**772276**	**17960**	**0,56**	
Taranto	11	558130	50739	0,20	
PROB. SOC.	**UDO**	**Pop. Target >0**	**Rapporto Popolazione target per provincia/ UdO**	**n. UdO ogni 10.000 sogg. con prob. soc.**	**Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale**
Bari	46	1224756	26625	0,38	**32987**
BAT	18	379251	21069	0,47	
Brindisi	**21**	**379851**	**18088**	**0,55**	
Foggia	11	597902	54355	0,18	
Lecce	18	772276	42904	0,23	
Taranto	16	558130	34883	0,29	
ACC.WELFARE	**UDO**	**Pop. Target >0**	**Rapporto Popolazione target per provincia/ UdO**	**n. UdO ogni 10.000 abitanti**	**Rapporto medio UdO/Popolazione target a livello regionale**
Bari	81	1224756	15120	0,66	**21674**
BAT	**26**	**379251**	**14587**	**0,69**	
Brindisi	22	379851	17266	0,58	
Foggia	32	597902	18684	0,54	
Lecce	36	772276	21452	0,47	
Taranto	13	558130	42933	0,23	

Tabella 1 - Grado di copertura - rapporto UdO/Pop. target

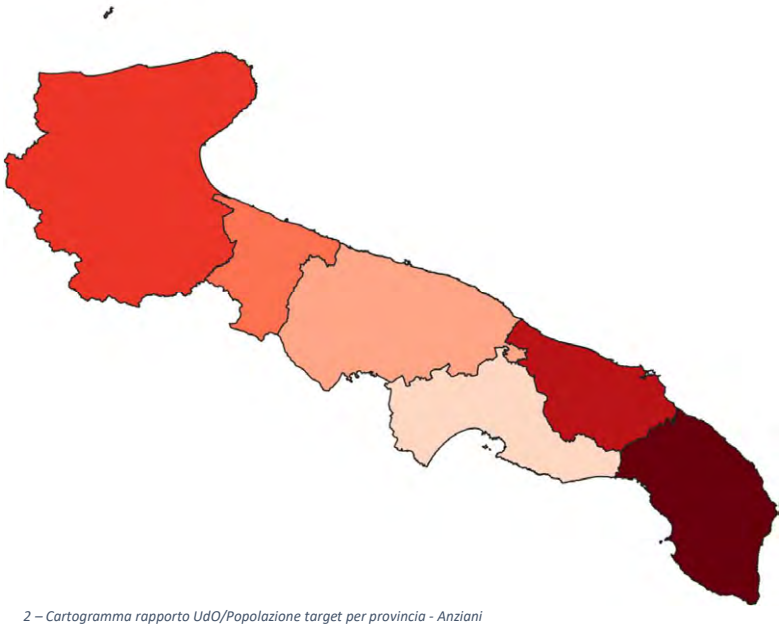
L'analisi conferma che le **UdO per minori** hanno un grado di copertura ben più elevato rispetto a qualunque altra categoria di utenza (rapporto medio regionale di una UdO ogni n. 349 soggetti). Tanto è ancor più vero laddove si considerano le sole UdO rivolte segnatamente ai minori di età compresa tra gli anni 0 – 3, con un rapporto medio regionale di una UdO ogni n. 148 soggetti.
La suddivisione delle singole UdO per minori, per provincia, è ben raffigurata nel seguente cartogramma (n.1), laddove si evince graficamente quanto riportato nella tabella n. 1: la provincia con maggior copertura è Brindisi, seguita da Lecce e Taranto, seguono, ancora in ordine decrescente, Bari, Foggia e BAT.

Le **UdO per disabili**, considerate nel rapporto con la popolazione di riferimento (222 mila persone – ultimo dato ISTAT – annualità 2021), immediatamente dopo alle UdO per minori, risultano essere le seconde UdO per copertura dell'utenza, con un rapporto medio regionale di una UdO ogni n. 392 soggetti.



1 – Cartogramma rapporto UdO/Popolazione target per provincia – Minori

Per quanto attiene al grado di copertura delle **UdO rivolte agli anziani** in relazione alla popolazione target suddivisa per provincia di residenza, balza agli occhi, come evidenziato nel seguente cartogramma (n.2) un maggiore tasso di copertura nel territorio della provincia di Lecce (n. 1 UdO ogni 780 anziani), seguito, in ordine decrescente, dalle province di Brindisi, Foggia, BAT, Bari e Taranto (n. 1 UdO ogni 1630 anziani).

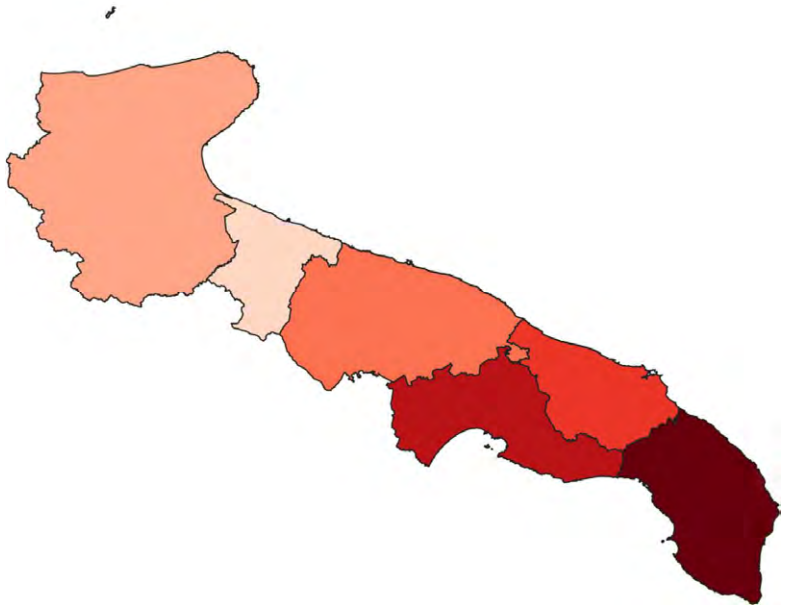


2 – Cartogramma rapporto UdO/Popolazione target per provincia - Anziani

Passando ad analizzare il rapporto tra **posti autorizzati nelle UdO classificate come strutture e rivolte ai minori e popolazione target per provincia**, secondo i dati riportati nella tabella n. 2 (graficamente rappresentato al cartogramma n.3), Lecce si conferma la provincia con maggiori posti autorizzati per popolazione di riferimento (n. 1 posto ogni 19 minori di età compresa tra 0-18 anni e n. 1 posto ogni 4 minori per le strutture rivolte a minori tra 0 e 3 anni), seguita dalle province di Taranto e Brindisi, con le restanti a seguire.

MINORI (0/18)	Posti struttura	Pop. Target 0-18	Rapporto Udo/Popolazione target	Rapporto medio Udo/Popolazione target a livello regionale
Bari	8082	204908	25	**27**
BAT	1805	67532	37	
Brindisi	2525	60227	24	
Foggia	3332	104284	31	
Lecce	**6268**	**121073**	**19**	
Taranto	3917	92249	24	
MINORI (0-3)	**Posti struttura**	**Pop. Target 0-3**	**Rapporto Udo/Popolazione target**	**Rapporto medio Udo/Popolazione target a livello regionale**
Bari	5432	35402	7	**6**
BAT	1330	11461	9	
Brindisi	1569	9947	6	
Foggia	2651	17390	7	
Lecce	**4831**	**20198**	**4**	
Taranto	2432	14894	6	

Tabella 2 - Rapporto ricettività UdO Strutture/popolazione target

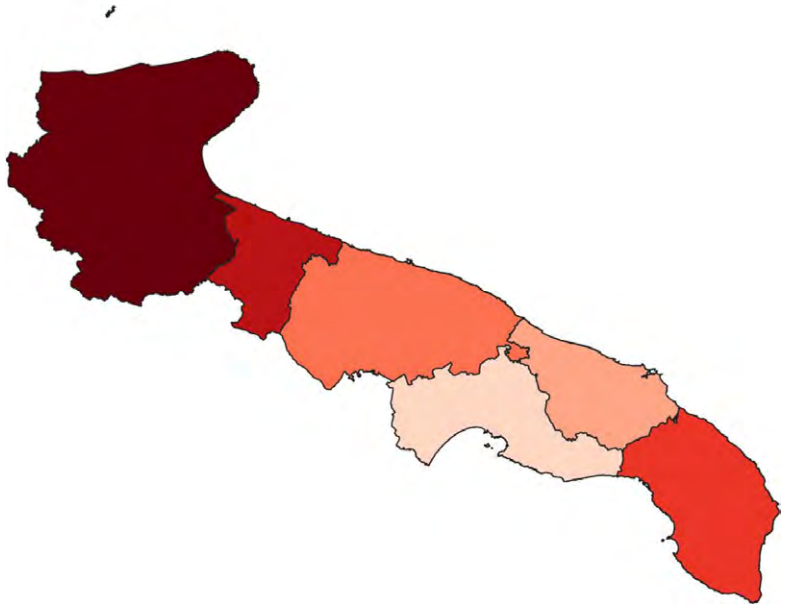


3 - Cartogramma rapporto posti UdO (Strutture)/Popolazione target per provincia - Minori

In merito al rapporto tra i **posti autorizzati nelle UdO classificate come strutture e rivolte agli anziani** e popolazione target per provincia, dalla tabella che segue (tab. 3) e dal relativo cartogramma (n. 4) si evidenzia che la provincia di Foggia e la provincia BAT sono tra le province con maggior grado di copertura (1 posto ogni n. 120 anziani residenti), anche al di sotto del rapporto medio regionale, che risulta essere in n. 1 posto ogni 158 anziani residenti, seguono le province di Lecce, Bari, Brindisi e in ultimo quella di Taranto.

ANZIANI	Posti struttura	Pop. Target >65	Rapporto Posti utente /Popolazione target	Rapporto medio posti utente /Popolazione target a livello regionale
Bari	4632	279903	60	**71**
BAT	1166	**78393**	67	
Brindisi	1332	92558	69	
Foggia	1879	**134634**	72	
Lecce	3609	196475	54	
Taranto	1294	135270	105	

Tabella 3 - Rapporto posti in struttura/popolazione target per provincia - Anziani



4 - Cartogramma rapporto posti UdO (Strutture)/Popolazione target per provincia - Anziani

La distribuzione in valore assoluto delle Unità di Offerta per tipologia e destinatari

Il nostro Sistema regionale di offerta presenta, al 09/11/2022, n. **3.839** Unità di Offerta complessivamente iscritte al Registro, con una prevalenza nel numero di Strutture rispetto ai Servizi (n. **2136 Strutture** e n. **1703 Servizi**).

Analizzando, in valore assoluto, la ripartizione di Unità di Offerta per tipologia di destinatari a cui ciascuna di essa è rivolta (per come indicata dalla singola scheda di UdO presente a registro) si rileva, come di seguito anche riportato schematicamente e graficamente, che la grande maggioranza di UdO è rivolta ai minori (50 %). Seguono le UdO rivolte agli anziani (23 %) e poi quelle rivolte ai diversamente abili (15%). Sono invece ripartite all'incirca per le stesse percentuali le UdO per adulti con problematiche sociali (3%), quelle con problematiche psico-sociali (3%) e quelle rivolte a più categorie di utenza (6%). Queste ultime Unità di Offerta rappresentano per la gran parte Servizi per l'Accesso.

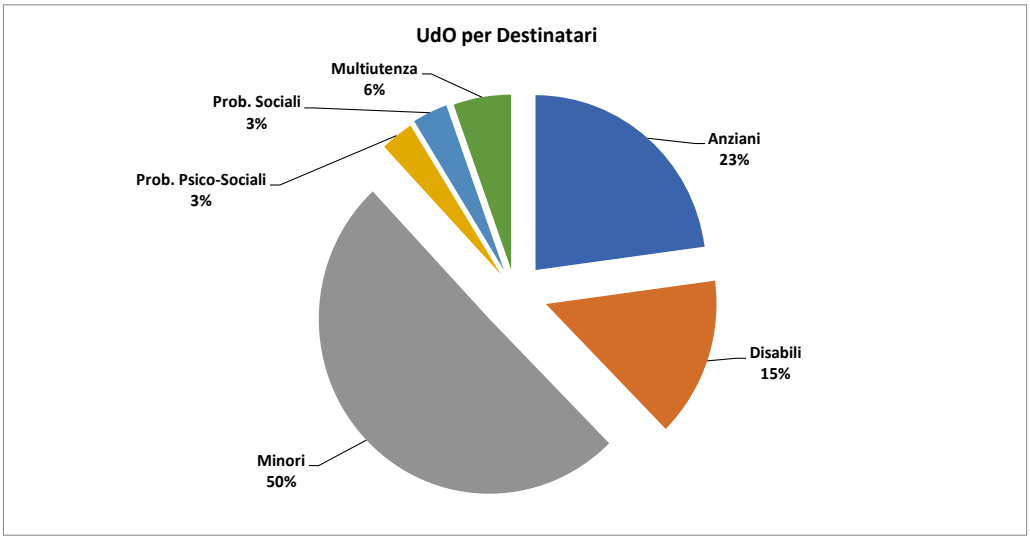


Grafico 1 - Numero Unità di Offerta per destinatari

Destinatari	n. di UdO a registro
Anziani	878
Diversamente abili	566
Minori	1.935
Soggetti con problematiche psico-sociali	120
Soggetti con problematiche sociali	130
Multiutenza	210
Totale	**3.839**

Tabella 2 - Numero Unità di Offerta a registro per destinatari

La ripartizione di Unità di Offerta, in valore assoluto, per tipologia di destinatari e per categoria di UdO tra Servizi e Strutture, mostra che circa un terzo delle strutture sono destinate ai minori (55,76 %), seguono

quelle destinate agli anziani (20,13 %), poi quelle destinate ai diversamente abili (12,64 %), poi quelle rivolte ai soggetti con problematiche sociali o psico-sociali (rispettivamente 6,03 % e 5,43 %).

Per la categoria di UdO servizi, si riscontra che ai minori è destinato il 43,68 % di essi, seguono quelli destinati agli anziani (26,31 %), poi quelli dedicati ai diversamente abili (17,38 %) e quelli "multiutenza" (12,33 %). In ultimo i servizi dedicati agli adulti con problematiche psico-sociali o sociali (rispettivamente 0,23 % e 0,06 %).

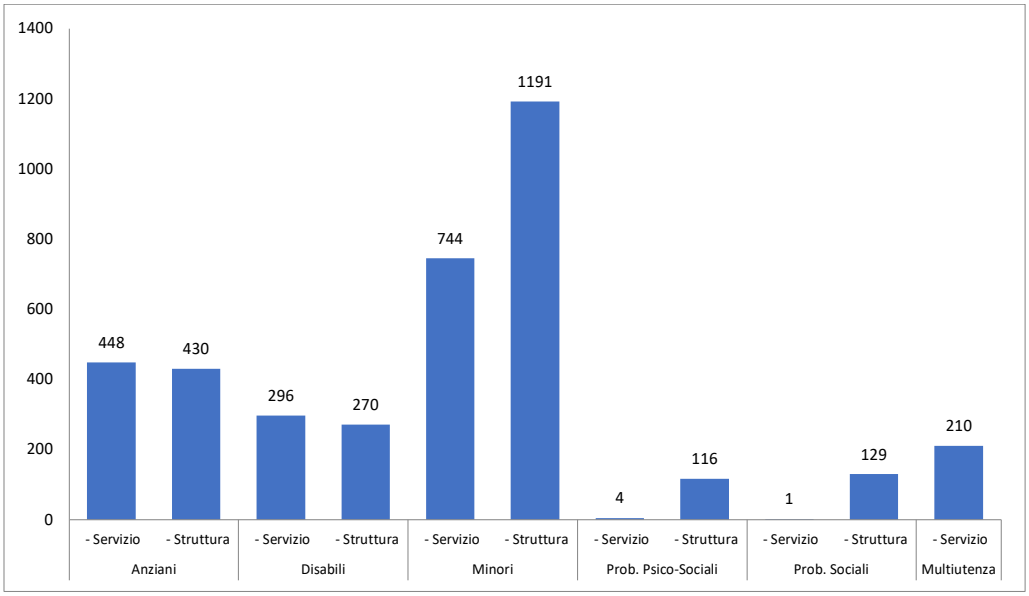


Grafico 2 - Ripartizione UdO per tipologia e destinatari

Destinatari	UdO a registro
Anziani	**723**
- Servizio	448
- Struttura	275
Diversamente abili	**310**
- Servizio	296
- Struttura	14
Minori	**1935**
- Servizio	744
- Struttura	1191
Soggetti con problematiche psico- sociali	**120**
- Servizio	4
- Struttura	116
Soggetti con problematiche sociali	**130**
- Servizio	1
- Struttura	129
Multiutenza	**210**
- Servizio	210
Totale	**3428**

Tabella 3 - Ripartizione UdO per tipologia e destinatari

Dall'analisi della suddivisione delle strutture e dei servizi per categorie di destinatari si rileva che le Unità di Offerta rivolte ai minori sono per il 61,55 % strutture e per il 38,45 % servizi. Ancor più netta è l'assoluta prevalenza di strutture, rispetto ai servizi, tra le UdO rivolte a soggetti con problematiche sociali o psico-sociali (rispettivamente il 99,23 % e 96,67 %). Le UdO rivolte agli anziani sono per il 51,03 % Servizi e per il 48,97 % Strutture mentre le UdO rivolte ai diversamente abili sono il 52,30 % Servizi e il 47,70 Strutture. Non rileva la presenza di soli servizi tra le categorie multiutenza in quanto, afferendo per la gran parte al welfare d'accesso, per definizione non potrebbero mai configurarsi come Strutture.

Volendo analizzare quali sono i Servizi e le Strutture complessivamente più diffusi nel territorio regionale, si rileva che i primi posti sono occupati, in ordine di frequenza, dagli Asili Nido (Asili nido comprese sez. Primavera - n. 748 in valore assoluto), dal Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD ex art. 87 del R.R. n. 04/2007 (n. 423) e dalle Ludoteche (n. 205), seguite dalle Comunità Educative (n.191), dal Centro Socio Educativo Diurno ex art. 52 R.R. 04/2007 (n. 185) e dall'ADI (n.173). Gli ultimi posti sono ovviamente occupati dalle UdO meno numerose nell'intero territorio regionale, ovvero il Servizio di Affido Anziani (n. 1), il Servizio di Contrasto delle Povertà e della Devianza (n. 1) e, tra le strutture, gli ultimi posti sono ricoperti dalle Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti (n. 1) e dall'Albergo diffuso per l'accoglienza di lavoratori stranieri immigrati stagionali (n. 1).

Analizzando il livello di diffusione delle singole Unità di Offerta suddivise per categorie di utenza, si rileva che le UdO più diffuse tra quelle rivolte ai minori sono gli Asili Nido, seguiti dalle Ludoteche, dalle Comunità Educative, dal Centro Socio- Educativo Diurno, dai Servizi Educativi per il Tempo Libero e dal Centro Ludico Prima Infanzia. Tra le ultime UdO rivolte ai minori, per frequenza, ritroviamo i Servizi Socio Educativi Innovativi e Sperimentali per la Prima Infanzia, le Comunità di Pronta Accoglienza, il Piccolo gruppo educativo o nido in famiglia, il Servizio di Affido Familiare Minori e le Comunità Alloggio.

Tra le UdO rivolte agli anziani, le più diffuse sono, in ordine decrescente, i Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD e ADI), le ex Residenze sociosanitaria assistenziale per anziani, Case di Riposo e il Gruppo Appartamento mentre fra le meno diffuse ritroviamo il Servizio Affido anziani e i servizi educativi per il tempo libero, le Comunità alloggio e le Case alloggio per anziani.

Passando alle UdO per i diversamente abili, le più diffuse risultano essere l'ex Centro diurno socio-educativo e riabilitativo, il SAD, il Centro Sociale Polivalente per Diversamente Abili e l'ADI, mentre i meno diffusi risultano essere le Case famiglia per persone con disabilità, il Servizio Formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, i Gruppi Appartamento e le Comunità alloggio.

Tra le UdO rivolte a soggetti con problematiche sociali o psico-sociali, le più diffuse sono le Case Famiglia o Casa per la vita per persone con problematiche psico- sociali e le Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico e il Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli. Le ultime per diffusione sono invece le Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti, il Gruppo appartamento per giovani adulti e l'Albergo diffuso per l'accoglienza di lavoratori stranieri immigrati stagionali.

In ultimo, tra le UdO multiutenza/welfare di accesso, si riscontra la maggiore presenza dei Centri Servizi per le Famiglie, seguiti dai Centri Anti-Violenza e dallo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati. I meno diffusi sono il Servizio Unità di Strada e il Servizio di Telefonia sociale.

Solo al fine di poter rapportare i dati sulla dotazione attuale con i dati sulla dotazione dell'ultima analisi dell'offerta effettuata nel 2015 (dataset da registro 2014) rendendoli uniformi e comparabili, si è proceduto, come di seguito, ad accorpare per macroaree di intervento le UdO (strutture e servizi), secondo tipologia e target di riferimento.

AMBITO DI INTERVENTO	RILEVAZIONE 2014	% 2014	RILEVAZIONE 2022	% 2022	% Variazione
Welfare d'accesso	33	1,6	235	6,1	+ 4,5%
Servizi per la prima infanzia	643	30,8	921	24	- 6,8 %
Residenziale per adulti	68	3,3	128	3,4	+ 0,1 %
Residenziale Anziani e diversamente abili	340	16,3	605	15,8	- 0,5 %
Residenziale per minori	196	9,4	258	6,7	- 2,7 %
Centri diurni per anziani e diversamente abili	141	6,8	209	5,4	- 1,3 %
Altri Servizi diurni anziani e diversamente abili	41	2	196	5,1	- 3,1%
Centri diurni per minori	378	18,1	645	16,8	+ 1,3
Servizi diurni per adulti	90	4,3	4	0,1	- 4,2
Servizi domiciliari	155	7,4	638	16,6	+ 9,2
tot. Puglia	**2.085**		**3.839**		**+ 84%**

Tabella 4 - Comparazione UdO 2014/2022

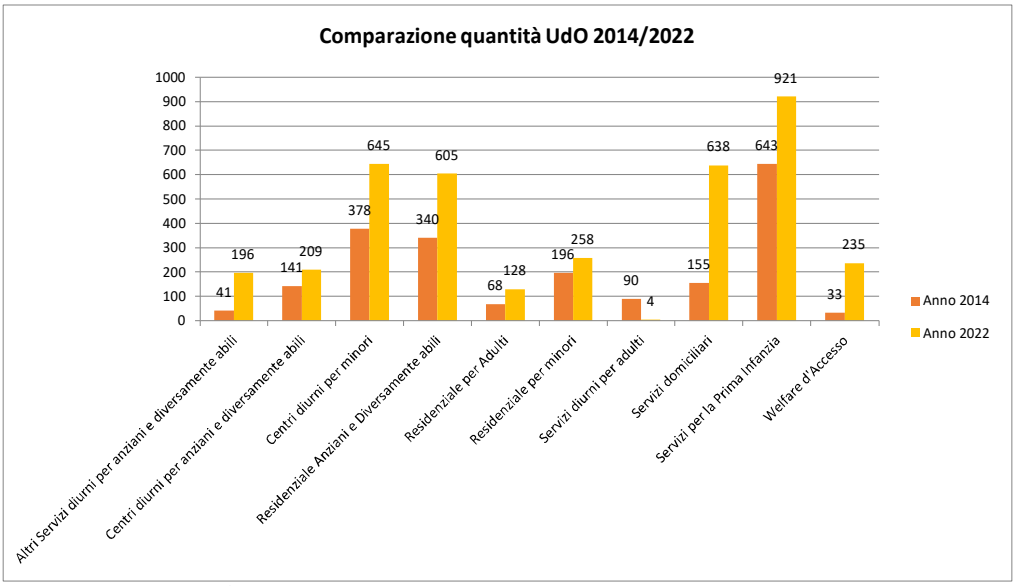


Grafico 3 - Comparazione Udo 2014/2022

Come si evince dai dati riportati nella tabella n. 6 e dal relativo grafico (n. 3), nel corso degli ultimi otto anni vi è stato un complessivo e sostanziale incremento delle UdO autorizzate e iscritte al registro (+ 84 %): tutte le categorie di UdO sono marcatamente aumentate (Servizi Domiciliari in primis, ma anche i Servizi del Welfare d'Accesso e i Centri Diurni per Minori), tranne una singola categoria di UdO è diminuita ovvero i servizi diurni per adulti. La variazione sulla presenza delle singole categorie di UdO in quota percentuale sul totale delle UdO è cambiata come nel dettaglio elencata nell'ultima colonna della stessa tab. 6.

Nel grafico che segue (grafico n. 4) si riportano, in termini di consistenza percentuale, la suddivisione delle Unità di Offerta per categoria di destinatari a cui esse sono rivolte, alla data della rilevazione ovvero a novembre 2022. I Servizi sotto la categoria "per la prima infanzia" si confermano i più diffusi, seguiti dai Servizi domiciliari e dai centri diurni per minori, seguono, in ordine decrescente, i Servizi residenziali per anziani e diversamente abili, i Servizi residenziali per minori, i Servizi per l'Accesso e gli altri Servizi diurni per anziani e diversamente abili. I Servizi diurni per adulti si confermano gli ultimi per consistenza numerica nell'intero territorio regionale.

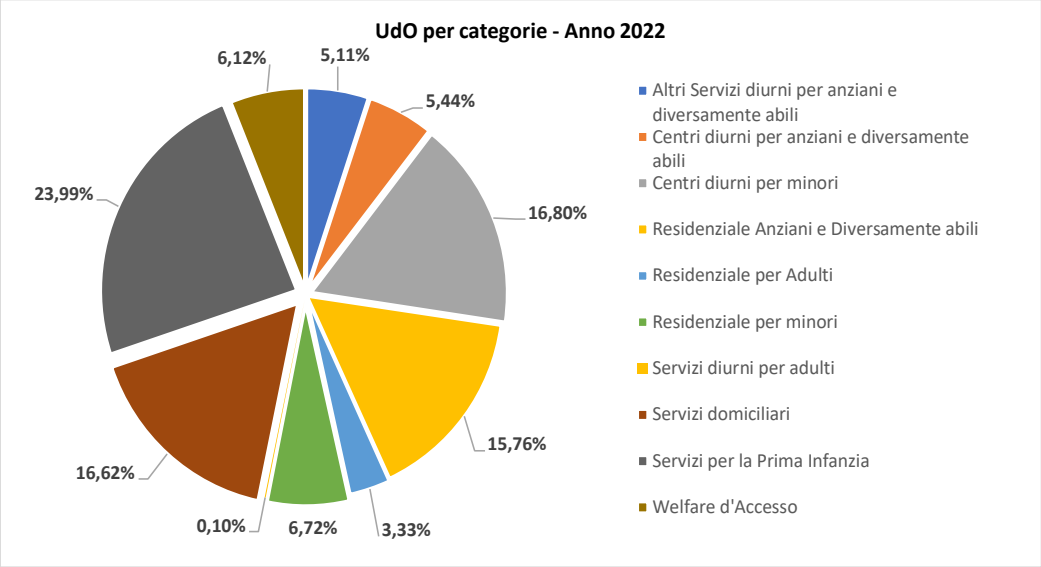


Grafico 4 - UdO per categorie - anno 2022

La distribuzione delle Unità di Offerta nel territorio

Analizzando la diffusione territoriale, per provincia, della complessiva distribuzione delle UdO autorizzate a funzionamento, in valore assoluto, emerge, come rappresentato nel grafico a seguire, che esse sono maggiormente concentrate nel barese, in numero inferiore sono distribuite, in ordine decrescente, nel leccese, poi ancora, in ordine decrescente, nel foggiano, nel tarantino e nel brindisino, in ultimo nella sesta provincia BAT.

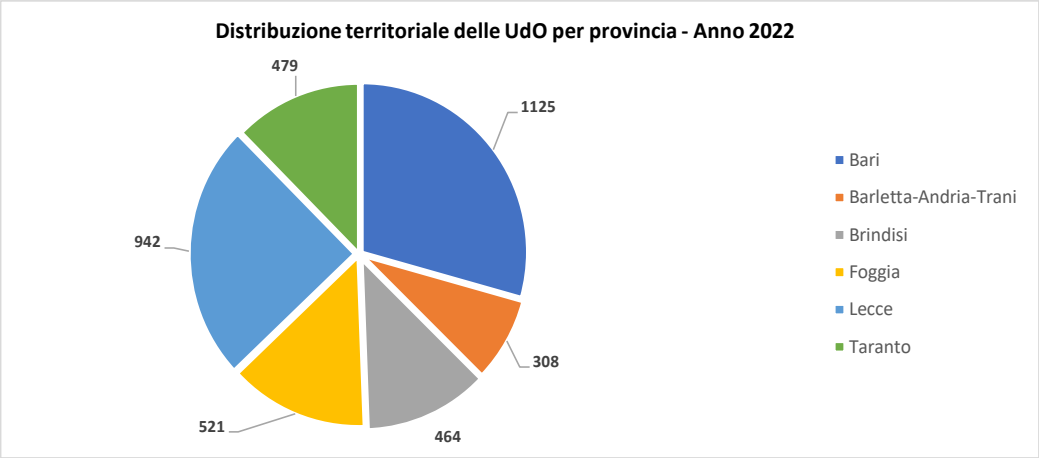
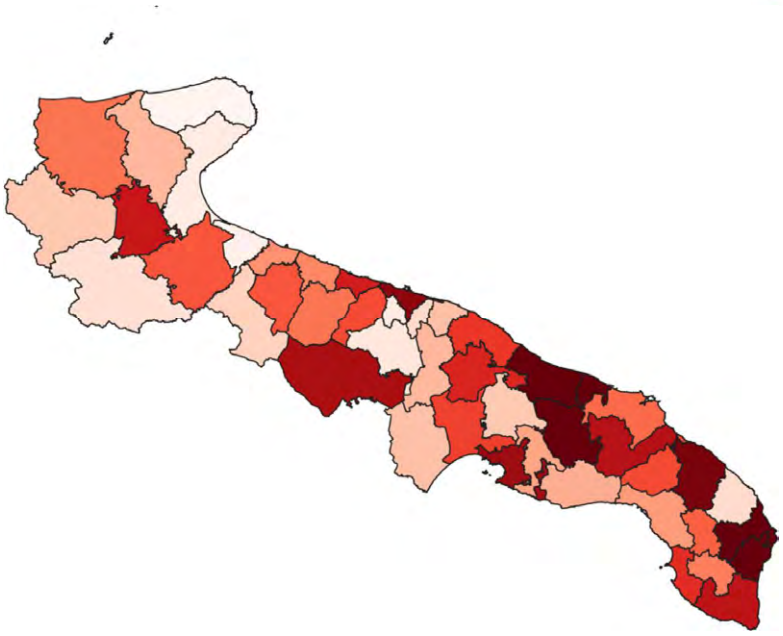


Grafico 5 - Distribuzione delle UdO per provincia

Qui di seguito si riporta l'illustrazione grafica, su cartogramma regionale (cartogramma n. 5), della stessa distribuzione, in valore assoluto, delle UdO autorizzate, suddivise per Ambito Territoriale Sociale laddove in colore più scuro sono rappresentati gli Ambiti con maggior numero di UdO e in colore più chiaro quelli con meno UdO complessivamente iscritte ai registri.



5 - Cartogramma UdO complessivamente autorizzate per ATS

Passando ad analizzare la ripartizione tra strutture e servizi nella distribuzione delle UdO per singola provincia si rileva una sostanziale simile ripartizione di UdO tra strutture e servizi tra province, come graficamente sotto rappresentato.

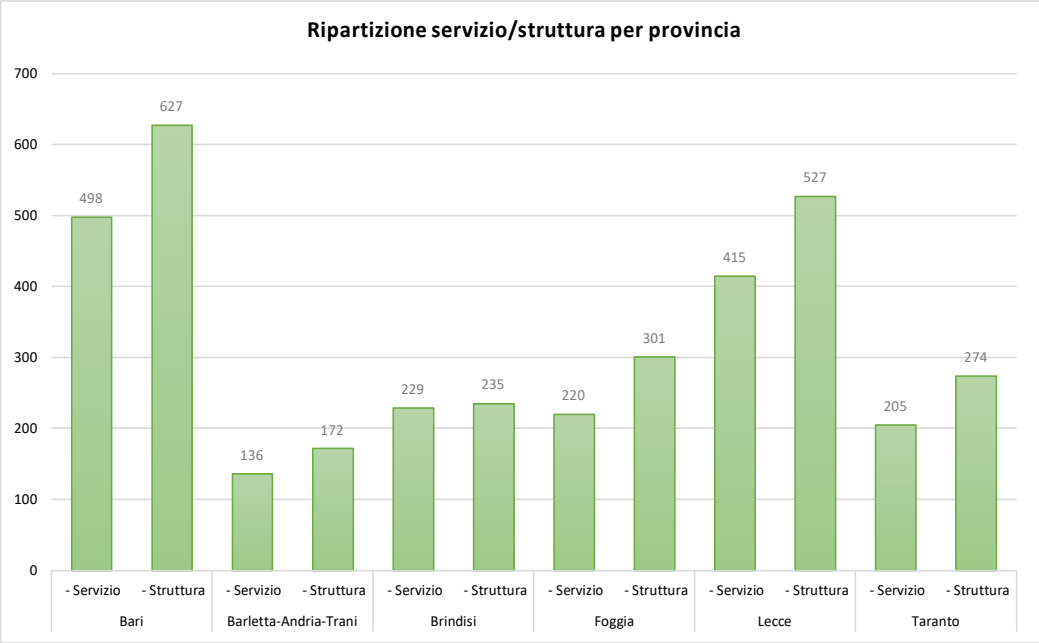


Grafico 6- Ripartizione tra strutture e servizi nella distribuzione delle UdO per singola provincia

Volendo approfondire ulteriormente il dato sulla distribuzione territoriale, si è analizzato il numero di UdO per provincia, classificate per categorie di destinatari a cui esse sono rivolte: emerge la situazione

rappresentata schematicamente nella tabella che segue (Tab. n. 7), che conferma il trend di cui si è innanzi detto, ovvero della complessiva maggiore concentrazione di UdO nella provincia di Bari, fatta eccezione per i Servizi Domiciliari, che sono in misura maggiore presenti nella provincia di Lecce rispetto a quella barese. Altri dati di rilievo è la grande concentrazione di centri diurni per minori nella provincia di Bari (34 %) e la scarsa presenza di tali servizi in provincia di Foggia (8,4 %), ben al di sotto della presenza delle stesse strutture rilevate nelle altre province.

UdO	Bari		BAT		Brindisi		Foggia		Lecce		Taranto		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Altri Servizi diurni per anziani e diversamente abili	58	30	15	7,7	28	14	31	16	42	21	22	11	196
Centri diurni per anziani e diversamente abili	60	29	19	9,1	21	10	30	14	48	23	31	15	209
Centri diurni per minori	217	34	49	7,6	88	14	54	8,4	126	20	111	17	645
Residenziale Anziani e Diversamente abili	182	30	50	8,3	65	11	90	15	176	29	42	6,9	605
Residenziale per Adulti	46	36	16	13	21	16	11	8,6	19	15	15	12	128
Residenziale per minori	61	24	13	5	51	20	36	14	57	22	40	16	258
Servizi diurni per adulti	1	25	2	50	0	0	0	0	0	0	1	25	4
Servizi domiciliari	141	22	45	7,1	86	13	99	16	196	31	71	11	638
Servizi per la Prima Infanzia	269	29	72	7,8	80	8,7	133	14	236	26	131	14	921
Welfare d'Accesso	90	38	27	11	24	10	37	16	42	18	15	6,4	235
TOTALE	**1125**		**308**		**464**		**521**		**942**		**479**		**3839**

Tabella 5 - Distribuzione UdO per provincia e categoria di destinatari

Seguendo la classificazione per categoria di utenza di cui al Registro Regionale e a cui ci si è riferiti alla tabella in premessa, la stessa situazione è confermata come rappresentata graficamente di seguito:

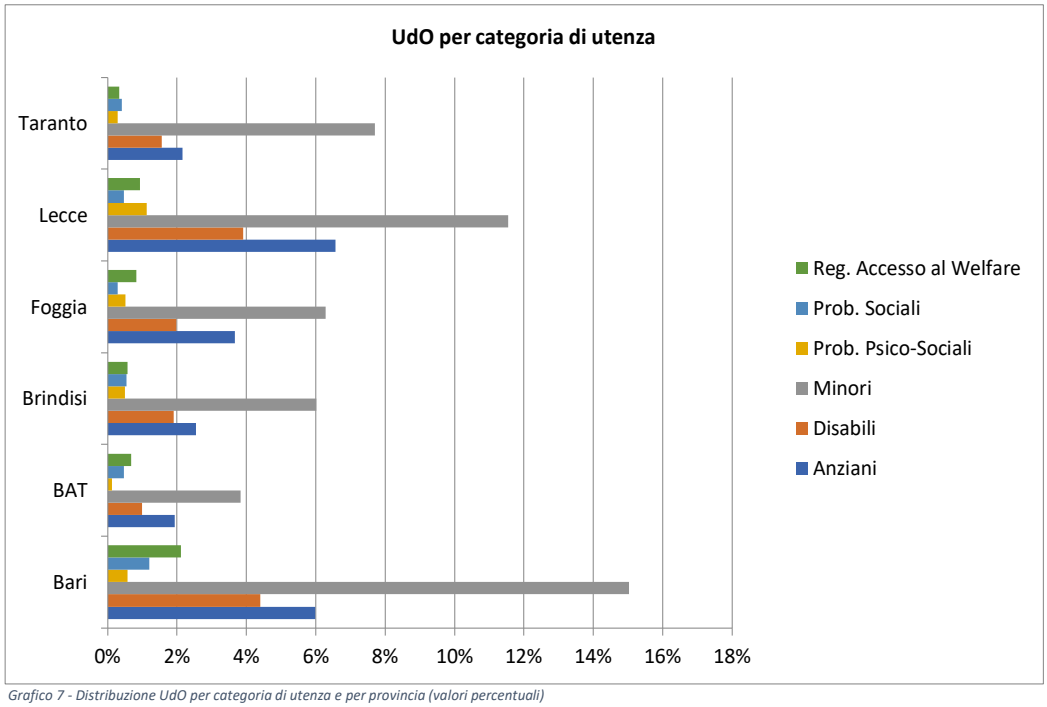


Grafico 7 - Distribuzione UdO per categoria di utenza e per provincia (valori percentuali)

In difformità con il generale ordine di distribuzione delle UdO, si rileva la prevalenza di UdO per Anziani nel leccese rispetto al territorio della provincia di Bari, come anche una sostanziale equivalenza nel numero delle UdO per disabili tra le due province. Altra nota degna di rilievo per la stessa ragione è la prevalenza delle UdO rivolte ai minori nella provincia di Taranto rispetto alla provincia di Foggia.

La distribuzione dei posti-struttura nel territorio

Passando ad analizzare la distribuzione territoriale, per provincia, dei posti all'interno delle UdO classificate come strutture (grafico n. 8), emerge una situazione che sostanzialmente ricalca la distribuzione del numero delle UdO autorizzate e di cui si è detto nel paragrafo precedente, con Bari quale provincia con il maggior numero di posti/struttura disponibili e autorizzati, in valore assoluto, seguita, in ordine decrescente, da Lecce, Foggia, Taranto, Brindisi e BAT.

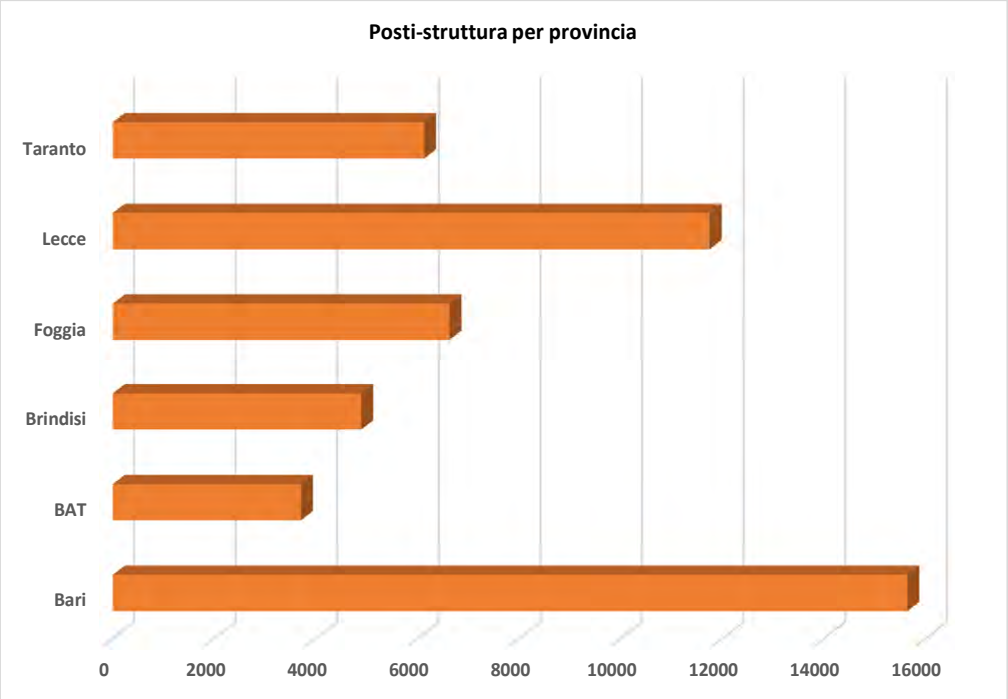


Grafico 8 - Posti in struttura complessivamente autorizzati per provincia

Andando ad analizzare la capienza in termini di posti autorizzati, all'interno delle strutture, suddivise per utenza a cui esse si rivolgono e provincia, anche su questo fronte, come si evince molto chiaramente dal grafico n. 9, è netta la prevalenza della disponibilità di posti in strutture dedicate ai minori, con la provincia di Bari che supera i n. 8.000 posti autorizzati, seguita dalla provincia di Lecce, Taranto, Foggia, Brindisi e BAT. Le strutture seconde per capienza e quindi per posti complessivamente autorizzati, sono quelle rivolte agli anziani, sebbene con un netto distacco da quelle per minori e distribuite in maggior misura nella provincia di Bari, seguita dalle province di Lecce, Foggia, Taranto, Brindisi e BAT. Seguono, in termini di capienza, le strutture rivolte ai diversamente abili, poi quelle rivolte a soggetti con problematiche psico- sociali e in ultimo quelle rivolte a persone con problematiche sociali.

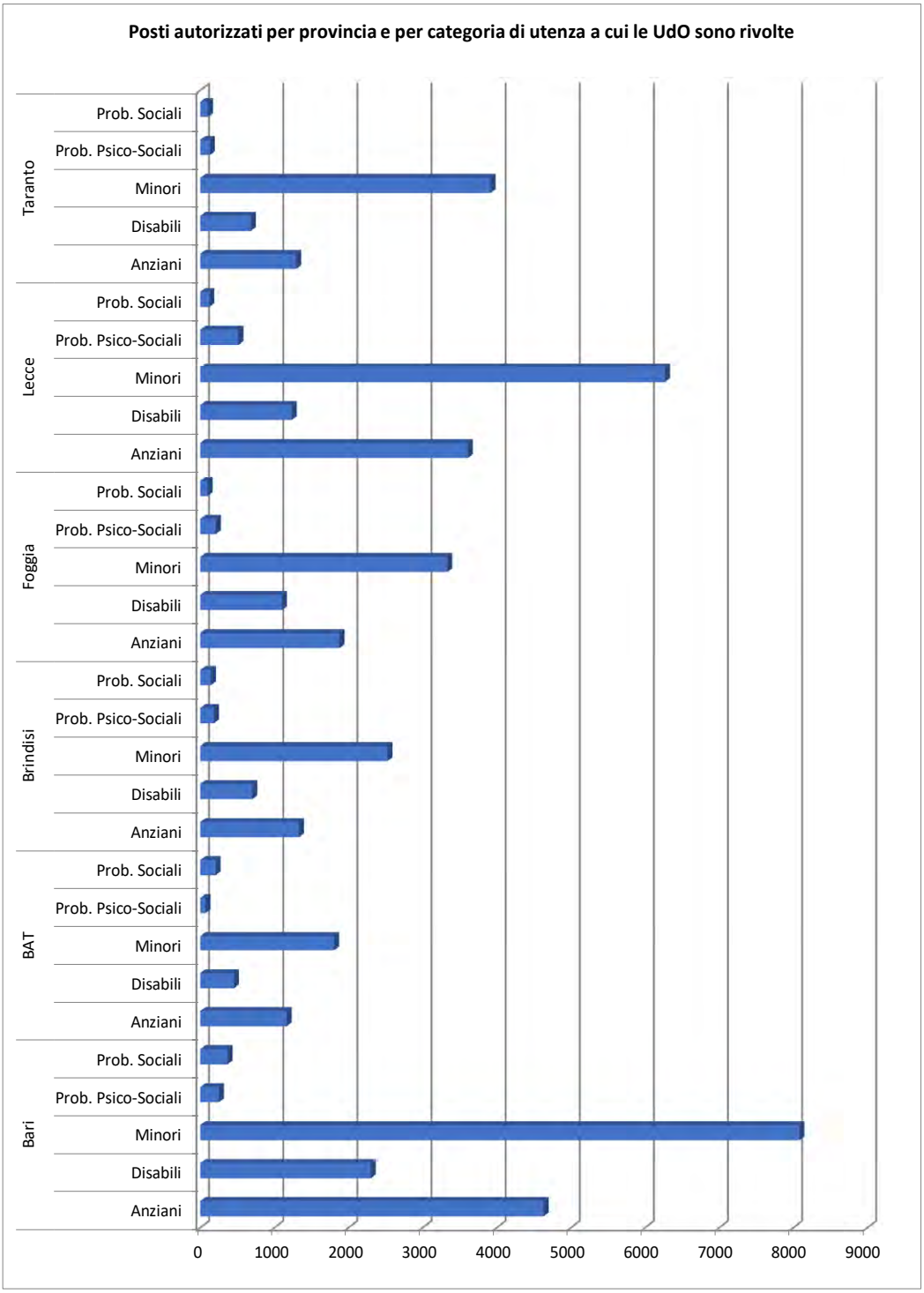


Grafico 9 - Posti autorizzati in struttura per provincia e utenza

Provincia/Tipologia strutture	Strutture autorizzate	Posti autorizzati
Bari	**627**	**15633**
Centri diurni per anziani e diversamente abili	60	1700
Centri diurni per minori	63	2105
Residenziale Anziani e Diversamente abili	182	5477
Residenziale per Adulti	46	374
Residenziale per minori	61	545
Servizi per la Prima Infanzia	215	5432
Barletta-Andria-Trani	**172**	**3702**
Centri diurni per anziani e diversamente abili	19	506
Centri diurni per minori	13	360
Residenziale Anziani e Diversamente abili	50	1184
Residenziale per Adulti	16	107
Residenziale per minori	13	115
Servizi diurni per adulti	2	100
Servizi per la Prima Infanzia	59	1330
Brindisi	**235**	**4887**
Centri diurni per anziani e diversamente abili	21	599
Centri diurni per minori	19	515
Residenziale Anziani e Diversamente abili	65	1619
Residenziale per Adulti	21	144
Residenziale per minori	51	381
Servizi per la Prima Infanzia	58	1629
Foggia	**301**	**6623**
Centri diurni per anziani e diversamente abili	30	933
Centri diurni per minori	16	395
Residenziale Anziani e Diversamente abili	90	2258
Residenziale per Adulti	11	100
Residenziale per minori	36	286
Servizi per la Prima Infanzia	118	2651
Lecce	**527**	**11747**
Centri diurni per anziani e diversamente abili	48	1204
Centri diurni per minori	34	930
Residenziale Anziani e Diversamente abili	176	4143
Residenziale per Adulti	19	132
Residenziale per minori	57	507
Servizi per la Prima Infanzia	193	4831
Taranto	**274**	**6127**
Centri diurni per anziani e diversamente abili	31	852
Centri diurni per minori	40	1176
Residenziale Anziani e Diversamente abili	42	1253
Residenziale per Adulti	15	90
Residenziale per minori	40	309
Servizi diurni per adulti	1	15
Servizi per la Prima Infanzia	105	2432
Totale	**2136**	**48719**

Tabella 6 - Posti autorizzati per provincia e tipologia di struttura

REDDITO DI DIGNITA' – un profilo dei cittadini ammessi

A cura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione – Assessorato al Welfare

Premessa – La platea di cittadini ammessi ai vari Avvisi negli anni

Con la Legge Regionale n. 3/2016 ed il suo Regolamento attuativo (R.R. 8/2016), la Regione Puglia ha varato un vasto programma di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale in gran parte incentrato sull'introduzione di una nuova Misura di inclusione sociale attiva, denominata Reddito di Dignità. Essa è stata da subito strategicamente messa in relazione alla contemporanea sperimentazione, a livello nazionale, di Misure simili denominate prima Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), poi Reddito di Inclusione (Re.I.) ed infine Reddito di Cittadinanza (R.d.C.).
Nel corso degli anni, quindi, sono stati emanati vari Avvisi ai cittadini. In questa sede verranno considerati i dati disponibili alla data del 24 novembre 2022 delle seguenti edizioni del ReD:

Periodo	Politica nazionale	Politica regionale	Avviso RED
2018	Reddito di Inclusione - REI	RED 2.0	Del.G.R. 2085/2017
2019	Reddito di Cittadinanza - RdC	RED 3.0 I^ edizione	Del.G.R. 703/2019
2020	Reddito di Cittadinanza - RdC	RED 3.0 II^ edizione	Del.G.R. 430/2020

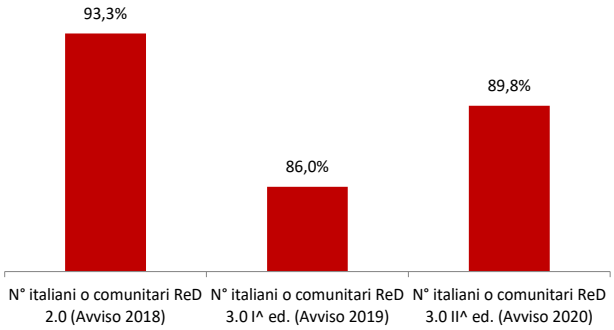
Le domande ammesse al beneficio
Di seguito si illustrano il totale delle domande ammesse al beneficio nelle edizioni prima illustrate. Tali dati costituiranno la base di calcolo delle incidenze più avanti esposte.

	RED 2.0	RED 3.0 (I^ ed.)	RED 3.0 (II^ ed.)
N° domande ammesse	2.355	2.791	8.889

Un profilo socio-demografico della platea

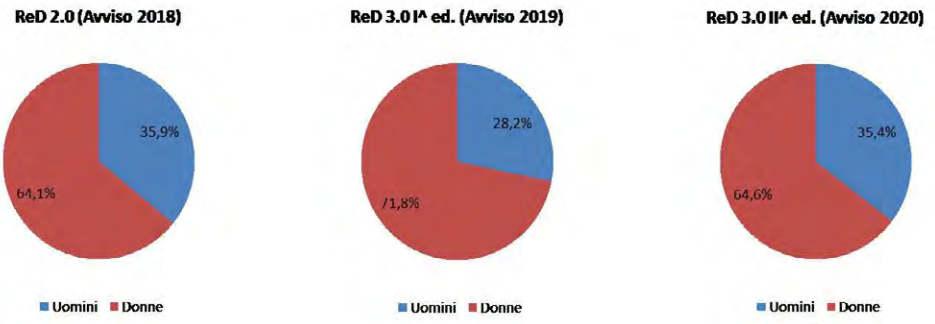
La nazionalità

Nonostante requisiti di accesso sull'anzianità di residenza più favorevoli rispetto alle Misure nazionali (per l'accesso al ReD era necessario avere almeno 12 mesi di residenza in Puglia), l'incidenza delle persone ammesse di nazionalità extra-UE non ha mai superato il 14% del totale, attestandosi negli ultimi anni intorno al 9%.



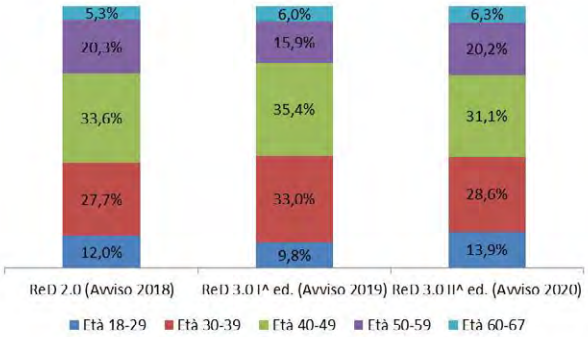
Il genere del titolare della domanda ammessa

In maniera abbastanza stabile nel tempo, le domande ammesse sono intestate in 2 casi su 3 a persone di genere femminile.



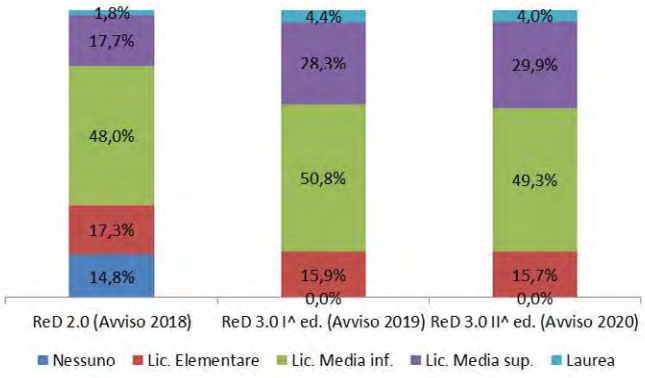
La composizione per fasce di età

Da questo punto di vista invece, negli anni si è registrata una certa "polarizzazione" verso le fasce di età più estreme: i più giovani (18-29 anni) sono cresciuti sino al 14% del totale, mentre gli ultracinquantenni (fasce 50-59 anni e 60-67 anni) complessivamente "pesano" nell'ultimo Avviso per oltre un quarto del totale (26,5%).



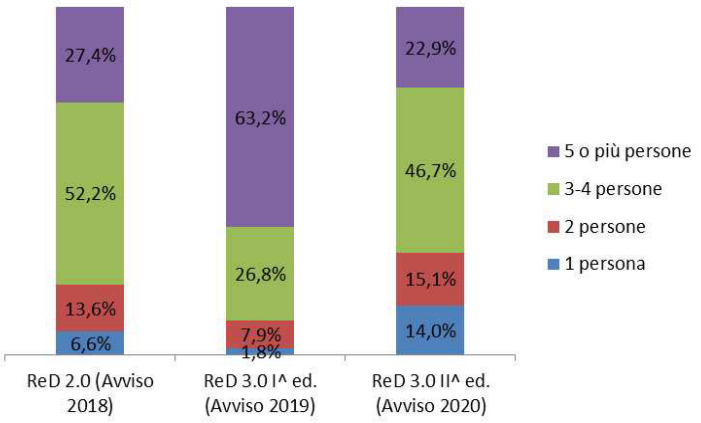
La composizione per titolo di studio

Rispetto a questa dimensione di analisi, a partire dall'Avviso del 2019 si registra un progressivo innalzamento del livello di scolarizzazione, con le persone senza titolo di studio che riducono pressoché allo zero e le persone con almeno la licenza di scuola media superiore (compresa laurea o titoli superiori) che superano di poco il terzo del totale (33,9% nell'Avviso 2020).



La composizione per numerosità del nucleo familiare

Premesso che il dato relativo all'Avviso 2019 per le famiglie con 5 componenti o più (molto più alto di quello registrato nella altre annualità) è influenzato dalla scelta di favorire le famiglie numerose tra i target della Misura, rispetto al 2018, tra le famiglie ammesse all'Avviso 2020 si registra una numerosità media inferiore, con nuclei di 1-2 persone che arrivano al 29% del totale rispetto al 20% registrato nel 2018.

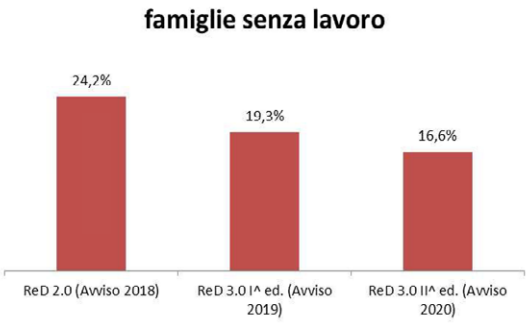


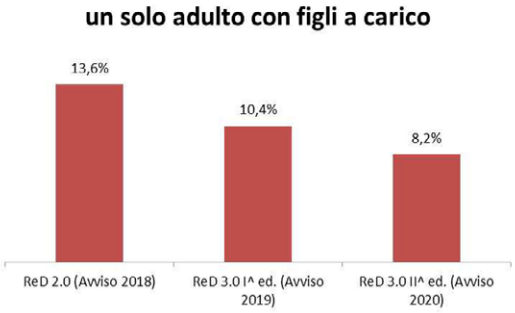
In coerenza con tali tendenze, scendono le famiglie ammesse con almeno 1 minore al loro interno (nel 2018 rappresentavano il 66,3% e con l'Avviso 2020 scendono al 57,4%), così come si abbassa il dato delle famiglie con almeno un componente ultrasessantacinquenne (grande anziano), che passa dall'11,7% del 2018 all'8,8 dell'Avviso 2020.

Gli indicatori POR Puglia di monitoraggio

Infine, si forniscono di seguito le incidenze dei 2 indicatori di monitoraggio fisico adottati nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 che ha finanziato, in gran parte, la Misura in questi anni.

Il primo fa riferimento ai nuclei familiari ammessi al ReD al cui interno nessun componente in età attiva risulta occupato (incidenza che mostra una tendenza al ribasso nel tempo), il secondo ai nuclei familiari in cui è presente un solo componente adulto con figli a carico (anche in questo caso si registrano incidenze più basse nel tempo).





Ufficio Statistico
Regione Puglia

FOCUS n. 8/2022

I minori fuori famiglia (MFF) e quelli non accompagnati (MSNA), in Puglia. Anno 2021

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizza annualmente, attraverso l'Istituto degli Innocenti di Firenze e in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, il monitoraggio dell'accoglienza dei bambini e dei ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni. All'interno della rilevazione 2022, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione sociale attiva della Regione Puglia, al fine di rispondere alle proprie esigenze di programmazione, ha arricchito lo studio del fenomeno con l'aggiunta di ulteriori sezioni di indagine. Questa attività è stata condotta in collaborazione con la Sezione Statistica regionale che ha garantito il supporto tecnico per la raccolta, le metodologie di validazione, la stima e l'elaborazione dei dati raccolti.

In questo "focus" si presenta una sintesi delle analisi realizzate.

Fonti: Indagine statistica sui minori fuori famiglia in carico ai comuni pugliesi – Anno 2021

L'INDAGINE 2022

La rilevazione effettuata nel 2022, della durata di tre mesi, ha coinvolto tutti i 257 Comuni pugliesi ma ha ottenuto un tasso di risposta finale pari a circa il 70,4% (tab.1); in valori assoluti sono stati 181 sui 257 coinvolti, i comuni pugliesi ad aver partecipato inviando il questionario debitamente compilato e di questi, 10 non hanno minori allontanati dalla famiglia (MFF), né minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Tab.1 - Comuni rispondenti, per provincia. Puglia. Anno 2021

Province	Rilevati	Comuni	Tasso partecipazione
BARI	18	41	43,9
BAT	2	10	20,0
BRINDISI	7	20	35,0
FOGGIA	41	61	67,2
LECCE	95	96	99,0
TARANTO	18	29	62,1
Totale	181	257	70,4

Lo strumento di rilevazione utilizzato è stato un questionario, strutturato in 6 sezioni, e articolato come previsto dall'indagine nazionale promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, integrato però con alcune domande specifiche legate alle esigenze di programmazione degli interventi regionali e locali. Il questionario è stato implementato all'interno di un foglio di calcolo, utilizzando celle di controllo che potessero essere d'ausilio al compilatore, e articolato in 6 fogli, uno per ciascuna sezione, più uno di "Informazioni generali". È stato inviato via posta elettronica ai comuni che hanno provveduto a rispedirlo, una volta compilato.

I fogli di calcolo ricevuti dai comuni sono stati organizzati, attraverso una procedura informatica, in un unico foglio contenente, per righe, i singoli comuni rispondenti e, per colonne, i singoli dati relativi a tutte le variabili rilevate.

Sempre attraverso procedure informatiche sono stati effettuati i controlli sui i) dati mancanti; ii) valori estremi; iii) congruenza rispetto alle richieste formulate. Le decisioni su ciascuna tipologia di controllo è stata presa con o senza una chiamata al comune rispondente coinvolto.

L'analisi ha riguardato 2.130 minori di cui 1.562 MFF e 568 MSNA.

Mentre per i MFF l'inserimento in comunità residenziale rappresenta la soluzione nel 59% dei casi per i MSNA, l'inserimento in comunità residenziale raggiunge il 99% (tab. 2).

Tab.2 - Minori Fuori Famiglia (MFF) e Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) per tipo di accoglienza. Puglia. Anno 2021

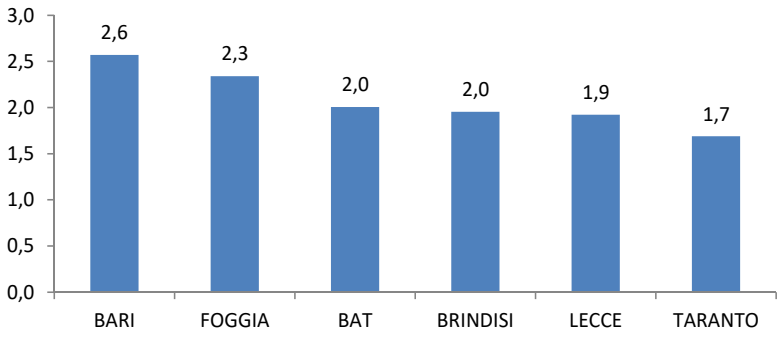
Minori	Tipo di accoglienza	Numero
MFF	Comunità residenziale	923
	Affidamento familiare residenziale	639
	Totale MFF	**1.562**
MSNA	Comunità residenziale	565
	Affidamento familiare residenziale	3
	Totale MSNA	**568**
	Totale complessivo	**2.130**

MINORI FUORI FAMIGLIA (MFF) – accolti e dimessi nei servizi residenziali

In Puglia esiste una rete di servizi residenziali autorizzati all'accoglienza dei minori molto diffusa ed articolata. Tale rete di offerta è costituita da diverse tipologie di strutture i cui *standard* sono definiti in maniera puntuale dal Regolamento regionale n. 4/2007 (e ss.mm.ii.). Nel complesso, al 31/12/2021 sono presenti sul territorio regionale ben 258 strutture specializzate nell'accoglienza di minori.

I minori fuori famiglia accolti in comunità residenziale sono 923 (valore assoluto fornito dai 181 Comuni rispondenti); in rapporto all'ammontare totale della popolazione 0-17 anni risiedente nei comuni dell'indagine, i minori hanno una distribuzione geografica per provincia, riportata in fig. 1, che mostra l'incidenza più alta nella provincia di Bari con 2,6 MFF ogni 1.000 residenti seguita da vicino dalla provincia di Foggia con 2,3 MFF mentre l'incidenza inferiore appartiene alla provincia di Lecce con 1,7.

Fig.1 - MFF accolti nei servizi residenziali per provincia. Puglia. Anno 2021 (per 1.000 residenti 0-17 anni)*



*Ci si riferisce ai residenti dei 181 comuni rispondenti

Le tabelle che seguono danno indicazione sul numero Di MFF presenti nelle diverse tipologie di strutture residenziali di accoglienza. Il 79,01% dei minori è ospitato nelle Comunità educative e soltanto l'1,73% in Casa Famiglia (tabb. 3 e 4). Sul totale di quelli che sono in Comunità educative, il 28,76% è della provincia di Bari (tab. 5).

Tab.3 - MFF per struttura di accoglienza residenziale e per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	a) Comunità Familiare (art. 47 R.R. n. 4/2007)	b) Comunità Educativa (art.48 R.R. n. 4/2007)	c) Comunità Alloggio (art. 50 R.R. n. 4/2007)	d) Comunità di Pronta Accoglienza (art. 49 R.R.n.4/2007	e) Casa Famiglia (art. 95 R.R. n. 4/2007)	f) Gruppo Appartamento (art. 51 R.R. n. 4/2007)	Tot.
BARI	26	197	25	3	0	18	269
BAT	0	35	13	0	0	1	49
BRINDISI	0	52	0	0	2	0	54
FOGGIA	9	147	18	5	4	1	184
LECCE	5	156	5	2	7	16	191
TARANTO	18	98	0	6	2	1	125
Totale	58	685	57	16	15	36	867

Tab.4 - MFF per struttura di accoglienza residenziale e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	a) Comunità Familiare (art. 47 R.R. n. 4/2007)	b) Comunità Educativa (art.48 R.R. n. 4/2007)	c) Comunità Alloggio (art. 50 R.R. n. 4/2007)	d) Comunità di Pronta Accoglienza	e) Casa Famiglia (art. 95 R.R. n. 4/2007)	f) Gruppo Appartamento (art. 51 R.R. n. 4/2007)	Tot.
BARI	9,67	73,23	9,29	1,12	0,00	6,69	100,00
BAT	0,00	71,43	26,53	0,00	0,00	2,04	100,00
BRINDISI	0,00	96,30	0,00	0,00	3,70	0,00	100,00
FOGGIA	4,89	79,89	9,78	2,72	2,17	0,54	100,00
LECCE	2,62	81,68	2,62	1,05	3,66	8,38	100,00
TARANTO	14,40	78,40	0,00	4,80	1,60	0,80	100,00
Totale	6,69	79,01	6,57	1,85	1,73	4,15	100,00

Tab.5 - MFF per struttura di accoglienza residenziale e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per colonna)

Province	a) Comunità Familiare (art. 47 R.R. n. 4/2007)	b) Comunità Educativa (art.48 R.R. n. 4/2007)	c) Comunità Alloggio (art. 50 R.R. n. 4/2007)	d) Comunità di Pronta Accoglienza	e) Casa Famiglia (art. 95 R.R. n. 4/2007)	f) Gruppo Appartamento (art. 51 R.R. n. 4/2007)	Tot.
BARI	44,83	28,76	43,86	18,75	0,00	50,00	31,03
BAT	0,00	5,11	22,81	0,00	0,00	2,78	5,65
BRINDISI	0,00	7,59	0,00	0,00	13,33	0,00	6,23
FOGGIA	15,52	21,46	31,58	31,25	26,67	2,78	21,22
LECCE	8,62	22,77	8,77	12,50	46,67	44,44	22,03
TARANTO	31,03	14,31	0,00	37,50	13,33	2,78	14,42
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Il 56,26% dei minori fuori famiglia accolti nei servizi residenziali è di genere maschile, il 43,74% è di genere femminile. In tutte le province, la prevalenza maschile è più marcata (tab. 6).

Tab.6 - MFF accolti nei servizi residenziali, per genere e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	M	F	MF
BARI	53,74	46,26	100,00
BAT	60,00	40,00	100,00
BRINDISI	55,77	44,23	100,00
FOGGIA	58,86	41,14	100,00
LECCE	58,45	41,55	100,00
TARANTO	53,17	46,83	100,00
Totale	56,26	43,74	100,00

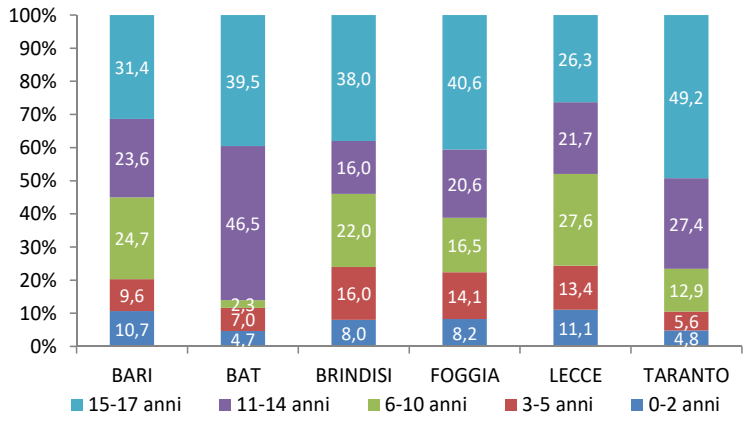
Relativamente alle fasce di età, i dati rilevano che quasi il 60% dei minori accolti in strutture residenziali ha un'età compresa fra gli 11 e i 17 anni; prevale la BAT con il 86,05%, ultima la provincia di Lecce con il 47,93% (tab.7).

Tab.7 - MFF accolti nei servizi residenziali, per classi di età e per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	Tot.	Incidenza 11-17
BARI	29	26	67	64	85	271	54,98
BAT	2	3	1	20	17	43	86,05
BRINDISI	4	8	11	8	19	50	54,00
FOGGIA	14	24	28	35	69	170	61,18
LECCE	24	29	60	47	57	217	47,93
TARANTO	6	7	16	34	61	124	76,61
Totale	79	97	183	208	308	875	58,97

Una lettura del dato per provincia mette in luce una certa caratterizzazione dei territori: ad esempio in Puglia è del 59% l'incidenza dei minori con classe di età 11-17, nella provincia di Taranto è prevalente la classe 15-17 che raggiunge il 49,2% dei minori, nella BAT prevalgono gli 11-14enni (46,5%), nella provincia di Lecce invece troviamo come classe più presente la fascia 6-10 anni con il 27,6% (fig.2).

Fig.2 - MFF accolti nei servizi residenziali per classi di età e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)



Relativamente alla presenza di minori disabili i minori con disabilità certificata sono maggiormente presenti nella provincia di Bari (47,8%), seguita da Lecce con il 15,9% (tab. 8).

Tab.8 - MFF con disabilità certificata per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)

Province	Valori assoluti	Valori percentuali
BARI	54	47,8
BAT	8	7,1
BRINDISI	4	3,5
FOGGIA	15	13,3
LECCE	18	15,9
TARANTO	14	12,4
Totale	113	100,0

La maggioranza dei minori, il 69,6%, è inserito in strutture residenziali ubicate nella stessa provincia di residenza del nucleo familiare; il 25,38% è collocato in strutture di altra provincia fuori Puglia e il 5,02% in altra provincia della Puglia.

Tab.9 - MFF per accoglienza territoriale, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	In provincia	Fuori Puglia	In altra provincia della Puglia	Tot.
BARI	169	75	13	257
BAT	2	8	9	19
BRINDISI	12	0	0	12
FOGGIA	138	20	6	164
LECCE	123	19	7	149
TARANTO	55	60	1	116
Totale	499	182	36	717

Tab.10 - MFF per accoglienza territoriale, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

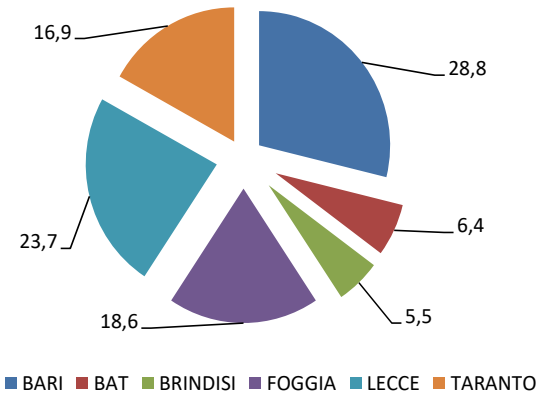
Province	In provincia	Fuori Puglia	In altra provincia della Puglia	Tot.
BARI	65,76	29,18	5,06	100,00
BAT	10,53	42,11	47,37	100,00
BRINDISI	100,00	0,00	0,00	100,00
FOGGIA	84,15	12,20	3,66	100,00
LECCE	82,55	12,75	4,70	100,00
TARANTO	47,41	51,72	0,86	100,00
Totale	69,60	25,38	5,02	100,00

I minori fuori famiglia (MFF) dimessi dai servizi residenziali nel 2021 sono 236, di questi il 28,81% sono della provincia di Bari, il 23,73% di quella di Lecce (tab.11 e fig.3).

Tab.11 - MFF dimessi dai servizi residenziali, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)

Province	Valori assoluti	Valori percentuali
BARI	68	28,81
BAT	15	6,36
BRINDISI	13	5,51
FOGGIA	44	18,64
LECCE	56	23,73
TARANTO	40	16,95
Totale	236	100,00

Fig.3 - MFF dimessi dai servizi residenziali, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali)



Analizzando nello specifico il percorso dei minori che durante l'anno esaminato vengono dimessi dai servizi residenziali, si evince che oltre il 61% (225 minori) rientra nelle famiglie di origine mentre circa il 18% inizia un percorso di affido familiare (tabb. 12 e 13).

Tab.12 - MFF (minori) dimessi dai servizi residenziali, per tipologia di dimissione e per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	Rientro in famiglia di origine	In affidamento preadottivo	In affidamento familiare	In altro servizio residenziale	Raggiungimento di una vita autonoma	Destinazione ignota	Altro	Tot.
BARI	44	3	11	2	1	0	2	63
BAT	16	0	2	1	0	0	0	19
BRINDISI	10	0	1	1	0	0	0	12
FOGGIA	17	5	6	6	2	5	1	42
LECCE	37	0	8	4	0	0	2	51
TARANTO	14	5	13	2	0	3	1	38
Totale	138	13	41	16	3	8	6	225

Tab.13 - MFF (minori) dimessi dai servizi residenziali, per tipologia di dimissione e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	Rientro in famiglia di origine	In affidamento preadottivo	In affidamento familiare	In altro servizio residenziale	Raggiungimento di una vita autonoma	Destinazione ignota	Altro	Tot.
BARI	69,84	4,76	17,46	3,17	1,59	0,00	3,17	100,00
BAT	84,21	0,00	10,53	5,26	0,00	0,00	0,00	100,00
BRINDISI	83,33	0,00	8,33	8,33	0,00	0,00	0,00	100,00
FOGGIA	40,48	11,90	14,29	14,29	4,76	11,90	2,38	100,00
LECCE	72,55	0,00	15,69	7,84	0,00	0,00	3,92	100,00
TARANTO	36,84	13,16	34,21	5,26	0,00	7,89	2,63	100,00
Totale	61,33	5,78	18,22	7,11	1,33	3,56	2,67	100,00

MINORI FUORI FAMIGLIA(MFF) IN AFFIDAMENTO FAMILIARE RESIDENZIALE

I MFF in affidamento residenziale sono 639, il 29,11% degli affidamenti familiari è nella provincia di Lecce; il 22,07% in quella di Taranto e il 21,28% in quella di Bari (tab.14).

Il 55,2% di minori in affidamento familiare è di sesso femminile; l'incidenza femminile è maggiore in tutte le province tranne in quella della BAT per la quale il 60% degli affidi riguarda i maschi (tab.15).

Tab.14 - MFF in affidamento familiare residenziale per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)

Province	Valori assoluti	Valori percentuali
BARI	136	21,28
BAT	20	3,13
BRINDISI	50	7,82
FOGGIA	106	16,59
LECCE	186	29,11
TARANTO	141	22,07
Totale	639	100,00

Tab.15 - MFF affidamento familiare residenziale per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

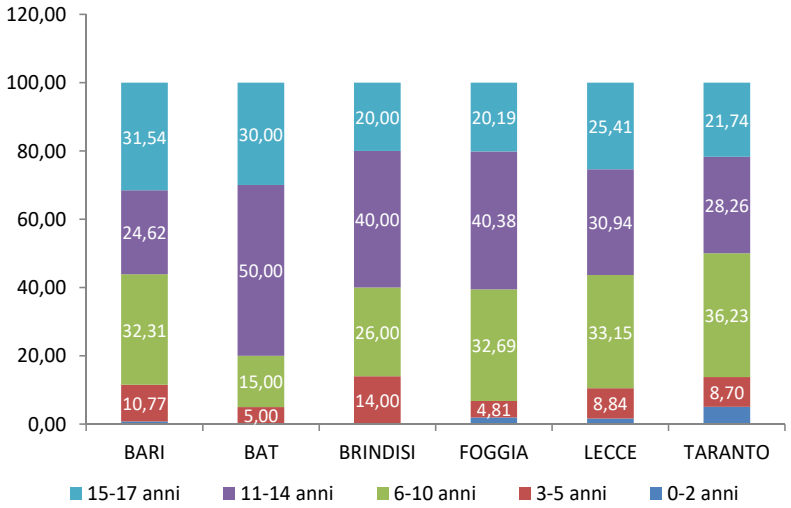
Province	M	F	MF
BARI	49,26	50,74	100,00
BAT	60,00	40,00	100,00
BRINDISI	42,00	58,00	100,00
FOGGIA	49,06	50,94	100,00
LECCE	47,57	52,43	100,00
TARANTO	46,04	53,96	100,00
Totale	47,80	52,20	100,00

La provincia della BAT si caratterizza per la più elevata incidenza degli 11-14enni (50%), Taranto per gli 6-10enni (36,23%), Bari per i 15-17enni (31,54%) e Brindisi per i 3-5enni (14%) (tab.16 e fig.4).

Tab.16 - MFF in affidamento residenziale, per classi di età e per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	0-2 anni	3-5 anni	6-10anni	11-14 anni	15-17 anni	Tot.
BARI	1	14	42	32	41	130
BAT	0	1	3	10	6	20
BRINDISI	0	7	13	20	10	50
FOGGIA	2	5	34	42	21	104
LECCE	3	16	60	56	46	181
TARANTO	7	12	50	39	30	138
Totale	13	55	202	199	154	623

Fig.4 - MFF in affidamento residenziale, per classi di età e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali)



I minori con disabilità certificata in affidamento residenziale familiare sono 34, accolti nelle diverse province come da tab.17.

Tab.17 - MFF in affidamento familiare residenziale con disabilità certificata per province. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)

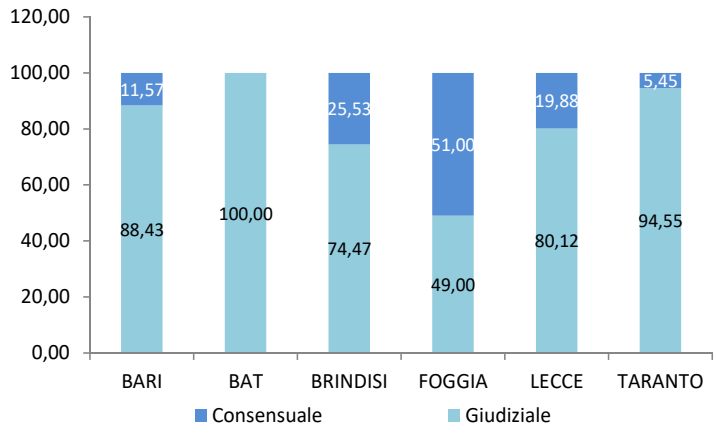
Province	Valori assoluti	Valori percentuali
BARI	11	32,35
BAT	3	8,82
BRINDISI	4	11,76
FOGGIA	3	8,82
LECCE	7	20,59
TARANTO	6	17,65
Totale	34	100,00

La natura dell'affidamento, giudiziale o consensuale, è descritta nella tab.18 e nella fig. 5. L'affidamento giudiziale è prevalente in Puglia con 452 casi sul totale di 569; la BAT si attesta al 100% in questo tipo di affidamento, seguita da Taranto al 94,55%, da ultima Foggia col 49%.

Tab.18 - MFF in affidamento residenziale, per natura dell'affidamento, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	Giudiziale	Consensuale	Tot.
BARI	107	14	121
BAT	20	0	20
BRINDISI	35	12	47
FOGGIA	49	51	100
LECCE	137	34	171
TARANTO	104	6	110
Totale	452	117	569

Fig.5 - MFF in affidamento residenziale, per natura dell'affidamento, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali)



In Puglia, la durata dell'affidamento familiare supera i 4 anni nel 43,48% dei casi; per la provincia BAT raggiunge il 55%; è inferiore a 6 mesi solo nel 5,35% degli affidi; per la provincia di Brindisi raggiunge il 6,38% (tab.19).

In Puglia nel 91,77% dei casi i minori sono affidati a famiglie della stessa provincia (tab.20). In tutte le province, le coppie sposate rappresentano la tipologia di famiglia affidataria prevalente, con percentuali comprese fra il 79,52% della provincia di Taranto e il 94,95 di Foggia (tab21).

Tab.19 - MFF in affidamento residenziale, per durata dell'affidamento, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	da meno di 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	Tot.
BARI	6,20	10,85	27,91	13,18	41,86	100,00
BAT	5,00	5,00	20,00	15,00	55,00	100,00
BRINDISI	6,38	6,38	38,30	8,51	40,43	100,00
FOGGIA	4,72	16,98	33,02	14,15	31,13	100,00
LECCE	4,00	4,00	20,57	21,14	50,29	100,00
TARANTO	6,61	28,93	6,61	12,40	45,45	100,00
Totale	5,35	13,04	22,91	15,22	43,48	100,00

Tab.20 - MFF in affidamento residenziale per tipo di inserimento, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	In provincia	In altra provincia della Puglia	Fuori Puglia	Tot.
BARI	92,73	5,45	1,82	100,00
BAT	100,00	0,00	0,00	100,00
BRINDISI	82,93	2,44	14,63	100,00
FOGGIA	89,02	2,44	8,54	100,00
LECCE	93,29	4,70	2,01	100,00
TARANTO	93,68	6,32	0,00	100,00
Totale	91,77	4,53	3,70	100,00

Tab.21 - MFF in affidamento residenziale per tipo di famiglia affidataria, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	Coppie sposate	Coppie conviventi	Single	Tot.
BARI	86,67	1,67	11,67	100,00
BAT	88,89	0,00	11,11	100,00
BRINDISI	89,36	0,00	10,64	100,00
FOGGIA	94,95	1,01	4,04	100,00
LECCE	84,56	6,71	8,72	100,00
TARANTO	79,52	3,61	16,87	100,00
Totale	86,79	3,16	10,06	100,00

I minori che hanno concluso l'affidamento familiare nel 2021 sono 64; più del 62% afferisce a due province: quella di Bari (39,06%) e di Lecce (23,44%), come da tab.22.

Tab.22 - MFF in affidamento residenziale che hanno concluso l'affidamento, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)

Province	Valori assoluti	Valori percentuali
BARI	25	39,06
BAT	4	6,25
BRINDISI	6	9,38
FOGGIA	7	10,94
LECCE	15	23,44
TARANTO	7	10,94
Totale	64	100,00

In Puglia sono 29 su 64 i minori che nel 2021 hanno concluso il percorso di affidamento familiare e sono rientrati nella famiglia di origine a conclusione dell'affido; mentre per 13 minori ha preso avvio un percorso di affidamento preadottivo e 12 di essi sono inseriti in un servizio residenziale (tab.23).

Tab.23 - MFF in affidamento residenziale per tipologia di percorso a conclusione dell'affidamento, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	Rientro in famiglia di origine	In affidamento preadottivo	In affidamento familiare	In altro servizio residenziale	Raggiungimento di una vita autonoma	Destinazione ignota	Altro	Tot.
BARI	15	6	0	0	0	1	2	24
BAT	0	0	1	1	0	0	0	2
BRINDISI	2	0	3	2	1	0	1	9
FOGGIA	2	4	0	4	0	0	1	11
LECCE	9	1	0	1	0	0	0	11
TARANTO	1	2	0	4	0	0	0	7
Totale	29	13	4	12	1	1	4	64

MINORI IN AFFIDAMENTO FAMILIARE NON RESIDENZIALE

La rilevazione ha voluto monitorare anche i percorsi di affidamento non residenziale avviati dai comuni pugliesi. I minori coinvolti in questa tipologia di percorso sono 76, distribuiti territorialmente nella provincia di Bari per il 38,16%, seguita da Taranto per il 27,63% e Lecce per il 26,32% (tab.24).

Tab.24 - Minori in affidamento familiare non residenziale, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti e percentuali)

Province	Valori assoluti	Valori Percentuali
BARI	29	38,16
BAT	0	0,00
BRINDISI	2	2,63
FOGGIA	4	5,26
LECCE	20	26,32
TARANTO	21	27,63
Totale	76	100,00

Il genere prevalente è quello maschile per il 61,84% e si conferma in tutte le province con Foggia al 75% (tab.25).

Tab.25 - Minori in affidamento familiare non residenziale, per genere, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	M	F	MF
BARI	62,07	37,93	100,00
BAT	0,00	0,00	0,00
BRINDISI	0,00	100,00	100,00
FOGGIA	75,00	25,00	100,00
LECCE	65,00	35,00	100,00
TARANTO	61,90	38,10	100,00
Totale	61,84	38,16	100,00

Oltre il 72% dei minori in affidamento familiare non residenziale è di età compresa fra gli 11 e i 17 anni: in particolare il 39,19% è nella fascia 15-17 anni ed il 32,43% nella fascia 11-14 anni (tabb. 26 e 27).

Tab.26 - Minori in affidamento familiare non residenziale, per classi di età, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	Tot.
BARI	0	1	2	9	15	27
BAT	0	0	0	0	0	0
BRINDISI	0	0	0	1	1	2
FOGGIA	0	0	0	4	0	4
LECCE	1	2	4	5	8	20
TARANTO	1	2	8	5	5	21
Totale	2	5	14	24	29	74

Tab.27 - Minori in affidamento familiare non residenziale, per classi di età, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	Tot.
BARI	0,00	3,70	7,41	33,33	55,56	100,00
BAT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BRINDISI	0,00	0,00	0,00	50,00	50,00	100,00
FOGGIA	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100,00
LECCE	5,00	10,00	20,00	25,00	40,00	100,00
TARANTO	4,76	9,52	38,10	23,81	23,81	100,00
Totale	2,70	6,76	18,92	32,43	39,19	100,00

Quanto alla durata dell'affidamento non residenziale, la percentuale più alta, 28,57%, è registrata nella fascia da 6 mesi a un anno, seguita, con il 27,27%; dalla fascia oltre i 4 anni ; da ultimo, con il 9,09%, si trova la fascia da 2 a 4 anni (tab.28).

Tab.28 - Minori in affidamento familiare non residenziale, per durata dell'affidamento, per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	da meno di 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	Tot.
BARI	13,79	20,69	31,03	10,34	24,14	100,00
BAT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BRINDISI	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00
FOGGIA	14,29	28,57	0,00	0,00	57,14	100,00
LECCE	10,00	30,00	20,00	15,00	25,00	100,00
TARANTO	5,26	42,11	31,58	5,26	15,79	100,00
Totale	10,39	28,57	24,68	9,09	27,27	100,00

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) – accolti e dimessi nei servizi residenziali

La quasi totalità dei 568 minori stranieri non accompagnati (565) è accolta nei servizi residenziali. La provincia con il numero più alto di minori, 44,25%, è Lecce, seguita da Bari (25,31%), Taranto (15,93%), Foggia (8,14%), Brindisi (6,19%) ed il caso unico della provincia BAT con un solo minore (tab.29). L'incidenza percentuale dei maschi (87,23%) è di molto superiore a quella delle femmine (12,77%) (tabb.29 e 30).

Tab.29 - MSNA accolti nei servizi residenziali, per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	Valori assoluti	Valori percentuali
BARI	143	25,31
BAT	1	0,18
BRINDISI	35	6,19
FOGGIA	46	8,14
LECCE	250	44,25
TARANTO	90	15,93
Totale	565	100,00

Tab.30 - MSNA accolti nei servizi residenziali, per sesso e per province. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	M	F	MF
BARI	97,20	2,80	100,00
BAT	100,00	0,00	100,00
BRINDISI	85,71	14,29	100,00
FOGGIA	89,13	10,87	100,00
LECCE	76,80	23,20	100,00
TARANTO	100,00	0,00	100,00
Totale	87,23	12,77	100,00

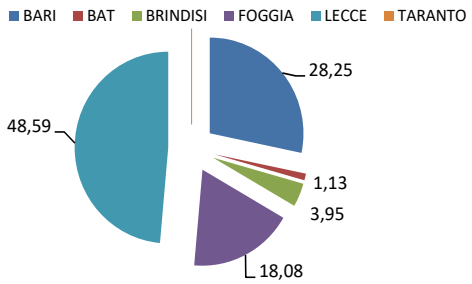
La maggior parte dei MSNA è adolescente: ben 517 minori rientrano nella classe di età 15-17, 27 in quella dai 6 ai 14 anni e soltanto 2 in quella inferiore a 5 anni.

Tab.31 - MSNA accolti nei servizi residenziali, per classi di età e per province. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	Tot.
BARI	0	0	3	5	135	143
BAT	0	0	0	0	1	1
BRINDISI	0	0	0	0	19	19
FOGGIA	0	0	0	3	43	46
LECCE	0	2	7	6	235	250
TARANTO	0	0	0	3	84	87
Totale	0	2	10	17	517	546

I MSNA dimessi dai servizi residenziali nel 2021 sono 169, di cui il 48,59% da strutture della provincia di Lecce e il 28,25% da servizi della provincia di Bari (fig.6 e tab.32)

Fig.6 -MSNA dimessi dai servizi residenziali, per provincia. Anno 2021 (percentuali)



Analizzando i percorsi post dimissioni, si rileva che 105 minori (62,13%) dei dimessi hanno una destinazione ignota, un fenomeno che riguarda in modo particolare la provincia di Bari con 49 casi; sono 36 i minori che hanno come destinazione un altro servizio residenziale e tutti in provincia di Lecce, mentre 21 raggiungono una vita autonoma (tab.32e tab.33).

Tab.32 - MSNA dimessi, per tipo di destinazione e provincia. Puglia. Anno 2021 (valori assoluti)

Province	Rientro in famiglia di origine	In affidamento preadottivo	In affidamento familiare	In altro servizio residenziale	Raggiungimento di una vita autonoma	Destinazione ignota	Altro	Tot.
BARI	1	0	0	0	0	49	0	50
BAT	0	0	0	0	0	1	0	1
BRINDISI	0	0	0	0	0	7	0	7
FOGGIA	0	0	0	0	15	12	2	29
LECCE	0	0	0	36	6	36	4	82
TARANTO	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	0	0	36	21	105	6	169

Tab.33 - MSNA dimessi, per tipo di destinazione e provincia. Puglia. Anno 2021 (percentuali per riga)

Province	Rientro in famiglia di origine	In affidamento preadottivo	In affidamento familiare	In altro servizio residenziale	Raggiungimento di una vita autonoma	Destinazione ignota	Altro	tot
BARI	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98,00	0,00	100
BAT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100
BRINDISI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	100
FOGGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	51,72	41,38	6,90	100
LECCE	0,00	0,00	0,00	43,90	7,32	43,90	4,88	100
TARANTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale	0,59	0,00	0,00	21,30	12,43	62,13	3,55	100

UFFICIO STATISTICO, Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it
sito: www.regione.puglia.it/ufficiostatistico

FOCUS n. 3/2022

CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO IN PUGLIA. L'ACCESSO E L'ACCOGLIENZA DELLE DONNE. ANNO 2021

PREMESSA

Dal 2013, l'Ufficio Statistico regionale collabora con il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nel monitoraggio annuale degli accessi delle donne vittime di violenza ai centri antiviolenza (CAV) e alle case rifugio. In seguito, con l'istituzione dell'apposita sezione "*Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori*", prevista dalla Legge Regionale 29/2014, le attività di monitoraggio e valutazione del fenomeno "Violenza di genere" hanno assunto una dimensione di stabilità, che ha permesso di affinare gli strumenti per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore.
L'obiettivo è duplice: *1)* verificare l'impatto delle scelte operate a livello regionale per contrastare il dilagante fenomeno della violenza su donne e minori; 2) approfondire la conoscenza delle diverse problematiche armonizzando, al contempo, le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.

Fonte: Servizio Minori, Famiglie e PO "Monitoraggio accessi ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio". Dati anno 2021.
Argomento: Lotta alla violenza di genere

INTRODUZIONE

La Puglia è stata antesignana rispetto allo studio statistico del fenomeno, avendo realizzato annualmente, già dal 2013, la raccolta dei dati, pur nella consapevolezza della loro carenza e frammentazione dovute alla natura del fenomeno, spesso sommerso, trattandosi soprattutto di violenza domestica intra-familiare.
Il Servizio "Minori, Famiglie e Pari Opportunità", struttura competente per l'Osservatorio, di concerto e in collaborazione con i CAV attivi sul territorio, ha avviato, nel 2013, il monitoraggio degli accessi delle donne a tali centri. Dal 2015, l'indagine è stata estesa includendo gli inserimenti delle donne nelle case rifugio.
La Legge Regionale 29/2014 rende obbligatoria la restituzione di flussi informativi da parte dei servizi antiviolenza autorizzati al funzionamento.

Dal 2017, grazie all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio, in attuazione del Piano nazionale strategico contro la violenza maschile sulle donne 2017-2020, l'Istat realizza annualmente un'indagine sui centri antiviolenza e le case rifugio, quali unità di offerta in possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa ratificata in Conferenza Stato-Regioni nel novembre 2014, riconosciute dalle Regioni e Province autonome.

L'ISTAT, sempre in collaborazione con le Regioni, ha avviato, in via sperimentale, a partire dal 2020, anche l'indagine sull'utenza CAV.
La rilevazione è finalizzata a fornire una rappresentazione delle dimensioni e caratteristiche delle forme di violenza subite dalle donne che si rivolgono ai CAV, i bisogni espressi e le risposte attivate, altre informazioni atte a monitorare il fenomeno ed utili per orientare interventi di *policy*.

Il presente focus analizza i dati trasmessi dai CAV pugliesi e dalle case rifugio al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità relativi all'annualità 2021.

ANALISI DATI INDAGINE DI MONITORAGGIO

Sono 27 i centri antiviolenza privati e pubblici, operativi in Puglia, con un'articolazione capillare e ben distribuita su tutto il territorio regionale. I 27 CAV esprimono in totale 113 punti di accesso, tra sedi autorizzate e sportelli, di cui 37 sportelli autonomi e 49 di appoggio.
Gli accessi complessivamente registrati nel 2021 sono stati **2.276**, con un lieve decremento di 73 unità

rispetto al 2020 - anno eccezionale a causa della pandemia che ha esacerbato il fenomeno - ma con un incremento di ben 10 punti percentuali rispetto al 2019, quando gli accessi sono stati 2.059.
A livello provinciale gli accessi sono così ripartiti:

Territorio	Accessi
Bari	745
Bat	283
Brindisi	198
Foggia	335
Lecce	403
Taranto	312
Totale	2276

Si precisa che ogni accesso fa riferimento a una singola donna, anche se la stessa accede più volte nell'anno al CAV, prima della sua eventuale presa in carico.

L'ampia maggioranza delle donne, il 66,5%, si rivolge spontaneamente al CAV; nel 33,5% dei casi l'invio è fatto da parte di altri servizi (fig. 1), per i quali i Servizi Sociali coprono il 37,2% dei casi e le Forze dell'Ordine il 30,8%.

Fig.1 -Modalità di accesso al CAV. Puglia. Anno 2021 (%)

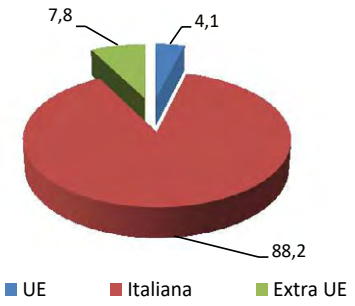
A livello provinciale, la più alta percentuale di donne inviate ai CAV nel 2021 dagli altri soggetti della rete antiviolenza è registrata in provincia di Brindisi (40,9%) la più bassa nella provincia di Foggia (30,8%) dove si registra, pertanto, la percentuale più alta di accesso spontaneo (69,2%) come da tab. 1.

Tab. 1 - Modalità di accesso al CAV, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	Spontaneo	Invio da servizi	Totale
Bari	68,2	31,8	100,0
Bat	68,7	31,3	100,0
Brindisi	59,1	40,9	100,0
Foggia	69,2	30,8	100,0
Lecce	61,5	38,5	100,0
Taranto	67,9	32,1	100,0
Totale	66,4	33,6	100,0

In Puglia, nell'88,2% dei casi le donne sono di nazionalità italiana. Il maggior numero di donne straniere, Ue ed Extra UE, si concentra in provincia di Foggia con il 17,1% (fig.2 e tab.2).

Fig.2- Nazionalità donne nei CAV. Puglia. Anno 2021 (%)



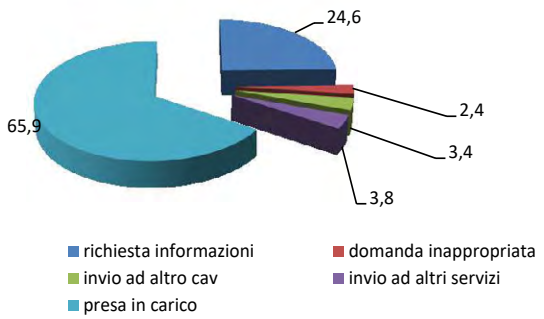
Tab. 2 - Nazionalità donne nei CAV, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	UE	Italiana	Extra UE	Totale
Bat	3,6	92,9	3,6	100,0
Brindisi	10,8	86,9	2,3	100,0
Foggia	9,9	83,0	7,2	100,0
Lecce	5,5	87,8	6,7	100,0
Taranto	6,9	89,5	3,6	100,0
Totale	7,8	88,2	4,1	100,0

Con riferimento all'esito dell'accesso, si registrano due tipologie principali: la richiesta di informazioni (24,6%) e la presa in carico (65,9%) che raggiungono in totale il 90,5% degli esiti (fig. 3). La presa in carico implica l'avvio di un percorso personalizzato di accompagnamento da parte del CAV per la fuoriuscita dalla violenza.

A livello provinciale, la percentuale più elevata di presa in carico da parte dei CAV, con ben +7% sulla percentuale totale, si registra nella provincia di Taranto (72,9%), mentre la più bassa, pari al 56,7%, in provincia di Barletta Andria Trani (tab.3).

Fig.3 - Esiti degli accessi delle donne nei CAV. Puglia. Anno 2021 (%)



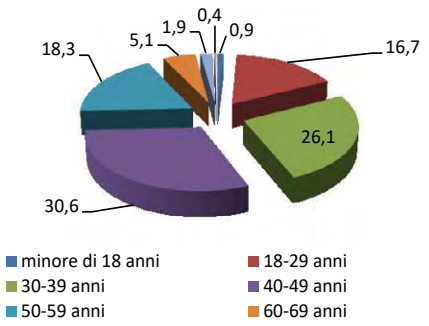
Tab. 3- Esiti degli accessi delle donne nei CAV, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	Domanda inappropriata	Invio ad altri servizi	Invio ad altro cav	Presa in carico	Richiesta informazioni	Totale
Bari	1,8	3,7	5,2	65,0	24,3	100,0
Bat	1,1	5,7	1,8	56,7	34,8	100,0
Brindisi	3,5	5,1	3,0	67,2	21,2	100,0
Foggia	3,9	3,6	4,8	68,4	19,4	100,0
Lecce	3,2	1,2	0,5	66,0	29,0	100,0
Taranto	1,3	5,0	3,0	72,9	17,8	100,0
Totale	2,4	3,8	3,4	65,9	24,6	100,0

Le donne che si sono rivolte ai CAV in Puglia

Anche per il 2021, la violenza in Puglia continua ad avere la sua matrice trasversale a età, titoli di studio, condizione lavorativa, come rilevato nelle precedenti annualità. L'incidenza più alta, tuttavia, si registra in età compresa fra i 30 e i 49 anni (56,7%), come da fig. 4 e tab 4.

Fig.4 – Donne per classi di età. Puglia. Anno 2021 (%)

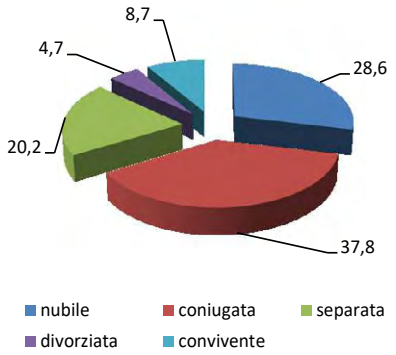


Tab. 4 - Donne per classi di età, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	<18	18-29	30-39	40-49	50-59	60-69	>70	Totale
Bari	1,3	15,5	24,9	30,6	21,0	3,9	2,7	100,0
Bat	0,9	17,0	21,0	27,9	23,1	7,4	2,6	100,0
Brindisi	1,9	19,9	29,8	28,0	14,3	6,2	0,0	100,0
Foggia	1,2	15,7	29,3	25,6	20,4	5,6	2,2	100,0
Lecce	0,0	21,8	24,3	33,8	14,5	5,0	0,8	100,0
Taranto	0,4	11,0	31,0	37,6	13,1	4,9	2,0	100,0
Totale	0,9	16,7	26,1	30,6	18,3	5,1	1,9	100,0

Le donne pugliesi più esposte alla violenza sono, anche nel 2021, quelle con una relazione: le donne coniugate rappresentano il 37,8% del totale e le conviventi l'8,7%. Sommate alle donne separate, 20,2%, e divorziate, 4,7%, raggiungono il 58% dei casi. Le donne nubili rappresentano il 28,6%, come da fig.5 e da tab.5.

Fig.5 - Donne per stato civile. Puglia. Anno 2021 (%)

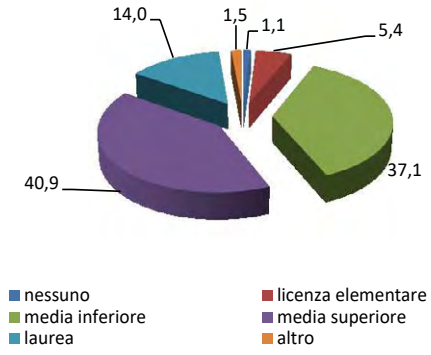


Tab.5 - Donne per stato civile, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	Nubile	Coniugata	Separata	Divorziata	Convivente	Totale
Bari	26,3	43,3	18,9	4,2	7,3	100,0
Bat	30,0	46,4	16,7	3,0	3,9	100,0
Brindisi	36,3	24,4	24,4	5,0	10,0	100,0
Foggia	22,1	36,8	15,3	8,4	17,4	100,0
Lecce	30,7	37,3	22,8	1,5	7,7	100,0
Taranto	32,8	27,8	26,1	7,1	6,2	100,0
Totale	28,6	37,8	20,2	4,7	8,7	100,0

Nel 2021, il 40,9% delle donne che si sono rivolte ai CAV è in possesso del diploma di scuola media superiore e il 37,1% di quello di scuola media inferiore. In questa annualità si è registrato un aumento di donne laureate, il 14% contro il 12,6% dell'anno 2020 (fig. 6).

Fig.6 - Donne per titolo di studio conseguito. Puglia. Anno 2021 (%)



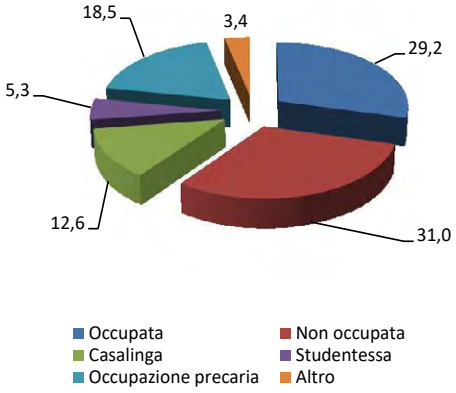
È la provincia di Bari con l'incidenza maggiore di donne laureate (16,2%), mentre i valori più bassi si registrano in quelle di Lecce (11%), Foggia (11,2%) e Barletta Andria Trani (11,3%), come da tab. 6.

Tab.6 - Donne per titolo di studio conseguito, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	Nessuno	Licenza elementare	Media inferiore	Media superiore	Laurea	Altro	Totale
Bari	0,6	5,2	36,2	41,0	16,2	0,7	100,0
Bat	0,5	8,0	40,6	37,7	11,3	1,9	100,0
Brindisi	0,0	4,4	37,1	40,3	14,5	3,8	100,0
Foggia	1,2	7,6	38,2	39,4	11,2	2,4	100,0
Lecce	0,8	3,1	41,0	44,1	11,0	0,0	100,0
Taranto	3,6	4,0	30,4	44,2	15,2	2,7	100,0
Totale	1,1	5,4	37,1	40,9	14,0	1,5	100,0

Nonostante un lieve incremento del +1,6% rispetto al 2020, la percentuale di donne con un'occupazione stabile è ancora piuttosto bassa, attestandosi al 29,2%, a fronte del 43,6% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 18,5% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta (fig.7).

Fig.7 - Donne per condizione lavorativa. Puglia. Anno 2021 (%)



A livello provinciale (tab. 7), nella BAT l'incidenza delle donne non occupate (27,2%) e delle casalinghe (33,6%) raggiunge il valore più elevato (60,8%), seguita dalla provincia di Foggia (50,3%), mentre l'incidenza

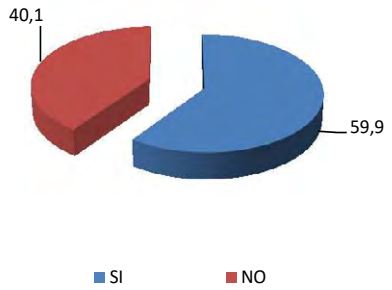
delle donne con occupazione è più alta nelle province di Bari (36,3%) e Taranto (34,5%).

Tab.7 - Donne per condizione lavorativa, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	Occupata	Non occupata	Casalinga	Studentessa	Occupazione precaria	Altro	Totale
Bari	36,3	24,2	10,6	5,8	17,3	5,8	100,0
Bat	22,6	27,2	33,6	4,1	10,6	1,8	100,0
Brindisi	30,2	36,5	4,4	6,9	20,1	1,9	100,0
Foggia	20,6	33,9	16,4	5,6	19,9	3,5	100,0
Lecce	23,8	31,5	8,4	6,4	28,9	1,0	100,0
Taranto	34,5	40,8	5,0	1,7	14,3	3,8	100,0
Totale	29,2	31,0	12,6	5,3	18,5	3,4	100,0

Complessivamente, si registra un lieve miglioramento rispetto al 2020 sia nella percentuale di donne potenzialmente autonome, oggi 59,9% contro il 58% dell'anno precedente, sia nella percentuale di donne che non può contare su alcuna forma di sostentamento, passato dal 42% al 40,1%.
La provincia di Lecce registra la percentuale più elevata di donne potenzialmente autonome (80,8%); la provincia di Barletta Andria e Trani quella più bassa (41,2%), come da fig.8 e da tab.8.

Fig.8 - Donne potenzialmente autonome. Puglia. Anno 2021 (%).

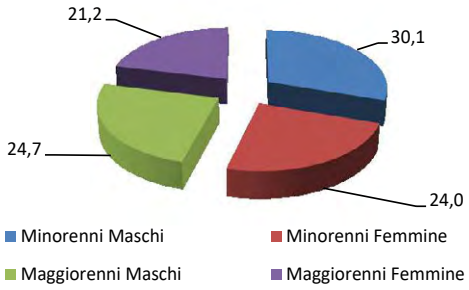


Tab.8 - Donne potenzialmente autonome, per province. Puglia. Anno 2021 (%).

Territorio	SI	NO	Totale
Bari	63,5	36,5	100,0
Bat	41,2	58,8	100,0
Brindisi	48,4	51,6	100,0
Foggia	59,1	40,9	100,0
Lecce	80,8	19,2	100,0
Taranto	41,8	58,2	100,0
Totale	59,9	40,1	100,0

Il 72,3% delle donne ha figli, di questi il 54,1% è minorenne (fig. 9 e tab. 9).
Tale dato mette in luce la necessità di una presa in carico sempre più integrata, in grado di incidere sul percorso di ricostruzione e di *empowerment* della donna vittima di violenza, ma anche su quello dei minori, spesso vittime loro stessi e, in ogni caso, spettatori inermi della violenza agita sulle madri.
Alto è il rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonché della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti.

Fig.9 - Donne con figli. Puglia. Anno 2021 (%).



Tab.9 - Donne con figli, per province. Puglia. Anno 2021 (%).

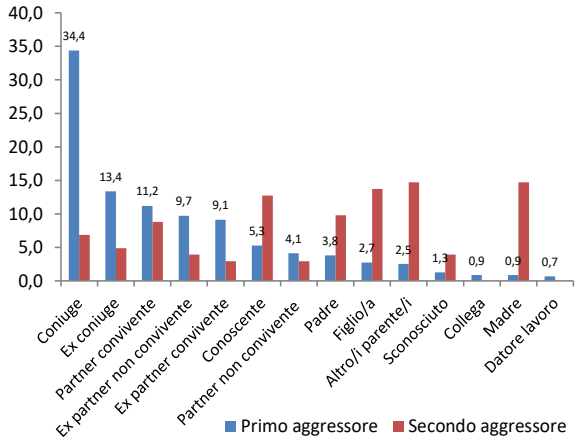
Territorio	Minorenni Maschi	Minorenni Femmine	Maggiorenni Maschi	Maggiorenni Femmine	Totale
Bari	29,1	27,4	22,9	20,6	100,0
Bat	26,8	23,5	26,8	22,9	100,0
Brindisi	34,6	27,5	19,2	18,7	100,0
Foggia	25,0	22,3	26,8	25,9	100,0
Lecce	36,5	24,3	23,2	15,9	100,0
Taranto	28,0	26,6	22,6	22,8	100,0
Totale	30,1	24,0	24,7	21,2	100,0

Gli autori della violenza e le forme della violenza agita contro le donne

Anche per il 2021, i dati confermano che la violenza sia prevalentemente agita in famiglia.
Nell'81,9% dei casi, infatti, gli autori della violenza sono prevalentemente il partner (includendo coniugi e conviventi) e l'ex partner.

Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 49,7% dei casi (coniuge, partner convivente e non convivente), mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 32,2% dei casi (ex coniuge, ex partner non convivente, ex partner convivente).
I familiari risultano autori della violenza per il 10% dei casi; i datori di lavoro/colleghi/conoscenti per il 5,2%; gli sconosciuti per l'1,3% (fig.10 e tab.10).
La tab. 10 riporta anche la percentuale riferita al "secondo aggressore" perché le donne riferiscono spesso di aver subito violenza da più maltrattanti.

Fig.10 - Donne per tipo di aggressore. Puglia. Anno 2021 (%)

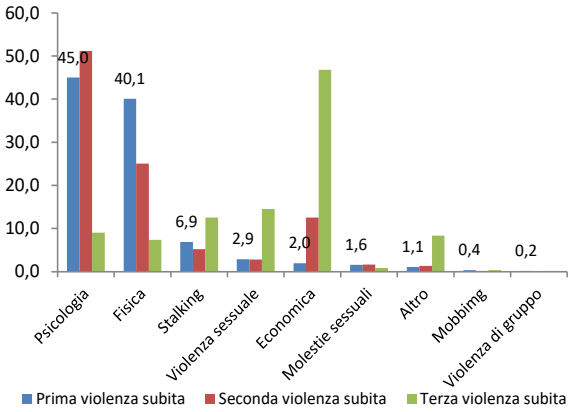


Tab.10- Donne per tipo di autore (primo e secondo). Puglia. Anno 2021 (%)

Autori della violenza	Primo autore violenza	Secondo autore violenza
Coniuge	34,4	6,9
Ex coniuge	13,4	4,9
Partner convivente	11,2	8,8
Ex partner non convivente	9,7	3,9
Ex partner convivente	9,1	2,9
Conoscente	5,3	12,7
Partner non convivente	4,1	2,9
Padre	3,8	9,8
Figlio/a	2,7	13,7
Altro/i parente/i	2,5	14,7
Sconosciuto	1,3	3,9
Collega	0,9	0,0
Madre	0,9	14,7
Datore lavoro	0,7	0,0

Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. Come già evidenziato, le violenze sono per lo più agite da partner o ex partner, dirette ad esercitare forme di controllo e di sopraffazione.
In merito alle tipologie di violenza subite dalle donne, i dati del 2021 confermano il trend dell'anno precedente, quando per la prima volta la violenza psicologica era risultata la forma prevalente di violenza denunciata dalle donne. Nel 2021, la violenza psicologica è al primo posto con il 45% dei casi, seguita al secondo posto da quella fisica (40,1%) e al terzo posto dallo *stalking* (6,9%).
La violenza psicologica si posiziona al primo posto anche quale seconda violenza subita, con addirittura il 51,1% dei casi. Il balzo registrato nel 2020 in questa forma di violenza e il *trend* di crescita del 2021 sono sicuramente legati al periodo pandemico che, limitando la libertà individuale, ha certamente esacerbato e fatto emergere situazioni di violenza agite in ambito familiare.
Altro dato da evidenziare è la violenza economica denunciata dal 46,8% dei casi quale terza forma di violenza subita, come da fig. 11 e tab. 11.

Fig.11 - Donne per tipo di violenza subita. Puglia. Anno 2021 (%)



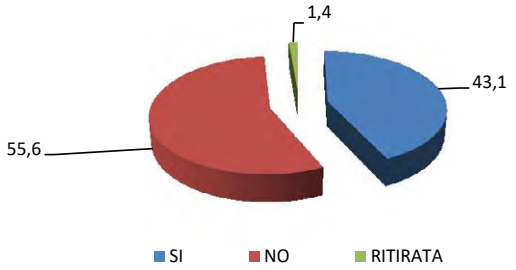
Tab.11 - Donne per tipo di violenza subita (prima seconda e terza). Puglia. Anno 2021 (%)

Tipologia violenza	Prima	Seconda	Terza
Psicologia	45,0	51,1	9,0
Fisica	40,1	25,1	7,4
Stalking	6,9	5,2	12,5
Violenza sessuale	2,9	2,8	14,5
Economica	2,0	12,6	46,8

Molestie sessuali	1,6	1,7	0,8
Altro	1,1	1,4	8,4
Mobbimg	0,4	0,1	0,3
Violenza di gruppo	0,2	0,0	0,2

Relativamente alle donne che hanno sporto denuncia, il 2021 segna un leggero incremento rispetto all'annualità precedente ma il tasso è comunque inferiore rispetto al 2019. Nel 2021, è il 43,1% delle donne seguite dai Centri ad aver sporto denuncia (fig. 12), contro il 52,3% del 2019 e il 39,3% del 2020.

Fig.12 - Donne per decisione denuncia. Puglia. Anno 2021 (%)



Il lieve incremento registrato nel numero di denunce può essere letto come un segnale positivo, di ripresa della "normalità" dopo le restrizioni della pandemia e di maggiore fiducia da parte delle donne nella possibilità di una nuova vita, che passa anche dalla denuncia del maltrattante.

Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare che rappresenta un deterrente, malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini.

A livello provinciale si registra la percentuale più alta di donne che hanno denunciato (54%) a Taranto e la più bassa nella provincia di Brindisi (33,3%) come da tab.12.

Tab.12 - Donne per decisione denuncia, per province. Puglia. Anno 2021 (%)

Territorio	Si	No	Ritirata	Totale
Bari	37,9	61,3	0,9	100,0
Bat	34,1	61,9	4,0	100,0
Brindisi	33,3	66,0	0,6	100,0
Foggia	54,3	44,5	1,2	100,0
Lecce	46,1	52,4	1,6	100,0
Taranto	54,0	45,6	0,4	100,0
Totale	43,1	55,6	1,4	100,0

Bisogni espressi dalle donne, servizi e prestazioni erogate dai CAV

I centri antiviolenza si confermano lo snodo e il punto di riferimento primario e fondamentale per le donne che intraprendono il loro percorso di fuoruscita dalla violenza.

Le donne si rivolgono ai centri antiviolenza, in primis, per essere ascoltate, accolte con professionalità e senza giudizio.

Questo bisogno di "ascolto empatico" mette in luce la necessità di avere operatrici formate sui principi fondanti l'accoglienza dei CAV e che ne costituiscono la specificità stessa: affidabilità, riconoscimento della donna e del suo vissuto in contrapposizione con l'operazione di disconferma propria della violenza agita dal maltrattante, fiducia, forza, resilienza, relazione al femminile, empatia, ascolto non giudicante.

È questa relazione positiva, basata sulla fiducia, a far emerge nelle donne la consapevolezza che le porta poi ad esprimere tutti gli altri bisogni.

Nell'85,9% dei casi la prima priorità per le donne che si rivolgono al CAV è proprio il bisogno di ascolto che si distanzia da tutti gli altri bisogni, se presi singolarmente. Sommando le prime tre priorità registriamo una percentuale complessiva del 90,7%, a cui fanno seguito la richiesta di sostegno psicologico (83,5%), di assistenza legale (68,2%), di consulenza sociale e di orientamento (30,4%), come da tab. 13.

Tab.13 - Donne per bisogni/richieste. Puglia. Anno 2021 (%)

Bisogni	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	*1+2+3*	Priorità 4
pronto intervento	3,8	1,9	0,0	5,8	2,3
ascolto	85,9	4,4	0,4	90,7	0,8
consulenza sociale e orientamento	1,8	20,4	8,2	30,4	19,1
consulenza psicologica	4,0	42,7	36,7	83,5	21,4
consulenza legale	1,4	24,5	42,3	68,2	31,3
allontanamento	2,4	3,6	6,1	12,1	10,7
assistenza sanitaria	0,0	0,2	0,0	0,2	1,5
assistenza alloggiativa	0,3	1,3	0,8	2,3	5,3
assistenza economica	0,3	0,5	3,1	3,9	4,6
ricerca del lavoro	0,1	0,4	2,5	2,9	3,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0		100,0

I CAV rispondono con prestazioni coerenti con le richieste elencate, operando in maniera integrata con i servizi territoriali competenti per alcuni interventi, quali, ad esempio, l'allontanamento e la messa in sicurezza, il sostegno economico e l'assistenza, come da tab. 14.

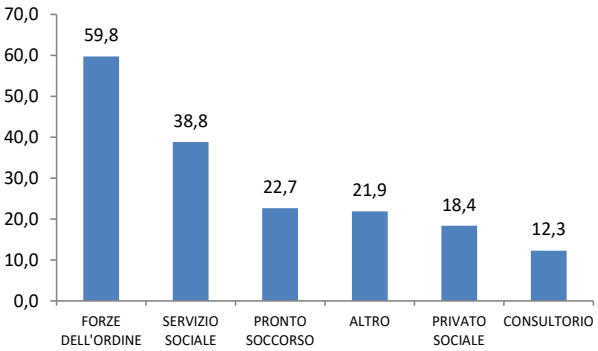
Tab.14 - Donne per prestazioni/risposte erogate. Puglia. Anno 2021 (%)

Prestazioni	priorità 1	priorità 2	priorità 3	*1+2+3*	priorità 4
pronto intervento	3,6	2,2	0,0	5,8	0,8
ascolto	87,9	4,7	0,7	93,4	0,0
consul. soc. e orient.	1,8	29,5	9,0	40,3	14,4
consulenza psicologica	3,5	39,8	38,1	81,3	35,2
consulenza legale	0,7	20,1	42,5	63,3	31,2
allontanamento	2,2	2,4	4,1	8,7	6,0
assistenza sanitaria	0,0	0,3	0,1	0,4	0,0
assistenza alloggiativa	0,1	0,6	1,0	1,6	2,8
assistenza economica	0,2	0,4	2,1	2,7	6,0
ricerca del lavoro	0,1	0,1	2,3	2,4	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0		100,0

Un dato molto interessante, che conferma la diffusione della conoscenza della presenza dei CAV da parte delle donne, è dato dall'incremento della percentuale di accessi, senza passare prima da altri servizi, riconoscendone la specificità quale primo interlocutore per la richiesta di aiuto. Nel 2021 infatti la percentuale di donne che si è rivolta direttamente al CAV sale al 60%, con 20 punti percentuali in più rispetto al 2020.

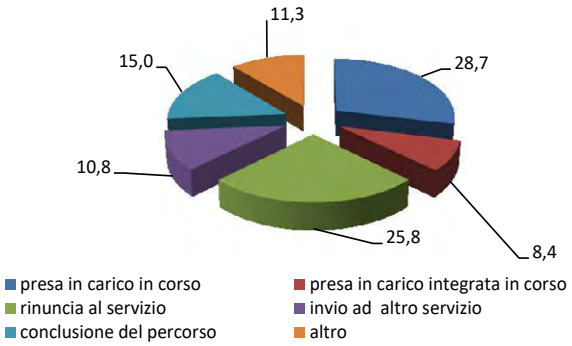
Del 40% delle donne che si erano rivolte ad altri servizi prima del CAV, il 59,8% si era già rivolto alle forze dell'ordine, il 38,8% al servizio sociale professionale, il il 22,7% al pronto soccorso, il 21,9% ad altri servizi, il 12,3% al consultorio familiare (fig. 13).
Il monitoraggio realizzato non fornisce il dato sulle informazioni che le donne potrebbero aver ricevuto da questi servizi rispetto alla presenza del centro antiviolenza e all'eventuale orientamento verso di esso.

Fig.13 - Donne per servizi ai quali si sono rivolte prima di rivolgersi al centro. Puglia. Anno 2021 (%)



Relativamente agli esiti del percorso intrapreso dalle donne presso i CAV, il 2021 restituisce una fotografia leggermente diversa dall'annualità precedente.
In particolare, si registra un lieve incremento nella presa in carico integrata, che passa dal 6,1% all'8,4%, dato ancora piuttosto basso che rimarca la necessità di insistere sul coinvolgimento di tutti i servizi territoriali per il successo del percorso di fuoriuscita dalla violenza.
Purtroppo è elevato il numero di donne che rinuncia al servizio: si è passati dal 19,9% del 2020 al 25,8% nel 2021. In questa percentuale di donne che si sono allontanate dai CAV rinunciando al servizio, il 38,7% (210 donne in termini di valore assoluto) ha fatto rientro nel nucleo maltrattante. Nel 2021 il 15% di donne in carico ai CAV ha concluso il proprio percorso, come da fig. 14.

Fig. 14 -Donne, per esito del percorso intrapreso. Puglia. Anno 2021 (%).



Per quanto riguarda le differenze su base provinciale, la rinuncia al servizio è più alta nelle province di BAT (35%) e Lecce (29,2%), mentre la conclusione del percorso raggiunge una percentuale significativamente più alta nella provincia di Brindisi (24,7%), come tab.15.

Tab.15 - Donne, per esito del percorso intrapreso, per province. Puglia. Anno 2021 (%).

Territorio	Conclusione percorso	Invio ad altro servizio	Presa in carico in corso	Presa in carico integrata in corso	Rinuncia al serv.	Altro	Totale
Bari	12,2	12,7	29,8	7,7	24,5	13,1	100,0
Bat	16,7	10,5	16,7	12,1	35,0	8,9	100,0
Brindisi	24,7	13,7	34,9	13,7	12,3	0,7	100,0
Foggia	21,4	7,8	30,7	2,4	25,3	12,3	100,0
Lecce	11,2	9,2	23,7	11,2	29,2	15,5	100,0
Taranto	13,2	11,7	38,5	6,6	23,3	6,6	100,0
Totale	15,0	10,8	28,7	8,4	25,8	11,3	100,0

L'accoglienza delle donne presso le case rifugio.

I dati di seguito riportati sono relativi agli inserimenti delle donne presso le sei case rifugio di prima accoglienza che hanno risposto alla rilevazione per l'annualità 2021. Le case rifugio hanno indirizzo segreto e l'accesso delle donne avviene esclusivamente attraverso i centri antiviolenza e il servizio sociale territorialmente competente, spesso in collaborazione con le forze dell'ordine, soprattutto in presenza di figli minori.

Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio sono state 114 (contro le 70 del 2019 e le 113 del 2020).

Il 63,2% delle donne ha figli: 126 minori hanno seguito le madri nelle case rifugio (57 nel 2019 e 106 nel 2020). La protezione nelle case rifugio di prima accoglienza fa seguito a una valutazione del rischio di recidiva mediamente alta, che determina la messa in sicurezza immediata per tutelare l'incolumità psico-fisica delle donne e dei loro figli.

La messa in sicurezza in casa rifugio, nonostante il pericolo rilevato per l'incolumità delle donne, non sempre viene accettata perché vissuta come uno sradicamento totale dalla vita quotidiana. In questi casi, i CAV studiano insieme alla donna soluzioni diverse che possano garantire la sicurezza e al contempo un minor distacco dalla "normalità".

Per quanto riguarda la nazionalità, le donne italiane sono ancora la maggioranza, con il 54,4%, ma il 2021 segna un decremento di +10 punti percentuali di italiane a vantaggio delle donne con nazionalità extra UE che passa al 31,6% (tab. 16), contro il 23,9% del 2020.

Tab.16 - Donne accolte in case rifugio per nazionalità. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).

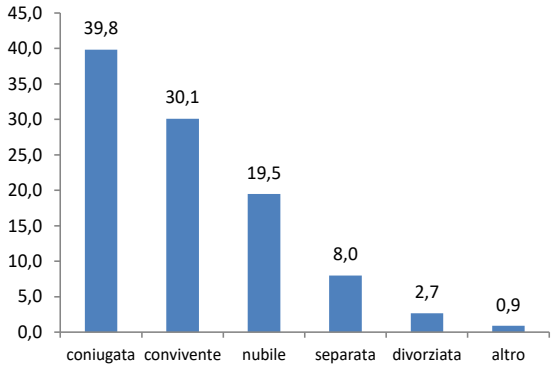
Nazionalità	Valori assoluti	Valori %
UE	16	14,0
Italiana	62	54,4
Extra UE	36	31,6
TOTALE	114	100,0

Le donne più a rischio, tanto da dover provvedere al loro allontanamento in protezione, sono per il 69,9% dei casi, donne con una relazione di coppia stabile: nel 39,8% sono coniugate, nel 30,1% conviventi.

Seguono le donne nubili con il 19,5% (erano il 10,1% nel 2020) che hanno comunque una relazione con partner violenti non conviventi.

Più bassa la percentuale delle donne separate (8%) e divorziate (2,7%), inserite in case rifugio (fig. 15).

Fig.15- Donne accolte in case rifugio per stato civile. Puglia. Anno 2021 (%)



La violenza mantiene la sua caratteristica trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio e alla condizione lavorativa, anche per le donne inserite nelle case rifugio.

Le fasce di età maggiormente colpite sono quelle 18-29 e 40-49 anni, rispettivamente con il 36,8% e il 28,1% (tab.17).

Tab.17 - Donne accolte in case rifugio per classi di età. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).

Classi di età	Valori assoluti	Valori %
minore di 18 anni	0	0
18-29 anni	42	36,8
30-39 anni	32	28,1
40-49 anni	28	24,6
50-59 anni	11	9,6
60-69 anni	1	0,9
Maggiore di 70 anni	0	0,0
TOTALE	114	100,0

Relativamente alla scolarizzazione delle donne ospiti delle case rifugio, la maggior parte, il 60,5%, ha la licenza elementare e di scuola media inferiore, il 27,2% il diploma di scuola media superiore, solo il 4,4% la laurea (tab.18). Il dato sulla scolarizzazione è strettamente legato alla possibilità di un'occupazione stabile.
La mancanza di una qualifica professionale è un ostacolo all'indipendenza economica *post* percorso di protezione. Per la gran parte delle donne in casa rifugio, quindi, l'acquisizione di una qualifica professionale è assolutamente necessaria per l'autonomia che solo un lavoro stabile può garantire.

Tab.18 - Donne accolte in case rifugio per titolo di studio. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).

Titolo di studio	Valori assoluti	Valori %
nessuno	8	7,0
licenza elementare	13	11,4
media inferiore	56	49,1
media superiore	31	27,2
laurea	5	4,4
altro	1	0,9
TOTALE	114	100,0

Sotto l'aspetto occupazionale, la maggior parte delle donne in casa rifugio è senza occupazione (56,6%), casalinga (18,6%) o con occupazione precaria (13,3%), per un totale di 88,5%. Solo il 7,1% delle donne ha una occupazione stabile con un decremento rispetto all'anno precedente di ben 8 punti percentuali (tab. 19).

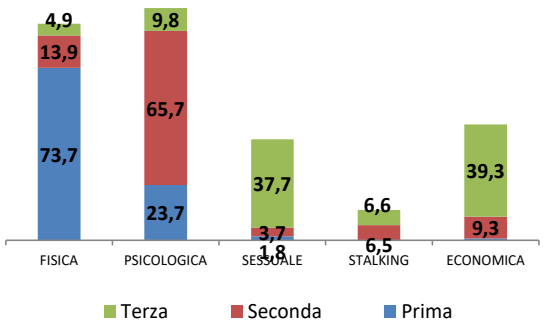
Tab.19 - Donne accolte in case rifugio per condizione lavorativa. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).

Condizione lavorativa	Valori assoluti	Valori %
Occupata	8	7,1
Non occupata	64	56,6
Casalinga	21	18,6
Studentessa	3	2,7
Occupazione precaria	15	13,3
Altro	2	1,8
TOTALE	113	100,0

La bassa percentuale di donne occupate messe in protezione merita una riflessione attenta. Tale dato infatti, più che l'esiguità del fenomeno rispetto a questo segmento, potrebbe significare la difficoltà che le donne con un lavoro stabile hanno nel recidere ogni legame con il contesto di appartenenza, anche per il timore di possibili ripercussioni sul mantenimento del posto di lavoro.

Con riferimento alle tipologie di violenza che hanno determinato la messa in protezione, al primo posto c'è sempre la violenza fisica (73,7%) seguita dalla violenza quella psicologica (65,7%) ed economica (39,3%), come da fig.16.

Fig.16 - Donne accolte in case rifugio per tipo di violenza e frequenza. Puglia. Anno 2021 (%)



La grande maggioranza delle donne ospiti in casa rifugio ha sporto denuncia contro il maltrattante (86,8%), più bassa di 7,9 punti percentuali rispetto al 2020, quando si attestava sul 94,7%.
L'autore delle violenze per le quali le donne e i loro figli sono costrette a nascondersi, è il coniuge (36,8%)

o partner convivente (36,8%) o non (4,4%) per un totale di 78% di casi (tab.20).

Tab.20 - Donne accolte in case rifugio per autore delle violenze. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).

Autore violenze	Valori assoluti	Valori %
Coniuge	42	36,8
Partner convivente	42	36,8
Partner non convivente	5	4,4
Ex coniuge	1	0,9
Ex partner convivente	6	5,3
Ex partner non convivente	1	0,9
Datore lavoro	1	0,9
Collega	0	0,0
Conoscente	4	3,5
Padre	6	5,3
Madre	1	0,9
Figlio/a	1	0,9
Altro/i parente/i	3	2,6
Sconosciuto	1	0,9
TOTALE	114	100,0

La permanenza in casa rifugio varia in ragione di diversi fattori legati alla sicurezza ma anche alla possibile capacità di autonomia della donna.
La donna viene sostenuta nel percorso di *empowerment* che la porti all'indipendenza ma questo richiede modalità e tempi diversi.

Le incidenze più elevate si registrano fra le donne con una permanenza di un mese (19,5%), seguita da quelle con una permanenza di due settimane (15%), come da tab. 21. La percentuale delle donne che resta per un anno o più di un anno, pari al 3,5%, è in incremento rispetto al 2020 (2,7%).

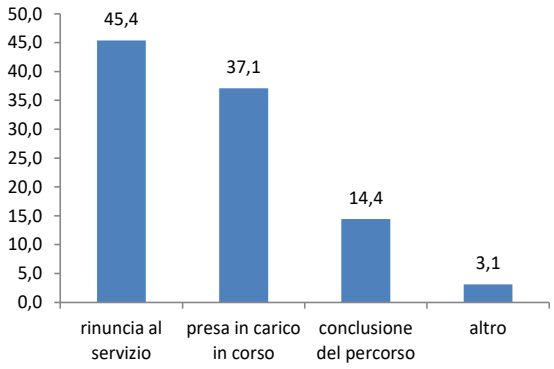
Tab. 21 - Donne accolte in case rifugio per tempo di permanenza. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).

Tempi di permanenza	Valori assoluti	Valori %
Meno di una settimana	14	12,4
Due settimane	17	15,0
Un mese	22	19,5
Due mesi	15	13,3
Tre mesi	6	5,3
Quattro mesi	6	5,3
Cinque mesi	5	4,4
Sei mesi	7	6,2
Sette mesi	5	4,4
Otto mesi	3	2,7
Nove mesi	5	4,4
Un anno	4	3,5
Più di un anno	4	3,5
TOTALE	113	100,0

A volte il tempo prolungato di permanenza è determinato dalle lungaggini processuali non solo in sede penale ma anche in sede civile con riferimento, per esempio, alle misure di allontanamento degli autori delle condotte violente.
Le difficoltà da parte degli organi competenti a garantire l'interruzione delle condotte violente e/o il fermo dell'autore dei reati, costringe le donne e i loro figli a rimanere presso le case rifugio per un tempo davvero troppo lungo, con inevitabili ripercussioni negative sia sul loro diritto ad avviare un percorso di autonomia, sia sulla spesa per il pagamento delle rette a carico dei comuni.

Con riferimento all'esito del percorso, si registra una "rinuncia al servizio" nel 45,4% dei casi (29,2% nel 2020), la "conclusione del percorso" per il 14,4%.
Il dato relativo alla "rinuncia al servizio" merita di essere approfondito anche perché il 31,7% di queste donne (20 in termini di valore assoluto) ha fatto rientro nel nucleo maltrattante.

Fig.17 - Donne accolte in case rifugio per esito di percorso. Puglia. Anno 2021 (v.ass. e %).



Nel corso del 2021, presso le 7 case operative di seconda accoglienza per i percorsi di semi autonomia, gestite dai centri antiviolenza, sono state accolte 15 donne con 13 figli in totale (nel 2020 le donne erano state 35 con 20 figli, molte delle quali hanno proseguito la permanenza nel corso del 2021).

Il tempo di permanenza in queste case è variabile, a volte può essere lungo per la difficoltà che hanno le donne senza lavoro di trovare e mantenere una soluzione abitativa autonoma. Nelle case dei centri antiviolenza la modalità è quella del *cohousing,* in autogestione da parte delle donne.
Alle donne ospiti i centri antiviolenza assicurano la presa in carico sociale, psicologica e legale, potenziando tutti gli interventi tesi al reinserimento sociale e lavorativo, in strettissima connessione con i servizi sociali e per l'inclusione presenti sul territorio.

SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'
Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

UFFICIOSTATISTICO
Via Gentile 52 - 70126 Bari
email: ufficio.statistico@regione.puglia.it;
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 638

Società in house Innovapuglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto Regione Puglia è socio della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., con una quota di partecipazione pari al 100%.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, tra le quali InnovaPuglia S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle Società controllate e delle Società *in house*, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.
Con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA 2.0, successivamente aggiornato con il D.P.G.R. n.22/2021. Alla luce della riorganizzazione operata, nonché sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2014, le funzioni di controllo sulla società InnovaPuglia S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo Economico in raccordo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso si dà atto che, con nota del 12 Aprile 2023, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata, presso la sede sociale, l'Assemblea ordinaria della Società InnovaPuglia S.p.A., per il 28 Aprile 2023 alle ore 19:00 in prima convocazione e per il giorno 10 maggio 2023, in seconda convocazione alle ore 13:00 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) *Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Con riferimento al punto all'ordine del giorno si rappresenta che preso atto del parere favorevole della Società incaricata della revisione contabile e delle risultanze della Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società InnovaPuglia S.p.A..

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 10 maggio 2023, alle ore 13:00, in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a) per il punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti*":
        - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di InnovaPuglia S.p.A., allegato B) al presente provvedimento, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
        - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato C) al presente provvedimento;
3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla InnovaPuglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Innovapuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La PO Assistente specialista
controlli organismi e società partecipate
(Federica Bozzo)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., convocata presso la sede sociale per il giorno 10 maggio 2023, alle ore 13:00, in seconda convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea SAVINO GIUSEPPE, conferendo il seguente mandato:
    a) per il punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione sulla Gestione Esercizio 2022, Relazione sul Governo Societario 2022; Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione spese di funzionamento Anno 2022 rispetto alla DGR 100/2018 e s.m.i., con Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento Anno 2022. Destinazione dell'utile di Esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti*":
        - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di InnovaPuglia S.p.A., allegato B) al presente provvedimento, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
        - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato C) al presente provvedimento;
3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla InnovaPuglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a InnovaPuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 639

Risorse REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili. Variazione piano investimenti e al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzioni istruttori della Sezione e dal Dirigente di Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Regolamento UE 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 con riferimento alle risorse aggiuntive e alle modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- l'iniziativa REACT-EU assegna risorse supplementari ai programmi della politica di coesione 2014-2020, allo scopo di promuovere il superamento degli effetti negativi della crisi pandemica sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali delle regioni colpite dal COVID-19 e di favorire, al contempo, la transizione verde e digitale e resiliente dell'economia e della società.
- la decisione di rafforzare la programmazione in corso di attuazione consente di immettere più rapidamente nell'economia le risorse necessarie a realizzare investimenti mirati per la ripresa dei Paesi (e delle regioni) più colpiti.
- REACT-EU si avvale di una dotazione a livello UE pari a 50,6 miliardi di euro, da assegnare agli Stati Membri in due tranche (2021 e 2022) sulla base del metodo allocativo previsto dal regolamento specifico (Reg. (UE) 2020/2221). Le due tranche assegnate all'Italia ammontano rispettivamente a 11,303 miliardi di euro per l'annualità 2021 (decisione di esecuzione della Commissione C(2021)843 del 12/2/2021) e 3,084 miliardi di euro per l'annualità 2022 (decisione di esecuzione C(2021)8271 del 23/11/2021). La dotazione complessiva destinata al nostro Paese è pertanto pari a 14,387 miliardi di euro.
- nei primi mesi del 2021 l'Italia, in linea con le previsioni regolamentari e con l'obiettivo generale di prevenire l'ampliamento delle disparità territoriali e favorire una ripresa economica omogenea tra Stati membri e regioni, ha predisposto, attraverso il Dipartimento per le politiche di coesione, una proposta complessiva di impiego delle risorse aggiuntive REACT-EU improntata a quattro obiettivi caratterizzanti la strategia di programmazione condivisa con il partenariato istituzionale, economico e sociale:

  1) rafforzare il contributo della politica di coesione al superamento della crisi derivante dalla pandemia, attraverso il finanziamento di interventi per l'emergenza sanitaria, sociale e occupazionale, agendo in continuità con gli accordi di riprogrammazione dei fondi strutturali 2014-2020 definiti nell'estate 2020 nell'ambito delle iniziative c.d. CRII e CRII plus1 ;

  2) rafforzare il contributo della politica di coesione al perseguimento degli obiettivi di riequilibrio territoriale e socio-economico e di rafforzamento strutturale del Mezzogiorno, destinando ex-ante a tale area una considerevole quota di risorse;

  3) costituire un ponte fra i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 della politica di coesione, finanziando da subito iniziative in grado di contribuire alla transizione e alla ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;

  4) concentrare le risorse su interventi programmati in un numero limitato di Programmi Operativi Nazionali (PON) e capaci di garantire, da un lato, efficacia e strategicità, e dall'altro, semplicità e rapidità nelle procedure di riprogrammazione, spesa e rendicontazione delle

risorse, tenuto anche conto dello stringente vincolo temporale di utilizzo dei fondi (31 dicembre 2023) previsto dal regolamento.

- con le risorse della prima tranche relative all'annualità 2021, è stato possibile finanziare completamente gli interventi previsti nella proposta di programmazione complessiva ricadenti nell'ambito dei PON Ricerca, Inclusione, FEAD, Scuola, Metro, Infrastrutture e Reti, e solo parzialmente quelli programmati nell'ambito dei PON Governance, SPAO e Imprese e Competitività. Pertanto, una quota delle risorse relative all'annualità 2022 è stata destinata a completare il finanziamento di questi ultimi interventi
- l'ammontare complessivo della dotazione effettivamente assegnata all'Italia eccedente la proposta di programmazione iniziale dell'aprile 2021, al netto della copertura degli interventi già concordati e non finanziati per insufficienza di risorse, ha reso disponibili, per la programmazione a valere sulla seconda tranche di risorse relativa annualità 2022, circa 934 milioni di euro. Tale residuo è stato destinato sia a nuove misure che a ulteriore rafforzamento di misure già previste;
- con decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 è stato adottato il PON " Infrastrutture e Reti" 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è individuata presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali – Dirigente della Divisione 2 – Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti;
- la modifica del programma operativo del PON, adottata con decisione della Commissione Europea C(2022)3509 del 23 maggio 2022, consiste nell'introduzione di un nuovo Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" che comporterà l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili con l'obbiettivo di rinnovare la flotta stradale del Trasporto Pubblico Locale nelle regioni meridionali;
- difatti, attraverso la tranche 2022 delle risorse derivanti dall'iniziativa REACT-EU si intende sostenere, tra l'altro, il rinnovo delle flotte del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma nelle cinque regioni del Mezzogiorno interessate dal PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 su cui l'iniziativa REACT-EU va a incidere (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- le risorse REACT-EU destinate al rinnovo delle flotte del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma ammontano a 175 milioni di euro, riservati al rinnovo delle flotte degli autobus (suburbani ed extra-urbani). Oltre a garantire un significativo miglioramento delle condizioni di fornitura del servizio nelle regioni interessate e a essere pienamente coerenti con il programma di rinnovo delle flotte su gomma e su ferro previsto dal Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS), questa misura rappresenta un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi green dell'UE ed a quelli più specifici di abbattimento delle emissioni del parco circolante. Con riferimento al rinnovo delle flotte degli autobus, le informazioni fornite dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile (MIMS) indicano con chiarezza una situazione di maggiore arretratezza del Mezzogiorno nelle classi veicolari più inquinanti, che incidono per quasi il 42 per cento sul totale delle flotte (l'incidenza percentuale è di due decimi di punto più elevata nelle cinque regioni citate) a fronte del 35,7 per cento che si registra nel resto del Paese;
- lo stanziamento di 175 milioni di euro è destinato a consentire la sostituzione accelerata di circa 500 autobus e si aggiunge agli apporti per tale finalità nell'ambito del PNRR (1,915 miliardi di euro entro il 2026) e del PSNMS (3,7 miliardi di euro fino al 2033), indirizzandosi alla sostituzione degli autobus sub-urbani e extra-urbani, in complementarità con il PON Metro 2014-20 che sostiene il rinnovo delle flotte in ambito urbano. La misura consente pertanto di ridurre la consistenza residua delle flotte più inquinanti nelle cinque regioni citate dagli attuali 4.100 veicoli a 3.600. E' prevista l'utilizzazione di alimentazioni a metano e ibride nei due bacini di servizio sopra-citati (alimentazione ibrida per il suburbano, alimentazione ibrida e a metano per l'extraurbano), che consentano considerevoli risultati in termini di abbattimento delle emissioni nocive, posto che verranno rimpiazzati mezzi (Euro 0 – Euro 3) altamente inquinanti. Le forniture potranno essere assicurate in tempi brevi, data la possibilità di inserirle in appalti già in essere, gestiti tramite Accordi Quadro;
- con comunicazione inviata al Comitato di Sorveglianza, prot. n. 7470 del 14/04/2022, l'AdG del PON

"Infrastrutture e Reti" 2014-2020 ha dato avvio alla procedura scritta d'urgenza ex art. 5 del relativo regolamento interno avente ad oggetto la riprogrammazione del PON a seguito dell'assegnazione della II tranche di finanziamenti REACT-UE;

- con nota prot. n. 12222 del 30/06/2022 l'amministrazione regionale è stata invitata, mediante Avviso pubblico di manifestazione di interesse, a formulare una proposta progettuale nell'ambito dell'Asse VI del Programma "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente";
- la Proposta progettuale della Regione Puglia, inviata il 15/07/2022, prot. n. 3438, prevede la fornitura di n. 125 autobus extraurbani ibridi di un valore economico unitario pari ad € 300.000,00 ed un importo complessivo dell'intervento pari ad € 37.700.700,00;
- con nota prot. 13958 del 29/07/2022, l'Autorità di Gestione PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 ha comunicato alla Regione Puglia che, con Presa d'atto prot. n. 13926 del 28/07/2022, la medesima Autorità di Gestione ha reso noti gli esiti dell'istruttoria effettuata sulle proposte afferenti l'avviso di cui sopra e che la proposta presentata dalla Regione Puglia è risultata ammissibile e finanziabile per la totalità delle risorse finanziarie ammissibili, nei limiti della riprogrammazione del PON, approvata con Decisione C(2022)3509 del 23/05/2022.
- nella suddetta Presa d'atto prot. n. 13926 del 28/07/2022, l'Autorità di Gestione del PON ha approvato l'Elenco dei progetti ammessi al finanziamento rideterminato secondo l'accluso Allegato 1 da cui risulta che la Regione Puglia è beneficiaria di un finanziamento pari ad € 37.676.268,00 per l'acquisto di materiale rotabile su gomma a valere sull'Asse VI Linea d'Azione VI.1.1. del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020";
- il Si.Ge.Co. del PON prevede che i rapporti con l'AdG e i Beneficiari, attuatori di specifiche linee d'Azione, siano regolati da appositi atti convenzionali e a tal fine con la nota prot. n. 0018309 del 27/10/2022, l'AdG ha inviato la bozza di Convenzione da stipularsi allo scopo di assicurare l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sulle risorse del PON, imponendo il termine del 7 novembre, poi traslato attraverso successive interlocuzioni informali al 15/11;
- pertanto, al fine di rispettare le tempistiche ristrette imposte dal Ministero e le finalità preminenti di interesse pubblico, in data 15/11/2022, il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, a tale scopo delegato dal Presidente Michele Emiliano, ha sottoscritto la Convenzione di concessione del finanziamento con il M.I.M.S.;
- con la sottoscrizione della Convenzione, l'AdG, nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, adotta una procedura per i pagamenti ai Beneficiari che assicuri l'efficienza nei tempi di trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario, che dovrà avvenire entro 90 giorni, fatta salva la completezza della documentazione richiesta;
- nella proposta progettuale del 15/07/2022, la Regione Puglia ha comunicato il seguente crono programma:

Attività	**2022**	**2023**
Attivazione procedura di acquisto	X	
Conclusione procedura di acquisto		X
Immatricolazione		X
Entrata in esercizio degli autobus acquistati		X

- le erogazioni del contributo pubblico a valere sul Programma, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di concessione del finanziamento tra il M.I.M.S. e la Regione Puglia, saranno effettuate con le seguenti tempistiche e modalità e secondo lo schema che segue:
  a) anticipazione pari alla percentuale massima del 10% dell'importo finanziato;
  b) pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario

sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema informativo di Monitoraggio (SMU);
c) saldo del 5% a seguito della domanda di rimborso finale corredata dall'attestazione di ultimazione dell'operazione;

Cronoprogramma della spesa

2023	**2024**	**Totale risorse assegnate**
€ 35.792.454,60	€ 1.883.813,40	**€ 37.676.268,00**

Rilevato che il rinnovo del parco autobus rientra tra le misure di prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera prevista nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) emanato da Regione Puglia con Regolamento Regionale n. 6 del 21/05/2016 nonché nel vigente Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti 2021-2030, adottato con DGR n. 754 del 23/05/2022;

Considerato che al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi di trasporto automobilistico qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, risulta necessario proseguire il percorso già avviato di rinnovamento delle flotte di TPL, intervenendo sul rinnovo del parco automobilistico impegnato sui servizi interurbani di linea di competenza regionale e provinciale, vista l'esistenza di ulteriori fonti di finanziamento (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, Piano Nazionale Investimenti Complementari), da destinare al rinnovo del parco rotabile automobilistico per i servizi di TPL urbano;

Dato atto che:
- con la DGR n. 325 del 07/03/2017 la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus E0, E1, nella disponibilità delle imprese interessate, immatricolati in servizio di trasporto pubblico di linea con risorse a valere sul Decreto interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e FSC 2014 – 2020 "Patto per la Puglia";
- con le DGR n. 1625 del 11/10/2021 la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus E2 e di parte degli indisponibili in termini di vetustà riferita all'anno di immatricolazione con risorse a valere sul FSC 2014 – 2020 ai sensi delle Delibere CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017, prevedendo un cofinanziamento da parte delle imprese di TPL pari al 15%, così come previsto dall'art. 10 della LR n. 18/2002;
- con le DGR n. 2035/2021 e n. 1029/2022 la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus E2 ed E3 secondo l'ordine di vetustà riferita all'anno di immatricolazione con risorse a valere sui Fondi di Investimento 2018/2019 di cui al D.M. n. 223/2020 e ss.mm. e ii.

Considerato che la Regione Puglia ha individuato quali soggetti attuatori dei predetti interventi, le imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico a carattere extraurbano titolari dei contratti di servizio per il trasporto automobilistico regionale e provinciale, nonché società che effettuano servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario:

Dato atto che, in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, utili alla individuazione degli autobus oggetto di sostituzione, la Regione Puglia, mediante i predetti interventi, sta procedendo nell'ordine alla:

a. sostituzione di tutti gli autobus interurbani Euro 2 immatricolati in servizio di TPL nella disponibilità delle imprese;
b. sostituzione degli autobus interurbani, immatricolati in servizio di TPL, nella disponibilità delle imprese, che per cause diverse non sono disponibili per il servizio, ma che non sono stati radiati oppure, se già radiati, diritto alla sostituzione di altrettanti autobus, interurbani, immatricolati in servizio di TPL, nella disponibilità delle imprese e classe di emissione Euro 3 o superiore;
c. sostituzione degli autobus interurbani Euro 3, immatricolati in servizio di TPI, nella disponibilità delle imprese, con maggiore anzianità, in numero compatibile con le risorse finanziarie destinate ai diversi programmi di investimenti;

Valutata la possibilità, di programmare e destinare le risorse assegnate alla Regione Puglia dall'AdG del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, pari a € 37.676.268,00, per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico extraurbano con nuovi autobus extraurbani "lunghi" ad alimentazione ibrida, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e ridurre i consumi energetici da fonti fossili;

Tenuto conto che il costo medio orientativo per un autobus extraurbano lungo con alimentazione ibrida è pari a € 300.000,00 al netto dell'IVA , con le caratteristiche, attrezzature e dotazioni pari a quelle del parco autobus regionale in fase di rinnovamento mediante gli ulteriori finanziamenti di cui sopra;

Atteso che, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi le imprese destinatarie degli stessi dovranno provvedere all'acquisto dei beni mediante l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" le spese sostenute, ai fini dell'ammissibilità, devono essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza e ambiente);

Preso atto di quanto comunicato dal MIMS nella ultima missiva (prot. n. 4950 del 22/06/2021) in ordine alla circostanza in cui "*[…] l'applicazione dei vincoli di destinazione e reversibilità gravanti sui mezzi acquistati, totalmente o parzialmente, con sovvenzione pubblica costituiscono, in linea di principio, la condizione essenziale affinché le relative misure di finanziamento non siano qualificabili come aiuti di Stato[…]. In particolare, l'applicazione di tali vincoli, relegando l'impresa incaricata del SIEG al ruolo di gestore temporaneo e vincolato dei beni sovvenzionati, fa sì che le relative misure di finanziamento pubblico non attribuiscano alcun vantaggio selettivo facendo venir meno una delle quattro condizioni cumulativamente richieste affinché possa integrarsi un'ipotesi di aiuto di Stato […]*.";

Dato atto che, nel rispetto di quanto previsto nella Dichiarazione di impegno allegata alla proposta progettuale del 15/07/2022 , gli autobus e le relative attrezzature/dotazioni, finanziati con le risorse del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020:

- sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale all'interno del territorio della regione beneficiaria, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi (vd. DM n. 157/2018 e DM n. 315/2021). Alla scadenza della vita tecnica, l'eventuale valore residuo contribuito da risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto (vincolo di destinazione d'uso);
- sono di proprietà della regione assegnataria delle risorse, o di soggetto da essa designato o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della regione stessa previo riscatto del valore residuo, e fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione Il novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico (vincolo di reversibilità);
- sono inalienabili per l'interavita tecnica degli stessi (vincolo di inalienabilità);

Considerato che la legge regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone che: *"La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori. I contributi sono riconosciuti nella misura massima dell'85 per cento del costo riconosciuto ammissibile per gli investimenti, al netto di IVA ...";*

Considerato altresì che vige la disciplina di cui all'art. 200, co. 7 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni con la Legge 17 luglio 2020, n. 77 che recita: *"Al fine di contenere gli effetti negativi*

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi […]";

Dato atto che per gli interventi a valere sulle risorse REACT-UE di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, non è prevista una quota di cofinanziamento;

Atteso che la data ultima di ammissibilità della spesa è fissata al 31/12/2023;

Ritenuto, per le ragioni di cui sopra, di non prevedere alcun cofinanziamento da parte degli attuatori salvo che questo sia volontariamente assunto dagli stessi: in tal caso, l'entità dei cofinanziamenti, determinando la possibilità di acquisto di un maggior numero di autobus con l'utilizzo delle medesime risorse pubbliche, consentirà l'eventuale riprogrammazione dell'intervento mediante scorrimento della graduatoria predisposta per la dismissione degli autobus in ordine di vetustà e sino alla capienza delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia;

Considerato che gli autobus da acquistarsi con le risorse di cui sopra, appartenenti alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale, avranno le caratteristiche, dotazioni e attrezzature almeno pari a quelle previste dall'art. 4, c.2 del D.M. 315/2021, già indicati nella DGR n. 1146/2021;

Considerato che, al fine di uniformare le forniture e le caratteristiche degli autobus, soprattutto in termini di dotazioni, in modo da disporre di un parco rotabile con le medesime prestazioni e "dialogante con i medesimi protocolli per i sistemi AVM, i sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile ai sensi del D.M. n. 255/2016, è opportuno utilizzare le risorse di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, per l'acquisto di mezzi con sistemi di alimentazione ibrida e con le medesime dotazioni di carattere tecnologico innovativo di cui alle Del. Cipe 54/2020 e Del. Cipe 98/2017 e di cui al D.M. 223/2020 e ss.mm. e ii.;

Ritenuto che con DGR n.1600 del 16/11/2022 si stabiliva, tra l'altro:

1. **di prendere atto** che:

   - il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 in relazione alle risorse aggiuntive e alle modalità di attuazione, allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della epidemia Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-UE);
   - con Presa d'Atto dell'Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 prot. 13926 del 28/07/2022 è stato rideterminato l'elenco dei progetti da finanziarsi, di cui al Decreto dirigenziale n. 11117 del 14/06/2022 e risultano assegnate alla Regione Puglia, risorse pari ad € 37.676.268,00 per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi TPL;

2. **di prendere atto altresì** che in data 15/11/2022 è stata sottoscritta la "Convenzione di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi pubblici", tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e la Regione Puglia approvandone, per ratifica, lo schema in All. 1 del presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. **di approvare**, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di € 37.676.268,00 quali risorse assegnate alla regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori;

4. **di dare atto** che i contributi previsti dal suddetto Piano di Investimenti si riterranno riconosciuti ai Soggetti attuatori individuati nello stesso, in quanto operatori di servizio pubblico regionale e provinciale e verranno assegnati a seguito di sottoscrizione del Disciplinare del cui schema ci si riserva l'approvazione con successivo atto;

5. **di prevedere** che il predetto Programma di investimenti possa essere rimodulato in virtù dell'eventuale cofinanziamento volontario da parte dei soggetti attuatori individuati e che, in tal caso, si provvederà alla riprogrammazione dell'intervento mediante scorrimento della graduatoria predisposta per la dismissione degli autobus in ordine di vetustà e sino alla capienza delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia;

6. **di riconoscere** che il contributo pubblico complessivo di € 37.676.268,00 a valere sul PON "Infrastrutture e reti" 2014-2020 , rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 (artt. 4 e 6 e Allegato);

7. **di riconoscere** altresì che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) dei futuri affidamenti a norma del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. – secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di rispettiva competenza;

Vista la nota prot. AOO_078/13/3/2023-1135 con la quale COTRAP, quale soggetto attuatore, comunicava all'avvenuto espletamento della gara europea a procedura aperta lotto 2 relativa alla fornitura in acquisto di n. 124 autobus interurbani nuovi di fabbrica di lunghezza compresa tra 11,50 e 12,40 metri, classe II, alimentazione ibrida e a pianale ribassato relativo ai fondi "REACT.EU";

Considerato che, in riscontro alla nota del 28/03/2023 prot.AOO_078/prot/28/03/2023/0001364 con la quale la Regione Puglia chiedeva a COTRAP di confermare la volontà a cofinanziare l'intervento comunicando l'importo delle proprie risorse messe a disposizione per gli interventi a valere sulle risorse REACT-UE di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, il consorzio comunicava con pec del 28/03/2023 la propria volontà a cofinanziare l'intervento per un importo pari al 10%;

Dato atto che le risorse del REACT-EU saranno rese disponibili prima di quelle previste dalle delibere CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017 (quest'ultime già destinate alla sostituzione di mezzi più obsoleti rispetto a quelli precedentemente stabiliti da sostituire con i fondi REACT-EU);

Considerato che, in linea con quanto stabilito con le DGR summenzionate, la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus secondo l'ordine di vetustà riferita all'anno di immatricolazione e pertanto risulta coerente procedere con la sostituzione dei mezzi più obsoleti già con i fondi REACT-EU;

Ritenuto pertanto necessario rimodulare il piano di investimento in modo da tenere in considerazione da una parte l'espressa previsione di cofinanziamento del soggetto attuatore che comporterà un aumento del numero dei mezzi da sostituire, e dall'altra la sostituzione dei mezzi più obsoleti (previsti in sostituzione con i fondi CIPE) data la più celere disposizione delle risorse del REACT-EU;

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
❑ diretto
❑ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, per le maggiori entrate derivanti dal contributo pubblico complessivo di € 37.676.268,00 a valere sul PON "Infrastrutture e reti" 2014-2020 di impegno delle risorse per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi TPL

   Bilancio: **Vincolato**

   Entrata/Spesa: **Non Ricorrente**

CRA	16- DIPARTIMENTO MOBILITA'
	03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÁ

Parte ENTRATA

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 All.7 del D.lgs. n.118/2011
CNI (1) E_____	Trasferimento di Risorse aggiuntive REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	2 – altre entrate

Parte SPESA

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 All.7 del D.lgs. n.118/2011
CNI (2) U_____	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili	10.02.2	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese	8 – spese non correlate ai finanziamenti

2. ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come di seguito esplicitato:

Parte I^ - Entrata

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) E_____	Trasferimento di Risorse aggiuntive REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	+ € 37.676.268,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: contributo pubblico complessivo di € 37.676.268,00 a valere sul PON "Infrastrutture e reti" 2014-2020 , rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione

giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Parte II^ - Spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
CNI (2) U_____	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili	10.02.2	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investimenti a altre Imprese	+ € 37.676.268,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

*****

l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. **prendere atto** che:
    a. con nota prot. n. 13926 del 28/07/2022, l'Autorità di Gestione del PON ha approvato l'Elenco dei progetti ammessi al finanziamento rideterminato secondo l'accluso Allegato 1 da cui risulta che la Regione Puglia è beneficiaria di un finanziamento pari ad € 37.676.268,00 per l'acquisto di materiale rotabile su gomma a valere sull'Asse VI Linea d'Azione VI.1.1. del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020";
    b. con DGR 1600 del 16/11/2022 veniva approvato, ai sensi dell'art. 10 della LR n.18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea per l'importo di **€ 37.676.268,00**, come riportato nel prospetto allegato n. 1 al presente provvedimento costituente parte integrante;
3. **approvare**, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di € 37.676.268,00 quali risorse assegnate alla regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori indicati nell'All. 1 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **stabilire** che i contributi previsti dal presente piano di investimento si riterranno riconosciuti ai soggetti attuatori nonché operatori di servizio pubblico regionale e provinciale a seguito degli adempimenti previsti dal relativo schema di disciplinare ministeriale, perfezionato con successivo atto del dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;

5. **riconoscere** che la quota di contributo pubblico complessivo di € **37.676.268,00** da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse del *PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili,* rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007*;*
6. **riconoscere** che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) dei futuri affidamenti a norma del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. – secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di rispettiva competenza;
7. **approvare** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi finalizzati al rinnovo del materiale rotabile automobilistico di cui al *PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili* come riportati nella sezione "Copertura Finanziaria";
8. **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. **demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
12. **demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
13. **demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;
14. **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, ai soggetti attuatori interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore *Michele MARTIRE*
PO "Investimenti nel Settore Automobilistico"

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL *Giuseppe MERRA*

Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale ed Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE *Anna MAURODINOIA*
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. **considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. **prendere atto** che:
    a. con nota prot. n. 13926 del 28/07/2022, l'Autorità di Gestione del PON ha approvato l'Elenco dei progetti ammessi al finanziamento rideterminato secondo l'accluso Allegato 1 da cui risulta che la Regione Puglia è beneficiaria di un finanziamento pari ad € 37.676.268,00 per l'acquisto di materiale rotabile su gomma a valere sull'Asse VI Linea d'Azione VI.1.1. del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020";
    b. con DGR 1600 del 16/11/2022 veniva approvato, ai sensi dell'art. 10 della LR n.18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea per l'importo di **€ 37.676.268,00**, come riportato nel prospetto allegato n. 1 al presente provvedimento costituente parte integrante;
3. **approvare**, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di € 37.676.268,00 quali risorse assegnate alla regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori indicati nell'All. 1 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **stabilire** che i contributi previsti dal presente piano di investimento si riterranno riconosciuti ai soggetti attuatori nonché operatori di servizio pubblico regionale e provinciale a seguito degli adempimenti previsti dal relativo schema di disciplinare ministeriale, perfezionato con successivo atto del dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
5. **riconoscere** che la quota di contributo pubblico complessivo di € **37.676.268,00** da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse del *PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus*

ecocompatibili, rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007*;*

6. **riconoscere** che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) dei futuri affidamenti a norma del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. – secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 - ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di rispettiva competenza;
7. **approvare** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi finalizzati al rinnovo del materiale rotabile automobilistico di cui al *PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili* come riportati nella sezione "Copertura Finanziaria";
8. **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. **demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
11. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
12. **demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
13. **demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;
14. ***di comunicare*** *al Ministero Infrastrutture e Trasporti le possibilità di ampliare l'acquisto di autobus con riferimento al quinto d'obbligo previsto dalla gara di cui al bando, a valere sulle risorse eventualmente rese disponibili perché non utilizzate da altre regioni a valere su React UE;*
15. **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, ai soggetti attuatori interessati.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Carmela Iadaresta
02.05.2023
17:20:21
GMT+00:00

Allegato 1

		OPERATORE TPRL	N. bus max ammissibili	N. bus da sostituire	Importo unitario €/bus *	Importo finanziato con fondi REACT-EU	Importo cofinanziamento COTRAP
1	COTRAP	Lovanio	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
2		CTP S.p.A.	20	20	5.980.000,00 €	5.382.000,00 €	598.000,00 €
3		Miccolis S.p.A.	2	2	598.000,00 €	538.200,00 €	59.800,00 €
4		Autolinee Lorusso s.r.l.	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
5		Elios Autolinee s.r.l.	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
6		Acapt Nord Gargano S.r.l.	3	3	897.000,00 €	807.300,00 €	89.700,00 €
7		S.T.P. Brindisi S.p.A.	17	17	5.083.000,00 €	4.574.700,00 €	508.300,00 €
8		Autolinee Dover di Veccaro Cosimo S.r.l.	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
9		Gravame & Palmieri & C. S.r.l.	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
10		S.E.A.T. S.r.l.	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
11		Ferrovie del Gargano s.r.l.	2	2	598.000,00 €	538.200,00 €	59.800,00 €
12		Autoservizi Chiffi S.r.l.	2	2	598.000,00 €	538.200,00 €	59.800,00 €
13		Autoservizi Conca Michele & C. S.n.c.	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
14		Sabato Michele	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
15		Chiriatti Aldo	3	3	897.000,00 €	807.300,00 €	89.700,00 €
16		Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	16	16	4.784.000,00 €	4.305.600,00 €	478.400,00 €
17		S.T.P. Bari S.p.A.	39	39	11.661.000,00 €	10.494.900,00 €	1.166.100,00 €
18		S.T.P. Terra d'Otranto S.p.A.	25	25	7.475.000,00 €	6.727.500,00 €	747.500,00 €
19		Caponio Francesco	1	1	299.000,00 €	269.100,00 €	29.900,00 €
20		Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	1	1		300.000,00 €	**
A		TOTALE INVESTIMENTO SU FONDI REACT-EU	138	138		37.435.800,00 €	
B		TOTALE COFINANZIAMENTO					4.126.200,00 €
C		ECONOMIE				240.468,00 €	
D		TOTALE FINANZIAMENTO				37.676.268,00 € (A + C)	

*	Valore per ciacun autobus a seguito dell'aggiudicazione della gara europea a procedura aperta per la fornitura di n.456 autobus - LOTTO 2 pari a € 299.000,00
**	Valore massimo finanziabile per autobus da porre a base di gara per la successiva procedura da aggiudicare entro il corrente anno

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera di Giunta del _____n. _____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***					
	Programma	2	Trasporto publico locale					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
Totale Programma		2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
	Programma	2	Trasporto pubblico locale					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
TOTALE MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera della Giunta .del 05/12/2022 n. 171

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
				residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**37 676 268,00**		
				previsione di cassa		**37 676 268,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
05.05.2023
13:07:53
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	18	03.05.2023

RISORSE REACT-UE - PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020 ASSE PRIORITARIO VI "POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ REGIONALE PER UNA RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE" PER L'ACQUISTO DI NUOVI AUTOBUS ECOCOMPATIBILI. VARIAZIONE PIANO INVESTIMENTI E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE FINANZIARIO 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
03.05.2023 09:02:06
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 640

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale del S.S.R. e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dai responsabili P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dai Dirigenti delle Sezioni "Strategie e Governo dell'Offerta" e "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ", riferisce quanto segue:

Premesso che:

1. l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);

2. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che "*[…] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli*". Al comma 81, che "*la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro*".

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "*Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012*".

Con la deliberazione di Giunta regionale 412 del 28/03/2023, tenuto conto che i costi del SSR superano le risorse trasferite ed incassate ed il disavanzo per l'esercizio 2022 si dovrebbe attestare a circa 450 milioni di euro è stato previsto, tra l'altro:

- ✓ di dare mandato ai Dirigenti delle Sezioni e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile

alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità:

a) incremento dei livelli quali-quantitativi della produzione almeno pari a quella rilevati nell'anno 2019, tenuto conto delle assunzioni e delle stabilizzazioni di personale, nonché degli atti di riorganizzazione adottati (ospedaliera e territoriale), notificati alle Direzioni strategiche e che dovranno essere pienamente attuati, con puntuale registrazione dei dati di produzione, come previsto dai provvedimenti inerenti agli obblighi informativi;

b) il contenimento della spesa per il personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo che tutte le tipologie di reclutamento di personale del SSR del comparto e della dirigenza, ivi comprese le assunzioni a tempo determinato e indeterminato, nonché il conferimento di nuovi incarichi di direzione di struttura complessa e di struttura semplice di tutte le articolazioni aziendali, di direzione di Dipartimento ospedaliero e territoriale, di direzione dei Distretti Socio Sanitari, potranno essere effettuate previa autorizzazione da parte delle Giunta Regionale, sulla base di eventuali esigenze documentate rappresentate dal Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici per le quali sia, ad ogni modo, attestato il rispetto dei Piani Triennali di Fabbisogno del Personale, dei PIAO e dei relativi tetti di spesa assegnati, nei limiti del Fondo Sanitario Regionale annuale.

Inoltre, con riferimento alla spesa del personale del S.S.R., si richiamano:

- l'articolo 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella L. 30 luglio 2010, n. 122 in materia di spesa per studi e incarichi di consulenza;
- l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 in materia di spesa del personale a tempo determinato ;
- l'articolo 5 del D.Lgs. 75/2017, nel modificare l'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001, ha inserito il comma 5 bis, che vieta alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in "*prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro*";
- l'articolo 23, comma 2, del D D.Lgs. 75/2017, in materia di incremento delle risorse del trattamento accessorio del personale nonché la nota n. 179877 del 1° settembre 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, in risposta a una richiesta di parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha fornito chiarimenti di ordine interpretativo e applicativo della predetta disposizione legislativa;
- l'articolo 11 del D.L. n. 35/2019, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 30 dicembre 2021, n. 234, che ha introdotto, a decorrere dal 2019, rispetto a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 71, 72 e 73 della L. 191/2009 s.m.i., nuove regole in materia di spesa per il personale per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Si aggiunga che alcune proposte emendative al Disegno di Legge di conversione del Decreto Legge 30 marzo 2023, n. 34, recante "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali", disciplinano ulteriormente le procedure di reclutamento del personale del Servizio Sanitario Nazionale, prevendo specifiche indicazioni su alcune forme contrattuali. Pertanto, eventuali nuove disposizioni nazionali in materia di personale del S.S.N., rivenienti dalla conversione in legge del citato Decreto, si intendono integralmente recepite.

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1492 del 28.10.2022, ad oggetto "*Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice – Ricognizione - Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7*", la Giunta Regionale ha proceduto, all'approvazione della "*Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice*", consistente nella puntuale analisi del personale assunto dalle Aziende Sanitarie ed IRCCS, nonché il relativo impatto sulla spesa personale del S.S.R., altresì disponendo per tutte le assunzioni di personale, ivi comprese quelle rientranti nei PTFP aziendali e, dunque, nei rispettivi tetti di spesa, la necessaria preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 12/12/2022, ad oggetto "*Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021*", la Giunta Regionale ha tra l'altro proceduto:
  - a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 2.019.359.800 ex artt. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 e 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 come di seguito riportato:

AZIENDA	TETTO DI SPESA
ASL BA	450.226.571 €
ASL BR	180.662.857 €
ASL BT	180.240.658 €
ASL FG	177.760.640 €
ASL LE	371.911.293 €
ASL TA	249.546.859 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	209.773.429 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	141.355.186 €
IRCCS "G. PAOLO II"	35.152.116 €
IRCCS "S. DE BELLIS"	22.730.191 €
TOTALE	**2.019.359.800 €**

Si evidenzia altresì che nella citata DGR n. 1818/2022 è altresì riportata una colonna denominata "*SPESA PRECONSUNTIVA 2022*", quale spesa preconsutiva al 31/12/2022 e prevista per l'anno 2023, a copertura degli ulteriori oneri derivanti anche dalle stabilizzazioni e dalle eventuali proroghe/comandi previsti, per un importo pari a complessivi € 2.045.591.766. Tale spesa, in coerenza con le intervenute disposizioni nazionali in materia di spesa e come precisato nel predetto atto deliberativo, "*trova copertura finanziaria nella quota percentuale di incremento atteso del Fondo Sanitario Regionale, dalle cessazioni anno 2023-2024 (stimate in circa € 22.000.000,00) nonché dall'applicazione delle previsioni, di cui al comma 10 dell'art..2 del D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020*" ed il cui dettaglio per ciascuna Azienda ed Ente del SSR è riportato nella medesima DGR n. 1818/2022.

Inoltre, sempre con la D.G.R n. 1818/2022, la Giunta Regionale ha tra l'altro proceduto:

- a prevedere che, "*a far data dal giorno successivo alla notifica del presente provvedimento alle Direzioni Strategiche, ad eccezione della procedura di stabilizzazione:*
  a) tutte le nuove assunzioni, anche se previste nel PTFP, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
  b) le economie derivanti dalla cessazione del personale in servizio non potranno essere utilizzate senza la preventiva autorizzazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. Pertanto,

anche la sostituzione del personale cessato è soggetta ad autorizzazione preventiva da parte del citato Dipartimento;

c) *l'eventuale incremento del tetto di spesa, a valere sull'anno 2024, è assegnato alle Aziende che ed Enti del SSR sulla base delle future strategie di programmazione sanitaria ospedaliera e territoriale;*
d) *non potranno essere banditi nuovi concorsi e, dunque, non potranno essere richiesti sorteggi per la designazione del componente regionale della relativa Commissione, senza la preventiva autorizzazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale*".

Atteso, altresì, che la Regione Puglia è attualmente in Piano Operativo e considerato, dunque, che il rispetto dei vincoli di spesa e le esigenze di finanza pubblica rappresentano i principi cardine dell'azione amministrativa, la medesima DGR n. 1818/2022 ha altresì stabilito, che "*l'inosservanza delle indicazioni operative di cui al presente provvedimento comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R*".

Ad ogni buon conto, si rende necessario precisare che con la citata DGR 1818/2022 è stato espressamente richiamato l'art. 2, commi 1, 5 secondo periodo e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, il quale ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, un finanziamento per la Regione Puglia pari a complessivi € 22.981.458, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario regionale in ambito ospedaliero, tramite l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza in relazione alle successive fasi di gestione della situazione epidemiologica correlata, ai suoi esiti e a eventuali accrescimenti improvvisi della curva pandemica.

Considerato inoltre che il richiamato D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 ha previsto, all'art. 1, commi 10 e 11, un ulteriore finanziamento per la Regione Puglia pari a ulteriori complessivi € 50.807.656, nell'ambito di specifiche finalità volte al potenziamento strutturale dell'assistenza territoriale di cui ai commi 4, 5 e 8.

Dato atto che il medesimo art. 1, commi 10 e 11 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 ha inoltre autorizzato le Regioni e le province autonome, "*anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, ad incrementare la spesa di personale, […] a decorrere dal 2021 per l'attuazione dei commi 4, 5 e 8 fino agli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B annesso al presente decreto, a valere sulle risorse di cui al comma 11*".

Dato atto che il medesimo, in analogia, all'art. 2, comma 7 del D.L. n. 34/2020 ha inoltre autorizzato le Regioni e le province autonome ad incrementare la spesa di personale "*anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale, da ripartirsi, a decorrere dall'anno 2021, a livello regionale come indicato nelle colonne 6 e 7 della tabella di cui all'allegato C annesso al presente decreto*".

Come esplicitato nelle tabelle di cui agli allegati B e C al richiamato D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, per ciascuna delle finalità ivi previste nell'ambito del potenziamento strutturale dell'assistenza ospedaliera e territoriale, sono assegnati alla Regione Puglia, a decorrere dall'anno 2021, quindi con vincolo di destinazione, gli importi di seguito indicati:

ART. DL 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020	COMMA	FINALITÀ ASSISTENZIALI VINCOLATE	FINANZIAMENTO REGIONE PUGLIA
Art. 1	comma 4	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	17.898.238,50 €
	comma 5	Infermiere di famiglia o di comunità	31.784.417,54 €
	comma 8	Centrali Operative di coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali	1.125.000,00 €

Art. 2	comma 5	Potenziamento trasporto dedicato	5.506.650,00 €
	commi 1 e 7	Potenziamento Terapia Intensiva e reparti alta intensità di cure	17.474.808,00 €
TOTALE			**73.789.114,04 €**

Tenuto conto che per l'assunzione del personale rispetto alle attività istituzionali (LEA), previste dalla programmazione sanitaria regionale – ospedaliera e territoriale - il tetto di spesa regionale, assegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 12/12/2022, è da intendersi quale limite invalicabile per la spesa del personale.

Con il citato Decreto Legge n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020, è stato stabilito che le Regioni possono incrementare la spesa di personale, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia per le sole finalità sopra descritte (art. 1, commi 4, 5 e 8 e art. 2 commi 1, 5 e 7) e per le sole finalità espressamente individuate dal legislatore nazionale. Dunque, il finanziamento aggiuntivo, rispetto al tetto di spesa (ex articolo 11 del D.L. n. 35/2019, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 30 dicembre 2021, n. 234), nasce dall'esigenza di qualificare ulteriormente la spesa sanitaria per il personale S.S.R., dedicando la quota di finanziamento al potenziamento di specifici settori dell'assistenza ospedaliera e territoriale.

Considerato che l'art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone altresi' che «al fine di assicurare l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il potenziamento dell›assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato>>.

Con successivo Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022 recante "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 86 del 12/04/2023, è stato ripartito il finanziamento alle Regioni, con decorrenza dal 2022 e fino al 2026, per le seguenti finalità rivenienti dalla programmazione ex D.M. n. 77/2022 e PNRR e, precisamente: Unità di Continuità Assistenziale, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità e Case di Comunità.

Con il Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022 è stato assegnato alla Regione Puglia un finanziamento - anni 2022 e 2023 - così ripartito:

Finanziamento ex Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022	**numero**	**finanziamento**		**totale aggiustato per popolazione**
		anno 2022	**anno 2023**	
Unità di Continuità Assistenziale	40	4.496.000,00 €	6.744.000,00 €	
Centrali Operative COT	40	1.564.000,00 €	1.564.000,00 €	
Case della Comunità	120		2.257.222,00 €	
TOTALE FINANZIAMENTO PUGLIA		**6.060.000,00 €**	**10.565.222,00 €**	**10.570.950,00 €**

Rispetto al predetto finanziamento, di cui al D.L. n. 34/2020 e al D.M. 23 dicembre 2022, occorre precisare che la spesa del personale preconsuntiva al 31/12/2022 della Regione Puglia risultava complessivamente pari ad €2.045.591.766 €, come da tabella riportata nella deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2022, determinata anche dalla quota di spesa di personale che aveva, altresì, maturato i requisiti per la stabilizzazione, ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021.

Si aggiunga che i Ministeri affiancanti, come da verbale della "Riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di

Assistenza", tenutasi in data 28/03/2023, hanno nuovamente evidenziato l'incremento del costo del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale pugliese, richiedendo una riflessione della regione in merito alla relativa sostenibilità economica, anche in considerazione degli effettivi fabbisogni rispetto alla programmazione delle assunzioni per le specialità necessarie. Richiedono, inoltre, alla regione notizie sulla produttività del personale del SSR che risulta in significativo aumento numerico rispetto al periodo pre Covid.

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, come già precisato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2022, la quota eccedente il tetto di spesa ha trovato copertura attingendo dal finanziamento ministeriale ex D.L. n. 34/2020, verificata la coerenza del personale assunto con le finalità assistenziali previste dalla normativa in materia.
Pertanto, con riferimento all'ulteriore finanziamento, ex D.M. n. 34/2020 e Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, si rimanda a successivo provvedimento di Giunta regionale, che tenga conto della programmazione ospedaliera e, soprattutto territoriale, di ciascuna Azienda ed Ente del Servizio Sanitario Regionale nonché della verifica puntuale della produttività di ciascuna unità operativa/servizio.
Appare evidente che una quota parte del personale già assunto e recentemente stabilizzato dovrà essere dedicato alle attività assistenziali espressamente previste dagli articoli 1 e 2 D.L. n.34/2020 convertito in Legge n. 77/2020.

Per quanto innanzi, in fase di definizione dei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP), a decorrere dal triennio 2022-2024, le Aziende ed Enti del SSR devono tener conto delle suindicate finalità previste dal D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 nell'ambito del potenziamento strutturale dell'assistenza ospedaliera e territoriale .
Considerato che con deliberazione n. 261 del 06/03/2023 ad oggetto "*Linee guida per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) Aziende ed Enti del SSR. Modifica ed integrazione DGR n. 2416/2018 e DGR n. 2452/2019. Recepimento "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" ex schema Decreto ministeriale di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022*", la Giunta Regionale ha proceduto all'aggiornamento del modello di predisposizione dei PTFP aziendali ed ha fornito indicazioni circa la metodologia da adottare per la quantificazione dei costi del personale previsti nei PTFP aziendali, stante la necessità di restituire maggiore evidenza del fabbisogno di personale ospedaliero e territoriale rispetto anche ai volumi di attività e al ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete ed alle attività attribuite a ciascuna struttura territoriale, tenendo conto delle necessità aziendali di assicurare, in termini di efficienza e qualità, l'offerta assistenziale erogata.

Con riferimento alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023 ha determinato la quota pari al -17,4% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale previsto nei PTPF 2022-2024.
Preso atto che la suddetta quota percentuale standard pari al -17,4% non ricomprende i rinnovi contrattuali derivanti dall'applicazione del CCNL Comparto Sanità Pubblica relativo al triennio 2019-2021 e, per il personale dei ruoli dirigenziali, l'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 fino al rinnovo dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Pertanto, si ritiene opportuno procedere alla parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, determinando, con riferimento ai PTPF 2022-2024 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, le seguenti quote percentuali:

- una quota pari al -20,80% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto, comprensiva dei rinnovi contrattuali derivanti dall'applicazione del CCNL Comparto Sanità Pubblica relativo al triennio 2019-2021 e dell'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

- una quota pari al -17,72% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale dei ruoli dirigenziali, comprensiva dell'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 fino al rinnovo dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Si aggiunga che con nota prot. n. AOO_183 – 0006635 del 27/04/2023 sono state fornite puntuali indicazioni in merito alle previsioni di cui all'art. 1, commi 293, 604 e 612 della Legge nn. 234/2021.

Considerato che la medesima deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023 ha altresì autorizzato la competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" a provvedere all'adeguamento del modello del PTFP, in ragione di eventuali revisioni alle vigenti disposizioni regionali e nazionali in materia di riordino della rete ospedaliera, di riorganizzazione della rete assistenziale territoriale, nonché di disposizioni nazionali in materia di spesa del personale.

Si ritiene pertanto altresì opportuno prevedere l'integrazione, con apposito atto dirigenziale della competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", del modello di predisposizione dei PTFP aziendali, già adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, con un apposito prospetto di dettaglio che dia evidenza del fabbisogno di personale previsto da ciascuna Azienda ed Ente del SSR per l'attuazione delle rispettive finalità puntualmente previste dal D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e del Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, al fine di consentirne la puntuale verifica di coerenza, nonché al fine di comunicarne i relativi esiti al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze.
Inoltre, dato atto che con nota prot. AOO_005 n. 2383 del 22/03/2023, trasmessa alle Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha indicato nella data del 30 aprile 2023 il termine di adozione dei PTFP aziendali 2022-2024 definiti secondo le indicazioni ed il modello di predisposizione approvati con la citata DGR n. 261/2023.

Ritenuto altresì necessario disporre la proroga del termine di adozione dei PTFP aziendali 2022-2024 al 31 maggio 2023, nelle more dell'adeguamento da parte della competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" del modello di predisposizione del PTFP approvato con la citata DGR n. 261/2023, da integrarsi con il su citato prospetto di dettaglio relativo al fabbisogno di personale previsto da ciascuna Azienda ed Ente del SSR per l'attuazione delle suddette finalità previste dal D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022.
Rilevato inoltre che, nel corso delle attività istruttorie espletate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nell'ambito della procedure di autorizzazione di cui alla citata DGR n. 1818/2022, sono emersi numerosi e rilevanti disallineamenti tra i dati immessi dalle Aziende ed Enti del SSR nel Sistema Informativo Sanitario e la consistenza di personale effettivamente in servizio.

Dato atto che i citati disallineamenti hanno comportato la necessità da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di richiedere alle Direzioni strategiche aziendali la verifica ed eventuale revisione/implementazione dei dati relativi a consistenze, assunzioni e cessazioni del personale S.S.R. presenti sul Sistema Informativo Sanitario regionale, dilatando in tal modo i tempi di conclusione delle citate attività istruttorie.

Considerato, a tale riguardo, che la garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali è obiettivo vincolante a pena di decadenza dei Direttori Generali, ai sensi dell'art. 32, comma 2 della L.R. n. 4/2003, come peraltro previsto dai contratti individuali di lavoro sottoscritti da ciascun Direttore generale.

Considerato altresì che il tempestivo aggiornamento dell'area applicativa Dotazioni Organiche del sistema Edotto è richiamato, da ultimo, al paragrafo 3.12 dell'allegato alla D.G.R. n. 598 del 27/04/2022, recante

approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010.
Dato atto che le misure in materia di spesa per il personale trovano applicazione anche nei confronti delle Sanitaservice srl, società in house providing controllate dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, cui sono affidate attività e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Azienda o Ente di riferimento, in conformità alle Linee Guida di cui alle DGR n. 2126 del 25 novembre 2019, n.951 del 19 giugno 2020, n.590 del 27 aprile 2022.

Pertanto le richiamate disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario impongono anche alla Sanitaservice il rispetto delle prescrizioni in materia di reclutamento del personale.
Anche in tale ottica, il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", con le note regionali n.AOO_005_2962 del 21/04/2022 e n.AOO_005_3123 del 30/04/2022, ha disposto di non attivare nuove assunzioni di personale né acquisizione di personale (…) se non per la procedura di internalizzazione del Servizio 118 e ribadendo con la successiva n.AOO_005_4205 del 18/06/2022 il divieto "*di avviare nuove procedure di assunzione del personale ad eccezione del percorso di internalizzazione del 118 e della pubblicazione dell'avviso per la nomina dell'Amministratore unico nel caso l'incarico sia scaduto o in scadenza*".

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2022 recante la relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice, è stato rappresentato l'esito dell'attività ricognitiva effettuata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, che ha avuto ad oggetto la tipologia dei servizi affidati alle Sanitaservice, le unità di personale impiegato e i costi sostenuti. L'indagine si è focalizzata altresì sul processo di internalizzazione del Servizio Emergenza-Urgenza 118 al fine di valutarne l'impatto economico-finanziario.

Con nota n. AOO_183- 5048 del 23/03/2023, stante l'esigenza di attenersi alle indicazioni vincolanti del piano di rientro, è stato disposto che le Sanitaservice S.r.l., quali società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, non possano procedere a nessun tipo di assunzione di personale, a qualsiasi titolo, con l'unica eccezione del personale coinvolto nel processo di internalizzazione del Servizio di Emergenza Urgenza 118.

Con la deliberazione di Giunta regionale n.412 del 28/03/2023, contenente misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa, alla luce della necessità imposte dal piano di rientro, è stato disposto il blocco immediato per le Sanitaservice delle procedure di assunzione e della sottoscrizione dei contratti individuali per tutti i ruoli e profili, ad eccezione di quelle afferenti al processo di internalizzazione del servizio emergenza – urgenza sanitaria territoriale (118).
Inoltre, con la medesima DGR 412 del 28/03/2023 è stato stabilito:

- "*l'acquisizione obbligatoria da parte dell'Amministratore della società "in house" per mezzo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria della preventiva autorizzazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale per tutte le nuove assunzioni del personale*;

- *l'aggiornamento e/o l'integrazione delle linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società "in house" delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale approvate con Deliberazioni della Giunta regionale n.2126/2018, n.951/2020 e n.590/2022, al fine di determinare, tra l'altro, un più efficace modello di esercizio del controllo analogo da parte dei Direttori Generali, la definizione del quadro delle responsabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii., le tipologie di attività e servizi, i criteri e i vincoli in materia di personale*;

- *l'attivazione da parte dei Direttori Generali di strumenti efficaci di monitoraggio e verifica costante degli*

atti adottati dagli Amministratori delle società "in house" e dell'andamento gestionale con produzione di report periodici in favore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale".

Preso atto che, con nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06/04/2023, ad oggetto "*DGR n. 412 del 28/03/2023 recante "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n.2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa". Comunicazioni in materia di contenimento della spesa per il personale dipendente SSR e Sanitaservice*", il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha richiamato le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR ad attenersi alle disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale SSR già stabilite in merito dalla DGR n. 1818/2022 e dalla richiamata DGR n. 412/2023.

Considerato che con la medesima nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06/04/2023 è stata avviata una specifica ricognizione in merito alle procedure di assunzione e/o gestione del personale dipendente e del personale Sanitaservice espletate dalle Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR dal 01/01/2023, con indicazione della procedura adottata, della tipologia di rapporto di lavoro, del numero di unità per ciascun profilo professionale, della decorrenza e del termine del rapporto di lavoro, nonché della proiezione del relativo costo al 31/12/2023, al fine di accertare eventuali violazioni delle disposizioni di cui al punto 8), lettere g) e j) della citata DGR n. 412 del 28/03/2023.

Con nota prot. n. AOO_005 – 0003150 del 21/04/2023 sono state fornite alle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie ulteriori disposizioni in materia di Business plan e contratti di servizio per gli anni 2023 – 2025.

Inoltre, per quanto attiene le Società in house del Servizio Sanitario Regionale, occorre richiamare alcune previsioni, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020, recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" ed in particolare quanto espressamente previsto in materia di affidamento dei servizi e delle attività, contratto di servizio nonché reclutamento e gestione del personale.

In particolare, per quanto attiene:

1. affidamento dei servizi: in tale fattispecie rientrano:
   a) affidamento dei servizi e delle attività: il Direttore Generale di ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale può procedere all'affidamento a Società in house delle attività e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Azienda di riferimento: ausiliariato, portierato, pulizia e sanificazione dei locali/immobili;
   b) attività di trasporto dei pazienti nell'ambito del Servizio 118 – Rete emergenza urgenza nonché il trasporto secondario;
   c) attività di trasporto dei vaccini, del sangue, del plasma e degli emocomponenti tra strutture sanitarie;
   d) attività di logistica integrata (farmaci e beni economiali);
   e) attività di gestione Centro Unico di Prenotazione (CUP) aziendale;
   f) attività di piccola manutenzione ordinaria dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali;
   g) attività di gestione del Sistema informativo aziendale;
   h) attività di manutenzione del verde.

   Non è consentito l'affidamento a Società in house di tutte le attività dirette di tutela della salute, che sono poste direttamente in capo alle singole Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale, di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e al D.P.C.M. 12 LEA 12 gennaio 2017.
2. contratti di servizio: ai fini dell'affidamento in house dei citati servizi, il Direttore Generale di ciascuna Azienda ed Ente del Servizio Sanitario Regionale effettua una valutazione preventiva della congruità economica dell'offerta della Società in house, con particolare riferimento all'oggetto e al valore della prestazione. In tale ambito il Direttore Generale provvede alla predisposizione ed approvazione di un

piano economico – gestionale della Società in house (business plan). L'erogazione del servizio è regolata da uno specifico contratto di servizio, il quale deve contenere, oltre alle condizioni generali di erogazione del servizio, anche le strutture sanitarie destinatarie dell'affidamento, le mansioni da svolgere, con l'indicazione dei professionali da adibire.

3. reclutamento e gestione del personale: si richiama integralmente quanto espressamente previsto dalle Linee guida, paragrafo 4), di cui all'Allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nonché di quanto espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412/2023, con successivo provvedimento di Giunta regionale si procederà ad aggiornare le vigenti Linee Guida sull'organizzazione e funzionamento delle Sanitaservice. In particolare, occorre definire un modello organizzativo standard per ciascuna Società in house, che stabilisca, in analogia con il piano di fabbisogno del personale del SSR, un numero massimo di unità di personale per servizio/attività nonché il relativo valore economico del contratto di servizio, in base alla tipologia di attività oggetto di affidamento.

Considerato che, dalle risultanze della suddetta attività ricognitiva, attualmente in corso di approfondimento, risulterebbe l'avvenuta adozione da parte di alcune Aziende/Enti del SSR, di provvedimenti in materia di reclutamento di personale nell'arco temporale successivo alla data di notifica della citata DGR n. 412 del 28/03/2023. In particolare, è in corso una verifica per comprendere se tali procedure rientrano tra le autorizzazioni già concesse dal Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Animale e Sport per Tutti".

Preso atto della consistenza di personale in servizio nel SSR al 31/12/2019 ed al 31/12/2022, come presente sul sistema informativo Edotto, riportata in forma disaggregata per Azienda/Ente del SSR e profilo professionale nelle seguenti *Tab. 1.1* e *Tab. 1.2*:

Tab. 1.1_CONSISTENZA PERSONALE SSR IN SERVIZIO AL 31/12/2019*

AZIENDA SANITARIA	DIR. MEDICI - VETERINARI	DIR. SANITARIA NON MEDICA	DIR. PTA	INFERMIERI	OSS	ALTRO PERS. SANITARIO	PERSONALE AMM.VO	PERS. TECNICO-PROF.LE	TOTALE 31/12/2019
ASL BA	1.602	198	41	3.205	84	988	739	1.124	**7.981**
ASL BR	740	80	30	1.824	266	359	370	284	**3.953**
ASL BT	705	100	33	1.506	221	334	305	419	**3.623**
ASL FG	573	113	44	1.492	46	363	344	469	**3.444**
ASL LE	1.423	197	29	3.158	431	766	524	1.046	**7.574**
ASL TA	901	132	31	2.269	329	649	448	276	**5.035**
AOU POLICLINICO -BARI	944	59	23	1.753	146	317	366	492	**4.100**
AOU OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	530	53	20	1.185	71	184	124	403	**2.570**
IRCCS G.PAOLO II - BARI	151	18	8	268	19	79	60	22	**625**
IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA GROTTE	62	11	2	126	6	28	27	54	**316**
Totale complessivo	**7.631**	**961**	**257**	**16.786**	**1.619**	**4.067**	**3.307**	**4.567**	**39.221**

**Dati presenti sul Sistema informativo regionale "Edotto", suscettibili di eventuali imprecisioni*

Considerato che, pertanto, la consistenza di personale in servizio nel SSR nel periodo intercorrente tra il 31/12/2019 ed il 31/12/2022 è stata oggetto delle variazioni riportate nella seguente Tab. 1.2, soprattutto per

effetto delle stabilizzazioni SSR, ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021.

Tab. 1.2_CONFRONTO CONSISTENZA PERSONALE SSR IN SERVIZIO_ANNO 2019/ANNO 2022*

AZIENDA SANITARIA	TOTALE 31/12/2019	TOTALE 31/12/2022
ASL BA	7.981	9.346
ASL BR	3.953	4.295
ASL BT	3.623	3.884
ASL FG	3.444	3.342
ASL LE	7.574	8.350
ASL TA	5.035	5.909
AO CONS. POLICLINICO - BARI	4.100	4.642
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	2.570	3.398
IRCCS ONCOLOGICO - BARI	625	700
IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	316	385
Totale complessivo	**39.221**	**44.251**

**Dati comunicati dalle Aziende ed Enti del S.S.R.*

Preso altresì atto della consistenza di personale in servizio presso le società in house "Sanitaservice" al 30/09/2022, come da dati comunicati dalle Aziende ed Enti del S.S.R., riportata in forma disaggregata per Azienda/Ente di riferimento nella seguente Tab. 2.1:

Tab. 2_CONSISTENZA PERSONALE "SANITASERVICE" IN SERVIZIO AL 31/12/2022

AZIENDA SANITARIA	TOTALE AL 31/12/2022
ASL BA	1.123
ASL BR	847
ASL BT	343
ASL FG	1.365
ASL LE	1.264
ASL TA	1.075
AO CONS. POLICLINICO - BARI	544
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	/
IRCCS ONCOLOGICO - BARI	/
IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	/
Totale complessivo	**6.561**

**Dati comunicati dalle Aziende ed Enti del S.S.R.*

Pertanto**,** la consistenza complessiva di personale in servizio presso le Aziende ed Enti del SSR e presso le società *in house* "Sanitaservice" può essere quantificata, per l'anno 2022, in misura pari a circa n. 50.812 unità, come riportato nella seguente Tab. 3:

Tab. 3_CONSISTENZA PERSONALE SSR + PERSONALE SANITASERVICE IN SERVIZIO – ANNO 2022

AZIENDA SANITARIA	CONSISTENZA PERSONALE SSR IN SERVIZIO AL 31/12/2022	CONSISTENZA PERSONALE "SANITASERVICE" IN SERVIZIO AL 31/12/2022	TOTALE PERSONALE SSR + SANITARVICE al 31/12/2022
ASL BA	9.346	1.123	10.469
ASL BR	4.295	847	5.142

ASL BT	3.884	343	4.227
ASL FG	3.342	1.365	4.707
ASL LE	8.350	1.264	9.614
ASL TA	5.909	1.075	6.984
AO CONS. POLICLINICO - BARI	4.642	544	5.186
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	3.398	/	3.398
IRCCS ONCOLOGICO - BARI	700	/	700
IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	385	/	385
Totale complessivo	**44.251**	**6.561**	**50.812**

Rilevata altresì l'importante incidenza della spesa del personale rispetto alla spesa complessiva del Sistema Sanitario Regionale, in tal senso si ritiene prioritario sottoporre a stretto monitoraggio su una delle voci di costo che incide maggiormente sulla spesa complessiva del SSR.

Tenuto conto degli esiti dell'incontro con le Organizzazioni Sindacali del CCNL Sanità Pubblica - Personale della Dirigenza e del Comparto tenutosi il giorno 26/04/2023 presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.
Ritenuto, come d'intesa con le su indicate Organizzazioni Sindacali, di rimandare a successivo provvedimento di Giunta Regionale l'adozione di specifiche linee di indirizzo in materia di fondi contrattuali destinati al finanziamento dei trattamenti economici dell'Area del Comparto e della Dirigenza.

Considerato peraltro che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, occorre dare garanzia dell'adeguato utilizzo delle risorse umane rispetto alla relativa spesa a carico del SSR, anche attraverso la corretta collocazione del personale ed i successivi risultati in termini quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese da ciascuna Unità Operativa nel rispetto dei vincoli di spesa e delle esigenze di finanza pubblica. Infatti, con il nuovo modello di Piano di Fabbisogno Triennale (PTFP), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06.03.2023 avente ad oggetto "Linee guida per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) Aziende ed Enti del SSR. Modifica ed integrazione DGR n. 2416/2018 e DGR n. 2452/2019. Recepimento "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" ex schema Decreto ministeriale di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022", la Regione Puglia intende allineare i citati piani di fabbisogno alla programmazione ospedaliera e territoriale, al fine di raggiungere il target previsto per ciascun livello assistenziale, oggetto di monitoraggio ministeriale, in attuazione del DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019, ed è operativo dal 1° gennaio 2023.

Ritenuto pertanto necessario adottare una serie di azioni finalizzate alla razionalizzazione e qualificazione della spesa del personale, in attuazione di quanto disposto con la citata deliberazione di Giunta regionale 412 del 28/03/2023 nonché nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di gestione del personale e di tetti di spesa del personale SSR approvate dalla Giunta regionale e dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa in materia di impiego pubblico di cui ai richiamati D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, D.Lgs. 75/2017, L. 191/2009 s.m.i come D.L. n. 35/2019, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, da ultimo modificata dall'art. 1, comma 269, della L. 30 dicembre 2021, n. 234.

Ritenuto altresì necessario prevedere, con riferimento al personale in forza alle società in house "Sanitaservice", analoghe misure di razionalizzazione della spesa a carico del SSR, nelle more della emanazione di un provvedimento di Giunta Regionale di adozione del nuovo modello organizzativo.

Alla luce di quanto sopra esposto, appare evidente la necessità di contenimento della spesa sanitaria e l'opportunità di prevedere per le procedure assunzionali e di conferimento di incarichi relative al personale SSR e Sanitaservice, la preventiva autorizzazione da parte della Giunta Regionale sulla base della specifica

istruttoria espletata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, secondo le modalità operative di cui all'All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a) e d), propone alla Giunta Regionale:

1) di prendere atto della necessità di dare attuazione al processo di razionalizzazione e di contenimento della spesa sanitaria, in conformità con le previsioni della DGR n. 412 del 28/03/2023 e nel rispetto degli obblighi derivanti dal Piano Operativo cui la Regione Puglia è assoggettata, esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;

2) di disporre che l'avvio delle procedure assunzionali da parte delle Aziende ed Enti del SSR, anche se previste nei vigenti PTFP, devono essere preventivamente autorizzate con apposito provvedimento di Giunta Regionale, previa predisposizione da parte di ciascuna Azienda/Ente del SSR di un apposito Piano assunzionale, secondo le modalità dettagliatamente riportate nell'All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di stabilire che le Aziende/Enti del SSR non potranno procedere all'applicazione di quanto stabilito

in materia di stabilizzazioni dal Decreto Legge n. 198 del 29/12/2022 (cd. "Milleproroghe 2023"), convertito con modificazioni dalla L. n. 14 del 24/02/2023, fino all'adozione di specifiche disposizioni regionali in merito, come già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023;

4) di stabilire che l'avvio delle procedure di reclutamento ricomprese nel Piano assunzionale, di cui al punto 2) ed autorizzate secondo le modalità di cui all'All. 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dovranno ad ogni buon conto essere effettuate nel pieno rispetto del tetto di spesa del personale assegnato ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina;

5) di stabilire che tutte le istanze di autorizzazione presentate prima dell'approvazione del presente provvedimento si intendono annullate, qualora non già riscontrate, e dovranno essere riproposte nel piano assunzionale, di cui al punto 2). A tal proposito si precisa che, anche le assunzioni autorizzate dall'1/1/2023 alla data di approvazione del provvedimento, dovranno essere ricomprese nel citato piano assunzionale;

6) di dare atto che in fase di definizione dei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP), a decorrere dal triennio 2022-2024, le Aziende ed Enti del SSR, nei limiti delle risorse assegnate, devono tener conto delle finalità previste dall'art. 1, commi 4, 5 e 8 e dall'art. 2, commi 1, 5 e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, di seguito indicate:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Infermiere di famiglia o di comunità;
- Centrali Operative di coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali;
- Trasporto dedicato;
- Terapia Intensiva e reparti alta intensità di cure;
- Case di Comunità;
- Ospedali di Comunità;
- Unità di Continuità Assistenziale.

7) di disporre, nell'ambito del percorso di qualificazione della spesa del personale, che il finanziamento assegnato a ciascuna Azienda ed Ente del Servizio Regionale sia destinato in base all'organizzazione ospedaliera e territoriale, in coerenza, già dall'anno 2023, con particolare riferimento al potenziamento dell'assistenza territoriale. A tal proposito, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale effettuerà un periodico monitoraggio volto a verificare l'effettiva implementazione della strategia organizzativa regionale, espressamente prevista dai provvedimenti di programmazione regionale;

8) di stabilire che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà alla ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse previste dall'art. 1, commi 4, 5 e 8 e dall'art. 2, commi 1, 5 e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, sulla base dei volumi di produzione ed esiti, nonché delle esigenze di programmazione regionale in materia di assistenza ospedaliera e territoriale;

9) di stabilire che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà all'adozione di specifiche linee di indirizzo in materia di fondi contrattuali destinati al finanziamento dei trattamenti economici dell'Area del Comparto e della Dirigenza;

10) di modificare quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023 in merito alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, determinando, con riferimento ai Piani Triennali del Fabbisogno del Personale (PTFP) delle Aziende

ed Enti del SSR relativi al triennio 2022-2024 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, una quota pari al -20,80% quale percentuale standard che dovrà essere applicata in detrazione da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto, e una quota pari al -17,72% quale percentuale standard che dovrà essere applicata in detrazione da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale dei ruoli dirigenziali;

11) di disporre che la competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda, con atto apposito dirigenziale, all'integrazione del modello di predisposizione dei PTFP aziendali adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, definendo uno specifico prospetto di dettaglio che dia evidenza del fabbisogno di personale previsto da ciascuna Azienda ed Ente del SSR per la rispettiva attuazione delle specifiche finalità previste dall'art. 1, commi 4, 5 e 8 e dall'art. 2, commi 1, 5 e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, al fine di consentirne la puntuale verifica di coerenza e di comunicarne i relativi esiti ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze);

12) di disporre la proroga del termine di adozione dei PTFP aziendali 2022-2024 al 31 maggio 2023, nelle more dell'adeguamento da parte della competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" del modello di predisposizione del PTFP approvato con la citata DGR n. 261/2023, da integrarsi con il prospetto di dettaglio di cui al precedente punto;

13) di stabilire che il Sistema Informativo Regionale è da intendersi quale fonte informativa esclusiva per le verifiche di cui all'All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e, pertanto, i dati relativi alla consistenza del personale in servizio devono essere periodicamente aggiornati dalla rispettiva Azienda/Ente del SSR, secondo quanto da ultimo previsto con D.G.R. n. 598 del 27/04/2022, recante approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010;

14) di disporre che le assunzioni per il personale Sanitaservice appartenente a tutti i ruoli e profili, eccetto quelle afferenti al servizio emergenza urgenza 118, sono subordinate all'acquisizione obbligatoria, da parte dell'Amministratore unico della società "in house", per mezzo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale e/o dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, alla preventiva autorizzazione con apposito provvedimento di Giunta Regionale, previa predisposizione da parte di ciascuna Società di un apposito Piano assunzionale, secondo le modalità dettagliatamente riportate nell'All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Inoltre dovrà essere quantificato l'impatto economico – finanziario delle previste assunzioni e indicata l'attività di riferimento delle stesse, al fine di valutarne la coerenza col Business Plan;

15) di disporre che le assunzioni relative al personale coinvolto nel processo di internalizzazione del SEU 118 non sono soggette a preventiva autorizzazione, ma sono comunque subordinate alla trasmissione al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di un piano assunzionale dettagliato, presentato dall'Amministratore Unico delle società "in house" recante le unità da assumere, distinte per postazioni cui sono destinate ad operare e l'impatto economico – finanziario generato. Il citato piano assunzionale dovrà essere presentato al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale entro quindici giorni dalla notifica del presente provvedimento;

16) di disporre che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà ad aggiornare e/o integrare le linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società "in house" delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al fine di fornire un quadro più omogeneo e razionale delle attività di pertinenza delle stesse. In particolare, occorre definire un modello organizzativo standard per ciascuna Società in house, che stabilisca, in analogia con il piano di fabbisogno del personale del SSR, un numero massimo di unità di personale per servizio/attività nonché il relativo valore economico del contratto di servizio, in base alla tipologia di attività oggetto di affidamento.

17) di stabilire, considerato che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, che il rispetto dei vincoli di spesa e le esigenze di finanza pubblica rappresentano i principi cardine dell'azione amministrativa, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R;

18) di stabilire, altresì, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento comporterà la trasmissione, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", di puntuale informativa in merito al Collegio Sindacale aziendale ed alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

19) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

20) di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

21) di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

22) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Daniela Pizzuto

IL RESPONSABILE P.O. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi"
Lanfranco NETTI

IL RESPONSABILE P.O. "Gestione giuridico-amministrativa del personale del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università"
Giuseppe CAPALDO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “AFC In Sanità - Sport per Tutti”
Benedetto Giovanni PACIFICO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L’Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione dai Responsabili P.O., dai Dirigenti del Servizio e delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di prendere atto della necessità di dare attuazione al processo di razionalizzazione e di contenimento della spesa sanitaria, in conformità con le previsioni della DGR n. 412 del 28/03/2023 e nel rispetto degli obblighi derivanti dal Piano Operativo cui la Regione Puglia è assoggettata, esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;

2) di disporre che l’avvio delle procedure assunzionali da parte delle Aziende ed Enti del SSR, anche se previste nei vigenti PTFP, devono essere preventivamente autorizzate con apposito provvedimento di Giunta Regionale, previa predisposizione da parte di ciascuna Azienda/Ente del SSR di un apposito Piano assunzionale, secondo le modalità dettagliatamente riportate nell’All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di stabilire che le Aziende/Enti del SSR non potranno procedere all’applicazione di quanto stabilito in materia di stabilizzazioni dal Decreto Legge n. 198 del 29/12/2022 (cd. “Milleproroghe 2023”), convertito con modificazioni dalla L. n. 14 del 24/02/2023, fino all’adozione di specifiche disposizioni regionali in merito, come già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023;

4) di stabilire che l’avvio delle procedure di reclutamento ricomprese nel Piano assunzionale, di cui al punto 2) ed autorizzate secondo le modalità di cui all’All. 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dovranno ad ogni buon conto essere effettuate nel pieno rispetto del tetto di spesa del personale assegnato ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina;

5) di stabilire che tutte le istanze di autorizzazione presentate prima dell’approvazione del presente

provvedimento si intendono annullate, qualora non già riscontrate, e dovranno essere riproposte nel piano assunzionale, di cui al punto 2). A tal proposito si precisa che, anche le assunzioni autorizzate dall'1/1/2023 alla data di approvazione del provvedimento, dovranno essere ricomprese nel citato piano assunzionale;

6) di dare atto che in fase di definizione dei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP), a decorrere dal triennio 2022-2024, le Aziende ed Enti del SSR, nei limiti delle risorse assegnate, devono tener conto delle finalità previste dall'art. 1, commi 4, 5 e 8 e dall'art. 2, commi 1, 5 e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, di seguito indicate:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Infermiere di famiglia o di comunità;
- Centrali Operative di coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali;
- Trasporto dedicato;
- Terapia Intensiva e reparti alta intensità di cure;
- Case di Comunità;
- Ospedali di Comunità;
- Unità di Continuità Assistenziale.

7) di disporre, nell'ambito del percorso di qualificazione della spesa del personale, che il finanziamento assegnato a ciascuna Azienda ed Ente del Servizio Regionale sia destinato in base all'organizzazione ospedaliera e territoriale, in coerenza, già dall'anno 2023, con particolare riferimento al potenziamento dell'assistenza territoriale. A tal proposito, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale effettuerà un periodico monitoraggio volto a verificare l'effettiva implementazione della strategia organizzativa regionale, espressamente prevista dai provvedimenti di programmazione regionale;

8) di stabilire che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà alla ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse previste dall'art. 1, commi 4, 5 e 8 e dall'art. 2, commi 1, 5 e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, sulla base dei volumi di produzione ed esiti, nonché delle esigenze di programmazione regionale in materia di assistenza ospedaliera e territoriale;

9) di stabilire che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà all'adozione di specifiche linee di indirizzo in materia di fondi contrattuali destinati al finanziamento dei trattamenti economici dell'Area del Comparto e della Dirigenza;

10) di modificare quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023 in merito alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, determinando, con riferimento ai Piani Triennali del Fabbisogno del Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del SSR relativi al triennio 2022-2024 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, una quota pari al -20,80% quale percentuale standard che dovrà essere applicata in detrazione da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto, e una quota pari al -17,72% quale percentuale standard che dovrà essere applicata in detrazione da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale dei ruoli dirigenziali;

11) di disporre che la competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda, con atto apposito dirigenziale, all'integrazione del modello di predisposizione dei PTFP aziendali adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, definendo uno specifico prospetto di dettaglio che dia evidenza del fabbisogno di personale previsto da ciascuna Azienda ed Ente del SSR per la rispettiva attuazione delle specifiche finalità previste dall'art. 1, commi 4, 5 e 8 e dall'art. 2, commi 1, 5 e 7 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022, al fine di consentirne la puntuale verifica di coerenza e di comunicarne i relativi esiti ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze);

12) di disporre la proroga del termine di adozione dei PTFP aziendali 2022-2024 al 31 maggio 2023, nelle more dell'adeguamento da parte della competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" del modello di predisposizione del PTFP approvato con la citata DGR n. 261/2023, da integrarsi con il prospetto di dettaglio di cui al precedente punto;

13) di stabilire che il Sistema Informativo Regionale è da intendersi quale fonte informativa esclusiva per le verifiche di cui all'All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e, pertanto, i dati relativi alla consistenza del personale in servizio devono essere periodicamente aggiornati dalla rispettiva Azienda/Ente del SSR, secondo quanto da ultimo previsto con D.G.R. n. 598 del 27/04/2022, recante approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010;

14) di disporre che le assunzioni per il personale Sanitaservice appartenente a tutti i ruoli e profili, eccetto quelle afferenti al servizio emergenza urgenza 118, sono subordinate all'acquisizione obbligatoria, da parte dell'Amministratore unico della società "in house", per mezzo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale e/o dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, alla preventiva autorizzazione con apposito provvedimento di Giunta Regionale, previa predisposizione da parte di ciascuna Società di un apposito Piano assunzionale, secondo le modalità dettagliatamente riportate nell'All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Inoltre dovrà essere quantificato l'impatto economico – finanziario delle previste assunzioni e indicata l'attività di riferimento delle stesse, al fine di valutarne la coerenza col Business Plan;

15) di disporre che le assunzioni relative al personale coinvolto nel processo di internalizzazione del SEU 118 non sono soggette a preventiva autorizzazione, ma sono comunque subordinate alla trasmissione al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di un piano assunzionale dettagliato, presentato dall'Amministratore Unico delle società "in house" recante le unità da assumere, distinte per postazioni cui sono destinate ad operare e l'impatto economico – finanziario generato. Il citato piano assunzionale dovrà essere presentato al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale entro quindici giorni dalla notifica del presente provvedimento;

16) di disporre che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà ad aggiornare e/o integrare le linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società "in house" delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al fine di fornire un quadro più omogeneo e razionale delle attività di pertinenza delle stesse. In particolare, occorre definire un modello organizzativo standard per ciascuna Società in house, che stabilisca, in analogia con il piano di fabbisogno del personale del SSR, un numero massimo di unità di personale per servizio/attività nonché il relativo valore economico del contratto di servizio, in base alla tipologia di attività oggetto di affidamento.

17) di stabilire, considerato che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, che il rispetto dei vincoli di spesa e le esigenze di finanza pubblica rappresentano i principi cardine dell'azione amministrativa, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R;

18) di stabilire, altresì, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento comporterà la trasmissione, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", di puntuale informativa in merito al Collegio Sindacale aziendale ed alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

19) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai

Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

20) di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

21) di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

22) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00033

Mauro
Nicastro
05.05.2023
15:04:09
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE

DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO SSR

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale del S.S.R. e Sanitaservice

MODALITÀ OPERATIVE

Con il presente documento si illustrano le modalità operative di attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 – disposizioni in materia di personale del S.S.R. e Sanitaservice*" (di seguito denominata DGR) da parte delle Aziende ed Enti del SSR pugliese e delle Società *in house* "Sanitaservice".

PERSONALE SSR

1) CAMPO DI APPLICAZIONE

Rientrano nel campo di applicazione previsto dalla DGR, tutte le procedure di reclutamento e gestione del personale che comportino implicazioni di natura economico-finanziaria a carico del SSR, ivi comprese, a titolo esemplificativo:

- indizione di concorsi pubblici;
- scorrimento di graduatorie regionali ed extraregionali, ivi comprese le graduatorie approvate da Amministrazioni esterne al SSN;
- contratti di lavoro a tempo determinato;
- contratti di lavoro flessibile;
- assunzioni per turn over;
- procedure di mobilità regionale ed interregionale;
- incarichi in convenzione a personale universitario conferito all'assistenza;
- procedure finalizzate alla copertura della quota d'obbligo prevista dalla L. 68/1999;
- qualsiasi procedura assunzionale con oneri a carico del SSR, prevista dalla normativa nazionale vigente in materia;
- conferimento incarichi a personale sanitario collocato in quiescenza, in applicazione delle disposizioni dell'articolo 2-bis, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e ss.mm.ii.

Sono altresì incluse nel campo di applicazione previsto dalla DGR, i rapporti convenzionali di Specialistica Ambulatoriale e le procedure di reclutamento di personale in presenza di autonomo finanziamento proveniente dallo Stato, dall'Unione Europea, dalla Regione, da altri enti pubblici, ovvero da altri soggetti, nei limiti degli importi specificamente previsti dal medesimo finanziamento per il reclutamento di personale. Con particolare riferimento alle attività progettuali, si rimanda al paragrafo 9) del presente documento.

2) REGIME AUTORIZZATORIO

L'avvio delle procedure di cui al precedente punto 1) è subordinato a:

a) definizione da parte di ciascuna Azienda/Ente del SSR di un apposito Piano assunzionale, da predisporre secondo le modalità riportate al successivo punto 3);
b) verifica del Piano assunzionale da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, da effettuarsi per ciascuna Azienda/Ente del SSR secondo le modalità riportate al successivo punto 4);
c) autorizzazione disposta con apposita deliberazione di Giunta regionale, secondo le modalità riportate al successivo punto 5).

3) PIANO ASSUNZIONALE AZIENDALE

Ciascuna Azienda ed Ente del SSR predispone e trasmette al Dipartimento "*Promozione della Salute e del Benessere Animale*" un apposito Piano assunzionale trimestrale, redatto secondo il modello di cui all'*All. A)_Tab. A.1* in calce al presente documento, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a) numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b) tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c) tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro…);
d) profilo professionale
e) denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f) denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g) proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h) indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Il Piano assunzionale deve altresì essere corredato della tabella di dettaglio di cui all'*All. A)_Tab. A.2* in calce al presente documento, nella quale il costo previsto, dovrà essere quantificato secondo le medesime modalità utilizzate per la verifica del vincolo di spesa di cui all'art. 1, comma 71 della L. 191/2009 ("2004 - 1,4%") e comprensivo dei ratei mensili relativi ai fondi contrattuali ed i ratei relativi alla tredicesima mensilità.

Il Piano assunzionale, redatto secondo le modalità innanzi indicate, viene sottoposto alle verifiche di competenza del Collegio Sindacale aziendale, ai fini del rilascio del relativo parere.

Il Piano assunzionale, corredato del parere espresso in merito dal Collegio Sindacale aziendale, viene trasmesso al Dipartimento "*Promozione della Salute e del Benessere Animale*" con cadenza trimestrale, entro i termini di seguito indicati:

- Piano assunzionale 1° trimestre: entro 15 giorni dalla data di notifica della DGR;
- Piano assunzionale 2° trimestre: 20 luglio 2023;
- Piano assunzionale 3° trimestre: 20 ottobre 2023;
- Piano assunzionale 4° trimestre: 20 gennaio 2024.

4) VERIFICA DEL PIANO ASSUNZIONALE AZIENDALE

La Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" – Servizio *"Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR*", congiuntamente alla Sezione regionale "*Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti*", provvede alla verifica dei Piani assunzionali di cui al precedente punto 3), da effettuarsi per ciascuna Azienda/Ente del SSR sulla base dei seguenti fattori:

a) andamento trimestrale della spesa sanitaria da Conto Economico rilevata per il trimestre di riferimento dalla competente Sezione AFC In Sanità - Sport per Tutti, su scala regionale ed aziendale;

b) volumi di attività ed esiti rispetto al personale in servizio presso la Struttura/Unità Operativa di riferimento, mediante il supporto dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (ARESS);
c) verifica della capienza assunzionale per ciascun profilo professionale/disciplina oggetto di reclutamento, sulla base del fabbisogno di personale previsto nel vigente PTFP aziendale e della consistenza di personale come riportata sul sistema informativo "Edotto", da intendersi pertanto quale fonte informativa esclusiva.

Il Piano assunzionale deve essere trasmesso ai seguenti indirizzi: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it; d.pizzuto@regione.puglia.it .

5) PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Ad esito dell'attività istruttoria di verifica espletata secondo le modalità di cui al precedente punto 4), la competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" – Servizio *"Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR*", procede alla predisposizione del provvedimento con il quale la Giunta regionale dispone nei confronti dell'Azienda/Ente del SSR l'autorizzazione totale, l'autorizzazione parziale o il diniego a procedere all'attuazione del Piano assunzionale aziendale.

La Giunta Regionale adotta il provvedimento di autorizzazione totale, di autorizzazione parziale o di diniego a procedere all'attuazione del Piano assunzionale aziendale entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'Azienda/Ente del Piano assunzionale di cui al punto 3).

6) RICHIESTE AUTORIZZATIVE EX DGR N. 1818/2022 IN FASE DI VERIFICA ISTRUTTORIA

Tutte le richieste autorizzative già trasmesse al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2022 ed in fase di verifica istruttoria alla data di approvazione della DGR, dovranno essere ricomprese nel Piano assunzionale di cui al punto 3) e pertanto, subordinate alla verifica ed alla conseguente eventuale autorizzazione secondo le modalità di cui ai punti 4) e 5).

Pertanto, le richieste autorizzative già trasmesse al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2022 ed in fase di verifica istruttoria alla data di approvazione della DGR saranno subordinate alla verifica ed alla conseguente eventuale autorizzazione secondo le modalità di cui ai punti 4) e 5) solo se ricomprese nel Piano assunzionale di cui al punto 3).

7) PROCEDURE DI RECLUTAMENTO GIÀ BANDITE E/O AUTORIZZATE EX DGR N. 1818/2022

Con riferimento alle procedure di reclutamento, già bandite e/o autorizzate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1818/2022, si precisa quanto segue:

a) le procedure concorsuali, già autorizzate dal Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", potranno essere concluse e perfezionate con l'assunzione, fermo restando il rispetto del tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina. Tali procedure dovranno essere ricomprese nel Piano, di cui al punto 3);
b) le procedure assunzionali già autorizzate dal Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" potranno essere perfezionate con l'assunzione, fermo restando il rispetto del

tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina. Tali procedure dovranno essere ricomprese nel Piano, di cui al punto 3).

c) le procedure concorsuali avviate nell'arco temporale ricompreso tra l'1/1/2023 e la data di notifica della deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 ed in fase avanzata di espletamento, potranno essere concluse e perfezionate con l'assunzione, fermo restando il rispetto del tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina. Tali procedure dovranno essere ricomprese nel Piano, di cui al punto 3);
d) le procedure assunzionali per le quali sia stata già accertata – alla data di notifica della deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023 – l'idoneità alla mansione in sede di visita medica prevista dall'art. 41, comma 2-bis del D.Lgs. 81/2008, potranno essere perfezionate con l'assunzione, fermo restando il rispetto del tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina. Tali procedure dovranno essere ricomprese nel Piano, di cui al punto 3).

8) PROCEDURE NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Non sono soggette al procedimento di autorizzazione di cui al precedente punto 5) le seguenti procedure:

a) procedure il cui finanziamento è definito nell'ambito dei fondi contrattuali aziendali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le progressioni economiche orizzontali, le procedure di conferimento di incarichi di direzione, di conferimento di incarichi di funzione, ecc…;
b) procedure correlate a istituti previsti dalla vigente normativa nazionale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le assegnazioni temporanee ex art. 42-bis del D.Lgs. n. 151/2001, assunzioni a tempo determinato per sostituzione temporanea per maternità e malattia, ecc…;
c) tutte le procedure assunzionali obbligatorie per legge, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la copertura della quota assunzionale obbligatoria prevista dalla L. n. 68/1999 ecc…;
d) procedure correlate allo svolgimento di attività nell'ambito di progetti finalizzati, ivi compresi quelli previsti nell'ambito del PNRR e del PNC e, in analogia, per l'attuazione di attività progettuali non già ricomprese tra le attività istituzionali di cui ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e quindi non sostitutive dell'attività ordinaria, finanziate con apposite risorse ministeriali o regionali. Per tale tipologia di procedure si rinvia a quanto specificamente previsto al successivo punto 9).

Le suddette procedure dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel Piano assunzionale di cui al punto 3), ai fini del monitoraggio dell'andamento trimestrale della spesa sanitaria del SSR.

9) ATTIVITÀ PROGETTUALI

Per le procedure correlate allo svolgimento di attività nell'ambito di progetti finalizzati, ivi compresi quelli previsti nell'ambito del PNRR e del PNC e, in analogia, per l'attuazione di attività progettuali non già ricomprese tra le attività istituzionali di cui ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e quindi non sostitutive dell'attività ordinaria, finanziate con apposite risorse ministeriali o regionali, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 15-*octies* del D.Lgs. n. 502/1992 secondo cui: "*per l'attuazione di progetti finalizzati, non sostitutivi dell'attività ordinaria, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere possono, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a tal fine disponibili, assumere con contratti di diritto privato a tempo determinato soggetti in possesso, di diploma di laurea*

ovvero di diploma universitario, di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di titolo di abilitazione professionale, nonché di abilitazione all'esercizio della professione, ove prevista".

Ferme restando le disposizioni di cui al suddetto art. 15-*octies* del D.Lgs. n. 502/1992, si evidenzia altresì la possibilità di prevedere, in via esclusiva per le Aziende Ospedaliere Universitarie e laddove consentito dai bandi di riferimento, l'assegnazione da parte delle citate Aziende di specifiche borse di studio per le sole attività di ricerca.

Il personale destinato all'attuazione delle attività progettuali previste al presente punto dovrà essere reclutato attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

Il bando ed il successivo contratto dovranno prevedere espressamente che il rapporto di lavoro cessa con la conclusione delle attività progettuali e, dunque, con l'esaurimento delle provviste finanziarie destinate alla specifica attività.

Di conseguenza, il personale destinato all'attuazione delle attività progettuali previste al presente punto non potrà essere reclutato attraverso l'utilizzo di graduatorie vigenti o attraverso la proroga di contratti a tempo determinato.

Ad ogni buon conto, le procedure assunzionali di cui al presente punto dovranno essere ricomprese nel Piano assunzionale di cui al precedente punto 3).

10) CONFERIMENTO INCARICHI A PERSONALE SANITARIO COLLOCATO IN QUIESCENZA

Tutte le richieste relative all'indizione di Avvisi pubblici di disponibilità finalizzati al conferimento degli incarichi a personale sanitario collocato in quiescenza di cui all'articolo 2-bis, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dovranno essere ricomprese nel Piano assunzionale di cui al punto 3) e pertanto, subordinate alla verifica ed alla conseguente eventuale autorizzazione secondo le modalità di cui ai punti 4) e 5).

I suddetti incarichi non potranno avere durata superiore a sei mesi e, comunque, non oltre il termine del 31/12/2023, come stabilito dall'art. 36, comma 4-bis, D.L. n. 73 del 1/06/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122 del 4.8.2022, ferma restando l'obbligatoria preventiva verifica, da parte dell'Azienda/Ente del SSR, dell'impossibilità di assumere personale per il corrispondente profilo professionale, anche facendo ricorso agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore e fatte salve eventuali successive disposizioni normative in materia.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'avvio delle procedure di reclutamento ricomprese nel Piano assunzionale di cui al punto 3) ed autorizzate secondo le modalità di cui ai precedenti punti 4) e 5), dovranno ad ogni buon conto essere effettuate in ossequio alle vigenti norme in materia, nonché nel rispetto del tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR ed in coerenza con le unità di fabbisogno di personale definite nel vigente PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina.

SANITASERVICE

1) CAMPO DI APPLICAZIONE

Rientrano nel campo di applicazione previsto dalla DGR, tutte le procedure di reclutamento e gestione del personale che comportino implicazioni di natura economico-finanziaria a carico del SSR, ivi comprese:

- indizione di concorsi pubblici;
- scorrimento di graduatorie;
- conferimento di incarichi a vario titolo;
- contratti di lavoro a tempo determinato;
- contratti di lavoro flessibile;
- assunzioni per turn over.

2) REGIME AUTORIZZATORIO

L'avvio delle procedure di cui al precedente *punto 1)* riguarda le assunzioni per il personale Sanitaservice appartenente a tutti i ruoli e profili, eccetto quelle afferenti al servizio emergenza urgenza 118, ed è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale, previa definizione da parte di ciascuna Società di un apposito Piano assunzionale, da predisporre secondo le modalità dettagliatamente riportate nella tabella B1) parte integrante e sostanziale del presente documento. Inoltre dovrà essere quantificato l'impatto economico – finanziario delle previste assunzioni e indicata l'attività di riferimento delle stesse, al fine di valutarne la coerenza col Business Plan nonché i relativi contratti di servizio.

Per quanto concerne le assunzioni relative al personale coinvolto nel processo di internalizzazione del SEU 118 non sono soggette a preventiva autorizzazione, ma sono comunque subordinate alla trasmissione di un piano assunzionale dettagliato, presentato dall'Amministratore Unico delle società "in house" per il tramite del Direttore Generale dell'Azienda controllante, recante le unità da assumere, distinte per postazioni cui sono destinate ad operare e l'impatto economico – finanziario generato.

3) PIANO ASSUNZIONALE

Ciascuna Sanitaservice predispone e trasmette, per il tramite del Direttore Generale dell'Azienda controllante al Dipartimento "*Promozione della Salute e del Benessere Animale*", un apposito Piano assunzionale trimestrale, redatto secondo il modello di cui all'All. B) in calce al presente documento, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a) numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b) tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, conferimento incarichi a vario titolo, altra forma di procedura…);
c) tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato…);
d) profilo professionale;
e) denominazione dell'attività/servizio di destinazione;
f) quantificazione del costo unitario dell'attività/servizio di destinazione (€/m^2 ecc…)
g) proiezione costo complessivo.

Il Piano assunzionale deve altresì essere corredato dei contratti di servizio cui fanno riferimento le assunzioni programmate per ciascuna attività di destinazione.

Il Piano assunzionale viene predisposto e trasmesso al Dipartimento "*Promozione della Salute e del Benessere Animale*" con cadenza trimestrale, entro i termini di seguito indicati:

- Piano assunzionale 1° trimestre: entro 15 giorni dalla data di notifica della DGR;
- Piano assunzionale 2° trimestre: 20 luglio 2023;
- Piano assunzionale 3° trimestre: 20 ottobre 2023;
- Piano assunzionale 4° trimestre: 20 gennaio 2024.

4) VERIFICA PIANI ASSUNZIONALI

La Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" congiuntamente alla Sezione regionale "*Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti*" provvede alla verifica dei Piani assunzionali di cui al precedente punto 3), da effettuarsi per ciascuna società Sanitaservice sulla base dell'andamento trimestrale della spesa sanitaria da Conto Economico su scala regionale ed aziendale, rilevata per il trimestre di riferimento dalla competente Sezione AFC In Sanità - Sport per Tutti.

5) AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione a procedere all'attuazione del Piano assunzionale della società in house è subordinata al positivo esito della verifica di cui al precedente punto 4) ed è disposta con apposita deliberazione di Giunta Regionale, da adottarsi entro 30 giorni dalla presentazione da parte dell'Amministratore Unico di Sanitaservice del Piano assunzionale di cui al punto 3).

6) PROCEDURE NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Non sono soggette al procedimento di autorizzazione di cui al precedente punto 5) le assunzioni a tempo determinato per sostituzione temporanea (maternità, malattia..) ovvero le assunzioni obbligatorie per legge.

Le suddette procedure dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel Piano assunzionale di cui al punto 3).

7) INTERNALIZZAZIONE SERVIZIO EMERGENZA – URGENZA 118

Entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'Amministratore Unico, per il tramite del Direttore Generale dell'Azienda o Ente del SSR controllante, deve trasmettere il Piano assunzionale derivante dall'internalizzazione del Servizio Emergenza - Urgenza 118, indicando per ciascuna postazione, individuata dagli atti di programmazione regionale, il numero di unità da assumere e relativa qualifica nonché l'impatto economico finanziario complessivo della procedura.

ALL. A)

PIANO ASSUNZIONALE PERSONALE DIPENDENTE SSR

TRIMESTRE DI RIFERIMENTO:

TAB. A.1)_ELENCO PROCEDURE

AZIENDA/ENTE SSR	STRUTTURA/UNITÀ OPERATIVA DI RIFERIMENTO	SPECIALITÀ/ DISCIPLINA	DESCRIZIONE TIPOLOGIA PROCEDURA PREVISTA (CONCORSO, AVVISO, SCORRIMENTO GRADUATORIA, STABILIZZAZIONE, CONFERIMENTO INCARICO ECC.)	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO (T.I. / T.D. / ALTRA TIPOLOGIA DA SPECIFICARE)	PROFILO PROFESSIONALE	N. UNITA' DI PERSONALE	PROIEZIONE COSTO COMPLESSIVO AL 31/12/2023	PROCEDURA GIÀ BANDITA E/O AUTORIZZATA EX DGR N. 1818/2022 (SI/NO)	ESTREMI PROVVEDIMENTO AZIENDALE
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		
							€_____		

TAB. A.2)_ PROIEZIONE COSTI

Denominazione azienda/ente	
Periodo di rilevazione	

	Spese per competenze fisse e accessorie (2)	IRAP (3)	Spese per contibuti a carico dell'azienda (4)	Altre voci di spesa (5)	**Totale (6) = (2)+(3)+(4) + (5)**	*di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 (7)*	**Totale al netto dei rinnovi (8) = (6) - (7)**
Personale dipendente a tempo indeterminato					-		-
Personale a tempo determinato					-		-
Restante personale					-		-
Totale	-	-	-	-	-	-	-

					Totale rimborsi	*di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004*	**Totale rimborsi al netto dei rinnovi**
Indennità De Maria					-		-

	Totale costo	*di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004*	**Totale al netto dei rinnovi**
Personale Convenzionato	-		-

DI CUI PERSONALE ESCLUSO DALLA BASE DI CALCOLO PER LA RIDUZIONE DELL'1,4% (Circolare RGS n. 9 del 17.02.2006):

	Spese per competenze fisse e accessorie (2)	IRAP (3)	Spese per contributi a carico dell'azienda (4)	Altre voci di spesa (5)	**Totale (6) = (2)+(3)+(4)+(5)**	*di cui derivante dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 (7)*	**Totale al netto dei rinnovi (8) = (6) - (7)**
Personale classificato ex legge n. 68/1999 (disabili e categorie protette)					-		-
Personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS)					-		-
Personale finanziato con contributi provenienti da privato					-		-
Personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea					-		-
Personale finanziato con fondi destinati alla ricerca					-		-
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)					-		-
Personale a tempo determinato assunto per emergenza sisma - art. 1 - comma 873 legge n. 145/2018					-		-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-

ALL. B)

PIANO ASSUNZIONALE PERSONALE SANITASERVICE

TRIMESTRE DI RIFERIMENTO:

TAB. B.1)_ELENCO PROCEDURE

SANITASERVICE	ATTIVITÀ/SERVIZIO DI DESTINAZIONE	QUANTIFICAZIONE DEL COSTO UNITARIO DELL'ATTIVITÀ/SERVIZIO DI DESTINAZIONE (€/m^2 ECC…)	DESCRIZIONE TIPOLOGIA PROCEDURA PREVISTA (CONCORSO, AVVISO, SCORRIMENTO GRADUATORIA, STABILIZZAZIONE, CONFERIMENTO INCARICO ECC.)	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO (T.I. / T.D. / ALTRA TIPOLOGIA DA SPECIFICARE)	PROFILO PROFESSIONALE	N. UNITA' DI PERSONALE	PROIEZIONE COSTO COMPLESSIVO AL 31/12/2023
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____
		€_____					€_____

Il Dirigente della Sezione

(Mauro Nicastro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 643

Missione 6 Salute - Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-Investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare. Approvazione Piano Operativo della Regione Puglia.

L'Assessore "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19", sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Programmazione attività sanitaria – integrazione Ospedale Territorio" e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;

- le Intese tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul disciplinare tecnico dell'accreditamento e relativo cronoprogramma di attuazione;

- il Patto per la salute 2014-2016 approvato con l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014;

- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);

- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;

- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;

- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;

- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 con la quale veniva approvato il Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";

- il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38", Rep. Atti n. 118/CSR del 27 luglio 2020;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), che, all'articolo 1, comma 406, ha introdotto alcune modifiche alla disciplina di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare la Missione 6 Salute, Component 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato – Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento "Indicazioni Regione Puglia per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 - nomenclatore specialistica ambulatoriale";

- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

- la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 con la quale è stata recepita, *inter alia*, l'Intesa Stato-Regioni sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

- la DGR n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";

- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

- il Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021" (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1916 del 19/12/2022 di approvazione dello schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 4 agosto 2021";

- l'Intesa (Rep. Atti n.266/CSR del 21 dicembre 2022) sullo schema di decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente la ripartizione delle risorse PNRR-Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1-Assistenza domiciliare;

- il decreto 23 gennaio 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: "Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- la circolare del Ministero della Salute-Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR ad oggetto: "PNRR_M6C1I1.2.1 "Casa come primo luogo di cura_Assistenza domiciliare" – Decreto interministeriale 23 gennaio 2023 (GU n 55 del 6 marzo 2023)" del 17 marzo 2023.

PREMESSO CHE:

a) Il Dpcm 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, all'articolo 21 "Percorsi assistenziali integrati" stabilisce che "nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali".

b) L'articolo 22 dello stesso decreto articola le risposte assistenziali in più livelli di intensità e complessità assistenziale, individuati a partire dalla valutazione multidimensionale e dalla conseguente formulazione di piano assistenziale individuale.

c) Il c.d. "decreto rilancio", decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, contiene, all'articolo 1, disposizioni volte a rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, di cui i servizi domiciliari costituiscono una componente cruciale.

d) La norma potenzia le cure domiciliari, con uno stanziamento di risorse importante finalizzato a privilegiare, quando possibile, percorsi di cura e assistenza nei luoghi di vita della persona, a diversi gradi di complessità, con ciò diminuendo il ricorso a forme di assistenza e cura istituzionalizzate (sia nell'ambito dei ricoveri ospedalieri sia nelle strutture residenziali territoriali).

e) Le cure domiciliari integrate, ai sensi del citato D.L. 34/2020 sono rivolte sia ai pazienti affetti da

Covid-19 o in isolamento domiciliare sia a tutti i "soggetti affetti da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale per le situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 65 del 18.03.2017 – S.O. n. 15. ».

f) Il Patto per la salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, alla scheda 8 prevede la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull'assistenza domiciliare e, nell'ambito dell'assistenza territoriale, concordare indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali.

g) Il Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014, agli articoli 5 e 6, intendeva rafforzare strumenti e modalità di integrazione e qualificazione dell'assistenza a livello locale attraverso il rafforzamento dei punti unici d'accesso (PUA) per indirizzare il cittadino al percorso adeguato in relazione alle necessità, l'effettuazione di una valutazione multidimensionale (VMD) per accertare la presenza di condizioni cliniche, ambientali, familiari e sociali idonee alla permanenza a domicilio della persona non autosufficiente, la previsione di progetti di assistenza individuale (PAI) centrati sui bisogni integrati sia sanitari che sociali, formulati dall'equipe responsabile della presa in carico, la promozione di una più adeguata distribuzione delle prestazioni, dando evidenza al fabbisogno, espresso in funzione della popolazione da assistere, e l'organizzazione delle cure domiciliari sanitarie e sociosanitarie articolate per intensità, complessità e durata dell'assistenza.

h) Il Piano nazionale cronicità (Accordo Stato-Regioni del 15 settembre 2016) ha definito un disegno strategico per la gestione dei pazienti in condizioni di cronicità a diversi gradi di evoluzione e contempla il potenziamento delle cure domiciliari e la riduzione dei ricoveri ospedalieri anche avvalendosi degli strumenti forniti dalla "tecno-assistenza" e dalla digitalizzazione dei processi, quali i sistemi ICT e la telemedicina.

i) L'articolo 21 dei LEA stabilisce la necessità di avviare dei percorsi assistenziali integrati e garantire l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona attraverso la VMD dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale e la predisposizione di un progetto di assistenza individuale (PAI). Il PAI è redatto dall'equipe di cura sulla base degli indicatori dei bisogni emersi dalla valutazione multidimensionale e prevede il coinvolgimento diretto della persona e della sua famiglia e di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale. L'approccio per percorso previsto dall'articolo 21 dei LEA rappresenta un'importante novità in quanto introduce il principio di governo clinico attraverso la gestione del caso (case management), riconducendo a unitarietà le cure domiciliari ed evitando la frammentazione del bisogno in base all'organizzazione dei servizi.

j) L'articolo 22, come già sopra indicato, individua un livello di cure domiciliari di base e tre livelli di cure domiciliari integrate (ADI), con la finalità di assicurare una proporzionalità delle risposte in funzione della complessità dei bisogni garantendo la continuità tra le diverse fasi dell'assistenza territoriale.

k) L'Allegato 1 del decreto ministeriale 70 del 2 aprile 2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" che, al paragrafo 10, prevede la continuità delle cure tra territorio e ospedale, con la necessità di riorganizzare

il sistema in una logica di continuità assistenziale organizzata in rete. L'interazione funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere riveste, infatti, un ruolo centrale nella riduzione dei ricoveri ospedalieri inappropriati e dei ricoveri ripetuti, spesso conseguenti alla mancata gestione del processo di dimissione protetta. Le iniziative di continuità delle cure e dell'assistenza tra il territorio e l'ospedale si identificano nei programmi di dimissione protetta e/o assistita che richiedono la disponibilità di strutture con varie funzioni e, tra queste, i servizi di cure domiciliari (CD) o le unità di cure palliative (CP).

PRESO ATTO CHE:

- L'assistenza domiciliare è definita dall'art. 22 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" che testualmente prevede:

" *1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilita', con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualita' della vita. L'azienda sanitaria locale assicura la continuita' tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.*

2. Le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilita', si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001 recante «Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria». Il bisogno clinico, funzionale e sociale e' accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale che consentano la presa in carico della persona e la definizione del «Progetto di assistenza individuale» (PAI) sociosanitario integrato, fatto salvo quanto previsto dalle regioni e dalle province autonome in merito al comma 3, lettera a).

3. In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensita', complessita' e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari, si articolano nei seguenti livelli:

a) cure domiciliari di livello base: costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessita' di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo; le cure domiciliari di livello base, attivate con le modalita' previste dalle regioni e dalle province autonome, sono caratterizzate da un «Coefficiente di intensita' assistenziale» (CIA (1)) inferiore a 0,14;

b) cure domiciliari integrate (ADI) di I^ livello: costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale ovvero prevalentemente di tipo riabilitativo-assistenziale a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuita' assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA compreso tra 0,14 e 0,30 in relazione alla criticita' e complessita' del caso; quando necessari sono assicurati gli accertamenti diagnostici, la fornitura dei farmaci di cui all'art. 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonche' dei preparati per nutrizione artificiale. Le cure domiciliari di primo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la «presa in carico» della persona e la definizione di un «Progetto di assistenza individuale» (PAI) ovvero di un «Progetto riabilitativo individuale» (PRI) che definisce i bisogni riabilitativi della persona, e sono attivate con le modalita' definite dalle regioni e dalla province autonome anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilita' clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;

c) cure domiciliari integrate (ADI) di II^ livello: costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale ovvero prevalentemente di tipo riabilitativo-assistenziale a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuita' assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA compreso tra 0,31 e 0,50, in relazione alla criticita' e complessita' del

caso; quando necessari sono assicurati gli accertamenti diagnostici, la fornitura dei farmaci di cui all'art. 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonche' dei preparati per nutrizione artificiale. Le cure domiciliari di secondo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la «presa in carico» della persona e la definizione di un «Progetto di assistenza individuale» (PAI) ovvero di un «Progetto riabilitativo individuale» (PRI), e sono attivate con le modalita' definite dalle regioni e dalle province autonome anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilita' clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;

d) cure domiciliari integrate (ADI) di III^ livello: costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'art. 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonche' dei preparati per nutrizione artificiale a favore di persone con patologie che, presentando elevato livello di complessita', instabilita' clinica e sintomi di difficile controllo, richiedono continuita' assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50, anche per la necessita' di fornire supporto alla famiglia e/o al care-giver. Le cure domiciliari ad elevata intensita' sono attivate con le modalita' definite dalle regioni e dalle province autonome richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico della persona e la definizione di un «Progetto di assistenza individuale» (PAI). Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilita' clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia.

4. Ai sensi dell'art. 3-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria», le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona. Le suddette prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale, erogate secondo i modelli assistenziali disciplinati dalle regioni e dalle province autonome, sono a interamente carico del Servizio sanitario nazionale per i primi trenta giorni dopo la dimissione ospedaliera protetta e per una quota pari al 50 per cento nei giorni successivi.

5. Le cure domiciliari sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale".

Tenuto conto dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2023 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2023 concernente la ripartizione delle risorse PNRR – Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato decreto, l'erogazione delle risorse è subordinata al raggiungimento degli obiettivi specifici, concernenti l'incremento annuale di pazienti over 65 presi in carico in assistenza domiciliare per ogni classe di CIA (Coefficiente di Intensità Assistenziale), ai sensi del DPCM 2 gennaio 2017 artt. 22 e 23, rispetto alla baseline considerata per l'anno 2019 e la cui numerosità è indicata all'interno dell'Allegato 1 del medesimo decreto.

Si riporta una tabella di sintesi, che costituisce l'allegato della circolare del Ministero della Salute-Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, ad oggetto: "PNRR_M6C1I1.2.1 "Casa come primo luogo di cura_Assistenza domiciliare" – Decreto interministeriale 23 gennaio 2023 (GU n 55 del 6 marzo 2023)" del 17 marzo 2023, e che chiarisce in termini incrementali e assoluti gli assistiti attesi, con almeno una presa in carico (PIC) erogata nell'anno di riferimento, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale di competenza riportato nell'Allegato 1 del decreto nonché il Target EU nazionale del 10%.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PNRR MISSIONE 6 - SALUTE

Tabella 1 – Obiettivi Assistiti ADI (over 65) – baseline 2019+Assistiti incrementali

		2019			2022		2023		2024		2025		OBIETTIVO FINALE	
Codice Regione	Descrizione Regione	Popolazione over 65 (al 01.01.2020)	Base line Assistiti 2019 ADI (over 65)	%Assistiti over 65 ADI base line 2019	Obiettivo Incrementale Assistiti 2022 ADI (over 65) da DM 23 gennaio 2023	Obiettivo Assistiti 2022 ADI (over 65) da DM (Baseline 2019 + Obiettivo intermedio 2022)	Obiettivo Incrementale Assistiti 2023 ADI (over 65) da DM 23 gennaio 2023	Obiettivo Assistiti 2023 ADI (over 65) da DM (Baseline 2019 + Obiettivo intermedio 2023)	Obiettivo Incrementale Assistiti 2024 ADI (over 65) da DM 23 gennaio 2023	Obiettivo Assistiti 2024 ADI (over 65) da DM (Baseline 2019 + Obiettivo intermedio 2024)	Obiettivo Incrementale Assistiti 2025 ADI (over 65) da DM 23 gennaio 2023	Obiettivo Assistiti 2025 ADI (over 65) da DM (Baseline 2019+Obiettivo intermedio 2025)	Popolazione over 65 (attesa al 2025)	(%) Target finale Assistiti 2025 ADI (over 65) da DM (Baseline 2019+ Obiettivo finale 2025)
010	PIEMONTE	1.115.960	56.977	5,11%	24.389	**81.366**	40.007	**96.984**	55.594	**112.571**	59.211	**116.188**	1.138.008	**10,21%**
020	VALLE D'AOSTA	30.309	227	0,75%	985	**1.212**	1.774	**2.001**	2.562	**2.789**	2.745	**2.972**	31.350	**9,48%**
030	LOMBARDIA	2.295.835	92.551	4,03%	41.704	**134.255**	83.026	**175.577**	124.267	**216.818**	133.839	**226.390**	2.388.280	**9,48%**
041	PROV. AUTON. BOLZANO	105.656	361	0,34%	3.942	**4.303**	6.889	**7.250**	9.830	**10.191**	10.513	**10.874**	114.715	**9,48%**
042	PROV. AUTON. TRENTO	122.248	6.541	5,35%	1.488	**8.029**	3.476	**10.017**	5.461	**12.002**	5.922	**12.463**	131.477	**9,48%**
050	VENETO	1.135.667	88.598	7,80%	29.910	**118.508**	36.182	**124.780**	42.441	**131.039**	43.894	**132.492**	1.207.116	**10,98%**
060	FRIULI VENEZIA GIULIA	319.905	17.108	5,35%	7.297	**24.405**	11.647	**28.755**	15.989	**33.097**	16.997	**34.105**	325.111	**10,49%**
070	LIGURIA	438.344	15.638	3,57%	10.691	**26.329**	17.475	**33.113**	24.247	**39.885**	25.818	**41.456**	437.342	**9,48%**
080	EMILIA ROMAGNA	1.079.476	91.391	8,47%	21.692	**113.083**	26.174	**117.565**	30.647	**122.038**	31.685	**123.076**	1.121.329	**10,98%**
090	TOSCANA	950.428	75.401	7,93%	22.164	**97.565**	26.595	**101.996**	31.018	**106.419**	32.044	**107.445**	978.917	**10,98%**
100	UMBRIA	225.810	9.528	4,22%	4.769	**14.297**	8.262	**17.790**	11.748	**21.276**	12.557	**22.085**	232.988	**9,48%**
110	MARCHE	381.026	14.579	3,83%	8.800	**23.379**	15.065	**29.644**	21.317	**35.896**	22.768	**37.347**	393.985	**9,48%**
120	LAZIO	1.276.877	30.999	2,43%	26.167	**57.166**	58.568	**89.567**	90.906	**121.905**	98.411	**129.410**	1.365.203	**9,48%**
130	ABRUZZO	314.288	14.666	4,67%	5.813	**20.479**	12.031	**26.697**	18.238	**32.904**	19.678	**34.344**	330.562	**10,39%**
140	MOLISE	75.887	4.620	6,09%	1.391	**6.011**	2.518	**7.138**	3.643	**8.263**	3.904	**8.524**	77.657	**10,98%**
150	CAMPANIA	1.099.634	28.733	2,61%	25.332	**54.065**	51.890	**80.623**	78.396	**107.129**	84.548	**113.281**	1.195.047	**9,48%**
160	PUGLIA	891.842	20.780	2,33%	20.914	**41.694**	42.200	**62.980**	63.445	**84.225**	68.376	**89.156**	940.540	**9,48%**
170	BASILICATA	130.001	6.449	4,96%	2.225	**8.674**	4.788	**11.237**	7.345	**13.794**	7.938	**14.387**	137.304	**10,48%**
180	CALABRIA	419.874	8.233	1,96%	10.021	**18.254**	20.903	**29.136**	31.765	**39.998**	34.286	**42.519**	448.547	**9,48%**
190	SICILIA	1.056.210	49.974	4,73%	17.876	**67.850**	39.121	**89.095**	60.324	**110.298**	65.245	**115.219**	1.119.478	**10,29%**
200	SARDEGNA*	393.813	12.236	3,11%	8.429	**20.665**	17.408	**29.644**	26.370	**38.606**	28.450	**40.686**	429.210	**9,48%**
	TOTALE	**13.859.090**	**645.590**	4,66%	296.000	**941.590**	526.000	**1.171.590**	755.554	**1.401.144**	808.827	**1.454.417**	14.544.166	**10%**

*per la Regione Sardegna, che non compilava il flusso SIAD, per la baseline 2019 è stato utilizzato il dato presente su "Annuario Statistico del Servizio Sanitario Nazionale 2019" relativo al numero di persone anziane trattate dichiarate dalle ASL tramite il flusso dati FLS21.

La citata circolare del Ministero della Salute-Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, evidenzia che il consolidamento annuale del flusso SIAD, propedeutico alle finalità di erogazione delle risorse, come chiarito dal decreto, avviene ordinariamente entro il 15 marzo di ciascun anno successivo a quello di riferimento.
L'attuale flusso SIAD consente il caricamento dei dati con riferimento alle PIC erogate, comprendenti tutti i livelli dalle cure domiciliari "di livello base" (CIA 0) alle cure domiciliari a elevata intensità (CIA IV e Cure Palliative Domiciliari).

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del citato decreto "*Le regioni e le provincie autonome si impegnano a erogare le prestazioni di cura domiciliare attraverso le organizzazioni pubbliche e accreditate ai sensi dell'art. 8 quater D. lgs. 502 e dell'intesa Stato Regioni 4/8/21*".
A tal proposito, il Ministero della Salute, mediante riscontri ai quesiti presentati dalle Regioni e Province Autonome in data 22 febbraio 2023 in relazione a specifici articoli della bozza del decreto, trasmessi dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale in data 17 marzo 2023, ha chiarito che per "organizzazioni accreditate" debbano intendersi, altresì, le strutture private accreditate ai sensi del D. Lgs. n.502 del 1992, art. 8 quater, e dell'Intesa Stato Regioni del 04/08/2021.
Pertanto, la Regione Puglia ha provveduto a dare seguito a quanto previsto dall'Intesa sopra richiamata (Rep. Atti n. 151/CSR), al fine di attivare o adeguare, ai sensi dell'art. 8-ter e dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari. Tale condizione, oltre ad essere necessaria ai fini dell'erogazione delle prestazioni a carico del PNRR, risulta essere un requisito essenziale ai sensi del DM 77/2022 nonché adempimento oggetto di verifica da parte del Comitato LEA.

Al fine della compiuta attuazione dell'investimento in argomento, le Regioni hanno dovuto redigere e trasmettere all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR e ad Agenas un Piano operativo, secondo uno schema specifico, entro la data del 18 aprile 2023.
I Piani operativi sono stati valutati da una Commissione tecnica costituita presso Agenas, composta da componenti di Agenas e del Ministero della salute. La valutazione ha riguardato la conformità della programmazione regionale agli obiettivi dell'investimento definiti dal PNRR e dal Decreto 23 gennaio 2023 e alla normativa vigente sull'assistenza domiciliare. All'esito della valutazione, le Regioni e le Province autonome devono provvedere ad adottare il Piano operativo con specifica delibera regionale entro il 15 maggio 2023.

L'art.3, comma 3 del citato decreto prevede: "*Per il monitoraggio degli obiettivi di cui all'Allegato 1 (incremento totale pazienti over 65 per ciascun anno), rilevati a partire dal 1° febbraio 2020 nel rispetto del meccanismo di funzionamento degli investimenti del PNRR, il Ministero della salute si avvale di Agenas, che verificherà i dati rilevati tramite gli appositi indicatori del flusso ministeriale dedicato all'assistenza domiciliare (SIAD), previa conferma della completezza dei dati da parte della competente Direzione generale del Ministero*".
Agenas, per il monitoraggio degli obiettivi, procederà a elaborare una relazione annuale sulla verifica dei dati di ogni singola Regione e Provincia autonoma che invierà al Ministero della Salute entro il 31 marzo, al fine di consentire l'erogazione delle risorse, come previsto nel decreto, entro il 30 aprile.
Inoltre, al fine di fornire il necessario supporto tecnico operativo alle Regioni e alle Province autonome, Agenas garantirà il monitoraggio dell'andamento degli indicatori in itinere attraverso la reportistica disponibile nella dashboard NSIS relativa all'assistenza domiciliare, che si aggiorna settimanalmente sulla base dei conferimenti del flusso SIAD da parte delle regioni.

Tenuto conto della predetta procedura:

a) con nota prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/18/04/2023/0003019 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha trasmesso il Piano Operativo dell'Assistenza domiciliare secondo le indicazioni contenute nella circolare emanata dal Ministero della Salute in data 17 marzo 2023;

b) con nota prot. n. 2023/0004850 del 08/05/2023 l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) ha comunicato l'avvenuta valutazione del predetto Piano Operativo, chiedendo una integrazione in merito alla compilazione del Gantt con le azioni che la Regione intende mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi;

c) con email dell'08/05/2023 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha trasmesso ad Agenas il Piano Operativo integrato, come da indicazioni ministeriali;

d) con email del 09/05/2023 Agenas ha espresso parere favorevole sul Piano Operativo, nella versione nella quale sono state recepite le raccomandazioni espresse dalla Commissione tecnica, di cui all'Allegato al presente provvedimento. Agenas ha chiesto, altresì, di procedere all'approvazione del citato Piano entro il 15 maggio p.v.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) sul Piano Operativo dell'Assistenza Domiciliare - Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Operativo dell'Assistenza Domiciliare - Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" e le Aziende Sanitarie Locali diano immediata attuazione al Piano Operativo, di cui al punto 2, al fine di rispettare il target

previsto per l'erogazione del finanziamento e garantire il potenziamento dell'assistenza domiciliare in favore dei cittadini pugliesi;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché al Ministero della Salute e ad Agenas;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
La Responsabile P.O.: Isabella CAVALLO

La Dirigente del Servizio SGAT-
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) sul Piano Operativo dell'Assistenza Domiciliare - Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Operativo dell'Assistenza Domiciliare - Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" e le Aziende Sanitarie Locali diano immediata attuazione al Piano Operativo, di cui al punto 2, al fine di rispettare il target previsto per l'erogazione del finanziamento e garantire il potenziamento dell'assistenza domiciliare in favore dei cittadini pugliesi;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché al Ministero della Salute e ad Agenas;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Piano operativo regionale

Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina

Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare

REGIONE PUGLIA

Data 10/05/2023

Vito
Montanaro
10.05.2023
15:15:40
GMT+01:00

CodiceCIFRA:SGO/DEL/2023/00049

1. Premesse

La Missione 6 Salute mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- **Componente 1:** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;
- **Componente 2:** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

La *Componente 1* ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

L'investimento è ricompreso nella linea

- M6C1 1.2.1 "*Casa come primo luogo di cura e Telemedicina*" – sub investimenti

Il decreto interministeriale del 23 gennaio 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 marzo 2023 assegna le risorse riconducibili al sub- investimento M6 C1 - 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura (ADI)" determinate in euro 2.720.000.000, in qualità di soggetti attuatori come indicato nell'Allegato 1 allegata al decreto.

Il presente Piano Operativo è comprensivo dello specifico Action Plan riferito all'investimento "PNRR M6C1I1.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE".

All'interno Action Plan regionali verranno inserite, in particolare, specifiche sezioni dedicate agli oneri finanziari e modalità di erogazione dei contributi, comprensiva dell'assegnazione definitiva delle somme, ovvero disposizioni in materia di riduzione o revoca dei contributi nel caso in cui i soggetti attuatori non rispettino le disposizioni contrattuali prefissate.

6.2.1 Componente 1 - Investimento 1.2: Case casa come primo luogo di cura e telemedicina

Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare

Action plan

C1 - 1.2.1. Case come primo luogo di cura – Assistenza domiciliare

OBIETTIVO PNRR	
TARGET EU	800.000 nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare
TARGET MASSIMO	Definito a livello nazionale
DESCRIZIONE CID	L'investimento ha l'obiettivo di aumentare il volume delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico, entro T2 2026 (unico Target Europeo), almeno 800.000 nuovi pazienti over 65 corrispondente al 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (in linea con le migliori prassi europee), rispetto all'attuale 5% in media tra le diverse regioni italiane.
REQUISITI CID TARGET M6 C1 6	Aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni (1,5 milioni di persone stimate nel 2026). Per raggiungere tale obiettivo dovrà essere aumentato di almeno 800 000 unità entro il 2026 il numero di persone di età superiore ai 65 anni che ricevono assistenza domiciliare. L'assistenza domiciliare integrata è un servizio per persone di tutte le età con una o più malattie croniche o una condizione clinica terminale che richiede un'assistenza sanitaria e sociale professionale continua e altamente specializzata.

Ciascuna Regione contribuisce al target secondo quanto indicato all'interno dell'Allegato 1 del decreto interministeriale 23 gennaio 2023 .

INDICAZIONI OPERATIVE	
MODALITÀ ATTUAZIONE INVESTIMENTO E MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO	▪ Il Ministero della salute ha emanato la circolare in data 17 marzo 2023 ai soggetti attuatori ▪ Il Ministero della salute ha pubblicato in GU n. 55 del 6 marzo 2023 il Decreto di ripartizione delle risorse alle regioni e alle province autonome (DI 23 gennaio 2023). ▪ Il Ministero della salute ha pubblicato in G.U. n. 144 del 22 giugno 2022 il DM 23 maggio 2022 n. 77 sul Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale. ▪ Il Ministero della salute ha pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2022 delle Linee Guida sul modello digitale Assistenza Domiciliare; perseguendo la Milestone EU di giugno 2022 (M6 C1 4). ▪ Intesa Stato Regioni 4 agosto 2021 rep. atti n. 151/2021 sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". ▪ Il Ministero della salute ha pubblicato in G.U. n. 298 del 22 dicembre 2022 il DM 30

settembre 2022 sulle Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle linee d'indirizzo per i servizi di telemedicina.

- [...]

OBIETTIVI REGIONALI

TARGET REGIONALE	**Incrementale: 68.376** **Assoluto: 89.156**
IMPORTO ASSEGNATO RRF	**251.732.410**
IMPORTO ALTRE FONTI (DL 34/2020 – All.1 DI 23 maggio 2023	**133.837.440**

CRONOPROGRAMMA

MILESTONE & TARGET

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Pubblicazione in G.U. n. 120 del 24 maggio 2022 delle Linee Guida sul modello digitale Assistenza Domiciliare	T2 2022	
Target	Trasmissione del Piano Operativo	18 aprile 2023	
Target	Trasmissione della delibera di adozione del Piano Operativo	15 maggio 2023	
Target	Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione ADI	T2 2023	
Target	Trasmissione dell'atto con cui si attiva/adegua il sistema di autorizzazione e accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari ai sensi dell'Intesa CSR del 4 agosto 2021	T2 2023	
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (prima parte) [numero incrementale anno 2022: 20.914; numero assoluto 2022 (baseline 2019+incrementali): 41.694]	T1 2023	
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (seconda parte) [numero incrementale anno 2023: 42.200; numero assoluto 2023 (baseline 2019+incrementali): 62.980]	T1 2024	
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (terza parte) [numero incrementale anno 2024: 63.445; numero assoluto 2024 (baseline 2019+incrementali): 84.225]	T1 2025	

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Target	Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (quarta parte) [numero incrementale anno 2025: 68.376; numero assoluto 2025 (baseline 2019+incrementali): 89.156]	T1 2026	

GANTT (nella tabella seguente la regione/p.a. può dettagliare ulteriormente le attività che intende mettere in campo per raggiungere gli obiettivi del presente piano)

Gantt	2023	2024	2025	2026
Implementazione dei modelli organizzativi dell'assistenza domiciliare in coerenza con gli standard del D.M. 77/2022 e accreditamento erogatori	5%	30%	40%	25%
Rafforzamento e diffusione di modalità innovative per la presa in carico domiciliare. Definizione e implementazione di un nuovo modello organizzativo	5%	30%	40%	25%
Adeguamento Sistemi informativi assistenza domiciliare			dicembre	
Formazione personale su nuovi modelli innovativi		30%	30%	40%
Monitoraggio conseguimento obiettivi e target	dicembre	Marzo – luglio e dicembre	Marzo – luglio e dicembre	Marzo – luglio e dicembre

SPECIFICITÀ REGIONALI PER INVESTIMENTO

Intervento/Azione **	Con riferimento all'azione "Trasmissione della delibera di adozione del Piano Operativo": entro il 15 maggio 2023 sarà trasmessa la delibera in oggetto.
Intervento/Azione **	Con riferimento all'azione "Assegnazione dei codici CUP (Codice Unico di Progetto) ai progetti per la realizzazione ADI": in data 30/03/2023 è stato richiesto e assegnato il CUP.
Intervento/Azione **	Con riferimento all'azione "Trasmissione dell'atto con cui si attiva/adegua il sistema di autorizzazione e accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari ai sensi dell'Intesa CSR del 4 agosto 2021", con deliberazione di Giunta n. 1916 del 19/12/2022 è stato approvato lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto la "definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021". Con deliberazione di Giunta regionale n.630 del 08/05/2023 è stato approvato in via definitiva il Regolamento.
Intervento/Azione **	Implementazione dei modelli organizzativi dell'assistenza domiciliare in coerenza con gli standard del D.M. n, 77/2022 e accreditamento erogatori. Il raggiungimento del target percentuale, indicato per le annualità 2023- 2026, si riferisce all'approvazione nel 2023 della deliberazione di Giunta regionale di determinazione del fabbisogno degli erogatori pubblici e privati nonché del relativo accreditamento istituzionale.

Intervento/Azione **	Rafforzamento e diffusione di modalità innovative per la presa in carico domiciliare. Definizione e implementazione di un nuovo modello organizzativo. Il target percentuale si traduce nella approvazione con deliberazione di Giunta regionale del nuovo modello organizzativo e la relativa implementazione negli anni nelle AA.SS.LL. pugliesi.
Intervento/Azione **	Adeguamento Sistemi informativi assistenza domiciliare. Si intende la realizzazione di un sistema informativo per l'assistenza domiciliare, che tenga conto delle specifiche del flusso SIAD e si integri con la progettualità della telemedicina.
Intervento/Azione **	Formazione personale su nuovi modelli innovativi. Il target si riferisce alla definizione nel 2024 di un piano formativo specifico, da approvarsi con deliberazione di Giunta regionale, in favore del personale coinvolto alla erogazione delle prestazioni in ADI.
Intervento/Azione **	Monitoraggio conseguimento obiettivi e target. Si intende il monitoraggio periodico delle attività programmate ai fini del raggiungimento del target PNRR.

**specificare se si fa riferimento all'intervento nel suo complesso o ad una specifica azione del cronoprogramma

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1916 del 19/12/2022 ad oggetto: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021.

DO NO SIGNIFICANT HARM

Il principio "non arrecare un danno significativo" si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852) adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Il Regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Tutte le misure inserite nel PNRR, che siano investimenti o riforme, devono essere conformi al principio DNSH ed è compito degli Stati membri (art. 25 del Regolamento (UE) 2021/241) dimostrare il rispetto di tale principio. Ai fini di agevolare gli Stati membri nella valutazione e presentazione del principio DNSH nei loro piani nazionali, a febbraio 2021, la Commissione ha pubblicato delle linee guida con gli orientamenti tecnici a

cui fare riferimento.

La Regione/P.A., nell'attuazione degli interventi, procede pertanto a rispettare le indicazioni tecniche riferite all'attuazione del principio di "non arrecare danno significativo" (cd. DNSH) secondo le indicazioni fornite attraverso le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze.

Mauro
Nicastro
10.05.2023
14:01:47
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 644

Impianto complesso per la gestione dei rifiuti urbani sito in Cerignola (FG) - Cessazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Giovanna Addati, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (di seguito PRGRU) composto dai seguenti elaborati:

A. Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani
    1. Sezione conoscitiva: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
        1. Inquadramento normativo
        2. Analisi dei flussi dei rifiuti urbani
        3. Analisi impiantistica
        4. Elaborati grafici
    2. Sezione programmatica: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
        1. Scenario di Piano
        2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
        3. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
        4. Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica
    3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti
    4. Sezione conoscitiva e sezione programmatica: fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
        1. Fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
    5. Piano di monitoraggio
B. Proposta di piano delle bonifiche delle aree inquinate
C. Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica
    1. Rapporto ambientale
    2. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Il PRGRU si pone importanti obiettivi generali e specifici, tra cui rilevano:

- ✓ la riduzione della produzione di rifiuti urbani entro il 2025, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010;
- ✓ l'incremento della raccolta differenziata al 70% entro il 2025, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta di raccolta differenziata;
- ✓ l'incremento del riciclaggio della frazione organica al 90% nel 2025 e al 95% nel 2030;
- ✓ la riduzione del conferimento massimo in discarica per i rifiuti urbani e del loro trattamento pari al 20% entro il 2025, oltre alla riduzione del 20% del carico ambientale espresso in CO_2 equivalente (*carbon footprint*), e successivo raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento entro il 2035.

Il documento di piano A.2.1. "*Scenario di piano*" prevede che:

- *"In considerazione delle strategie regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e delle analisi benefici-costi relativi al trattamento della frazione organica derivante da RD si modifica il quadro impiantistico regionale, illustrato nella DGR n. 1205/2020, prevedendo l'eliminazione delle linee di trattamento FORSU degli impianti TMB nei Comuni di Manduria e di Cerignola."*

- nello scenario a regime, al 2025, atteso l'obiettivo di raggiungere il 70% di raccolta differenziata, i rifiuti indifferenziati siano avviati a produzione di CSS ovvero a trattamento meccanico biologico (TMB); si prevede quindi la dismissione di alcuni impianti di TMB non più funzionali alla chiusura del ciclo e la *"Rifunzionalizzazione e riavvio esercizio"* dell'impianto TMB ubicato nel Comune di Cerignola (ex SIA FG4) e per quanto concerne il fabbisogno di smaltimento prevede l'utilizzo delle "*volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia, Cerignola, Trani e Brindisi, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti.*"

VISTI

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale"* ed in particolare l'art. 179 che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - *a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento* - nella gestione dei rifiuti che, in generale, costituisce la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale, in relazione a singoli flussi di rifiuti, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- il Decreto legislativo e smi 13 gennaio 2003, n. 36, come modifcato dal D.Lgs. 121/2020, recante criteri localizzativi, costruttivi, di gestione operativa e post-operativa delle discariche.
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)" e ss.mm.ii. di istituzione dell' "*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*"(AGER) avente le funzioni declinate all'art. 9 c.7 tra i quali vi è: *"disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale"* e *"subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani*.".

VISTE INOLTRE

- la LEGGE 28 dicembre 1995, n. 549 "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*." ed in particolare l'art. 3 commi *"24. Al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, a decorrere dal 1 gennaio 1996 e' istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915.*

  …omississ…

  27. Il tributo e' dovuto alle regioni; una quota del 10 per cento di esso spetta alle province. Il 20 per cento del gettito derivate dall'applicazione del tributo, al netto della quota spettante alle province, affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L'impiego delle risorse è disposto dalla regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi di risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo."
- La L.R. 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018).*" ed in particolare l'art. 14

"*Disposizioni di esecuzione dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549*" che recita "*Al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea e dalla normativa nazionale in materia di riduzione di produzione dei rifiuti e di riciclo è assegnata all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, a valere sulle entrate del tributo speciale di cui all'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, pari a euro 7 milioni con imputazione alla missione 9, programma 8, titolo 2, capitolo 611087 economie vincolate, per finanziare con criteri di proporzionalità i progetti predisposti dai comuni, coerenti con le finalità prescritte dall'articolo 3 della l. 549/1995.*"

- La L.R. 8/2018 "*Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solid*i" ed in particolare l'art. 21 "*Destinazione del tributo*" c. 7 che recita "*Una quota pari al 20 per cento del gettito è destinata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 27, della l. 549/95, così come modificata dall'articolo 1, comma 531, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto, per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani. "*

RILEVATO CHE con **Determinazione del Dirigente** dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico - IPPC - AIA della Regione Puglia n. **474 del 04.08.2008**, fu rilasciata alla "*S.I.A. Società Igiene Ambientale Consorzio Bacino FG/4, con sede legale in S. Ferdinando di Puglia (FG) via Isonzo n.8, per le attività previste dal D.Lgs. n. 59/05 Allegato 1, p.ti 5.3 e 5.4 relativamente all'impianto complesso per il trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Cerignola (FG), alla località Forcone di Cafiero, a servizio del bacino di utenza ATO FG/a costituito da:*

centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti da raccolta differenziata;
impianto di selezione e biostabilizzazione di RSU t.q. residuale dalle attività di raccolta differenziata;
impianto di compostaggio dei rifiuti organici biodegradabili raccolti in modo differenziato,
discarica di servizio /soccorso all'impianto composto da:

- *I, II e III lotto da avviare a chiusura;*
- *IV lotto collaudato;*
- *V lotto da realizzare.*

L'Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni, prescrizione e modalità" riportate nel provvedimento e relativo allegato tecnico "Allegato A", parte integrante dello stesso.

Il citato provvedimento di AIA è stato integrato ed aggiornato con successivi atti, come di seguito compendiati:

- Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 449 del 05.08.2009: autorizzazione al sopralzo del 4° lotto, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi stabilite;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 211 del 03.06.2010: autorizzazione al colmamento dei volumi residui tra i sopralzi del 3° e 4° lotto di discarica, alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi riportate;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 2 del 16.01.2012: autorizzazione all'abbancamento dei volumi residui dei lotti I, II, III della zona sud, lato autostrada;
- Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 45 del 09.02.2012: autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di trattamento nonché i piazzali e le coperture del 1°-2°-3° lotto, 4° lotto e 5° lotto, alle condizioni e prescrizioni, tempi e modalità tutti riportati nel provvedimento e nel "Documento Tecnico" ad esso allegato;
- Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS n. 66 del 26.02.2014: autorizzazione del progetto di ampliamento e adeguamento biostabilizzazione e compostaggio; autorizzazione dell'ampliamento della discarica consortile di rifiuti non pericolosi - 6° lotto (2 sublotti), alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti ivi previsti.

Nell'ambito del procedimento penale n. 2905/16 RGNR Mod. 21 in data 07.03.2016 il GIP del Tribunale di Foggia notificava decreto di sequestro preventivo (poi convalidato in data 07.04.2016) del V lotto di discarica e dell'impianto di biostabilizzazione in quanto non adeguato al titolo autorizzativo che ne prevedeva l'adeguamento alle norme sopravvenute, concedendo la facoltà d'uso della sezione di biostabilizzazione.
A seguito di complesse vicende, con **Determinazione n. 104 del 22/06/2018** del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, per le motivazioni in essa contenute, **si procedeva alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui alla D.D. n. 474/2008 e smi, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 9 lettera c) del d.lgs. n. 152/2006 e smi in capo alla SIA FG4 – Impianto complesso (Cod IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero, facendo salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica I, II, III, IV e V lotto e relativa post gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003. In particolare il provvedimento prevedeva:
- *di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lettera c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 in capo al Gestore:*
[…omississ…]

- *l'obbligo di garantire la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza. Il sistema dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas comprensiva di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico;*
- *il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti nonché dell'annesso impianto di trattamento così come stabilito nei sopra richiamati allegati tecnici, nonché dai rispettivi piani, approvati ai sensi del D.lgs 36/2003, di gestione operativa, di ripristino ambientale, di sorveglianza e controllo".*

Con la medesima Determinazione si disponeva, tra l'altro, l'immediata realizzazione della copertura provvisoria del 5° lotto di discarica, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e quindi di limitare la produzione di percolato.
A causa della grave inerzia del gestore SIA FG4, del Consorzio Bacino FG4 e del Comune di Cerignola, autorità sanitaria locale competente, nell'eseguire le necessarie operazioni di gestione del percolato del 5° lotto di discarica scongiurndo le gravissime conseguenze ambientali connesse al mancato emungimento, con **DGR 1375 del 22.07.2018** si dava mandato ad AGER:

- *"di provvedere immediatamente e prioritariamente all'emungimento e gestione del percolato associato al V lotto di discarica, al fine di riportate il livello dello stesso al minimo, con risorse pari a € 1.000.000,00 a valere sul Cap. 621087;*
- *di attuare ogni azione utile a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica e garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;*
- *di provvedere quindi alla copertura provvisoria del V lotto, stabilito nella Determinazione Dirigenziale dell'Autorità Competente AIA, e alla gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza,con quota parte delle risorse di cui alla legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 all'art. 14;*
- *di attivare le procedure di risarcimento e/o recupero delle somme in danno al soggetto responsabile, con ripetizione di ogni somma eventualmente escussa nell'ambito delle predette procedure, anche a valere su incrementi tariffari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, da determinare a carico dei Comuni del Consorzio Bacino Foggia 4, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa per il prosieguo delle attività di cui alla presente Deliberazione;"*

Con **Determinazione n. 119 del 24/07/2018** del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si esprimeva, relativamente al progetto di sopraelevazione delle quote di chiusura finale del **lotto V** di discarica dell'impianto complesso (Cod IPPC 5.3 e 5.4) di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero, **giudizio di compatibilità ambientale positivo** e si disponeva che il Gestore provvedesse alla chiusura e alla gestione post-operativa del V lotto di discarica con specifiche condizioni e prescrizioni.

Con **D.D. n. 229 del 17.09.2018** il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, per le motivazioni in essa contenute e in particolare per il mancato completamento e collaudo delle opere, provvedeva alla **revoca del finanziamento di cui alla Delibera CIPE 87/2012** pari ad € 2.687.839,45, concesso alla SIA FG4 per l'adeguamento dell'impianto di biostabilizzazione.

Preso atto della grave inerzia del gestore SIA FG4, del Consorzio Bacino FG4 e del Comune di Cerignola, autorità sanitaria locale competente, nell'eseguire le necessarie operazioni di gestione del percolato del 5° lotto di discarica, rilevata la pubblica utilità dell'impianto complesso sito in Cerignola e la strategicità dello stesso al fina di garantire l'autosufficienza a livello regionale nella chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani con **DGR 1653 del 20.09.2018** si dava mandato ad AGER:

- *"di diffidare il Consorzio a definire conclusivamente i rapporti concessori con la SIA FG4 in ottemperanza alle decisioni assunte con delibere assembleali dal Consorzio stesso e in numerosi incontri presso la Prefettura di Foggia;*
- *di relazionare sulle attività e le lavorazioni già eseguite per il revamping della sezione di trattamento meccanico-biologico e su quelle necessarie per rendere fruibile e riavvirare l'esercizio delle 16 biocelle previste progettualmente nella sezione TMB, quantificando le relative risorse economiche occorrenti.*
- *nell'ambito delle competenze attribuite con LR 24/2012 e ss.mm.ii., art. 9 c.6, di attuare ogni utile iniziativa per riavviare l'esercizio dell'impianto complesso di proprietà del Consorzio Bacino FG4 e sito in Cerignola, definendo anche le modalità di affidamento della gestione del TMB e CMRD e della realizzazione e gestione delle sezioni di compostaggio e nuovo lotto di discarica, nel rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici;*
- *di dare celere impulso all'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dei necessari titoli autorizzativi, ad oggi revocati con Determinazione n. 104 del 22/06/2018 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia."*

Trascorso circa un anno dall'adozione dei provvedimenti di Giunta n. 1357 del 22.07.2018 e n. 1653 del 20.09.2018 (quest'ultimo segnatamente in termini di preordinazione alla risoluzione contrattuale con la SIA FG4), non risultavano avviate le procedure, né adottati gli atti utili (neanche quelli prodromici), finalizzate alla individuazione di un nuovo soggetto Gestore per l'impianto complesso di trattamento dei rifiuti indifferenziati con annessa discarica che consentisse il conseguimento dei necessari titoli autorizzativi, il collaudo ed il riavvio dell'esercizio dello stesso.

Con **DGR 1734 del 23.09.2019,** per le motivazioni in narrativa esplicitate e qui da intendersi integralmente riportate, si disponeva che entro 60 gg AGER fornisse alla Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica:

1. *aggiornamenti relativi alle attività effettuate in ottemperanza alle disposizioni di cui DGR n. 1357 del 22.07.2018;*
2. *la rendicontazione delle somme impegnate e liquidate con la Determina del Dirigente della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche n. 205 del 30.07.2018 utilizzate per garantire la gestione del percolato, del biogas e la progettazione della copertura provvisoria del V lotto di discarica;*
3. *lo studio di fattibilità tecnico-economico, il cronoprogramma ed il quadro economico relativo alla copertura provvisoria del V lotto di discarica;*
4. *aggiornamenti relativi alle procedure di risarcimento e/o recupero delle somme in danno al soggetto responsabile, con ripetizione di ogni somma eventualmente escussa nell'ambito delle predette procedure, anche a valere su incrementi tariffari per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, da determinare a carico dei Comuni del Consorzio Bacino FG4, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa per il prosieguo delle attività di cui alla DGR n. 1357 del 22.07.2018 e di consentire la ri-destinazione delle somme recuperate nel rispetto delle finalità di cui all'art. 14 della legge regionale n. 67/2017.*

Si confermava inoltre il mandato già conferito ad AGER con DGR n. 1357 del 22.07.2018 ai fini dello svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la messa in sicurezza del V lotto di discarica.

A seguito del constatato inadempimento in capo al Consorzio Bacino FG4 (in ordine ai contenuti della nota di AGER avente prot. n. 2708 del 09.04.2019 e segnatamente in riferimento alla mancata risoluzione del contratto sottoscritto con la SIA FG4 per la gestione dell'impianto complesso), in ragione del quale si stavano

determinando maggiori oneri di trasporto, trattamento e smaltimento gravanti sui contribuenti - derivanti dalla differente destinazione dei flussi disposta da AGER - , ai sensi dell'art. 200, co. 4 del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si disponeva l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Consorzio Bacino FG4, sussistendone i relativi presupposti.

Con la medesima Deliberazione si nominava quindi *Commissario ad Acta l'Avv Gianfranco Grandaliano*, dando facoltà a quest'ultimo di avvalersi di due (2) sub commissari (uno con competenze tecniche ed uno con competenze giuridico-amministrative), affinché provvedessero all'espletamento delle necessarie attività, ovvero:

a) *"disporre la risoluzione del contratto di concessione sottoscritto tra il Consorzio Bacino FG4 e la società SIA FG4 relativamente alla gestione dell'impianto complesso sito in Cerignola (FG) in ragione del grave inadempimento degli obblighi di legge e delle prescrizioni recate nel titolo autorizzativo e della incapacità tecnica-economica del concessionario a provvedervi;*

b) *previo esperimento delle procedure ad evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi, affidare l'incarico per la progettazione definitiva dell'impianto complesso sito in Cerignola (FG) costituito da impianto di trattamento meccanico biologico, impianto di compostaggio, CMRD, lotti di discarica I, II, III e IV in post gestione, lotto V esaurito - su cui realizzare chiusura definitiva e avviare le attività di post-gestione ex d.lgs. n. 36/2003 e smi – e nuovo lotto di discarica da realizzare (lotto VI);*

c) *presentare alla competente Sezione regionale istanza di PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi per conseguire i necessari titoli autorizzativi per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola (FG) costituito da impianto di trattamento meccanico biologico, impianto di compostaggio, CMRD, lotti di discarica I, II, III e IV in post gestione, lotto V esaurito, su cui realizzare la chiusura definitiva ed avviare la post-gestione, ed il nuovo lotto di discarica da realizzare (lotto VI)."*

Si disponeva infine che AGER, espletando le funzioni di cui dell'art. 9, co. 6 della legge regionale. n. 24/2012 e smi, assicurasse "*il necessario coordinamento con le Sezioni regionali al fine di individuare celermente il nuovo Gestore per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola (FG) a cui sarà volturato il nuovo titolo autorizzativo medio tempore adottato e rilasciato al Commissario ad Acta. Il medesimo Gestore dovrà eseguire i collaudi tecnico-amministrativi previsti dalla norma di settore*."

RILEVATO CHE

Per effetto delle suddette Deliberazioni giuntali con nota prot. n. 7715 del 25.10.2019 AGER chiedeva ai Comuni del Consorzio Igiene Ambientale - Bacino Foggia 4 il pagamento delle spese sino ad allora sostenute per l'emungimento del percolato (€ 530.000 circa), nonché del costo della progettazione esecutiva del capping provvisorio del V lotto (€60.000 circa); Ager chiedeva altresì il trasferimento immediato delle risorse finanziarie accantonate per la chiusura e post gestione del V lotto e rappresentava che trascorsi inutilmente 10 gg avrebbe adito le vie legali per il recupero coatto delle somme.

In data 09.12.2019 il Consorzio Igiene Ambientale - Bacino Foggia 4 nella persona del Presidente legale Rappresentante pro Tempore dott. Michele ALBERTINI- componente della Commissione Straordinaria del Comune di Cerignola (nominata con DPR 14 ottobre 2019) presentava ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari per l'annullamento della DGR n. 1734 del 23.09.2019 nella parte in cui *"a seguito del constatato inadempimento in capo al Consorzio Bacino FG4 (in ordine ai contenuti della nota di AGER avente prot. n. 2708 del 09.04.2019 in premessa citata, segnatamente in riferimento alla risoluzione del contratto sottoscritto con la SIA FG4), in ragione del quale si stanno determinando maggiori oneri di trasporto, trattamento e smaltimento gravanti sui contribuenti - derivanti dalla differente destinazione dei flussi disposta da AGER - , ai sensi dell'art. 200, co. 4 del d.lgs. n. 152/2006 e smi,"* **disponeva la nomina del Commissario** *ad acta* **per l'espletamento delle attività come indicate nelle suddetta DGR e nella parte in cui disponeva che** *"AGER, espletando le funzioni di cui dell'art. 9, co. 6 della legge regionale. n. 24/2012 e smi, assicuri il necessario coordinamento con le Sezioni regionali al fine di individuare celermente il nuovo Gestore per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola (FG) a cui sarà volturato il nuovo*

titolo autorizzativo medio tempore adottato e rilasciato al Commissario ad Acta. Il medesimo Gestore dovrà eseguire i collaudi tecnico-amministrativi previsti dalla norma di settore." **Il suddetto ricorso risulta ancora pendente.**

Con Determinazione del Direttore Generale del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 n. 5 del 12.02.2020 veniva disposta la risoluzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1453 c.c. del contratto n. 75 dell'8 aprile 2000 e successivi atti aggiuntivi n. 453 del 30 dicembre 2002 e n. 269 del 10 settembre 2003 stipulato tra Consorzio, proprietario, e SIA srl, di concessione d'uso e gestione degli impianti consortili.

In data **21.09.2020** il Tribunale ordinario di Foggia dichiarava il **fallimento della SIA – Società di Igiene Ambientale Consorzio Bacino Foggia/4 srl** in liquidazione nominando curatori il dott. Alfredo Sartini e l'Avv. Filippo Argento.

RILEVATO INOLTRE CHE

- Nel corso dell'incontro tenutosi in data 19.01.2022 il Consorzio riferiva di essersi adoperato per assicurare la gestione dell'impianto di aspirazione e combustione del biogas del lotto V (rif. ordinanza sindacale n. 1 del 12.01.2022), di aver avviato le procedure per individuare un gestore delle acque meteoriche, attuare il PMC ed assicurare la gestione del percolato dei lotti I-IV, e di essersi reso parte attiva nella redazione di un "Piano di sostenibilità finanziaria" relativo alla rifunzionalizzazione dell'impianto complesso in oggetto (TMB, post gestione lotti I-IV, chiusura e post gestione lotto V, realizzazione di nuovo lotto di discarica). Rappresentava inoltre che, in data 11 gennaio u.s., il Consorzio aveva adottato una delibera con quale, *inter alia*, esprimeva la volontà di chiedere alla Regione la revoca del commissariamento *ad acta* disposto con la Delibera di Giunta n. 1734 del 3 settembre 2019.
- Nel corso dell'incontro tenutosi in data 17.02.2022 finalizzato ad individuare un percorso tecnico e giuridico idoneo a raggiungere gli obiettivi di rifunzionalizzazione e messa in esercizio dell'impianto complesso in oggetto, il Consorzio auspicava di poter avviare un percorso virtuoso e condiviso che potesse rispondere alle esigenze della collettività e che partisse necessariamente dalla cessazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi e dalla legittimazione del Consorzio stesso ad attuare ogni utile iniziativa per l'esercizio dell'impianto complesso; AGER si dichiara disponibile anche a delegare il Consorzio nell'espletamento della procedura di individuazione del soggetto gestore, a valle della formale approvazione del project financing e del quadro economico da parte dell'Agenzia.
- Con nota prot. n. 1242 del 06.06.2022 il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG4, dando atto di aver predisposto il Piano di sostenibilità finanziaria dell'impianto complesso, chiedeva la cessazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi.
- Con nota prot. 7954 del 26.07.2022 AGER rappresentava "*che nulla osta al decommissariamento richiesto, sebbene spetti a codesta spettabile Regione ogni valutazione del caso."* e manifestava *"la necessità di predisporre un piano finanziario per il recupero delle somme impiegate dalla scrivente Agenzia per i poteri sostitutivi attivati negli impianti di Vostra proprietà."*
- Con nota prot. n. 678 del 24.01.2023, AGER notificava al Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 le Determine del Direttore Generale nn. 20 e 21, entrambe del 20 gennaio 2023., di accertamento in entrata delle somme relative, rispettivamente, all'attività di emungimento e gestione del percolato e di copertura provvisoria del V lotto della discarica di Cerignola in località Forcone di Cafiero.
- Con nota prot. n. 347 del 03.02.2023 il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 chiedeva ai Responsabili del Servizio Ambiente e dei Servizi Finanziari dei Comuni in indirizzo di provvedere ad inserire nei bilanci di previsione 2023 le somme indicate nel prospetto allegato ed a corrispondere senza ulteriore indugio quanto dovuto.
- Nel corso dell'incontro tenutosi presso la Sezione ciclo rifiuti e bonifica della Regione Puglia in data 22.02.2023 il Consorzio rappresentava di aver affidato la progettazione - finalizzata all'ottenimento del PAUR – e presentava il progetto teso a rifunzionalizzare la sezione di trattamento meccanico biologico, smantellare il CMRD in disuso da tempo, effettuare la chiusura e la post-gestione dei vecchi lotti di discarica, allestire e esercire un nuovo lotto di discarica (VI lotto avente volumetria di circa 430.000 m3) in area ricadente all'interno del perimetro del sito, gestire il biogas ed il percolato di tutti

i lotti, effettuare ulteriori attività investigative per meglio definire la situazione ambientale connessa ad alcuni superamenti delle CSC rilevati in falda, nonché gestire e recuperare le terre e rocce da scavo depositate in un'area del sito. L'iniziativa del Consorzio veniva ritenuta apprezzabile dalla Regione Puglia.

- Con istanza trasmessa mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia in data 22.03.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4942 del 22/03/2023, il Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4 ha chiesto l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il "*Progetto di un complesso impiantistico di trattamento rifiuti non pericolosi in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola*", corredata dalla relativa documentazione ed elaborati progettuali, finalizzato alla modifica e riattivazione dell'esistente impianto in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola, con realizzazione del nuovo VI lotto di discarica. Con nota prot. 6011 del 12.04.2023 La Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del TUA, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale.
- Con nota prot. n. 876 del 07.04.2023 il Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 chiedeva ad AGER "*di poter ammettere i Comuni del Consorzio al pagamento rateale delle somme dovute di cui alle Determine n. 20 e 21 del 20 gennaio 2023 al netto di quanto già corrisposto, secondo la ripartizione delle quote già comunicata dal Consorzio, con nota prot.n.347 del 3 febbraio 2023 che si allega per pronto riscontro, per un numero massimo di rate, pari a 5 rate annuali a valere per il periodo dal 2023 al 2027, tenuto conto dell'importo complessivo da corrispondere da ciascun Comune.*"
- Con nota prot. 3079 del 20.04.2023 AGER chiedeva agli organismi regionali deputati ad esprimersi sul punto un legittimo parere riguardo la proposta di dilazione quinquennale, a partire dall'anno 2023, del debito di quasi quattro milioni di euro riconoscibile in capo al Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4.
- Con nota prot. 5667 del 02.05.2023 la Sezione ciclo rifiuti e bonifiche della Regione Puglia chiedeva
  - ad AGER di rendicontare le somme complessivamente spese, dal 2018 ad oggi, per il servizio di emungimento, trasporto e smaltimento del percolato dal V lotto di discarica e per la progettazione e realizzazione del capping provvisorio del V lotto; nonché di rendicontare le somme complessivamente recuperare, dal 2018 ad oggi, per l'esecuzione delle medesime attività dai Comuni del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4;
  - alla Sezione regionale Bilancio e Ragioneria se vi fossero motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza del Consorzio Igiene Ambientale Bacino FG/4 di dilazionamento della restituzione ad AGER (e quindi alla Regione Puglia) delle somme dovute dai Comuni (rate pari a n. 5 rate annuali per il periodo dal 2023 al 2027) a valere sul Cap. 621087 e di cui alla legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 all'art. 14.
- Con nota prot. 3323 del 05.05.2023, allegando utile documentazione, AGER comunicava che "*l'attività di estrazione del percolato ad opera dell'Agenzia è terminata in data 20.04.2022, giusta nota prot. 5504 del 12.05.2022*" e che le somme spese per la gestione del percolato ammontano ad € 1.146.873,50 di cui risultano recuperati complessivamente € 559.515,04; le somme spese per la realizzazione del capping provvisorio del V lotto di discarica ammontano ad € 3.379.661,41 interamente da recuperare.

PRESO ATTO CHE in ordine all'espletamento delle attività poste in capo al Commissario *ad acta* con DGR n. 1734/2019:

- risulta risolto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1453 c.c., il contratto di concessione d'uso e gestione degli impianti consortili n. 75 dell'8 aprile 2000 e successivi atti aggiuntivi n. 453 del 30 dicembre 2002 e n. 269 del 10 settembre 2003 stipulato tra Consorzio, proprietario, e SIA srl;
- con istanza corredata dalla relativa documentazione ed elaborati progettuali, trasmessa mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, in data 22.03.2023, il Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4 ha chiesto l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il "*Progetto di un complesso impiantistico*

di trattamento rifiuti non pericolosi in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola". L'istanza è finalizzata ad ottenere i necessari provvedimenti autorizzativi per la riattivazione dell'intero complesso impiantistico. Con nota prot. 6011 del 12.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi, verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del TUA, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale.

PRESO INOLTRE ATTO CHE

- Risultano avviate le procedure di recupero delle somme impiegate dal 2018 ad oggi per le attività di estrazione, trasporto e smaltimento del percolato del V lotto, nonché di realizzazione della copertura provvisoria del medesimo lotto.
- Risultano espletate le attività poste in capo al Commissario *ad acta* con DGR n. 1734/2019 e pertanto, per le motivazioni di cui in narrativa, ricorrono i presupposti per la cessazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4.
- Con l'istanza di PAUR per il complesso impiantistico in c.da Forcone di Cafiero nel Comune di Cerignola, il Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4 sta dando attuazione alle previsioni del PRGRU che, nello scenario a regime, al 2025, prevede la *"Rifunzionalizzazione e riavvio esercizio"* dell'impianto TMB ubicato nel Comune di Cerignola (ex SIA FG4) e l'utilizzo delle "*volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di (…omississ…) Cerignola, (…omississ…) subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti."*.

VISTE INOLTRE:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è

❏ Diretto

❏ Indiretto

x Neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2001 e smi e della L.R. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative Avv. Anna Grazia Maraschio relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di dichiarare cessato l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4 risultando espletate, per le motivazioni e le circostanze di cui in narrativa, le attività poste in capo al Commissario ad acta con DGR n. 1734/2019;
3. di disporre che il Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4, in quanto proprietario del complesso impiantistico ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero, nelle more del perfezionamento del procedimento di PAUR e dell'individuazione del nuovo soggetto gestore, relazioni ad ARPA in ordine alla corretta conduzione dell'intera installazione, con particolare riferimento alla gestione del biogas, gestione del percolato, gestione delle acque meteoriche, ordinaria manutenzione e sorveglianza e controllo, in conformità al provvedimento di revoca del titolo autorizzativo (Determinazione n. 104 del 22.06.2018) che faceva salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica I, II, III, IV e V lotto e relativa post gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 ed in conformità con la Determinazione n. 119 del 24.07.2018 che provvedeva la chiusura e la gestione post-operativa del V lotto di discarica con specifiche condizioni e prescrizioni;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di notificare il presente provvedimento al Commissario Avv. G. Grandaliano, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al NOE, ad ARPA Puglia, al Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4, ai Comuni di Cerignola, Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara e Stornarella, ai Curatori fallimentari della SIA FG4.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Dott.ssa Giovanna Addati

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di dichiarare cessato l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4 risultando espletate, per le motivazioni e le circostanze di cui in narrativa, le attività poste in capo al Commissario ad acta con DGR n. 1734/2019;
3. di disporre che il Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4, in quanto proprietario del complesso impiantistico ubicato in Cerignola, loc. Forcone di Cafiero, nelle more del perfezionamento del procedimento di PAUR e dell'individuazione del nuovo soggetto gestore, relazioni ad ARPA in ordine alla corretta conduzione dell'intera installazione, con particolare riferimento alla gestione del biogas, gestione del percolato, gestione delle acque meteoriche, ordinaria manutenzione e sorveglianza e controllo, in conformità al provvedimento di revoca del titolo autorizzativo (Determinazione n. 104 del 22.06.2018) che faceva salve le disposizioni inerenti alla chiusura dei corpi di discarica I, II, III, IV e V lotto e relativa post gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lett. c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 ed in conformità con la Determinazione n. 119 del 24.07.2018 che provvedeva la chiusura e la gestione post-operativa del V lotto di discarica con specifiche condizioni e prescrizioni;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di notificare il presente provvedimento al Commissario Avv. G. Grandaliano, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al NOE, ad ARPA Puglia, al Consorzio di Igiene Ambientale Bacino Fg4, ai Comuni di Cerignola, Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara e Stornarella, ai Curatori fallimentari della SIA FG4.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 649

Approvazione Schema di Convenzione ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e la Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea".

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Amministrativo Anna Introna, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal rispettivo Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:

    - cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale;
    - presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica;
    - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio e l'attrattività del territorio;
    - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
    - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale;
    - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
    - presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
    - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
    - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
    - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
    - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
    - concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;

- il Dipartimento, in rappresentanza della Regione Puglia, ha partecipato in qualità di partner a diversi progetti finanziati dai summenzionati Programmi, che si stanno concludendo;

- alcuni dei summenzionati progetti prevedono azioni di animazione territoriale, con il coinvolgimento di

artisti e ICC per la realizzazione di interventi di supporto alla valorizzazione del patrimonio materiale coerenti con gli scopi e le finalità istituzionali della Fondazione;

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: EUROMED, NEXTMED, Interreg Europe, IPA Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;

- Il Dipartimento intende capitalizzare i risultati conseguiti e promuovere nuove progettualità nell'attuale periodo di programmazione 2021-2027, anche attraverso azioni di animazione territoriale così come summenzionate;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- La Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" istituita per iniziativa del Comune di Polignano a Mare e della Regione Puglia nella forma della Fondazione di Partecipazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. Scopo della Fondazione è la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione;

Considerato che

- alla luce delle finalità istituzionali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e della Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea", l'interesse pubblico che regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, effettivamente comune ad entrambi e che regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, è relativo alla definizione di ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale della Regione Puglia, nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia attraverso i Poli Biblio-Museali.
- entrambi i soggetti istituzionali non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia il Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia che la "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea" non offrono beni e servizi sul mercato;

Tutto ciò premesso

- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 cella legge 7agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Vista la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare una Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e LA FONDAZIONE PINO PASCALI, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA per l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo presenti sul territorio regionale, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

X neutro

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

A tal fine, il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al Turismo, , Sviluppo e Impresa Turistica sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e LA FONDAZIONE PINO PASCALI, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA per l'individuazione e lo

sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo presenti sul territorio regionale, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;

3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato Schema di Convenzione saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal Funzionario Amministrativo Anna Introna, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e confermato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - *Anna Introna*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - *Aldo Patruno*

L'ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA - *Gianfranco Lopane*

IL PRESIDENTE - *Michele Emiliano*

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **di approvare** lo Schema di Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA e l'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO per la

programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di prendere atto** che gli impegni di natura finanziaria conseguenti alla sottoscrizione dell'allegato Schema di Convenzione saranno assunti con successivi atti, in relazione alle risorse stanziate e approvate nell'ambito dei progetti e delle attività di competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e delle Sezioni ad esso afferenti.
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

FONDAZIONE MUSEO PINOPASCALI

ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2023/00025

Aldo Patruno
03.05.2023
14:55:41
GMT+01:00

SCHEMA DI

CONVENZIONE

per lo svolgimento di attività di interesse comune relative a progetti di cooperazione territoriale europea

tra

Regione Puglia –Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale

e

Fondazione “Pino Pascali, Museo d’arte contemporanea”

PREMESSO CHE

- Il **Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia** (di seguito semplicemente **Dipartimento**), nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- La **Fondazione "Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea"** (di seguito semplicemente **Fondazione**), istituita per iniziativa del Comune di Polignano a Mare e della Regione Puglia nella forma della Fondazione di Partecipazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. Scopo della Fondazione è la promozione della figura di Pino Pascali e la promozione e la valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme ed espressioni, nonché la esposizione, conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, rendendoli noti e fruibili ai fini di studio, ricerca e di educazione,
- La Fondazione non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea – CTE punta a conseguire un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti;
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;*
- il Dipartimento, in rappresentanza della Regione Puglia, ha partecipato in qualità di partner a diversi progetti, finanziati dai summenzionati Programmi, che si stanno concludendo;
- alcuni dei summenzionati progetti prevedono azioni di animazione territoriale, con il coinvolgimento di artisti e ICC per la realizzazione di interventi di supporto alla valorizzazione del patrimonio materiale coerenti con gli scopi e le finalità istituzionali della Fondazione;
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *EUROMED, NEXTMED, Interreg Europe, IPA Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;*
- Il Dipartimento intende capitalizzare i risultati conseguiti e promuovere nuove progettualità nell'attuale periodo di programmazione 2021-2027, anche attraverso azioni di animazione territoriale così come summenzionate;
- i progetti prevedono risorse finanziarie, coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e per il 15% dal cofinanziamento nazionale coperto, per i partner italiani, dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987, anche per l'acquisizione di *external expertise* a supporto delle attività delle strutture di staff del Dipartimento;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recentemente recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" che dispone: che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni*:
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*.
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

Tutto quanto sopra premesso:

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, una convenzione quadro finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le

finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;

- a tal fine, le Parti intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
- i soggetti in premessa hanno per legge il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, con l'attribuzione di competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.
2. Scopo della Convenzione è l'individuazione e lo sviluppo di linee di intervento per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo presenti sul territorio regionale, nonché la realizzazione di progetti specifici di valorizzazione individuati dalla Regione Puglia.

Art. 2 Compiti e responsabilità

1. Con il presente Accordo il Dipartimento e la Fondazione concordano di definire ogni iniziativa utile all'attuazione e implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale della Regione Puglia, nonché dei luoghi e delle Istituzioni culturali, con particolare riferimento a quelli direttamente gestiti dalla Regione Puglia attraverso i Poli Biblio-Museali.
2. In particolare, il Dipartimento ha il compito e la responsabilità di procedere con la programmazione degli interventi in ambito culturale e la Fondazione ha il compito di individuare le forme più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Dipartimento e di realizzare gli interventi previsti;

Art. 3 Responsabili delle attività

1. I Responsabili delle attività ovvero il Responsabile Unico del Procedimento, sia per il Dipartimento sia per la Fondazione, saranno indicati di volta in volta in relazione alle attività programmate. In mancanza di specificazione, il Responsabile delle attività per il Dipartimento sarà il Direttore, per la Fondazione sarà il Direttore.
2. I Responsabili della Convenzione quadro individuano, tra il proprio personale dipendente, i componenti del gruppo di lavoro e la realizzazione dei progetti specifici; gli stessi possono integrare il numero dei componenti con ulteriore personale interno e/o esterno, assumendosene l'eventuale onere finanziario, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 4 Impegni tra le parti

1. le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste negli *application form*, nei quali vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi

a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

2. La Fondazione, per ogni specifica "richiesta di attivazione" di supporto da parte del Dipartimento nel periodo di validità della presente Convenzione, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, si impegna a trasmettere al Dipartimento una "nota informativa" con indicazione dei tempi necessari e la stima presuntiva delle spese da sostenere.
3. Nel caso di attività complesse le Parti si riservano di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nella presente Convenzione.
4. La Fondazione potrà avviare le attività dopo la formale accettazione della "nota informativa" o del "disciplinare attuativo" di cui al punto precedente da parte del Dipartimento.

Art. 5 Durata

1. La presente Convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività dei progetti e fino alla conclusione del periodo di programmazione 2021/2027.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei documenti di progetto.

Art. 6 Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Il Dipartimento provvederà al trasferimento in favore della Fondazione di un'anticipazione pari al 90% dell'importo previsto. La successiva erogazione avverrà solo dopo la rendicontazione delle somme già anticipate e previa rendicontazione delle relative spese sostenute, nel rispetto della disciplina dei Programmi di cooperazione territoriale europea e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 7 Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dalla presente Convenzione in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 8 Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, da definire nel termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione sarà demandata all'Avvocatura Regionale.

Art. 9 Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.
2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima nella persona del suo Legale rappresentante protempore.
3. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 10 Risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni

1. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione.
3. La diffusione di informazioni al pubblico in merito alla presente Convenzione può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte.
4. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.

Art. 11 Norme finali

1. La presente Convenzione, stipulata nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritta mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
2. Ai fini della presente Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la Convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.
4. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.
5. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it
- per Fondazione Pascali: museopinopascali@pec.it

La presente Convenzione viene sottoscritta dal Legale Rappresentante della Fondazione Pino Pascali e dal Direttore del Dipartimento Turismo, economia e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio
Dott. Aldo Patruno

FONDAZIONE MUSEO PINO PASCALI
Il Direttore
Dott. Giuseppe Teofilo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 650

L.R. 28 marzo 2019, n. 14 e DGR n. 1241/2021. Attribuzione contributo finanziario in favore del Comune di Triggiano (BA). Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria del dirigente della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" che prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stato adottato l'atto di alta organizzazione definito "MAIA 2.0";
- con DGR n. 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall'01.11.2021, ha prorogato l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;

VISTO

- la l.r. 28 marzo 2019, n. 14 recante "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza";
- la DGR n. 1241 del 22/07/2021 recante "Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021" - Approvazione."
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

CONSIDERATO che il Comune di Triggiano (BA) con la nota prot. 11316/2023, acquisita al protocollo AOO_173/prot/05/04/2023/0000717, ha richiesto un contributo per la realizzazione di:

- "Progetto espositivo di Maimuona Guerresi": progetto espositivo in forma di "mostra diffusa" nel centro storico del Comune di Triggiano in occasione delle iniziative su legalità e cittadinanza attiva,

con l'ambizione di trasformare i vicoli e le piazze del centro cittadino in una galleria d'arte a cielo aperto, in continuità con la manifestazione "Tony Gentile - Memoria senza indulgenza", realizzata nel 2022 in occasione del trentennale delle stragi mafiose di Capaci e via D'Amelio. L'installazione rimarrà a disposizione del pubblico per tutto il mese di maggio e giugno 2023.

- Incontri tematici con le scuole cittadine di ogni ordine e grado per la diffusione della cultura della legalità;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 11 del Piano Triennale di Prevenzione della Criminalità e per il Rafforzamento della Responsabilità Sociale 2019-2021 prevede che "*l'antimafia sociale è una strategia collettiva di prevenzione e contrasto del controllo sociale, economico e politico del territorio esercitato dalle organizzazioni mafiose, su un terreno non necessariamente"repressivo", ma piuttosto di promozione della cittadinanza e di un modello economico fondato sui principi di eguaglianza e giustizia sociale. Occorre infatti che accanto ad una antimafia giudiziaria, operi un'antimafia sociale per affermare con i fatti che attraverso l'impegno collettivo di lotta alla cultura mafiosa è possibile dare vita a reali processi di trasformazione dei territori e dei cittadini.*

Una particolare attenzione viene dedicata già da tempo ai progetti di promozione della legalità. ***Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali****; un ruolo significativo è attribuito in primo luogo al sistema delle autonomie locali e poi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, alle organizzazioni sindacali, agli ordini professionali, alle associazioni degli imprenditori e di categoria e alle cooperative sociali, oltre che alle scuole ed università.*

Gli ambiti di intervento della Regione si muovono tutti nella prospettiva della prevenzione, intesa come insieme di azioni delle politiche locali e regionali le quali, in specie se ben coordinate tra di loro, possono agire da freno e da correzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa. Nel solco della tradizione degli interventi regionali in materia, inoltre, la Regione riprende e rafforza il concetto di politiche integrate, prevedendo sia il coordinamento interno tra i vari settori, sia le forme di cooperazione istituzionale con quei settori della pubblica amministrazione che hanno compiti diretti di contrasto e repressione di queste forme di criminalità."

RITENUTO che la richiesta del Comune di Triggiano si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva nel territorio di riferimento;

SI PROPONE di attribuire al Comune di Triggiano (BA) un contributo finanziario *una tantum* di 10.000 euro al fine di incentivare la realizzazione dei citati interventi per la promozione della cultura della legalità.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Agli oneri a carico dell'amministrazione regionale di cui alla presente proposta di deliberazione, si farà fronte

con gli stanziamenti di bilancio 2023 a seguito della variazione compensativa come di seguito dettagliata:

BILANCIO AUTONOMO
PARTE SPESA - ESERCIZIO 2023
CRA: 03.05

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	P.C.D.F.	VARIAZIONE COMPENSATIVA 2023 COMPETENZA E CASSA
U0814035	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'	6, 2, 1	U.1.04.03.02	-10.000,00
U0814036	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'	6, 2, 1	U.1.04.01.02	+10.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte della competente Sezione regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.
Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di attribuire** al Comune di Triggiano (BA) un contributo finanziario di 10.000 euro per la realizzazione di interventi di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, da realizzarsi nei mesi di maggio e giugno 2023;
5. **di stabilire** che il predetto contributo dovrà essere rendicontato dal Beneficiario entro il corrente esercizio finanziario;
6. **di demandare** alla Sezione proponente l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, nonché la notificazione al Comune di Triggiano (BA);
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
"Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale"
(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di attribuire** al Comune di Triggiano (BA) un contributo finanziario di 10.000 euro per la realizzazione di interventi di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, da realizzarsi nei mesi di maggio e giugno 2023;
5. **di stabilire** che il predetto contributo dovrà essere rendicontato dal Beneficiario entro il corrente esercizio finanziario;

6. **di demandare** alla Sezione proponente l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, nonché la notificazione al Comune di Triggiano (BA);
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	12	27.04.2023

L.R. 28 MARZO 2019, N. 14 E DGR N. 1241/2021. ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO FINANZIARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI TRIGGIANO (BA). VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2023 E PLURIENNALE 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.04.2023 14:22:35
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 651

PON Inclusione 2014/2020. Progetto "P.I.U. - SUPREME" - CUP: B35B19000250006. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, c. 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della PO *Coordinamento Politiche Migratorie* e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, riferisce quanto segue:

Con provvedimento del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A; Il predetto DPGR istituisce presso la Segreteria Generale della Presidenza la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con la D.G.R. n. 1288/2021 il dott. Antonio Tommasi è stato nominato dirigente "*ad interim*" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia sociale;

Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 detta disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

Ne è seguito il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, il quale ha abrogato il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

La Commissione europea, con Decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 ha così approvato il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001.

Successivamente la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, ha modificato la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approvato determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*.

Con Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, la Commissione europea ha nuovamente modificato la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 approvando determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia.

Il succitato PON - *Inclusione* ha in particolare previsto al suo interno l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e*

combattere la povertà ed ogni discriminazione, perseguendo tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota).

A livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

In attuazione delle disposizioni europee e nazionali, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con D.G.R. n. 1421 del 30 luglio 2019, la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 8 marzo 2019, della Convenzione per l'attuazione del progetto P.I.U. SU.PR.EME. e dello Schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia e Partner beneficiari, istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa al Bilancio regionale.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. SU.PR.EME", per un ammontare di € 7.000.000,00 (settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

La DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, dietro presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

Con D.G.R. n. 1809 del 30 novembre 2020, la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione, avvenuta

digitalmente in data 30 luglio 2020, dell'*Addendum* alla Convenzione per l'attuazione del progetto P.I.U. SU.PR.EME. e apportato la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 per un importo complessivo di € 7.000.000,00.

A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000,00 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi **€ 19.799.680,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

Le attività di *P.I.U. SU.PR.EME* si sono svolte in stretta complementarietà con il Programma Su.Pr.Eme. Italia (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate) che è stato finanziato nell'ambito dei fondi AMIF – Emergency Funds (AP2019) della Commissione Europea – DG Migration and Home Affairs e si è concluso il 20 ottobre 2022.

Al fine di non disperdere energie, sforzi, servizi, interventi, reti, sperimentazioni di Su.Pr.Eme. Italia, la DG Immigrazione con nota prot. n. 3664 del 15/12/2022 ha richiesto la progettazione dell'intervento complementare, strettamente connesso e sinergico al progetto *P.I.U. SU.PR.EME*, affidato alla Regione Puglia, in qualità di capofila, secondo le modalità previste dal Manuale delle Procedure dell'Organismo intermedio del PON Inclusione - Procedura Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, per un ammontare di **€ 6.000.000,00** (seimilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia ha trasmesso con nota prot. AOO_176/3010 del 21/12/2022 la progettazione integrativa, e, in seguito a specifica richiesta con nota prot. 03812 del 28.12.2022 della DG Immigrazione, ha quindi provveduto ad inviare la progettazione esecutiva dell'intervento *P.I.U. SU.PR.EME* integrata con le nuove azioni programmate (nota prot. n. AOO_176/3060 del 30 dicembre 2022 inviata a mezzo PEC).

Con nota prot. n. 238 del 25 gennaio 2023 la DG Immigrazione ha approvato la rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari.

In data 1-3 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 approvata con DD. n. 35 dell'08 marzo 2019 e all'Addendum alla suddetta Convenzione sottoscritto il 30 luglio 2020 e approvato con DD. n. 51 del 30/07/2020 con assegnazione alla Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del partenariato, di risorse aggiuntive per un importo di **€ 6.000.000,00.**

Con provvedimento n. **461 del 06/04/2023** ha disposto, tra l'altro:

- di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 1-3 febbraio 2023, dell'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 approvata con DD. n. 35 dell'08 marzo 2019 e all'Addendum alla suddetta Convenzione sottoscritto il 30 luglio 2020 e approvato con DD. n. 51 del 30/07/2020 per la concessione di un contributo per la realizzazione del Progetto "*P.I.U. - SUPREME*" - *Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento* nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001;
- di prendere atto della avvenuta registrazione del D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione n. 3 del 6 febbraio 2023, con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile:
  - Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 62, in data 27 febbraio 2023;
  - Corte dei Conti, al numero 734, in data 23 marzo 2023.
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per euro **1.550.000,00**, pari alle quota di risorse destinata alla Regione Puglia;

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, *Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017*, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 1431 del 15/09/2021 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettali al 31.10.2022. Presa d'atto*";

VISTA la D.G.R. n. 1257 del 19/09/2022 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2023. Presa d'atto"*;

VISTA la D.G.R. n. 1308 del 28/09/2022 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". CUP: B35B19000250006. Variazione compensativa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale"*;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto
indiretto
X neutro

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi euro **4.450.000,00,** come sotto riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2023 Competenza e Cassa
03.05	2101101	PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME" – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	E.2.01.01.01.000	**+ 4.450.000,00**

- Si attesta che l'importo di **€ 4.450.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**
- Titolo giuridico: **Decreto Direttoriale n. 3 del 6 febbraio 2023 di approvazione dell'Addendum alla Convenzione sottoscritta l'8 marzo 2019 e approvata con DD. n. 35 dell'8 marzo 2019 e all'Addendum alla suddetta convenzione sottoscritto il 30 luglio 2020 e approvato con DD n. 51 del 30/07/2020 per la concessione di un contributo dell'ammontare complessivo di € 6.000.000,00 per la realizzazione del progetto "P.I.U - SU.PR.EME." nell'ambito del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 – Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione**

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2023 Competenza e Cassa
1204029	Progetto "P.I.U. - SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01.000	**+ 1.203.500,00**

1204030	Progetto "P.I.U. -SUPREME" PON "Inclusione" FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Regioni e province autonome	12.4.1	U.1.04.01.01	**+ 3.246.500,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **4.450.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2023 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n.7/1997.

Il presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*,

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi euro **4.450.000,00**, assegnati alla Regione Puglia in qualità di beneficiario capofila del partenariato del Progetto "P.I.U. - SUPREME" - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" di cui al presente provvedimento;

5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs 118/2011;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare P.O. Coordinamento
Politiche Migratorie
(Francesco NICOTRI)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi euro **4.450.000,00**, assegnati alla Regione Puglia in qualità di beneficiario capofila del partenariato del Progetto “P.I.U. - SUPREME” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001, così come indicato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;
3. di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 approvato con Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025” di cui al presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Allegato n. 8/1

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2023/_____

al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.450.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.450.000,00		0,00
Titolo	2	SPESE CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		0,00
				0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	4.450.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		4.450.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	4.450.000,00		4.450.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		4.450.000,00
			previsione di cassa	**0,00**	4.450.000,00		4.450.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.450.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.450.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	4.450.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	4.450.000,00		0,00
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	**Contributi agli investiment**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	4.450.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	4.450.000,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	4.450.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
02.05.2023 12:40:58
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	14	03.05.2023

PON INCLUSIONE 2014/2020. PROGETTO "P.I.U. # SUPREME" - CUP: B35B19000250006. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51, C. 2, DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 654

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima , riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;

- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1612 del 9 settembre 2019 è stata nominata per la ultima volta la Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica.

RILEVATO CHE

- con nota dirigenziale prot. n. 108 del 09/01/2023, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono state invitate a designare e comunicare i nominativi dei propri componenti in seno alle Commissioni Provinciali.

- con nota dirigenziale prot. n. 194 del 13/01/2023, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all' ANCI di designare e comunicare i nominativi dei nuovi rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali di erp consentendo altresì la riconferma dei rappresentanti uscenti;

- con nota prot. n. 267 del 17/01/2023 la Sezione responsabile dell'istruttoria ha richiesto alla ARCA Jonica la designazione del nuovo rappresentante dell' Agenzia in seno alla commissione in parola;

- con nota prot. n. 311 datata 19/01/2023 è stato richiesto al Comune di Taranto il nominativo del nuovo segretario della predetta Commissione od in alternativa la riconferma del rappresentante uscente.

PRESO ATTO che per la nomina a componente della Commissione di Taranto, vengono ritenute valide le seguenti designazioni:

- per l'ANCI la dott.ssa Maria Claudia Intermite ed il dott. Roberto D'Elia giusta nota prot. n.963 del 22/02/2023;
- per il SUNIA la dott.ssa Alexia Serio, giusta nota prot. n. 143 del 11/01/2023;
- per il SICET il sig. Massimo Caliandro, giusta nota prot. n. 156 del 12/01/2023;
- per l'UNIAT il sig. Edgardo De Belvis, giusta nota prot. n. 251 del 17/01/2023;
- per l'ATAI J il sig. Giuseppe Miceli, giusta nota prot. n. 1455 del 20/03/2023;
- per l'ARCA JONICA il dott. Minuccio Massarelli, giusta nota prot. n. 293 del 18/01/2023;
- Segretario la sig.ra Carmela Stomeo, giusta nota del Comune di Taranto prot. n. 2109 del 12/04/2023.

DATO ATTO CHE:

- è definito in € 100,00 lorde, l'importo dell'indennità da attribuire ai componenti ed in € 150,00 lorde l'importo da attribuire ai Presidenti delle Commissioni provinciali di Edilizia Residenziale Pubblica, che verrà corrisposto per ciascuna seduta; tali indennità graveranno su quei Comuni avverso i quali è stata proposta richiesta di parere e che è determinata sulla base di pratiche evase (Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 28/03/2017);
- il compenso spettante al dirigente regionale in qualità di presidente della Commissione dovrà essere versato dal Comune capoluogo di Provincia in favore della Regione Puglia sul conto di tesoreria unica n. 31601 c/o BANCA d'ITALIA Tesoreria provinciale dello Stato e imputato al capitolo di entrata **E3066000** "Introiti per prestazioni rese da Dirigenti regionali per incarichi esterni svolti in ragione del loro ufficio o su autorizzazione dell›Amministrazione D.Lgs. n. 165/01 collegato al cap. Spesa **3366-3367-3368**", con l'indicazione della causale di versamento "Compenso per incarico di Presidente della Commissione Provinciale di TARANTO -*Nome del dirigente regionale*";

CONSIDERATO che in base a quanto prescritto dal comma 8 del citato articolo 42 della L.R. 10/2014, la Commissione può insediarsi se sono stati nominati il presidente e quattro componenti;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rinnovo della Commissione provinciale di Taranto visto che è possibile garantire la composizione necessaria al funzionamento della stessa, come disposto per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Taranto i seguenti componenti:
  - il dott. Antonio Lacatena nato a (*omissis*) il (*omissis*) **Presidente** della Commissione;
  - la dott.ssa Maria Claudia Intermite nata a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il dott. Roberto D'Elia nato a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - la dott.ssa Alexia Serio, nata a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SUNIA**;
  - il sig. Massimo Caliandro, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SICET**;
  - il sig. De Belvis Edgardo, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Giuseppe Miceli, nato a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell'ATAI J**;
  - il dott. Minuccio Massarelli nato a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell'ARCA Jonica**;
  - la sig.ra Carmela Stomeo nata a (*omissis*) il (*omissis*), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale presso il Comune di Taranto;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Taranto i seguenti componenti:
  - il dott. Antonio Lacatena nato a (*omissis*) il (*omissis*) **Presidente** della Commissione;
  - la dott.ssa Maria Claudia Intermite nata a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il dott. Roberto D'Elia nato a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - la dott.ssa Alexia Serio, nata a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SUNIA**;
  - il sig. Massimo Caliandro, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SICET**;
  - il sig. De Belvis Edgardo, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Giuseppe Miceli, nato a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell'ATAI J**;
  - il dott. Minuccio Massarelli nato a (*omissis*) il (*omissis*) **in rappresentanza dell'ARCA Jonica**;
  - la sig.ra Carmela Stomeo nata a (*omissis*) il (*omissis*), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale presso il Comune di Taranto;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 655

PNRR, Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Istituzione nuovo capitolo di spesa, variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.1a del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 Dott.ssa Francesca Cisternino confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- A luglio 2020 il Consiglio Europeo ha approvato l'istituzione di un fondo destinato a risollevare l'economia degli stati membri alla luce della grave crisi economica scaturita dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 (cd. Recovery Fund), da gestirsi attraverso il Progetto NEXT GENERATION EU.
- Successivamente, il 30 aprile 2021 il governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea una prima bozza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. Tale presentazione ha fatto seguito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, con il coinvolgimento delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi pertinenti.
- Il piano conteneva la descrizione dei progetti, delle misure e delle riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a sei pilastri fondamentali: 1) transizione verde; 2) trasformazione digitale; 3) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato unico ben funzionante con PMI forti; 4) coesione sociale e territoriale; 5) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi; 6) politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze.
- Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano.
- Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
- Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha già erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.
- Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36% delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari.
- In tale cornice, la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive per un importo superiore ai 6

miliardi di euro, da attuarsi mediante la Regione e gli altri Enti locali, su tematiche che vanno dalla digitalizzazione alla transizione verde, dalla tutela della salute al sostegno alle attività culturali, dallo sviluppo della competitività delle imprese al rafforzamento della mobilità sostenibile, il rafforzamento delle competenze attarverso misure di politica attiva ed il sistema di istruzione e formazione duale;

Considerato che:

- con DGR n. 1281 del 19/09/2022 avente ad oggetto: "Variazione Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gest. 2022-2024: Decreti Direttoriali n.15 del 14/04/2022 e n.16 del 14/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e delle attività di formazione nel Sistema Duale" e DGR n. 1282 del 19/09/2022 avente ad oggetto: "Variazione Bilancio prev. 2022 e plur. 2022-2024, Doc. Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanz. gest. 2022-2024: D.Dir. n.54 del 22/07/2022 del M.L.P.S. di assegnazione quale I rata alle Regioni e Prov. autonome, per annualità 2021, di una quota del 20% del tot. delle risorse attribuite all'intervento Miss.5-Componente C1-Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR", la Giunta Regionale deliberato l'iscrizione in bilancio delle risorse ministeriali ordinarie e a valere sul PNRR sui pertinenti capitoli di spesa;
- con D.G.R. n. 1397 del 13/10/2022 è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2021";
- con Atto della Dirigente Sezione Formazione n. 1650 del 20/10/2022, pubblicato sul BURP n. 119 del 3-11-2022, è stato adottato l'Avviso Pubblico" Approvazione Avviso Pubblico IFTS/2022 "Presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO;
- con Atto della Dirigente Sezione Formazione n. 439 del 04.04.2023 "Approvazione Avviso Pubblico IFTS/2022 "Presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. APPROVAZIONE GRADUATORIA con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO", pubblicata sul BURP n. 34 dell'11.04.2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti risultati idonei e le graduatorie, su base provinciale, dei progetti finanziabili per un totale complessivo di n. 14 progetti finanziati;
- al fine di concorrere al raggiungimento del target previsto dal PNRR si sono reperite, all'interno delle dotazioni già assegnate alla Sezione dalla vigente programmazione regionale, risorse finanziarie a valere sul bilancio autonomo Regionale pari a **€ 429.120,00,** per cui hanno trovato capienza e quindi vengono finanziati ulteriori n. 6 progetti, mediante scorrimento della graduatoria approvata con la surrichiamata D.D. n. 439 del 04.04.2023;

Considerato inoltre che:

- Il D.L. n. 77/2021, all'art. 9, co. 4, stabilisce che gli enti attuatori "assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia".
- Di conseguenza, il D.M. 11 ottobre 2021, all'art. 3, co. 3, ha previsto che le risorse del piano devono essere gestite mediante appositi capitoli, all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale, "al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico".

— La circolare n. 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che gli enti devono accendere "appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e codice unico di progetto (Cup)".

Visti altresì:

— il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

— la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023;

— la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

— la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

— l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Sulla base di quanto su esposto, si rende necessario istituire un nuovo capitolo di spesa e approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ Diretto ☐ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, **per complessivi euro 429.120,00**, ***come di seguito esplicitato:***

Istituzione di un nuovo capitolo di spesa ***per perimetrazione risorse PNC e contestuale variazione compensativa dal capitolo U0961065.***

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
5 SEZIONE FORMAZIONE

Tipo Bilancio **AUTONOMO**

ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
c.n.i.	Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.2.1	8	U.1.04.04.01.001

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
U0961065	SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.2.1	8	U.1.04.04.01.001	- € 429.120,00
c.n.i.	Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.4 "Sistema duale" del PNRR. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.2.1	8	U.1.04.04.01.001	€ 429.120,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 429.120,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs.n.118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34), propone alla Giunta Regionale l'adozione del

conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;

3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";

4. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Formazione ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria";

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;

6. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Sub-Azione 10.1a
del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020
Dott.ssa Francesca Cisternino

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Il Vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate*:**

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa *e che qui si intendono integralmente riportate*, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

2. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;

3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";

4. di **autorizzare** la dirigente della Sezione Formazione ad operare sul capitolo di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria";

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP;

6. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	10	11.05.2023

PNRR, MISSIONE 5 # COMPONENTE 1 # INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA # NEXT GENERATION EU. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
11.05.2023 13:29:29
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 657

Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2023"

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile della PO "Adempimenti, Flussi Informativi e Sanità Digitale", così come confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visto:

- l'art. 39 comma 4 della LR 4/2010, così come modificato con la LR 5/2013, che dispone che "la Giunta Regionale con proprio provvedimento stabilisce lo scadenziario per il conferimento dei dati e delle informazioni da parte delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR ai sistemi informativi regionali."
- l'art. 39 comma 7 della LR 4/2010, così come modificato con la LR 5/2013, che dispone che "Con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo, sono individuati gli obblighi informativi e le relative modalità tecniche di assolvimento a carico delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli enti ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il SSR e del personale convenzionato con il SSR."
- l'art. 12 del DL 179/2012, convertito con modificazioni dalla LN 221/2012, in materia di fascicolo sanitario elettronico;
- il DPCM 178/2015 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico";
- il DM4/8/2017 recante **"**Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di cui all'art. 12, comma 15-ter del DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla L 17 dicembre 2012, n. 221."
- l'art. 13 del DL 18/10/2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla LN 221/2012, in materia di dematerializzazione della ricetta medica;
- l'art. 50 del DL n. 269 del 30/09/2003 convertito con modificazioni dalla LN 326 del 24/11/2003, relativo al progetto Tessera Sanitaria – Monitoraggio della Spesa Sanitaria ed i relativi decreti attuativi;
- il DPCM 26/3/2008 relativo alle modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze da parte dei singoli medici del Servizio Sanitario Nazionale;
- il DM 02/11/2011 che disciplina le modalità tecniche per la dematerializzazione della ricetta medica per le prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- l'art. 3 della Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005 che prevede che il conferimento dei dati al Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento a carico dello Stato;
- il DM 21/7/2011 "Trasmissione telematica delle ricette del servizio sanitario nazionale da parte dei medici prescrittori e la ricetta elettronica (Progetto Tessera Sanitaria). Avvio a regime del sistema presso le Regioni Toscana, Puglia, Sardegna e la provincia autonoma di Trento".
- il DM n. 135 del 8/7/2010 "Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal DM n. 380 del 27/10/2000";
- il DM del 11/6/2010 "Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale";
- il DM del 31/7/2007 "Istituzione del Flusso Informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta e per conto";

- il DM del 4/2/2009 “Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero”;
- il DM del 17/12/2008 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell’assistenza domiciliare”;
- il DM del 17/12/2008 “Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali”;
- il DM del 17/12/2008 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell’ambito dell’assistenza sanitaria in emergenza-urgenza”;
- il DM del 15/10/2010 “Istituzione del sistema informativo per la salute mentale”;
- il DM del 11/6/2010 “Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze”;
- il DM n.349 del 16/7/2001 “Regolamento recante: Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni”;
- il DM del 21/12/2007 “Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali”;
- il DM del 6/6/2012 “Istituzione del sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell’assistenza erogata presso gli hospice”;
- il DM 11/12/2009 “Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità”;
- il DM del 05/12/2006 “Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie”;
- il DM del 16/02/2001 “Nuovi modelli di rilevazione economici del Sistema informativo sanitario”;
- l’Accordo interregionale per la compensazione della Mobilità sanitaria (ultima versione vigente);
- l’Accordo Stato-Regioni “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Provincie autonome” (Rep. Atti n. 225/CSR del 20/12/2012);
- il DM 22/04/2014 “Flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature in uso presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate”;
- l’Accordo del 26 settembre 2013 tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano recante “Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario”;
- il decreto del Ministro della Salute del 7/12/2016, n. 261 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto 27 ottobre 2000, n. 380 e successive modificazioni, concernente la scheda di dimissione ospedaliera”;
- Il decreto del Ministero della Salute, n. 262 recante “Regolamento recante procedure per l’interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato”;
- l’art.1 comma 382 della legge di bilancio 2017 in materia di fascicolo sanitario elettronico;
- il Decreto del Ministero della Salute del 17/09/2018 con il quale è stata istituita l’Anagrafe Nazionale Vaccini;
- l’ Intesa Stato-Regioni del 21 febbraio 2019 è stato approvato il “Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il Triennio 2019/2020” di cui all’articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n.266;
- il Decreto-Legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L 17 luglio 2020, n. 77 “Decreto rilancio”.
- Il DM 30/12/2020 “Dematerializzazione delle ricette mediche per la prescrizione di farmaci non a carico del Servizio sanitario nazionale e modalità di rilascio del promemoria della ricetta elettronica attraverso ulteriori canali, sia a regime che nel corso della fase emergenziale da COVID-19”.
- Il DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei LEA, di cui all’art.1, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n.502”

- La DGR n. 2774/2014 “Modifica e Integrazione della DGR n.1202/2014 concernente il trasferimento delle prestazioni erogate in regime di ricovero ordinario in prestazioni erogate in regime ambulatoriale (day service)”
- La DGR 2814/2011 “LR n. 2/2010. LR n. 4/2010. R.R. 6/2011. DGR n. 691/2011. Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone disabili (S.Va.M.Di.) e Modello di Piano di Assistenza Individuale.”
- Il DM 18/3/2008 “Revisione del decreto ministeriale 27 luglio 2005, attuativo del comma 5 dell’articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente i parametri tecnici per la trasmissione telematica delle ricette.”
- Il DM 10/6/2010 “Differimento, per l’anno 2010, dei termini di effettuazione dei versamenti dovuti dai soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore nonché’ il differimento del termine per la trasmissione in via telematica delle dichiarazioni modello 730/2010.
- Il DM 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria.”
- Il DM 7/03/2022 “Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)”
- Il DM 14/5/2021 “Esecuzione dello screening nazionale per l’eliminazione del virus dell’HCV”
- la DGR n.1001/2022 “Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) - Protocollo d’Intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021 - Proroga anno 2022.”
- Il DM 20/05/2022 “Adozione delle Linee guida per l’attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”
- Il DM 08/08/2022 “Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell’ambito dell’investimento PNRR M6C2 1.3.”

Premesso che:

- con DGR n. 317/2011 è stata approvata la mappa dei flussi informativi della Regione Puglia, contenente il quadro sinottico degli obblighi informativi vigenti;
- con DGR n. 1791/2014, n. 1792/2014, n. 1793/2014, n. 1794/2014, n. 1795/2012, n. 1796/2014, n. 1797/2014, n. 1798/2014 e successive modifiche ed integrazioni sono stati approvati gli schemi di accordo contrattuale con le strutture private per l’erogazione di prestazioni sanitarie;
- nei suddetti schemi di accordo è fatto preciso riferimento all’obbligo per le strutture private di conferire i dati di propria competenza secondo le indicazioni regionali, per cui il conferimento completo e tempestivo dei dati si configura a pieno titolo quale obbligazione contrattuale;
- con DGR n. 240/2013 sono state disposte le modalità attuative per la dematerializzazione della ricetta medica in Regione Puglia;
- con DGR n. 1391/2014 e DGR n. 2479/2015 è stato disposto l’avvio a regime della ricetta dematerializzata in Regione Puglia;
- con DGR n. 987 del 21/05/2013 è stato recepito l’Accordo Stato-Regioni “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Provincie autonome”;
- con DGR n. 2701/2011 è stato istituito il flusso informativo per il monitoraggio regionale ex ante dei tempi di attesa;
- con DGR n. 1143/2013 è stata recepita l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee guida per la dematerializzazione della documentazione clinica in diagnostica per immagini – Normativa e prassi”;
- con DGR n. 1116/2014 è stata recepita l’Intesa, ai sensi dell’art. 8 , comma 6, della Legge 5 Giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano sul documento recante “Telemedicina – Linee di indirizzo nazionali”.

- con DGR n. 194/2014, ai sensi della LR 19/2013, è stato soppresso il Tavolo Permanente di Sanità Elettronica della Regione Puglia, di cui al R.R. n. 19/2007, attribuendo le relative funzioni all'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi dell'allora Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, oggi Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- con DGR n. 1168 del 25/9/2015 è stato approvato il catalogo unico regionale delle prestazioni specialistiche quale strumento unico per la prescrizione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, per la successiva prenotazione ed erogazione;
- con DGR n. 1228/2013 è stato approvato l'accordo per la distribuzione di ossigeno liquido terapeutico domiciliare (successivamente rinnovata con DGR n. 1334/2014 e prorogato con DGR n. 1449/2015) che prevede obblighi informativi a carico delle ditte di distribuzione di ossigeno terapia accreditate;
- con DGR n. 219/2017 si è dato avvio al processo di dematerializzazione dei buoni per l'acquisto di prodotti senza glutine con oneri a carico del SSR;
- con DGR n.1001/2022 "Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) - Protocollo d'Intesa per le attività riferite al quinquennio 2017-2021 - Proroga anno 2022."
- con DGR n. 1803/2018 è stato approvato il "Piano di Sanità Digitale della Regione Puglia per il triennio 2018/2020";
- con DGR 18 aprile 2019, n. 735 è stato adottato il Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa (Triennio 2019/2021) in attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 21/02/2018;
- con DGR 19 dicembre 2019, n. 2378 sono stati approvati i criteri di riparto tra le Aziende del SSR pugliese delle risorse di cui al decreto 20/8/2019;
- con DGR n. 2049/2019 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17/10/2019);
- con DGR n.208 del 25/02/2020 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Puglia e ASL BA per la realizzazione del "Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia";
- con DGR n. 1088 del 16/07/2020 è stata istituita la Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche.

Considerato che:

- la garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali è obiettivo vincolante pena decadenza dei Direttori Generali ai sensi della LR n. 4/2003 art. 32, come richiamato nell'allegato agli schemi di contratto con gli stessi Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, approvati con deliberazioni della Giunta regionale;
- ai sensi dell'art. 32 della LR n. 4/2003 il mancato rispetto degli obblighi informativi comporta la perdita dell'accreditamento, ovvero dell'autorizzazione, per le strutture private e la riduzione delle prestazioni autorizzate e dei limiti di remunerazione per gli istituti e gli enti, nella misura individuata dalla Giunta regionale, in relazione alla gravità e/o ripetitività dell'inadempimento;
- la trasmissione dei flussi informativi previsti dalla normativa nazionale rientra tra gli adempimenti cui sono tenute le Regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni il 23 marzo 2005;
- l'eventuale mancato rispetto degli obblighi informativi da parte delle strutture pubbliche e private accreditate, può determinare dichiarazione di "inadempienza" della Regione da parte dei Ministeri competenti, con conseguenti penalizzazioni finanziarie, come previsto dalla citata Intesa;
- l'invio di flussi informativi costantemente aggiornati consente alle strutture preposte alle programmazione

sanitaria sia a livello aziendale sia a livello regionale di disporre della necessaria conoscenza dei livelli di assistenza erogati per orientare le scelte di governo del SSR;

- l'art. 15 recante "*Sanità digitale e piano di evoluzione dei flussi informativi del NSIS*" del Patto per la Salute 2014-2016 stabilisce che il Piano di Evoluzione dei Flussi NSIS (PEF-NSIS) rappresenta lo strumento di programmazione degli interventi sui sistemi informativi, necessari a consentire il governo e il monitoraggio dei LEA e dei relativi costi;
- lo stesso art. 15 stabilisce che ciascuna Regione, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, mette in atto sul proprio territorio le misure necessarie all'attuazione degli interventi previsti dal PEF-NSIS, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite ai sensi dell'art. 3 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23/3/2005.

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida approvate con DGR n. 2100/2019 trattandosi di atto di approvazione di un documento di programmazione senza impatto di spesa a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- approvare il documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR. Anno 2023*", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a provvedere, nel corso del 2023, con propri atti all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa in materia di obblighi informativi, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale l'approvazione di apposito disciplinare regolante le attività di analisi dei dati dei flussi informativi regionali da parte dell'ARESS Puglia;
- dare atto che ulteriori indicazioni operative potranno essere fornite, assicurando il raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, per quanto attiene le funzioni definite nel protocollo di Intesa di cui alla DGR 137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022;
- disporre che le strutture del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato e provvedano agli adempimenti previsti nello stesso documento;
- di stabilire che per il flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) la scadenza del 28 febbraio 2024, sarà limite ultimo per l'elaborazione delle risultanze da inserire nei bilanci di esercizio;
- disporre che le strutture private accreditate, gli erogatori convenzionati e il personale in regime di convenzione rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze inderogabili riportate nel documento allegato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della LR 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** il documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR. Anno 2023*", allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **disporre** che le strutture del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato e provvedano agli adempimenti previsti nello stesso documento;
3. di **stabilire** che per il flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), la scadenza del 28 febbraio 2024 sarà considerato termine ultimo per l'elaborazione delle risultanze da inserire nei bilanci di esercizio;
4. di **disporre** che le strutture private accreditate, gli erogatori convenzionati e il personale in regime di convenzione rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze inderogabili riportate nel documento allegato;
5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti rinvenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a provvedere, nel corso del 2023, con propri atti all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa in materia di obblighi informativi, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali;
7. di **autorizzare** il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a provvedere alla sottoscrizione di apposito disciplinare tecnico regolante le attività di analisi dei dati dei flussi informativi regionali da parte dell'ARESS Puglia;
8. **di dare atto** che ulteriori indicazioni operative potranno essere fornite, assicurando il raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, direttamente dall' Osservatorio Epidemiologico Regionale, per quanto attiene le funzioni definite nel protocollo di Intesa di cui alla DGR 137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
10. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE:
Stefania Pasanisi

LA RESPONSABILE PO "ADEMPIMENTI,FLUSSI INFORMATIVI E SANITA' DIGITALE":
Paola Barracano

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Benedetto Giovanni Pacifico

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
Vito Montanaro

L'ASSESSORE
Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

La GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'**Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19**;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di **approvare** il documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR. Anno 2023*", allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **disporre** che le strutture del Servizio Sanitario Regionale trasmettano i dati secondo le scadenze inderogabili definite nel documento allegato e provvedano agli adempimenti previsti nello stesso documento;
3. di **stabilire** che per il flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), la scadenza del 28 febbraio 2024 sarà considerato termine ultimo per l'elaborazione delle risultanze da inserire nei bilanci di esercizio;
4. di **disporre** che le strutture private accreditate, gli erogatori convenzionati e il personale in regime di convenzione rispettino le indicazioni fornite dalle Aziende Sanitarie Locali per la corretta gestione dei flussi informativi secondo le scadenze inderogabili riportate nel documento allegato;
5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie gli adempimenti

rinvenienti dal presente provvedimento, iva inclusa la notifica alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a provvedere, nel corso del 2023, con propri atti all'eventuale integrazione e/o aggiornamento del suddetto documento a seguito di modifiche della normativa in materia di obblighi informativi, nonché a fornire, con proprie note, indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali;

7. di **autorizzare** il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale a provvedere alla sottoscrizione di apposito disciplinare tecnico regolante le attività di analisi dei dati dei flussi informativi regionali da parte dell'ARESS Puglia;

8. di **dare atto** che ulteriori indicazioni operative potranno essere fornite, assicurando il raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, direttamente dall' Osservatorio Epidemiologico Regionale, per quanto attiene le funzioni definite nel protocollo di Intesa di cui alla DGR 137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022;

9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

10. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
09.05.2023
11:19:51 UTC

Codice CIFRA: SIS/DEL/2023/00007

Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il SSR.

Anno 2023

Versione 1.0

Allegato A

REGIONE PUGLIA

Redazione a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

REGIONE PUGLIA

Controllo della configurazione del documento

Storia del documento

Versione	Data	Nota
1.0	cella vuota	Versione iniziale Approvata con DGR n. del
cella vuota	cella vuota	=====

Storia delle revisioni

Versione	Modifiche
1.0	Versione Iniziale
====	=======

Note

Il presente documento nella sua versione aggiornata viene pubblicato sul portale regionale della salute (www.sanita.puglia.it), sezione "Operatori" - "Sistemi Informativi".

I riferimenti a pagine web (URL) di portali di Amministrazioni diverse dalla Regione Puglia, riportati nel presente documento, devono intendersi come meramente indicativi in quanto potrebbero essere soggetti a modifiche nel tempo.

REGIONE PUGLIA

INDICE

Indice delle Tabelle	5
Indice delle Figure	5
Glossario e acronimi	6
1. Premessa	8
2. Conferimento dei dati al sistema informativo “Edotto”	9
2.1. Assistenza Specialistica	10
2.1.1. Ricette specialistiche	10
2.1.2. Schede di Dimissione Ambulatoriale (SDA)	11
2.2. Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)	11
2.3. Assistenza Farmaceutica	12
2.3.1. Territoriale convenzionata	12
2.3.2. Distribuzione Diretta (DD)	13
2.3.3. Consumo di farmaci in ambito ospedaliero (CO)	14
2.3.4. Somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero o ambulatoriale	16
2.4. Assistenza Domiciliare e Residenziale (SIAD e FAR)	16
2.5. Flusso Informativo delle attività presso gli hospice (DM 6/6/2012)	18
2.6. Flusso del consumo e dei contratti dei dispositivi medici	18
2.7. Flusso EMUR - Accettazione d’Urgenza (Pronto Soccorso)	19
2.8. Gravidanza e Nascita	19
2.9. Sistema Informativo Rete Trasfusionale Regionale	20
2.10. Mobilità Sanitaria Infra-regionale e Interregionale	21
2.11. Mobilità Sanitaria Internazionale	21
2.12. Dotazioni Organiche e flusso dei direttori di struttura complessa	21
2.13. Sistema di anonimizzazione e pseudonimizzazione regionale (SAP)	22
3. Conferimento dei dati a sistemi informativi regionali diversi da Edotto	24
3.1. Monitoraggio regionale dei tempi di attesa	24
3.2. Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche	24
3.3. Sistema Informativo del 118	25
3.4. Sistema Informativo PugliaSaluteMentale (DM 15/10/2010)	25

REGIONE PUGLIA

3.5. Flusso Informativo delle Grandi Apparecchiature 26
3.6. Flusso Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) 27
3.7. Sistema informativo regionale "GIAVA" – Anagrafe regionale vaccini (AVR) 28
3.8. Sistema informativo regionale "VaLoRe" 28
3.9. Sistema informativo regionale per gli Screening Oncologici (SIrS) 29
3.10. Sistema informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP) 30
3.11. SI Regionale Prevenzione malattie infettive e gestione sistemi di sorveglianza "IRIS" 30
3.12. Sistema informativo regionale medicina dello sport (SIMS) 33
3.13. Registro Tumori della regione Puglia 33
3.14. Monitoraggio del "Sistema di contabilità analitica per centro di costo" 33
4. Sistema Informativo Sanitario Territoriale e Fascicolo Sanitario Elettronico 35
4.1. Ricetta dematerializzata 36
4.2. FSE Puglia 36
5. Adempimenti a carico dei Direttori Generali delle Aziende e degli Istituti pubblici 39
6. Link utili 42

Indice delle Tabelle

Tabella 1: Scadenze Assistenza Specialistica 10
Tabella 2: Scadenze Flusso SDO 11
Tabella 3: Scadenze Territoriale Convenzionata 12
Tabella 4: Scadenze Flusso Distribuzione Diretta 14
Tabella 5: Scadenze DDA 14
Tabella 6: Scadenze Flusso Consumi Ospedalieri 15
Tabella 7: Scadenze Flusso mobilità sanitaria 16
Tabella 8: Scadenze Flusso SIAD 17
Tabella 9: Scadenze Flusso FAR 17
Tabella 10: Scadenze Flusso Hospice 18
Tabella 11: Scadenze Flusso Dispositivi Medici 18
Tabella 12: Scadenze Flusso D11 19
Tabella 13: Scadenze Flusso D14 20
Tabella 14: Scadenze Flusso D12 20
Tabella 15: Scadenze Flusso CEDAP 20
Tabella 16: Scadenze Flusso Informativo DM 11/06/2010 25
Tabella 17: Scadenze flusso informativo DM 15/10/2020 26
Tabella 18: Modello di Attestazione di Adempienza Obblighi Informativi 40

Indice delle Figure

Figura 1: Homepage di accesso Edotto 9
Figura 2: Modello Referenti Obblighi Informativi e Coordinatore Unico Aziendale 39

REGIONE PUGLIA

Glossario e acronimi

AOU: Azienda Ospedaliero Universitaria

AReSS: Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale

AS: Aborto Spontaneo

ASL: Azienda Sanitaria Locale

BURP: Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

CA: Certification Authority (autorità di certificazione)

CCE: Cartella Clinica Elettronica

CeDAP: Certificato di Assistenza al Parto

CNS: Carta Nazionale dei Servizi

CO: Consumi Ospedalieri

CRAT: Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali

CUP: Centro Unico di Prenotazione

DCR: Distinta Contabile Riepilogativa

DD: Distribuzione Diretta

DDA: Ditta Distribuzione ossigeno terapia Accreditata

DGR: Deliberazione della Giunta Regionale

DL: Decreto Legge

DM: Decreto Ministeriale

DPC: Distribuzione Per Conto

DPCM: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

DPR: Decreto del Presidente della Repubblica

DRG: Diagnosis Related Group (Raggruppamenti omogenei di diagnosi)

Enti pubblici del SSR: Enti pubblici del SSR ivi compresi le ASL, le AOU, gli IRCCS

Flusso EMUR: Flusso Informativo per il sistema di monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in Emergenza-Urgenza

Flusso FAR: Flusso Informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani o persone non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche

FSE: Fascicolo Sanitario Elettronico

GIAVA: Sistema Informativo regionale per la gestione dei soggetti vaccinati e delle attività vaccinali

IRIS: Sistema informativo regionale prevenzione malattie infettive e gestione sistemi di sorveglianza

IRCCS: Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

IVG: Interruzione Volontaria di Gravidanza

LEA: Livelli Essenziali di Assistenza

LIS: Laboratory Information System (Sistema Informativo di Laboratorio)

MAAP: Modello di Analisi della Appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri per elenchi normativi di Procedure

MMG: Medico di Medicina Generale

MRA: Monitoraggio Rete di Assistenza

N-SISR: Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale

OER: Osservatorio Epidemiologico Regionale

PAI: Piano di Assistenza Individuale

REGIONE PUGLIA

PLS: Pediatra di Libera Scelta

Portale Flussi SGD: portale internet gestito dalla Regione Puglia per la condivisione di flussi informativi e più in generale Sistema di Gestione Documentale

Portale Edotto SGD: portale internet gestito dalla Regione Puglia per la condivisione della documentazione Edotto e più in generale Sistema di Gestione Documentale

PTA: Prontuario Terapeutico Aziendale

SAP: Sistema di Anonimizzazione e Pseudonimizzazione

SAR: Sistema di Accoglienza Regionale

SDA: Scheda di Dimissione Ambulatoriale

SDO: Scheda di Dimissione Ospedaliera

SerD: Servizio per le Dipendenze Patologiche

SerT: Servizio per le Tossicodipendenze

SGD: Sistema di Gestione Documentale

SIA: Sistema Informativo Aziendale

SIAD: Sistema Informativo per l'Assistenza Domiciliare

SIMS: Sistema informativo regionale medicina dello sport

SIND: Sistema Informativo Nazionale delle Dipendenze

SIrAP: Sistema informativo regionale Anatomia Patologica

SiR.Dip.: Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche Regionale

SIrS: Sistema Informativo Regionale per gli Screening oncologici

SIST Puglia: Sistema Informativo Sanitario Territoriale della Regione Puglia

Sistema TS : Sistema Tessera Sanitaria

SISTra: Sistema Informativo dei Servizi Trasfusionali

SSN: Servizio Sanitario Nazionale

SSR: Servizio Sanitario Regionale

SVaMA: Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Adulte e Anziane

SVaMDi: Scheda per la Valutazione Multidimensionale Disabili

URL: Uniform Resource Locator (localizzatore uniforme di risorse)

UVARP: Unità di Valutazione della Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni

VPN: Virtual Private Network (rete privata virtuale)

==========

REGIONE PUGLIA

1. Premessa

Il presente documento fornisce le indicazioni e i termini per il conferimento dei dati ai sistemi informativi regionali per quanto attiene la rilevazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.
Si precisa che, oltre alle scadenze riportate nel documento allegato, sono confermati i termini, non espressamente richiamati nel presente documento per l'invio diretto degli ulteriori flussi informativi alle Amministrazioni Centrali da parte delle Aziende, delle strutture private e del personale convenzionato ai sensi della normativa nazionale vigente (flussi NSIS, Sistema TS, ISTAT, ecc.).
Risultano esclusi dal presente documento i flussi relativi all'area "Prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria", per i quali si rimanda alle indicazioni delle competenti strutture regionali.
Il documento è strutturato come segue:

- Conferimento dei dati al sistema informativo sanitario regionale "Edotto";
- Conferimento dei dati a sistemi informativi sanitari regionali diversi da "Edotto";
- Utilizzo del Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST Puglia);
- Adempimenti a carico dei Direttori Generali.

REGIONE PUGLIA

2. Conferimento dei dati al sistema informativo “Edotto”

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative all’invio dei dati al Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR), denominato *Edotto.*

Il conferimento dei dati può avvenire, a seconda delle diverse aree applicative, attraverso le seguenti funzionalità di:

- data entry;
- e/o import di file;
- e/o servizi di cooperazione applicativa.

I tracciati record e le specifiche tecniche sono disponibili e costantemente aggiornati nella sezione pubblica del portale Edotto SGD, disponibile all’indirizzo https://edottosgd.sanita.puglia.it.

I documenti, le note di rilascio, gli aggiornamenti e le comunicazioni varie sono pubblicati sul portale interno del sistema Edotto cui si accede mediante apposito link nella pagina di accesso allo stesso sistema.

Le strutture pubbliche e private sono tenute a consultare costantemente la sezione pubblica della piattaforma di gestione documentale del sistema, nonché il portale regionale della salute (www.sanita.puglia.it) ed il portale interno del sistema Edotto. In figura 1 è riportata l’homepage di accesso ad Edotto (in alto a sinistra sono presenti i link di accesso alla homepage del portale interno “Portale Edotto” ed al sistema documentale “S.G.D. Edotto”.

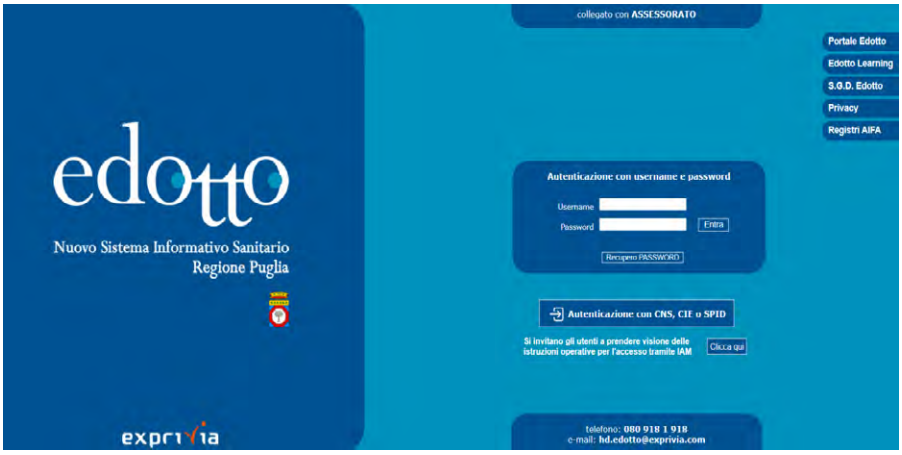


Figura 1: Homepage di accesso Edotto

Nelle sottosezioni che seguono sono indicate, nello specifico, le aree applicative e le funzionalità relative al conferimento di dati a scadenza periodica per le seguenti finalità:

- soddisfacimento degli obblighi informativi nei confronti delle Amministrazioni Centrali;
- rendicontazione delle prestazioni rese;
- mobilità sanitaria.

Con riferimento ad alcuni obblighi informativi, come quelli relativi alla distribuzione diretta dei farmaci, al consumo di farmaci in ambito ospedaliero e al flusso dei dispositivi medici, sono previste due scadenze periodiche:

- una per il primo conferimento nel sistema Edotto;
- una (eventuale) per le modifiche e le integrazioni.

REGIONE PUGLIA

Entrambi i termini sono specificati nelle tabelle riepilogative dei rispettivi paragrafi. Il secondo termine è concesso per consentire la modifica o l'integrazione dei dati precedentemente trasmessi o su richiesta degli Enti pubblici del SSR o su richiesta formale degli uffici regionali al fine di migliorare il livello di copertura o di qualità dei dati.

In particolare gli uffici regionali potranno richiedere agli Enti pubblici del SSR la verifica e le eventuali correzioni ed integrazioni dei dati trasmessi con la prima trasmissione. Gli Enti pubblici del SSR, per ciascuna richiesta formale, sono tenuti a verificare le suddette richieste e a trasmettere le modifiche e/o le integrazioni ovvero a fornire riscontro formale teso a certificare l'assenza di dati da correggere e/o integrare entro il secondo termine. Il mancato riscontro determina lo stato d'inadempienza rispetto al particolare obbligo informativo.

Resta salvo, anche se non esplicitamente richiamato nel presente documento, l'obbligo dell'utilizzo del sistema Edotto per i compiti e le funzioni istituzionali delle Aziende ed Enti del SSR (gestione dell'anagrafe assistiti regionale, pagamento delle competenze del personale convenzionato, gestione delle Carte Nazionale dei Servizi, gestione dell'anagrafe delle strutture sanitarie, gestione ricettari, allineamento con Sistema TS, ecc.).

2.1. Assistenza Specialistica

2.1.1. Ricette specialistiche

Nella tabella seguente sono indicate le scadenze per il conferimento dei dati delle ricette specialistiche al sistema Edotto per le seguenti aree applicative:

- Specialistica ambulatoriale interna;
- Specialistica ospedaliera;
- Specialistica privata accreditata.

Le ASL stabiliscono, nell'alveo della propria autonomia organizzativa e gestionale, le modalità tecniche, tra quelle consentite dal sistema Edotto, per ricevere i dati delle ricette da parte delle strutture private accreditate. Fino a nuova disposizione tutte le strutture specialistiche sono tenute a conferire al sistema Edotto anche i dati delle ricette specialistiche dematerializzate.

Tabella 1: Scadenze Assistenza Specialistica

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/02/2023	28/02/2023
Febbraio	10/03/2023	31/03/2023
Marzo	10/04/2023	30/04/2023
Aprile	10/05/2023	31/05/2023
Maggio	10/06/2023	30/06/2023
Giugno	10/07/2023	31/07/2023
Luglio	10/08/2023	31/08/2023
Agosto	10/09/2023	30/09/2023
Settembre	10/10/2023	31/10/2023
Ottobre	10/11/2023	30/11/2023
Novembre	10/12/2023	31/12/2023
Dicembre	10/01/2024	31/01/2024

La base dati delle prestazioni specialistiche ambulatoriali per tutte le mensilità del 2023 sarà definitivamente chiusa il **31 gennaio 2024.**

REGIONE PUGLIA

2.1.2. Schede di Dimissione Ambulatoriale (SDA)

In ottemperanza alla DGR n. 2774/2014, le strutture pubbliche e private accreditate sono tenute a completare l'inserimento dei dati relativi alle prestazioni specialistiche della tipologia "day-service" mediante la compilazione della SDA disponibile nell'apposita area applicativa del sistema Edotto.
Le ASL sono tenute a definire con i soggetti privati le modalità per il conferimento dei dati al sistema Edotto.
Per l'invio delle ricette contenenti prestazioni di day-service, è necessario fare riferimento alle date di scadenza indicate al precedente paragrafo § 3.1.1 (scadenze delle ricette specialistiche).
Per le scadenze delle SDA, è necessario fare riferimento alle date di scadenza indicate al successivo paragrafo § 3.2 (scadenze delle SDO).

2.2. Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)

Nella tabella che segue, sono riportate le scadenze per l'invio dei dati delle SDO al sistema Edotto. Le scadenze indicate sono determinate dagli obblighi informativi della Regione nei confronti del Ministero della salute, così come previsto dal D.M. n. 135 dell'8/7/2010.

Tabella 2: Scadenze Flusso SDO

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/03/2023	31/03/2023
Febbraio	10/04/2023	30/04/2023
Marzo	10/05/2023	31/05/2023
Aprile	10/06/2023	30/06/2023
Maggio	10/07/2023	31/07/2023
Giugno	10/08/2023	31/08/2023
Luglio	10/09/2023	30/09/2023
Agosto	10/10/2023	31/10/2023
Settembre	10/11/2023	30/11/2023
Ottobre	10/12/2023	31/12/2023
Novembre	10/01/2024	31/01/2024
Dicembre	10/02/2024	29/02/2024

La base dati delle SDO per tutte le mensilità del 2023 sarà definitivamente chiusa il **29 febbraio 2024**.
Le ASL stabiliscono, nell'alveo della propria autonomia organizzativa e gestionale, le modalità tecniche, tra quelle consentite dal sistema Edotto, per ricevere i dati dei ricoveri da parte delle Case di Cura private accreditate, secondo le modalità consentite dal sistema Edotto.
Si evidenzia che le Unità di Valutazione della Appropriatezza dei Ricoveri e delle Prestazioni (UVARP) sono tenute ad utilizzare in fase di controllo le funzionalità del sistema Edotto (cosiddetta "SDO-UVAR") che consentono di registrare l'avvenuto controllo e la conferma o modifica del regime assistenziale, del DRG e della relativa contabilizzazione.
L'utilizzo di tali funzionalità è obbligatorio in quanto presupposto per la successiva attività di calcolo degli abbattimenti tariffari sulla base degli algoritmi sviluppati dall'AReSS Puglia con il sistema MAAP.
La scadenza per l'inserimento di tutte le verifiche è fissata al **15 aprile** dell'anno successivo a quello di dimissioni, fatte salve eventuali diverse comunicazioni da parte della competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta (SGO).

REGIONE PUGLIA

2.3. Assistenza Farmaceutica

2.3.1. Territoriale convenzionata

Le ricette, con relative DCR, devono essere consegnate dalle farmacie territoriali convenzionate pubbliche e private alle ASL, per l'anno 2023, con le seguenti scadenze:

Tabella 3: Scadenze Territoriale Convenzionata

Mese contabile di riferimento	Scadenza entro
Febbraio 2023	Venerdì 10/03/2023
Marzo 2023	Mercoledì 12/04/2023
Aprile 2023	Giovedì 11/05/2023
Maggio 2023	Martedì 13/06/2023
Giugno 2023	Mercoledì 12/07/2023
Luglio 2023	Giovedì 10/08/2023
Agosto 2023	Martedì 12/09/2023
Settembre 2023	Giovedì 12/10/2023
Ottobre 2023	Lunedì 13/11/2023
Novembre 2023	Mercoledì 13/12/2023
Dicembre 2023	Venerdì 12/01/2024
Gennaio 2024	Lunedì 12/02/2024

Le date sono state individuate assicurando sempre 8 giorni lavorativi (escludendo festivi, sabati e domeniche) al fine di consentire alle farmacie pubbliche e private convenzionate di organizzare al meglio la consegna.

Entro il predetto termine devono essere consegnate le seguenti ricette:

- Ricette SSN farmaceutica convenzionata;
- Ricette SSN ausili per diabetici;
- Buoni per prodotti per celiaci (Assistenza Integrativa);
- Ricette SSN per distribuzione per conto (PHT).

Ai sensi della DGR 1391/2014, che ha stabilito l'avvio a regime della "ricetta dematerializzata" secondo le specifiche di cui al DM 2/11/2011, le farmacie territoriali sono tenute al conferimento anche dei promemoria cartacei, sostitutivi della ricetta rossa, apportando sugli stessi le fustelle delle confezioni erogate.

Si rappresenta che, fino a diversa disposizione normativa, le farmacie sono tenute a conferire i dati delle ricette dematerializzate al pari dei dati delle classiche ricette "rosse" anche al Sistema TS secondo le regole tecniche del DM 18/3/2008, attuativo del comma 5 dell'articolo 50 della L.n. 326/2003, e secondo il calendario pubblicato sul portale www.sistemats.it

Si rappresenta che, sulla base di accordi specifici con le associazioni di categoria dei MMG e dei PLS, oltre che con le associazioni di categoria delle farmacie territoriali convenzionate, nell'ambito dell'evoluzione della ricetta dematerializzata e dell'utilizzo di canali alternativi al promemoria cartaceo come previsto dal DM 2/11/2011, potranno essere sperimentate modalità diverse di raccolta delle fustelle o di "elisione elettronica" delle stesse.

Con riferimento alle previsioni della DGR n.219 del 23.02.2017 recante disposizioni per la dematerializzazione dei buoni per celiaci a regime dal 1 luglio 2017, dal 2020 è abolito l'obbligo della raccolta dei bollini/fustelli e della relativa consegna da parte delle farmacie, delle parafarmacie e dei negozi convenzionati.

REGIONE PUGLIA

2.3.2. Distribuzione Diretta (DD)

La distribuzione diretta è intesa come la dispensazione, per il tramite delle strutture sanitarie, di medicinali ad assistiti per la somministrazione al proprio domicilio. Nello specifico sono rilevate tutte le prestazioni farmaceutiche erogate al paziente all'atto della dimissione da ricovero o a seguito di visita specialistica (limitatamente al primo ciclo terapeutico completo), ai pazienti cronici soggetti a piani terapeutici o presi in carico dalle strutture, ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale nonché i farmaci erogati dalle farmacie pubbliche e private per conto delle ASL.

Questa distribuzione può avvenire anche attraverso specifici accordi con le farmacie territoriali, pubbliche e private (distribuzione per conto, DPC o PHT), per la quale si rimanda al § 3.3.1. Si precisa che la generazione del flusso della distribuzione (canale "distribuzione per conto") diretta verso NSIS è a carico degli uffici regionali.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS Pubblici sono tenuti all'utilizzo delle funzioni di prescrizione e di erogazione del sistema Edotto, tali da consentire il soddisfacimento da parte della Regione degli obblighi previsti dal DM 31/07/2007 e smi (tracciato *Diretta Interconnessione Fase 3 "IF3"*).

I dati devono essere immessi entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione e il primo invio è da intendersi pressoché definitivo, lasciando a un'eventuale integrazione, una quota parte di recupero del tutto residuale: pertanto, eventuali correzioni e/o integrazioni da effettuarsi entro la fine del mese successivo a quello di erogazione sono meramente residuali e rivestono il carattere dell'eccezionalità.

In alternativa all'utilizzo delle funzionalità di prescrizione e di erogazione online del sistema Edotto (soluzione da preferire), le ASL, le AOU e gli IRCCS Pubblici possono trasmettere i dati al sistema Edotto con frequenza mensile entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione mediante specifiche funzionalità di upload di file. Tale soluzione deve essere limitata al 10% massimo delle erogazioni di farmaci in DD, nei soli casi in cui per motivi tecnici o organizzativi non sia possibile procedere con la registrazione online sia della fase prescrittiva sia erogativa.

Le Aziende e gli Istituti invianti sono tenuti alla verifica della corrispondenza del valore economico tra quanto dichiarato con i modelli CE e quanto dichiarato attraverso il flusso della DD. I costi rilevati attraverso i flussi devono coprire – tenuto conto delle eventuali note di credito – il 100% dei costi aziendali rilevati dal Modello CE nelle voci BA0040 e BA2670. Le Aziende sono tenute inoltre al conferimento delle ulteriori informazioni richieste dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti per la quadratura dei modelli CE con i flussi informativi e con il flusso Traccia ai fini degli adempimenti LEA C14 e C15 oggetto di verifica mensile e trimestrale. Le Aree economico finanziarie delle Aziende devono operare in sinergia e collaborazione con le Aree farmaceutiche per la quadratura dei modelli.
Si richiede, infine, la trasmissione da parte delle Aree di Gestione Risorse Economico—Finanziarie alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti — entro e non oltre il termine di scadenza dell'invio del conto economico di ogni trimestre — delle schede contabili dei conti ricompresi nelle voci BA0040 e BA2670 del modello CE in formato Excel, riservando particolare attenzione alla compilazione delle voci relative alle rimanenze di magazzino che devono essere aggiornate anch'esse su base trimestrale.

E' compito delle Aziende del SSR aggiornare tempestivamente nel sistema Edotto il proprio PTA (Prontuario Terapeutico Aziendale) con i prezzi aggiornati rinvenienti da proprie procedure di gara ponte o da adesione alle convenzioni del Soggetto Aggregatore. Entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento le Aziende del SSR devono attestare che i prezzi inseriti nel sistema Edotto sono congruenti con quelli di acquisto, così come registrati nei propri sistemi contabili.

REGIONE PUGLIA

Tabella 4: Scadenze Flusso Distribuzione Diretta

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/02/2023	28/02/2023
Febbraio	10/03/2023	31/03/2023
Marzo	10/04/2023	30/04/2023
Aprile	10/05/2023	31/05/2023
Maggio	10/06/2023	30/06/2023
Giugno	10/07/2023	31/07/2023
Luglio	10/08/2023	31/08/2023
Agosto	10/09/2023	30/09/2023
Settembre	10/10/2023	31/10/2023
Ottobre	10/11/2023	30/11/2023
Novembre	10/12/2023	31/12/2023
Dicembre	10/01/2024	31/01/2024

Si richiama, infine, l'obbligo da parte delle Aziende Sanitarie di trasmettere i consumi relativi ai vaccini (ATC J07), sancito dall'art. 1, comma 2 del DM 31 luglio 2007 per la distribuzione diretta, e dall'art. 1, comma 2 lettera a) del DM 4 febbraio 2009 per i consumi ospedalieri, atteso che i vaccini sono annoverati tra i medicinali provvisti di autorizzazione in commercio (AIC) e come tali sono oggetto di rilevazione.

I dati relativi all'erogazione dell'ossigeno liquido in ambito territoriale (che costituiscono una fattispecie di farmaci direttamente distribuiti dalle DDA) sono raccolti attraverso il portale Flussi SGD secondo un modello che ne prevede il conferimento suddiviso per ASL e per mese da parte delle DDA nonché il controllo, l'acquisizione e la trasmissione verso Edotto da parte delle ASL. In particolare, le ASL sono tenute a garantire il corretto e completo conferimento dei dati raccolti nel portale Flussi SGD al sistema Edotto e, qualora intercettino inadempienze rispetto alle scadenze o alla copertura e qualità dei dati, ne danno pronta segnalazione tramite comunicazione formale agli uffici regionali pena la dichiarazione dello stato d'inadempienza delle stesse ASL.

I termini per il conferimento da parte delle DDA nel portale Flussi SGD dei dati relativi all'ossigeno liquido sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 5: Scadenze DDA

Mensilità	Scadenza conferimento dei dati
Gennaio	05/02/2023
Febbraio	05/03/2023
Marzo	05/04/2023
Aprile	05/05/2023
Maggio	05/06/2023
Giugno	05/07/2023
Luglio	05/08/2023
Agosto	05/09/2023
Settembre	05/10/2023
Ottobre	05/11/2023
Novembre	05/12/2023
Dicembre	05/01/2024

2.3.3. Consumo di farmaci in ambito ospedaliero (CO)

Gli Enti pubblici del SSR sono tenuti all'utilizzo delle funzioni di Edotto per la registrazione delle somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero, tali da consentire il rispetto degli obblighi informativi previsti dal DM 04/02/2009, che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

REGIONE PUGLIA

inviino i dati con cadenza mensile entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento. I dati devono quindi essere immessi entro il 10 del mese successivo a quello di somministrazione.

I dati devono essere immessi entro il 10 del mese successivo a quello di erogazione e il primo invio è da intendersi pressoché definitivo, lasciando a un'eventuale integrazione, una quota parte di recupero del tutto residuale: pertanto, eventuali correzioni e/o integrazioni da effettuarsi entro la fine del mese successivo sono meramente residuali e rivestono il carattere dell'eccezionalità.

Sono oggetto di rilevazione le movimentazioni interne di medicinali acquistati o resi disponibili all'impiego da parte delle strutture sanitarie direttamente gestite dal SSN, ad eccezione dei medicinali dispensati in distribuzione diretta.

Tabella 6: Scadenze Flusso Consumi Ospedalieri

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
Gennaio	10/02/2023	28/02/2023
Febbraio	10/03/2023	31/03/2023
Marzo	10/04/2023	30/04/2023
Aprile	10/05/2023	31/05/2023
Maggio	10/06/2023	30/06/2023
Giugno	10/07/2023	31/07/2023
Luglio	10/08/2023	31/08/2023
Agosto	10/09/2023	30/09/2023
Settembre	10/10/2023	31/10/2023
Ottobre	10/11/2023	30/11/2023
Novembre	10/12/2023	31/12/2023
Dicembre	10/01/2024	31/01/2024

Le Aziende e gli Istituti invianti sono tenuti alla verifica della corrispondenza del valore economico tra quanto dichiarato con i modelli CE e quanto dichiarato attraverso il flusso della distribuzione diretta. I costi rilevati attraverso i flussi devono coprire – tenuto conto delle eventuali note di credito – il 100% dei costi aziendali rilevati dal Modello CE nelle voci BA0040 e BA2670. Le Aziende sono tenute inoltre al conferimento delle ulteriori informazioni richieste dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dalla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti per la quadratura dei modelli CE con i flussi informativi e con il flusso Traccia ai fini degli adempimenti LEA C14 e C15 oggetto di verifica mensile e trimestrale. Le Aree economico finanziarie delle Aziende devono operare in sinergia e collaborazione con le Aree farmaceutiche per la quadratura dei modelli.

Si richiede, infine, la trasmissione da parte delle Aree di Gestione Risorse Economico—Finanziarie alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti — entro e non oltre il termine di scadenza dell'invio del conto economico di ogni trimestre — delle schede contabili dei conti ricompresi nelle voci BA0040 e BA2670 del modello CE in formato Excel, riservando particolare attenzione alla compilazione delle voci relative alle rimanenze di magazzino che devono essere aggiornate anch'esse su base trimestrale.

Si richiama, inoltre, l'obbligo da parte delle Aziende Sanitarie di trasmettere i consumi relativi ai vaccini (ATC J07), sancito dall'art. 1, comma 2 del DM 31 luglio 2007 per la distribuzione diretta, e dall'art. 1, comma 2 lettera a) del DM 4 febbraio 2009 per i consumi ospedalieri, atteso che i vaccini sono annoverati tra i medicinali provvisti di autorizzazione in commercio (AIC) e come tali sono oggetto di rilevazione.

REGIONE PUGLIA

2.3.4. Somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero o ambulatoriale

Devono essere conferiti al sistema Edotto i dati relativi alle somministrazioni di farmaci in ambito ospedaliero o ambulatoriale (impropriamente denominato File F in ambito regionale), non ricompresi nella tariffa del DRG o della specialistica ambulatoriale (ivi incluse le specifiche prestazioni di day-service), ai fini del calcolo:

- dell'autoconsumo;
- della mobilità infra-regionale;
- della mobilità interregionale;
- della mobilità internazionale.

Si precisa che l'elaborazione dei dati per la compensazione della mobilità sanitaria relativi alla DD (da parte delle strutture pubbliche) e alla DPC è gestita direttamente dal sistema Edotto, sulla base dei dati forniti con le modalità descritte ai § 3.3.1 e § 3.3.2, per cui non è richiesta alcuna operazione aggiuntiva da parte delle strutture pubbliche.

Tramite questa funzione è necessario, pertanto, per le strutture pubbliche registrare esclusivamente i dati analitici delle somministrazioni in regime di ricovero (non ricompresi nel DRG) o in regime ambulatoriale, incluso il day-service (non ricompreso nella tariffa da nomenclatore tariffario regionale).

Le strutture private accreditate (ivi compresi gli Enti Ecclesiastici) devono conferire oltre ai dati delle eventuali somministrazioni di farmaci in regime di ricovero o di day service (se non ricomprese nella tariffa), anche le eventuali erogazioni effettuate in DD limitatamente al primo ciclo di terapia, se autorizzato.

Per ulteriori dettagli sulle tipologie di farmaci oggetti della rilevazione, non ricompresi nella tariffa delle prestazioni di ricovero o delle prestazioni specialistiche, si rimanda all'Intesa annuale Stato-Regioni per la compensazione della mobilità sanitaria così come stabilito all'art. 9 del Patto per la Salute 2014/2016.

Si evidenzia che devono essere registrate nel sistema Edotto i dati di tutte le erogazioni di somministrazione farmaci e non solo quelle erogate in mobilità interregionale, infra-regionale e internazionale. Il sistema Edotto individua in modo automatico quelle erogate in mobilità e le trasferisce negli archivi dell'area Mobilità Sanitaria per la gestione del processo di richiesta di rimborso.

L'obbligo riguarda le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici e privati, gli Enti Ecclesiastici e le strutture private accreditate autorizzate alle somministrazioni in parola.

Le scadenze per l'invio dei suddetti dati sono le seguenti:

Tabella 7: Scadenze Flusso mobilità sanitaria

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	30/04/2023
II	31/07/2023
III	31/10/2023
IV	31/01/2024

2.4. Assistenza Domiciliare e Residenziale (SIAD e FAR)

Le ASL sono tenute a far utilizzare al proprio personale dipendente, ai soggetti convenzionati, ove applicabile, e alle strutture private con le quali è stato stipulato un accordo contrattuale, ove applicabile, le funzionalità delle aree applicative Assistenza Domiciliare e Assistenza Residenziale del sistema Edotto ai fini della compilazione telematica del PAI (Piano di Assistenza Individuale), della SVaMA e della SVaMDi, secondo quanto previsto dalla DGR 2814/2011 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 199 del 28-12-2011).

REGIONE PUGLIA

La registrazione degli eventi per l'assistenza domiciliare di presa in carico, valutazione, eventuale rivalutazione, sospensione, accesso, conclusione, deve essere effettuata con tempistiche tali da consentire alle strutture regionali di estrarre in automatico il flusso SIAD (tracciato 1 e tracciato 2) come previsto dal DM 17/12/2008 e smi.

Di seguito le scadenze per l'invio dei dati alimentanti il flusso SIAD per l'anno 2023:

Tabella 8: Scadenze Flusso SIAD

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	31/05/2023
II	31/08/2023
III	30/11/2023
IV	29/02/2024

Dopo la data di scadenza per il conferimento dei dati indicata in tabella, non sono permesse altre variazioni in Edotto, salvo specifiche e documentate richieste da inviare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Le ASL devono prestare la massima attenzione affinché i dati registrati nei **modelli FLS21 quadro H** siano coerenti con i dati analitici presenti nel sistema Edotto ed inviati per mezzo del flusso SIAD. A tal fine si invitano le Aziende per la compilazione del modello FLS21 ad utilizzare le funzionalità del sistema Edotto.

La registrazione degli eventi per l'assistenza residenziale di presa in carico, ammissione dell'assistito presso la struttura residenziale o semiresidenziale, rivalutazione, dimissione, trasferimento, decesso, deve essere effettuata con tempistiche tali da consentire alle strutture regionali di estrarre in automatico il flusso FAR (tracciato 1 e tracciato 2) da inviare al Ministero della Salute, come previsto dal DM 17/12/2008 e smi.

Di seguito le scadenze per l'invio dei dati alimentanti il flusso FAR per l'anno 2023:

Tabella 9: Scadenze Flusso FAR

Trimestre	Scadenza conferimento dati
I	31/05/2023
II	31/08/2023
III	30/11/2023
IV	29/02/2024

Dopo la data di scadenza per il conferimento dei dati indicata in tabella, non sono permesse altre variazioni in Edotto, salvo specifiche e documentate richieste da inviare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie. A tal fine si invitano le Aziende per la compilazione del modello FLS21 ad utilizzare le funzionalità del sistema Edotto.

Le Aziende sono tenute ad una puntuale verifica di quanto inserito in Edotto rispetto a quanto riportato nei **modelli ministeriali STS24** in relazione all'Area Residenziale.

Le ASL stabiliscono, nell'alveo della propria autonomia organizzativa e gestionale, le modalità tecniche, tra quelle consentite dal sistema Edotto, per ricevere i dati dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza residenziale da parte delle strutture private accreditate residenziali e semiresidenziali e dei soggetti privati a cui sono affidati i servizi di assistenza domiciliare.

Si ribadisce che il conferimento dei dati da parte di tali strutture e soggetti si configura come obbligazione contrattuale ai sensi degli accordi sottoscritti con le suddette strutture.

REGIONE PUGLIA

2.5. Flusso Informativo delle attività presso gli hospice (DM 6/6/2012)

In ottemperanza alla DGR n. 1666/2012 avente ad oggetto "D.M. 6/6/2012. Istituzione del sistema informativo nazionale per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice. Disposizioni attuative regionali", le ASL sono tenute a trasmettere a decorrere dal 01/01/2013 alla Regione i flussi informativi definiti nel disciplinare tecnico allegato al DM 06/06/2012.

Le scadenze per l'invio dei flussi sono le seguenti per il 2023:

Tabella 10: Scadenze Flusso Hospice

Trimestre	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
I trimestre	20/04/2023	20/05/2023
II trimestre	20/07/2023	20/08/2023
III trimestre	20/10/2023	20/11/2023
IV trimestre	20/01/2024	20/02/2024

I dati conferiti per finalità statistiche costituiscono la base per la liquidazione della fatture alle strutture hospice private. Si ribadisce che il conferimento dei dati da parte di tali strutture si configura come obbligazione contrattuale ai fini del pagamento delle prestazioni.

Le Aziende sono inoltre tenute ad una puntuale verifica di quanto rendicontato nel flusso rispetto a quanto riportato nei **modelli aggregativi STS24**.

2.6. Flusso del consumo e dei contratti dei dispositivi medici

Il DM 10/6/2010 stabilisce che le trasmissioni da parte delle Regioni verso NSIS dei dati di monitoraggio dei costi e dei consumi di dispositivi medici consegnati, sono effettuate con cadenza trimestrale entro l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento, aggregati per ciascun mese solare, relativi al trimestre precedente. L'alimentazione della banca dati è a cura delle singole Regioni e riguarda anche i contratti stipulati dal 1 ottobre 2010 per l'approvvigionamento di dispositivi medici. Per questi ultimi, il DM 25/11/2013 definisce i dati oggetto di rilevazione.

Per l'anno 2023 le ASL, gli IRCCS pubblici e le AOU devono trasmettere alla Regione i dati (flusso consumi dispositivi medici e flusso contratti dispositivi medici) attraverso il Sistema Edotto – Area Osservatorio Prezzi e Tecnologie (OPT).

Le scadenze per il conferimento dei dati dei consumi e dei contratti sono riportate nella tabella che segue.

Tabella 11: Scadenze Flusso Dispositivi Medici

Mensilità	Scadenza conferimento dati (primo invio)	Scadenza eventuali integrazioni/correzioni (blocco acquisizione)
I trimestre	15/04/2023	15/05/2023
II trimestre	15/07/2023	15/08/2023
III trimestre	15/10/2023	15/11/2023
IV trimestre	15/01/2024	15/02/2024

Le Aziende e gli Istituti invianti sono tenuti:

- alla verifica della corrispondenza del valore economico tra quanto dichiarato con i modelli CE e quanto dichiarato attraverso il flusso dei consumi

- ad assicurare la corrispondenza tra i numeri di repertorio presenti nel flusso dei contratti rispetto a quelli presenti nel flusso dei consumi

secondo le soglie di adempienza annualmente stabilite dal Ministero della Salute.

REGIONE PUGLIA

Inoltre, le Aziende e gli Istituti invianti sono tenuti ad adempiere agli eventuali ulteriori obblighi informativi imposti dal Ministero della Salute nel corso dei Gruppi di Lavoro trimestrali ovvero modifiche agli obblighi vigenti.

Per quanto concerne il flusso dei contratti di acquisto, **l'eventuale mancata stipula di contratti nel trimestre di riferimento deve essere tempestivamente comunicata** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a mezzo PEC, da trasmettere all'indirizzo:

ufficiosifi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Si rimanda alla nota circolare AOO_081/PROT/1072 del 28/2/2019 in relazione agli obblighi di compilazione del numero di repertorio nelle fatture relative all'acquisto di dispositivi medici.

2.7. Flusso EMUR - Accettazione d'Urgenza (Pronto Soccorso)

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici sono tenuti all'utilizzo dell'area applicativa "Accettazione d'Urgenza" del sistema Edotto per la registrazione degli eventi relativi alle attività di Pronto Soccorso.

L'estrazione del flusso EMUR da inviare al Ministero della Salute, ai sensi del DM 17/12/2008, è effettuata dalle strutture regionali secondo le specifiche funzionalità del sistema Edotto.

Le strutture private accreditate, ivi inclusi gli Enti Ecclesiastici, presso le quali sono presenti strutture di pronto soccorso sono tenute a conferire gli episodi di pronto soccorso secondo le funzionalità di *upload* di file previste dal sistema Edotto. La trasmissione deve avvenire entro il giorno 20 del mese successivo a quello nel corso del quale si sono verificati gli eventi.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici sono tenuti ad una puntuale verifica di quanto inserito in Edotto rispetto a quanto riportato nei **modelli aggregativi HSP24 quadro H e/o H1**.

2.8. Gravidanza e Nascita

Le ASL (ivi inclusi gli istituti di ricovero privati accreditati) e le AOU sono tenute all'utilizzo delle funzionalità dell'Area Applicativa "Gravidanza e Nascita" di Edotto per la registrazione degli eventi di nascita, di aborto spontaneo (AS) e di interruzione volontaria di gravidanza (IVG), con tempistiche tali da consentire all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) di trasmettere alle Amministrazioni Centrali competenti i modelli CEDAP, D11, D12 e D14, e secondo scadenze di seguito riportate:

- per i dati relativi agli **AS** (**modello D11**, CODICE RILEVAZIONE IST-00088I) – Tramite Edotto

Tabella 12: Scadenze Flusso D11

Flusso D11	Scadenza conferimento dati
I TRIMESTRE 2023	30/04/2023
II TRIMESTRE 2023	31/07/2023
III TRIMESTRE 2023	31/10/2023
IV TRIMESTRE 2023	31/01/2024

(*) Si precisa che dopo la data del 15/04/2024 non saranno permesse variazioni dei dati relativi agli eventi accaduti nel periodo di rilevazione (2023).

- per i dati relativi **ALL'INDAGINE RAPIDA DEGLI AS** (**modello D14**, CODICE RILEVAZIONE IST-00092) – Direttamente sulla piattaforma ISTAT

REGIONE PUGLIA

Tabella 13: Scadenze Flusso D14

Flusso D14	Scadenza conferimento dati
I TRIMESTRE 2023	30/04/2023
II TRIMESTRE 2023	31/07/2023
III TRIMESTRE 2023	31/10/2023
IV TRIMESTRE 2023	31/01/2024

Si rammenta che aziende ospedaliere/istituti di ricovero e cura/presidi/istituti privati sono tenuti ad inviare il modello D14 su base mensile entro il 15 di ogni mese successivo a quello di rilevazione secondo le modalità contenute nelle circolari ISTAT.

- per i dati relativi alle **IGV** (**modello D12**, CODICE RILEVAZIONE IST-00089) – Tramite Edotto

Tabella 14: Scadenze Flusso D12

Flusso D12	Scadenza conferimento dati
I TRIMESTRE 2023	30/04/2023
II TRIMESTRE 2023	31/07/2023
III TRIMESTRE 2023	31/10/2023
IV TRIMESTRE 2023	31/01/2024

(*) Si precisa che dopo la data del 15/04/2024 non saranno permesse variazione dei dati relativi agli eventi accaduti nel periodo di rilevazione (2023).

- per il flusso **CEDAP:**

Rammentando che la mancata registrazione degli eventi nell'area applicativa gravidanza e nascita comporta la mancata validazione delle corrispondenti SDO per parto, le scadenze sono le seguenti:

Tabella 15: Scadenze Flusso CEDAP

Flusso CEDAP	Scadenza conferimento dati
I semestre 2023	15/07/2023
II semestre 2023	31/01/2024

(*) Si precisa che dopo la data del 29/02/2024 non saranno permesse variazione dei dati relativi agli eventi accaduti nel periodo di rilevazione (2023).

Si rammenta che aziende ospedaliere/istituti di ricovero e cura/presidi/istituti privati sono tenuti ad inviare il modello D12 bis entro il entro il 31/01/2024 per gli ospedali con reparto di ginecologia che non hanno effettuato IVG, secondo le modalità contenute nelle circolari ISTAT.

Tutte le strutture presso le quali si eseguono parti o IVG, ed in ogni caso presso le quali sono presenti reparti/servizi di ginecologia e/o consultori sono tenute a dare riscontro ed a compilare i questionari ed i modelli inviati o direttamente dal referente dell'OER, o dagli Uffici regionali o dall'ISTAT.

2.9. Sistema Informativo Rete Trasfusionale Regionale

Le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici e privati, gli Enti Ecclesiastici sono tenuti all'utilizzo delle funzionalità dell'Area Applicativa Trasfusionale del sistema Edotto attraverso i propri applicativi locali, in uso presso le strutture trasfusionali, connessi allo stesso sistema Edotto mediante cooperazione applicativa. Tutte le strutture trasfusionali devono essere obbligatoriamente collegate in produzione al sistema Edotto.

Le tempistiche di inserimento dei dati devono essere tali da consentire al CRAT di trasmettere i dati al sistema SISTRA del Ministero della Salute, secondo le seguenti scadenze annuali:

- 28/02/2023: dati attività e dati di donatori;
- 30/03/2023: emovigilanza.

Ulteriori obblighi informativi possono essere disposti dal CRAT.

La Regione Puglia ha avviato un progetto di informatizzazione volto ad ottimizzare la trasmissione dei dati e delle informazioni relative ai dati di attività, ai donatori e all'emovigilanza entro le tempistiche annualmente previste.

2.10. Mobilità Sanitaria Infra-regionale e Interregionale

Le tempistiche per il conferimento dei dati all'area applicativa mobilità sanitaria del sistema Edotto, per l'anno 2023, sono comunicate dalle strutture regionali competenti con specifiche note a seguito della decisioni in ambito nazionale.

E' fatto obbligo alle ASL e alle AOU e agli IRCCS pubblici di procedere alle operazioni di inserimento dati, contestazione e controdeduzione entro i tempi tassativi comunicati dagli uffici regionali.

Si rammenta che le strutture private accreditate, ivi compresi gli Enti Ecclesiastici e gli IRCCS privati, sono tenute ad assicurare la massima collaborazione nelle attività di controllo delle prestazioni erogate presso tali strutture e a fornire in tempo utile le controdeduzioni richieste, pena l'addebito del controvalore precedentemente corrisposto, così come previsto dagli accordi contrattuali.

2.11. Mobilità Sanitaria Internazionale

La gestione della mobilità sanitaria internazionale avviene mediante i sistemi informativi resi disponibili dal Ministero della Salute:

- **ASPEC** - "Assistenza sanitaria nei paesi esteri in convenzione"
- **TECAS** – "Trasferimenti all'estero per cure ad altissima specializzazione"
- **ASPE-UE** - "Assistenza sanitaria nei paesi dell'Unione Europea"
- l'applicativo **RINA** all'interno dell'infrastruttura europea di EESSI per lo scambio di documenti SED

Al fine di supportare le ASL nella predisposizione delle fatture di addebito agli altri Stati dei costi delle prestazioni rese in Regione Puglia ad assistiti di tali Stati, il sistema Edotto fornisce una serie di funzionalità atte alla individuazione delle prestazioni rese aggregandole per Distretto sociosanitario di competenza.

Inoltre le Aziende pubbliche sono tenute a rendicontare, sulla base di specifiche richieste da parte del Ministero della Salute e secondo le modalità di dettaglio stabilite dagli uffici regionali, le informazioni relative a:

- istanze/autorizzazioni/rimborsi/ecc. relativi a procedure di mobilità transfrontaliera ai sensi del d.lgs. 34/2014
- Iscrizioni volontarie al SSR da parte di cittadini stranieri.

2.12. Dotazioni Organiche e flusso dei direttori di struttura complessa

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici devono registrare nel sistema Edotto le variazioni alle dotazioni organiche entro la fine del mese successivo al mese in cui si è verificata la variazione**.**

Le informazioni relative ai dipendenti (profilo, categoria, sede di servizio, ecc.) devono essere trasmesse secondo le modalità previste dalla documentazione tecnica di riferimento.

REGIONE PUGLIA

Nel corso del 2023 saranno fornite ulteriori indicazioni di dettaglio di concerto con la Sezione Strategia e Governo dell'Offerta.
Il DL 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla L. 8/11/2012, n. 189 recante "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*" ha modificato il D.lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni, per quanto riguarda la procedura di nomina dei direttori di struttura complessa. In particolare, il citato decreto legge prevede che, ai fini del conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, la selezione sia effettuata da una commissione composta da tre direttori di struttura complessa appartenenti alla stessa disciplina dell'incarico da conferire. I componenti della commissione vanno sorteggiati da un Elenco Nazionale che raccoglie gli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in data 26 settembre 2013, ha approvato l'accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano recante: *"Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario*". In questo accordo il Ministero della Salute è stato individuato quale soggetto deputato alla gestione dell'Elenco Nazionale dei direttori di struttura complessa.

A partire dall'anno 2016 l'obbligo informativo rispettivamente previsto e definito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189 e dall'accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013 relativo alla costituzione e all'aggiornamento dell'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa presso il Ministero della Salute, è assolto attraverso il continuo e tempestivo aggiornamento dell'area dotazioni organiche e ruoli nominativi di Edotto.

2.13. Sistema di anonimizzazione e pseudonimizzazione regionale (SAP)

Il sistema Edotto fornisce strumenti per il trattamento dei dati dei flussi amministrativi registrati nello stesso sistema o in altri sistemi esterni privi degli elementi identificativi diretti degli assistiti.
Al fine di verificare la duplicazione delle informazioni e l' eventuale interconnessione con altre banche dati o archivi interni al sistema informativo sanitario regionale, è assegnato ad ogni soggetto un codice univoco che non consente l'identificazione diretta dell'interessato durante il trattamento dei dati ("pseudonimizzazione"). Nei soli casi consentiti e nella misura strettamente necessaria è consentita l'identificazione dei soggetti per specifiche esigenze di controllo e verifica ai sensi dell'art. 8 octies del d.lgs. 502/92.
All'interno del sistema Edotto è disponibile l'area applicativa SAP che consente alle strutture regionali e aziendali del SSR di eseguire operazioni di "pseudonimizzazione" dei dati, così come previsto dalla normativa in materia di tutela dei dati personali e sensibili.
In particolare, l'area applicativa consente di assegnare ad ogni assistito un codice univoco a livello regionale, denominato PILUR.
Nell'area applicativa SAP sono disponibili i seguenti ruoli a livello regionale e/o aziendale (ASL, AOU, IRCCS pubblici):

- *Richiedente SAP:* utente abilitato alla richiesta di generazione del PILUR a partire dai dati anagrafici dell'assistito o la decodifica del PILUR nei casi strettamente necessari ed autorizzati (tale operazione richiede necessariamente la firma digitale per cui è necessario accedere con CNS dotata di firma digitale);
- *Agente SAP:* utente di livello superiore abilitato alle funzionalità del richiedente SAP e alle funzionalità di autorizzazione/diniego della richiesta di generazione PILUR o di decodifica dello stesso; l'utente può inoltre richiedere la pseudonimizzazione di un flusso informativo predefinito;
- *Addetto Amministrazione Area Flussi Informativi:* utente abilitato alla gestione dei flussi informativi e delle relative regole di pseudonimizzazione.

Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici sono tenuti alla definizione delle strutture aziendali responsabili dei processi di "pseudonimizzazione" e ad attivare le procedure per l'assegnazione dei profili sopra richiamati per l'utilizzo del sistema SAP.

REGIONE PUGLIA

Le strutture regionali, l'ARES Puglia, l'OER che trattano, per i propri compiti istituzionali, dati non aggregati per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, devono utilizzare i suddetti dati esclusivamente in formato "pseudonimizzato", utilizzando le funzionalità messe a disposizione dall'area applicativa SAP per l'estrazione dei dati dal sistema Edotto direttamente mediante flussi di export "pseudonimizzati alla fonte" o in alternativa per la pseudonimizzazione di flussi prodotti con sistemi esterni.
Si fa presente, infine, che l'interconnessione dei sistemi informativi regionali con quelli nazionali è effettuata attraverso il sistema di codifica univoco a livello nazionale definito dal Ministero della Salute nel DM n. 262 del 7/12/2016.

REGIONE PUGLIA

3. Conferimento dei dati a sistemi informativi regionali diversi da Edotto

Nella presente sezione sono riportate le scadenze relative ai flussi informativi che non sono gestiti tramite il sistema Edotto, ma tramite soluzioni informatiche diverse come indicato nelle circolari e negli atti inviati dai competenti uffici regionali alle Aziende ed Enti del SSR.

3.1. Monitoraggio regionale dei tempi di attesa

In accordo a quanto stabilito dalla DGR n. 2701 del 05/12/2011, le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici e privati e gli Enti Ecclesiastici che erogano prestazioni ambulatoriali sono tenuti ad inviare mensilmente i dati del flusso di monitoraggio *ex ante* dei tempi di attesa. I dati devono essere resi disponibili mensilmente tramite le specifiche disponibili sul portale dedicato https://cupsgd.sanita.puglia.it

I dati relativi ad ogni mese devono essere resi disponibili entro il giorno 10 del mese successivo.

Mediante lo stesso sistema di rilevazione devono essere conferiti semestralmente i dati relativi al monitoraggio delle *sospensioni delle attività di erogazione*. Si rammenta che il file di rilevazione deve essere prodotto (compilando la sola testata) e depositato anche nel caso in cui non siano state registrate sospensioni.

Per quanto attiene il *monitoraggio ex post* dei tempi di attesa le strutture di erogazione delle prestazioni specialistiche sono tenute alla corretta compilazione dei campi previsti nel flusso ex art. 50 comma 5 del d.l. 269/2003 convertito con modificazioni in legge n. 326/2003. Dal 2019 sono stati introdotti una serie di controlli bloccanti nel conferimento della ricetta dematerializzata ex DM 2/11/2011 al fine di consentire un migliore monitoraggio dei tempi di attesa.

Si rimanda al Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa in attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 21/02/2019 (Rep. Atti 28/CSR/2019), per ulteriori dettagli ed aggiornamenti in merito ai monitoraggi sui tempi di attesa.

Si rimanda alla DGR 19 dicembre 2019, n. 2378 ed alle ulteriori linee guida regionali per l'adeguamento dei sistemi CUP aziendali ed il collegamento degli stessi alla infrastruttura di sovra CUP regionale.

3.2. Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche

I Servizi per le Dipendenze Patologiche (Ser.D.) della Regione Puglia sono tenuti all'utilizzo del Sistema Informativo delle Dipendenze Patologiche Regionale (denominato SiR.Dip.) per la registrazione degli accessi dei propri utenti e delle prestazioni effettuate in ambito ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale.

Il sistema informativo regionale delle dipendenze patologiche è raggiungibile esclusivamente mediante accesso RUPAR-SPC al seguente URL:

https://dipendenze.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it/

L'estrazione dei flussi previsti dal DM 11/06/2010 "Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze (SIND)" è effettuata:

- relativamente al **flusso "Strutture"**: dagli amministratori aziendali del sistema informativo regionale delle dipendenze patologiche nel formato idoneo all'invio da parte della Regione Puglia a NSIS e secondo i termini determinati dalla Regione Puglia riportati nella successiva tabella;
- relativamente al **flusso "Attività"**: la generazione e l'invio ad NSIS del flusso è a carico degli uffici regionali. Al fine di un costante miglioramento della qualità del flusso, i referenti aziendali dei flussi SIND devono effettuare entro la scadenza indicata nella successiva tabella, eventuali integrazioni/modifiche/inserimenti di dati relativi all'anno di rilevazione.

REGIONE PUGLIA

Tabella 16: Scadenze Flusso Informativo DM 11/06/2010

Flusso	Periodo di rilevazione	Scadenza conferimento dati
Strutture	Annuale	13/01/2023
Attività	Annuale	10/03/2023

Il rispetto delle scadenze previste e un buon livello di completezza e di qualità dei dati consentono una corretta rappresentazione del fenomeno e della verifica degli adempimenti LEA e permettono di poter ottemperare alla richiesta annuale da parte del Dipartimento Politiche Antidroghe della Presidenza del Consiglio dei dati necessari alla redazione della Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 131 del DPR 9 ottobre 1990 n.309).

Si ricorda inoltre che l'anagrafica delle strutture costituisce anche il riferimento per la rilevazione del **personale** che opera nei Ser.D. effettuata attraverso il **Conto annuale**.

3.3. Sistema Informativo del 118

Le Centrali Operative del 118 sono tenute all'utilizzo del Sistema Informatico e Telematico del Servizio di Emergenza/Urgenza Sanitaria Territoriale (118) per la registrazione delle chiamate e degli interventi.

Gli operatori delle Centrali Operative sono tenuti al rispetto delle indicazioni delle strutture regionali preposte, tese ad un costante miglioramento della qualità del flusso EMUR (tracciato segnalazione ed intervento), con particolare riferimento alle iniziative tese a perfezionare il linkage tra la missione del 118 esitata in accesso al Pronto Soccorso e l'episodio stesso di pronto soccorso.

L'estrazione dei flussi previsti dal D.M. del 17/12/2008 "*Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza*" (EMUR) è effettuata in automatico dalle strutture regionali. Le stesse strutture regionali provvedono all'invio dei flussi informativi a NSIS.

L'acquisizione dei dati relativi alla missione avviene nel corso della missione in modalità nativa digitale grazie all'utilizzo della scheda paziente digitale disponibile su tutti i mezzi di soccorso. Tale soluzione, oltre a consentire l'integrazione e la cooperazione applicativa con gli altri sistemi informativi, tra cui l'area accettazione d'urgenza del sistema Edotto e il sistema di telecardiologia regionale, permette di disporre dei dati di missione in tempo reale consentendo quindi la generazione dei flussi informativi in maniera agevole e tempestiva.

3.4. Sistema Informativo PugliaSaluteMentale (DM 15/10/2010)

Il sistema informativo regionale dei Dipartimenti di Salute Mentale (denominato PugliaSaluteMentale) è utilizzato per l'informatizzazione di Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), anche per ottemperare agli obblighi informativi previsti dal decreto in oggetto.

Tutte le strutture afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Puglia sono tenute all'utilizzo del sistema informativo PugliaSaluteMentale per la registrazione dei dati degli accessi e delle prestazioni rese in ambito ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale, al fine di consentire alle strutture regionali l'invio dei flussi informativi a NSIS così come previsto dal DM 15/10/2010 di istituzione del Sistema Informativo nazionale della Salute Mentale.

Di seguito le scadenze per il conferimento dei dati:

REGIONE PUGLIA

Tabella 17: Scadenze flusso informativo DM 15/10/2020

Flusso	Periodo di rilevazione	Scadenza conferimento dati
Personale	Annuale (anno 2022)	15/04/2023
Attività *(in regime ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale)*	1 semestre 2023 2 semestre 2023	10/08/2023 10/02/2024

Il flusso del Personale rileva il personale delle strutture riabilitative (residenziali e semiresidenziali) regionali private accreditate di assistenza psichiatrica.

I dati conferiti attraverso il sistema informativo PugliaSaluteMentale costituiscono la base per la liquidazione delle fatture alle strutture private residenziali e semiresidenziali di Assistenza Psichiatrica.
Si ribadisce che il conferimento dei dati da parte di tali strutture si configura come obbligazione contrattuale ai fini del pagamento delle prestazioni.

Le Aziende sono inoltre tenute ad una puntuale verifica di quanto riportato nel sistema informativo PugliaSaluteMentale con quanto riportato nei **modelli STS.24** in relazione agli accessi presso le strutture residenziali e semiresidenziali (private e pubbliche) di Assistenza Psichiatrica.

3.5. Flusso Informativo delle Grandi Apparecchiature

E' stato istituito, con il DM 22/4/2014, il flusso informativo per il monitoraggio delle Grandi Apparecchiature sanitarie in uso presso le strutture sanitarie pubbliche e presso le private accreditate o non accreditate con il SSN.
Le apparecchiature monitorate sono:

- TAC (CND - Z11030601-04)
- RMN (CND Z11050101-06)
- ACCELERATORI LINEARI (CND Z 11 01 01 01-03)
- SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA (CND Z 12 02 01 01)
- SISTEMI TAC/PET (CND Z 11 02 03 01)
- GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATE (CND Z 11 02 01 01-05)
- SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA (CND Z 11 02 02 01)
- ANGIOGRAFI
- MAMMOGRAFI

Si tratta di tutte le apparecchiature di rilievo economico per il SSN.
I dati devono essere trasmessi direttamente dalle strutture sanitarie al Ministero della salute, nell'ambito di NSIS. Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni dedicate del portale del Ministero della Salute:

- http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3680&area=dispositivi-medici&menu=spesa (per le strutture pubbliche)
- http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4347&area=dispositivi-medici&menu=apparecchiature (per le strutture private)

Le strutture pubbliche e private sono tenute ad una puntuale verifica di quanto conferito tramite flusso informativo rispetto a quanto riportato nei **modelli aggregativi STS14 e/o HSP14**.
Si richiama l'art. 3 comma 4, DM 22/04/2014: "*L'alimentazione del flusso informativo delle grandi apparecchiature sanitarie avviene non oltre il primo mese successivo al trimestre nel quale è stata svolta l'attività di collaudo dell'apparecchiatura. E' comunque possibile effettuare modifiche o integrazioni ai dati trasmessi non oltre il secondo mese successivo al trimestre nel quale ricade la data di collaudo*".
La completezza della rilevazione sarà valutata sulla base di apposita autocertificazione prodotta dalle strutture secondo le indicazioni impartite dai competenti uffici regionali.

REGIONE PUGLIA

3.6. Flusso Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES)

La Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 20 marzo 2008, ha raggiunto l'Intesa sulla promozione del monitoraggio degli eventi sentinella, mediante sistematica trasmissione ad NSIS, attraverso uno specifico flusso, demandando al Ministero della Salute l'attivazione dell'Osservatorio nazionale degli eventi sentinella a cui affluiscono i relativi dati. L'intesa, prevede altresì, che l'Agenzia Nazionale per Servizi Sanitari Regionali, svolga funzioni di Osservatorio nazionale per la denuncia dei sinistri e le Polizze Assicurative.
Il Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) ha l'obiettivo di raccogliere le informazioni relative agli eventi sentinella ed alle denunce dei sinistri su tutto il territorio nazionale consentendo la valutazione dei rischi ed il monitoraggio completo degli eventi avversi. Tale processo rappresenta una parte molto importante, preliminare ad ogni azione di miglioramento continuo in tema di rischio clinico.
Per quanto concerne il monitoraggio, il SIMES prevede due componenti:
- Gestione degli Eventi Sentinella: gestione delle segnalazione degli eventi sentinella, cioè un evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario. Il verificarsi di un solo caso è sufficiente per dare luogo ad un'indagine conoscitiva diretta ad accertare se vi abbiano contribuito fattori eliminabili o riducibili e per attuare le adeguate misure correttive da parte dell'organizzazione;
- Gestione delle Denunce dei Sinistri: gestione dei dati medico-legali economici, assicurativi e procedurali delle denunce dei sinistri.
Le strutture organizzative coinvolte nel processo di rilevazione e nell'utilizzo del Sistema Informativo SIMES appartengono a tutti i livelli del SSN (Ministero della Salute, Regioni e Province autonome, ASL, AO, Policlinici, IRCSS).
Il DM 11/12/2009, emesso dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è stato elaborato congiuntamente dalla Direzione Generale del sistema informativo e dalla Direzione Generale della programmazione sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema e condiviso nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo Sistema Informativo Sanitario e del Comitato tecnico delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano per la sicurezza dei pazienti. Il suddetto decreto disciplina la rilevazione delle informazioni relative agli eventi sentinella e alla denuncia dei sinistri e descrive le modalità di trasmissione di tali dati dalle Regioni e Province Autonome al Nuovo Sistema Informativo Sanitario.
Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 11/12/2009, sono disponibili le specifiche tecniche con indicazioni sulla trasmissione dei contenuti informativi, secondo le modalità previste.
Le informazioni degli Eventi Sentinella e delle Denunce dei Sinistri delle Aziende pubbliche del SSR nonché delle strutture private accreditate pugliesi sono inserite tramite le funzionalità dell'applicazione web SIMES disponibile nel portale del NSIS.
Le ASL, le AOU e gli IRCCS pubblici, opportunamente abilitati, conferiscono direttamente i dati di rilevazione nel sistema SIMES.
Con riferimento al disciplinare tecnico del DM 11/12/2009:

- le informazioni relative alla scheda A dell'evento sentinella devono essere trasmesse al verificarsi dell'evento stesso o al momento dell'acquisizione dell'informazione da parte degli organi preposti;
- le informazioni relative alla scheda B dell'evento sentinella devono essere trasmesse entro **quarantacinque** giorni solari dalla validazione da parte della Regione.
- le informazioni relative alla denuncia dei sinistri devono essere trasmesse annualmente dalle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano entro il **31 gennaio 2024**.

REGIONE PUGLIA

3.7. Sistema informativo regionale “GIAVA” – Anagrafe regionale vaccini (AVR)

In riferimento alla DGR del 10 marzo 2020, n. 294, la Regione Puglia deve ottemperare all’obbligo informativo verso il Ministero della Salute a partire dai dati registrati ed elaborati attraverso il Sistema Informativo regionale di Gestione dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (GIAVA).

Tenuto conto degli obblighi informativi previsti dall’Anagrafe Nazionale Vaccini del Ministero della Salute nonché degli obblighi di monitoraggio previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di cui al DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", l’utilizzo del sistema informativo regionale “GIAVA” ovvero il conferimento dei dati allo stesso Sistema rappresentano obbligo inderogabile a carico di tutti gli operatori dei punti vaccinali ospedalieri, territoriali, residenziali, di popolazione, e mobili della Puglia nonché obbligo a carico dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli operatori delle farmacie, in quanto previsto da norme nazionali e/o in quanto aderenti agli accordi nazionali e/o regionali per la somministrazione di vaccini. La registrazione nel sistema informativo regionale “GIAVA” deve avvenire in modo corretto e completo per tutte le somministrazioni erogate da tali soggetti, nel rispetto delle indicazioni operative formulate dalla Regione Puglia.

Al fine di assicurare le attività di prevenzione e promozione della salute nei confronti della popolazione di riferimento, aderenti agli indirizzi nazionali e regionali nonché dell’aggiornamento della scheda sanitaria individuale e per l’eventuale erogazione delle prestazioni aggiuntive previste dall’ACN e dall’AIR, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta devono assicurare l’integrazione tra i sistemi informatici gestionali utilizzati per le attività ambulatorio e il sistema informativo regionale “GIAVA” garantendo l’interscambio delle informazioni inerenti allo “stato vaccinale” dei propri assistiti nonché per l’eventuale conferimento al sistema informativo regionale dei dati di somministrazione delle vaccinazioni eventualmente effettuate presso i propri ambulatori e non registrare direttamente nel sistema “GIAVA”.

La registrazione delle somministrazioni vaccinali o il conferimento dei dati devono avvenire contestualmente alla vaccinazione e, comunque, non oltre le ore 23:59 della giornata successiva a quella di somministrazione, anche se festiva, conformemente alle istruzioni operative pubblicate nella home page del Sistema “GIAVA”. Quanto innanzi anche al fine del conferimento in tempo reale dei dati di somministrazione alla piattaforma nazionale AVN e alla piattaforma nazionale-DGC.

I dati delle agende degli appuntamenti e i dati delle prenotazioni vaccinali devono essere registrati in tempo reale mediante le apposite funzionalità del sistema informativo regionale, al fine di consentirne la gestione mediante la piattaforma di comunicazione multicanale Sm@rtHealth/Sm@rtVax, mediante il portale “PugliaSalute” nonché ai fini della produzione e dell’invio dei flussi dati al sistema Tessera Sanitaria, nei tempi e con le modalità definite dal Ministero della Salute.

Ai sensi della DGR 7 agosto 2012, n. 1600 recante “*Piano nazionale per l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR. Recepimento e adozione del correlato Piano regionale*”, mediante il sistema informativo regionale “GIAVA” sono assicurate le attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni ivi previste ai fini della verifica delle coperture.

Il sistema informativo regionale “GIAVA” assicura la cooperazione applicativa con il sistema informativo regionale “IRIS” ai fini dell’interscambio delle informazioni finalizzate alla gestione delle malattie infettive e con il sistema informativo “SIrS” ai fini della gestione del Protocollo operativo del programma di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina.

Il sistema informativo regionale “GIAVA” assicura la cooperazione applicativa con il sistema informativo regionale “VaLoRe” ai fini di assicurare la puntuale gestione logistica dei vaccini.

3.8. Sistema informativo regionale “VaLoRe”

Il sistema informativo regionale “VaLoRe” assicura la gestione delle attività di logistica vaccini e altri materiali/dispositivi utilizzati nell’ambito dei Piani e Programmi regionali di Prevenzione e di Promozione della Salute.

A tal fine, tutti gli operatori delle ASL, delle AOU e degli I.R.C.C.S. pubblici nonché, ove previsto, degli I.R.C.C.S./E.E. e delle strutture private accreditate nonché i medici di medicina generali, i pediatri di libera

scelta, le farmacie e gli altri erogatori del SSR assicurano la puntuale registrazione dei dati e/o il conferimento della informazioni previste per assicurare la puntuale gestione logistica.
Il sistema informativo regionale "VaLoRe" assicura la cooperazione applicativa con i sistemi di Sanità Digitale della Puglia e, in specie, con il sistema informativo regionale "GIAVA", con il sistema informativo regionale "SIrS", con il sistema informativo regionale "IRIS" e con il sistema informativo regionale "MOSS" ai fini dell'interscambio delle informazioni finalizzate alla gestione della logistica vaccini e degli altri materiali/dispositivi.

3.9. Sistema informativo regionale per gli Screening Oncologici (SIrS)

In coerenza con quanto già previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale 10 marzo 2020, n. 294 e 7 agosto 2020, n.1332, tutti gli operatori delle strutture pubbliche e private accreditate coinvolti nei programmi di screening oncologici della Regione hanno l'obbligo di effettuare la puntuale e completa registrazione dei dati previsti dal Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) contestualmente all'esecuzione di ogni fase del percorso, come stabilito da ciascun protocollo operativo dei tre programmi organizzativi di screening della Puglia.
L'obbligo di registrazione e/o conferimento dei dati riguarda tutte le articolazioni e tutte le professioniste/i del SSR coinvolti nei tre livelli di attività ossia in tutte le fasi previste dai programmi nazionali e regionali così come descritte in ciascun Protocollo operativo: fase organizzativa, presa in carico e gestione delle persone aderenti, erogazione delle prestazioni di primo livello, di secondo e di terzo livello.
La registrazione puntuale e accurata dei dati rinvenienti da ogni fase dei programmi di screening nonché la cooperazione tra i sistemi informativi deputati alla gestione delle attività afferenti alle diverse fasi è vincolante per tutte le Aziende, Enti, Istituti e Organismi del SSR in quanto fonte dei dati per l'alimentazione dei flussi informativi ministeriali per il monitoraggio dei LEA (DPCM 12.01.2017) e quelli previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di cui al DM 12/03/2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria".
L'utilizzo del SIrS Puglia e la conseguente alimentazione dei flussi informativi ministeriali, dei sistemi di monitoraggio nazionali (Osservatorio Nazionale Screening, GISCI, GISCOR, GISMA, Agenas, etc..) è obbligo inderogabile a carico delle Aziende, Enti, Istituti e Organismi del SSR.
Al fine di assicurare le attività di prevenzione e promozione della salute nei confronti della popolazione di riferimento, aderenti agli indirizzi nazionali e regionali nonché dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale e per l'eventuale erogazione delle prestazioni aggiuntive previste dall'ACN e dall'AIR, i medici di medicina generale devono assicurare l'integrazione tra i sistemi informatici gestionali utilizzati per le attività ambulatorio e il sistema informativo regionale "SIrS" al fine dell'interscambio delle informazioni inerenti alla "posizione screening" dei propri assistiti in modo da garantire anche l'appropriatezza prescrittiva di prestazioni già incluse nei percorsi di screening sulla base di quanto previsto dalle disposizioni e protocolli regionali.
In attuazione a quanto previsto dalla DGR n.1332/2020 e ss.mm.ii. nonché dai collegati provvedimenti della Regione Puglia, quali la DGR 748/22, la DGR 749/22, la DGR 797/22 e ss.mm.ii. di approvazione del protocollo operativo per lo screening oncologico della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, tutti gli operatori, ivi compresi quelli dei Centri di terzo livello delle ASL, delle AOU, degli I.R.C.C.S. pubblici e degli I.R.C.C.S./E.E. privati afferenti alla Rete Oncologica Pugliese, devono assicurare la registrazione tempestiva dei dati delle prestazioni erogate nel Sistema informativo Regionale Screening oncologici (SIrS) qualora non il loro conferimento non possa avvenire mediante cooperazione applicativa tra i sistemi gestionali in uso (es. Cartella Clinica, SIRDImm, sistema informativo Rete Oncologica, etc..) e il SIrS.
L'obbligo di cui innanzi, si riferisce anche a tutti gli operatori che, in ragione di quanto previsto dalla DGR n.843/2022 di approvazione dello schema di accordo interaziendale per l'erogazione di prestazioni previste dai programmi di screening, sono coinvolti nelle attività dei programmi organizzati di screening per la prevenzione dei tumori.
I dati delle agende degli appuntamenti, i dati degli appuntamenti e i dati di erogazione devono essere registrati in tempo reale mediante le apposite funzionalità del sistema informativo regionale, al fine di

REGIONE PUGLIA

consentirne anche la gestione mediante la piattaforma di comunicazione multicanale Sm@rtHealth/Sm@rtScreening, mediante il portale "PugliaSalute" nonché ai fini della produzione e dell'invio dei flussi informativi nei tempi e con le modalità definite dal Ministero della Salute e dall'ONS.
I sistemi amministrativo-contabili, i sistemi gestionali delle Aziende, Enti e Istituti pubblici e privati del SSR, il Sistema Informativo Regionale Edotto ed il Sistema Informativo Regionale per l'Anatomia Patologica (SIrAP) cooperano con il sistema informativo regionale "SIrS" per l'attuazione di quanto previsto dai provvedimenti di cui sopra.

3.10. Sistema informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP)

In attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta Regionale 23 febbraio 2017, n. 221 (costituzione della Rete Oncologica Pugliese) e 24 luglio 2018, n. 1335 (istituzione della Rete regionale dei Servizi di Anatomia Patologica), tutti gli operatori delle strutture sanitarie afferenti alle Aziende, Enti e Istituti del SSR nonché tutti i Servizi di Anatomia Patologica della Puglia devono assicurare la puntuale e completa registrazione dei dati previsti dal Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP) contestualmente all'esecuzione di ogni fase del percorso (richiesta esami, trasporto campioni, accettazione, refertazione, etc…) secondo quanto previsto dai documenti attuativi della DGR n.1335/2018 e dalle istruzioni operative del SIrAP, nonché rispetto a quanto previsto dalle DGR 748/22, la DGR 749/22, la DGR 797/22 di approvazione dei protocolli operativi di screening oncologici che richiedono il puntuale assolvimento degli obblighi informativi previsti nell'ambito dei programmi di screening anche mediante la cooperazione tra SIrS e SIrAP.
I sistemi informativi regionali e aziendali delle Aziende, Enti e Istituti pubblici e privati del SSR deputati alla gestione clinica dei pazienti nonché i sistemi di cartella clinica elettronica e il sistema informativo della Rete Oncologica di Puglia cooperano con il sistema informativo regionale "SIrAP" ai fini dell'interscambio delle informazioni fondamentali per la gestione dei percorsi assistenziali e di cura garantiti dalle Aziende, Enti e Istituti del SSR.
In base a quanto previsto dal Regolamento regionale 18 gennaio 2023, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", per le finalità ivi previste, il sistema informativo "SIrAP" rende disponibili le informazioni necessarie ad aggiornare il Registro Tumori.

3.11. SI Regionale Prevenzione malattie infettive e gestione sistemi di sorveglianza "IRIS"

In attuazione di quanto previsto dal DM 7/03/ 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)", gli obblighi normativi connessi alla segnalazione dei casi di malattie infettive di cui al punto A.1.25 dell'Allegato A1 al DPCM 3/3/2017 sono assolti mediante utilizzo del sistema informativo regionale "Infection Regional Information System" in sigla "IRIS" che assicura la cooperazione con il sistema informativo ministeriale "PREMAL".
Pertanto, tutti gli operatori del SSR sono tenuti ad utilizzare, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n.4/2020 e ss.mm.ii. e dalla legge regionale n.16/2011e ss.mm.ii., il sistema informativo regionale "IRIS" secondo le specifiche istruzioni operative.
Tale obbligo riguarda anche le attività connesse alla gestione dell'emergenza Covid-19 che devono essere assicurate mediante il sistema informativo regionale "IRIS".
Il sistema "IRIS" costituisce, pertanto, l'unico punto unico di gestione delle malattie infettive e dell'emergenza da COVID-19 mediante la registrazione dei dati dei singoli casi (nella loro evoluzione) relativi al contagio, secondo le definizioni previste dal Ministero della Salute e dalla Regione Puglia.
Il monitoraggio degli stati clinici dei soggetti registrati e l'evoluzione dei casi deve essere gestita puntualmente da tutte le strutture sanitarie coinvolte, al fine di fornire la reportistica utile a comprendere il trend dell'epidemia, supportare le decisioni nella materia da parte dei soggetti del SSR preposti al governo degli eventi, nonché predisporre i Bollettini Epidemiologici e assolvere agli obblighi informativi giornalieri verso Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Protezione Civile, Prefetture, Sindaci, Forze dell'Ordine e stakeholders istituzionali.

REGIONE PUGLIA

Per il conseguimento dei fini innanzi indicati alcuni dati rivestono un'importanza fondamentale e, pertanto, la loro compilazione è obbligatoria.
Tutti i soggetti che hanno in carico la prescrizione e/o l'esecuzione dei test SARS-CoV-2 sono tenuti alla registrazione dei dati e alla gestione di tali adempimenti mediante il sistema informativo regionale "IRIS".
I laboratori di analisi accreditati all'esecuzione dei test SARS-CoV-2 mediante specifici servizi di integrazione oppure accedendo direttamente al sistema "IRIS" sono tenuti a fornire i dati dei test diagnostici SARS-CoV-2 eseguiti, con le modalità e tempistiche definite dalle disposizioni di dettaglio e dalle istruzioni operative anche al fine del conferimento in tempo reale dei dati di somministrazione alla piattaforma nazionale-DGC e al sistema Tessera Sanitaria.
Il sistema informativo regionale "IRIS" assicura la cooperazione applicativa con il sistema informativo regionale "GIAVA" e con i sistemi informativi LIS ai fini dell'interscambio delle informazioni finalizzate alla gestione dell'emergenza da Covid-19 e ai fini della gestione delle malattie infettive.
In particolare, ai fini della ricerca di casi specifici, nonché ai fini della produzione di reportistica corretta e completa, gli operatori sanitari devono registrare puntualmente tutti i dati previsti e specificati nelle istruzioni operative e nelle comunicazioni di dettaglio della Regione Puglia inerenti agli obblighi informativi connessi sia all'emergenza sanitaria da Covid-19 sia alle notifiche delle malattie infettive e all'alimentazione dei sistemi di sorveglianza.
Nell'ambito della trattazione dell'infezione da epatite C (HCV), con il DM 14/5/2021 recante "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV", il Ministero della Salute ha definito i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening per l'eliminazione del virus HCV di cui al comma 1 dell'art. 25-sexies del DL 30/12/2019, n. 162. In tale contesto, mediante il sistema informativo regionale "IRIS" deve essere assicurata la gestione anche del programma di screening regionale per l'eliminazione del virus HCV sulla base di quanto definito nel documento "Piano operativo per l'eliminazione del virus HCV nella Regione Puglia" approvato con DGR 18 gennaio 2023, n.17 e contenente sia il Programma di screening HCV sia il PDTA HCV. Tutti gli operatori delle strutture pubbliche e di quelle private accreditate del S.S.R. coinvolte nel programma di screening HCV e nel PDTA HCV hanno l'obbligo di effettuare la registrazione dei dati previsti in ogni fase del percorso.
Il sistema informativo regionale "IRIS" sostituisce progressivamente, anche in ragione delle funzionalità e dell'evoluzione del sistema informativo nazionale "PREMAL" del NSIS, le funzionalità attualmente assicurate dall'Area applicativa Malattie Infettive del sistema "Edotto" nonché i flussi informativi e i sistemi di sorveglianza attualmente gestiti dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale mediante propri sistemi e piattaforme, come peraltro stabilito con DGR 19 luglio 2022, n. 1001 e come qui di seguito specificato.
L'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), nelle more della riforma complessiva dei ruoli e delle funzioni nonché dell'evoluzione dell'assetto dei flussi informativi e dei sistemi di sorveglianza, assicura lo svolgimento delle attività previste dal protocollo approvato con DGR n.137/2017 come modificato e integrato con DGR n.1001/2022.
Le ASL, le AOU, gli IRCCS, gli Enti Ecclesiastici e le strutture accreditate, i PLS e i MMG nello svolgimento delle loro funzioni conferiscono i flussi informativi dettagliati dalle norme, dai provvedimenti e dai documenti tecnici nazionali e regionali di seguito richiamati nonché in base ai successivi provvedimenti di riorganizzazione dei flussi informativi, dei sistemi di sorveglianza e dei registri che saranno successivamente adottati dalla Regione Puglia:

a) DM 15/12/1990 recante "*Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive*";
b) Nota regionale prot. n. AOO_152/12911 del 28.12.2016 ad oggetto "*DM 15.12.1990 e DGR 02.04.2014 n. 565. Precisazioni sul flusso informativo delle malattie infettive e diffusive. Osservanza delle indicazioni operative*";
c) DM 31/3/2008 recante "*Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV*";
d) Art. 18 "Registro Regionale di Mortalità" della Legge regionale 15 dicembre 2008, n. 34 "*Norme in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri.*" e art. 3 "Sistemi di sorveglianza e registri di mortalità di patologia e di impianti protesici" della Legge regionale 15 luglio 2011, n.16 "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri";

REGIONE PUGLIA

e) Art. 40 "Registro Regionale di Implantologia Protesica" della Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 "*Norme Urgenti in materia di sanità e servizi*." e art. 3 "Sistemi di sorveglianza e registri di mortalità di patologia e di impianti protesici" della Legge regionale 15 luglio 2011, n.16 "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri";
f) Circolare Ministeriale DGPRE 0001479/-17/01/2020 recante "Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)" e Circolare prot. AOO/152/211 del 20 gennaio 2020 della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia in materia di Sorveglianza e controllo delle infezioni da enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CPE);
g) DGR 2 aprile 2014, n. 565. "*DM 15/12/1990 'Sistema informativo Malattie infettive', Piano regionale di sorveglianza Speciale Malattie Infettive diffusive nella Regione Puglia."* e nota regionale prot. n. AOO_152/12911 del 28.12.2016 "*DM 15.12.1990 e DGR 02.04.2014 n. 565. Precisazioni sul flusso informativo delle malattie infettive e diffusive. Osservanza delle indicazioni operative*";
h) DGR 27 maggio 2015, n. 1209 "*Intesa Stato Regioni 13.11.2014 rep. Atti 156/CSR. Piano Regionale della Prevenzione 2014/18"* e successive modifiche ed integrazioni in materia di raccolta e trasmissione di dati relativi allo screening del rischio biologico e alle vaccinazioni somministrate a favore degli studenti delle scuole di Medicina;
i) DGR 6 maggio 2015, n. 920 recante *"Indirizzi operativi per la prevenzione e il controllo della legionellosi nelle strutture turistico-ricettive e ad uso collettivo della Regione Puglia. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 9 giugno 2015"*;
j) Sistema di sorveglianza "Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia – PASSI";
k) Sistema di sorveglianza PASSI Argento;
l) Nota Regione Puglia prot. n. AOO_152/3117 del 20.06.2017 *"Circolare Ministeriale 'Prevenzione e controllo delle malattie batteriche invasive prevenibili con la vaccinazione' - Aggiornamenti sulla scheda di segnalazione, la gestione dei casi e dei focolai epidemici e le misure di controllo per evitare casi secondari"* ai fini della sorveglianza nazionale delle malattie invasive da Meningococco, Pneumococco, Emofilo e delle meningiti batteriche;

Ai sensi della DGR 7 agosto 2012, n. 1600 recante "*Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome, Rep. Atti n. 66/CSR. Recepimento e adozione del correlato Piano regionale*" e della nota regionale prot. AOO/152/5536 del 21.12.2018 recante "*Circolare Ministero della Salute n. 0033189 del 12.11.2018 "Aggiornamento del sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia, per il rafforzamento degli obiettivi di eliminazione*", sono assicurate le attività di raccolta dei dati e di gestione della sorveglianza integrata.

Il Ministero della Salute, nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020 (recepito dalla regione Puglia mediante DGR 15 maggio 2018, n. 744 "Intesa 02/11/2017, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020". Recepimento."), con Nota prot. n. 0001751 del 18.01.2019, ha istituito la Sorveglianza dell'antibiotico-resistenza coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (AR-ISS).

Nelle more che il sistema informativo regionale "IRIS" assicuri anche la gestione delle attività e dei flussi informativi previsti dal sistema di sorveglianza AR-ISS ossia dai flussi previsti dal PNCAR, i laboratori diagnostici individuati formalmente dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere sono obbligati a conferire annualmente i dati di antibiotico-resistenza (secondo il tracciato record previsto dal protocollo della sorveglianza e dai suoi successivi aggiornamenti e integrazioni) alla Regione Puglia la quale provvede all'assolvimento dell'obbligo informativo verso l'Istituto Superiore di Sanità – Ministero della Salute, secondo le indicazioni operative previste.

I referenti regionali delle attività di sorveglianza regionale AR-ISS assicurano il conferimento dei dati, secondo le modalità previste da ISS-Ministero della Salute, di segnalazione e notifica dei casi di infezione da *Mycobacterium chimaera*.

REGIONE PUGLIA

Ai fini della gestione delle attività di comunicazione e di allerta multicanale, il sistema informativo regionale "IRIS" assicura la cooperazione con la piattaforma regionale "Sm@rtHealth".

3.12. Sistema informativo regionale medicina dello sport (SIMS)

In coerenza e in attuazione di quanto previsto, tra l'altro:

- dalla DGR 9 aprile 1986, n. 2234 recante "Disciplina per l'applicazione del D.M. 18 febbraio 1982, Norme per la tutela sanitaria dell'attività agonistica sportiva";
- dalla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 recante "Interventi in materia sanitaria" che ha definito le prestazioni da erogare nell'ambito della medicina dello sport;
- dalla legge regionale 19 luglio 2013, n.18 recante "Semplificazione in materia di rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica – Integrazioni alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26" prevedendo, a tal fine, l'implementazione e utilizzazione obbligatoria dello specifico Sistema Informativo regionale di gestione delle attività di Medicina dello Sport (SIMS);
- dal Regolamento Regionale 9 aprile 2014, n. 7 di attuazione della legge regionale n.18/2013 "Semplificazione in materia di rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica – Integrazioni alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26" prevedendo l'utilizzo del Sistema Informativo regionale Medicina dello Sport per la gestione delle attività da parte delle Aziende ed Enti del SSR;

le ASL, gli Enti, gli Organismi pubblici e privati nonché i singoli Medici Certificatori dello Sport sono tenuti all'utilizzo del Sistema informativo regionale della Medicina dello Sport "SIMS" per la gestione delle attività previste dalle disposizioni nazionali e regionali.
L'aggiornamento annuale dei Medici Certificatori dello Sport abilitati deve avvenire mediante le funzionalità del SIMS da parte delle ASL.
Le ASL utilizzano le funzionalità del SIMS per le attività di verifica e monitoraggio di propria competenza.
La gestione dei ricorsi avviene mediante utilizzo delle funzionalità del SIMS e la cooperazione con il Portale regionale "PugliaSalute".

3.13. Registro Tumori della regione Puglia

In base a quanto previsto dal Regolamento regionale 18 gennaio 2023, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", per le finalità ivi previste, tutti i sistemi informativi regionali e aziendali assicurano la disponibilità delle informazioni necessarie per l'aggiornamento del Registro Tumori della regione Puglia, come individuate dall'art. 7 del Regolamento e secondo quanto previsto dal Disciplinare tecnico allegato A) al medesimo R.R. n.1/2023.
Le tempistiche di conferimento dei dati al Registro Tumori della regione Puglia sono definite mediante apposito provvedimento del Coordinatore del Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia e del Titolare del Trattamento di cui all'art. 4 del R.R. n.1/2023.

3.14. Monitoraggio del "Sistema di contabilità analitica per centro di costo"

La tenuta della Contabilità Analitica per Centro di Costo, da parte delle ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici rappresenta un obbligo previsto dal D.lgs 502/92, obbligo successivamente ribadito anche dall'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, di cui all'art. 3 c.7, "…le Regioni si impegnano ad adottare una contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consente analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati in ciascuna azienda unità sanitaria locale…..e ciò costituisce adempimento cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento di cui alla presente intesa". A livello Regionale l'attività di monitoraggio e controllo è stata garantita, attraverso l'invio di tracciati record, appositamente strutturati. In considerazione della crescente rilevanza che il settore della contabilità analitica e del controllo di gestione stanno avendo a livello Regionale e Ministeriale e dell'evoluzione a livello Regionale, anche attraverso l'introduzione del Sistema Informativo MOSS per il monitoraggio della spesa del SSR e servizi accessori per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia, tutte le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici, **devono procedere all'invio, per l'anno 2023, del seguente tracciato record in quadratura con il conto economico CE del periodo:**

REGIONE PUGLIA

- **CoAn_2022:** flusso di contabilità analitica per centro di costo in quadratura con il Conto Economico al 31.12.2022**;**

Al fine di consentire l'attività di controllo, di analisi dei costi, dei rendimenti, dei risultati in ciascuna azienda e per singolo centro di costo, nonché l'attività di benchmark a livello regionale, consentendo anche la partecipazione a progetti ed attività specifiche a livello regionale-nazionale e ministeriale e il relativo sviluppo del Cruscotto Direzionale Regionale, l'invio deve essere effettuato con le seguenti modalità:

Modalità di conferimento: invio di file Excel in base al tracciato record predisposto dal Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione;

Periodicità: annuale

- **Entro il 30.06.2023**: il flusso CoAn_2022 di contabilità analitica per centro di costo in quadratura con il Conto Economico al 31.12.2022;

Responsabile: per il Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione: Dott. Andrea Pugliese

pec: moss.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

4. Sistema Informativo Sanitario Territoriale e Fascicolo Sanitario Elettronico

La Regione Puglia ha realizzato Il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST Puglia) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE-Puglia) che hanno la finalità di attuare il potenziamento dei servizi territoriali e dell'assistenza primaria e supportare i processi di presa in carico degli assistiti con particolare riferimento ai cronici, nonché l'integrazione ospedale-territorio.

Il sistema **SIST-FSE** funge:

- da Sistema di Accoglienza Regionale (SAR), per:
  - l'invio delle **prescrizioni elettroniche** al Sistema Tessera Sanitaria, ai sensi dell'art.4 del DPCM 26/03/2008;
  - la **dematerializzazione della ricetta sanitaria**, di cui al D.M. 02/11/2011, in accordo a quanto disposto dalla DGR n. 240/2013;
  - l**a dematerializzazione delle ricette farmaceutiche non a carico del SSN**, ai sensi dell'art. 2 del DM 30/12/2020, a partire dal 31 marzo 2022;
- da infrastruttura centrale regionale per il FSE degli assistiti pugliesi, così come previsto dal progetto regionale inviato ad AgID e Ministero della Salute il 30/6/2014 ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del d.l. 279/2012 (convertito con modificazioni in l.n. 221/2012), così come modificato dal d.l. 69/2013 (convertito con modificazioni in l.n. 98/2013).

Nell'ambito della realizzazione ed evoluzione del Sistema SIST-FSE si è provveduto ad integrare le applicazioni in uso nei diversi ambiti di intervento (studi medici, ambulatori territoriali, farmacie territoriali, Centri Unici di Prenotazione delle ASL, presidi ospedalieri, laboratori) operando secondo un principio di salvaguardia degli investimenti (attrezzature tecnologiche e *know-how*) e di cooperazione con i sistemi applicativi esistenti.
I medici di medicina generale e pediatri di libera scelta della Puglia dispongono di un *add-on* software, integrato nel proprio applicativo di cartella clinica, che assicura il collegamento al SIST (mediante VPN) per l'aggiornamento delle anagrafiche degli assistiti, il conferimento delle prescrizioni elettroniche e dematerializzate, l'accesso al FSE dei propri assistiti, l'inserimento di prestazioni aggiuntive, la trasmissione delle vaccinazioni eseguite in ambulatorio e la gestione dei piani terapeutici dematerializzati.
Il SIST-FSE mette a disposizione una interfaccia web, accessibile su RUPAR/SPC, utilizzabile da medici specialisti ambulatoriali ed ospedalieri e da medici della Continuità Assistenziale per la generazione di prescrizioni specialistiche e/o farmaceutiche. L'interfaccia web è utilizzabile anche da strutture private accreditate per la prenotazione ed erogazione di prescrizioni specialistiche.
I sistemi aziendali e i sistemi legacy dei privati accreditati di prenotazione ed erogazione delle prestazioni, integrati con il SIST-FSE e collegati allo stesso (o direttamente tramite rete RUPAR-SPC o mediante VPN), possono gestire le ricette specialistiche dematerializzate.
Le farmacie collegate al SIST-FSE in VPN mediante specifici *add-on* ai software in uso presso le stesse farmacie sono in grado, se autorizzate dall'assistito, di recuperare la prescrizione dematerializzata dalla componente FSE e procedere alla erogazione dei farmaci alternativamente all'uso del promemoria cartaceo.

Le ASL, le AOU, gli IRCCS pubblici, le strutture private accreditate, il personale convenzionato con il SSR e le farmacie convenzionate sono tenute a consultare periodicamente il portale www.sist.puglia.it sul quale vengono costantemente aggiornate le informazioni sullo stato di attuazione ed evoluzione del sistema SIST-FSE e pubblicate tutte le specifiche tecniche per le integrazioni dei sistemi informativi al SIST-FSE Puglia.

REGIONE PUGLIA

4.1. Ricetta dematerializzata

A partire da quanto già realizzato, il SIST-FSE Puglia rappresenta la soluzione che la Regione Puglia ha adottato per implementare i processi e le attività connesse alla attuazione della ricetta dematerializzata ai sensi del D.M. 2/11/2011, secondo il progetto approvato dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota del 7/2/2013, così come disposto con la DGR n. 240/2013 avente ad oggetto: "*Art. 50 della L. n. 326/2003 - D.P.C.M 26/03/2008 - D.M. 02/11/2011 - L. n. 221/2012. Disposizioni attuative per la dematerializzazione della ricetta medica.*"

L'avvio della ricetta dematerializzata è stato stabilito con DGR n. 1391/2014 dal 1/10/2014 per quanto attiene le ricette farmaceutiche e le ricette specialistiche ambulatoriali interne (prescritte ed erogate nell'ambito della stessa struttura pubblica) e con DGR n.2479 del 30/12/2015 per quanto riguarda l'intera specialistica ambulatoriale con decorrenza dal 1/4/2016.

Le Aziende sanitarie sono tenute ad adeguare costantemente i propri sistemi informativi aziendali secondo le specifiche di integrazione del SIST-FSE Puglia, pubblicate sul portale del SIST-FSE Puglia, per la ricetta specialistica dematerializzata (presa in carico, prenotazione delle prestazioni ed erogazione delle stesse). Allo stesso modo le strutture private accreditate devono adeguare i propri applicativi alla gestione della ricetta dematerializzata mediante integrazione con il SIST-FSE Puglia.

Con riferimento alla gestione della ricetta dematerializzata specialistica si ribadisce che è onere delle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate procedere alla gestione dell'intero ciclo della ricetta dematerializzata e non alla sola presa in carico. A decorrere dall'anno 2020 gli schemi di accordo contrattuale con le strutture private accreditate sono modificati specificando che ai fini della contabilizzazione delle prestazioni si farà riferimento esclusivamente alle ricette dematerializzate ex D.M. 2/11/2011 correttamente conferite al Sistema di Accoglienza Regionale (SIST-FSE Puglia) e da questo al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC).

Si rimanda alla sezione del Sistema TS disponibile all'indirizzo:

https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/invio-telematico/documenti-e-specifiche-tecniche-erogatori

in merito ai nuovi controlli applicati dal 1 gennaio 2020 nella ricezione delle ricette dematerializzate trasmesse con il file xml, comma 5 e 11, ex art.50 al sistema TS.

Inoltre le Aziende del SSR devono adottare misure tecniche ed organizzative tese alla riduzione nell'uso in fase prescrittiva delle ricette cartacee del SSR. Nel corso del 2023 la percentuale di ricette dematerializzate sul totale delle ricette erogate deve essere a livello aziendale non inferiore al 90%.

A partire dal 31 Marzo 2022 il SIST-FSE Puglia gestisce la dematerializzazione delle ricette per la prescrizione di farmaci non a carico del SSN, come previsto dall'art. 2 del DM 30/12/2020, in particolare sono disponibili i servizi per:

- la compilazione delle ricette elettroniche non a carico del SSN, a favore dei medici prescrittori;
- la visualizzazione ed erogazione delle ricette elettroniche non a carico del SSN, a favore dei farmacisti.

Le Aziende sanitarie sono tenute ad assicurare l'adeguamento dei sistemi informativi ed il conferimento verso il SIST-FSE Puglia delle ricette farmaceutiche non a carico del SSN per consentirne la gestione da parte delle farmacie. I sistemi informatici in uso presso le farmacie devono disporre dello specifico *add-on* per il collegamento al SIST-FSE Puglia secondo le specifiche di integrazione pubblicate sul portale del SIST-FSE Puglia, per gestire la ricetta farmaceutica dematerializzata a carico del SSN e non a carico del SSN.

4.2. FSE Puglia

Gli interventi di sanità digitale pugliesi individuano nel FSE la piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni a cui fare riferimento

REGIONE PUGLIA

prioritariamente nella implementazione delle iniziative regionali di attuazione del piano nazionale delle cronicità, di definizione dei percorsi diagnostici terapeutici e di creazione delle reti delle patologie.

A seguito della pubblicazione del DM 20/05/2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del FSE (G.U. n. 160 del 11/07/2022) e del DM 08/08/2022 "Assegnazione di risorse territorializzabili riconducibili alla linea di attività M6C2 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR M6C2 1.3." (in G.U. n. 232 del 04/10/2022), il FSE deve rappresentare:

- Punto unico ed esclusivo di accesso per i cittadini ai servizi del SSN;
- Ecosistema di servizi basati sui dati per i professionisti sanitari per la diagnosi e cura dei propri assistiti;
- Strumento per un'assistenza sempre più personalizzata sul paziente;
- Strumento per le strutture ed istituzioni sanitarie che potranno utilizzare le informazioni cliniche del FSE per effettuare analisi di dati clinici e migliorare l'erogazione dei servizi sanitari.

In merito al conferimento dei documenti clinici al FSE, il DM 08/08/2022 citato fissa nell'allegato 2 "Obiettivi e indicatori per l'ottenimento delle risorse" gli obiettivi minimi da raggiungere durante tutta la durata dell'investimento PNRR.

Per tale motivo, all'adempimento richiesto a livello aziendale e cioè quello del conferimento al FSE Puglia di almeno il 90% dei referti di laboratorio prodotti dalle strutture pubbliche e private accreditate, al conferimento di almeno il 80% dei verbali di pronto soccorso, dei referti specialistici ambulatoriali e delle lettere di dimissione, prodotti dalle strutture pubbliche e private accreditate, si aggiunge per il 2023:

- Il conferimento di almeno l'80% del documenti trasmessi al FSE nel formato PDF con CDA2 iniettato e firmato Pades.

Il coordinamento delle attività e degli adempimenti delle strutture, incluso quelli relativi alle strutture private accreditate di propria competenza, è a carico delle ASL che devono fornire adeguate istruzioni alle stesse e verificare il conferimento dei referti di laboratorio, di specialistica ambulatoriale, di radiologia, verbali di pronto soccorso, lettere di dimissione e delle vaccinazioni verso il Repository Clinico Aziendale e da questo alla infrastruttura del FSE.

Si rimanda per gli obiettivi specifici relativi ai referti di patologia clinica a quanto previsto dall'adempimento AAD) degli adempimenti annuali in carico alle Regioni ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 23/3/2005.

Resta l'obbligo di raccogliere il **consenso alla consultazione** per consentire l'accesso al FSE di un assistito da parte di terzi. La raccolta od espressione del consenso alla consultazione resa dal singolo assistito può avvenire, a seguito di opportuna informazione dello stesso riguardo la disponibilità del FSE ed i contenuti della relativa informativa, attraverso:

- il Portale Regionale della Salute, per gli assistiti pugliesi in possesso delle credenziali SPID, di CIE o di CNS;
- l'area applicativa "Anagrafe degli assistiti" di Edotto con il modulo GPE (Gestione Privacy Edotto), da parte dell'operatore abilitato. L'operatore può raccogliere l'eventuale consenso dell'assistito che si reca presso uno degli sportelli della anagrafe sanitaria per effettuare una operazione di tipo amministrativo (quale ad esempio la modifica dei dati anagrafici, la modifica della residenza, la scelta o la modifica del medico di base, ecc.);
- il SIST-web, da parte dei medici specialisti (che utilizzano questa soluzione) all'atto della presa in carico dell'assistito;
- Edotto, da parte dei medici specialisti e dei farmacisti delle strutture pubbliche, in fase di redazione dei piani terapeutici e di dispensazione dei farmaci nel canale della distribuzione diretta;
- gli applicativi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

- i gestionali dei farmacisti in uso presso le farmacie convenzionate pubbliche e private.

Si evidenzia, a tal proposito, che la normativa prevede che il consenso al FSE possa essere reso oralmente ed annotato in modalità informatica. Le Direzioni Generali devono fornire adeguate istruzioni ai distretti sociosanitari affinché tutte le suddette modalità di raccolta del consenso alla consultazione siano diffuse ed attivate capillarmente sul territorio regionale.

E' responsabilità delle Direzioni Generali delle Aziende pubbliche del SSR promuovere l'utilizzo del FSE, sensibilizzando attraverso i vari canali informativi gli assistiti al rilascio del consenso alla consultazione del FSE ed agevolando il rilascio dello stesso mediante opportuni sportelli ed iniziative.

E' responsabilità delle Direzioni Generali delle Aziende pubbliche del SSR informare gli assistiti sulla disponibilità dei documenti nel FSE, in primo luogo dei referti di laboratorio, dei referti specialistici, dei referti di radiologia, dei verbali di pronto soccorso e delle lettere di dimissione promuovendo il recupero online tramite il FSE dei documenti sanitari, in luogo del ritiro del documenti cartacei.

Ulteriori indicazioni in merito alla diffusione del FSE in Puglia ed agli adempimenti delle Aziende e delle strutture private accreditate saranno forniti dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie nel corso del 2023 sulla base del completamento della nuova architettura FSE 2.0 e dell'evoluzione di INI, l'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità, che consente l'interoperabilità tra le regioni, con cui il FSE della Puglia coopera.

REGIONE PUGLIA

5. Adempimenti a carico dei Direttori Generali delle Aziende e degli Istituti pubblici

Al fine di assicurare un governo unitario dei debiti informativi delle Aziende e degli Istituti nei confronti delle strutture regionali, spesso frazionato per competenze verticali e dipartimentali, entro **trenta giorni** dalla notifica della deliberazione di approvazione del presente documento, i Direttori Generali sono tenuti a comunicare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie i referenti aziendali con il modello che segue ed a nominare un coordinatore unico aziendale per i debiti informativi con compiti di raccordo tra le strutture. **In caso di mancata comunicazione si intendono validi i nominativi già forniti.**
Si evidenzia che i nominativi ed i relativi contatti (email istituzionale e numero di telefono) devono essere trasmessi esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: ufficiosifi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it secondo il modello sotto riportato.

		Nome Struttura		
		Coordinatore Unico Aziendale		
		Referente	e-mail istituzionale	tel
Debito Informativo	Riferimento Normativo	Responsabili dei singoli Debiti Informativi		
		Referente	e-mail istituzionale	tel
Mobilità sanitaria infraregionale e interregionale	Intesa Stato/Regioni			
Mobilità sanitaria Internazionale	Intesa Stato/Regioni			
SDO-CEDAP-D11-D12	D.M. 380/2000, D.M. 135/2010, D.M. 349/2011			
Obblighi Informativi Statistici - Mod. HSP-STS-RIA-FLS	D.M.5/12/2006			
Dispositivi medici-Consumi	D.M. 11/6/2010			
Dispositivi medici-Contratti	D.M. 11/6/2010			
Distribuzione diretta dei farmaci	D.M. 31/07/2007 e smi			
Consumi ospedalieri dei medicinali	D.M. 04/02/2009 e smi			
Rischio clinico e sicurezza dei pazienti	D.M. 11/12/2009			
NSIS-EMUR (Pronto Soccorso)	D.M. 17/12/2008 e smi			
NSIS-SIAD (Assistenza Domiciliare)	D.M. 17/12/2008 e smi			
NSIS-FAR (Assistenza Residenziale e Semiresidenziale)	D.M. 17/12/2008 e smi			
NSIS-SISM (Salute Mentale)	D.M. 15/10/2010 e smi			
NSIS-SIND (Dipendenza da sostanze stupefacenti)	D.M. 11/6/2010			
Flusso Hospice	D.M. 6/6/2012			
Flusso Grandi Apparecchiature per strutture private accr.	D.M. 22/4/2014			
Flusso Grandi Apparecchiature per strutture pubbliche	D.M. 22/4/2014			
Flusso dei Direttori di Struttura Complessa	l.n. 189/2012. Accordo Stato-Regioni del 26/9/2013			
Fascicolo Sanitario Elettronico	D.L. 179/2012 conv. in l.n. 221/2012			
Ricetta dematerializzata	D.M. 2/11/2011			
Sistema TS	Art.50 l.n. 326/2003			
Monitoraggio Tempi di attesa	Piano Regionale di Governo dei Tempi di Attesa			
Area Protesica Edotto	non applicabile			

Figura 2: Modello Referenti Obblighi Informativi e Coordinatore Unico Aziendale

REGIONE PUGLIA

Inoltre, **entro il termine del mese successivo all'anno di riferimento** (31 Gennaio 2024) il Direttore Generale dovrà inviare (obiettivo vincolante ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 32) alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie una attestazione con la dichiarazione in merito all'avvenuto corretto, completo e tempestivo inserimento di tutti i dati afferenti i flussi informativi nazionali e regionali oggetto di rilevazione **nel corso dell'anno precedente** ed eventuali note, esclusivamente secondo il seguente modello.

La attestazione deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ufficiosifi.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Tabella 18: Modello di Attestazione di Adempienza Obblighi Informativi

DEBITO	Riferimento Normativo	Nominativo Referente	Attestazione di adempienza (*)	Note
SDO e CEDAP, D11 e D12 (1)	DM 380/2000 DM 08/07/2010 n135 DM 349/2001	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Conferimento dati a NSIS (Attività Gestionali)	DM 5/12/2006	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Dispositivi medici (2)	DM 11/6/2010	cella vuota	cella vuota	cella vuota
DD dei farmaci (2)	DM 31 luglio 2007 e smi	cella vuota	cella vuota	cella vuota
CO dei medicinali (2)	DM 4/2/2009 e smi	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Rischio clinico e sicurezza dei pazienti	D.M 11/12/2009	cella vuota	cella vuota	cella vuota
NSIS-EMUR (Pronto Soccorso) (1)	DM 17/12/2008 e smi	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Assistenza domiciliare NSIS-SIAD (3)	DM 17/12/2008 e smi	Solo ASL	cella vuota	cella vuota
Assistenza residenziale e semiresidenziale NSIS-FAR (3)	DM 17/12/2008 e smi	Solo ASL	cella vuota	cella vuota
Salute mentale NSIS-SISM (3)	DM 15/10/2010 e smi	Solo ASL	cella vuota	cella vuota
Dipendenza da sostanze stupefacenti NSIS-SIND	DM 11/6/ 2010	Solo ASL	cella vuota	cella vuota
Flusso Hospice (3)	DM 6/6/2012	Solo ASL	cella vuota	cella vuota
Flusso Grandi Apparecchiature (1) (3)	DM 22/4/2014	cella vuota	cella vuota	cella vuota

REGIONE PUGLIA

DEBITO	Riferimento Normativo	Nominativo Referente	Attestazione di adempienza (*)	Note
FSE (5)	DL 179/2012 conv. in L 221/2012	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Ricetta dematerializzata (4)	DM 2/11/2011	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Monitoraggio tempi di attesa	Piano Regionale di Governo dei Tempi di attesa	cella vuota	cella vuota	cella vuota
Flusso dei direttori di struttura complessa/Personale Edotto	LN 189/2012. Accordo Stato-Regioni del 26/9/2013	cella vuota	cella vuota	cella vuota

Note:

(*) nella colonna indicata il Direttore Generale deve attestare l'avvenuto conferimento di tutti i dati oggetto di rilevazione nel trimestre precedente, nonché la correttezza degli stessi dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Per le ASL il Direttore Generale dovrà attestare di aver verificato anche l'avvenuto conferimento da parte delle strutture private accreditate e di averne accertato la correttezza dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Nel caso in cui non sia possibile rendere le suddette attestazioni il Direttore Generale deve indicare i motivi dell'omesso o incompleto invio dei dati e le modalità di recupero degli stessi, nonché le azioni messe in atto nei confronti delle strutture private e convenzionate e/o del personale convenzionato eventualmente inadempienti.

(1) La verifica include anche il controllo di coerenza con i modelli HSP
(2) La verifica include anche il controllo di coerenza con il modello CE.
(3) La verifica include anche il controllo di coerenza con i modelli STS e FLS
(4) Le verifica include le azioni per assicurare che il 90% delle prescrizioni sia in modalità dematerializzata ai sensi del D.M. 2/11/2011
(5) La verifica include le azioni per assicurare l'incremento del numero di referti di laboratorio conferiti al FSE finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo minimo del 90%.

La suddetta certificazione costituisce base per la valutazione dei Direttori Generali nonché per le segnalazioni di inadempienza a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

==========

REGIONE PUGLIA

6. Link utili

Di seguito sono riportati i collegamenti ai portali contenenti informazioni utili in relazione agli obblighi informativi regionali e nazionali.

- www.sistemats.it (portale del sistema Tessera Sanitaria)
- www.nsis.salute.gov.it (portale del Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute)
- http://www.dati.salute.gov.it (portale open data del Ministero della Salute)
- www.sanita.puglia.it – sezione sistemi informativi (portale regionale della salute)
- https://flussisgd.sanita.puglia.it (sistema di gestione documentale – flussi informativi della Regione Puglia)
- https://edottosgd.sanita.puglia.it (sistema di gestione documentale – sistema Edotto)
- https://cupsgd.sanita.puglia.it (sistema di gestione documentale – monitoraggio dei tempi di attesa)
- www.sist.puglia.it (portale del sistema informativo sanitario territoriale)
- https://dipendenze.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it (collegamento al sistema informativo delle dipendenze patologiche della Regione Puglia, disponibile solo mediante accesso RUPAR-SPC)
- https://sism.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it (collegamento al sistema informativo della salute mentale della Regione Puglia, disponibile solo mediante accesso RUPAR-SPC)
- https://direzionale.sanita.puglia.it (collegamento al sistema direzionale di Edotto)
- https://sap.sanita.regione.rsr.rupar.puglia.it (collegamento al sistema SAP di Edotto)

==========

Il presente allegato alla DGR si compone di n. 42 (quarantadue) pagine

Il **Dirigente *ad interim* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie**
(Benedetto Pacifico)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 658

Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni Sanitarie sul fabbisogno formativo

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge 26 febbraio 1999, n. 42 "Disposizioni in Materia di Professioni Sanitarie";
- la Legge 10 agosto 2000, n. 251 ""Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica";
- l'art. 6, comma 1, della suddetta legge n. 251/2000 la quale prevede che il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, acquisiti i pareri del consiglio superiore di sanità e del comitato di medicina del consiglio universitario nazionale, provveda ad includere le diverse figure professionali, esistenti o che verranno individuate successivamente, in una delle predette fattispecie;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 29 marzo 2001 -"Definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni";
- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 -"Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie";
- i Decreti 28 luglio 2014 e 10 luglio 2015 del Direttore generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute con i quali si accerta la rappresentatività delle associazioni professionali dell'area sanitaria a livello nazionale;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"*;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 6 ter del D. Lgs. 502/92, il Ministero della Salute, per il tramite del Coordinamento della Commissione Salute, chiede annualmente alle Regioni di provvedere alla rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie di cui al DM 29 marzo 2001 nonché dei laureati magistrali delle professioni sanitarie di cui al DM 8 gennaio 2009;
- l'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 105/CSR del 9 giugno 2016 ha approvato il documento concernente il modello previsionale per la definizione del fabbisogno delle professioni sanitarie elaborato nell'ambito del progetto pilota promosso dalla Commissione Europea "EU Joint Action on Health Workforce Planning & Forecasting" e relativo, nella fase di sperimentazione, alle figure di Medico, Infermiere, Ostetrico, Farmacista e Veterinario;

Considerata:

- l'esigenza di creare Tavolo Tecnico regionale che consenta alle singole Professioni di coordinarsi in modo costruttivo relativamente alla stima del fabbisogno formativo finalizzata ad un'appropriata programmazione dei processi formativi delle diverse figure professionali sanitarie.

Atteso che:

- il Tavolo Tecnico Regionale, ai fini della massima rappresentatività di tutte le Professioni sanitarie, è necessario sia composto dai Presidenti degli Ordini e un componente del direttivo da lui nominato:
  - Medico Chirurgo
  - Odontoiatra
  - Medico Veterinario
  - Farmacista
  - Infermiere
  - Infermiere Pediatrico
  - Ostetrica/o
  - Podologo
  - Fisioterapista
  - Logopedista
  - Ortottista – Assistente di oftalmologia
  - Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
  - Tecnico Riabilitazione Psichiatrica
  - Terapista Occupazionale
  - Educazione Professionale
  - Tecnico Audiometrista
  - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
  - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

- Tecnico di Neurofisiopatologia
- Tecnico Ortopedico
- Tecnico Audioprotesista
- Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Igienista Dentale
- Dietista
- Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Assistente sanitario
- Biologo
- Chimico
- Fisico
- Psicologo

Tenuto conto che:

- sarebbe opportuno che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo sia presieduto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.

Ritenuto opportuno, altresì, che:

- ai fini di una corretta valutazione, il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo esprima parere consultivo sulla formazione di base e post laurea, sui fabbisogni delle singole professioni sia dal punto di vista formativo che professionale, sulla qualità della formazione, sull'evoluzione dei singoli profili professionali dal punto di vista dello sviluppo delle conoscenze e delle opportunità formative, sui progetti sanitari regionali che attengono al riconoscimento e valorizzazione delle conoscenze e competenze dei singoli profili professionali, su progetti di legge regionale d'interesse formativo e di valorizzazione delle rispettive competenze professionali, nonché su ogni altra tematica relativa al fabbisogno formativo delle singole professioni.

Considerato che:

- lo stesso Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo può proporre all'Amministrazione regionale l'istituzione di gruppi di lavoro sia su singole tematiche formative dell'area assistenziale, riabilitativa, diagnostica o di prevenzione o su programmi di sviluppo formativo, di ricerca e di studio di carattere regionale, che la stessa si riserva di approvare o meno.

Atteso che:

- la partecipazione alle sedute dovrà intendersi a titolo gratuito e non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 4 della L.R. n. 15/2018, propone alla Giunta:

1. di istituire il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo;
2. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo è composto dai Presidenti degli Ordini e un componente del direttivo da lui nominato:
   - Medico Chirurgo
   - Odontoiatra
   - Medico Veterinario
   - Farmacista
   - Infermiere
   - Infermiere Pediatrico
   - Ostetrica/o
   - Podologo
   - Fisioterapista
   - Logopedista
   - Ortottista – Assistente di oftalmologia
   - Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
   - Tecnico Riabilitazione Psichiatrica
   - Terapista Occupazionale
   - Educazione Professionale
   - Tecnico Audiometrista
   - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
   - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
   - Tecnico di Neurofisiopatologia
   - Tecnico Ortopedico
   - Tecnico Audioprotesista
   - Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
   - Igienista Dentale
   - Dietista
   - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
   - Assistente sanitario
   - Biologo
   - Chimico
   - Fisico

- Psicologo

3. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo è presieduto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
4. di stabilire che, ai fini di una corretta valutazione, il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo esprima parere consultivo sulla formazione di base e post laurea, sui fabbisogni delle singole professioni sia dal punto di vista formativo che professionale, sulla qualità della formazione, sull'evoluzione dei singoli profili professionali dal punto di vista dello sviluppo delle conoscenze e delle opportunità formative, sui progetti sanitari regionali che attengono al riconoscimento e valorizzazione delle conoscenze e competenze dei singoli profili professionali, su progetti di legge regionale d'interesse formativo e di valorizzazione delle rispettive competenze professionali, nonché su ogni altra tematica relativa al fabbisogno formativo delle singole professioni;
5. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo può proporre all'Amministrazione regionale l'istituzione di gruppi di lavoro sia su singole tematiche formative dell'area assistenziale, riabilitativa, diagnostica o di prevenzione o su programmi di sviluppo formativo, di ricerca e di studio di carattere regionale, che la stessa si riserva di approvare o meno;
6. di precisare che la partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito e che con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" saranno nominati i componenti del citato tavolo tecnico;
7. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali e di notificare lo stesso ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Servizio.: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 21/2022 e ss.mm.ii. non ravvisa osservazioni alla presente proposta di delibera.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, e
del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli
connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità alla Sanità e al Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di istituire il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo;
2. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo è composto dai Presidenti degli Ordini e un componente del direttivo da lui nominato:
   - Medico Chirurgo
   - Odontoiatra
   - Medico Veterinario
   - Farmacista
   - Infermiere
   - Infermiere Pediatrico
   - Ostetrica/o
   - Podologo
   - Fisioterapista
   - Logopedista
   - Ortottista – Assistente di oftalmologia
   - Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
   - Tecnico Riabilitazione Psichiatrica
   - Terapista Occupazionale
   - Educazione Professionale
   - Tecnico Audiometrista
   - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
   - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
   - Tecnico di Neurofisiopatologia
   - Tecnico Ortopedico
   - Tecnico Audioprotesista
   - Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
   - Igienista Dentale
   - Dietista
   - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
   - Assistente sanitario
   - Biologo
   - Chimico
   - Fisico
   - Psicologo
3. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo è presieduto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia;
4. di stabilire che, ai fini di una corretta valutazione, il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo esprime parere consultivo sulla formazione di base e post laurea, sui fabbisogni delle singole professioni sia dal punto di vista formativo che professionale, sulla qualità della formazione, sull'evoluzione dei singoli profili professionali dal punto di vista dello sviluppo delle conoscenze e delle opportunità formative, sui progetti sanitari regionali che attengono al riconoscimento e valorizzazione delle conoscenze e competenze dei singoli profili professionali, su progetti di legge regionale d'interesse formativo e di valorizzazione delle rispettive competenze professionali, nonché su ogni altra tematica relativa al fabbisogno formativo delle singole professioni;
5. di stabilire che il Tavolo Tecnico Regionale delle Professioni sanitarie sul fabbisogno formativo può proporre all'Amministrazione regionale l'istituzione di gruppi di lavoro sia su singole tematiche formative dell'area assistenziale, riabilitativa, diagnostica o di prevenzione o su programmi di sviluppo formativo, di

ricerca e di studio di carattere regionale, che la stessa si riserva di approvare o meno;

6. di precisare che la partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico è a titolo gratuito e che con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale” saranno nominati i componenti del citato tavolo tecnico;
7. di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali e di notificare lo stesso ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 660

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'attuazione degli interventi di Ferrovie del Sud Est S.r.l. a valere sulle risorse di cui al D.M. 319/2021 e Fondo ex L. 208/2015

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Claudio Ivan Casciano, e confermata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, Ing. Giuseppe Merra, e dalla Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, Ing. Carmela Iadaresta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

PREMESSO che:

l'art. 10 della legge n. 297/78 ha istituito il "Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile", attribuendo risorse finanziarie ad ogni singola azienda ferroviaria in regime di concessione ed in gestione governativa, finalizzate al rinnovo o all'integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile.

CONSIDERATO che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità n. 264 del 02.12.2010 si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'intervento proposto dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (di seguito anche FSE), relativo ai lavori di up-grade dei sistemi di misura installati sulla vettura Carminati-Roger, per l'importo di € 1.900.000,00 al netto di IVA a valere sui fondi della Legge n. 297/1978, nonché ad impegnare la spesa a copertura del costo dell'intervento;
- con determinazione dirigenziale n. 265 del 31.10.2012 e n. 318 del 05.12.2012 si è provveduto a liquidare la somma di € 1.520.000,00 a titolo di acconto sui lavori in argomento;
- con determinazione n. 49 del 05.06.2019, a seguito delle verifiche di monitoraggio di cui al contratto di servizio stipulato con la società e vista l'insufficiente documentazione sullo stato dell'intervento prodotta dalla stessa, si è provveduto a revocare l'intero finanziamento per complessivi € 1.900.000,00, rinviando a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle risorse erogate a titolo di anticipazione, pari ad € 1.520.000,00, e della riprogrammazione dell'intero finanziamento sulla base delle esigenze che la società FSE si impegnava a presentare.

CONSIDERATO altresì che:

- Su istanza della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., con Determina Dirigenziale

n. 105 del 14.05.2007 del Settore Integrato Trasporti è stato ammesso a finanziamento il progetto di "Acquisizione di n. 7 carrozze usate da ricondizionare", per un importo complessivo stimato di € 6.700.000,00, a valere sulle risorse ex Legge n. 297/78;

- Con Determina Dirigenziale n. 376 del 27.10.2008 del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti è stato approvato il progetto relativo ai lavori in argomento ed è stata impegnata la somma di € 6.700.000,00, liquidando contestualmente l'importo di € 5.360.000,00 corrispondente all'80% dell'investimento ammesso a finanziamento.
- A conclusione delle verifiche di monitoraggio di cui al contratto di servizio stipulato con la società, vista l'assenza di documentazione giustificativa della spesa effettivamente sostenuta ai sensi della normativa all'epoca vigente, nonché della messa in servizio delle n. 7 carrozze oggetto del finanziamento, con determinazione n. 125 del 07.11.2019 si è provveduto a revocare l'intero finanziamento per complessivi € 6.700.000,00, rinviando a successivo provvedimento la definizione delle modalità del recupero delle risorse erogate a titolo di anticipazione, pari ad € 5.360.000,00, e della riprogrammazione dell'intero finanziamento sulla base delle esigenze che la società FSE si impegnava a presentare.

PRESO ATTO che:

con nota prot. AD/38 del 04.02.2022, la società FSE ha presentato manifestazione di interesse per l'acquisto di materiale rotabile per i servizi di trasporto regionale a valere sulle risorse di cui al D.M. 319/2021 ed al "Fondo" istituito con Legge n. 208/2015 art.1, co.866, , predisponendo le condizioni per il riutilizzo delle risorse a valere sui fondi ex L.297/78 revocate con le D.D. n. 49/2019 e n. 125/2019;

ATTESO che:

- con D.D. n. 36 del 29.03.2022 è stata disposta la restituzione delle somme erogate dalla Regione Puglia in favore della società FSE a titolo di anticipazione per gli interventi ex L.297/78 e revocate con le D.D. n. 49/2019 e n. 125/2019, pari a complessivi € 6.880.000,00. Con la medesima Determina, tale importo è stato accertato in entrata come di seguito specificato:

Cap. entrata	Piano dei conti	N. accertamento	Es. di imputazione	Importo accertamento	Debitore
E4112100	E.3.05.02.03.000	6022035933	2022	€ 6.880.000,00	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.

- con nota prot. A00_078/1184 del 21.03.2023, la Regione Puglia ha trasmesso alla società FSE l'avviso di pagamento del sistema *PagoPA* per consentire il versamento dell'importo di cui al punto precedente;
- in data 28/03/2023, la società FSE ha provveduto al versamento della somma di € 6.880.000,00 sul conto di tesoreria della Regione come di seguito specificato:

Cap. entrata	N. reversale	Es. reversale	Causale reversale	Importo reversale	Debitore
E4112100	37045	2023	Legge n. 297/78 # Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. Richiesta restituzione somme a seguito di revoca dei finanziamenti disposta con Determinazioni n.078/DIR/2019/49 e n.078/DIR/2019/125	€ 6.880.000,00	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.

Per quanto innanzi esposto, si reputa necessario:

- iscrivere in bilancio la somma complessiva di **€ 6.880.000,00**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa **U0552033** - es. finanziario 2023 per destinarla in favore di Ferrovie del Sud Est e servizi Automobilistici S.r.l. per l'acquisto di materiale rotabile per i servizi di trasporto regionale a valere sulle risorse di cui al del D.M. 319/2021 ed al "Fondo" istituito dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i.;

- apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto* per l'importo di **€ 6.880.000,00,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme accertate nel 2022 sul capitolo di entrata E4112100, ed iscrivere tale somma sul Capitolo di spesa U0552033, in termini di competenza e cassa, apportando la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Numero Accertamento	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E4112100	U1110110	2023	37045	6022035933	€ 6.880.000,00	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.	€ 6.880.000,00	U0552033

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				**+ € 6.880.000,00**	€ 0,00

16.03	U0552033	FONDO COMUNE PER RINNOVO IMPIANTI FISSI E MATERIALE ROTABILE DELLE FERROVIE CONCESSE ALL'INDUSTRIA PRIVATA E DELLE FERROVIE EX GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVE	10.01.02	U.2.03.03.03.000	**+ € 6.880.000,00**	**+ € 6.880.000,00**
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	**- € 6.880.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 6.880.000,00*,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme accertate nel 2022 sul capitolo di entrata E4112100;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore *Claudio Ivan Casciano*

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL *Giuseppe Merra*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela Iadaresta*

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ai Trasporti e Mobilità Sostenibile ***Anna Maurodinoia***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 6.880.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme accertate nel 2022 sul capitolo di entrata E4112100;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta del _____n. _____
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***					
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
Totale Programma		2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
TOTALE MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera di Giunta del _____n. _____
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
				residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**6.880.000,00**		
				previsione di cassa		**6.880.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
03.05.2023
21:46:25
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	19	04.05.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FERROVIE DEL SUD EST S.R.L. A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL D.M. 319/2021 E FONDO EX L. 208/2015

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 662

Nodo di Bari - Bari Nord (Variante S. Spirito - Palese). Conferenza di Servizi Progetto preliminare - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Viste:
- la delibera CIPESS n. 1 del 2022 "Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili", con la quale sono state assegnate al MIT risorse FSC da destinare agli interventi infrastrutturali di interesse strategico;
- la delibera CIPESS n. 35 del 2022 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera Cipess n. 1/2022".

Visti altresì:
- il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e il Piano Attuativo 2015-2019;
- la DGR n. 1862 del 14 ottobre 2019, con cui la Giunta regionale ha disposto di dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti;
- la DGR n. 551 del 6 aprile 2021, recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo";
- la DGR n. 1731 del 28 ottobre 2021, con cui la Giunta regionale ha disposto di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti.

Premesso che:
- con nota prot. n. 293 del 17.1.2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari Nord;
- il progetto prevede una variazione di tracciato lungo la linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese e la realizzazione di una nuova stazione; l'area interessata dal progetto, sita nella zona a nord-ovest della città di Bari, ricade nell'area compresa tra l'Aeroporto Internazionale di Bari e il Comune di Giovinazzo;

Considerato che:
- l'opera in esame è di grande importanza strategica ai fini della velocizzazione e del potenziamento della linea ferroviaria adriatica per il trasporto passeggeri e merci, nonché per i rilevanti impatti di rigenerazione urbana che ne derivano sul territorio interessato;
- l'intervento in oggetto è coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del vigente Piano Attuativo 2015-2019 e con gli indirizzi strategici del nuovo Piano Attuativo 2021 – 2030 del PRT;
- il Comune di Bari, con nota n. 67525 dell'1.3.2022, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole per la realizzazione dell'intervento in esame, con le indicazioni ivi meglio illustrate (Allegato 1);
- nell'ambito dei lavori svolti nella Conferenza di Servizi e al fine di concludere l'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto, è necessario acquisire la Delibera di Giunta Regionale relativa all'intesa sulla localizzazione dell'opera.

Rilevato che:

- con nota prot. n. AOO_175/1932 del 17.04.2023 il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto ai Direttore dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere la riepilogazione dei provvedimenti resi o ancora da rendere per la CdS in oggetto e, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, di ricevere altresì parere in merito al successivo rilascio da parte della Giunta regionale dell'intesa Stato/Regione.

Preso atto che:
In riscontro alle richieste del Segretario Generale,
- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO_175/2031 del 20.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 2);
- il Dipartimento Mobilità, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/2078 del 24.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. n. AOO_175/2068 del 21.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4).
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_175/2346 del 10.05.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5);

Tanto premesso e considerato,
all'esito di quanto illustrato nelle predette note e considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1.3.2022, si propone di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 3 DPR n. 383/1994, evidenziando che:
- oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito – Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;
- è necessario che MIT e RFI effettuino scelte per l'iter progettuale da mettere a gara, da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022;
- appare indispensabile che RFI attui tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipess n. 35/2022;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1.3.2022 e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento per costituirne parte integrante - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto preliminare del Nodo di Bari – Bari Nord (Variante S. Spirito – Palese)" evidenziando che:
   - oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito - Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;
   - è necessario che MIT e RFI effettuino scelte per l'iter progettuale da mettere a gara, da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022;
   - appare indispensabile che RFI attui tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipess n. 35/2022;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a MIT e a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

avv. *Stefania Volpicella*

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

prof. Giuseppe Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto esposto nella nota del Comune di Bari n. 67525 dell'1.3.2022 e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento per costituirne parte integrante - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto preliminare del Nodo di Bari – Bari Nord (Variante S. Spirito – Palese)" evidenziando che:
   - oltre alla realizzazione della nuova stazione denominata "Santo Spirito - Palese" al km 4+995, si chiede la realizzazione di una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno;
   - è necessario che MIT e RFI effettuino scelte per l'iter progettuale da mettere a gara, da condividere con la Regione Puglia e il Comune di Bari, che consentano il perfetto conseguimento delle obbligazioni giuridicamente rilevanti entro il termine del 31.12.2023 di cui alle Delibere Cipess nn. 1 e 35/2022;
   - appare indispensabile che RFI attui tempestivamente la procedura di aggiornamento dei prezzi a valere sulle risorse di cui alla Delibera Cipess n. 35/2022;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a MIT e a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

COMUNE DI BARI

Roberto Venneri
15.05.2023
12:09:42
GMT+01:00

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
- n. 5 Stralci interventi su PRG;
- n. 5 Stralci interventi su Variante di adeguamento PRG;
- n. 5 Stralci interventi su PPTR;
- n. 5 Stralci interventi su PAI;
- n. 4 Stralci interventi su PRA.

dg.tf@pec.mit.gov.it		Al	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it		al	RFI S.p.A. Direzione Investimenti Direzione Investimenti Area Sud S.O. Progetti Adriatica
dipartimento.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it assessore.mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it		Alla	Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
gabinettodelsindaco@comune.bari.it	e, p.c.	al	Sindaco
g.galasso@comune.bari.it		all'	Assessore alle Infrastrutture, OO.PP., Mobilità sostenibile e Accessibilità
p.petruzzelli@comune.bari.it		all'	Assessore alla Qualità della vita
Direzione.generale@comune.bari.it		al	Direttore Generale

OGGETTO: **Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 –Legge Obiettivo. Progetto Preliminare del Nodo di Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) CUP. J11C90000000009. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI. Parere di competenza**

RFI Rete Ferroviaria Italiana del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\AD\2021\0000614 del 23.12.2021 acquisita al protocollo del Comune di Bari al n.0343653 del 24.12./2021, ha trasmesso il "*Progetto Preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) CUP. J11C09000000009. Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo.*"

Successivamente, con nota acquisita al protocollo del Comune di Bari al n. 0014089 del 18.01.2022, la "*Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici del Ministero delle Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*" ha promosso una **Conferenza di Servizi con finalità istruttoria** fissandone lo svolgimento per il prossimo 17.02.2022.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Dagli elaborati trasmessi si rileva che la progettazione citata interessa il territorio del Comune di Bari nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Giovinazzo e la foce della Lama Balice e che, in sintesi, consiste nella realizzazione di

Copia_a662.Comune di Bari - Prot. 01/03/2022.0067525.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vitti, CLAUDIO LARICCHIA, Pompeo Colacicco Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari

COMUNE DI BARI

un nuovo tracciato in variante alla linea ferroviaria Adriatica che si sviluppa quasi interamente al di sotto del piano campagna con realizzazione di una nuova stazione a servizio di S. Spirito – Palese.

Nel Comune di Bari il tracciato inizia a svilupparsi a cielo aperto in trincea profonda e dopo circa 1,1 km dal suo ingresso nel territorio comunale, proveniente dal Comune di Giovinazzo, si integra con la realizzazione della nuova stazione di S. Spirito – Palese posta al di sotto del piano campagna. A questo punto la trincea si interrompe per dare luogo ad una galleria artificiale necessaria alla realizzazione di aree a verde attrezzato a servizio della nuova stazione e a risolvere l'interferenza con via Nicholas Green.

Oltrepassata la nuova stazione di S. Spirito – Palese il tracciato riprende quota rispetto al piano campagna per proseguire in galleria artificiale in direzione sud-est, parallelamente alla SS16, passando al di sotto della rampa di svincolo della statale e la SP91, che viene anticipata di circa 150 m in direzione Foggia.

Dopo un tratto allo scoperto, il tracciato entra nuovamente in galleria artificiale, così da non interferire con strada di Torre Brengola, la linea ferroviaria Bari-Bitonto, via Palese delle Ferrovie del Nord Barese e via Modugno. A questo punto il tracciato prosegue in direzione nord-est passando al di sotto dello svincolo di collegamento tra la SS16 e la SP n.201, interessando l'area destinata dal PRG ad attività produttive e interessata dalla proposta di piano urbanistico esecutivo in variante al PRG per la maglia di Palese-Macchie (Nuova disciplina urbanistica in variante al PRG in attuazione delle DGC n.761/2016 e n.497/2018) e da qui, piegando verso est, passa in galleria sotto la rotatoria di collegamento tra la SP n.201 e la SP n.204 e nell'area dell'aeroporto militare Bari Palese.

Superata l'area militare la linea inizia a prendere quota per uscire allo scoperto e proseguire in trincea fino a riallacciarsi al sedime della linea storica in corrispondenza del Centro di accoglienza per richiedenti asilo (C.a.r.a.) situato all'interno del sedime dell'aeroporto militare.

INTERAZIONI CON LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE E TERRITORIALE SOVRAORDINATA

Dall'analisi del **vigente P.R.G.**, approvato con D.P.G.R. n. 1475 del 08.07.1976 e come da ultimo variato con D.G.R. n.2252/2014 e ss.mm.ii., si rileva le aree del territorio di Bari sulle quali insiste l'intervento risultano interessate dalle seguenti destinazioni urbanistiche (vedasi Stralci interventi su PRG – Fogli allegati da 1 a 5):

"**Zone per attività primarie - Tipo A**", disciplinate dall'art.34 delle NTA del PRG;
"**Aree di espansione di tipo C2**", disciplinate dall'art.51 delle NTA del PRG;
"Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, disciplinate dall'art.25 delle NTA del PRG;
"**Aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano)**", disciplinate dell'art.31 delle NTA del PRG;
"**Aree destinate alla viabilità - Viabilità**", disciplinate dagli artt.27-28 delle NTA del PRG;
"**Aree ferroviarie**" disciplinate dall'art. 29 delle NTA del PRG;
"**Aree cimiteriali"**, disciplinate dall'art.32 lett. g) delle NTA del PRG;
"Zone per attività secondarie di tipo B (zone produttive B) relative all'artigianato, deposito e commercio", disciplinate dell'art.37 delle NTA del PRG (oggetto della proposta di piano urbanistico esecutivo in variante al PRG sopra citato);
"**Aree aeroportuali**" disciplinate dall'art. 29 delle NTA del PRG.

Inoltre gli interventi interferiscono con alcune tutele introdotte nel PRG dalla Variante di Adeguamento al PUTT/P, ed in particolare (vedasi Stralci interventi su Variante di adeguamento al PUTT/p – Fogli allegati da 1 a 5):

SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE, COLTURALE E PRESENZA FAUNISTICA
Beni diffusi nel paesaggio agrario: "muri a secco", art. 76 NTA del PRG
SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA
"Segnalazioni archeologiche", art. 77 NTA del PRG

- SAK 25 "Ipogeo Torre Ricchizzi";
- SAK 75 "Via Candela A";
- SAK 78 "Via Modugno";
- SAK 79 "Perimetrale Aeroporto";

"Paesaggio agrario", art. 81 NTA del PRG.

Relativamente alla pianificazione attuativa vigente in "Aree di espansione di tipo C2", si segnala che l'intervento interferisce con:

c_a662.Comune di Bari - Prot. 0170372022-0067523.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vito Nitti, CLAUDIO LARICCHIA, Pompeo Colacicco Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari

COMUNE DI BARI

c_a662.Comune di Bari - Prot. 01/03/2023.0067525.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vito Nitti, CLAUDIO LARICCHIA, Pompeo Colacicco Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari

aree di pertinenza dell'edificazione del Settore E del Piano di Lottizzazione n. 185 della Maglia n.11, che risultano esterne al limite del Consorzio San Giacomo, proponente. Il PUE è stato adottato con deliberazione di GC n. 405 del 17.05.2019;
aree interessate dal "Piano Particolareggiato delle aree in agro di S. Spirito - località 'Enziteto di Valente' (ex art.51 Lg. n.865/1971)" - adottato con deliberazione di C.C. n.2030 del 28.07.1986 ed approvato con deliberazione di C.C. n.2895 del 01.12.1986.

Per gli interventi in prossimità dell'Aeroporto corre l'obbligo evidenziare che il tracciato, tra le progressive 6+700 e 10+300, è interessato dal «**Piano di Rischio Aeroporto di Bari "Karol Wojtyla"**» (PRA) e più nel dettaglio relativamente alla pista dell'aeroporto civile (RWY 07-25):

- "Zona di tutela di tipo A" della Pista RWY 07-25;
- "Zona di tutela di tipo B" della Pista RWY 07-25;
- "Zone di tutela di tipo C" della Pista RWY 07-25;
- "Zona di tutela di tipo D" della Pista RWY 07-25;

Gli interventi sono inoltre interferenti con la "Zona di tutela di tipo A" della pista dell'ex aeroporto militare (RWY 12-30).
In merito alle interferenze con il PRA - redatto dal Comune di Bari ai sensi dell'art. 707 co.5 del Codice della Navigazione Aerea e s.m.i. e conformemente al Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti – le cui perimetrazioni (Zone di tutela) sono state approvate con parere favorevole dell'ENAC prot. n. 276729 del 30.11.2020 e prot. 297250 del 22.12.2020, si segnala che trattasi di perimetrazioni di tutela cogenti, comportanti variante al PRG vigente a prescindere dal loro perfezionamento consiliare, per le quali sono vigenti le seguenti restrizioni:

a) *Zona di tutela A: è da limitare al massimo il carico antropico. In tale zona non vanno quindi previste nuove edificazioni residenziali. Possono essere previste attività non residenziali, con indici di edificabilità bassi, che comportano la permanenza discontinua di un numero limitato di persone.*
b) *Zona di tutela B: possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone.*
c) *Zona di tutela C: possono essere previsti un ragionevole incremento della funzione residenziale, con indici di edificabilità medi, e nuove attività non residenziali.*
d) *Zona di tutela D: in tale zona, caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...*

Nelle Zone di tutela A, B e C vanno, inoltre, evitati:
insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc...;
costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili;
attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.

Riepilogando dal punto di vista urbanistico, sulla base della sovrapposizione preliminare effettuata dall'Ufficio scrivente della strumentazione comunale con gli elaborati forniti si rileva che gli interventi progettati laddove non ricadenti su tracciati ferroviari esistenti ma su aree con differente tipizzazione risultano non conformi al PRG per cui necessitano di variante a fini urbanistici per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Per quanto riguarda le tutele di cui alla Parte III del Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. i, in base al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015) e s.m.i., le aree interessate dall'intervento in argomento ricadono nell'Ambito paesaggistico n. 5 "La Puglia Centrale" e nella relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame", e sono interessate dai seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) (vedasi Stralci interventi su PPTR– Fogli allegati da 1 a 5):

- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE
- UCP Lame e Gravine, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.54 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della Lama Balice);
- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA – COMPONENTI IDROGEOLOGICHE

COMUNE DI BARI

c_a662.Comune di Bari - Prot. 01/03/2022.0007525.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vito Nitti, CLAUDIO LARICCHIA, Pompeo Colacicco Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari

- BP Fiumi e Corsi d'acqua, le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 46 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della Lama Balice);

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE – COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI

- UCP Area di rispetto parchi e riserve, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.72 delle NTA del PPTR (in corrispondenza del Parco Naturale regionale di Lama Balice);

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE-COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

- BP Aree di notevole interesse pubblico (art. 136), le cui prescrizioni sono disciplinate dall'art. 79 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della Lama Balice);
- UCP Città Consolidata, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.83 delle NTA del PPTR (in corrispondenza dell'abitato di Macchie);
- UCP Area di rispetto siti storico culturali, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.82 delle NTA del PPTR (in corrispondenza di Torre Ricchizzi);
- UCP Paesaggi rurali, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall'art.83 delle NTA del PPTR;

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE-COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

- UCP: Strade a valenza paesaggistica, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono disciplinate dall' art. 88 delle NTA del PPTR (in corrispondenza della SPn.91 e della SPn.204).

Si segnala che le aree interessate dai "paesaggi rurali" del PPTR sono inserite nel Progetto Territoriale del Patto Città – Campagna, ed in particolare nel *"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord Barese – PAMv"*.

Riepilogando dal punto di vista paesaggistico, sulla base della sovrapposizione preliminare effettuata dall'Ufficio scrivente del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con gli elaborati forniti si rileva che:

- **la viabilità "NVP2", di accesso al piazzale posto alla progressiva 6+100, interessa l'area di rispetto del sito storico culturale Torre Ricchizzi;**
- **l'opera di recapito Lama Balice "IN096" interessa il Bene Paesaggistico Lama Balice e l'Area di rispetto del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";**
- **nel suo complesso il tracciato interessa il Paesaggio rurale del "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese" e due Strade a valenza paesaggistica (la SP n.91 e la SP n.204).**

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica e geomorfologica, dalla consultazione degli shp files messi a disposizione dall'Autorità di Bacino delle Puglia si evidenzia che relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e ss.mm.ii., il recapito Lama Balice "IN096" ricade in parte in aree a Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica. Relativamente alla Carta Idrogeomorfologica nel suo complesso il tracciato interessa due corsi d'acqua (episodico e obliterato) di cui quello più a nord è il cd. Alveo Doria.

In relazione al Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.230 del 20/10/2009 che ad oggi risulta in corso di aggiornamento ed adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, le aree di cui alla presente comunicazione risultano ricadenti in "Area a vulnerabilità salina".

Pertanto, con riferimento ai rapporti con la pianificazione comunale e sovraordinata, fatte salve le valutazioni ed autorizzazioni in capo ad altri enti, **questo Ufficio ritiene la proposta, ancorché non conforme, compatibile con le previsioni urbanistiche, anche in ragione del rilevante effetto favorevole sulla razionalizzazione della gestione e della sicurezza del sistema dei trasporti ed esprime il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iniziativa segnalando quanto di seguito:**

- **la viabilità "NVP2" venga riconfigurata** in modo da non interessare l'area di rispetto del sito storico culturale Torre Ricchizzi di cui al PPTR, peraltro oggetto di tutela di PRG (SAK 25 "Ipogeo Torre Ricchizzi");
- nel tratto compreso tra lo svincolo di connessione della SS16 con la SP n.210 e la SP n.204, al di fuori della "Zona di tutela di tipo A" della Pista RWY 07-25 del Piano di Rischio Aeroportuale, **il progetto venga integrato con la previsione/realizzazione di uno scalo ferroviario che funga da nodo di scambio intermodale** a servizio dell'Aeroporto di Bari e dell'abitato di Palese-Macchie che permetta la connessione tra la linea di progetto e la stazione esistente della Bari Nord di Ferrotramviaria.

COMUNE DI BARI

c_a662.Comune di Bari - Prot. 01/07/2022.0057525.U - Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vito Nitti, CLAUDIO LARICCHIA, Pompeo Colacicco Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari

INTERAZIONI CON IL SISTEMA DELLA INFRASTRUTTURE

Si richiamano e si integrano le osservazioni esposte con nota protocollo 35341 del 03/02/2022 allegata alla presente, nell'ambito della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata dal Ministero della Transizione Ecologica per la medesima opera.

Con riferimento al tracciato attuale della linea ferroviaria, si chiedono chiarimenti in merito alla funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione. In particolare non si ha contezza di quella che sarà la proprietà delle aree e, di conseguenza, dei potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione.

Al riguardo si rileva che non sono forniti dettagli in merito alle attività di smantellamento della linea esistente ed agli impatti ambientali di tali lavori sul centri abitati di Palese e Santo Spirito.

In merito all'area a parcheggio prevista in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito – Palese, si espone quanto segue.

Si evidenzia che il parcheggio a servizio della nuova stazione dovrà tener conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11.

Tra le aree oggetto di esproprio è annoverata l'intera particella identificata con il numero 10 del foglio 8 sez. F. Si rappresenta, di conseguenza, l'opportunità di estendere il parcheggio previsto, annettendo l'intera particella summenzionata. Estendere l'area a parcheggio permetterebbe di massimizzarne l'efficienza, incrementando, non solo il servizio park & train, ma anche la possibilità di usare il parcheggio come parcheggio di scambio auto privata - TPL, considerate le necessità che emergeranno inevitabilmente a seguito della realizzazione dell'intervento.

Si rappresenta la possibilità di realizzare il parcheggio in materiale drenante, utilizzando metodologie, tipologia organizzativa e tecniche costruttive analoghe al modello che recentemente l'Amministrazione Comunale sta adottando, prediligendo l'impiego di stalli disposti a 45°, corsie monodirezionali a servizio degli stessi, massimizzando la dotazione di aree a verde, prevedendo idoneo impianto di pubblica illuminazione e videosorveglianza.

Per quel che riguarda le modalità di accesso e uscita del parcheggio previste all'interno degli elaborati progettuali, si evidenzia che la soluzione adottata prevede l'eliminazione di parte dello spartitraffico esistente, comportando, conseguentemente, l'insorgere di nuovi punti di conflitto tra flussi veicolari, che inevitabilmente aumenteranno a seguito della realizzazione della stazione e del parcheggio ad essa pertinente.

Si chiede, pertanto, di individuare una soluzione differente rispetto a quella progettuale, preservando l'intero spartitraffico esistente. Al fine di mantenere immutate le posizioni di accesso e uscita previste, una possibile soluzione alternativa potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Gregorio Ancona e via Nicholas Green. Contestualmente, qualora dovesse essere adottata la soluzione proposta, si chiede di completare lo spartitraffico lungo via Gregorio Ancona, onde minimizzare i punti di conflitto e, pertanto, assicurare maggiore sicurezza stradale.

Per quel che riguarda le aree di circolazione carrabili e ciclopedonali previste all'interno dell'area di pertinenza esterna della nuova stazione Santo Spirito – Palese, si chiede di verificare la possibilità di annettervi la viabilità esistente a servizio del centro sportivo comunale "San Pio", per la sola porzione ubicata a nord dello stesso.

Tale soluzione, adottabile mediante la demolizione del muro perimetrale esistente e lo spostamento del cancello di accesso al centro sportivo, permetterebbe di rendere il percorso frapposto tra stazione e campo, non solo ciclopedonale, ma anche carrabile, migliorando la circolazione in prossimità della nuova stazione e minimizzando l'insorgere di problematiche legate alla sicurezza. Lungo questa nuova viabilità potrebbero essere realizzati aree di sosta breve del tipo "kiss&ride".

Ad ogni buon conto, prevedendo il progetto la soppressione delle stazioni esistenti e la realizzazione di una sola nuova fermata in prossimità della località Santo Spirito, delocalizzata rispetto ai due ex quartieri, essendo la tratta in esame una

COMUNE DI BARI

c_a662.Comune di Bari - Prot. 01/03/2022.0067525.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Vito Nitti, CLAUDIO LARICCHIA, Pompeo Colacicco Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Bari

tratta metropolitana e come tale oggetto di elevata utenza, si chiede di verificare la possibilità di allocare una nuova stazione quanto più prossima a Palese.

Si propone, in particolare, di localizzarla nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno ovvero in altra area a questa assimilabile in termini di prossimità all'abitato di Palese e di dotarla di un parcheggio che possa fungere da interscambio e di un opportuno collegamento viario con le vie succitate.

INTERAZIONI CON IL SISTEMA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

Circa gli aspetti ambientali si richiamano le osservazioni esposte, con nota protocollo 35341 del 3/2/2022 allegata alla presente, nell'ambito della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata dal Ministero della Transizione Ecologica per la medesima opera. Tali osservazioni sono state inviate, altresì, alla Regione Puglia per l'espressione del proprio parere nell'ambito delle medesima procedura di VIA.

Distinti Saluti

Il Direttore di Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP. Ing. Claudio Laricchia	Il Direttore di Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità Ing. Vito Nitti	Il Direttore di Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata Ing. Pompeo Colacicco

ANNA
LOBOSCO
12.04.2023
11:34:13 UTC

MICHELE
EMILIANO
12.04
.2023
17:52:46
UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 478 del 11/04/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

OGGETTO: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'anno 2023 addì 11 del mese di Aprile, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		**Nessuno assente.**
Presidente	**Michele Emiliano**	
V.Presidente	**Raffaele Piemontese**	
Assessore	**Rosa Barone**	
Assessore	**Alessandro Delli Noci**	
Assessore	**Sebastiano G. Leo**	
Assessore	**Gianfranco Lopane**	
Assessore	**Anna G. Maraschio**	
Assessore	**Anna Maurodinoia**	
Assessore	**Rocco Palese**	
Assessore	**Donato Pentassuglia**	
Assessore	**Giovanni F. Stea**	

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

Oggetto: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dalla Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il MASE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.
In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- della nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che "*…omissis…a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., … …non risultano terreni gravati da Uso Civico…omissis…*";
- della nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia – DAP Bari e BAT - richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:

"…omissis… Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall' infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):

Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;

Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare…omissis…";

- della nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- del parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato

Carmela Mafrica
06.04.2023 10:23:12 GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio
06.04.2023
12:54:32
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli
06.04.2023 14:05:12
GMT+00:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale,
Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

ANNAGRAZIA
MARASCHIO
06.04.2023 15:15:51
GMT+01:00

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente ~~e Territorio~~;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ALLEGATO

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

PARERE TECNICO

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

PROPONENTE: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

la Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0*". *Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello*

Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",*

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse*";
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di

impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.
In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

- con nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che "*…omissis…a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., … …non risultano terreni gravati da Uso Civico…omissis…*";
- nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia – DAP Bari e BAT - richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:
  "…omissis… Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall' infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):
  Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;
  Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi

faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare…omissis…";

- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientalied allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), integrato con la valutazione di incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997),

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., del D.P.R. 357/1997 e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica

condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, nell'ambito del procedimento di competenza statale di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale**, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici – comunicava che "*…omissis…a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., … …non risultano terreni gravati da Uso Civico…omissis…*";
- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato

Carmela Mafrica
06.04.2023 10:16:21
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio
06.04.2023
12:54:32
GMT+01:00

COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

OGGETTO: **ID: 7854 - Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese). Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. TRASMISSIONE OSSERVAZIONI**

La presente è inviata solo a mezzo *e-mail/PEC*
In applicazione dell'art. 47 - *Codice Amministrazione Digitale*

CRESS@PEC.minambiente.it
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia
Sezione Autorizzazione Ambientali

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it
Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Investimenti Area Centro
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica

italferr.ambiente@legalmail.it
Italferr SpA
Direzione Gestione Commesse Sud
Grandi Appalti
PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e Bari-taranto

p.c.

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OOPP
Ripartizione Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 28/01/2022.

La Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili da MITE con nota prot.n.805 del 05/01/2022, esprime le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame è stato sviluppato come soluzione di variante al progetto preliminare del 2009 - avente per oggetto il riassetto del nodo ferroviario di Bari - suddiviso in due lotti, uno a nord e uno a sud della stazione di Bari Centrale, al fine di ottenere un miglioramento nel trasporto ferroviario, attraverso un organico inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari, e di conseguire una riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse.

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - *fax* 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

In particolare, il progetto preliminare, in variante, del riassetto del nodo ferroviario di Bari – Bari Nord è stato elaborato in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione VIA dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con parere n. 574 del 19.12.2010, come di seguito illustrato: *"valutare, in analogia con quanto previsto per la tratta a sud, la possibilità di realizzare un percorso alternativo in distacco dall'attuale sedime di progetto, posto ad ovest di esso, con lo scopo di evitare l'attraversamento e l'interferenza con aree fortemente urbanizzate".*
La nuova soluzione progettuale per il nodo ferroviario di Bari – Bari Nord proposta consente di evitare la presenza di numerosi passaggi a livello attualmente presenti nel centro abitato.
In sintesi l'intervento prevede l'interramento del tracciato ferroviario adriatico nella tratta Bari Santo Spirito – Bari Palese con linea a doppio binario e la realizzazione di una nuova stazione, denominata "Bari Santo Spirito – Palese", in sostituzione delle attuali stazioni dei quartieri di Santo Spirito e Palese (Municipio V del Comune di Bari), per uno sviluppo complessivo di 11,150 km circa.
La variante della linea Bari Santo Spirito – Bari Palese ha origine a sud del Comune di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea storica adriatica, e si sviluppa, per la quasi totalità, completamente al di sotto del piano campagna, in galleria artificiale (per uno sviluppo complessivo pari a circa 7 km) o in trincea.
Il tratto terminale della variante, una volta superata l'ultima galleria e la successiva trincea, si allaccia alla linea esistente in corrispondenza dell'imbocco della galleria artificiale delle Ferrovie del Nord Barese.

In merito alle analisi ambientali dell'opera in esame, questa è stata condotta secondo tre dimensioni, facenti riferimento all'"*Opera come costruzione*" (**dimensione Costruttiva**), all'"*Opera come manufatto*" (**dimensione Fisica**) ed all'"*Opera come esercizio*" (**dimensione Operativa**).

Ciò premesso, la Commissione ritiene necessario richiedere alcuni approfondimenti e chiarimenti alla Società proponente, di seguito specificati.

Con riferimento al tracciato attuale della linea ferroviaria, si chiedono chiarimenti in merito alla funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione. In particolare, non si ha contezza di quella che sarà la proprietà delle aree e, di conseguenza, dei potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione.
Al riguardo si rileva che non sono forniti dettagli in merito alle attività di smantellamento della linea esistente ed agli impatti ambientali di tali lavori sul centri abitati di Palese e Santo Spirito.

In merito all'area a parcheggio prevista in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito – Palese, si evidenzia che, essendo prevista una sola stazione in alternativa a quelle ad oggi esistenti in località Palese e in località Santo Spirito, il parcheggio a servizio della nuova stazione dovrà tener conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11.

Pertanto si osserva:

1. Tra le aree oggetto di esproprio è annoverata l'intera particella identificata con il numero 10 del foglio 8 sez. F. Si rappresenta, di conseguenza, l'opportunità di estendere il parcheggio previsto, annettendo l'intera particella summenzionata. Estendere l'area a parcheggio permetterebbe di massimizzarne l'efficienza, incrementando, non solo il servizio park & train, ma anche la possibilità di

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - *fax* 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

usare il parcheggio come parcheggio di scambio, considerata la necessità, che emergerà inevitabilmente a seguito della soppressione di una delle due stazioni esistenti,

2. Si rappresenta la possibilità di realizzare il parcheggio in materiale drenante, utilizzando metodologie, tipologia organizzativa e tecniche costruttive analoghe al modello che recentemente l'Amministrazione Comunale sta adottando;
3. È necessario modificare le modalità di accesso e uscita previste all'interno degli elaborati progettuali. La soluzione adottata prevede l'eliminazione di parte dello spartitraffico esistente, comportando, conseguentemente, l'insorgere di nuovi punti di conflitto tra flussi veicolari. Si chiede, pertanto, di individuare una soluzione differente, preservando l'intero spartitraffico esistente. Al fine di mantenere immutata la posizione dell'accesso e dell'uscita prevista, una possibile soluzione alternativa potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Gregorio Ancona e via Nicholas Green.
4. Dagli elaborati trasmessi non si ha evidenza dell'Ente cui spetterà la gestione del parcheggio;

Dal punto di vista degli impatti ambientali della soluzione proposta, si chiede di valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione.
Al riguardo, il SIA considera, per la fase "*operativa*" (esercizio), quale effetto potenziale positivo sulla componente "*Aria e clima*" unicamente la sottrazione di flussi veicolari nella tratta Bari Nord – Giovinazzo a favore del flusso ferroviario (8000 veicoli/giorno circolanti in meno, considerando che "*la totalità delle persone dirette a Bari, all'attualità, utilizzi l'auto sino alla stazione di Giovinazzo, utilizzando detta stazione come nodo di scambio gomma-ferro, escludendo con ciò che alcuno di questi prosegua il proprio viaggio su strada*") e nessun effetto sulla componente "*Popolazione e salute*" quale "*modifica delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico*".
Si evidenzia che, a parziale mitigazione di tali impatti, l'Amministrazione comunale intende proporre, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, l'opportunità di realizzare una seconda stazione a servizio dell'abitato Palese-Macchie, in prossimità della stazione esistente della linea Bari Nord di Ferrotramviaria.

In merito all'inquinamento atmosferico per la dimensione "costruttiva", nel Progetto ambientale della Cantierizzazione viene stimata la quantità di inquinante (PM10 e NOx) prodotta durante le attività di cantiere al fine di valutare la sua dispersione in atmosfera, valutandola in termini di concentrazione, soprattutto in prossimità delle aree di cantiere e dei ricettori ritenuti maggiormente sensibili (scenario 1 – S.Spirito e 2 Aeroporto Palese Macchie).
Tra le aree di cantiere è presente il deposito terre (DT) di superficie 132.700mq, prossimo allo Scenario di riferimento 1: Bari Santo Spirito, che tuttavia, dai risultati delle simulazioni, sembra non produrre alcuna emissione di polveri. Si chiedono chiarimenti in merito.
Inoltre, si dichiara che "*ai fini della valutazione dei livelli di inquinamento, non è stato preso in considerazione il contributo riguardante il traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere, considerato irrilevante rispetto al traffico ordinario. E' stato ritenuto consono ipotizzare che, in entrambi gli scenari di*

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - *fax* 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

riferimento, le vetture da/per i cantieri percorrano la SS16, strada posta in lontananza rispetto ai ricettori presi in esame".
Si chiede di giustificare in termini numerici (flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16) tale ipotesi, in particolare per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori.

In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice.
Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessata dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica.

In merito all'impatto acustico, si rappresenta quanto segue.
Per la dimensione "*costruttiva*" sono stati analizzati diversi scenari di riferimento considerati rappresentativi delle situazioni più complesse e rilevanti determinate dalla realizzazione delle opere in progetto:
Scenario 1 – S. Spirito
– Aree di cantiere fisso AS.04, AS.05, AS.06, CB.01, CO.01 e DT.01
– Realizzazione della trincea TR.01
Scenario 2 – Aeroporto Palese Macchie
– Aree di cantiere fisso AT.08-9, ed AS.09
– Realizzazione della galleria artificiale GA.04
Scenario 3 – Cantiere lungo linea
– Realizzazione opere idrauliche
Scenario 4 – Cantiere lungo linea
– Attività di demolizione

Gli studi modellistici effettuati sono stati confrontati sia con i limiti di accettabilità derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 DPCM del 01.03.1991, tenuto conto che il Comune di Bari non è dotato di zonizzazione acustica approvata, sia con *"valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale". Tale* ipotesi ha previsto l'attribuzione al territorio del Comune di Bari della classe IV del DPCM 14 novembre 1997 "*Aree di intensa attività umana*", i cui limiti sono 65dB (diurno) e 55dB (notturno).
Il proponente dichiara al riguardo che nel primo caso "*la previsione di barriere antirumore, di tipo mobile e fisso, consente di mitigare tutti i superamenti riscontrati e, con ciò, di riportare tutti i ricettori interessati entro i limiti normativi*", mentre nel secondo caso, per gli scenari 1 e 2 "*si determinerebbero dei superamenti che solo in parte troverebbero soluzione mediante gli interventi di mitigazione acustica in tal senso identificati".*
Per la dimensione "*operativa*" invece, per la quale l'impatto ambientale è determinato "*dalle emissioni acustiche prodotte dal transito dei convogli ferroviari, secondo il modello di esercizio di progetto, ossia con*

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - *fax* 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

riferimento al numero ed alla tipologia di treni previsti da detto modello", i limiti di riferimento considerati nello studio modellistico sono:

- entro la fascia di 250m, quelli dettati dal DPR n.459/98 e dal DMA 29/11/2000, che tiene conto anche della concorsualità delle sorgenti di rumore presenti sul territorio (Strada Statale Adriatica, SS16bis, Corso Umberto I, Ferrovia Bari-Barletta)
- al di fuori della fascia di pertinenza acustica, i limiti di cui all'art. 6 del DPCM del 01.03.1991

L'applicazione del modello di simulazione ha permesso di stimare i livelli sonori raggiunti derivanti dalla realizzazione del progetto in corrispondenza dei ricettori individuati (tabella "*Output del modello di simulazione*" e Mappe Acustiche Isofoniche). I superamenti maggiori si verificano nel periodo notturno pertanto sono previsti idonei interventi di mitigazione (barriere antirumore lungo la linea ferroviaria e, ove occorra, interventi diretti sugli edifici).

Al riguardo, si ritiene necessario, tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica:

- come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "*valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale",* tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale *zona silenziosa* ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "*aree particolarmente protette*" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.
- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).

Si chiede infine di effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale.

Distinti saluti.

P.O.S. *Suolo, Sottosuolo e Acque*
Responsabile del Procedimento
(*Dott.ssa Ing.* Alessandra **ARRIVO**)*
Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo
Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
Data: 03/02/2022 17:29:02

Il Direttore della Ripartizione
(*Dott. Ing.* Vito **NITTI**)*
Vito Nitti
2022.02.03
17:33:50 +01'00'

Documento: 2EX7LB~T.DOC *Istruttore*: Dott. Ing. Mara Campobasso
Ns. Rif.:

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Via Marchese di Montrone, 5 70122 - Bari - tel. 080/5774429 - *fax* 080/5774408 - ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ministero della Transizione Ecologica
CRESS@PEC.minambiente.it
CTVA@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

RFI Direzione Investimenti
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto: **[ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, avviata con nota prot. n. 805 del 05.01.2022 dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella nota prot. n. 805 del 05.01.2022 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

ELABORATI GENERALI
ESERCIZIO
SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA'
- *MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE DI SISTEMA*
- *INTEROPERABILITA'*
- *SICUREZZA*

ESPROPRI
GEOLOGIA
IDROLOGIA E IDRAULICA
GEOTECNICA
INFRASTRUTTURA
- *INFRASTRUTTURA FERROVIARIA*
- *CORPO STRADALE FERROVIARIO*
- *INFRASTRUTTURE STRADALI*
- *OPERE CIVILI*
- *GALLERIE ARTIFICIALI*

STAZIONE S.SPIRITO-PALESE
IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI
IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI
IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE
IMPIANTI TE
IMPIANTI SEGNALAMENTO
CANTIERIZZAZIONE
SOTTOSERVIZI INTERFERENTI
PSC
STUDIO ARCHEOLOGICO
SIA
OPERE A VERDE
SCREENING VINCA
STUDIO DEL PAESAGGIO
PAC
GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA
CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI
STUDI ACUSTICI E VIBRAZIONALI
- *Studio acustico*
- *Studio delle vibrazioni*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di valutazione preliminare consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.

Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico.

Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.

La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario.

Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario oltre la recinzione con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 77.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 157.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"La Puglia centrale"*** e alle relative figure territoriali ***"La piana olivicola del Nord Barese"*** e ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"***.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'ambito de ***"La Puglia Centrale"*** è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.
Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.
Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.
Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce ***"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"***, ed in particolare ***"Lama Balice"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato interessa ***"Territori costieri"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce ***"Lame e gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce il ***"Parco Naturale Regionale – Lama Balice",*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi lambiscono anche "***Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi lambiscono ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0115***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."* La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare".*

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* la viabilità NVP6 interessa ***"Città consolidata"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la viabilità NVP2 interessa ***"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Torre Ricchizzi"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; la parte Est del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, ed in particolare del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Sulla base delle tutele paesaggistiche individuate, si ritiene utile, in questa fase, fornire le seguenti indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione.

La scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.
Si rileva, in fase preliminare, che il progetto lambisce senza interessare direttamente le aree di ***"Lama Balice"***, su cui insiste una sovrapposizione di tutele: ***"Lame e gravine"***, ***"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici", "Aree di notevole Interesse pubblico", "Parco Naturale Regionale – Lama Balice"*** e relativa ***"Area di rispetto"***.
Occorre che, nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(1) che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Con riferimento all'interessamento dell'***"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Torre Ricchizzi"*** nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(2) che la viabilità NVP2 non comporti rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio.

In relazione all'interferenza con i ***"Paesaggi rurali"***, nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà effettuare un'analisi specifica:

(3) delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive;

all'individuazione deve corrispondere:

(4) una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono anche per le aree di cantiere, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti deve rispettare il più possibile il sesto di impianto originario.

Da quanto è possibile rilevare in sede preliminare si ritiene che, salvo gli ulteriori approfondimenti richiesti, le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, e, pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.
Inoltre, occorrerà esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico:

(5), le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la *"mobilità dolce"* e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito ***"La Puglia centrale"***;
- l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, così come sopra meglio esplicitato;
- gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente ai tracciati previsti in progetto ed alle condotte, nel loro sviluppo definitivo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
17.02.2023
13:15:40
GMT+00:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
17.02.2023
13:03:17
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/04/2023

ai sensi del R.R. n.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 7854:**Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs. n.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs. n. 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 24 VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZSC (ex SIC)"Posidonieto San Vito-Barletta" (cod. IT9120009) PNR "Lama Balice" (cod. EUAP0223)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al **progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.IIpunto 10): *"Opere relative a:* *- tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza…."*
Autorità Comp.:	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – sede legale Piazza della Croce Rossa N° 1, Roma

1) Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla paginahttps://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/330/12190, ivi pubblicati il 27/02/2023, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Dimensione
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni nota prot. 0005489-P del 14.02.2022 del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V	**IA7X00R05RGMD0000004** ***(DIC. 2022)***	**2079 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su cartografia binario pari - Tav.7 di 7	IA7X00R10L6IF0001007A *(Elab. di progetto non datato)(*)*	4549 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su ortofoto binario pari	IA7X00R10L6IF0001014A *(Elab. di progetto non datato)(*)*	73583 kB

REGIONE PUGLIA

Integrazioni del 22/02/2023 - Tipologici idraulica 1 di 3 (recapiti finali e pozzetti di disconnessione)	IA7X00R10PZID0002001A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	3010 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat	**IA7X00R22EXIM0002001A *(FEB. 2023)***	**5081 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta dei vincoli - Beni culturali e paesaggistici Tav.1 di 2	IA7X00R22N5SA0001004A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	2475 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta degli habitat secondo il CorineBiotopes con inquadramento vegetazionale	**IA7X00R22NXIM0002001A *(FEB. 2023)***	**7032 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.1 di 2	**IA7X00R22P5MA0000001A *(FEB. 2023)***	**3042 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.2 di 2	**IA7X00R22P5MA0000002A *(FEWB. 2023)***	**3783 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione descrittiva opere a verde	IA7X00R22RGIA0000001A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	1593 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale	**IA7X00R22RGMA0000001A *(FEB. 2023)***	**2210 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022	**IA7X00R22RGMD0000001A *(FEB. 2023)***	**30176 kB**
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale	*IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	34599 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	IA7X00R69CZCA0000001A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	715 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche	IA7X00R69IGGE0005001A (*Elab. di progetto – GIU. 2021)*(*)	17221 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti	IA7X00R69P4SB0000001A (*Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	4406 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale	IA7X00R69RGCA0000001A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	71477 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA7X00R69RGGE0001001A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	12492 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale	IA7X00R69RGSB0000001A *(Elab. di progetto – LUG. 2021)*(*)	6420 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geognostiche e prove in situ	IA7X00R69SGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021)(*)	95456 kB

(*) Elaborati facenti parte del progetto originale e, quindi, non integrativo o revisionato.

REGIONE PUGLIA

2) Premessa e descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento in progetto ha per oggetto la realizzazione di una linea a doppio binario della lunghezza complessiva di 11,150Km, in variante della esistente linea ferroviariaFoggia – Bari sulla "dorsale adriatica" delle Ferrovie dello Stato.

L'intervento comprende oltre alle opere civili, le opere di sovrastruttura ferroviaria e impianti tecnologici. In sintesi, i principali interventi previsti nel progetto in esame sono:

- nuova stazione "Santo Spirito - Enziteto";
- nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la stazione di Giovinazzo e la linea Bari – Foggia;
- posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la Linea Adriatica;
- impianti di trazione elettrica ed apparati tecnologici;
- ripristino interferenze di viabilità;
- nuove opere idrauliche.

Per quanto concerne le opere in progetto, le tipologie costruttive previste dal progetto sono:

- rilevato, per una lunghezza percentuale del 6%;
- galleria, per una lunghezza percentuale del 63%;
- trincea, per una lunghezza percentuale del 31%.

3) Richieste di integrazioni da parte del Comitato VIA della Regione Puglia

Con parere del 22/03/2022 prot. n. 3836 del 22/03/2022, il Comitato, preso atto anche dei pareri pervenuti da parte della ***Città Metropolitana di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene*** prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022 e di ***ARPA Puglia – DAP Bari-BAT*** prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, ha formulatorichieste di integrazione della documentazione progettuale, come di seguito riportato:

Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)

Esaminata la documentazione progettuale ed integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato ritiene che sia necessario integrare la progettazione con i seguenti elaborati:

- ***siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (codice EUAP0225) e descritte le misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere***

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT)

Esaminata la documentazione, elaborato Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, valutata per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. n. 120/2017, ***il Comitato ritiene che la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo "Terre e rocce da scavo" non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni esposte nel presente parere.***

Valutazione di impatto ambientale (VIA):

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato, formula il proprio parere di competenza, ritenendo che il

REGIONE PUGLIA

Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

1. *siano integrati lo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;*
2. *sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
3. *siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;*
4. *siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;*
5. *siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitare l'innesco di fenomeni di instabilità;*
6. *sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;*
7. *sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla **Città Metropolitana di Bari** nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:*
    - *chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;*
    - *dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;*
    - *modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;*
    - *modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;*
    - *valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;*
    - *chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;*

REGIONE PUGLIA

- *dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16 per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;*
- *chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);*
- *tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per learee residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;*
- *chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);*
- *effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;*

8. *sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:*
   - *considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barrieramento faunistico, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;*
   - *elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;*
   - *aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare.*
9. *siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015.*

   In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserimenti delle principali opere di

REGIONE PUGLIA

progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento.

Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

10. *Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto dieventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano.*

4) Richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. 10221 del 23/12/2022 pubblicata il 04/01/2023.

La richiesta di integrazione della documentazione esaminata viene esplicitata nei seguenti sedici elementi:

1) *Aspetti generali*: esplicitata in tre sub-elementi;
2) *Compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale*: esplicitata in due sub-elementi;
3) *Aspetti progettuali*: esplicitata in due sub-elementi;
4) *Atmosfera – aria e clima*: esplicitata in quattordici sub-elementi;
5) *Rumore: Per la fase di cantiere, valutare gli apporti del traffico indotto dal cantiere con riferimento alla viabilità interessata, tra cui la SS16, evidenziando i possibili ricettori*;
6) *Vibrazioni:Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti;*
7) *Biodiversità: esplicitata in sette sub-elementi;*
8) *Rumore: esplicitata, in relazione alla comunicazione del Comune di Bari del 03/02/2022 acquisita al protocollo del Ministero n. 14979 del 08/02/2022, in due sub-elementi;*
9) *Suolo, uso del suolo, patrimonio agroalimentare: esplicitata in quattro sub-elementi;*
10) *Ambiente idrico superficiale: esplicitata in ventiquattro sub-elementi;*
11) *Geologia e acque sotterranee: esplicitata in dieci sub-elementi;*
12) *Salute: esplicitata in tre sub-elementi;*
13) *Progetto di monitoraggio ambientale: esplicitata in quattordici sub-elementi;*
14) *Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo: esplicitato in tre sub-elementi;*
15) *Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura tramessa con nota prot. 5489 del 14/02/2022 e acquisita al prot. CTVA-790 del 15/02/2022 (Allegato 1);*
16) *Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente fornisca le proprie controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (https://va.mite.gov.it).*

REGIONE PUGLIA

5) Valutazione delle integrazioni presentate dal Proponente

Come richiamato al punto "**1. Elenco elaborati esaminati**" del presente parere, il 22/02/2023 il Proponente ha presentato al competente Ministero integrazioni documentali, pubblicate il 27/02/2023, relative alle richiestedi integrazioni effettuate sia da parte del ***Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V*** (nota prot. 0005489-P del 14.02.2022, quindi, riscontrata con nota del Proponente n. 393 del 15/12/2022 ed allegata Relazione Tecnica),che da parte della ***Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ministeriale*** (nota prot. n. 10221 del 23/12/2022).

Pertanto, il Ministero ha proceduto con la *Pubblicazione Integrazioni – Avvio Nuova Consultazione* mediante *Avviso Pubblico* del 27/02/2023.

Per le valutazioni di questo Comitato regionale in merito alla rispondenza delle integrazioni progettuali summenzionate alle integrazioni richieste,preliminarmente si osserva che:

- Circa la richiesta del ***Ministero della Cultura***, nel dare atto che il Proponente vi ha dato riscontro con nota prot. 393 del 15/12/2022, nella quale afferma che l'Allegata *relazione tecnica del progettista ItalferrS.p.A (elaborato IA7X00R05RGMD0000004 - DIC. 2022), è comprensiva dei riscontri/controdeduzioni alle n.7 richieste e corredata, con riferimento alle richieste n. 1, 2, 3 e 4, da specifici allegati*, si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte del medesimo competente Ministero della Cultura.
- Circa le richieste di integrazioni esplicitate dal Comitato regionale nel citato parere del 22/03/2022 con riguardo alla ***Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):***
  - sia per la richiesta di cui al punto:

    *7.sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla **Città Metropolitana di Bari** nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate[…]:*

  - che per la richiesta di cui al punto:

    *8. sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da **ARPA Puglia – DAP Bari-BAT** nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate[…]:*

  anche in questo caso si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte, rispettivamente, di Città Metropolitana di Barie di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT.

Per le altre richieste di integrazioni formulate dal Comitato regionale, rispettivamente in capo alla ***Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA***), al ***Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT)***e ai punti 1.-2.-3.-4.-5.-6.-9.-10. inerenti alla ***Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)***, il Comitato procede alla competente verifica di riscontro,per quanto rispondenti anche alle richieste formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS ministeriale.

Di seguito, pertanto, si procede alla predetta verifica sulla scorta degli effettivi elaborati integrativi prodotti dal Proponente e pubblicati sul sito ministeriale.

a. Valutazione di Incidenza Ambientale

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che fosse necessario integrare la progettazione con elaborati in cui "*siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (codice EUAP0225) e descritte le*

REGIONE PUGLIA

misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere".

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, con riguardo alla richiesta del Comitato nell'elaborato integrativo trasmesso dal Proponente "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, al paragrafo "*Premessa*" pagina 3 viene riportato un elenco di elaborati, «*da intendersi allegati*»,nel quale è citato l'elaborato"Valutazione d'Incidenza Ambientale - Relazione generale" (codice IA5F00D22RHIM0003001B),**non presentetra gli elaborati trasmessi**.

Dall'esame dell'elaborato, altresì, si ha modo di verificare come sul punto al paragrafo *2.7 Acque superficiali*: *N.7.1 – N.7.2 -N.7.3 – N.7.4 – N.7.5 – N.7.6 – N.7.7,* pagine da 73 a 83 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al capo **"7. Biodiversità"**[1]fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato circa l'area protetta "Parco Naturale di Lama Balice":

«7.1. Approfondire la documentazione riguardante la distribuzione e la presenza della fauna, in considerazione anche della presenza del Parco naturale di Lama Balice.

7.2. Si richiede di valutare la presenza di siti idonei (es. siepi, alberature, boschetti, scoline e fossi) per il rifugio, la nidificazione e l'alimentazione di specie faunistiche che caratterizzano le aree agricole, in funzione anche di prevedere sia misure di tutela di questi elementi fondamentali per la conservazione e la diversificazione dei sistemi agricoli, sia misure di tutela per le specie faunistiche che vi espletano le proprie funzioni vitali.

7.3. In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice. Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessato dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica. Riportare in maniera coerente in tutta la documentazione presentata il rapporto tra le opere in progetto e l'area del Parco naturale regionale "Lama Balice". Inoltre, analizzare con maggior dettaglio il potenziale effetto del progetto sulla componente naturalistica del Parco.

7.4. Verificare l'effetto dell'incremento dei livelli acustici in fase di cantiere e nella fase operativa sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lame Balice", in considerazione dell'interferenza del progetto con la stessa ed in relazione alle specie ed aree sensibili presenti. A seguito della valutazione degli effetti, individuare eventuali misure mitigative specifiche, come limitazione dell'operatività di cantiere al di fuori dei periodi sensibili per la fauna, etc.

7.5. Verificare l'effetto sulla componente naturalistica dovuto alla gestione delle acque di dilavamento della nuova piattaforma, nello specifico in prossimità degli scarichi a mare e nella lama Balice.

[1]Si vedano le pagine 4 e 5 di 15 della nota ministeriale.

REGIONE PUGLIA

7.6. L'elaborato grafico "Analisi delle risorse naturali: suolo, vegetazione, biodiversità" Tav.1, Tav.2 (cod. elab. IA7X00R22N5SA0001008A, IA7X00R22N5SA0001009A) riporta informazioni circa la copertura vegetale del suolo (bassa o medio-alta), le categorie di uso del suolo (es. seminativi, vigneti, oliveti, vegetazione arbustiva, boschiva, etc.) e gli elementi connettivi della Rete ecologica (es. corso d'acqua, costa). La carta non fornisce elementi specifici vegetazionali. Infatti, dal momento che ad una tipologia di uso del suolo possono corrispondere più associazioni vegetali dominanti, sarebbe stato opportuno localizzare lungo il tracciato tali associazioni. Inoltre, tali informazioni sono utili anche per individuare eventuali siti idonei per la fauna. Si richiede che il Proponente integri la cartografia con le unità fisionomiche della vegetazione.

7.7. Le mitigazioni previste per il mantenimento della biodiversità riguardano prevalentemente misure atte a contenere la polverosità e la rumorosità, prevalentemente in fase di realizzazione del progetto, e l'incremento di naturalità dell'area mediante opere a verde. Valutare ed integrare tenendo in considerazione ulteriori misure di mitigazione mirate alla conservazione della biodiversità, quali: gestireadeguatamente l'illuminazione dei cantieri con luci indirizzate verso il basso che non attraggano la fauna; approfondire il disturbo relativo alla componente faunistica anche in relazione agli effetti dovuti al rumore e alle vibrazioni e prevedere i relativi interventi di mitigazione e la loro tipologia e localizzazione; prevedere la realizzazione di passaggi faunistici, intesi come transiti di attraversamento della ferrovia, destinati ad evitare l'investimento della fauna sui binari, nei tratti a raso o in rilevato sulla base della valutazione della consistenza e tipologia della fauna di cui al punto 5.1; di questi dovrà essere specificata la tipologia, la quantità e la localizzazione,. Tali passaggi dovranno essere scelti in base alle caratteristiche dei gruppi faunistici che caratterizzano l'area ponendo particolare attenzione alle specie più vulnerabili. Ad esempio, si potrebbe porre attenzione a costruire i nuovi tombini con caratteristiche idonee a consentire il passaggio della fauna locale (es. tombino IN032) e/o adattare quelli esistenti nei tratti in cui il progetto prevede la sostituzione del solo armamento; prevedere la verifica della presenza di siti di nidificazione prima dell'inizio dei lavori.».

Ancora, in merito all'interferenza delle opere in progetto con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", si osserva quanto esposto a pagina 75 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 (codice IA7X00R22RGMD0000001A)" ed alla Figura 32 dello stesso elaborato, di seguito riportata.

REGIONE PUGLIA

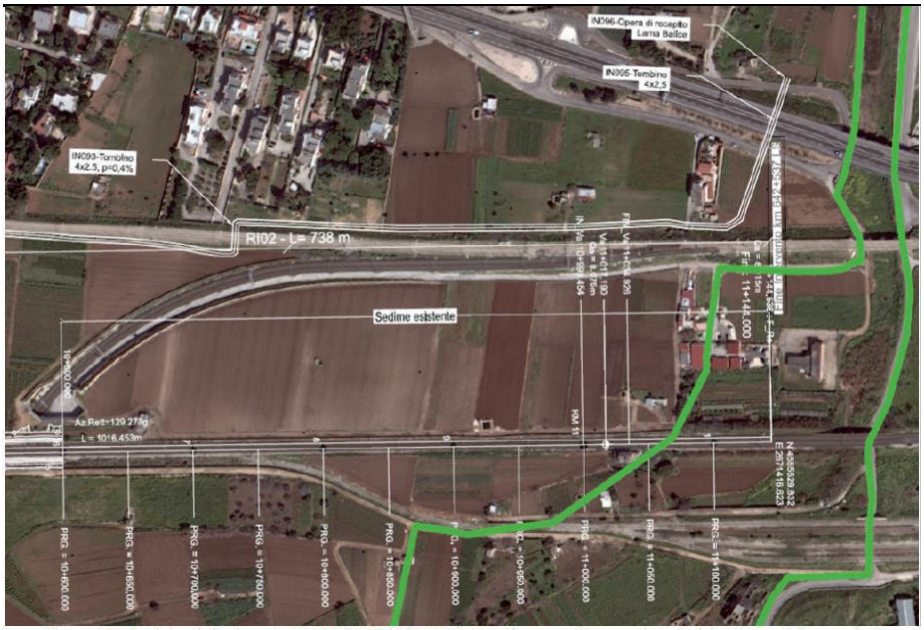


Figura 32 Stralcio della tavola IA7X00R10L6IF0001014A - Planoprofilo su ortofoto binario pari (in verde il perimetro del Parco naturale regionale Lama Balice)

A pagina 75 dell'elaborato suddetto il Proponente dichiara che *«solo l'ultimo tratto del Rilevato RI02, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa, risulta interno al perimetro del Parco naturale regionale della Lama Balice. Come si evince dalla medesima Figura 32, il corpo stradale ferroviario del RI02 è esistente, in quanto ricompreso all'interno del sedime ferroviario esistente. In aggiunta a ciò, si specifica che in corrispondenza del RI02 sono previsti solamente interventi che riguardano la sovrastruttura ferroviaria (armamento, trazione elettrica, ecc) senza interessare il rilevato esistente.»*.

Ancora, a pagina 77 del "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022", il Proponente aggiunge che *«Si specifica ulteriormente che, il corpo stradale ferroviario del RI02 è esistente e che in corrispondenza del rilevato stesso sono previsti interventi di solo armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi.»*.

Oltre a ciò, a pagina 8 dell'elaborato integrativo "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat" (codice IA7X00R22EXIM0002001A) il Proponente indica anche *«la presenza dell'opera idraulica di recapito IN096, che seppur esterna ai confini del Parco, ad una distanza di circa 50 metri, insiste sulle sponde della Lama Balice»*.

Con riferimento specifico, poi, ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 il Proponente afferma che *«Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.»*.

Inoltre, *«riguardo la possibilità di poter prevedere la realizzazione di passaggi faunistici»*, il Proponente rimanda al citato elaborato"Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat". In esso, alle pagine 15 e 16 si specifica che *«Per quanto attiene all'impedimento della fauna nell'attraversare le recinzioni applicate nei tratti in galleria, saranno predisposte delle aperture di dimensioni tali da*

REGIONE PUGLIA

permettere in passaggio di animali (1,5 metri)» mentre *«Relativamente ai tratti a raso o in rilevato, dove l'attraversamento della fauna potrebbe causare l'investimento della fauna sui binari»* il Proponente non ha previsto alcun tipo di passaggio faunistico.

Si evidenzia che il Proponente non ha presentato elaborati atti ad illustrare e definire i passaggi faunistici su citati (per i tratti in galleria), né prevede alcun intervento per i tratti di tracciato allo scoperto.

b. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che "*la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo "Terre e rocce da scavo" non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni esposte nel presente parere".*

La documentazione in questione è la seguente:

a) "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale" (file *"IA7X00R69RGTA0000002A.pdf"*);

b) "Gestione dei materiali di risulta" (file *"IA7X00R69RGTA0000001A.pdf"*);

c) "Siti di Approvvigionamento e Smaltimento - Relazione generale" (file *"IA7X00R69RGCA0000001A.pdf"*);

d) "Progetto ambientale della cantierizzazione" (file *"IA7X00R69RGCA0000002A.pdf"*).

e) "Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale" (file *"IA7X00R69RGSB0000001A.pdf"*).

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, si osserva preliminarmente che gli elaborati specifici "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento (codice IA7X00R69CZCA0000001A)", "CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale (codice IA7X00R69RGSB0000001A)", "CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti (codice IA7X00R69P4SB0000001A)", "Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale (codice IA7X00R69RGCA0000001A)", tutti datati luglio 2021 erano già stati presentati per la valutazione precedente effettuata da codesto Comitato riportata nel parere del 22/03/2022.

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, dall'esame dell'elaborato"Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, si ha modo di verificare come al paragrafo"**2.14. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**", ai puntiN.14.1 – N.14.2 -N.14.3 contenuti nelle pagine da 188 a 191 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS,non fornisce quanto richiesto dal Comitato:

«14.1. Non è rispettata l'interlinea di campionamento di 2.000 m. Inoltre, il Proponente deve chiarire se, considerata l'urbanizzazione dell'area in cui ricadrà l'opera in oggetto, sono presenti aree potenzialmente contaminate da attività antropica. Infine, il Proponente deve esplicitare se il campionamento è stato effettuato ad ogni cambiamento di litologia e deve

REGIONE PUGLIA

specificare se nelle indagini effettuate sono stati trovati eventuali materiali di riporto antropico.

14.2. A pag. 52 del documento "Piano di utilizzo dei materiali di scavo", il Proponente riporta che "Per la preparazione delle aree di stoccaggio/cantiere, i primi 50 cm di terreno vegetale derivanti dallo scotico necessario alla preparazione delle aree di stoccaggio saranno mantenuti separati dal materiale sottostante e gestiti come previsto del Progetto di Monitoraggio Ambientale (cap. 8 dello Studio di Impatto Ambientale)".

A tal riguardo, si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unico documento comprensivo di tutti i contenuti riportati all'All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulteriori documenti. Si segnala, inoltre, che il terreno di scotico rientra nella gestione delle terre e rocce da scavo e pertanto la volumetria di tale aliquota di terreno escavato deve essere esplicitata nel computo dei quantitativi di terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dell'opera in oggetto. Il Proponente deve, inoltre, chiarire le modalità di gestione che intende attuare per tale porzione di materiale scavato. Qualora intenda gestire il terreno di scotico in qualità di sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 c.2 del D.P.R. 120/2017, il Proponente deve integrare il piano di caratterizzazione in corso d'opera comprendendo il campionamento dello scotico nelle "aree di stoccaggio/cantiere".

14.3. Il Proponente, a pag. 53-54 del suddetto documento, esplicita in formato tabellare le specifiche dei siti di destinazione finale del materiale scavato qualificato come sottoprodotto. A tal riguardo, si segnala che il Proponente avrebbe dovuto riportare per ogni sito di destinazione finale "L'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione", così come indicato nel punto 2 dell'All.5 del D.P.R. 120/2017.».

Si rileva che quanto esposto in materia di terre e rocce da scavo dal Proponente nel documento "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 – codice IA7X00R22RGMD0000001A)" alle pagine da 188 a 191 non contiene risposte e/o trattazioni utili a quanto osservato e chiesto da codesto Comitato regionale; anzi, si evidenzia che la Commissione Tecnica ministeriale aveva rappresentato nelle proprie richieste di integrazioni che "*si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unicodocumento comprensivo di tutti i contenuti riportati all'All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulterioridocumenti*". Nel documento in questione si rimanda alla successiva fase di progettazione esecutiva per la definizione di alcuni aspetti legati sia ai materiali di escavo, sia ai siti contaminati, sia ai depositi temporanei; si rileva che il progetto definitivo, come individuato dalla vigente legislazione in materia di lavori pubblici[2], deve già contenere tutto quanto necessario all'ottenimento di pareri, autorizzazioni e nulla osta abilitativi alla realizzazione delle opere.

Pertanto, non avendo il Proponente fornito specifico riscontro a quanto chiesto, si ribadiscono le osservazioni e conclusioni espresse nel parere suddetto.

c. Valutazione di Impatto Ambientale

[2]D.Lgs. n. 50/2016 e ss..mm.ii., D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. In particolare, si veda il dettato del D.P.R. n. 207/2010, art. 24, comma 1: "Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo."

REGIONE PUGLIA

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che "il Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

1) *siano integratilo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RI02 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;*
2) *sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
3) *siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;*
4) *siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;*
5) *siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitarel'innesco di fenomeni di instabilità;*
6) *sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;*
7) *sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:*
    - *chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;*
    - *dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;*
    - *modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;*
    - *modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;*
    - *valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;*
    - *chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;*

REGIONE PUGLIA

- *dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;*
- *chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);*
- *tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;*
- *chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);*
- *effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;*

8) *sia data risposta e siano prodotte le integrazioni edi chiarimenti chiesti da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:*
   - *considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barrieramento faunistico, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;*
   - *elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;*
   - *aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei paesaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare;*
9) *siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015. In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserimenti delle principali opere di progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con*

REGIONE PUGLIA

individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento. Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

10) *Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto di eventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano."*

Punto 1)

Per quanto riguarda il punto 1), il Proponente non ha presentato documentazione in risposta a quanto chiesto.

Tuttavia,si riscontra chea pagina 80 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A) il Proponente afferma che *«Relativamente alla dimensione costruttiva, l'aumento del livello di rumore, derivante dalle attività di approntamento delle aree di cantiere e dall'operatività dei mezzi d'opera in corrispondenza delle aree di cantiere fisse / aree di lavoro, può comportare disturbo alle specie faunistiche. In questo caso si tratta di un'interferenza a carattere temporaneo, in quanto si esaurirà con il completamento dei lavori. In aggiunta a ciò, occorre considerare che, solo l'ultimo tratto del Rilevato RI02 esistente, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa risulta compreso all'interno del Parco naturale regionale "Lama Balice", lungo il quale sono non sono previste opere civili, ma solo interventi di armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi. In ragione delle tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici per la dimensione costruttiva. Con riferimento alla dimensione operativa dell'opera, l'incremento dei livelli acustici dovuto alla variazione del traffico ferroviario secondo il nuovo modello d'esercizio in progetto, potrebbe anch'esso generare una risposta negativa della fauna. […] si ritiene utile evidenziare che, la porzione di territorio del Parco interessato dall'opera in progetto risulta fortemente antropizzata e già fortemente sottoposta ad alti livelli acustici, derivati dalla vicinanza con l'Aeroporto Internazionale di Bari-Karol Wojtyla e dalla preesistente rete di trasporti. La scarsa naturalità dell'area influenza anche la componente faunistica, che si riduce a specie sinantropiche e quindi adattate alla presenza dei disturbi antropici. Per quanto sin qui esposto, non si riscontrano specie ed aree sensibili ai disturbi di rumore e vibrazioni.In conclusione, considerando la presenza di fauna per lo più sinantropica e adattata al disturbo acustico, lascarsa naturalità dell'area e le azioni di monitoraggio programmate, si ritiene trascurabile l'interferenzadell'incremento dei livelli acustici sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lama Balice".»*.

Ancora, con riferimento ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 dell'elaborato suddetto il Proponente afferma che *«Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.»*.

Si osserva chequanto esposto dal Proponente aiparagrafi"*2.6. Vibrazioni*", punto N.6.1 a pagina 73, e *"2.8. Rumore"*, punti N.8.1 e N.8.2 alle pagine da 83 a 85, il Proponente, nel riscontrare quanto

REGIONE PUGLIA

richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato:

«6.1. Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti.».

«Considerato che, come da comunicazione del Comune di Bari, il Comune ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, si richiede:

8.1. come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale zona silenziosa ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.

8.2. chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).».

Punto 2)

Riguardo quanto chiesto dal Comitato al punto 2), il Proponente non ha riscontrato tale richiesta, non risultando presenti tra i documenti disponibili per la valutazione elaborati descrittivi o grafici delle misure di protezione per le diverse zone di deposito temporaneo di materiali e rifiuti.

Si osserva che nelle pagine 103 e 104 dell'elaborato integrativo "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A) relativamente alla fase di cantiere il Proponente espone *«una serie di procedure operative che verranno eseguite dall'impresa esecutrice, se del caso, nel corso dei lavori»* riguardanti utilizzo di sostanze chimiche, modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose, modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti. Tali procedure non rispondono compiutamente a quanto richiesto dal Comitato nel parere del 22/03/2022.

Punto 3)

Per quanto riguarda il punto 3) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A).

Nell'elaborato vengono riportati i dati relativi al monitoraggio dei n. 7 piezometri a tubo aperto installati con misure eseguite da novembre 2020 a giugno 2021; le misure sono state fatte anche nei due piezometri S4 e S9 già esistenti (installati nel 2017) e distanti circa 1 km dalla linea in progetto. I livelli della falda sono quelli riportati nello schema sottostante.

REGIONE PUGLIA

ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA02	19/11/2020	05/02/2021	24.00-30.00	30.076	28.75
TR01	18/11/2020	05/02/2021	8.00-20.00	9.613	9.62
GA04	09/11/2020	06/05/2021	31.00-40.00	38.75	38.59
TR08	05/11/2020	05/02/2021	7.00-20.00	11.269	11.22

ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA05_2	02/11/2020	05/02/2021	12.00-30.00	13.959	13.75
GA01	01/12/2020	06/05/2021	15.00-25.00	20.437	21.06
TR04_3	02/12/2020	05/02/2021	10.00-20.00	14.384	14.19
S4	2017-	05/02/2021	-	15	14.67
S9	2017-	05/02/2021	-	23	22. 65

Nella "Relazione Generale del PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE"(codice IA7X00R22RGMA0000001A) è specificato che la rete di monitoraggio della falda è avvenuta mediante n. 6 postazioni di rilievo utilizzate in coppia.
I punti di monitoraggio hanno dato i seguenti risultati:

MISURE	TIPOLOGIA	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
ASO.01	Monte	2+000	nd	nd	nuovo piezometro	GA.01
ASO.02	Valle	2+100	21.06	06/05/2021	GA01	
ASO.03	Monte	5+900	Nd	Nd	Nuovo	GA.03

MISURE	TIPOLOGIA	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
					piezometro	
ASO.04	Valle	5+950	38.59	06/05/2021	GA04	
ASO.05	Monte	9+500	13.75	05/02/2021	GA05_2	GA.04
ASO.06	Valle	9+500	Nd	Nd	nuovo piezometro	

Si specifica che 3 punti di misura risultano corrispondenti ai sondaggi già effettuati; i restanti 3 punti sono nuovi piezometri che andranno eseguiti in tempo utile per poter permettere le attività di monitoraggio Ante Operam. Anche per la matrice suolo e sottosuolo vengono riportati i dati relativi alle indagini eseguite e i risultati. Nell'ambito della documentazione non si rinvengono indicazioni sulla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo.

Punto 4)

Per quanto riguarda il punto 4) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale, il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica,

REGIONE PUGLIA

idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A)in cui vengono riportate le indagini eseguite e la caratterizzazione sismica dell'area ma non vi sono indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto né sulla tipologia di materiale da utilizzare.

Punto 5)

Per quanto riguarda il punto 5) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A) vengono descritte le formazioni geologiche interessate dal progetto ma non vi sono indicazioni sulla modalità di esecuzione degli scavi e gli accorgimenti che saranno presi per evitare l'innesco di fenomeni di instabilità.

Punto 6)

Nella documentazione disponibile per la valutazione non si ritrovano elaborati o chiarimenti in risposta a quanto chiesto dal Comitato.

Punto 7)

Riguardo il punto 7), si dà atto che nell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A)in particolare, ma non esclusivamente, nelle pagine da 192 a 203 il Proponente presenta chiarimenti riguardo quanto osservato e chiesto dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022; le valutazioni di quanto illustrato dal Proponente sono di competenza della Città Metropolitana di Bari, alla cui verifica/valutazione si rimanda.

Punto 8)

Per quanto riguarda il punto 8), si rimanda alla verifica/valutazione di competenza di ARPA Puglia-DAP-Bari-BAT.

Punto 9)

Per quanto attiene il punto 9), si rimanda alla verifica/valutazione effettuata dal Servizio Paesaggio della Regione Puglia con parere prot. n. 1533 del 17/02/2023.

Punto 10)

Per quanto attiene il punto 10), si rimanda alla verifica/valutazione di competenza del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia.

6) VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R.n.1368/2018, **il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative significative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000 con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

a) **siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) del febbraio 2023, pagine 82-83 di 204**.

REGIONE PUGLIA

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine dellaValutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui al D.P.R.n.120/2017 e ss.mm.ii., atteso che con la documentazione integrativa trasmessa il Proponente non ha dato specifico riscontro alla richiesta del Comitato, per quanto di propria competenza il Comitato, nel ribadire che la documentazione progettuale presentata, in particolare "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale" (codice IA7X00R69RGTA0000002A)e "Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale" (codice IA7X00R69RGSB0000001A), non è pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti, **formula il proprio parere ritenendo che, secondo quanto disposto dall'art.9 del D.P.R. n. 120/2017 il Proponente debba presentare entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.**

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018con **esito favorevole a condizione che prima dell'inizio dei lavorisiano rispettate le seguenti condizioni**:

- **I.** sia presentato un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- **II.** sia presentato un elaborato tecnico riportante tutte le indicazioni e procedure volte alla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione, possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;
- **III.** sia presentato un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;
- **IV.** sia presentato un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e gli accorgimenti da prendere per evitare l'innesco di fenomeni di instabilità;
- **V.** sia presentato un calendario dei lavori che consideri l'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;
- **VI.** sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Città Metropolitana di Bari con riferimento: al proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Città Metropolitana di Bari dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- **VII.** sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato da ARPA Puglia – DAP Bari-BAT con riferimento: al proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto

REGIONE PUGLIA

eventualmente emergesse dalla valutazione da parte di ARPA Puglia dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;

VIII. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed al parere della stessa Sezione prot. n.1533 del 17/02/2023;

IX. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Sezione suddetta delle integrazioni presentate dal Proponente e richiamate al capitolo “1. Elenco elaborati esaminati” del presente parere;

X. sia presentato entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ministero della Transizione Ecologica
CRESS@PEC.minambiente.it
CTVA@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Bari
archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo
protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

RFI Direzione Investimenti
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto: **[ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, avviata con nota prot. n. 805 del 05.01.2022 dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella nota prot. n. 805 del 05.01.2022 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

ELABORATI GENERALI
ESERCIZIO
SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA'
- *MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE DI SISTEMA*
- *INTEROPERABILITA'*
- *SICUREZZA*

ESPROPRI
GEOLOGIA
IDROLOGIA E IDRAULICA
GEOTECNICA
INFRASTRUTTURA
- *INFRASTRUTTURA FERROVIARIA*
- *CORPO STRADALE FERROVIARIO*
- *INFRASTRUTTURE STRADALI*
- *OPERE CIVILI*
- *GALLERIE ARTIFICIALI*

STAZIONE S.SPIRITO-PALESE
IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI
IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI
IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE
IMPIANTI TE
IMPIANTI SEGNALAMENTO
CANTIERIZZAZIONE
SOTTOSERVIZI INTERFERENTI
PSC
STUDIO ARCHEOLOGICO
SIA
OPERE A VERDE
SCREENING VINCA
STUDIO DEL PAESAGGIO
PAC
GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA
CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI
STUDI ACUSTICI E VIBRAZIONALI
- *Studio acustico*
- *Studio delle vibrazioni*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
L'intervento oggetto di valutazione preliminare consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.
Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico.
Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.
La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario.
Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario oltre la recinzione con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 77.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 157.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico ***"La Puglia centrale"*** e alle relative figure territoriali ***"La piana olivicola del Nord Barese"*** e ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"***.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'ambito de ***"La Puglia Centrale"*** è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa.
Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.
Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.
Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce ***"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici"***, ed in particolare ***"Lama Balice"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato interessa ***"Territori costieri"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce ***"Lame e gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici:* il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce il ***"Parco Naturale Regionale – Lama Balice",*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi lambiscono anche "***Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi lambiscono ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0115***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."* La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare".*

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* la viabilità NVP6 interessa ***"Città consolidata"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la viabilità NVP2 interessa ***"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Torre Ricchizzi"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; la parte Est del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, ed in particolare del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Sulla base delle tutele paesaggistiche individuate, si ritiene utile, in questa fase, fornire le seguenti indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione.

La scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.

Si rileva, in fase preliminare, che il progetto lambisce senza interessare direttamente le aree di ***"Lama Balice"***, su cui insiste una sovrapposizione di tutele: ***"Lame e gravine"***, ***"Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici", "Aree di notevole Interesse pubblico", "Parco Naturale Regionale – Lama Balice"*** e relativa ***"Area di rispetto"***.

Occorre che, nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(1) che gli interventi e le aree di cantiere non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Con riferimento all'interessamento dell'***"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"***, ed in particolare l'area di rispetto di ***"Torre Ricchizzi"*** nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(2) che la viabilità NVP2 non comporti rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio.

In relazione all'interferenza con i ***"Paesaggi rurali"***, nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà effettuare un'analisi specifica:

(3) delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive;

all'individuazione deve corrispondere:

(4) una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono anche per le aree di cantiere, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti deve rispettare il più possibile il sesto di impianto originario.

Da quanto è possibile rilevare in sede preliminare si ritiene che, salvo gli ulteriori approfondimenti richiesti, le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, e, pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Inoltre, occorrerà esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico:

(5), le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la *"mobilità dolce"* e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito ***"La Puglia centrale"***;
- l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, così come sopra meglio esplicitato;
- gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente ai tracciati previsti in progetto ed alle condotte, nel loro sviluppo definitivo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi
francesco
17.02.2023
13:15:40
GMT+00:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
17.02.2023
13:03:17
GMT+00:00

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*
Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) – Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
ID 7854

Si fa riferimento alla nota prot. n. 646 del 24.01.2022, acquisita al prot. n. A00 079/832 del 25.01.2022, relativa al procedimento in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il comune di Bari, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Bari non risultano terreni gravati da Uso Civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano
Pagano Gaetano
09.02.2022 12:47:37 GMT+01:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
09.02.2022 15:12:49 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Labate Giovanna
10.02.2022 06:18:24
GMT+00:00

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ID fascicolo 390

Alla cortese attenzione di

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie
DIV.2 – Infrastrutture ferroviarie contratto di programma

dg.tf@pec.mit.gov.it

e per conoscenza a

RFI – GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

pmpuglia.italferr@legalmail.it

...

OGGETTO: *Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art.1 della legge 21 dicmbre 2001 n.443 – Legge Obiettivo. Progetto preliminare del Nodo di Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese) – CUP.J11C90000000009 – CONCOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI – (Cod: 1-2022-pis-frez)* – **RISCONTRO prot. n.293 del 17.1.2022**

Con nota prot. n.614 del 23.12.2021, acquisita a questo protocollo al n.76 del 4.1.2022, la Direzione Investimenti Area Sud ha reso accessibile la documentazione relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari Nord, variante Santo Spirito – Palese, di cui all'oggetto, al fine di consentire un preliminare esame del progetto e quindi di esprimere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria.

Con nota prot. n. 293 del 17.1.2022, acquisita a questo protocollo al n.618 del 18.1.2022, codesto Ufficio ministeriale ha convocato la suddetta Conferenza di

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Servizi istruttoria, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 165 e 168 del DLgs n.163/2006 ssmmii.

Tanto premesso, vista la documentazione relativa al progetto preliminare, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede una variazione di tracciato lungo la linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese e la realizzazione di una nuova stazione.

L'area interessata dal progetto, sita nella zona a nord-ovest della città di Bari, ricade nell'area compresa tra l'aeroporto internazionale di Bari e il comune di Giovinazzo.

La nuova linea ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, deriva verso sud-est e prosegue in corretto tracciato per circa un chilometro mantenendosi pressoché a quota piano campagna.

La variante di tracciato si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna: i primi 1.300 m circa si attestano approssimativamente al piano campagna per poi iniziare a perdere quota fino a entrare in galleria artificiale. L'opera ha sviluppo complessivo di circa 3 km che consente il sotto-attraversamento della Strada Statale n.16 e dei successivi assi viari.

Dopo circa 4,8 km di tracciato a cielo aperto in trincea profonda viene realizzato il nuovo impianto di stazione di S. Spirito – Palese, costituito da due marciapiedi a isola da 250m ai quali si accede attraverso un sistema di scale mobili e ascensori che conducono al fabbricato di stazione posto al piano campagna. L'impianto di stazione garantisce sia per i binari di corsa sia per i binari di precedenza un modulo di 750m.

La trincea è interrotta da una galleria artificiale necessaria a creare aree a verde attrezzate, a servizio della nuova stazione e a risolvere l'interferenza con via Nicholas Green.

In uscita dall'impianto di stazione il tracciato inizia a salire e prosegue in galleria artificiale in direzione sud-est, parallelamente alla SS16, sotto attraversando la rampa di svincolo della statale e la SP91.

Dopo un tratto allo scoperto, il tracciato entra nuovamente in galleria artificiale al km 6+625, così da consentire il sotto-attraversamento di strada di Torre Bregnola e della linea ferroviaria Bari-Bitonto via Palese, gestita dalle Ferrovie del Nord Barese.

Dopo aver sotto-attraversato via Modugno, il tracciato prosegue in direzione est sotto attraversando la Strada provinciale n.201.

Al fine di evitare interferenze con l'aeroporto internazionale di Bari "Karol Wojtyla" il tracciato piega verso nord-est risolvendo l'interferenza della rotatoria di collegamento tra la SP201 e la SP204 in galleria, per proseguire nell'area dell'aeroporto militare Bari Palese.

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Superata l'area militare la livelletta inizia a prendere quota uscendo allo scoperto al km 9+780 circa e proseguendo in trincea fino a riallacciarsi al sedime della linea storica in corrispondenza del km 642+537.

Ciò posto, visto il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bari e considerato che le opere sopra elencate derogano alle previsioni urbanistiche comunali, costituendone variante, si rimanda alle specifiche valutazioni del Comune di Bari.

Il funzionario istruttore
(arch. Pierluca Lestingi)

LESTINGI
PIERLUCA
11.02.2022
08:06:20
GMT+00:00

La dirigente di Sezione
(ing. Francesca Pace)

Pace Francesca
17.02.2022 09:09:40
GMT+00:00

Sezione Urbanistica - Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

RFI SpA
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

p.c.

Regione Puglia

Segreteria Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

Assessorato Trasporti e Mobilità Sostenibile
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Infrastrutture strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo.**
Progetto preliminare del Nodo di Bari – Bari Nord (Variante S. Spirito – Palese).

Conferenza di Servizi istruttoria del 17 febbraio 2022
Parere di competenza

Con riferimento alla nota n. 293 del 17.03.2022, codesta Ministero ha indetto Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 165 e 168 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., relativa alla Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo - Progetto preliminare del Nodo di Bari – Bari Nord (Variante S. Spirito – Palese).
A seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione trasmessa da RFI - Rete Ferroviaria Italiana del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con nota prot. RFI-DIN□DIS.AD\PEC\AD\2021\0000614 del 23.12.2021, si rappresenta quanto segue.

Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e del Piano Attuativo 2015 – 2019
Il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, per il trasporto ferroviario contiene le scelte progettuali di dettaglio che l'Amministrazione regionale ha formulato a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite dal PRT di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008.

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Il progetto in esame rappresenta un intervento prioritario all'interno della strategia regionale sulla mobilità definita nel PA 2015-2019, orientata a razionalizzare e potenziare sia la circolazione dei treni merci che quella dei treni passeggeri, con benefici anche sull'innalzamento della sicurezza della circolazione ferroviaria sulla tratta che interessa il centro abitato di Palese - Santo Spirito.
Sul versante del trasporto merci il progetto del nodo costituirà un ulteriore e significativo passo a favore del potenziamento dell'intermodalità, inserendosi pienamente nel disegno di creazione di una piattaforma logistica integrata a scala regionale.
Sul versante del trasporto passeggeri, Bari assumerà la duplice funzione di cerniera fra trasporto regionale e corridoio AC/AV Bari-Napoli, ponendosi anche come nodo principale del TPRL; un vero e proprio sistema di nodi ferroviari di interscambio, adeguatamente attrezzati e su cui convergeranno le linee della rete dei servizi regionali, che consentirà all'intera regione il potenziamento dell'accessibilità diretta ed una maggiore competitività del vettore ferroviario.
Alla luce di quanto evidenziato, l'intervento è pertanto inserito nel Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti che individua, tra le priorità strategiche a livello regionale, proprio la necessità della riorganizzazione del nodo ferroviario di Bari in un'ottica di gerarchizzazione e integrazione dei differenti servizi ferroviari.

Coerenza con gli indirizzi strategici del redigendo Piano Attuativo 2021 - 2030
Si ritiene inoltre necessario evidenziare che con Deliberazione n. 1862 del 14 ottobre 2019, considerati l'imminente esaurimento del periodo di attuazione del Piano 2015-2019 e l'approssimarsi del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027, la Giunta regionale ha disposto di dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.
Con Deliberazione n. 551 del 6 aprile 2021, recante "Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo", la Giunta regionale ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il Piano. Attraverso l'indirizzo strategico *n. 1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione,* il Piano si prefigge di migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia ed in primis la città di Bari.
Con Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021, inoltre, la Giunta regionale ha disposto di approvare le Strategie Generali di Intervento del Piano Attuativo relativo al periodo 2021 – 2030 del Piano Regionale dei Trasporti. Tali strategie si articolano su tre Livelli; il Livello 1 - *La rete Core e i suoi poli principali di commutazione territoriale* si sviluppa appunto sulla dorsale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo che attraversa il territorio regionale e sulla proposta di revisione alla rete Core contenuta nel Protocollo d'Intesa siglato il 24 ottobre 2020 tra le Regioni Puglia, Marche, Abruzzo e Molise. Tale sistema infrastrutturale individua i sei poli multimodali principali di commutazione territoriale di Foggia, Barletta, Bari, Taranto, Brindisi e Lecce e prevede le seguenti priorità d'intervento: il completamento

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

dell'interoperabilità della rete ferroviaria e il potenziamento dell'accessibilità multimodale alle stazioni, porti e aeroporti, con particolare riferimento all'ultimo miglio.

Tutto ciò premesso e considerato, la Sezione scrivente, a seguito delle analisi e delle verifiche della documentazione fornita da RFI - Rete Ferroviaria Italiana, rileva che il progetto in oggetto sia coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del vigente Piano Attuativo 2015-2019 e con gli indirizzi strategici del nuovo Piano Attuativo 2021 – 2030 del PRT. A latere, si ritiene opportuno unicamente segnalare l'esigenza di comprendere le modalità di riutilizzo dei sedimi ferroviari dismessi, sui quali sussiste tutt'ora una previsione dello scenario evolutivo del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano regionale Trasporti riguardante il suo possibile utilizzo per la realizzazione di una metrotranvia suburbana.

In una visione prospettica di lungo periodo, preme infine evidenziare che la variante di tracciato della Linea Santo Spirito – Palese insiste su un tratto della linea Adriatica che presenta una saturazione elevata dal momento che tra Bari Centrale e la Nuova Stazione Lamasinata interferiscono:

1. la circolazione eterotachica dei treni passanti passeggeri (AV, Universali, TPRL) e Merci dell'Adriatica Bologna – Lecce;
2. la circolazione dei treni merci sulla relazione Bologna – Taranto (Gioia Tauro);
3. la circolazione dei treni passeggeri terminalizzati su Bari da/per l'Adriatica Nord;
4. la circolazione dei treni merci terminalizzati su Bari (Interporto Regionale della Puglia, Scalo Ferruccio e scalo privato GTS);
5. la circolazione di treni che, sfruttando l'interoperabilità tra rete RFI e rete FNB, serviranno l'aeroporto di Bari;
6. la possibile creazione di servizi passeggeri AV Taranto - Bari – Roma a seguito del completamento della linea AC Bari – Napoli.

A tal proposito la scrivente Sezione ritiene che l'entità e la variegata composizione della domanda da servire, richiedano l'individuazione di ulteriori interventi finalizzati all'incremento della potenzialità della linea. Pur confermando che l'intervento di cui all'oggetto risponda pienamente a questa esigenza, si avanzano di seguito alcune proposte finalizzate unicamente a rafforzare la valenza strategica dell'intervento de quo e a garantire il raggiungimento degli obiettivi di traffico prefigurati per la linea ferroviaria Adriatica:

1. Il progetto in esame prevede la soppressione delle due stazioni esistenti, "Bari – Santo Spirito" e "Bari Palese – Macchie", e la realizzazione di una nuova stazione denominata "Santo Spirito – Palese" al km 4+995. A tal proposito si richiede di valutare la possibilità di realizzare una seconda stazione in prossimità del quartiere Palese, nell'area compresa tra il cimitero di Palese e la S.S. 16, tra Strada Torre di Brengola e via Modugno. Dalla nuova stazione (Stazione Palese/Aeroporto) così posizionata, si potrebbe prevedere un collegamento, mediante ad esempio un sistema APM, all'aeroporto di Bari, consentendo di collegare tutte le direttrici servite dalla rete RFI direttamente all'Aeroporto Karol Wojtyla. Si sottolinea inoltre che la

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

nuova stazione Palese/Aeroporto potrebbe anche contemplare un servizio di park & train, vista la vicinanza della stessa alla strada statale n. 16.

2. In un orizzonte di lungo periodo, alla luce degli obiettivi finali di crescita del traffico merci e passeggeri AV ipotizzati da RFI, si potrebbe presentare l'esigenza di valutare la fattibilità tecnico economica di un quadruplicamento della linea Adriatica tra Bari e Barletta, in primo luogo tra il P.M. di Bari Parco Nord e la nuova Stazione Bari Lamasinata e, successivamente, fino a Barletta. In questa prospettiva si propone alla cortese attenzione delle SS.LL. di valutare la possibilità di prevedere, nel presente progetto, le condizioni tali da salvaguardare la fattibilità di tali eventuali futuri potenziamenti.

Distinti saluti

La P.O. Costruzione e monitoraggio
del sistema infrastrutturale della mobilità
Arch. Daniela Sallustro

Daniela Sallustro
07.03.2022
17:16:58
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

Irene di Tria
07.03.2022 17:37:20 GMT+00:00

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805405633 - fax +039 0805405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it – pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

DIREZIONE

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale
AOO_001/PROT
21/04/2023 – 000403
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Alla Segretaria Generale della Presidenza
c.a. del Segretario Generale
Dott. Roberto Venneri
segreteriageneralepresidenza@regione.puglia.it

e p.c. Al Capo di Gabinetto
g.p.catalano@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nelle CdS relative a CdS Fermata Barletta ospedale (progetto Barletta – Canosa) – CdS Nodo Intermodale Brindisi indetta – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI.
Riscontro.

In riscontro alla nota pervenuta da codesta Segreteria Generale prot. AOO_175_1932 del 17.04.2023, sentiti i Dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, si rappresenta quanto segue.

Il Servizio Territoriale di Brindisi, competente per il progetto di cui al punto 2) della precitata nota (nodo Intermodale Brindisi) ha inviato ogni rilievo utile per la parte di propria competenza all'indirizzo della Conferenza di Servizi con nota prot. 24231 del 19.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Per quanto concerne i progetti di cui ai punti 1) e 3), che in realtà costituisce una situazione congiunta, per i quali si pronuncia il Servizio Territoriale di Ba – Bat, le istruttorie sono concluse, pertanto il relativo provvedimento è stato trasmesso in data odierna con prot. 24736 del 21.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

In merito al progetto indicato al punto 4), di competenza del Servizio Territoriale di Foggia, è stato fornito riscontro alla Conferenza di servizi con nota prot. 19694 del 30.03.2023. Il parere è **favorevole**.

La Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 21-04-2023 12:00:01
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-02-2021 al 02-03-2024

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
21.04.2023
10:11:02
UTC

www.regione.puglia.it

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Lungomare Nazario Sauro, 45 - 70121 Bari
PEC: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it
EMAIL: segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BARI-BAT

Protocollo in uscita
AOO_180/PROT/n. 24736
del 21/04/2023

Trasmissione a mezzo pec

Al Rete Ferroviarie Italiane
Direzione investimenti Area Sud
pec:*segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it*

Oggetto: **Progetto Infrastrutture: R.F.I Nodo Bari Nord, Fermata Barletta Ospedale (progetto Barletta -Canosa)**

Per quanto di esclusiva competenza in materia di agricoltura e foreste del Servizio Territoriale di Bari-BAT, ai fini della valutazione di idoneità dell'impianto in oggetto evidenziato si rileva quanto segue.

Per quanto concerne la tutela esplicata con il Reg. Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", nel caso la Società abbia contezza della presenza di vegetazione naturale o meno in siepi, in gruppi o di piante isolate di interesse forestale (art. 1, c. 2, Reg. Reg. 09/2017), che potrebbe essere interessata dalla realizzazione del progetto dovrà produrre specifica richiesta di eventuale taglio corredata di documentazione fotografica e di attestazioni circa la proprietà del fondo su cui insiste l'eventuale vegetazione.

Qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare alcune piante di olivo, si evidenzia che, in deroga al divieto legislativo di abbattimento di alberi di olivo, in presenza di impianto finalizzato alla realizzazione di opera di pubblica utilità, è consentito richiedere al Servizio Territoriale di BARI-BAT apposita autorizzazione al taglio delle piante interessate, ai sensi del combinato disposto della L. 144/1951 e della D.G.R. n.7310/1989, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati di Progetto esecutivo approvato, oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle normative vigenti. Si fa presente, altresì, che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia. Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità.

Distinti saluti.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
dott. Pasquale Solazzo

Pasquale
Solazzo
21.04.2023
10:31:56
GMT+01:00

Servizio Territoriale BARI-BAT
Lungomare Nazario Sauro, 45 -BARI
pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

09/05/2023
AOO_006 / 000637 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteriageneralepresidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-01932 del 17.04.2023 ad oggetto**: "*Richiesta nota riepilogativa prevvedimenti resi e/o da rendere nella CdS Fermata Barletta Ospedale (progetto Barletta – Canosa) – Cds Nodo Intermodale Brindisi indetta da RFI – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI. Richiesta parere rilascio intesa Stato/Regione.*" - **Comunicazione rilascio parere tecnico CdS indetta da MIT- Progetto Preliminare del Nodo Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese) – CUP:J11C90000000009.**

In riscontro alla vostra nota indicata in oggetto, e con riferimento alla ***CdS indetta da MIT su Progetto Preliminare del Nodo Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese) – CUP:J11C90000000009*,** con cui si chiede, tra l'altro, il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa Stato/Regione,

- considerato che con nota prot. n. AOO_108/005277 del 2.5.2023 la Sezione Demanio e Patrimonio, ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: …, *esprime parere di massima favorevole all'approvazione del progetto preliminare con la seguente prescrizione:*
  . nella fase di redazione del progetto definitivo dovrà essere predisposto l'Elenco Ditte ed indicato il beneficiario dell'espropriazione al fine di consentire a questa Sezione la verifica puntuale circa l'eventuale interessamento di immobili regionali…"

- considerato altresì che con nota prot. n. AOO_075/0005511 del 9.5.2023 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " *….,limitatamente agli aspetti di competenza, che* ***nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto****, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera."* Nella stessa nota viene indicato infine quanto segue: " *Si invita , nella successiva fase progettuale ad approfondire gli aspetti legati all'idraulica di piattaforma, recependo quanto disposto dal RR26/2013 in merito alla gestione delle acque di dilavamentoe di prima pioggia"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- vista la nota congiunta prot. n. AOO_064/06568 del 21.04.2023 del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica – e della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con la quale si comunica quanto segue: " …. *valutate le proposte di che trattasi, non sussistono condizioni ostative all'espressione del parere tecnico positivo di questo Dipartimento per il prosieguo dei rispettivi iter amministrativi.* "

si esprime parere favorevole evidenziando l'opportunità dell'inserimento nell'intesa di prescrivere l'osservanza di quanto comunicato dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nei termini prima riportati.

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
09.05.2023
17:04:00
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 663
Linee di indirizzo per le infrastrutture tecnologiche digitali regionali.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai Responsabili P.O. e dal Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la D.G.R. 07 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*", con la quale la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali
- la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024"* ed ha stabilito, tra l'altro, di:

- "*affidare la governance del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale al RTD, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;*
- *dare atto che il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale sarà finanziato con fondi a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee che sono stati o saranno individuati per ogni singolo intervento/progetto, impegnando le strutture regionali competenti, in raccordo con il RTD, sulla base delle proposte di dettaglio di ciascun intervento, a provvedere alla formulazione degli atti necessari ad avviare e garantire la piena e puntuale attuazione della strategia regionale;*
- *disporre che per qualsiasi intervento di digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche, le strutture regionali dovranno coordinarsi e cooperare ex ante con l'Ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale, preposto a fornire i relativi pareri in merito agli interventi e alle acquisizioni proposti, al fine di accertarne la coerenza con le strategie ICT adottate con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale*";

Viste altresì:

- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 07.03.2022, n. 302, che reca la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

Premesso che:

- con D.G.R. 14.10.2019, n. 1871 la Giunta regionale ha approvato il documento di programmazione triennale "*Puglia Digitale*", con l'insieme delle azioni prioritarie e degli interventi in attuazione dell'Agenda Digitale Pugliese e della strategia per la Crescita Digitale, in adesione al Piano Triennale ICT 2019-2021, finanziata a valere su fondi regionali, nazionali ed europei;

- la Società in-house InnovaPuglia S.p.A. è stata individuata quale soggetto tecnicamente competente e qualificato per coadiuvare l'Amministrazione regionale nelle fasi di analisi dei fabbisogni di innovazione ICT, disegno e progettazione degli interventi programmati con Puglia Digitale, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale Triennale della stessa Società, e secondo le regole convenzionali vigenti;

- con D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2275 di "*Istituzione del Polo di Conservazione Digitale della Regione Puglia e definizione delle relative modalità attuative*", la Giunta Regionale ha istituito il Polo di Conservazione presso InnovaPuglia S.p.A.;

- con Determinazione del 01.11.2021, n. 585 il Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha disposto l'accreditamento e l'iscrizione del Polo di Conservazione presso InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei conservatori accreditati a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, secondo quanto disposto dalla circolare AgID n. 65 del 10 aprile 2014;

- con D.G.R. 2 agosto 2022, n. 1063 la Giunta Regionale ha nominato quale Responsabile della Gestione Documentale e Responsabile della Conservazione il Dirigente dell'attuale Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, Ing. Cosimo Elefante, al quale sono demandate le competenze e gli adempimenti previsti dalla normativa e dalle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;

- nell'ambito dell'Attuazione del Programma Puglia Digitale di cui alla succitata D.G.R. n. 1871/2019, rientra lo CSIRT (Computer Security Incident Response Team) Puglia, quale obiettivo realizzativo del progetto "Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale" finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del programma di riferimento FSC-Puglia 2014-2020 – Intervento *"E-Gov: Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (Data Center, Cloud)*";

- lo CSIRT Puglia è gestito da InnovaPuglia S.p.A., che svolge anche il ruolo di SOC (Security Operation Center) per il Data Center Regionale;

- Regione Puglia ha attivato, per il tramite di Innovapuglia Spa, una serie di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza cibernetica complessiva dei sistemi e delle reti regionali anche nell'ottica di fornire servizi al territorio regionale, in particolare attraverso il potenziamento e la messa in sicurezza del proprio Data Center regionale;

Considerato che:

- nell'ambito delle indagini effettuate da AgID per gli interventi di razionalizzazione e consolidamento dei Data Center della PA, in conformità con quanto previsto dalla circolare n.1 del 14 giugno 2019 "*Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*" e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, il Data Center di Regione Puglia è tipizzato come "*Candidabile all'utilizzo da parte del Polo Strategico Nazionale*", pertanto idoneo ad ospitare i propri sistemi ed erogare in sicurezza servizi cloud alle Pubbliche Amministrazioni Locali ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale;

- nell'ambito delle stesse indagini, i sistemi di Data Center delle Aziende Sanitarie del Territorio Pugliese, risultano classificati tra quelli per cui si prevede la progressiva dismissione e per i quali è necessario prevedere la migrazione nel Data Center regionale;

- il datacenter della Regione Puglia, ai sensi della qualifica AgID, nel 2020 viene tipizzato come CSP diventando, di diritto, un datacenter autorizzato ad accogliere i sistemi informativi di una qualunque P.A. italiana;

- InnovaPuglia S.p.A. è incaricata dalla Regione Puglia dell'erogazione di Servizi Cloud agli Enti pubblici individuati come target del servizio, in virtù delle D.G.R. n. 1871/2019 e n. 179/2020;

- la piattaforma di Community Cloud, operativa nel Datacenter Regionale presso InnovaPuglia S.p.A., eroga servizi Cloud alla maggioranza dei sistemi di Regione, delle Agenzie ed al 50% circa dei sistemi delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;

- la storia e l'evoluzione del datacenter della Regione Puglia sono descritti nella relazione "*Presentazione del Datacenter della Regione Puglia e confronto dei costi di gestione con il Polo Strategico Nazionale*" prodotta da InnovaPuglia S.p.A. il 28.04.2023, allegato A alla presente deliberazione;

- la qualificazione del Data Center regionale è in linea con la Strategia Cloud Italia, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), richiama specifici i indirizzi strategici per il percorso di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione e traccia un percorso guidato per accompagnare circa il 75% delle PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso il cloud;

- tale qualificazione è, altresì, coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, Missione 1, Componente 1 (M1C1) Investimento 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI" e Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI", per i quali sono stati stanziati 200 milioni di euro – destinati ad Aziende Sanitarie Locali (ASL) e ad Aziende Ospedaliere (AO) – con un avviso pubblico multimisura del 14.03.2023;

Tenuto conto che:

- l'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale e la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione affidano al RTD l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione e la transizione alla modalità operativa digitale;

- l'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AgID, in continuità con le precedenti edizioni, consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi predefiniti, con particolare per: l'adozione e l'applicazione dei principi del "Cloud First"; il design dei siti e dei portali; l'adesione completa ai servizi SPID e PagoPA su tutte le applicazioni gestite; la disponibilità di dati pubblici aperti; il "once only"; il concetto di "interoperabilità by design";

Vista altresì:

- la già citata D.G.R. 14.10.2019, n. 1871 con cui la Giunta Regionale ha stabilito che la prima fase, della durata media di 12 mesi, di messa a sistema delle infrastrutture materiali e immateriali ICT (disseminazione, testing, messa a punto delle sue evoluzioni) e dei sistemi regionali, resta nella responsabilità delle stesse strutture regionali che ne avviano la realizzazione, avvalendosi del coordinamento tecnico affidato alla Società InnovaPuglia, per passare successivamente all'ordinario regime di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio regionale;

- con la medesima D.G.R., nel piano Puglia Digitale si sono potenziati i tre asset regionali del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT, che richiedono un ordinario regime di manutenzione sotto il coordinamento del RTD;

- la D.G.R. 20.02.2023, n. 142 con cui la Giunta Regionale ha demandato al RTD tutte le attività propedeutiche

alla partecipazione della Regione Puglia ai bandi e avvisi della sezione M1C1 – interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" – del PNRR di specifico interesse regionale, nonché ha affidato alla Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico la gestione amministrativa contabile e contrattuale dei medesimi interventi, programmati e coordinati dal RTD regionale;

Atteso che:

- al RTD sono già espressamente affidate, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. a), b), c), j-bis) del CAD, tra le attività necessarie alla completa transizione digitale dell'Ente, le attività di:
a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

- il Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture della Regione Puglia presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale;

Ritenuto che:
- una visione strategica unitaria del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia può consentire una maggiore capacità realizzativa ed un'aumentata efficacia della governance degli stessi;

- il RTD, per competenza e missione istituzionale, assume anche il coordinamento, l'indirizzo e la pianificazione di cui agli art. 17 comma 1 lett a), b), c), j-bis) del CAD, in modo accentrato, organico e unitario per l'intera amministrazione regionale;

- il Polo di Conservazione, il Data Center e lo CSIRT Puglia rappresentano asset regionali strategici stabilmente necessari all'ordinaria erogazione dei servizi regionali per i quali devono essere sempre garantiti, a regime, il mantenimento, la gestione e l'evoluzione.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e ritenuto,
si propone alla Giunta Regionale di:

- esprimere l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito;

- esprimere come vincolante l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia;

- definire una strategia comune che permetta agli Enti del Sistema Sanitario Regionale di contribuire al raggiungimento del target del PNRR "M1C1-17, da conseguirsi entro settembre 2024: migrazione di 100 PAC/ASL al PSN;"

- affidare al RTD della Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT come espressa nei documenti di programmazione sopra citati, il coordinamento, la governance e la definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;

- affidare all'Assessorato al Bilancio e AA.GG. e al Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture della Regione Puglia, con il supporto tecnico del RTD, l'individuazione dei fondi necessari e l'attuazione delle procedure amministrative relative all'affidamento della conduzione operativa del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
□ diretto □ indiretto X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, e pertanto di:

1. condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. esprimere l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito;

3. indicare come vincolante l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, che dovranno essere dismessi;

4. affidare al RTD della Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT come espressa nei documenti di programmazione citati, il coordinamento, la governance e la definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;

5. affidare al RTD, in sinergia con le Aziende Sanitarie, la definizione di una configurazione comune di migrazione dei servizi degli Enti del Sistema Sanitario Regionale che permetta di contribuire al raggiungimento del target del PNRR M1C1-17, da conseguirsi entro settembre 2024 (migrazione di 100 PAC/ASL al PSN);

6. affidare all'Assessorato al Bilancio e AA.GG. e al Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture della Regione Puglia, con il supporto tecnico del RTD, l'individuazione dei fondi necessari e l'attuazione delle procedure amministrative relative all'affidamento della conduzione operativa del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;

7. trasmettere, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento al Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture, al Dipartimento Sviluppo Economico, ad InnovaPuglia S.p.A. e agli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici);

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
"Supporto amministrativo-contabile al
Responsabile Transizione Digitale e Affari generali"
Ing. Federica Carrozzo

Responsabile P.O.
"Project Management e Reingegnerizzazione
dei processi per la Transizione Digitale"
Ing. Diego Catalano

Responsabile per la Transizione Digitale
Ing. Cosimo Elefante

I sottoscritti **non ravvisano** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento bilancio, affari generali
ed infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il proponente

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. esprimere l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito;

3. indicare come vincolante l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, che dovranno essere dismessi;

4. affidare al RTD della Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT come espressa nei documenti di programmazione citati, il coordinamento, la governance e la definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;

5. affidare al RTD, in sinergia con le Aziende Sanitarie, la definizione di una configurazione comune di migrazione dei servizi degli Enti del Sistema Sanitario Regionale che permetta di contribuire al raggiungimento del target del PNRR M1C1-17, da conseguirsi entro settembre 2024 (migrazione di 100 PAC/ASL al PSN);

6. affidare all'Assessorato al Bilancio e AA.GG. e al Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture della Regione Puglia, con il supporto tecnico del RTD, l'individuazione dei fondi necessari e l'attuazione delle procedure amministrative relative all'affidamento della conduzione operativa del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;

7. trasmettere, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento al Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture, al Dipartimento Sviluppo Economico, ad InnovaPuglia S.p.A. e agli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici);

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 664

Costituzione "Cabina di Regia" per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Trasparenza e accesso agli atti", confermata dalla Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 26 aprile 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 28 ottobre 2022, con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443;
- l'Atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 29 agosto 2022, con la quale è stato conferito, a decorrere dal 1° settembre 2022, l'incarico di Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione in applicazione art. 24 comma 1, del DPGR n. 22/2021.

Premesso che:

- Il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", reca disposizioni in ordine alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed all'attuazione delle opere previste dal suddetto Piano attraverso il rafforzamento delle strutture amministrative, lo snellimento delle procedure e la disciplina della relativa *governance*;
- Il successivo D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", ha contribuito ad una più coerente definizione della cornice normativa necessaria alla realizzazione delle misure contenute nel PNRR, prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021 prevede che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), quale nuovo strumento programmatorio su base triennale e con aggiornamento annuale, con la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore.
- Il successivo D.M. 132/2022, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di "Piano-tipo" (secondo quanto già previsto nelle "*Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)*" approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
  - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
  - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
  - Sottosezione di programmazione - *Performance*
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
  - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
  - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
  - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

- Al fine di garantire il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le Strutture regionali interessate all'elaborazione ed aggiornamento annuale del suddetto PIAO nelle sue distinte Sezioni tematiche come innanzi richiamate, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1921 del 19/11/2021, ha costituito un apposito Gruppo di lavoro, composto da dirigenti e funzionari;
- Con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e n. 94 del 13 febbraio 2023 la Giunta Regionale ha quindi disposto l'integrazione del predetto Gruppo di lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, al fine di ricomprendervi, da un lato, i componenti delle Strutture interessate dagli obiettivi di transizione digitale, pari opportunità ed equilibrio di genere, dall'altro i titolari delle funzioni di coordinamento e monitoraggio della gestione dei fondi messi a disposizione dal PNRR.

Considerato che:

- L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022, approvato in via definitiva con Delibera dell'Autorità n. 7 del 17 gennaio 2023, ha sottolineato l'importanza – in uno con la programmazione integrata e coordinata del PIAO – anche del monitoraggio integrato, funzionale e permanente delle varie Sezioni che costituiscono il PIAO, configurato come un nuovo e particolare tipo di modello di monitoraggio avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti di programmazione dell'Amministrazione contenuti nel Piano. A tale proposito, l'Autorità suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere tale programmazione e monitoraggio integrato, quali: 1) l'allineamento delle mappature dei processi, procedendo verso mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una Cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate (ad es. software) che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate;
- In conformità alle predette indicazioni fornite dall'Autorità, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025" della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 414 del 30/03/2023, individua il Gruppo di lavoro per la predisposizione del PIAO – già volto alla programmazione integrata e coordinata del PIAO – quale idonea "Cabina di regia" anche in materia di monitoraggio integrato dello strumento programmatorio in questione.
- Stante la rilevanza della gestione dei fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in un'ottica di ri-organizzazione dei processi e di contenimento del rischio corruttivo di tutte le attività connesse, inoltre, va presidiata nella Cabina di regia di cui innanzi la rappresentanza delle Strutture regionali di coordinamento e monitoraggio nella gestione fondi PNRR. La Giunta Regionale con D.G.R. n. 1211 del 12/08/2022 ha deliberato l'istituzione della Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", incardinata funzionalmente nella Struttura speciale Autorità Gestione del POR, attribuendone la direzione con successivo atto giuntale n. 1924 del 19/12/2022 alla dott.ssa Barbara Valenzano, già dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Con successiva D.G.R. n. 250 del 06/03/2023 e correlato D.P.G.R. n. 104 del 17/03/2023, la Giunta regionale ha provveduto poi a ricollocare la suddetta Struttura "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e

resilienza", quale Struttura speciale, all'interno del Gabinetto del Presidente, aggiornando in tal senso il Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0".

- E' stato altresì recentemente integrato nella sua composizione – con Atto dirigenziale n. 7 del 23/02/2023 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione – il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Deliberazione di Giunta regionale n. 716 dell'11.04.2012 e successivo Regolamento interno di funzionamento adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 785 del 5/5/2014. Fra i compiti del CUG, sulla base del richiamato Regolamento di funzionamento, figura la "*predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne*". Il Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) regionale, peraltro, è incluso fra quelli destinati a confluire nel PIAO a norma dell'art. 1 del D.P.R. n. 81/2022 ("Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione".

Sulla base di quanto innanzi, si ritiene pertanto opportuno procedere alla costituzione – quale evoluzione del Gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1921 del 19/11/2021 ed integrato con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e n. 94 del 13 febbraio 2023 – di una Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia. Tale Cabina di Regia sarà composta dai dirigenti delle varie Strutture regionali interessate *ratione materiae* all'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio periodico del PIAO nell'ambito delle relative Sezioni tematiche, cui verranno affiancati i dirigenti delle Strutture regionali di coordinamento e monitoraggio nella gestione fondi PNRR ed il presidente *pro-tempore* del CUG regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.
L'impatto di genere stimato è di:
□ *diretto*
□ *indiretto*
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Disporre la costituzione – quale evoluzione del Gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1921 del 19/11/2021 ed integrato con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e n. 94 del 13 febbraio 2023 – di una Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia.
- Stabilire che tale Cabina di Regia sarà composta dai dirigenti delle varie Strutture regionali interessate *ratione materiae* all'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio periodico del PIAO nell'ambito delle relative Sezioni tematiche, cui verranno affiancati i dirigenti delle Strutture regionali di coordinamento e monitoraggio nella gestione fondi PNRR ed il presidente *pro-tempore* del CUG regionale, come di seguito indicato:
  - Segretario Generale della Presidenza – dott. Roberto Venneri (Coordinatore);
  - Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione – dott. Ciro Giuseppe Imperio;
  - Dirigente Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT Regione Puglia – dott.ssa Rossella Caccavo;
  - Dirigente Servizio Trasparenza ed Anticorruzione – dott.ssa Angela Guerra;
  - Dirigente Sezione Organizzazione e Formazione del Personale – dott. Nicola Paladino;
  - Dirigente Servizio Reclutamento e Contrattazione – dott. Pietro Lucca;
  - Dirigente Servizio Amministrazione del personale – dott.ssa Elisabetta Rubino;
  - Dirigente Servizio tecnico e transizione digitale ed RTD Regione Puglia – dott. Cosimo Elefante;
  - Dirigente Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere – dott.ssa Annalisa Bellino;
  - Dirigente delle Struttura speciale "Attuazione del POR" e Referente della Regione Puglia per le attività della Task Force per il PNRR – dott. Pasquale Orlando;
  - Dirigente della Struttura speciale "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" – dott.ssa Barbara Valenzano;
  - Segretario Generale del Consiglio Regionale – dott.ssa Domenica Gattulli;
  - Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale – dott.ssa Angelica Brandi;
  - Dirigente della Sezione Servizi ICT, Programmazione acquisti e Contratti del Consiglio Regionale – dott.ssa Maria Conte;
  - Presidente CUG Regione Puglia – dott.ssa Maria Morena Ragone.
- Dare atto che i componenti della Cabina di Regia come innanzi individuati potranno essere supportati, nelle attività operative e di analisi relative all'ambito di rispettiva competenza, da personale di comparto dagli stessi individuato con proprio atto interno e secondo le modalità/procedure eventualmente definite nel medesimo atto.
- Stabilire che la Cabina di Regia costituita con il presente provvedimento si riunisca con periodicità almeno semestrale, al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.
- Dare mandato al RTD regionale di avviare l'implementazione di applicativi/procedure automatizzate che consentano alla Cabina di Regia costituita con il presente schema di provvedimento di costruire un monitoraggio del PIAO che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate;
- Notificare il presente provvedimento ai componenti della Cabina di Regia, al Capo di Gabinetto e al RTD regionale, oltre che all'OIV;
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Trasparenza e accesso agli atti" (Dott.ssa Anna Paola Schilardi)

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza (Dott.ssa Angela Guerra)

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici (Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Segretario Generale della Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale (Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- Condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Disporre la costituzione – quale evoluzione del Gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1921 del 19/11/2021 ed integrato con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e n. 94 del 13 febbraio 2023 – di una Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia.
- Stabilire che tale Cabina di Regia sarà composta dai dirigenti delle varie Strutture regionali interessate *ratione materiae* all'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio periodico del PIAO nell'ambito delle relative Sezioni tematiche, cui verranno affiancati i dirigenti delle Strutture regionali di coordinamento e monitoraggio nella gestione fondi PNRR ed il presidente *pro-tempore* del CUG regionale, come di seguito indicato:
  - Segretario Generale della Presidenza – dott. Roberto Venneri (Coordinatore);
  - Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione – dott. Ciro Giuseppe Imperio;
  - Dirigente Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT Regione Puglia – dott.ssa Rossella Caccavo;
  - Dirigente Servizio Trasparenza ed Anticorruzione – dott.ssa Angela Guerra;
  - Dirigente Sezione Organizzazione e Formazione del Personale – dott. Nicola Paladino;
  - Dirigente Servizio Reclutamento e Contrattazione – dott. Pietro Lucca;
  - Dirigente Servizio Amministrazione del personale – dott.ssa Elisabetta Rubino;
  - Dirigente Servizio tecnico e transizione digitale ed RTD Regione Puglia – dott. Cosimo Elefante;
  - Dirigente Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere – dott.ssa Annalisa Bellino;
  - Dirigente delle Struttura speciale "Attuazione del POR" e Referente della Regione Puglia per le attività della Task Force per il PNRR – dott. Pasquale Orlando;
  - Dirigente della Struttura speciale "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" – dott.ssa Barbara Valenzano;
  - Segretario Generale del Consiglio Regionale – dott.ssa Domenica Gattulli;
  - Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale – dott.ssa Angelica Brandi;

- Dirigente della Sezione Servizi ICT, Programmazione acquisti e Contratti del Consiglio Regionale – dott.ssa Maria Conte;
- Presidente CUG Regione Puglia – dott.ssa Maria Morena Ragone.

- Dare atto che i componenti della Cabina di Regia come innanzi individuati potranno essere supportati, nelle attività operative e di analisi relative all'ambito di rispettiva competenza, da personale di comparto dagli stessi individuato con proprio atto interno e secondo le modalità/procedure eventualmente definite nel medesimo atto.
- Stabilire che la Cabina di Regia costituita con il presente provvedimento si riunisca con periodicità almeno semestrale, al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.
- Dare mandato al RTD regionale di avviare l'implementazione di applicativi/procedure automatizzate che consentano alla Cabina di Regia costituita con il presente schema di provvedimento di costruire un monitoraggio del PIAO che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate;
- Notificare il presente provvedimento ai componenti della Cabina di Regia, al Capo di Gabinetto e al RTD regionale, oltre che all'OIV;
- Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
- Dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni generali/ Atti generali/Atti amministrativi generali" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 665

Cont. 816/16/CA - Regione Puglia c/OMISSIS - Tribunale Civile di Bari - R.G. n. 14675/2016 - Approvazione schema atto di transazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie locali,* confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali*,* riferisce quanto segue.

Con atto di citazione notificato il 22.09.2017 (proc. R.G. n. 14675/2016), l'OMISSIS conveniva dinanzi al Tribunale Civile di Bari la Regione Puglia – quale ente succeduto, in virtù dell'art. 2 della L.R. n. 36/2012 modificativo dell'art. 5 della L.R. n. 36/2008, alla soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali – per vedersi riconoscere il diritto al pagamento di € 686.623,64 a titolo di compensi professionali per l'incarico di *"Progettazione esecutiva della connessione degli insediamenti produttivi della Comunità Montana del Subappennino Dauno Meridionale con la rete stradale e nazionale"*, ricevuto dalla sopracitata Comunità Montana.

Nella specie, l'incarico consisteva nella progettazione di un intervento *ex* L. 64/1986 e D.M. 11.04.1988, finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura viaria provinciale di collegamento tra i Comuni di Sant'Agata di Puglia, Monteleone, Deliceto, Panni, Anzano, Accadia e Bovino con la Autostrada A16, dal casello di Lancedonia, e la SS. n. 91, per un tracciato di circa 40 Km.

Lo studio in questione veniva approvato dal CIPE, con deliberazione del 21.12.1989, con relativo finanziamento di L. 3.228.000.000 a favore della Regione Puglia. In data 26.02.1992 veniva stipulata, tra la stessa Regione Puglia e la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, la Convenzione n. 3591, che poneva a carico della medesima Comunità Montana la fase esecutiva e gestionale del progetto.

Con convenzione stipulata in data 26.05.1993 e atto aggiuntivo del 05.04.1996, la Comunità Montana affidava l'incarico di progettazione a un raggruppamento tra professionisti, con capogruppo l'OMISSIS, parte attrice del procedimento giudiziario in oggetto.

Si assisteva nel tempo a ripetute proroghe del termine originariamente fissato per la consegna del progetto, causate da problematiche di diverso tipo quali modifiche legislative, difficoltà nella progettazione, lungaggini nelle approvazioni da parte dei vari Enti locali coinvolti, approvazione del PUTT del 15.12.2000 che variava l'assetto vincolistico del territorio interessato dall'intervento.

In conclusione, a seguito di un aggiornamento al progetto definitivo, trasmesso dall'OMISSIS in data 29.12.2008, la Regione Puglia archiviava il progetto medesimo, che non veniva ammesso a finanziamento.

In seguito a ciò, l'OMISSIS si rivolgeva alla Comunità Montana per il riconoscimento degli onorari dovuti per la progettazione effettuata. L'Ente locale, tuttavia, eccepiva la responsabilità dei professionisti per la perdita del finanziamento, nonché la subordinazione del compenso all'effettiva erogazione del finanziamento medesimo. L'OMISSIS conveniva pertanto in giudizio la Regione Puglia (nel frattempo succeduta *ex lege* alla Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali) dinanzi al Tribunale di Bari, per vedersi riconosciuti i compensi per l'incarico svolto.

La Regione Puglia si costituiva in giudizio e contestava integralmente la pretesa.

L'Ufficio giudicante, su istanza di parte, disponeva la consulenza tecnica d'ufficio, all'esito della quale formulava, all'udienza del 16.09.2021, una proposta conciliativa ai sensi dell'art. 185 bis c.p.c. Detta proposta prevedeva la corresponsione, da parte della Regione Puglia in favore dell' OMISSIS, dell'importo di € 55.000,00, onnicomprensivo e con integrale compensazione delle spese di lite.

Con comunicazione PEC del 08.10.2021 dell'Avvocatura regionale veniva inoltrata alla Sezione Enti locali, a seguito di trasmissione da parte dell'Avv. Antonio Leonardo DERAMO, legale officiato alla difesa dell'Amministrazione, la proposta conciliativa formulata dall'Ufficio giudicante, per le valutazioni di competenza.

Con nota prot. n. AOO_188_2028 del 08.10.2021 la Sezione Enti locali, al fine di poter valutare compiutamente la convenienza dell'offerta conciliativa, interpellava il Commissario Liquidatore, dott. MAROTTA Giuseppe, atteso che la Comunità montana dei Monti Dauni Meridionale non era ancora estinta.

Con nota prot. 184 del 14.10.2021 Il Commissario liquidatore, al fine di evitare le conseguenze esiziali connesse all'alea del giudizio e tenuto conto delle argomentazioni conclusive cui era giunto il CTU alla pag. 62 del suo elaborato, ossia che: <*…in relazione alla complessità ed articolazione dell'intervento ed alla documentazione che è stato possibile visionare, non è possibile riconoscere nei rilievi formulati dalla Regione Puglia, inadempimenti o carenze progettuali da parte dei tecnici*>, in uno al parziale riconoscimento della pretesa attorea, esprimeva parere favorevole alla proposta conciliativa.

Con nota prot. n. AOO_188_2124 del 18.10.2021 la Sezione Enti Locali, preso atto delle argomentazioni del Commissario Liquidatore e considerato il notevole ridimensionamento della pretesa iniziale vantata dall'OMISSIS (da € 612.983,93 a € 55.000,00), esprimeva parere favorevole alla suddetta proposta.

L'ipotesi conciliativa non veniva, invece, accettata dall'OMISSIS che, per il tramite del proprio Avvocato difensore (*omissis*), richiedeva che l'importo indicato venisse incrementato almeno sino a € 100.000,00 (quale differenza di quanto ancora dovuto sulla parte non contestata, ossia € 78.888,69 oltre interessi e parte delle spese sostenute e da sostenere).

All'udienza del 09/06/2022 il Tribunale, anche sulla base delle deduzioni attoree, a parziale modifica dell'Ordinanza del 16/9/2021, riteneva di rivedere la precedente proposta, proponendo alle parti la definizione della controversia con il pagamento in favore dell'OMISSIS della somma onnicomprensiva, attualizzata e con integrale compensazione delle spese di lite, di € 75.000,00.

Con nota prot. AOO_188/113 del 17.01.2023, ritualmente prodotta in giudizio, il Dirigente della Sezione Enti Locali, permanendo la convenienza all'adesione (€ 75.000,00 invece della pretesa attorea € 100.000,00), accettava la revisione della proposta, così come da ultimo formulata dal Giudice. La proposta veniva altresì accolta dall' OMISSIS, che, per il tramite del proprio legale, produceva in giudizio dichiarazione di accettazione della medesima. In data 19.01.2023, pertanto, il Giudice rinviava la causa all'udienza del 22/06/2023, al fine di consentire la formalizzazione della transazione.

Con comunicazione PEC del 09.03.2023, acquisita agli atti della Sezione Enti Locali al prot. AOO_188/10.03.2023/435, è stata trasmessa alla Regione dal legale officiato avv. Deramo l'atto transattivo concordato tra le parti del giudizio.

Con successiva comunicazione PEC del 21.04.2023, acquisita agli atti della Sezione Enti Locali prot. AOO_188/24.04.2023/726, sulla base dei rilievi formulati, per le vie brevi, dal dirigente della Sezione Enti locali, è stata trasmessa alla Regione dal legale officiato della Regione Puglia Avv. Deramo la nuova bozza dell'accordo transattivo condiviso dalle parti.

Con la medesima comunicazione PEC del 21.04.2023, il legale officiato dalla Regione Puglia Avv. Deramo, ha espresso parere professionale riservato (agli atti dell'ufficio) favorevole alla definizione transattiva del giudizio.

Considerata l'alea del giudizio nonché la notevole riduzione della pretesa risarcitoria della controparte in uno al parere favorevole espresso sia dal Commissario Liquidatore che dal difensore esterno regionale, si ritiene opportuno aderire alla proposta conciliativa innanzi meglio descritta e definire la controversia nei modi e nei

termini di seguito riportati e meglio specificati nello schema di transazione allegato al presente atto quale parte integrante:

1) La Regione Puglia si obbliga a corrispondere, in favore della controparte, la somma lorda onnicomprensiva indicata nella proposta transattiva formulata dal Giudice, pari a € 75.000,00, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla sottoscrizione dell'atto di transazione e, comunque, entro il termine necessario per la definizione del procedimento di pagamento.
2) La somma di € 75.000,00 deve intendersi comprensiva di oneri (anche fiscali) e spese di qualsiasi genere, ivi comprese quelle di natura legale che si intendono integralmente compensate tra le parti.
3) Il contributo unificato corrisposto dall'OMISSIS per l'instaurazione del giudizio rimarrà ad esclusivo carico di quest'ultima.
4) Le spese della consulenza tecnica d'ufficio espletata in corso di lite rimarranno a carico di ognuna delle parti in ragione del 50%.
5) Con il regolare adempimento degli impegni di cui all'allegato schema di transazione, l'OMISSIS non avrà più nulla a pretendere dalla Regione Puglia in ordine a tutte le richieste di cui all'atto di citazione, registrato al n. R.G. 14675/2016 del Tribunale Civile di Bari, con prossima udienza al 22.06.2023.

Pertanto, la spesa totale necessaria per il pagamento in favore della controparte ammonta a € 75.000,00 (settantacinquemila/00).

Detta spesa trova copertura finanziaria nel capitolo U1801015, Missione 18 Programma 1 Titolo 1 del bilancio regionale autonomo – esercizio finanziario 2023.

VISTI

- il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025, che assegna al C.R.A. 3.3. – Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo – contabile del menzionato capitolo di spesa;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE dell'Avvocatura Regionale

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla Sezione Enti Locali, sulla base del parere favorevole dell'avvocato esterno difensore dell'Amministrazione Regionale, esprime parere favorevole, ai soli fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Si ritiene, che alla luce delle risultanze istruttorie**,** non ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, tenuto conto del significativo risparmio di

spesa per l'Ente derivante dalla definizione della controversia nei termini sopraindicati, sulla base del parere professionale reso dall'avvocato difensore dell'Amministrazione regionale, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema di atto di transazione allegato alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
- autorizzare il dirigente della Sezione Enti Locali e l'Avvocato officiato alla relativa sottoscrizione;
- autorizzare il dirigente della Sezione Enti Locali all'adozione degli atti amministrativi consequenziali alla sottoscrizione dell'atto di transazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto x neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in € 75.000,00, è posta a valere sul bilancio regionale autonomo esercizio finanziario 2023 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	ES. finanziario 2023 Competenza e cassa
3.3	U1801015	Spese derivanti da contenzioso	18.01.1	U.1.10.05.04	€ 75.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto di vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
All'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 75.000,00, da corrispondersi in favore dell' OMISSIS si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Enti Locali, ad avvenuta sottoscrizione dell'atto di transazione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. Di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. Di autorizzare la transazione nell'ambito del giudizio R.G. n. 14675/2016 Tribunale Civile di Bari, per le ragioni specificate in premessa, secondo i termini e le condizioni dettagliatamente trasfusi nello schema di atto di transazione allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare l'allegato schema di atto di transazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando il dirigente della Sezione Enti Locali e l'Avvocato officiato alla relativa sottoscrizione.
4. Di autorizzare l'Avvocato officiato, avv. Antonio Leonardo Deramo, all'abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 del c.p.c.
5. Di incaricare il dirigente della Sezione Enti Locali a tutti gli adempimenti di competenza conseguenti alla sottoscrizione dell'atto di transazione.
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis, con esclusione dell'allegato schema di atto di transazione, costituente parte integrante della deliberazione, sottratto alla pubblicazione in quanto riportante dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
(Avv. Rossana LANZA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di approvare e prendere atto** di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la transazione nell'ambito del giudizio R.G. n. 14675/2016 Tribunale Civile di Bari, per le ragioni specificate in premessa, secondo i termini e le condizioni dettagliatamente trasfusi nello schema di atto di transazione allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** l'allegato schema di atto di transazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione,

autorizzando il dirigente della Sezione Enti Locali e l'Avvocato officiato alla relativa sottoscrizione.

4. **Di autorizzare** l'Avvocato officiato, avv. Antonio Leonardo Deramo, all'abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 del c.p.c.
5. **Di incaricare** il dirigente della Sezione Enti Locali a tutti gli adempimenti di competenza conseguenti alla sottoscrizione dell'atto di transazione.
6. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis, con esclusione dell'allegato schema di atto di transazione, costituente parte integrante della deliberazione, sottratto alla pubblicazione in quanto riportante dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2023	10	15.05.2023

CONT. 816/16/CA # REGIONE PUGLIA C/OMISSIS # TRIBUNALE CIVILE DI BARI # R.G. N. 14675/2016 # APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI TRANSAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/05/2023 16:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 666

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 3 - PROG_2737: "COMIN 4.0". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e) garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 Obiettivo nazionale 3 1 – prevede la lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza";

la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;

il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

che con Legge 13 agosto 2010, n. 136 è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

che con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2017) 8713dell'11 dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2015) 5587 del 14 agosto 2017, e precedenti, che prevede nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 tra gli interventi le lettere: c) promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica; fronteggiare i gap di rendimento e garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici f), promuovere la conoscenza di diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti, con specifica attenzione alle peculiarità delle singole comunità g) favorire la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzare la comunità d'accoglienza favorendo conoscenza e rispetto reciproci;

ATTESO CHE:

a) in data 29/10/2019 la Regione Puglia, Beneficiario Capofila, e l'Autorità Responsabile (AR) hanno sottoscritto digitalmente la Convenzione di Sovvenzione numero: PROG-2737, avente ad oggetto il progetto denominato "COMIN 4.0", finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, nell'ambito dell'Avviso "Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)", adottato con decreto della stessa Autorità Responsabile n. 13808 del 29/10/2018;

b) in data 07/09/2020 il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile hanno sottoscritto un Addendum alla Convenzione di Sovvenzione, finalizzato a prorogare le attività progettuali fino al 30/06/2022;

c) in data 29/09/2021 il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile hanno sottoscritto un ulteriore Addendum alla Convenzione di Sovvenzione, volto a disciplinare la riduzione del finanziamento e la modifica di alcune attività di progetto, che hanno inciso su una pluralità di indicatori;

d) con Decreto prot. n. 0004575 del 29/04/2022, l'Autorità Responsabile ha disposto di prorogare il termine di esecuzione delle attività previste dall'art. 5 dell'Avviso "Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)", al 31/12/2023;

e) in data 30/06/2022 il Beneficiario capofila e l'Autorità Responsabile hanno sottoscritto digitalmente un ulteriore Addendum alla Convenzione di Sovvenzione stipulata, volto a disciplinare la proroga delle attività progettuali fino al 30/06/2023;

f) con nota prot. n. 175/000516 del 06/03/2023, il Beneficiario ha inviato all'Autorità Responsabile una specifica richiesta di:

   i) aumento della attuale dotazione finanziaria;

   ii) proroga delle attività di progetto al 30/09/2023;

   iii) rimodulazione dei valori attesi degli indicatori;

g) con nota prot. n. 0002493 del 09/03/2023, l'Autorità Responsabile ha consentito la proroga delle attività progettuali al 30/09/2023, fornendo un riscontro positivo rispetto alla proposta di rimodulazione degli indicatori e concedendo il finanziamento aggiuntivo richiesto di **€ 400.650,00**, per un ammontare totale

di budget di **€ 2.120.650,00**. Contestualmente, è stato altresì richiesto dall'Autorità Responsabile al Beneficiario di procedere alla modifica del cronogramma, della WBS di progetto, e del budget;

h) in data 27/03/2023 il Beneficiario ha trasmesso la WBS, aggiornata in coerenza con la data di conclusione rimodulata, e in data 30/03/2023 ha inviato la rimodulazione del cronogramma e del budget tramite il sistema informativo, che l'Autorità Responsabile ha valutato positivamente;

i) le modificazioni di cui sopra richiedono di aggiornare una pluralità di aspetti della Convenzione di Sovvenzione stipulata tra le parti;

j) l'art. 24 della Convenzione di Sovvenzione summenzionata prevede espressamente che le modifiche siano vincolanti per le parti se fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle stesse, per le motivazioni indicate nel citato Decreto.

DATO ATTO CHE:

L' ACCORDO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE - FAMI *CODICE PROGETTO:* PROG-2737', è stato sottoscritto digitalmente in data 21/04/2023 dal Beneficiario Capofila e in data 26/04/2023 dall'Autorità Responsabile.

CONSIDERATO CHE:

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

SI RITIENE, PERTANTO:

apportare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con LR n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi **€ 400.650,00**, come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

X neutro

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi euro **400.650,00,** come sotto riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **05 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Parte I^ - ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2023 Competenza e Cassa
03.05	**2125140**	– "FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - Trasferimento da Ministeri"	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 400.650,00

- Si attesta che l'importo di **€ 400.650,00**, relativo alla rimodulazione della Convenzione di sovvenzione in oggetto corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione**
- Titolo giuridico: **Decreto Direttoriale** n. 5005 del 30 aprile 2019 - Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile

Parte II^ - SPESA

SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE"

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2023 Competenza e Cassa
03.05	**1204050**	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.4.1	U.1.04.04.01	+ 400.650,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 400.650,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2023 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Esigibilità della spesa E.F. 2023-2025

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, **RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021**, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A,

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato con L.R. 33 del 29/12/2022;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O.
Coordinamento Politiche Migratorie
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino Politiche per le Migrazioni
Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, in termini di competenze e cassa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato con L.R. 33 del 29/12/2022;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 190, comma 4, D.lgs. n. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……CIFRA: SIC/DEL/2023/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	400.650,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	400.650,00		0,00
Totale Programma	**04**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		0,00
TOTALE MISSIONE	**12**	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	400.650,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		400.650,00
			previsione di cassa	**0,00**	400.650,00		400.650,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		400.650,00
			previsione di cassa	**0,00**	400.650,00		400.650,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	400.650,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	400.650,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	400.650,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	400.650,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	400.650,00		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	400.650,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
10.05.2023
14:37:19
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	15	15.05.2023

FAMI 2014-2020 - OS 2/ON 3 - PROG_2737: "COMIN 4.0". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-25 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
15.05.2023 12:41:32
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 667

Approvazione Schema di Disciplinare per la progettazione e attuazione di Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella nell' Area Interna Sud Salento, ai sensi della L.R. n. 67/2018 art. 19.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

PREMESSA:

- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 *Legge di stabilità regionale 2019* all'art. 19 comma 1 stabilisce che "*per indirizzare e sostenere la rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della espansione della Xylella nell'Area interna del sud Salento Capo di Leuca, è promossa la redazione di un Progetto integrato di paesaggio in attuazione dell'articolo 21 del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)*", autorizzando al comma 3 la Giunta regionale a stipulare apposite "*Convenzioni con dipartimenti universitari e istituti di ricerca scientifica*";
- il medesimo art. 19 prevede ai commi 2 e 4 lo stanziamento di € 200.000,00 *quale "contributo pubblico per la sperimentazione di progetti integrati di recupero dei paesaggi spogli e compromessi*" in favore di "*piccoli proprietari*";
- l' Area Interna sud Salento, indicata nella predetta Legge quale area d'intervento, attiene al raggruppamento di Comuni di cui alla D.G.R. n. 1627 del 17.10.2017 e ammessi a finanziamento con successivo Accordo di Programma Quadro del 15.05.2020 nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), come di seguito elencati : Acquarica-Presicce, Alessano, Corsano, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Specchia, Salve, Taurisano, Tricase, Ugento e Comune di Tiggiano quale Ente Capofila;
- all'interno del predetto raggruppamento è stata successivamente formalizzata la costituzione dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca", di seguito solo Unione;
- con Deliberazione n. 1367 del 23.07.2019, al fine di dare attuazione all'art. 19 comma 1 della L.R. 67/2018 e in linea con la Strategia dell'Area interna Area Sud Salento, la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi operativi per la rigenerazione dei paesaggi compromessi e degradati per effetto della Xylella nella predetta area, demandando alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio l'avvio delle consultazioni propedeutiche alla sottoscrizione di un Accordo tra Enti, ai sensi dell'art. 15 della L. n.241/90 per la definizione di un Progetto integrato di paesaggio;
- in data 13 luglio 2020, in esecuzione alla D.G.R. n. 2265 del 02.12.2019, è stato sottoscritto l'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90 s.m.i. per la definizione di un *Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella* tra i seguenti Enti:
  - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio e Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
  - Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della Cultura MIC)- Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
  - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto (ora per le province di Lecce e Brindisi);
  - Università degli studi di Bari : Dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali (DISAAT); Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali (DiSTeGeo) Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA);
  - Università degli studi del Salento: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA);
  - Università degli studi di Foggia: Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE);
  - Politecnico di Bari: Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio, edile e di Chimica (DICATECh) e Dipartimento di scienza dell'ingegneria civile e dell'Architettura (Dicar) del Politecnico di Bari;

- con il citato Accordo, rep. n. 023305 del 13.07.2020, è stato nominato quale referente regionale il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- l'obiettivo strategico perseguito attiene alla elaborazione di una strategia di rigenerazione dei paesaggi colpiti dalla Xylella, che, a partire dall'analisi delle trasformazioni paesaggistiche in atto, possa affiancarsi alla gestione fitosanitaria dell'emergenza, orientando da un punto di vista paesaggistico, ambientale ed ecologico interventi pubblici e privati di rigenerazione paesaggistica;
- con nota AOO_145 n. 9988 del 28.11.2022 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha comunicato ai Referenti Istituzionali dell'Accordo la conclusione delle attività previste dall'Accordo interistituzionale così come espresse nell'Elaborato finale: "*Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella nell'Area Interna del Sud Salento. Elaborato di sintesi*", condiviso dalle Parti e così strutturato:
  1. Il quadro normativo, pianificatorio e programmatico di riferimento;
  2. I quadri descrittivi e interpretativi ivi compresi i possibili scenari del futuro del paesaggio olivetato salentino;
  3. Strategie, indirizzi e raccomandazioni, comprensive di un Catalogo di Schede intervento.

CONSIDERATO che:

- la citata D.G.R. n. 1367/2019 ha disposto di destinare le risorse stanziate dalla L.R. n. 67/2018 art. 19 al comma 2 e 4, pari ad € 200.000,00, alla "sperimentazione di progetti di riqualificazione paesaggistica da realizzare in aree pilota di proprietà privata con la collaborazione dei medesimi proprietari. A tal fine, l'Area interna del Sud Salento potrà proporre quali beneficiari di un contributo pubblico "i piccoli proprietari", disponibili alla sperimentazione di progetti di recupero dei paesaggi spogli e compromessi per effetto della Xylella, nelle relative aree di proprietà.";
- con Determinazione Dirigenziale n. 203 del 25.11.2021 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha impegnato la predetta somma a valere sul bilancio autonomo ai fini della progettazione e attuazione di *Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella,* da realizzare in aree private con la collaborazione dei medesimi proprietari;
- il relativo impegno di spesa è stato disposto in favore dell'Unione dei Comuni *"Terre di Leuca"*, quale soggetto attuatore identificato nell'Ambito di intervento: *Identità/Paesaggio* della Strategia dell'Area interna Sud Salento per il progetto *Terra Pioniera* finanziato a valere sul POR 2014-2020 e dunque soggetto istituzionale formalmente costituito come ente aggregatore, al fine di garantirne coerenza programmatica e integrazione in fase di progettazione delle azioni sperimentali;
- nell'annualità 2022 sono stati stanziati a valere sul bilancio autonomo ulteriori € 200.000,00 per le medesime finalità di cui alla L.R. n. 67/2018 art. 19 comma 2 e 4 sul medesimo capitolo di spesa;
- con nota A00_SP1 N. 1025 DEL 22.04.2022 l'Assessorato al Paesaggio ha convocato l'Unione dei Comuni e i referenti dell'Area Interna Sud Salento al fine di informare i soggetti interessati delle attività di ricerca e studio condotte nell'ambito dell'Accordo interistituzionale sopra descritto e condividere gli obiettivi di lavoro da perseguire in vista della realizzazione di azioni sperimentali di cui alla L.r. n. 67/2018 art. 19 comma 2 e 4;
- in occasione dell'incontro del 05.05.2022, alla presenza del Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area Interna e del Presidente dell'Unione quale soggetto attuatore dell'intervento pubblico *Terre pioniere* e delle successive azioni da attivare, le parti hanno condiviso l'opportunità di:
  - dare applicazione sperimentale degli indirizzi metodologici rivenienti dall'Accordo stipulato il 13 luglio 2020 ai sensi della medesima L.R. n. 67/2018 art. 19 comma 1, tra Regione Puglia, Enti Universitari e Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura, per la definizione e condivisione di un *Progetto Integrato di Paesaggio* nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella nell'Area interna sud Salento;
  - garantire l'integrazione strategica e la coerenza programmatica tra gli interventi in aree pubbliche di cui al progetto "Terre Pioniere", finanziato a valere sull'Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020, e le Azioni sperimentali di cui al presente atto, da realizzare in aree private;

- facendo seguito al predetto incontro, con nota prot. A00_145 n. 4632 del 25.05.2022 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha richiesto, all'Unione e all'Area Interna, la nomina di un referente, al fine di avviare le interlocuzioni propedeutiche alla redazione e successiva approvazione e sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e l'Unione;
- con pec del 09.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione A00_145 n. 5059 del 10.06.2022, Il Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area interna Sud Salento ha comunicato i referenti per la fase di condivisione del Disciplinare da redigere;
- con nota prot. AOO_145 n. 9794 del 21.11.2022 sono proseguite le interlocuzioni con l'Unione dei Comuni e il Comune di Tiggiano ai fini della consultazione propedeutica alla successiva approvazione e sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia;
- il Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area Interna Sud Salento, per il tramite del Sindaco, ha comunicato per le vie brevi alla Sezione riscontro positivo alla predetta consultazione;
- con Deliberazione n. 1802 del 05.12.2022 la Giunta regionale:
  - ha preso atto della conclusione delle attività espletate nell'ambito dell'Accordo interistituzionale sottoscritto in data 13 luglio 2020 per la rigenerazione dei paesaggi degradati dalla Xylella nell'Area interna Sud Salento, così come espresse nel Documento finale "*Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella nell'Area Interna del Sud Salento Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii. D.G.R. n. 2265 del 02/12/2019 - L.R. 67/2018, art. 19. Elaborato di sintesi*", pubblicato sul sito Puglia pugliacon.regione.puglia.it Sezione paesaggio;
  - ha disposto l'avvio**,** in attuazione degli indirizzi operativi condivisi nell'ambito dell'Accordo interistituzionale in oggetto, della fase di sperimentazione di progetti di riqualificazione paesaggistica nell'Area interna Sud Salento ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4 della L.R. n.67/2018;
  - ha demandato alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio la predisposizione di tutti gli atti utili a dare avvio alle fase di progettazione e realizzazione nell'Area interna Sud Salento di Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella, ai sensi della L.R. n. 67/2018 art. 19 c. 2 e 4, con il coinvolgimento diretto del Comune di Tiggiano in qualità di Ente Capofila e l'Unione dei Comuni Terre di Leuca quale soggetto istituzionale aggregatore;
- in attuazione della predetta Deliberazione, con Determinazione Dirigenziale n. 200 del 07.12.2022 è stata impegnata a valere sul capitolo di spesa 905018 la somma di € 200.00,00 relativa allo stanziamento 2022 in favore dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, quale ente aggregatore dell›Area Interna Sud Salento per la progettazione e realizzazione di Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella ai sensi del commi 2 e 4 art. 19 L.R. 67/2018, rinviando ad atto successivo l'approvazione e conseguente sottoscrizione di apposito Disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia, Unione Terre di Leuca quale Beneficiario e Comune di Tiggiano quale Ente Capofila dell'Area Interna Sud Salento;

RILEVATO che il contributo pubblico complessivamente stanziato dalla L.R. n. 67/2018, pari a € 400.000,00, di cui € 200,000 impegnati nell'annualità 2021 e € 200.000,00 impegnati nell'annualità 2022, è finalizzato ad offrire a «piccoli proprietari» dell'Area interna Sud Salento, per il tramite dell'Unione Terre di Leuca, l'opportunità di rigenerazione del paesaggio, quale strumento di supporto finanziario distinto e autonomo rispetto agli incentivi pubblici riservati al sistema produttivo agricolo colpito dalla Xylella, favorendo anche forme associative che operano sul territorio per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente;

RITENUTO di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. n. 67/2018 mediante l'approvazione dello Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Unione dei Comuni Terra di Leuca e Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area interna Sud Salento ai fini della progettazione e attuazione di *Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella* ricadenti nell'Area interna Sud Salento composta, ai sensi della Strategia nazionale delle Aree Interne, dai seguenti Comuni: Acquarica-Presicce, Alessano, Corsano, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Specchia, Salve, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Ugento.

Visti:
- l' art. 19 della L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 Legge di stabilità regionale 2019;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 "Agenda di genere – strategia regionale per la parità di genere in Puglia;
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2022, n. 487 Modifica D.P.G.R. n. 417/2020. Nomina Consigliere regionale delegato;
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. N. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto **x** neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'onere di complessivi € 400.000,00 riveniente dalla presente Deliberazione, trova copertura a valere sugli impegni contabili già assunti con D.D. 145/DIR/2021/203 del 25.11.2021 e D.D. 145/DIR/2022/200 del 07.12.2022 sul seguente capitolo di spesa

Bilancio autonomo
Capitolo di spesa 905018
CRA 11 DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA, 04 SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05; Titolo 2; Macroaggregato 3.
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Il Presidente con delega al Paesaggio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997 art. 4, comma 4, lettera a) e k) ex art. 19 della L.R. 67/2018, e del D.P.G.R. n. 263/2021 propone alla Giunta:

1. DI APPROVARE l'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto, "Schema di Disciplinare

regolante i rapporti tra Regione Puglia, Unione dei Comuni Terra di Leuca e il Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area Interna Sud Salento per la progettazione e attuazione nell'Area Interna Sud Salento di Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella L.R. n. 67/2018 art. 19 commi 2 e 4".

2. DI DARE ATTO che il Disciplinare sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

3. DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio tutti gli atti amministrativi propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione del Disciplinare, ai fini dell'attuazione dello stesso.

4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
PO Azioni di tutela e valorizzazione
(dott.ssa Paola ROMANO)

Il Funzionario istruttore
Responsabile di sub azione 6.6.a
(ing. Marco Pasquale CARBONARA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio:
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE l'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto, "Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Unione dei Comuni Terra di Leuca e il Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area Interna Sud Salento per la progettazione e attuazione nell'Area Interna Sud Salento di Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella L.R. n. 67/2018 art. 19 commi 2 e 4".

2. DI DARE ATTO che il Disciplinare sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

3. DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio tutti gli atti amministrativi propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione del Disciplinare, ai fini dell'attuazione dello stesso.

4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Vincenzo
Lasorella
14.04.2023
08:53:31
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00026

DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA

COMUNE DI TIGGIANO

Per la progettazione e attuazione nell' Area Interna Sud Salento di

Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi dalla Xylella nell'Area Interna Sud Salento
L.R. n. 67/2018 art. 19 commi 2 e 4.

REGIONE PUGLIA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727, in questo atto rappresentata da.....;

Unione dei Comuni Terra di Leuca, con sede legale presso Palazzo Ramirez Piazza Concordia del Comune di Salve, C.F. 90019990754 , quale soggetto attuatore e beneficiario, in questo atto rappresentata dal Presidente pro tempore dell'Unione quale Rappresentate Legale;

Comune di Tiggiano con sede legale presso Piazza Castello 33 - 73030 Tiggiano (Le), C.F: 81002430759, quale Ente capofila dell'Area interna sud Salento , in questo atto rappresentato dal Sindaco quale Rappresentate Legale;

CONGIUNTAMENTE LE PARTI,

COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1
OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (di seguito Sezione) , l'Unione dei Comuni Terra di Leuca (di seguito Unione) e il Comune di Tiggiano quale Ente capofila dell'Area Interna Sud Salento, definendo i termini di utilizzo del contributo pubblico stanziato dall' art. 19 commi 2 e 4 della *Legge di stabilità regionale 2019* n. 67 del 2018, ai fini della progettazione e realizzazione di *Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi per effetto della Xylella*, a beneficio dei "*piccoli proprietari*" ricadenti nell'Area interna Sud Salento (di seguito Area interna) composta dai seguenti Comuni: Acquarica-Presicce, Alessano, Corsano, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Ruffano, Specchia, Salve, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Ugento.

Art. 2
FINALITÀ

In coerenza con la Strategia dell'Area Interna, il contributo pubblico disciplinato dal presente atto è destinato ad Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi per effetto della Xylella, da realizzare in aree private, ricadenti nell'Area Interna Sud Salento, per contrastare la riduzione delle potenzialità ambientali ed ecologiche della copertura vegetazionale, favorire l'incremento di servizi ecosistemici di interesse generale e il recupero di elementi tipici della identità rurale locale.

Il contributo pubblico è finalizzato ad offrire a *"piccoli proprietari"* dell'Area interna, per il tramite dell'Unione, l'opportunità di rigenerazione del paesaggio, quale strumento di supporto finanziario distinto e autonomo rispetto agli incentivi pubblici riservati al sistema produttivo agricolo colpito dalla Xylella e a favorire/sostenere forme associative che operano sul territorio per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.

Art. 3
IMPORTO COMPLESSIVO DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo assegnato all'Unione è pari a complessivi € 400.000,00, di cui € 200.000,00 impegnati con Determinazione Dirigenziale della Sezione n. 203 del 25.11.2021 a valere sull'annualità 2021 e ulteriori € 200.000,00 a valere sullo stanziamento per l'annualità 2022, salvo ulteriori eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili.

Una quota del predetto contributo può essere destinata alle spese generali nella misura massima del 15%; la restante parte è destinata all'attuazione di azioni sperimentali, salvo eventuali ulteriori richieste motivate ed assentite dalla Sezione.

Art. 4
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO E DESTINATARI FINALI

Beneficiario del contributo complessivo è l'Unione, in quanto già soggetto attuatore per conto dell'Area Interna del progetto "Terre Pioniere", individuato con l' Accordo di Programma Quadro (APQ) "Area Interna SUD SALENTO" del 15.05.2020.

REGIONE PUGLIA

Il Beneficiario è responsabile della fase di progettazione e attuazione delle Azioni sperimentali, secondo i criteri e le modalità di cui al presente atto.

La Sezione regionale trasferisce le somme in favore dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca secondo le fasi e i tempi di seguito riportati.

Il Comune di Tiggiano in quanto Ente capofila dell'Area interna Sud Salento svolge un ruolo di coordinamento interno al raggruppamento di Comuni al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Disciplinare.

I destinatari diretti delle Azioni sperimentali sono i "*piccoli proprietari*" che rendano disponibile il proprio terreno ai fini della realizzazione degli interventi di recupero/ricostruzione del paesaggio colpito dalla Xylella. Destinatario indiretto è il soggetto collettivo che fruisce della rigenerazione del paesaggio e dei servizi ecosistemici in esito all'esecuzione delle azioni sperimentali.

Art. 5
PROGETTAZIONE DELLE AZIONI SPERIMENTALI

L' Unione si impegna ad attivare la fase di progettazione delle *Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi per effetto della Xylella*, a beneficio dei "*piccoli proprietari*", nell'Area interna sud Salento, assicurando:

- l'applicazione sperimentale degli indirizzi metodologici rivenienti dall' Accordo stipulato il 13 luglio 2020 ai sensi della medesima L.R. 67/2018 art. 19 comma 1, tra Regione Puglia, Enti Universitari e Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura (MIBAC), per la definizione e condivisione di un *Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella nell'Area interna sud Salento*, così come approvati dalla Cabina di Coordinamento in data 24.10.2022 e di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione con Deliberazione n. 1802 del 05.12.2022;
- l'integrazione strategica e la coerenza programmatica tra gli interventi in aree pubbliche di cui al progetto "Terre Pioniere", finanziato a valere sull'Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020, e le Azioni sperimentali di cui al presente atto, da realizzare in aree private.

A tal fine la Sezione propone e rende disponibile all'Unione Terra di Leuca e all' Area Interna gli esiti delle attività di studio e analisi condotte dalle Università nell'ambito dell' Accordo stipulato ai sensi della medesima L.R. 67/2018 art. 19 comma 1 per la definizione del Progetto integrato di paesaggio per le aree compromesse e degradate dalla Xylella nell'Area interna sud Salento, ai sensi dell' art. 21 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

La progettazione delle azioni sperimentali deve essere elaborata sulla base delle caratteristiche territoriali, in relazione alle peculiarità paesaggistiche e alla reale configurazione delle proprietà dei terreni, in un approccio condiviso tra Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, Area Interna e Unione. A tal fine in fase di progettazione sono attivati tavoli tecnici tra le Parti utili alla condivisione dello stato di avanzamento della progettazione.

L'Unione attiva forme di progettazione partecipata e coinvolgimento dei soggetti interessati.

A titolo esemplificativo, la tipologia di interventi di riqualificazione naturalistica/paesaggistica in aree di proprietà privata, deve essere orientata a:

- contrastare la perdita di biodiversità, mediante la creazione di fasce rinverdite tipiche della macchia mediterranea lungo i corridoi ecologici e ai margini delle viabilità rurali quale elemento di interruzione di continuità delle monocolture agricole produttive;
- incrementare la dotazione di verde e la rinaturalizzazione di aree non vocate all'agricoltura anche salvaguardando e tutelando gli elementi tipici della identità rurale locale quali muretti a secco, specchie, pagliare, caseddhe;
- recuperare elementi identitari del paesaggio.

L'Unione attiva la procedura amministrativa, fondata su principi di trasparenza e pubblicità, utile all'identificazione dei soggetti privati, quali "*piccoli proprietari*", che, in forma singola o associata, manifestino la volontà di rendere disponibili i propri terreni alla sperimentazione volta al recupero del paesaggio colpito dalla Xylella.

L'Unione approva formalmente la progettazione delle azioni sperimentali in aree private e la trasmette alla Sezione per la condivisione con atto dirigenziale.
La progettazione deve contenere :

1. Aree di intervento: aree private compatibili con la strategia di riqualificazione e auspicabili per la realizzazione delle azioni sperimentali;

REGIONE PUGLIA

2. analisi di contesto;
3. definizione puntuale degli interventi e piano di manutenzione degli stessi;
4. modalità di attuazione delle azioni sperimentali*:* procedura di acquisizione della manifestazione di volontà dei privati in forma singola o associata di rende disponibili le aree ai fini della realizzazione degli interventi;
5. definizione del costo degli interventi e dei criteri di ripartizione del contributo pubblico in favore dei "*piccoli proprietari*", in relazione alle tipologie di interventi progettate;
6. schema di "Patto locale di riqualificazione del paesaggio" da sottoscrivere con i soggetti privati e le associazioni coinvolte per la fase di attuazione;
7. autorizzazione paesaggistica e Valutazione di incidenza (VIncA);
8. cronoprogramma attuativo.

La fase di progettazione si conclude entro 10 mesi dal provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento di cui al successivo art. 9.

Art. 6
ATTUAZIONE DELLE AZIONI SPERIMENTALI SU AREE PRIVATE

Le azioni sperimentali contenute nel progetto, approvato ai sensi dell'art. 6 del presente Disciplinare, sono attuate dai "*piccoli proprietari*" in forma singola o associata, avvalendosi anche di Associazioni, nelle diverse formulazioni organizzative, che operano sul territorio per la tutela e valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente.

I "*piccoli proprietari*", identificati mediante la citata procedura, si impegnano a realizzare le azioni sperimentali progettate localizzate nei terreni di proprietà, mediante la sottoscrizione di apposito "*Patto locale di riqualificazione del Paesaggio*", quale intesa tra Unione Terra di Leuca e soggetto privato, nella forma singola o associata.

Il "*Patto locale di riqualificazione del Paesaggio*" definisce nel dettaglio l'azione e gli interventi di riqualificazione da realizzare, le particelle catastali ai fini della localizzazione e l'importo del contributo riconosciuto ed erogato dall'Unione dei Comuni Terra di Leuca ai singoli proprietari e/o alle associazioni coinvolte nell'attuazione.
Il contributo pubblico è quantificato in relazione ai parametri definiti nel progetto, tenendo conto dell'estensione dell'area di intervento, della tipologia di intervento e del valore dei beni (forniture di materiale, posa in opera, ecc.) necessari alla realizzazione.

A fini del conseguimento di economie di scala, l'Unione procede all'acquisto unitario delle forniture di beni necessari alle azioni sperimentali, nonché alla realizzazione degli interventi previsti, anche per il tramite delle Associazioni.

Il valore dei predetti beni/servizi oggetto di affidamento da parte dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca è una spesa ammissibile imputabile sulla quota del contributo destinato all'attuazione.

Il Responsabile del procedimento nominato dall'Unione ai sensi dell'art. 9 attiva le procedure necessarie all'avvio e realizzazione del Progetto, vigila sulla corretta esecuzione dello stesso ne attesta l'effettiva e completa realizzazione.

Art. 7
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

Il contributo sarà erogato dalla Sezione in favore dell'Unione con le seguenti modalità:

1. erogazione pari al 15% del contributo complessivamente riconosciuto, a titolo di prima anticipazione a seguito della nomina del Responsabile del Procedimento. Ai fini della prima anticipazione, l'Unione trasmette alla Sezione il provvedimento amministrativo in formato digitale ai sensi dell'art. 9;

2. erogazione pari al 40% del contributo complessivamente riconosciuto, a titolo di seconda anticipazione a seguito della condivisione del Progetto ai sensi dell'art. 6. Ai fini della seconda anticipazione, l'Unione trasmette alla Sezione la seguente documentazione in formato digitale:
   - istanza di pagamento della seconda anticipazione;
   - documentazione amministrativa relativa ad eventuali affidamenti di incarichi di servizi inerenti la fase di progettazione;
   - documentazione inerente le attività propedeutiche alla definizione del Progetto, ivi compresa la procedura di acquisizione della manifestazione di interesse dei soggetti privati;
   - Progetto "*Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi per effetto della Xylella"* completo di allegati di cui all'art. 6;

REGIONE PUGLIA

- provvedimento amministrativo dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca di approvazione del progetto;

3. erogazione pari al 40% del contributo complessivamente riconosciuto, a titolo di terza anticipazione a seguito della sottoscrizione tra Unione Terra di Leuca e soggetti privati del "Patto locale di riqualificazione del Paesaggio", quale intesa utile attuazione delle azioni sperimentali. Ai fini della terza anticipazione, l'Unione trasmette alla Sezione la seguente documentazione in formato digitale:
   - istanza di pagamento della terza anticipazione ;
   - "Patto locale di riqualificazione del Paesaggio" sottoscritto con i soggetti privati in forma singola o associata e/o con le Associazioni coinvolte per la fase attuativa.
4. erogazione a titolo di saldo finale, pari al 5% del contributo complessivamente riconosciuto e comunque fino al rimborso delle spese effettivamente sostenute/liquidate dall'Unione, a seguito di compiuta realizzazione delle azioni e rendicontazione delle spese. Ai fini del saldo finale, l' Unione trasmette alla Sezione del Paesaggio la seguente documentazione in formato digitale
   - istanza di pagamento saldo finale;
   - documentazione probante l'esecuzione delle azioni;
   - atto di approvazione del documento di verifica di compiuta realizzazione delle azioni e rendicontazione delle spese sostenute;
   - documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad eventuali procedure di acquisto forniture o affidamento lavori necessarie alla realizzazione delle azioni sperimentali;
   - rendicontazione delle spese generali sostenute dall'Unione dei Comuni terre di Leuca;
   - rendicontazione del contributo concesso in favore dei soggetti privati e o delle Associazioni.

Art. 8
OBBLIGHI DELLE PARTI

Con il presente Disciplinare le Parti assumo i seguenti impegni.

L'Unione dei Comuni Terra di Leuca si impegna a comunicare entro quindici (15) giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare la nomina del Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e a garantire:

- la condivisione degli obiettivi strategici con l'Area Interna Sud Salento per il tramite dell'Ente capofila Comune di Tiggiano;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
- al rispetto della normativa inerente gli appalti pubblici per l'acquisto di forniture, affidamento di servizi/ lavori ove previsto nel progetto;
- un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare;
- l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- evidenza della fonte regionale di finanziamento negli atti amministrativi adottati dall'ente, ivi compresi gli strumenti di informazioni e pubblicità attivati correlati al presente Disciplinare;
- "stabilità" degli interventi realizzati a valere sulle risorse del presente disciplinare per un periodo minimo di 5 anni dalla conclusione delle operazioni in linea con il piano di manutenzione delle opere di cui all'art. 6;
- Il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la realizzazione della medesima opera o servizio che abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;

La Regione Puglia, per il tramite della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio si impegna a:

- favorire la collaborazione tra le Parti, con il coinvolgimento attivo dell'Area interna sud Salento utile al perseguimento degli obiettivi di cui al presente disciplinare;

REGIONE PUGLIA

- favorire lo scambio di informazioni tra l'Unione dei Comuni Terra di leuca e i sottoscrittori dell' Accordo stipulato il 13 luglio 2020 ai sensi della medesima L.R. 67/2018 art. 19 comma 1, tra Regione Puglia, Enti Universitari e Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura (MIBAC), per la definizione e condivisione di un Progetto Integrato di Paesaggio nelle aree compromesse e degradate dalla Xylella nell'Area interna sud Salento;
- esercitare verifiche e controlli sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa anche mediante la pianificazione di verifiche in loco oltre che attraverso l'acquisizione della documentazione probante lo stato di avanzamento della procedura;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo dell'istruttoria condotta sulle domande di pagamento inoltrate dall'Unione Terra di Leuca nel rispetto delle disposizioni del presente Disciplinare.

Art. 9
CONTROLLI E VERIFICHE

Le verifiche condotte dalla Sezione non sollevano l'Unione dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e l'Unione dei Comuni Terra di Leuca quale Beneficiario. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi ai fini della realizzazione dell'operazione.

Gli interventi realizzati a valere sul contributo disciplinato dal presente atto, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per un tempo congruo successivo al pagamento finale non deve subire una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 10
VALIDITA' DEL DISCIPLINARE

Il presente atto è valido ed efficace per due anni successivi alla sottoscrizione dello stesso. Entro i termini di scadenza su richiesta motivata dell'Unione, la Sezione valuta l'opportunità di proroga.

Art. 11
REVOCA E RINUNCIA DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'Unione incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

È facoltà dell'Unione dei Comuni Terra di Leuca, previa intesa con l'Area Interna Sud Salento, rinunciare alle disposizioni del presente Disciplinare, in tal caso, dovrà restituire quanto eventualmente già erogato e comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Art. 12
RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge nazionale e regionale vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia –

Per l'Unione dei Comuni Terra di Leuca – Presidente pro tempore.

Per Il Comune di Tiggiano, Ente Capofila dell'area Interna Sud salento- Sindaco

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2023	26	09.05.2023

APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE PER LA PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI AZIONI SPERIMENTALI DI RECUPERO DEI PAESAGGI SPOGLI E COMPROMESSI DALLA XYLELLA NELL'AREA INTERNA SUD SALENTO, AI SENSI DELLA L.R. N. 67/2018 ART. 19.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/05/2023 17:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 668

Iscrizione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative alla "Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO "Monitoraggio-Attuazione-Strumenti Finanziari PSR", confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e dal Direttore del Dipartimento/Autorità di Gestione regionale per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR) del PSP 2023/2027, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Pesca

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Puglia, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che:

- non assume nuove scelte rispetto al Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) dell'Italia;
- riporta le scelte regionali definite a valle di un percorso partecipato nel quale la Regione Puglia, da un lato, si è confrontata su scala nazionale con il Ministero, la Rete Rurale e le Regioni e Province autonome e, dall'altro, ha condiviso a livello locale la strategia e le "specificità regionali" alla luce del programma di governo regionale e della consultazione con il partenariato socioeconomico di riferimento.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

CONSIDERATO, pertanto, che in tale quadro, a livello regionale per la Regione Puglia il PSP 2023/2027 rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione pluriennale del FEASR per il periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2027, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni conformemente al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

CONSIDERATO che l'art. 94 del Regolamento UE 2021/2115 prevede che una quota della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC può essere utilizzato per finanziare le azioni di assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri di cui all'articolo 125.

DATO ATTO che per consentire il necessario supporto all'implementazione degli interventi previsti nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, risultano assegnati circa 39 milioni di euro, pari al 3% della dotazione pubblica delle risorse complessive, per le attività di assistenza tecnica regionali:

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA
AT001	Assistenza Tecnica	**39.215.409,50 €**

CONDIDERATO CHE

- risulta necessario avviare le attività di assistenza tecnica connesse all'attuazione degli interventi previsti nel CSR Puglia del PSP 2023/2027, per fornire adeguato supporto alla struttura regionale preposta alla gestione ed attuazione;
- le spese per attività di assistenza tecnica sono rimborsate come finanziamento a tasso fisso a norma dell'articolo 125, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario, nell'ambito dei pagamenti intermedi a norma dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/2116;
- le azioni dell'intervento AT001 riguardano direttamente le attività di preparazione, monitoraggio, analisi, assistenza amministrativa e tecnica nonché il supporto per gli audit e le ispezioni necessarie ad attuare gli interventi del CSR, compresi i risultati e i progressi conseguiti verso gli obiettivi del PSP 2023/2027 e le misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo;
- le spese per l'Assistenza tecnica sono sia di tipo immateriale (ad es. acquisizione di servizi e spese per il personale) che materiale (ad es. acquisizione di attrezzature, hardware e software). La selezione dei fornitori avviene nel rispetto delle regole dell'Unione Europea sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi. Per quanto concerne l'acquisizione di beni, servizi e forniture, le procedure sono definite nel rispetto delle norme nazionali in materia di contratti e appalti pubblici relativi a servizi e forniture.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- in particolare l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- apportare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di **€ 39.215.409,50**, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n. 33 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi **€ 39.215.409,50**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA: 14.02 - SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza	Variazione E.F. 2027 (*) Competenza
CNI (1) E_____	Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ € 3.572.682,09	+ € 10.397.398,14	+ € 9.277.398,14	+ € 6.834.716,05	+ € 9.083.215,08
CNI (2) E_____	Contributi agli investimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+ € 10.000,00	+ € 15.000,00	+ € 15.000,00	+ € 10.000,00	-

(*) Per gli esercizi finanziari 2026-2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

CRA: 14.02 - SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza	Variazione E.F. 2027 (*) Competenza
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Servizi di assistenza tecnica	16.3.1	U.1.03.02.99.000	-	**+ € 4.741.967,00**	**+ € 4.741.967,00**	**+ € 4.741.967,00**	**+ € 6.723.215,08**

CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	16.3.1	U.1.01.01.01.000	**+ € 24.000,00**	**+ € 690.000,00**	**+ € 690.000,00**	**+ € 666.000,00**	**+ € 1.284.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente	16.3.1	U.1.01.02.01.000	-	**+ € 153.000,00**	**+ € 153.000,00**	**+ € 153.000,00**	**+ € 306.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	-	**+ € 55.000,00**	**+ € 55.000,00**	**+ € 55.000,00**	**+ € 110.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per assunzioni a T.D. - Retribuzioni	16.3.1	U.1.01.01.01.000	**+ € 394.086,75**	**+ € 788.173,50**	**+ € 788.173,50**	**+€ 394.086,75**	-
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per assunzioni a T.D. - Contributi sociali a carico dell'ente	16.3.1	U.1.01.02.01.000	**+ € 119.124,90**	**+ € 238.249,80**	**+ € 238.249,80**	**+ € 119.124,90**	-
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per assunzioni a T.D. - IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	**+ € 35.537,40**	**+ € 71.074,80**	**+ € 71.074,80**	**+ € 35.537,40**	-
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per consulenze	16.3.1	U.1.03.02.10.000	**+ € 1.120.000,00**	**+ € 1.120.000,00**	-	-	-
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese dirette per organizzazione eventi, pubblicità e trasferte.	16.3.1	U.1.03.02.02.000	-	**+ € 100.000,00**	**+ € 100.000,00**	**+ € 100.000,00**	**+ € 100.000,00**

CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per servizi informatici e telecomunicazoni	16.3.1	U.1.03.02.19.000	**+ € 1.869.933,04**	**+ € 2.169.933,04**	**+ € 2.169.933,04**	**+ € 300.000,00**	**+ € 300.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	16.3.1	U.1.04.01.01.000	-	**+ € 125.000,00**	**+ € 125.000,00**	**+ € 125.000,00**	**+ € 125.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	16.3.1	U.1.04.01.02.000	-	**+ € 125.000,00**	**+ € 125.000,00**	**+ € 125.000,00**	**+ € 125.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per servizi amministrativi	16.3.1	U.1.03.02.16.000	**+ € 10.000,00**	**+ € 10.000,00**	**+ € 10.000,00**	**+ € 10.000,00**	**+ € 10.000,00**
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per altri beni di consumo	16.3.1	U.1.03.01.02.000	-	**+ € 10.000,00**	**+ € 10.000,00**	**+ € 10.000,00**	-
CNI U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Hardware	16.3.2	U.2.02.01.07.000	**+ € 10.000,00**	**+ € 15.000,00**	**+ € 15.000,00**	**+ € 10.000,00**	-

(*) Per gli esercizi finanziari 2026-2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 39.215.409,50 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, nel rispetto dei prinicipi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. procedere alla istituzione dei nuovi capitoli di Entrata e di Spesa per le azioni di assistenza tecnica all'attuazione degli interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027;
3. autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii,

al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € **39.215.409,50**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
6. autorizzare la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ad adottare i conseguenti provvedimenti nel rispetto dei prinicipi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Monitoraggio-Valutazione-Strumenti finanziari
(Francesco Ranieri)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
(Mariangela Lomastro)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Ambientale e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
(Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. procedere alla istituzione dei nuovi capitoli di Entrata e di Spesa per le azioni di assistenza tecnica all'attuazione degli interventi del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027;
3. autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025,

approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € **39.215.409,50**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;

4. approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
5. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
6. autorizzare la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura ad adottare i conseguenti provvedimenti nel rispetto dei prinicipi contabili di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A01/DEL/2023/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.572.682,09		
			previsione di cassa		3.572.682,09		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000,00		
			previsione di cassa		10.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.582.682,09**		
			previsione di cassa		**3.582.682,09**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.582.682,09**		
			previsione di cassa		**3.582.682,09**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.582.682,09**		
			previsione di cassa		**3.582.682,09**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.582.682,09**		
			previsione di cassa		**3.582.682,09**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A01/DEL/2023/00011
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		3.572.682,09		
			previsione di cassa		3.572.682,09		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.572.682,09		
			previsione di cassa		3.572.682,09		
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		10.000,00		
			previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.000,00		
			previsione di cassa		10.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.582.682,09**		
			previsione di cassa		**3.582.682,09**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.582.682,09**		
			previsione di cassa		**3.582.682,09**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mariangela Lomastro
11.05.2023 07:11:47
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2023	11	11.05.2023

ISCRIZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. DELLE SOMME RELATIVE ALLA "ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
15.05.2023 11:35:04
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 669
Citrus tristeza virus (CTV). Approvazione atto transattivo.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO "Bilancio, Personale e Controllo di gestione", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il *Citrus tristeza virus* (di seguito denominato come CTV) è un organismo nocivo da quarantena di interesse agrario, causa di una patologia chiamata "tristezza degli agrumi". La malattia si manifesta soprattutto su piante innestate su specie sensibili come l'arancio amaro portandole alla morte.

- Con decreto del 22 novembre 1996 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha reso obbligatoria nel territorio nazionale la lotta al virus CTV ed ha individuato nel Servizio fitosanitario regionale il soggetto istituzionale preposto all'attuazione di tutte quelle iniziative volte a prevenire sia l'introduzione che la diffusione della malattia.

- Nell'ambito di tali iniziative è stato effettuato il monitoraggio nell'azienda della *omissis* con prelievo di campioni che sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio ed essendo stata rilevata un'alta percentuale di piante infette ne è stata ingiunta l'estirpazione. L'Ispettore fitosanitario incaricato in data 13/02/2012 ha redatto il verbale di estirpazione totale delle piante di agrumi.

- Per far fronte a tale calamità e riconoscere un contributo agli agricoltori che hanno provveduto alla distruzione delle piante a causa del CTV, la Regione Puglia con DGR n. 1469 del 03/10/2006 ha istituito un regime di aiuto che era stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2006) 3063 del 28/06/2006. La base giuridica di applicazione al momento della concessione degli aiuti non prevedeva limitazioni temporali in merito all'erogazione dei pagamenti ed il regime di aiuto è stato finanziato inizialmente con fondi ministeriali e successivamente solo con fondi regionali. Poiché le somme stanziate sul relativo capitolo di spesa, all'uopo dedicato, sono risultate insufficienti ad indennizzare tutte le aziende che avevano ottemperato alle ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, alla *omissis* non è stato possibile liquidare tutta la somma di cui aveva diritto.

- La Commissione Europea con l'approvazione del Reg. n. 702/2014 del 25/06/2014 ha dichiarato compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, tra i quali gli aiuti concessi per misure di eradicazione di epizoozie od organismi nocivi ai vegetali stabilendo espressamente che i regimi di aiuto devono essere introdotti entro tre anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o le perdite e devono essere erogati entro quattro anni da tale data.

- Nel Bilancio di previsione 2021-2023 si sono rese disponibili risorse regionali assegnate sul capitolo 111137 "*Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)*" per poter erogare l'indennizzo agli agricoltori che hanno ottemperato alle misure di prescrizione impartite dalla Sezione Osservatorio. Tuttavia tali risorse non potevano essere liquidate sulla base della normativa vigente al momento del suo riconoscimento in quanto il Regolamento (CE) n. 702/2014 del 25/06/2014 e s.m.i., che ha successivamente disciplinato gli aiuti in esenzione nel settore agricolo, ha introdotto all'art. 26 i termini entro i quali dovevano essere versati i contributi, ovvero quattro anni dal verificarsi dell'evento dannoso.

- Sulla base di quanto chiarito dalla Commissione europea la Regione ha attivato dunque la procedura al

fine di concedere l'indennizzo per le estirpazioni delle piante infette da CTV mediante il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, che consente l'applicazione retroattiva degli aiuti alle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli per un valore complessivo nell'arco di tre esercizi finanziari non superiore a € 25.000,00.

- Con Delibera n. 2165 del 22/12/2021 la Giunta Regionale ha disposto il riconoscimento dell'indennizzo dovuto per l'estirpazione delle piante infette da CTV, in de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013.

- Nelle more della predisposizione degli atti consequenziali per dare piena attuazione alla precitata delibera, la *omissis*, rappresentata e difesa dall'Avv. *omissis*, con atto di citazione presentato dinanzi al Tribunale di Bari, notificato all'Amministrazione regionale in data 15/02/2022, ha chiesto al Tribunale adito di così decidere: "*1. Accertare che omissis ha diritto a vedersi riconoscere l'indennizzo parziale previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1469/2006 dovuto per l'estirpazione di 1800 piante di agrumi infette; 2. per l'effetto, condannare la Regione Puglia ad erogarle il ridetto indennizzo per un ammontare di € 43.600,00, o comunque la diversa somma che verrà ritenuta di giustizia, maggiorata degli interessi come per legge; 3. Condannare ex art. 91 cpc la Regione Puglia al pagamento delle spese di giudizio.*".

- A seguito di incontro con *omissis* e con il Suo legale difensore *omissis*, è stato concordato di liquidare il contributo spettante verificato sulla base della documentazione in atti con le seguenti modalità:

    - € 25.000,00 mediante la procedura stabilita con delibera della Giunta regionale n. 2165 del 22/12/2021;

    - € 17.500,00 in via transattiva oltre a spese e competenze professionali da quantificare successivamente

- Con pec del 2 settembre 2022 è stata trasmessa la bozza di atto di transazione predisposta dalla Sezione Osservatorio fitosanitario con richiesta di quantificazione delle spese e competenze professionali

- Con pec del 8 settembre 2022 l'Avv. *omissis* ha accettato la bozza dell'atto transattivo proposta quantificando in complessivi € 5.161,64 le spese e competenze professionali, inclusi oneri e accessori.

Considerato che si rende necessario procedere all'approvazione del citato atto transattivo.

Per quanto sopra detto, si propone con il presente atto di:

- approvare l'atto transattivo con *omissis*, riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante dello stesso;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a sottoscrivere l'atto transattivo e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo

23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ✓ diretto ☐ indiretto ☐ neutro

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
COPERTURA FINANZIARIA

La spesa complessiva del presente provvedimento pari a € 22.661,64 trova copertura sul capitolo di spesa U0111137 "*Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/ o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)*" del Bilancio di previsione 2023 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

CRA	Capitolo	Declaratoria	CODICE FUNZIONALE	PDCF
14.06	U0111137	Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante/ o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento (Art. 7, comma, L.R. n.20/2005)	16.01.01.04	1.04.03.99

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4) lett. k) della legge regionale n. 7/97 e ai sensi dell'art. 44 comma 4 lett. c dello Statuto della Regione Puglia, propone alla Giunta di:

1. fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2. approvare l'atto transattivo riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante dello stesso e sottratto alla pubblicazione;
3. autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a sottoscrivere l'atto transattivo secondo lo schema allegato e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

4. disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali; lo schema dell'atto transattivo costituisce parte integrante della Deliberazione ed è sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO (Eliana Conz)

Il Dirigente della Sezione (Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari PO, confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare l'atto transattivo riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante dello stesso e sottratto alla pubblicazione;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario a sottoscrivere l'atto transattivo secondo lo schema allegato e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali; lo schema dell'atto transattivo costituisce parte integrante della Deliberazione ed è sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	6	12.05.2023

CITRUS TRISTEZA VIRUS (CTV). APPROVAZIONE ATTO TRANSATTIVO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/05/2023 17:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 670

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede operativa dell'ARCA Puglia Centrale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima , riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.
- La Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42.
- Il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538 del 2 agosto 2019 è stata nominata per la ultima volta la Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Andria, sede operativa dell'ARCA Puglia Centrale

RILEVATO CHE

- con nota dirigenziale prot. n. 5363 datata 14/12/2022 è stato richiesto ai Comuni di Barletta, Andria e Trani di avviare la procedura per la comunicazione del nominativo del nuovo segretario della predetta Commissione;
- con nota dirigenziale prot. n. 109 del 09/01/2023, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono state invitate a designare e comunicare i nominativi dei propri componenti in seno alle Commissioni Provinciali.
- con nota dirigenziale prot. n. 194 del 13/01/2023, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all'ANCI di designare e comunicare i nominativi dei nuovi rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali di erp consentendo altresì la riconferma dei rappresentanti uscenti;

- con nota prot. n. 1192 datata 09/03/2023 è stata richiesta all'Arca Puglia Centrale ed all'Arca Capitanata la designazione del nuovo rappresentante dell' Agenzia in seno alla commissione in parola;

PRESO ATTO CHE per la nomina a componente della Commissione della provincia BAT, vengono ritenute valide le seguenti designazioni:

- per l' ANCI il Dott. Domenico Di Pierro ed il dott. Pietro Di Palma giusta nota prot. n. 963 del 22/02/2023;
- per il SUNIA il sig. Adriano Vittorio De Toma, giusta nota prot. n.388 del 23/01/2023;
- per il SICET il sig. Berardino Liberio, giusta nota prot. n.156 del 12/01/2023;
- per l'UNIAT il sig. Vittorio Salvagno, giusta nota prot. n.255 del 17/01/2023;
- per l' ASSOCASA il sig. Massimiliano Dimatteo, giusta nota prot. n.200 del 16/01/2023;
- per l' ARCA Puglia Centrale la dott.ssa Anna Carmela Picoco, giusta nota prot. n. 1503 del 21/03/2023;
- Segretario dott.ssa Raffaella Stefania Damato, giusta nota del Comune di Barletta prot. n. 458 del 26/01/2023.

DATO ATTO CHE:

- è definito in € 100,00 lorde, l'importo dell'indennità da attribuire ai componenti ed in € 150,00 lorde l'importo da attribuire ai Presidenti delle Commissioni provinciali di Edilizia Residenziale Pubblica, che verrà corrisposto per ciascuna seduta; tali indennità graveranno su quei Comuni avverso i quali è stata proposta richiesta di parere e che è determinata sulla base di pratiche evase (Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 28/03/2017);
- il compenso spettante al dirigente regionale in qualità di presidente della Commissione dovrà essere versato dal Comune capoluogo di Provincia in favore della Regione Puglia sul conto di tesoreria unica n. 31601 c/o BANCA d'ITALIA Tesoreria provinciale dello Stato e imputato al capitolo di entrata **E3066000** "Introiti per prestazioni rese da Dirigenti regionali per incarichi esterni svolti in ragione del loro ufficio o su autorizzazione dell'Amministrazione D.Lgs. 165/01 collegato al cap. Spesa **3366-3367-3368**", con l'indicazione della causale di versamento "Compenso per incarico di Presidente della Commissione Provinciale di ANDRIA -Nome del dirigente regionale";

CONSIDERATO CHE in base a quanto prescritto dal comma 8 del citato articolo 42 della L.R. 10/2014, la Commissione può insediarsi se sono stati nominati il presidente e quattro componenti

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rinnovo della Commissione provinciale di e.r.p. della BAT visto che è possibile garantire la composizione necessaria al funzionamento della stessa, come disposto per legge.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale della BAT i seguenti componenti:
  - il dott. Pasquale Marino nato a (omissis) il (omissis) **Presidente** della Commissione;
  - il dott. Domenico Di Pierro nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il dott. Pietro Di Palma nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il sig. Adriano Vittorio De Toma, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SUNIA;**
  - il sig. Berardino Liberio, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SICET;**
  - il sig. Vittorio Salvagno, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Massimiliano Dimatteo, nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ASSOCASA,**
  - la dott.ssa Anna Carmela Picoco, nata a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ARCA PUGLIA CENTRALE,**
  - la dott.ssa Raffaella Stefania Damato nata a (omissis) il (omissis), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale della BAT;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia con omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale della BAT i seguenti componenti:
  - il dott. Pasquale Marino nato a (omissis) il (omissis) **Presidente** della Commissione;
  - il dott. Domenico Di Pierro nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il dott. Pietro Di Palma nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell' ANCI;**
  - il sig. Adriano Vittorio De Toma, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SUNIA;**
  - il sig. Berardino Liberio, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza del SICET**;
  - il sig. Vittorio Salvagno, nato a (omissis) il (omissis), **in rappresentanza dell'UNIAT;**
  - il sig. Massimiliano Dimatteo, nato a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ASSOCASA**;
  - la dott.ssa Anna Carmela Picoco, nata a (omissis) il (omissis) **in rappresentanza dell'ARCA PUGLIA CENTRALE;**
  - la dott.ssa Raffaella Stefania Damato nata a (omissis) il (omissis), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale della BAT;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia con omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 674

Legge di Bilancio n. 32 del 29.12.2022. Riconoscimento del contributo una tantum agli Enti di cui al D.P.C.M. 20 maggio 2022.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro e Collocamento obbligatorio L.68/99, dott.ssa Angela Pallotta e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella riferisce quanto segue.

La L.n.145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019) all'art.1 commi 446-449, ha introdotto disposizioni inerenti le procedure di stabilizzazione del personale LSU prevedendo la possibilità, nel triennio 2019-2021, per le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, mediante espletamento di selezioni riservate e assegnando l'organizzazione di tali procedure, da espletarsi per figure professionali omogenee, al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM).

Con la Circolare n. 1 del 11.01.2019 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art. 1 c. 447 - 448 della L. n. 145 del 30.12.2018 delle procedure di stabilizzazione dei LSU ex art. 2 c. 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2000 n. 81 avviate sulla base di programmi, bandi o avvisi pubblici adottati, tra gli altri, ai sensi del Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione 7 agosto 2018 n. 234.

La Legge 160 del 27.12.2019 (Finanziaria 2020) all'art. 1 commi 495, 496 e 497, al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1 commi 446-449 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018, ha introdotto la possibilità, limitatamente all'anno 2020, per le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità, di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato anche a tempo parziale dei lavoratori di che trattasi, anche in sovrannumero, in deroga alla dotazione organica, al piano del fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa, limitatamente alle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

L'art. 1, comma 6 del Decreto Legge n. 198 del 22 dicembre 2022 (cd. Decreto Milleproroghe) ha disposto la proroga al 30 giugno 2023 dei termini per la stabilizzazione dei predetti lavoratori, ai sensi dell'art. 1, comma 495 della Legge n. 160/2019.

L'art. 1, comma 497 della L. n. 160 del 27.12.2019 ha precisato che, ai fini di cui al comma 495, le Amministrazioni interessate provvedono a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Ai fini del riparto del contributo previsto dall'art.1 comma 497 della citata L. n. 160/2019 le Amministrazioni hanno proceduto all'invio di apposita istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 497, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato anche con contratti di lavoro a tempo parziale dei lavoratori socialmente utili, sono state ripartite, per l'annualità 2020, tra le regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia con contributo annuo a regime di importo pari a euro 9.296,22 cumulabile con eventuali contributi regionali ed erogabile, a decorrere dalla data di assunzione a tempo indeterminato per ogni lavoratore assunto, per il tramite delle regioni.

Le risorse assegnate a Regione Puglia per l'anno 2020 per le n. 333 stabilizzazioni indicate nell' allegato 1 del DPCM del 28.12.2020 sono state pari ad Euro 3.095.641,26.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 497, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato anche con contratti di lavoro a tempo parziale dei lavoratori socialmente utili, sono state ripartite tra le regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia con contributo annuo a regime di importo pari a euro 9.296,22 cumulabile con eventuali contributi regionali ed erogabile, a decorrere dalla data di assunzione a tempo indeterminato per ogni lavoratore assunto, per il tramite delle regioni.

A fronte di richieste di contributi da parte dei Comuni della Regione Puglia relative a n. 116 lavoratori da stabilizzare, con il suddetto DPCM ne sono state autorizzate n. 116, come risultanti dall'Allegato 1 allo stesso DPCM.
Le risorse a regime assegnate a Regione Puglia per le n. 116 stabilizzazioni previste ammontano a Euro 1.078.361,52.

L'art. 1, comma 4 del DPCM stabilisce che le risorse sono assegnate alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne disciplina le modalità di trasferimento.

In attuazione del predetto art. 1 comma 4, con nota prot. n.10848 del 06.10.2022, il MLPS ha trasmesso le Istruzioni esplicative relative alla procedura per l'accesso al contributo annuo di cui al DPCM 20 maggio 2022.

In conformità alle predette Istruzioni, con mail del 03.06.2022, sono state fornite alle Amministrazioni indicate nell'elenco allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022, le indicazioni necessarie ai fini del trasferimento delle risorse, subordinato alla presentazione di apposita domanda del legale rappresentante dell'Ente.

Con DGR n.1386 del 10.10.2022 è stato approvato lo schema di Convenzione da sottoscriversi tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia per l'assegnazione di euro 1.078.361,52 finalizzate a incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di n. 116 lavoratori socialmente utili ex articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81.

In data 11.10.2022 a seguito di approvazione dello schema di convenzione con DGR n. 1386 del 10.10.2022, la convenzione già sottoscritta dal MLPS, è stato sottoscritta dalla Regione Puglia.

Visti

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";• Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 20/01/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
- Il D.Lgs. 468/1997;
- Il D.Lgs. 81/2000;
- La L. n. 388/2000 ed, in particolare, l'art. 78 comma 2 lettera a);
- La L. 145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019) ed, in particolare, l'art. 1 c. 446-449;
- La L. 160 del 27.12.2019 (Finanziaria 2020) ed, in particolare, l'art. 1 c. 495 - 497;
- La L. 178 del 30.12.2020 (Finanziaria 2021) ed, in particolare, l'art. 1 c. 292-296
- Il DPCM del 28 dicembre 2020;
- La Circolare del MLPS n. 1 del 11.01.2019;
- Il DPCM 20 maggio 2022;
- La L.R. n. 32 del 29.12.2022.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 791 del 17/05/2021 è stato riconosciuto alle amministrazioni indicate nell'elenco Allegato 1 al DPCM del 28 dicembre 2020 che hanno proceduto o stanno procedendo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, un incentivo una tantum, pari a Euro **4.700,00** per ogni assunzione effettuata;
- il riconoscimento di un contributo regionale, in aggiunta all'incentivo a regime di cui al DPCM del 28 dicembre 2020, in favore degli enti che hanno stabilizzato o stanno completando le procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, ha garantito un ulteriore supporto economico nei confronti degli stessi enti, necessario in ragione dell'esiguità dell'importo destinato dai fondi ministeriali anche se in maniera strutturale;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 recante "**Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)**" ha stanziato all'art 97, nell'ambito della missione 15, programma 3, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, pari ad euro 450 mila per l'avvio di un nuovo programma di incentivi una tantum di euro 4.700 a favore degli LSU.
- L'art 97 della L.R. n. 32 del 29.12.2023 testualmente ha disposto che *1. Al fine di garantire parità di trattamento ai Lavoratori socialmente utili (LSU), di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 (Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 45, comma 2, della Legge 17 maggio 1999, n.144), stabilizzati dai comuni pugliesi, a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2022 (Ripartizione delle risorse statali per incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili e dei lavoratori impiegati in progetti di lavori socialmente utili), così come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020 (Riparto delle risorse destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei lavoratori socialmente utili), è concesso un contributo straordinario, a titolo di incentivo una tantum, di euro 4 mila e 700 per ogni assunzione effettuata, su richiesta dei comuni interessati. 2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 450 mila;*

- l'art. 1, comma 3 del DPCM del 20 maggio 2022 espressamente prevede la cumulabilità dei contributi ministeriali con eventuali contributi regionali.

Considerato che

il Comune di Manfredonia (FG), tra le amministrazioni indicate nell'Allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022, con nota prot. n. 20000 del 27.04.2023 ha comunicato di aver stabilizzato n. 73 L.S.U. e che procederà alla stabilizzazione di altri n. 5 lavoratori, non essendo i restanti lavoratori in possesso dei requisiti di legge per le suddette stabilizzazioni;

l'Allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022 oltre al Comune di Manfredonia comprende ulteriori n. 6 Comuni ammessi al contributo per la stabilizzazione di n. 16 LSU;

Pertanto, l'incentivo di euro 4.700,00, sulla base di quanto attestato dalle amministrazioni interessate, viene riconosciuto in favore di complessive n. 94 unità per una spesa pari a Euro 441.800,00.

Si ritiene, sulla base delle risultanze istruttorie, di riconoscere alle Amministrazioni indicate nell'elenco Allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022 che hanno proceduto o stanno procedendo ai sensi dell'art. 1, commi 495 e ss della L. n. 160/2019 alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, un incentivo una tantum, pari a euro **4.700,00 per ciascun lavoratore stabilizzato,** per n. 94 assunzioni, da erogarsi secondo le modalità che saranno definite dai competenti uffici, per un importo complessivo pari ad Euro **441.800,00.**-

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto √ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Con il presente provvedimento si procede alla prenotazione di spesa di Euro 441.800,00 in favore delle Amministrazioni indicate nell'elenco Allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022 per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81

Centro di Responsabilità Amministrativa:
19 - Dipartimento Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione
4 - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Esercizio finanziario: 2023
Bilancio: autonomo
Capitolo: U1503034 "Incentivi alla Stabilizzazione dei Lsu_integrazione Risorse Regionali (Art. 97 L.R. N. 32/2022 - Previsione 2023-2025)"
Missione,Programma, Titolo: 15.3.1
PDCF: U.1.04.01.02.000
Importo: Euro 441.800,00
Copertura Finanziaria: Legge di Bilancio n. 32 del 29.12.2022

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d ed f) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di riconoscere alle Amministrazioni indicate nell'elenco allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022, che hanno proceduto o stanno procedendo, ai sensi dell'art. 1, commi 495 e ss della L. n. 160/2019, alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, un incentivo una tantum, pari a Euro 4.700,00 per ogni assunzione effettuata;
3. di dare atto che la spesa necessaria per le finalità di cui al punto precedente, che ammonta ad Euro 441.800,00, trova copertura finanziaria sulle risorse previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32;
4. di procedere alla prenotazione di spesa di Euro 441.800,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
5. di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Politiche attive e passive mercato del lavoro
e Collocamento obbligatorio L. 68/99
dott. ssa Angela Pallotta

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L' Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di riconoscere alle Amministrazioni indicate nell'elenco allegato 1 al DPCM del 20 maggio 2022, che hanno proceduto o stanno procedendo, ai sensi dell'art. 1, commi 495 e ss della L. n. 160/2019, alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, un incentivo una tantum, pari a Euro 4.700,00 per ogni assunzione effettuata;
3. di dare atto che la spesa necessaria per le finalità di cui al punto precedente, che ammonta ad Euro 441.800,00, trova copertura finanziaria sulle risorse previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32;
4. di procedere alla prenotazione di spesa di Euro 441.800,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
5. di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2023	13	09.05.2023

LEGGE DI BILANCIO N. 32 DEL 29.12.2022. RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO UNA TANTUM AGLI ENTI DI CUI AL D.P.C.M. 20 MAGGIO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/05/2023 17:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 675

PNRR - Missione 6. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale,di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancioper la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali Tecnologiche Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Visti in particolare:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Documento di lavoro dei servizi della commissione 'Orientamenti per i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati Membri' (SWD(2021) 12 final del 22 gennaio 2021);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile alla Commissione Europea;

- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021) così come approvata nel Consiglio "Economia e finanza" del 13 luglio 2021

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;

- su tali basi, in data 30 aprile 2021, l'Italia ha trasmesso in via ufficiale alla Commissione Europea la versione definitiva del proprio PNRR;

- con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;

- con D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina alla Missione 6 "Salute" la somma di € 15.625.541.083,51 nelle due componenti:

    - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas;

    - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;

- con D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", è stata definita la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili dell'attuazione di specifiche linee progettuali all'interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- con D.M. del 20 Gennaio 2022, recante "Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni ealle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari", sono state ripartite tra le regioni e le province autonome le risorse assegnate con il suddetto D.M. del 6 Agosto 2021 per i predetti investimenti, determinate in €8.042.960.665,58 e riconducibili a:

    - ✓ Investimenti del PNRR, per un importo totale di € 6.592.960.665,58;

    - ✓ Investimenti del PNC, per un importo totale di € 1.450.000.000,00.

Considerato che:

• Il richiamato decreto ha ripartito complessivamente in favore della Regione Puglia la somma di € 650.807.806,51,suddivisa come segue tra i singoli interventi interessati:

- M6C1 1.1 “Case della Comunità e presa in carico della persona” per un importo di euro 177.224.470,44;

- M6C1 1.2 “Casa come primo luogo di cura e Telemedicina”

1. sub investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) per un importo di € 6.923.000,00;

2. sub investimento interventi COT, Interconnessione aziendale € 2.842.858,33;

3. sub intervento Device per un importo di € 3.868.647,53.

- M6C1 1.3 “Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di Comunità” per un importo di euro 78.766.431,31;
- M6C2 1.1 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero” (digitalizzazione DEA I e II livello) per un importo complessivo di euro 114.219.989,70;
- M6C2 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)per un importo complessivo di euro 93.665.495,62;
- M6C2 1.2 PNRR“Verso un ospedale sicuro e sostenibile” per un importo di euro 50.320.019,99;
- M6C2 1.2 PNC” “Verso un ospedale sicuro e sostenibile” per un importo di euro 114.211.325,39;
- M6C2 1.3.2 “Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta,l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione-Adozione da parte delle regioni di n.4 nuovi flussiInformativi nazionali”, per un importo complessivo di euro 2.386.622,87;
- M6C2 2.2 (a) “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario corso di formazione infezioni ospedaliere” per un importo di euro 6.378.945,33.

• le somme di cui al punto precedente, per un importo complessivo di euro 650.807.806,51, sono stateiscritte in bilancio regionalecon Deliberazione della Giunta Regionale n.536 del 20.04.2022, previaistituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1586 del 14.11.2022, al fine di garantire una più coerente perimetrazione delle risorse stanziate sui capitoli di entrata del bilancio regionale afferenti al PNRR, e in particolare di quelle rientranti nel PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR), si è istituito un nuovo capitolo di entrata su cui trasferire la somma di euro 114.211.325,39, mediante variazione compensativa dal capitolo E4041004;

- con riferimento alla suddetta delibera, al fine di assicurare una esatta perimetrazione anche delle risorse afferenti alla quota di cofinanziamento regionale del PNRR, si sono istituiti due nuovi capitoli di spesa del bilancio regionale cui trasferire la somma complessiva di euro 1.781.622,00, mediante variazione compensativa dal capitolo U0721020;

- con DGR n.1453 del 24.10.2022 si è disposta la prenotazione di un impegno di euro 5.550.123,75 sul capitolo di uscita U1305014 e l’accertamento sul cap.4041004 della somma di euro 5.550.123,75, sulla base del Piano Operativo che ha previsto servizi di supporto per il coordinamento della linea d’investimento M6C2.1.1Digitalizzazione DEA I e II livello;

PRESO ATTO che,sulla base della Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, è necessario applicare l’avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **euro 645.257.682,76,** originatosi nel

corso dell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale relativi alle risorse PNR/PNC.

Tutto ciò premesso, si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione presunto, per un importo complessivo di **euro 645.257.682,76**,originatosi nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale vincolato, relativi alle risorse PNR/PNC secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi nell'esercizio finanziario2022 sui capitoli di spesa del bilancio regionalerelativi alle risorse PNR/PNC gestione sanitaria non impegnati entro la fine dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+645.257.682,76	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-645.257.682,76
15.05	U1305009	PNRR - M6.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+177.224.470,44	+177.224.470,44
15.05	U1305010	PNRR - M6.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.2 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E TELEMEDICINA" - SUB INVESTIMENTO 1.2.2 "IMPLEMENTAZIONE DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+6.923.000,00	+6.923.000,00

15.05	U1305011	PNRR - M6.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.2 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E TELEMEDICINA" SUB INVESTIMENTO INTERVENTI COT, INTERCONNESSIONE AZIENDALE	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 2.842.858,33	+2.842.858,33
15.05	U1305012	PNRR - M6.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.2 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA E TELEMEDICINA" SUB INTERVENTO DEVICE	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 3.868.647,53	+ 3.868.647,53
15.05	U1305013	PNRR - M6.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.3 "RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA E DELLE SUE STRUTTURE - OSPEDALI DI COMUNITÀ"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 78.766.431,31	+ 78.766.431,31
15.05	U1305014	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO" (SUB-INVESTIMENTO 1.1.1 - DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO)	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+108.669.865,95	+108.669.865,95
15.05	U1305015	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE OSPEDALIERO" (SUB-INVESTIMENTO 1.1.2 - GRANDI APPARECCHIATURE)	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 93.665.495,62	+ 93.665.495,62
15.05	U1305016	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.2 "VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 50.320.019,99	+ 50.320.019,99
15.05	U1305017	PNC AL PNRR - PROGRAMMA E.2 (M6. C2)"VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+114.211.325,39	+114.211.325,39
15.05	U1305018	PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.2 "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE-ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI N.4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI"	13.05.02	U.2.03.01.02.000	+ 2.386.622,87	+ 2.386.622,87
15.05	U1307014	PNRR - M6.C2 – INT. 2 - INV. 2.2 - SUB-INVESTIMENTO 2.2 (B) "SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICHE-PROFESSIONALI, DIGITALI E MANAGERIALI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO: SUB-MISURA: CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE"	13.07.01	U.1.04.01.02.000	+ 6.378.945,33	+ 6.378.945,33

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corsodell'esercizio 2023da parte delle SezioneRisorse strumentali e Tecnologiche sanitarie.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale,di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi nell'esercizio finanziario 2022 sui capitoli di spesa afferenti al Fondo Sanitario Regionale relativi alle risorse PNR/PNC , per un importo complessivo di € 645.257.682,76;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai

sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs.n.118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

La Funzionaria istruttrice
Angela Garofalo

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta Ladalardo

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti e ad interim dellaSezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto G. Pacifico

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale
Rocco Palese

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
(RaffaelePIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi nell'esercizio finanziario2022sui capitoli di spesa afferenti alFondo Sanitario Regionale relativi alle risorse PNR/PNC, per un importo complessivo di € 645.257.682,76;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs.n.118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla

copertura finanziaria del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE

E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SIS/DEL/2023/00004

Il presente allegato si compone di n.3 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione

Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

Benedetto Giovanni Pacifico

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 26-04-2023 09:10:23
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SIS/DEL/2023/00004
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		638.878.737,43		
			previsione di cassa		638.878.737,43		
Totale Programma	**5**	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**638.878.737,43**		
			previsione di cassa		**638.878.737,43**		
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		6.378.945,33		
			previsione di cassa		6.378.945,33		
Totale Programma	**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.378.945,33**		
			previsione di cassa		**6.378.945,33**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**645.257.682,76**		
			previsione di cassa		**645.257.682,76**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**645.257.682,76**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**645.257.682,76**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**645.257.682,76**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**645.257.682,76**		
			previsione di cassa		**645.257.682,76**	**645.257.682,76**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**645.257.682,76**		
			previsione di cassa		**645.257.682,76**	**645.257.682,76**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2023/00004
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**645.257.682,76**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**645.257.682,76**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**645.257.682,76**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2023	4	03.05.2023

PNRR # MISSIONE 6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
03.05.2023 09:21:08
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 676

Istituzione "Tavolo Tecnico regionale Riabilitazione". Recepimento Accordo Stato-Regioni del 4 agosto 2021, rep. Atti 124/CSR recante "Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione".

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 5 agosto 2021 Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedalieri".
- l'intesa tra lo stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 124/CSR del 4 agosto 2021 sul documento concernente "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione", che ha definito l'appropriatezza di tutti i percorsi di Riabilitazione dal post-acuzie ospedaliero cod. 56 cod. 28 e cod. 75 alle prestazioni di riabilitazione extraospedaliera in differenti setting assistenziali: residenziali, semiresidenziali, ambulatoriale e domiciliare e per la riabilitazione extraospedaliera ha codificato la presa ambulatoriale in carico di pazienti definiti "caso semplice" e " caso complesso " (ex art. 25 ed ex 26 833/78);

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già

contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;

- il D.M. n. 77/2022 23 maggio 2022, n. 77 ha definito i modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

Atteso che:

- il D.M. 5 agosto 2021 persegue la finalità di efficientamento e razionalizzazione delle risorse disponibili e al contempo di promuove qualità ed esiti positivi nei trattamenti riabilitativi afferenti al setting di ricovero ospedaliero;
- definisce i criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera dei pazienti adulti (codice 56, codice 75 e codice 28) di tipo neurologico, pneumologico, cardiologico, ortopedico (Major Diagnostic Categories (MDC) 1-4-5-8);
- definisce un periodo di sperimentazione della durata di un anno, a seguito della adozione della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) riabilitativa da parte del Ministero della Salute e dell'adeguamento dei sistemi informatici regionali e che fino alla fine della sperimentazione, per tutte le finalità amministrative restano in vigore le norme nazionali e/o regionali in essere in merito alla riabilitazione ospedaliera in tutti i setting codice 56, 28 e 75.
- il D.M. 5 agosto 2021 è stato predisposto in osservanza di quanto sancito nell'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, concernente la manovra sul settore sanitario o (Rep. Atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015), alla lettera B "Appropriatezza", ed in particolare alla lettera B.2 "Riduzione dei ricoveri di riabilitazione ad alto rischio di inappropriatezza" e dell'articolo 9-quater, comma 8, del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2015, n. 125 "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio Sanitario Nazionale nonché norme in maniera di rifiuti e di emissioni industriali*";
- il D.M. 5 agosto 2021 tiene altresì conto di quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, in particolare dell'articolo 3, comma 3 (Rep. Atti n. 82/CSR del 10 luglio 2014).

Considerato che:

- la Regione Puglia ritiene opportuno porre in essere azioni concrete, anche attraverso la istituzione del "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione", così come di seguito composto:

a) Dirigenti delle Sezioni/Servizi del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale";

b) Rappresentanti delle Società Scientifiche di settore;

c) Un referente per l'attività riabilitativa ospedaliera delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici nonché delle strutture territoriali della ASL ;

d) Direttore Area Epidemiologia e Care Intelligence di A.Re.S.S. Puglia;

e) Direttore Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS di A.Re.S.S. Puglia;

f) Direttori di Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione di Aziende Ospedaliere Universitarie;

g) Responsabili Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale (UVARP) delle ASL;

h) un rappresentante delle Organizzazioni datoriali delle strutture private.

Il Coordinatore del Tavolo tecnico regionale è individuato tra gli esperti specialisti di settore.

Ai lavori del Tavolo tecnico possono prendere parte i rappresentanti di altri Organismi della Regione Puglia, dei rappresentanti di associazioni di categoria e di rappresentanza di professionisti e degli erogatori del Servizio Sanitario Regionale nonché Associazioni di rappresentanza dei pazienti;

La partecipazione ai lavori del tavolo tecnico è a titolo gratuito e con determinazione dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" saranno nominati i componenti del citato Tavolo tecnico regionale nonché ulteriori componenti dello stesso;

Il Tavolo tecnico regionale di riabilitazione" deve garantire, in via prioritaria:

a) definizione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) in materia;

b) definizione degli indicatori di monitoraggio della qualità, volumi ed esiti dell'attività resa;

c) supporto alle attività del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Animale", in coerenza con quanto espressamente previsto dalla L.R. n. 3/2018;

d) definizione dei percorsi di riabilitazione e continuità assistenziale ospedale/territorio; acuzie, post acuzie, mantenimento/cronicità;

e) integrazione con tavoli tecnici/ PDTA di altre discipline che si embricano con la riabilitazione (ad es. rete trauma, rete reumatologica, PDTA Stroke ecc.);

f) ricognizione e censimento dell'organizzazione della riabilitazione nella Regione Puglia.

Infine, si rende necessario recepire l'Accordo Stato-Regioni del 4 agosto 2021, rep. Atti 124/CSR recante "Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge ·241/1990 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 11. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a) e d), propone alla Giunta Regionale:

1. di recepire l'Accordo Stato – Regioni del 4 agosto 2021, rep. Atti 124/CSR recante "Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione", così come di seguito composto:

   a) Dirigenti delle Sezioni/Servizi del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale";

   b) Rappresentanti delle Società Scientifiche di settore;

   c) Un referente per l'attività riabilitativa ospedaliera delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici nonché delle strutture territoriali della ASL ;

   d) Direttore Area Epidemiologia e Care Intelligence di A.Re.S.S. Puglia;

   e) Direttore Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS di A.Re.S.S. Puglia;

   f) Direttori di Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione di Aziende Ospedaliere Universitarie;

   g) Responsabili Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale (UVARP) delle ASL;

   h) un rappresentante delle Organizzazioni datoriali delle strutture private.

3. di nominare Coordinatore del "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione" il dott. Raffaello Pellegrino, con incarico di durata triennale, eventualmente rinnovabile;

4. di stabilire che ai lavori del "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione" possono prendere parte i rappresentanti di altri Organismi della Regione Puglia, dei rappresentanti di associazioni di categoria e di rappresentanza di professionisti e degli erogatori del Servizio Sanitario Regionale nonché Associazioni di rappresentanza dei pazienti;

5. di stabilire che la partecipazione ai lavori del "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione" è a titolo gratuito. Con determinazione dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" saranno nominati i componenti del citato Tavolo tecnico regionale nonché ulteriori componenti dello stesso;

6. di stabilire che il "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione" deve garantire, in via prioritaria:

a) definizione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) in materia;

b) definizione degli indicatori di monitoraggio della qualità, volumi ed esiti dell'attività resa;

c) supporto alle attività del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Animale", in coerenza con quanto espressamente previsto dalla L.R. n. 3/2018;

d) definizione dei percorsi di riabilitazione e continuità assistenziale ospedale/territorio; acuzie, post acuzie, mantenimento/cronicità;

e) integrazione con tavoli tecnici/ PDTA di altre discipline che si embricano con la riabilitazione (ad es. rete trauma, rete reumatologica, PDTA Stroke ecc.);

f) ricognizione e censimento dell'organizzazione della riabilitazione nella Regione Puglia;

7. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici nonché alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio S.G.A.T.: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento: **Vito MONTANARO**

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo Stato – Regioni del 4 agosto 2021, rep. Atti 124/CSR recante "Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il "Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione", così come di seguito composto:

a) Dirigenti delle Sezioni/Servizi del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale";

b) Rappresentanti delle Società Scientifiche di settore;

c) Un referente per l'attività riabilitativa ospedaliera delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici nonché delle strutture territoriali della ASL ;

d) Direttore Area Epidemiologia e Care Intelligence di A.Re.S.S. Puglia;

e) Direttore Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS di A.Re.S.S. Puglia;

f) Direttori di Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione di Aziende Ospedaliere Universitarie;

g) Responsabili Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale (UVARP) delle ASL;

h) un rappresentante delle Organizzazioni datoriali delle strutture private.

3. di nominare Coordinatore del “Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione” il dott. Raffaello Pellegrino, con incarico di durata triennale, eventualmente rinnovabile;

4. di stabilire che ai lavori del “Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione” possono prendere parte i rappresentanti di altri Organismi della Regione Puglia, dei rappresentanti di associazioni di categoria e di rappresentanza di professionisti e degli erogatori del Servizio Sanitario Regionale nonché Associazioni di rappresentanza dei pazienti;

5. di stabilire che la partecipazione ai lavori del “Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione” è a titolo gratuito. Con determinazione dirigenziale della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” saranno nominati i componenti del citato Tavolo tecnico regionale nonché ulteriori componenti dello stesso;

6. di stabilire che il “Tavolo Tecnico permanente di Riabilitazione” deve garantire, in via prioritaria:

a) definizione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) in materia;

b) definizione degli indicatori di monitoraggio della qualità, volumi ed esiti dell’attività resa;

c) supporto alle attività del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere Animale”, in coerenza con quanto espressamente previsto dalla L.R. n. 3/2018;

d) definizione dei percorsi di riabilitazione e continuità assistenziale ospedale/territorio; acuzie, post acuzie, mantenimento/cronicità;

e) integrazione con tavoli tecnici/ PDTA di altre discipline che si embricano con la riabilitazione (ad es. rete trauma, rete reumatologica, PDTA Stroke ecc.);

f) ricognizione e censimento dell’organizzazione della riabilitazione nella Regione Puglia;

7. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della competente Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici nonché alle Organizzazioni datoriali dell’ospedalità privata;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento concernente "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione."

Rep. Atti n. **124/CSR** del 4 agosto 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 4 agosto 2021:

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che, su richiesta delle Regioni o direttamente, il Ministero della sanità, elabori apposite linee-guida in funzione dell'applicazione coordinata del Piano sanitario nazionale e della normativa di settore, salva l'autonoma determinazione regionale in ordine al loro recepimento;

VISTI gli Accordi sanciti dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 7 maggio 1998, recanti "Linee-guida del Ministro della sanità per le attività di riabilitazione" (Rep. atti n. 457) e nella seduta del 10 febbraio 2011, concernenti il "Piano di indirizzo della riabilitazione" (Rep. atti. n. 50);

VISTA l'intesa Rep. Atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015, concernente l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale, nella quale si conviene sulla individuazione dei requisiti di appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, con riferimento alla correlazione clinica del ricovero con la tipologia di evento acuto, alla distanza temporale tra il ricovero e l'evento acuto e nei ricoveri non conseguenti ad evento acuto;

VISTO il DPCM del 12 gennaio 2017 – "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" – che colloca i trattamenti di riabilitazione, sia nel livello di assistenza ospedaliera, sia nel livello dell'assistenza territoriale, domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale;

VISTA la nota del 17 giugno 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il provvedimento indicato in epigrafe, al fine di sancire un apposito accordo;

VISTA la nota del 18 giugno 2021, con la quale l'ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il suddetto provvedimento alle Regioni e Province autonome e convocato una riunione tecnica per il giorno 23 giugno 2021, nel corso della quale sono stati esaminati, sia la proposta di accordo sulle Linee di indirizzo, sia lo schema di decreto relativo alla definizione dei "Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera";

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del 7 luglio 2021, con la quale l'Ufficio di Segreteria della Conferenza ha diramato la documentazione trasmessa dalle Regioni contenente osservazioni e proposte di modifiche al testo del provvedimento in parola;

VISTA la nota del Ministero della salute in data 19 luglio 2021, con la quale è stata trasmessa una nuova versione del provvedimento, diramata con nota del 21 luglio 2021;

VISTO l'assenso tecnico sulla proposta di accordo in argomento, pervenuto dal Coordinamento interregionale in sanità in data 22 luglio 2021;

CONSIDERATO che il provvedimento iscritto all'ordine del giorno della seduta del 29 luglio 2021 non è stato esaminato, in quanto la seduta non ha avuto luogo;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'accordo, con la richiesta al Ministero della salute di procedere ad un'audizione delle associazioni e delle federazioni interessate che hanno rappresentato la necessità di un confronto;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta in esame, nella versione diramata il 21 luglio 2021;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:

VISTO il decreto del Ministro della salute del 18 ottobre 2012 concernente "Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale" che prevede, all'articolo 2 comma 2, oltre alle tariffe per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera, anche i valori soglia dei ricoveri ordinari e dei ricoveri diurni, per classi di categorie diagnostiche maggiori (di seguito MDC) e le tariffe giornaliere oltre soglia;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 10 luglio 2014 concernente "Patto per la salute 2014-2016", nella quale all'articolo 3, comma 3, si conviene sulla necessità di definire un documento di indirizzo che individui criteri di appropriatezza di utilizzo dei vari setting riabilitativi, per garantire alla persona con disabilità un percorso riabilitativo integrato all'interno della rete riabilitativa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 22 della sopra citata Intesa, è stato istituito un gruppo di lavoro presso la Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, con l'obiettivo di predisporre il sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa territoriale;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

che l'iter istruttorio del decreto si è svolto nel rispetto delle disposizioni riguardanti il confronto con i soggetti, associazioni e società scientifiche ed ha visto l'acquisizione del prescritto parere del Consiglio Superiore di Sanità;

TENUTO CONTO altresì che detto documento rappresenta una linea di indirizzo nazionale da utilizzare come supporto per la programmazione, la riorganizzazione e il potenziamento dei modelli assistenziali e dei servizi sanitari e socio sanitari a livello regionale e locale;

SI CONVIENE

1. E' approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di abilitazione", che allegato A) al presente atto, ne costituisce parte integrante.

2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a recepire formalmente i contenuti del presente Accordo, entro sei mesi dalla data di approvazione dello stesso.

3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano attivano le iniziative necessarie per promuovere l'applicazione delle Linee di indirizzo di cui al presente Accordo nei relativi percorsi ospedalieri e territoriali.

4. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano ad effettuare il monitoraggio e la valutazione delle attività assistenziali riportate nel presente documento.

5. Alle attività previste dal presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

[redacted]

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

[redacted]

SLR/AC

"Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione"

Sommario

1. Il SISTEMA DI RIABILITAZIONE 4
1.1 Premessa 4
1.2 Classificazione delle attività riabilitative 7
2. ATTIVITA' RIABILITATIVA OSPEDALIERA 9
2.1 Premessa 9
2.2 Piano locale per l'assistenza riabilitativa e modalità di accesso 9
2.3 Attività di riabilitazione intensiva a maggiore o minore complessità (cod. 56a e cod. 56b) e attività estensiva (cod. 56c) esclusa l'attività riabilitativa di alta specializzazione (vedi paragrafo 4) 10
2.3.1 Requisiti per l'accesso appropriato 10
2.3.2 Requisiti generali di processo 11
2.3.3 Livelli di intensità assistenziale 12
2.3.4 Requisiti organizzativi e strutturali generali 144
3. DEGENZA IN RIABILITAZIONE INTENSIVA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE 16
3.1 Percorso riabilitativo delle persone con lesione midollare traumatica e non traumatica (codice 28) 16
3.1.1 Definizione 16
3.1.2 Criteri di accesso 16
3.1.3 Criteri di dimissione 17
3.2 Percorso riabilitativo delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite (codice 75) 17
3.2.1 Definizione di Unità Gravi Cerebrolesione codice 75 17
3.2.2 Criteri di accesso 18
3.2.3 Criteri di dimissione 18

3.3 Percorso riabilitativo delle persone con turbe cognitivo-comportamentali acquisite 19
3.3.1 Razionale e Definizione 19
3.3.2 Accesso 19
3.3.3 Dimissione 20
4. IL DH RIABILITATIVO 21
4.1 Caratteristiche del Day hospital riabilitativo 21
4.2 Accesso al ricovero riabilitativo in regime diurno 21
4.3 Elementi del processo riabilitativo 22
5. ATTIVITA' RIABILITATIVA TERRITORIALE 23
5.1 La riabilitazione ambulatoriale 223
5.2 La riabilitazione domiciliare 24
5.3 La riabilitazione intensiva ed estensiva in strutture residenziali e semiresidenziali 25
5.4 La riabilitazione sociosanitaria 26
6. APPENDICE 227
LE STRUTTURE EX ART. 26 27

1. Il SISTEMA DI RIABILITAZIONE

1.1 Premessa

La riabilitazione costituisce il terzo pilastro del sistema sanitario, accanto alla prevenzione e alla cura, per il completamento delle attività volte a tutelare la salute dei cittadini.

La riabilitazione è un processo di soluzione dei problemi e di educazione nel corso del quale si porta una persona con disabilità a raggiungere il miglior livello di autonomia possibile sul piano fisico, funzionale, sociale, intellettivo e relazionale, con la minor restrizione delle sue scelte operative, pur nei limiti della sua menomazione.

In Italia, l'evoluzione dei sistemi di tutela della salute, è stata ben più lenta dell'evoluzione della struttura demografica ed epidemiologica della popolazione che vive nel nostro Paese e il Ssn comincia ad essere in grado di contrastare i fenomeni della disabilità, del deterioramento e dell'invecchiamento.

Lo Stato e le Regioni hanno cominciato a prendere in considerazione l'organizzazione del sistema riabilitativo nel 1998 con le prime Linee Guida sulla Riabilitazione - d'ora in avanti Linee Guida (approvate con l'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 1998, riportate sulla G.U. n. 124 del 30 maggio 1998) attraverso la definizione di una strategia riabilitativa che avesse quali "punti fermi":

1. la presa in carico individuale;
2. la valutazione multidimensionale;
3. l'elaborazione di un progetto riabilitativo;
4. l'esecuzione di dettagliati programmi di intervento.

Le Linee guida sulla riabilitazione distinguono tra:

1. attività **sanitarie** di riabilitazione: che comprendono gli interventi valutativi, diagnostici, terapeutici e le altre procedure finalizzate a superare, contenere o minimizzare la disabilità e la limitazione delle attività (muoversi, camminare, parlare, vestirsi, mangiare, comunicare, lavorare, etc);
2. attività di riabilitazione sociale: le azioni e gli interventi finalizzati a garantire al disabile la massima partecipazione possibile alla vita sociale con la minor restrizione possibile delle sue scelte operative, indipendentemente dalla gravità delle menomazioni e delle disabilità irreversibili, al fine di contenere la condizione di handicap.
3. Le stesse linee guida sottolineano la necessità di una stretta integrazione tra i due momenti, con la connessione dei programmi di intervento sanitario, finalizzati a sviluppare tutte le risorse potenziali dell'individuo, con gli interventi sociali orientati a sviluppare e rendere disponibili le risorse e le potenzialità ambientali. Analogamente, risulta necessaria una integrazione organica degli interventi e dei servizi sociali e sanitari con quelli scolastici, professionali e lavorativi da perseguire con l'offerta di opportunità nei diversi stadi ed ambiti della vita, dalla prima infanzia

all'età adulta e anziana, nella scuola, nella qualificazione professionale, nel lavoro, sia sotto il profilo del primo inserimento che del reinserimento.

1. Le Linee Guida hanno rappresentato un documento di riferimento importante per gli aspetti relativi ai principi guida e alla filosofia di fondo dell'intervento riabilitativo. Tuttavia, non sono state sufficienti a definire quelli che dovevano essere gli outcome degli interventi stessi e nemmeno a fornire adeguati strumenti di valutazione dell'appropriatezza delle attività erogate a favore della persona, per rispondere meglio alle sue esigenze di salute ed ai suoi bisogni sociali. Inoltre, non tutte le realtà regionali hanno applicato le Linee Guida e le Regioni che le hanno applicate lo hanno fatto in maniera disomogenea, trattando il tema nei propri piani sanitari ma, spesso, senza identificare una strategia coerente ed organica del sistema riabilitativo.

2. Nel 2011 la Conferenza Stato-Regioni, al fine di migliorare i sistemi riabilitativi sviluppati dalle diverse Regioni italiane ed offrire ai cittadini maggiore omogeneità di prestazioni, accuratezza e appropriatezza delle stesse, anche in un quadro di rigore finanziario dettato dalla situazione economica italiana ed europea, ha approvato il Piano di Indirizzo (Accordo Stato-Regioni del 10 febbraio 2011, Rep. Atti n. 30/CSR) che afferma i seguenti principi:

   1. adozione del modello bio-psico-sociale indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2001, con l'ICF per la valutazione delle condizioni della persona da riabilitare;

   2. scopo della riabilitazione come "guadagno di salute" che si raggiunge rendendo sinergici i "percorsi riabilitativi" anche con componenti non sanitarie del processo riabilitativo;

   3. interdisciplinarietà dell'approccio riabilitativo con l'apporto di diverse professionalità con specifica formazione:

a) assessment della persona da prendere in carico relativamente al suo funzionamento prelesionale, alla disabilità, complessità clinica, multimorbidità, condizioni familiari e sociali con definizione della prognosi di recupero funzionale;
b) appropriatezza dell'intervento riabilitativo con l'individuazione del setting assistenziale più adeguato alle reali necessità del paziente;
c) continuità dell'attività riabilitativa nel passaggio ospedale – territorio attraverso un percorso riabilitativo unico nell'ambito della Rete di riabilitazione caratterizzata anche da un'organizzazione dipartimentale delle attività.

Per la realizzazione dei principi generali, il Piano individua strumenti e metodi quali:

1. la definizione di un Progetto riabilitativo individuale (PRI) che indichi la prognosi, le aspettative e le priorità del paziente e dei suoi familiari attraverso l'applicazione dei parametri di menomazione, limitazione delle attività e restrizione della partecipazione elencati nella *International Classification of Functioning, Disability and Health* (ICF);
2. la definizione di un percorso riabilitativo unico, all'interno della rete riabilitativa integrata, che individui il setting più appropriato e preveda l'utilizzo di adeguati strumenti di valutazione per monitorare le fasi di passaggio tra i diversi setting riabilitativi;
3. la definizione di specifici Programmi riabilitativi nelle diverse aree di intervento da parte della struttura/servizio che ha preso in carico il paziente;

[redacted]

4. l'implementazione ed omogeneizzazione delle procedure di accreditamento delle strutture e servizi della riabilitazione per rendere trasparenti e verificabili competenze, dotazioni e capacità operative, in funzione della creazione della Rete e della fattibilità del percorso riabilitativo unico.

Nell'approvazione dell'accordo di cui sopra, si è convenuto che le regioni dovessero riorganizzare i loro sistemi secondo i principi contenuti nel Piano di indirizzo, fermo restando che lo Stato avrebbe provveduto a monitorare l'adeguatezza delle fasi di implementazione da parte delle Regioni.

Il Piano, dunque, impegnava le Regioni che già disponevano di risorse riabilitative a metterle "**in rete**" organizzando i percorsi riabilitativi in base ai criteri sopra indicati, ma soprattutto a "**governare**" gli accessi ai percorsi in modo da raggiungere la maggior appropriatezza insieme a condizioni economiche sostenibili.

Anche l'applicazione del Piano di indirizzo risulta, a diversi anni di distanza dalla sua approvazione, alquanto disomogenea. Oggi, di fronte a prestazioni uguali o simili erogate da strutture riabilitative, troviamo una molteplicità di denominazioni, con la difficoltà di riportare a sistema gli interventi e di offrire correttezza e appropriatezza nelle risposte ai bisogni espressi dai cittadini. Anche le normative sull'accreditamento, pur prendendo spunto dal medesimo provvedimento legislativo nazionale, non sono state in grado, nell'attuazione regionale, di risolvere questo problema.

Il risultato è che ci troviamo di fronte a volumi di attività e distribuzione dei servizi molto sbilanciati fra le diverse regioni e, talvolta, tra aree diverse della stessa regione, con interventi che molte volte privilegiano il regime di ricovero ospedaliero e altre volte quello ambulatoriale e territoriale.
Anche la continuità assistenziale, perseguita negli indirizzi, è spesso realizzata attraverso la somma dei diversi interventi/prestazioni e non mediante una coerente continuità operativa per raggiungere gli obiettivi previsti dal PRI come definito nelle linee guida. Infatti, il percorso di presa in carico globale della persona, dalla valutazione del bisogno riabilitativo fino alla conclusione dell'intervento, evidenzia molte lacune, specie sotto il profilo della prevenzione o degli interventi precoci, e la mancanza di un collegamento organico tra le diverse fasi compromette la continuità assistenziale e ostacola una piena ripresa della persona riabilitata. Per ovviare a questa difficoltà, il Piano di indirizzo proponeva l'istituzione dei Dipartimenti di riabilitazione "a garanzia della realizzazione di un adeguato percorso di cura riabilitativo" e della "forte integrazione organizzativa con i presidi privati accreditati eventualmente presenti sul territorio, secondo i principi di efficienza e di appropriatezza". Nel ribadire l'attualità e l'importanza degli obiettivi indicati dal Piano di indirizzo in materia di continuità assistenziale, alla luce di quanto accaduto in questi anni sembra necessario un percorso graduale che conduca a tale soluzione organizzativa e che consenta di superare la distanza tra le unità operative ospedaliere e i servizi di tipo distrettuale (ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali), caratterizzati da responsabilità gestionali diverse, da budget separati, da strumenti di valutazione autonomi e criteri di ammissione/dimissione non assimilabili. Potrebbe essere utile, quindi, iniziare il percorso dalla predisposizione, approvazione e implementazione dei PDTA riabilitativi per le principali patologie e condizioni e dalla condivisione degli strumenti (scale di valutazione e modalità di redazione del Progetto riabilitativo individuale) volti a favorire l'integrazione dei percorsi.
Infine, sotto l'aspetto economico, si registra una pluralità di tariffazioni diverse talvolta anche all'interno della stessa regione, ancor più nella riabilitazione territoriale. Questo rende necessaria una più corretta ed omogenea codifica delle attività riabilitative ospedaliere attribuibili ai codici 56, 60, 75 e 28, così come nella classificazione dei trattamenti riabilitativi territoriali in termini di contenuti e di risorse impiegate. Da questo punto di vista, l'approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza rappresenta un sensibile passo avanti

verso l'adozione di criteri di classificazione omogenei sul territorio nazionale. Un ulteriore contributo significativo sarà, per l'area territoriale, la messa a punto del nuovo flusso informativo per il monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in ambito territoriale previsto dall'articolo 5, comma 22, del Patto per la salute 2014-2016 ed approvato dalla Cabina di Regia del NSIS. La realizzazione del flusso, infatti, renderà finalmente disponibili informazioni puntuali e omogenee sui pazienti assistiti dai servizi territoriali in regime domiciliare, ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale, sul loro bisogno riabilitativo all'inizio del trattamento e in occasione delle rivalutazioni periodiche, sulle prestazioni erogate.

A completamento del quadro va ancora ricordato che, nella maggior parte della casistica, per migliorare l'*outcome* funzionale della persona, è fondamentale la prescrizione, all'interno del Progetto riabilitativo individuale (PRI), di ausili, protesi ed ortesi, individuati dall'apposito nomenclatore nazionale e dal loro collaudo (quando previsto) con la verifica contemporanea della efficacia/efficienza. Anche in quest'ambito si deve rilevare una forte disomogeneità territoriale, nell'individuazione dei fornitori, nelle modalità di acquisizione dei dispositivi di serie, nei tempi e nelle procedure di erogazione, nei prezzi di acquisto, e anche in quest'ambito ci si augura che l'approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA, che ha previsto specifiche "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso", possa migliorare la situazione.

1.2 Classificazione delle attività riabilitative

Secondo quanto previsto dalle Linee guida del 1998 e dal Piano di Indirizzo per la Riabilitazione del 2011, l'attività riabilitativa può essere classificata secondo: a) livello di intensità; b) regime di erogazione, c) fase dell'intervento.

a. Livello di intensità
   - riabilitazione intensiva (che include la riabilitazione per gravi disabilità cardio-respiratorie)
   - riabilitazione intensiva ad alta specializzazione (destinata alle persone affette da mielolesioni acquisite, gravi cerebrolesioni acquisite e gravi traumi encefalici, turbe neuropsicologiche acquisite)
   - riabilitazione estensiva
   - socio-riabilitazione di lunga durata

b. Regime di erogazione
   - assistenza ospedaliera in ricovero ordinario o diurno (day hospital)
   - assistenza specialistica ambulatoriale/day service presso ambulatori di medicina fisica e riabilitazione;
   - assistenza territoriale domiciliare, ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale;

c. Fase dell'intervento
   - fase immediatamente successiva all'esordio della patologia disabilitante
   - fase di completamento del processo di recupero
   - fase di mantenimento e/o di prevenzione della progressione della disabilità

In genere, il maggior bisogno di interventi riabilitativi a carattere intensivo si osserva nella fase di post-acuzie immediatamente successiva ad un evento disabilitante (evento indice) mentre nelle fasi successive è più frequente la necessità di interventi di tipo estensivo, caratterizzati da un minore impegno di risorse in un arco temporale maggiore. Vi sono anche condizioni che sfuggono a questa suddivisione, richiedendo minore intensità riabilitativa nonché minore consumo di risorse già nella fase di immediata post-acuzie. Ad esempio, in una persona anziana con esiti di frattura di femore e limitata potenzialità di recupero, può essere appropriato un intervento di riabilitazione estensiva per una stabilizzazione clinica e un recupero parziale di autonomia, seguito dalla dimissione e dall'eventuale presa in carico da parte dei servizi territoriali. Anche l'associazione tra la riabilitazione intensiva e il regime di ricovero ospedaliero (e parallelamente, la riabilitazione estensiva e il regime territoriale) è un'associazione spesso fallace. Come si vedrà, la scelta del regime ospedaliero o territoriale dipende sostanzialmente dalle condizioni cliniche generali del paziente e dal bisogno di un elevato impegno valutativo e/o terapeutico che richiede una sorveglianza medico-infermieristica h24.

Le tipologie di prestazioni sopra indicate devono trovare una corretta ed omogenea codificazione nell'ambito del sistema informativo; in sede ospedaliera il riferimento è al sistema di classificazione ICD9-CM e per gli aspetti remunerativi al sistema DRG (*Diagnosis-related group*) e MDC (*Major Diagnostic Category*), in sede di assistenza specialistica ambulatoriale il riferimento è il sistema di classificazione ICD9-CM riportata nei nomenclatori specialistici nazionale e regionale. Si ritiene necessario, in futuro, giungere al superamento dell'attuale sistema di rilevazione e di remunerazione dell'attività riabilitativa strutturato in funzione dei diversi setting assistenziali (ospedaliero, ambulatoriale, residenziale, ecc.), per avvicinarsi a un modello che identifichi e remuneri l'intero "percorso" riabilitativo per patologia o condizione e per impegno assistenziale correlato; in questa prospettiva la remunerazione dovrebbe includere le fasi del ricovero ospedaliero in acuto, del ricovero ospedaliero in reparto di riabilitazione con codice XX, del trattamento in ricovero diurno (se previsto) o in ambulatorio (se previsto) o a domicilio (se necessario) o in residenza (se necessario). La realizzazione operativa dell'ipotesi delineata comporterebbe la necessità di identificare il soggetto responsabile della organizzazione e gestione del percorso stesso e, conseguentemente, della attribuzione delle quote tariffarie ai diversi soggetti coinvolti. Un contributo fondamentale per la revisione del sistema di classificazione e remunerazione degli interventi riabilitativi potrebbe essere fornito dall'introduzione di una Scheda di dimissione degli interventi di riabilitazione ospedaliera (SDO-R) che consenta di rilevare l'efficacia del trattamento riabilitativo attraverso il confronto tra le condizioni funzionali del paziente, misurate con adeguati strumenti e scale standardizzate, all'ingresso e alla dimissione dalla struttura di riabilitazione. In prospettiva, l'introduzione della SDO-R consentirebbe altresì di introdurre nuove forme di premialità/remunerazione in relazione agli esiti.

2. ATTIVITA' RIABILITATIVA OSPEDALIERA

2.1 Premessa

E' necessario rendere omogenee, secondo quanto previsto dal Piano di indirizzo, le modalità di utilizzo dei posti letto ospedalieri, ordinari e diurni, di riabilitazione intensiva e di riabilitazione estensiva (definiti dal cod. 56) e di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione (definiti dai codici 28 e 75), attraverso l'individuazione dei criteri di appropriatezza legati alla tipologia delle patologie disabilitanti (neurologiche, ortopediche, ecc.) ed alle condizioni del paziente sotto il profilo clinico funzionale.
Tale individuazione può avvenire solo tramite un'adeguata valutazione degli elementi clinico-funzionali e sociali dai quali deve scaturire il PRI che permetterà la scelta del setting più appropriato di cure riabilitative in regime di ricovero. Risulta quindi evidente che solo attraverso il progetto riabilitativo elaborato in collaborazione con il medico specialista in riabilitazione, così come definito nelle Linee guida e nel Piano di indirizzo, si potrà avere un governo dell'intero percorso riabilitativo-assistenziale ed un utilizzo corretto delle molteplici offerte di intervento riabilitativo in regime di ricovero, favorendo non solo un utilizzo appropriato delle risorse disponibili, ma soprattutto un intervento riabilitativo che permetta il miglior recupero delle capacità funzionali e delle autonomie del paziente.

2.2 Piano locale per l'assistenza riabilitativa e modalità di accesso

In considerazione del fatto che ciascuna struttura ospedaliera di riabilitazione ha caratteristiche specifiche e particolari competenze ed esperienze individuate dal Progetto riabilitativo di struttura, al fine di garantire che i trasferimenti dai reparti per acuti siano, per quanto possibile, tempestivi, appropriati ed efficaci, le Regioni e le Asl predispongono un "Piano locale per l'Assistenza Riabilitativa" nel quale sono definiti:

- i fabbisogni riabilitativi della popolazione di riferimento;
- la struttura della rete di offerta riabilitativa, comprendente tutti i livelli organizzativi ed assistenziali disponibili nelle strutture ospedaliere ed extrospedaliere, pubbliche e private accreditate, del territorio di competenza, nonché in eventuali strutture esterne alla rete locale cui si ricorra attraverso accordi formalizzati per far fronte a bisogni che questa non soddisfa, (come può accadere ad es. per le strutture di alta specialità riabilitativa);
- i ruoli assegnati a diversi nodi della rete locale (e delle eventuali strutture esterne ove previste) in relazione alle diverse fasi e tipologie dei percorsi riabilitativi e delle diverse patologie disabilitanti, secondo percorsi diagnostico terapeutico riabilitativi (PDTAR) definiti e rispondenti alle linee guida e buone pratiche correnti;
- le modalità di comunicazione, collegamento, coordinamento ed integrazione fra le unità erogative, i percorsi di cura per le principali condizioni di interesse riabilitativo (PDTAR), con particolare riferimento ai sistemi di garanzia della continuità di cura fra acuzie e postacuzie e fra ospedale e territorio;
- i sistemi di verifica adottati a garanzia della continuità di percorso e di qualità/appropriatezza erogativa.

Il Piano dell'offerta è messo a disposizione degli ospedali per acuti che, avvalendosi di una competenza medico-specialistica riabilitativa, potranno avviare i pazienti alla struttura più idonea ad offrire il trattamento riabilitativo appropriato, per area di intervento e livello di intensità, rispetto alle necessità del paziente, previ opportuni contatti/accordi con i sanitari della struttura riabilitativa

stessa. Il trasferimento del paziente presso la struttura riabilitativa deve essere, comunque, accompagnato da una scheda compilata dal reparto per acuti, descrittiva delle problematiche cliniche e assistenziali del paziente e della eventuale terapia farmacologica in atto.
In caso di valutazioni difformi tra il reparto inviante e la struttura di riabilitazione circa l'intensità del trattamento appropriato, la struttura che accoglie il paziente effettua il trattamento ritenuto appropriato, previa produzione di documentazione formale sulle condizioni che motivano la scelta del trattamento, anche ai fini dei successivi controlli da parte della Asl.
Una volta effettuato il trasferimento dalla struttura per acuti alla struttura di riabilitazione, il medico specialista in riabilitazione, in collaborazione, ai sensi dell'art. 44 del dPCM 12 gennaio 2017, "predispone il progetto riabilitativo e definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi di completamento del trattamento". Gli accordi contrattuali e i contratti di cui all'art. 8 quinquies del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni prevedono misure per evitare la selezione dei pazienti all'ingresso nelle strutture riabilitative che non siano motivati dall'oggettiva impossibilità di garantire il trattamento riabilitativo adeguato al bisogno del paziente.

L'accesso alla degenza riabilitativa avviene di norma a seguito di un evento acuto che ha determinato un ricovero ospedaliero. Una deroga a questo principio è prevista qualora il ricovero sia dovuto alla riacutizzazione della disabilità/patologia a domicilio oppure a situazioni cliniche acute e disabilitanti, documentate nel PRI, che non necessitano di un ricovero in reparto per acuti, ma possono essere appropriatamente prese in carico dal reparto ospedaliero di riabilitazione.
La quota dei ricoveri regionali provenienti da domicilio in tutte le discipline di riabilitazione (cod. 56, cod. 28, cod.75) non dovrebbe di norma superare il 20% del totale dei ricoveri stessi dei residenti. Tale quota non costituisce una limitazione all'accesso, ma è da intendersi come riferimento generale nei confronti del quale le Regioni, nell'ambito della propria autonomia, possono adottare apposite rimodulazioni, sulla base di PDTA regionali, formalmente approvati, o a particolari evidenze epidemiologiche locali. Le regioni disciplinano le modalità di accesso del paziente dal domicilio alla struttura di riabilitazione.

2.3 Attività di riabilitazione intensiva a maggiore o minore complessità (cod. 56a e cod. 56b) e attività estensiva (cod. 56c) esclusa l'attività riabilitativa di alta specializzazione (vedi paragrafo 4)

2.3.1 Requisiti per l'accesso appropriato

Il primo requisito che risulta indispensabile per il ricovero ordinario in riabilitazione è la necessità clinica di sorveglianza medico-infermieristica h24; ove non sia necessaria tale sorveglianza il ricovero risulta inappropriato. Si sottolinea, inoltre, che la "stabilizzazione delle funzioni internistiche" e gli interventi necessari a mettere la persona in condizione di essere gestita in sicurezza in ambienti extra-ospedalieri, rappresenta il primo obiettivo delle attività di riabilitazione ospedaliera. Seppur remunerato a giornata di degenza, anche il ricovero ordinario riabilitativo si configura quale insieme di atti medico-assistenziali volti ad assicurare un intervento terapeutico riabilitativo organico ed appropriato, rivolto all'assistenza di soggetti che, presentando patologie/problemi acuti di varia gravità, possono necessitare di terapie e/o specifici controlli clinici e strumentali, anche nell'arco delle 24 ore, nonché l'immediata accessibilità alle prestazioni cliniche, strumentali e tecnologiche. Come ampiamente noto, al paziente ricoverato in degenza

ordinaria vanno assicurate, altresì, per il periodo di ricovero, tutte le necessarie prestazioni di carattere alberghiero.

Perché sia garantito l'accesso appropriato ai ricoveri in unità operative di riabilitazione intensiva ed estensiva ospedaliere è indispensabile che siano soddisfatti almeno i seguenti requisiti generali, legati alle condizioni del paziente, come già previsto nelle linee guida nazionali:

- *Le condizioni cliniche e le comorbidità mediche e/o chirurgiche del paziente siano* compatibili con l'erogazione dei trattamenti riabilitativi (criterio riscontrabile attraverso analisi della cartella clinica e in particolare dal PRI); se, nel corso di un ricovero in riabilitazione intensiva, l'evolversi delle condizioni cliniche o delle comorbidità del paziente rendono inappropriata o non indicata l'esecuzione di un trattamento intensivo, il paziente è trasferito a un livello di intensità inferiore, previo aggiornamento della documentazione clinica e annotazione sulla cartella clinica e comunicazione alla ASL.
- Sia effettuata una valutazione delle condizioni clinico-funzionali del paziente sia precedenti all'evento indice, sia al momento della presa in carico attraverso strumenti validati, per verificare la severità del quadro clinico, il potenziale di modificabilità e di recupero delle diverse funzioni (motorie, cognitive, comportamentali) e predisposto un adeguato progetto riabilitativo *individualizzato (presente nella cartella clinica e realizzato preferibilmente entro* le 72 ore dall'accoglimento). La valutazione dei risultati ottenuti deve essere eseguita prima (72 ore) della dimissione.

2.3.2 Requisiti generali di processo

Inoltre occorre che siano rispettati i seguenti requisiti generali di processo:

- Siano chiaramente definiti gli obiettivi del progetto riabilitativo individuale da raggiungere nel corso del ricovero, e siano esplicitati i criteri di valutazione del loro raggiungimento (criterio riscontrabile attraverso analisi della cartella clinica ed in particolare dal PRI). La descrizione degli obiettivi deve includere i tempi di intervento, le risorse coinvolte e le modalità di valutazione/misurazione del loro raggiungimento; tali obiettivi devono essere:
  a) realistici;
  b) riferiti a un miglioramento funzionale (riduzione del grado di disabilità);
  c) raggiungibili in tempi definiti;
  d) tali da prevenire o limitare le complicanze secondarie e favorire la espressione della autonomia residua o, ove possibile, intervenire per ridurre la disabilità conseguenti alla malattia, favorendo il massimo recupero di autonomia funzionale consentito.

- Nella documentazione clinica di ogni paziente deve essere presente il PRI comprendente:
  1. Definizione degli outcome (globale e funzionale)
  2. Definizione dei componenti del Team multidisciplinare e multiprofessionale
  3. Descrizione dei singoli Programmi riabilitativi (con obiettivi, tempi di raggiungimento, e modalità di misurazione degli esiti)
  4. Verbali delle riunioni di monitoraggio dello stato di avanzamento del programma;
  5. Descrizione/misurazione degli esiti raggiunti nei tempi previsti dal PRI.
- Nella documentazione clinica di ogni paziente deve essere presente almeno una scala di valutazione validata del grado di disabilità all'ingresso ed alla dimissione, ed almeno una scala di valutazione validata della comorbidità all'ingresso (criterio riscontrabile attraverso analisi cartella clinica)

- Il ricovero si deve concludere con un Progetto di dimissione discusso con l'utente/caregiver esplicitato nella lettera di dimissione.

  Nell'ambito del progetto di dimissione possono essere previsti permessi temporanei in ambiente extraospedaliero a scopo di preparazione al reinserimento. Tali attività e i relativi risultati devono essere adeguatamente valutati congiuntamente con l'equipe dei servizi territoriali, ivi incluso l'assistente sociale, essere dichiarate all'interno del Progetto di Struttura e documentati nella cartella clinica del paziente, anche con riguardo alle sue ricadute sulla remunerazione del ricovero.

2.3.3 Livelli di intensità assistenziale

In riferimento alle normative nazionali vigenti (Linee Guida e Piano di Indirizzo) nell'ambito degli interventi ospedalieri di riabilitazione si debbono individuare almeno tre livelli di intensità assistenziale in relazione al momento dello sviluppo della disabilità, all'intensità ed alla complessità delle attività sanitarie di riabilitazione nonché alla quantità e qualità di risorse assorbite e precisamente:

- **Attività ospedaliera di riabilitazione intensiva** (identificata oggi dal **cod. 56**), che si caratterizza per interventi multiprofessionali[1] a specifica valenza riabilitativa per il recupero di disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno valutativo e/o terapeutico e una sorveglianza medico-infermieristica h24. Gli interventi devono essere di norma di tre ore giornaliere, 6 giorni su 7, e comunque di almeno 18 ore settimanali, ferma restando la possibilità, in via eccezionale e per particolari, documentate, condizioni cliniche del paziente, di sospendere o ridurre la durata del trattamento riabilitativo, sostituendolo con altre attività di natura clinico assistenziale comunque riportate nella documentazione clinica (ad es. nursing riabilitativo, mobilizzazioni, stimolazioni, addestramento del caregiver, ecc.)
  L'intervento si svolge in un rapporto tra paziente e professionista della riabilitazione preferibilmente di 1 a 1, e comunque in coerenza con il Progetto riabilitativo individuale e i relativi programmi d'intervento rieducativo. L'assistente sociale, lo psicologo e altri operatori sanitari possono contribuire per il tempo necessario al raggiungimento dell'orario giornaliero richiesto.
  All'interno di questo livello di intensità riabilitativa, si individuano due sottolivelli in base alla complessità della patologia disabilitante e delle problematiche concomitanti, caratterizzati da un diverso fabbisogno di assistenza medica (per osservazione e monitoraggio, adattamento della terapia, complessità di elaborazione e gestione PRI, consulenze, ecc.) di assistenza infermieristica (registrazione parametri, prelievi per esami, gestione di sonde e cateteri, somministrazione farmaci, ecc.), di assistenza riabilitativa (necessità di supervisione diretta e individuale, impegno educativo/informativo), da un diverso utilizzo di attrezzature, farmaci, dispositivi, ecc., nonché da una diversa durata del periodo appropriato per il completamento del progetto. Tali sotto-livelli sono identificati con codici diversi, derivati dal cod. 56, che identificano la riabilitazione intensiva a maggiore complessità (56a) e quella a minore intensità (56b).

[1]Per interventi multiprofessionali a specifica valenza riabilitativa si intendono quelli erogati dal team riabilitativo.
I professionisti che concorrono alla composizione del team sono: professionisti della riabilitazione, cioè il medico specialista in riabilitazione come definito dal Piano di Indirizzo 2011, e i professionisti sanitari non medici di area riabilitativa identificati nel D.M. 29 marzo 2001; o da "altro personale con specifica formazione funzione riabilitativa in ambito socio – sanitario – assistenziale" (Piano di Indirizzo, 2011). Questi ultimi possono comprendere le figure di psicologo, infermiere, assistente sociale, dietista, tecnico ortopedico

Ulteriori indicazioni per l'accesso appropriato alla riabilitazione intensiva sono:

- Il paziente presenta, all'ingresso, significativa restrizione dell'attività (punteggio Barthel Index BI $\leq$ **60** o punteggio di analogo significato in altre scale validate equivalenti, riconosciute a livello internazionale) nell'ambito del MDC 1 (Malattie e disturbi del sistema nervoso) e MDC 8 (Malattie e disturbi dell'apparato muscolo scheletrico) (criterio riscontrabile attraverso analisi della cartella clinica) dovuta all'evento acuto in corso e non a condizioni disabilitanti pre-morbose (Barthel Index anamnestico); anche per gli altri MDC la significativa restrizione dell'attività deve essere documentata attraverso scale di valutazione validate. E' auspicabile la progressiva introduzione di nuovi sistemi di valutazione della disabilità e della sua modificabilità collegati a ICF, già validati scientificamente, che si integrano funzionalmente con il PRI.
- L'accesso a tali aree di degenza deve avvenire a seguito di evento acuto che ha determinato un ricovero ospedaliero. Una deroga a questo principio è consentita qualora il ricovero sia dovuto alla riacutizzazione della disabilità/patologia a domicilio oppure a situazioni acute e disabilitanti, documentate nel PRI, che non necessitano di un ricovero in reparto per acuti, ma possono essere appropriatamente prese in carico dal reparto ospedaliero di riabilitazione, secondo quanto previsto al punto 3.2 del presente documento.
- **Attività ospedaliera di riabilitazione estensiva**, che si caratterizza per interventi multiprofessionali[2] a specifica valenza riabilitativa per pazienti con disabilità, con potenzialità di recupero funzionale, che non possono giovarsi o sostenere un trattamento riabilitativo intensivo ma che richiedono di essere ospedalizzati in quanto presentano una condizione di instabilità clinica e richiedono una sorveglianza medico-infermieristica h24. Gli interventi devono essere di norma di 1 ora giornaliera, 6 giorni su 7, e comunque di almeno 6 ore settimanali, ferma restando la possibilità, in via eccezionale e per particolari, documentate, condizioni cliniche del paziente, di sospendere o ridurre la durata del trattamento riabilitativo, sostituendolo con altre attività di natura clinico assistenziale comunque riportate nella documentazione clinica. L'intervento si svolge in un rapporto tra paziente e professionista della riabilitazione preferibilmente di 1 a 1, e comunque in coerenza con il Progetto riabilitativo individuale e i relativi programmi d'intervento rieducativo. L'assistente sociale, lo psicologo e altri operatori sanitari possono contribuire per il tempo necessario al raggiungimento dell'orario giornaliero richiesto. Il trattamento appropriato della condizione in regime ospedaliero si correla verosimilmente a condizioni cliniche spesso complesse ed instabili che comunque necessitano o si giovano di un trattamento riabilitativo, seppur non intensivo; pertanto, la riabilitazione estensiva non sarà sempre temporalmente successiva alla intensiva ma potrà essere preliminare e di preparazione ad un successivo trattamento intensivo da avviarsi quando le condizioni cliniche del soggetto lo consentano.

  L'assistente sociale, e ove necessario lo psicologo, sono di supporto all'intervento riabilitativo e alla definizione e realizzazione del piano di dimissione/reinserimento in tempi congrui; di norma la degenza non deve essere protratta oltre 60 giorni.

  La specificità della riabilitazione estensiva suggerisce una riflessione circa la necessità di attribuire ad essa un proprio codice di attività **(cod. 56c)**, coerente con, ma distinto, dall'attuale codice 56, atteso l'impegno riabilitativo richiesto che si differenzia negli obiettivi e nell'intensità assistenziale da quello indicato per l'attività riabilitativa intensiva.

[2]Per interventi multiprofessionali a specifica valenza riabilitativa si intendono quelli erogati dal team riabilitativo.
I professionisti che concorrono alla composizione del team sono: professionisti della riabilitazione, cioè il medico specialista in riabilitazione come definito dal Piano di Indirizzo 2011, e i professionisti sanitari non medici di area riabilitativa identificati nel D.M. 29 marzo 2001; o da "altro personale con specifica formazione funzione riabilitativa in ambito socio – sanitario – assistenziale" (Piano di Indirizzo, 2011). Questi ultimi possono comprendere le figure di psicologo, infermiere, assistente sociale, dietista, tecnico ortopedico

L'adozione di tale codice eviterebbe l'utilizzo improprio del codice 60, da riservare esclusivamente alla lungodegenza internistico-assistenziale.

Ulteriori requisiti per la riabilitazione estensiva sono:

- L'accesso avviene di norma solo da unità di ricovero per episodi acuti o da unità di riabilitazione intensiva ospedaliera, nei casi in cui siano necessari ancora interventi assistenziali o riabilitativi ad un minor livello di intensività;
- Sono ammessi ricoveri dal domicilio o da altre unità operative di ricovero ospedaliero non legate ad evento acuto, per necessità documentate nel PRI secondo quanto previsto al punto 3.2 del presente documento. Le regioni disciplinano le modalità di accesso del paziente dal domicilio alla struttura di riabilitazione.

2.3.4 Requisiti organizzativi e strutturali generali

Per quanto riguarda i requisiti organizzativi e strutturali generali deve essere definito un complessivo Progetto Riabilitativo di Struttura (PRS) che declini anche competenze, esperienze e risultati clinici relativi alle casistiche di pertinenza per le attività di degenza riabilitativa accreditate:

- è auspicabile che la struttura di riabilitazione che svolge attività identificata con il codice 56, possa garantire sia trattamenti di riabilitazione intensiva (56a e 56b) sia trattamenti di riabilitazione estensiva (56c), con la possibilità di modulare al proprio interno la specifica dotazione di posti letto in base al bisogno espresso dalle strutture per acuti del territorio di riferimento;
- la struttura deve disporre di tutte le figure professionali riabilitative necessarie alla realizzazione del PRI;
- la struttura deve attenersi, come previsto dalla legge 8 marzo 2017, n. 24, alle migliori evidenze scientifiche, Linee guida nazionali e internazionali e Buone pratiche approvate dall'Istituto superiore di sanità relative alla casistica ricoverata, purchè le raccomandazioni risultino adeguate alla specificità del caso concreto;
- la struttura deve prevedere attività di nursing dedicato a valenza riabilitativa e una organizzazione dell'intera giornata che favorisca l'autonomia del paziente e la sua socializzazione, anche nei giorni festivi e prefestivi;
- la struttura deve garantire una disponibilità ed organizzazione degli spazi che, oltre a quelli necessari alle ordinarie attività diagnostico-terapeutico-assistenziali, permetta:
  - lo svolgimento adeguato delle attività riabilitative specifiche (palestre, spazi per logopedia, rieducazione funzionale e terapia occupazionale);
  - una adeguata organizzazione integrata del team curante e informazione e addestramento dei familiari e di quanti, a vario titolo, possono essere coinvolti nell'assistenza del paziente dopo la deospedalizzazione (ambiente per riunioni con i familiari e del team).

Per le strutture di riabilitazione intensiva ed estensiva ospedaliere è necessario, inoltre, il soddisfacimento di alcuni requisiti organizzativi essenziali:

- Definizione di un collegamento funzionale formalizzato e condiviso tra le strutture sanitarie ospedaliere e ambulatoriali, quelle sociosanitarie distrettuali e con l'area della residenzialità extraospedaliera, per garantire la continuità assistenziale nella realizzazione dei PDTA riabilitativi e l'effettiva praticabilità dei percorsi di reinserimento; il collegamento può essere realizzato con l'inserimento di tali strutture in un Dipartimento strutturale/funzionale di riabilitazione, con compiti di coordinamento delle strutture che compongono l'offerta riabilitativa del territorio), ovvero con altre modalità e strumenti (Cabina di regia, definizione congiunta di PDTA, condivisione e sottoscrizione dei PRI, individuazione del *case manager* riabilitativo, ecc.). Anche le modalità di remunerazione del percorso

riabilitativo possono essere funzionali all'integrazione degli interventi erogati da strutture/servizi diversi lungo il percorso riabilitativo; infatti, tra le diverse forme di remunerazione, alcune favoriscono la frammentazione degli interventi mentre altre sono in grado di promuovere l'integrazione delle cure. Prendendo a prestito alcune indicazioni dal mondo della cronicità, si cita tra queste ultime forme, la valorizzazione dell'attività di coordinamento delle cure (*pay-for-coordination*), diretta a incentivare servizi di programmazione, organizzazione e monitoraggio dei percorsi individuali di cura (*case management*). Anche il pagamento sulla base del raggiungimento di obiettivi, misurabili con indicatori di processo, quali l'integrazione delle cure e la continuità dell'assistenza, o di esito, ha una ulteriore potenzialità di guidare il sistema verso l'integrazione. Infine, si possono citare i sistemi di remunerazione a pacchetto (*bundled*) che integrano diversi servizi per il trattamento riabilitativo di una specifica condizione per un determinato periodo di tempo, più o meno lungo. Le forme di remunerazione a quota capitaria prevedono invece il pagamento di una quota fissa per la copertura di un insieme di servizi in un determinato periodo di tempo. Di particolare rilevanza sono i sistemi di *clinical risk adjusted capitation*, in grado di stratificare la popolazione in livelli di diversa severità clinica e di assorbimento di risorse e quindi di individuare il costo medio associato ai servizi sanitari necessari (*full o partial capitation*) per la gestione del paziente in un determinato periodo di tempo. A partire dai modelli *bundled*, si pone la necessità di identificare quale sia il soggetto, istituzionale o professionale (ospedale, Casa della salute, distretto, struttura residenziale), cui attribuire la responsabilità clinica della gestione del paziente e la gestione delle risorse associate (*accountability*). L'adozione di nuove modalità di remunerazione necessita della definizione di un solido meccanismo di controllo sulla qualità delle cure e sugli esiti; inoltre, i diversi sistemi di remunerazione devono essi stessi di integrarsi nel sistema dell'offerta, generando modelli misti (*blended*) in cui si possono combinare tipologie di remunerazione diverse per la copertura di servizi diversi anche per lo stesso paziente.

In base alle considerazioni riportate si può suggerire il seguente orientamento riguardo la scelta del livello assistenziale e precisamente:

- i posti letto ospedalieri di riabilitazione intensiva dovrebbero essere utilizzati per patologie caratterizzate da complessità assistenziale e multimorbidità che possano essere affrontate in sinergia con trattamenti riabilitativi;
- i posti letto ospedalieri di riabilitazione estensiva dovrebbero essere prevalentemente utilizzati per i pazienti con patologie disabilitanti ortopediche (mediche e chirurgiche), nella fase immediatamente post acuzie, in fase quindi di massima modificabilità del quadro clinico funzionale, quando le condizioni generali richiedano un'assistenza medico infermieristica nell'arco delle 24 ore.

3 DEGENZA IN RIABILITAZIONE INTENSIVA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Le attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, che richiedono particolare qualificazione e impegno di, mezzi, attrezzature e personale, sono erogate presso presidi che garantiscano particolare competenza e dispongano di un Progetto Riabilitativo di Struttura specifico.
Le caratteristiche dei trattamenti riabilitativi intensivi sono quelle già descritte nel paragrafo 3.3.3.
Le attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione sono erogate all'interno di una rete riabilitativa caratterizzata da un'integrazione organizzativa che in ambito regionale e nazionale garantisca percorsi dedicati:

- per persone affette da mielolesione acquisita, attraverso strutture dedicate per la fase acuta e strutture per la gestione delle complicanze della fase stabilizzata;
- per persone affette da gravi cerebrolesioni acquisite (GCA);
- per persone affette da turbe neuropsicologiche acquisite.

La valutazione sulla appropriatezza del ricovero in riabilitazione intensiva ad alta specializzazione è effettuata dal medico specialista in riabilitazione della struttura per acuti inviante, previo accordo con il medico specialista in riabilitazione responsabile dell'unità operativa che accoglie il paziente e che redige il PRI anche in base alle caratteristiche del "Progetto Riabilitativo di Struttura" della struttura stessa. Fanno eccezione i ricoveri nelle UO per le turbe neuropsicologiche acquisite, in cui la valutazione dell'appropriatezza al ricovero viene effettuata nei reparti per acuti di provenienza da parte di professionisti disponibili.
In ogni caso, è necessario che il trasferimento del paziente presso la struttura riabilitativa sia accompagnato da una scheda clinica descrittiva delle problematiche cliniche e assistenziali e della eventuale terapia farmacologica in atto.

3.1 Percorso riabilitativo delle persone con lesione midollare traumatica e non traumatica (codice 28)

3.1.1 Definizione

Le Unità spinali (US), come affermato dalle Linee Guida del 1998 e successivamente confermato dal Piano di indirizzo del 2011, sono strutture di alta specialità destinate ad accogliere la persona con lesione midollare traumatica e non traumatica con l'obiettivo del recupero della massima autonomia e indipendenza, compatibilmente con il livello di lesione midollare e con le sue condizioni generali, e costituiscono le strutture di riferimento della rete dedicata a tali pazienti. Nell'ambito di tale rete, possono contribuire alla gestione di casi o di fasi di percorso caratterizzate da minore complessità anche altre Unità Operative di riabilitazione, purchè dotate di specifiche competenze, alle quali si può accedere direttamente oppure dopo un periodo di ricovero in US.

3.1.2 Criteri di accesso

Le Unità spinali sono dedicate alla presa in carico di persone affette da patologia spinale, traumatica e non traumatica, di recente insorgenza. L'accesso avviene da reparti per acuti, in particolare da Neurochirurgie, Chirurgie vertebrali, Ortopedie, Terapie intensive. Nel caso di lesioni spinali non

traumatiche l'accesso è possibile da altri reparti per acuti. L'accesso avviene al termine della fase di emergenza, vale a dire quando è risolta l'instabilità del danno midollare primario e/o l'instabilità vertebrale, emodinamica e respiratoria.
La necessità di ventilazione controllata non esclude l'accesso all'US e la gestione deve avvenire in collaborazione con la Terapia intensiva. Il ricovero in US può proseguire anche quando il paziente è stabile dal punto di vista neurochirurgico se persiste la necessità di assistenza medica e infermieristica h24, tale da richiedere ambiente ospedaliero con monitoraggio non invasivo dei parametri vitali, se è necessaria una riabilitazione intensiva e dedicata ed è prevedibile una modificabilità delle abilità funzionali.
Nei casi o nelle fasi meno complesse e se non è presente una grave instabilità clinica generale, il paziente può essere accettato anche in altre Unità operative di riabilitazione purché dotate di specifiche competenze e integrate nella rete assistenziale dedicata a tali pazienti. L'accesso da domicilio alle Unità spinali è possibile per la gestione di complicanze anche tardive come, ad esempio, terapia conservativa e chirurgica delle lesioni cutanee da pressione, trattamento della spasticità, chirurgia funzionale, studio e trattamento delle Para-osteo-artropatia neurogena (POAN), diagnostica e trattamento neuro-urologico, trattamento del dolore, controllo e verifica dell'efficacia e adeguatezza degli ausili, follow up periodici.
In generale l'accesso da domicilio alle Unità spinali è consentito qualora il ricovero sia dovuto alla riacutizzazione della disabilità/patologia a domicilio o a situazioni acute e disabilitanti, documentate nel PRI, che non necessitano di un ricovero in reparto per acuti, ma possono essere appropriatamente prese in carico dal reparto ospedaliero di riabilitazione.

3.1.3 Criteri di dimissione

Le condizioni cliniche generali sono stabili e non è più necessaria una riabilitazione intensiva e dedicata in quanto non sono prevedibili ulteriori modificazioni delle abilità funzionali oppure queste possono essere ottenute con trattamenti erogabili ad altro livello di cura. Se il supporto familiare lo consente il paziente viene avviato a trattamenti ambulatoriali o domiciliari, altrimenti il paziente prosegue il percorso di riabilitazione all'interno di strutture di riabilitazione extraospedaliere.
Per pazienti più anziani ed in condizioni socio-familiari non adeguate, quando le problematiche assistenziali diventano prevalenti rispetto alla possibilità di ulteriori recuperi funzionali attraverso un intervento riabilitativo attivo, è possibile l'inserimento in strutture dedicate della rete territoriale socio-riabilitativa di lunga durata.

3.2 Percorso riabilitativo delle persone con gravi cerebrolesioni acquisite (codice 75)

3.2.1 Le Unità Gravi Cerebrolesioni codice 75

Le Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (UGCA), sono finalizzate alla presa in carico di pazienti affetti da esiti di GCA. Si definiscono pazienti affetti da "grave cerebrolesione acquisita" (GCA) le persone affette da danno cerebrale, di origine traumatica o di altra natura, tale da determinare una condizione di coma più o meno protratta con punteggio GCS (Glasgow Coma Scale) inferiore o uguale a 8, ed associate a menomazioni sensomotorie, cognitive o comportamentali che comportano disabilità grave, ovvero i pazienti con esiti di grave cerebrolesione acquisita, di origine traumatica o di altra natura, che presentano, tra le diagnosi principali o secondarie, uno o più codici ICD-9-CM elencati nell'Allegato 1 del decreto "Criteri di

appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera", con inserimento obbligatorio nella SDO riabilitativa (SDOr) di valori di ingresso delle specifiche scale di funzionalità indicate nel protocollo sperimentale relativi a indicatori di gravità sia della compromissione funzionale che della complessità riabilitativo assistenziale superiori a soglie definite dal Gruppo tecnico di cui all'art.6 e aggiornati a seguito della sperimentazione di cui all'art.6.

3.2.2 Criteri di accesso

I pazienti che accedono alla UGCA devono, di norma, provenire direttamente dalle UU.OO. di Terapia intensiva e/o dalle UU.OO. di Neurochirurgia o Neurologia, e in ogni caso da reparti per acuti, salvo trasferimenti da altre UU.OO. riabilitative.
La valutazione dell'appropriatezza al ricovero in UGCA viene effettuata nei reparti per acuti di provenienza da parte degli specialisti in riabilitazione presenti nella struttura in cui il paziente è ricoverato.
Si possono considerare appropriati anche i trasferimenti da altro codice 75 per avvicinamento e facilitazione del reinserimento nel luogo di residenza.
L'accesso da domicilio alle Unità Gravi Cerebrolesioni acquisite è possibile per il completamento del progetto riabilitativo precedentemente definito, per la chirurgia funzionale agli arti superiori ed inferiori per il trattamento della spasticità (impianto di pompe ad infusione intratecale, blocchi nervosi, ...), per la gestione di complicanze anche tardive come, ad esempio, lo studio e trattamento delle Para-osteo-artropatia neurogena (POAN), la terapia conservativa e chirurgica delle lesioni cutanee da pressione, per il trattamento del dolore, per la rivalutazione delle turbe neuropsicologiche e comportamentali, il controllo e verifica dell'efficacia e adeguatezza degli ausili, follow up periodici.
In generale l'accesso da domicilio alle UGCA è consentito qualora il ricovero sia dovuto alla riacutizzazione della disabilità/patologia a domicilio o a situazioni cliniche acute e disabilitanti, documentate nel PRI, che non necessitano di un ricovero in reparto per acuti, ma possono essere appropriatamente prese in carico dal reparto ospedaliero di riabilitazione.
La durata della degenza di questa quota di soggetti deve essere inferiore rispetto alla degenza media.

3.2.3 Criteri di dimissione

Se sono prevedibili ulteriori miglioramenti sul piano funzionale, ma non vi è necessità di personale ed attrezzature specifiche e non è più necessaria una riabilitazione intensiva di alta specialità, vale a dire se quantità e qualità del trattamento non sono più proporzionali all'entità del recupero, il paziente viene trasferito in altri nodi della rete riabilitativa utilizzando i criteri di appropriatezza per i vari setting (Cod. 56, riabilitazione estensiva, ecc). Quando non si prevedono ulteriori modificazioni del quadro clinico funzionale da attribuire ad un intervento riabilitativo specifico, il paziente viene avviato al domicilio o al collocamento in strutture dedicate. In entrambi i casi è necessario prevedere periodiche valutazioni al domicilio o in strutture residenziali dedicate al fine di intercettare quelle condizioni che possono nuovamente giovarsi di trattamenti riabilitativi intensivi.

[redacted]

[redacted]

3.3 Percorso riabilitativo delle persone con turbe cognitivo-comportamentali acquisite

3.3.1 Razionale e Definizione

I pazienti affetti da grave cerebro-lesione acquisita presentano una incidenza/prevalenza molto elevata di disturbi neuropsicologici e comportamentali che possono essere associati o meno al disturbo motorio e che inficiano notevolmente il percorso riabilitativo (nonché gli outcomes funzionali). Infatti, la prevalenza dei deficit cognitivo-comportamentali (tra cui disturbi della working memory, del linguaggio, e delle funzioni esecutive) nel paziente con stroke è intorno al 23-55% in fase acuta-subacuta e del 30% circa ad un anno dall'evento; nei pazienti con trauma cranico la prevalenza dei disturbi mnesici varia dal 20 all'80%, con range molto ampi anche per la sindrome disesecutiva e le turbe comportamentali della sindrome frontale (fino al 40%); in tali pazienti è elevata anche l'incidenza dei disturbi dell'umore (> 50% dopo stroke). Anche i pazienti con tumore cerebrale, Sclerosi multipla ed altre malattie acquisiste del sistema nervoso centrale possono presentare una sintomatologia con prevalente espressione neuropsichiatrica, tale da richiedere un trattamento riabilitativo specialistico.

La UO per le turbe neuropsicologiche acquisite (UOTNPA) può avvalersi di posti letto e, in caso di necessità, utilizza i posti letto dell'area medica, della neurologia, della medicina fisica e riabilitazione. L'unità, si caratterizza prevalentemente con un'attività di consulenza e valutazione finalizzata a condurre l'approfondimento diagnostico delle condizioni neuropsicologiche, formulare il progetto riabilitativo e monitorare la sua realizzazione, individuare e prescrivere i presidi per la comunicazione e il compenso delle menomazioni residue. L'UO dovrebbe disporre (o avvalersi) di un team multidisciplinare con competenze specifiche nella gestione delle turbe neurocognitive post-GCA o secondarie ad altra lesione cerebrale acquisita, che preveda la presenza di:

- specialista in riabilitazione con comprovata esperienza nella gestione dei disturbi di tipo cognitivo-comportamentale e neuropsichiatrici
- psichiatra (o neuropsichiatra infantile qualora la lesione del SNC interessi prepuberi e/o adolescenti)
- neurologo o neuropsicologo con esperienza in assessment e riabilitazione cognitiva
- terapista della riabilitazione psichiatrica
- logopedista (per i disturbi del linguaggio)
- fisioterapista e/o neuromotricista nel caso in cui sia associato un deficit motorio.

3.3.2 Accesso

I pazienti che accedono alle UOTNPA devono provenire da UO di terapia intensiva, da reparti per acuti di neurologia (incluse le stroke unit), neurochirurgia o da altri reparti di riabilitazione intensiva (per riconosciuta competenza o per avvicinamento/reinserimento al luogo di residenza).
La valutazione dell'appropriatezza al ricovero viene effettuata nei reparti per acuti di provenienza da parte di professionisti disponibili. Considerata la difficoltà di esprimere un giudizio prognostico in fase acuta (durante il ricovero in terapia intensiva e neurochirurgia), è possibile considerare appropriato l'accesso per tutti i pazienti in cui il disturbo cognitivo-comportamentale, conseguente ad evento acuto, sia prevalente (se non esclusivo) rispetto a quello motorio.

3.3.3 Dimissione

Il paziente può essere dimesso e avviato a un day hospital riabilitativo o a un trattamento ambulatoriale, anche in forma di day service dedicato, quando sono prevedibili ulteriori miglioramenti sul piano cognitivo-comportamentale, ma non vi è necessità di una riabilitazione intensiva di alta specialità resa con personale ed attrezzature specifiche (ovvero quando quantità e qualità del trattamento non sono più proporzionali all'entità del recupero). In casi selezionati in cui il paziente non possa raggiungere la struttura ospedaliera per motivi fisici e/o geografici, può essere organizzato un trattamento in telemedicina, ove siano presenti hub dotati di tale servizio.
Quando si preveda che un intervento riabilitativo specifico non possa produrre ulteriori modificazioni del quadro neurocognitivo, il paziente viene avviato alla domiciliazione, con periodiche valutazioni clinico-strumentali, al fine di intercettare quelle condizioni che possono nuovamente giovarsi di ulteriori trattamenti riabilitativi intensivi.

[redacted]

[redacted]

4 IL DH RIABILITATIVO

E una modalità di erogazione dell'assistenza riabilitativa prevista sia dalle Linee Guida del 1998 sia dalle Linee di indirizzo del 2011. E' prevista, inoltre nell'allegato 1, punto 1.4, del decreto ministeriale del 2 aprile 2015 n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e da numerose normative regionali.

4.1 Caratteristiche del Day hospital riabilitativo

Il Day hospital riabilitativo (DHR) può rispondere alle seguenti esigenze:

- umanizzare l'assistenza riducendo o evitando il ricovero a ciclo continuo;
- assicurare continuità al percorso assistenziale del paziente;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- prevenire l'istituzionalizzazione dei soggetti a rischio, accelerando e facilitando la restituzione del paziente al contesto socio-familiare. Infatti, inquadrando il DHR nell'ambito di una dimissione protetta, il reinserimento nell'ambito socio-familiare può avvenire precocemente e con la necessaria gradualità;
- svolgere un ruolo di filtro in caso di riacutizzazione o aggravamento di una patologia invalidante, con la predisposizione di controlli e interventi medico-riabilitativi complessi in alternativa ai ricoveri ripetuti;
- facilitare la fornitura e l'addestramento all'uso delle protesi, ortesi e ausili mediante lo svolgimento di specifiche sedute di valutazione e addestramento.

La degenza diurna deve ritenersi appropriata per tutte le condizioni disabilitanti più severe, incluse le turbe comportamentali psicologiche acquisite, che richiedono interventi di alta specializzazione o che, comunque, siano in stretta correlazione temporale con la dimissione da un ricovero riabilitativo ordinario o con un evento indice recente; il paziente si trova, quindi, in una fase clinica in cui è ancora elevata l'efficacia dell'intervento riabilitativo intensivo che, se erogato secondo criteri precisi e modalità ben strutturate, può verosimilmente abbreviare i tempi della presa in carico. Le condizioni cliniche sono molto simili a quelle che giustificano la presa in carico intensiva in regime di ricovero ordinario, con l'unica sostanziale differenza che questi pazienti non hanno bisogno di sorveglianza medica e infermieristica h24. Frequentemente, i pazienti hanno bisogno di interventi di riabilitazione intensiva multiprofessionali e afferenti ad aree specialistiche diverse, distribuiti nell'arco della giornata. Nel periodo di permanenza nella struttura è garantita l'erogazione degli interventi diagnostico-terapeutici plurispecialistici e delle terapie farmacologiche eventualmente necessarie.

Per tutti i pazienti in regime di degenza diurna, i trattamenti sono eseguiti in base a un Progetto riabilitativo individuale (PRI) che tiene conto delle condizioni cliniche del paziente, del suo potenziale di recupero, dei bisogni e delle preferenze del paziente stesso e dei suoi familiari nonché delle risorse disponibili.

4.2 Accesso al ricovero riabilitativo in regime diurno

L'accesso avviene di norma direttamente da ricovero ordinario per acuti o da ricovero ordinario di riabilitazione. Solo per casi particolari e all'interno di definiti PDTA è previsto l'accesso dal domicilio: aggravamento di patologie degenerative o patologie intercorrenti che aggravano

situazioni di disabilità preesistenti (es. frattura scheletrica in pregressa emiplegia, ecc.). Le condizioni del paziente devono comunque consentire il trasferimento da e per il domicilio.

4.3 Elementi del processo riabilitativo

All'ingresso, è effettuata la valutazione clinica del paziente e dei suoi bisogni riabilitativi mediante strumenti standardizzati e validati a livello nazionale o internazionale (scale di valutazione, test strumentali, laboratorio, analisi del movimento, ecc.). Nel caso in cui il paziente provenga da un precedente ricovero in riabilitazione sarà fondamentale acquisire le valutazioni già fatte, il PRI eventualmente redatto e la documentazione clinica che illustri l'andamento del percorso riabilitativo già effettuato e da completare. Un contatto diretto con l'equipe del reparto di dimissione, comunque utile, può risultare indispensabile in casi particolari. In base alla valutazione effettuata, l'equipe stende il progetto riabilitativo che, come detto a proposito del ricovero ordinario, deve indicare chiaramente gli obiettivi che il paziente può raggiungere nel corso del ricovero (criterio riscontrabile attraverso analisi cartella clinica ed in particolare dal PRI) e le modalità di valutazione/misurazione del loro raggiungimento.
Tali obiettivi devono essere:

a) realistici;
b) riferiti a un miglioramento funzionale (riduzione del grado di disabilità);
c) raggiungibili in tempi ragionevoli;
d) tali da prevenire o limitare le complicanze secondarie e favorire la espressione della autonomia residua o, ove possibile, intervenire per ridurre la disabilità conseguenti alla malattia, favorendo il massimo recupero di autonomia funzionale consentito.

Nella documentazione clinica di ogni paziente deve essere presente il PRI comprendente:

i. Definizione degli outcome (globale e funzionale);
ii. Definizione dei componenti del team;
iii. Descrizione dei singoli Programmi riabilitativi (con obiettivi, tempi di raggiungimento e modalità di misurazione degli esiti);
iv. Verbali delle riunioni di monitoraggio dello stato di avanzamento del programma;
v. Descrizione/misurazione degli esiti raggiunti nei tempi previsti dal PRI.

Nella documentazione clinica di ogni paziente deve essere presente almeno una scala di valutazione validata del grado di disabilità all'ingresso ed alla dimissione, ed almeno una scala di valutazione validata della comorbidità all'ingresso (criterio riscontrabile attraverso analisi cartella clinica).

L'equipe curerà l'esecuzione degli interventi previsti nel PRI fino al momento della dimissione, ponendo particolare attenzione a trasmettere al paziente e ai suoi familiari le conoscenze necessarie a fronteggiare gli effetti della malattia e proseguire nell'esecuzione delle attività e dei movimenti utili al recupero dell'autonomia personale.

5 ATTIVITA' RIABILITATIVA TERRITORIALE

L'attività territoriale di riabilitazione a favore dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali deve trovare collocazione all'interno della rete dei servizi di riabilitazione e svolgersi in stretta integrazione con l'attività erogata dalle strutture di ricovero del sistema ospedaliero, sia nella fase post-acuta per i pazienti provenienti dai reparti per acuti, sia per pazienti provenienti dal territorio.
Per consentire la continuità del percorso riabilitativo, ai sensi dell'art 44 del dPCM 12 gennaio 2017, il medico specialista in riabilitazione, all'approssimarsi delle dimissioni del paziente del reparto di riabilitazione, attiva la presa in carico da parte dei servizi territoriali per l'eventuale completamento del programma riabilitativo nel setting assistenziale appropriato.
Le Regioni possono disciplinare le procedure e le modalità per il prosieguo del ricovero in riabilitazione, anche con riferimento alla remunerazione delle prestazioni oltre soglia, nel caso in cui sia documentata l'impossibilità da parte del servizio territoriale individuato (domiciliare, ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale) di attivare il programma riabilitativo nei tempi previsti dal PRI, e sia certificato che il ritardo di attivazione dell'assistenza riabilitativa territoriale nel regime assistenziale individuato compromette i risultati raggiunti durante il ricovero in riabilitazione.

L'offerta territoriale include:
- Riabilitazione ambulatoriale;
- Riabilitazione domiciliare;
- Riabilitazione in strutture semiresidenziali e residenziali.

5.1 La riabilitazione ambulatoriale

Come previsto nel Piano di indirizzo esistono due tipologie di pazienti che possono usufruire dell'attività di riabilitazione ambulatoriale:

1. "casi complessi": utenti affetti da menomazioni e/o disabilità importanti, spesso multiple, con possibili esiti permanenti e un elevato grado di disabilità nelle ADL, che richiedono una presa in carico globale nel lungo termine mediante un PRI che preveda molteplici programmi terapeutici eseguiti da un team multiprofessionale (almeno 3 tipologie di professionisti della riabilitazione, compreso il medico specialista in riabilitazione). Le attività riabilitative vengono erogate sotto forma di prestazioni ambulatoriali complesse e coordinate nella loro esecuzione all'interno di strutture dipartimentali riabilitative con una durata complessiva del trattamento riabilitativo di almeno 90 minuti per accesso. I trattamenti riabilitativi erogati ai pazienti devono essere registrati in una documentazione clinica riabilitativa, dove sono riportate le variazioni rilevate nel compimento del PRI, articolato nei diversi programmi riabilitativi. Per la riabilitazione ambulatoriale dei "casi complessi" il setting assistenziale del *c.d.* "day service" può rappresentare una valida alternativa al day hospital, offrendo l'opportunità di coordinare l'erogazione delle diverse prestazioni che compongono il trattamento. Resta fermo che, in regime di day service possono essere erogate solo le prestazioni incluse nei nomenclatori regionali di assistenza specialistica ambulatoriale, e che le modalità di prescrizione, regolazione e partecipazione alla spesa sanitaria sono quelle previste dall'assistenza specialistica ambulatoriale;

2. "casi non complessi": utenti affetti da menomazioni e/o disabilità di qualsiasi origine che, necessitano di una sola tipologia di prestazioni riabilitative erogate o direttamente dal medico specialista in riabilitazione o da un'unica tipologia di professionista della riabilitazione. Le prestazioni riabilitative vengono erogate da servizi dipartimentali nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale e nel rispetto della disciplina prescrittiva ed erogativa di tale livello assistenziale;

3. in presenza di disabilità minimali, segmentarie e/o transitorie, per l'erogazione di semplice terapia fisica strumentale non è necessaria la redazione di un PRI; in tutti gli altri casi il PRI deve essere formulato.

Si accede ai Percorsi riabilitativi ambulatoriali secondo le modalità fissate dalle Regioni fermo restando che l'efficacia della riabilitazione ambulatoriale è condizionata dalla distanza temporale tra la valutazione/prescrizione ed il trattamento; pertanto, dovranno essere definiti e fissati esplicitamente tempi certi per l'erogazione dei trattamenti previsti dal progetto riabilitativo.

5.2 La riabilitazione domiciliare

In ambito domiciliare, l'attività riabilitativa può avere le caratteristiche della riabilitazione estensiva (minimo un'ora al giorno) o della socio-riabilitazione di lunga durata. In tale ambito possono essere condotte sia la valutazione clinica e ambientale per la fornitura degli ausili, sia l'attività di addestramento per il caregiver, sia vere e proprie sedute riabilitative per il recupero o mantenimento funzionale definito nel PRI per i pazienti che non possono accedere all'attività ambulatoriale.

Sono destinatari dell'intervento domiciliare i pazienti che presentano i seguenti requisiti generali:
- sono intrasportabili per motivi clinici: si tratta di pazienti che non possono usufruire di un trattamento ambulatoriale perché il trasporto renderebbe inefficace l'intervento stesso o sarebbe rischioso dal punto di vista sanitario;
- è presente un caregiver che garantisca la possibilità della permanenza al domicilio;
- necessitano di un progetto riabilitativo, con durata ed esiti definiti, che sia chiaramente definito come realizzabile efficacemente in ambiente domiciliare.

I pazienti possono presentare:

- disabilità a medio/alto gradiente di modificabilità in fase post-acuta di recupero;
- disabilità maggiore cronica stabilizzata, in condizione di intrasportabilità; in questi casi può essere necessario e possibile l'addestramento del paziente a determinate attività della vita quotidiana, l'adattamento all'uso di ortesi e ausili e/o l'addestramento del caregiver al sostegno e al supporto, con monitoraggio periodico;
- disabilità maggiori progressive nell'ambito di progetti di cure palliative.

La valutazione dei bisogni riabilitativi è effettuata dalla unità di valutazione multidimensionale territoriale utilizzando tutte le informazioni già disponibili (ad esempio: lettera di dimissione, cartella clinica, relazione del MMG, progetto riabilitativo di un medico specialista in riabilitazione, relazioni di altri specialisti, notizie socio-assistenziali, ecc.) anche attraverso l'uso dello strumento di valutazione multidimensionale adottato dalla Regione.
Il progetto riabilitativo e la sua articolazione in programmi definisce il tipo di trattamento da erogare, la sua durata, la frequenza degli accessi a domicilio, il case manager a cui il paziente può

[redacted]

[redacted]

rivolgersi in fasce orarie molto ampie, il caregiver a cui gli operatori fanno riferimento, il risultato atteso e le modalità di valutazione del raggiungimento del risultato.

5.3 La riabilitazione intensiva ed estensiva in strutture residenziali e semiresidenziali

Le strutture di riabilitazione che prendono in carico soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali in regime residenziale e semiresidenziale sono presidi della rete di riabilitazione ed operano in stretta integrazione con le strutture di degenza del sistema ospedaliero e con le strutture distrettuali territoriali, sia nella fase post-acuta per i pazienti provenienti dai reparti per acuti, sia nella fase di completamento del programma per i pazienti provenienti dalle unità operative di riabilitazione ospedaliera, sia per pazienti provenienti dal territorio.

Le attività di riabilitazione svolte nelle **strutture residenziali e semiresidenziali** si rivolgono a pazienti in condizione clinica stabilizzata che presentano condizioni di disabilità conseguenti a patologie invalidanti e che hanno necessità di un'adeguata tutela assistenziale nelle 24 ore (regime residenziale) o per tempi minori (regime semiresidenziale).
La valutazione dei bisogni riabilitativi è effettuata dalla unità di valutazione multidimensionale utilizzando tutte le informazioni già disponibili (ad esempio: lettera di dimissione, cartella clinica, relazione del MMG, progetto riabilitativo di un medico specialista in riabilitazione, relazioni di altri specialisti, notizie socio-assistenziali, ecc.) anche attraverso l'uso dello strumento di valutazione multidimensionale adottato dalla Regione.
Sulla base del Piano dell'offerta riabilitativa messo a disposizione dalla Regione e dalla Asl (cfr paragrafo 3.2), l'unità di valutazione multidimensionale potrà inviare i pazienti alla struttura residenziale più idonea ad offrire il trattamento riabilitativo appropriato, per area di intervento e livello di intensità, rispetto alle necessità del paziente, previ opportuni contatti/accordi con i sanitari della struttura riabilitativa stessa.
Una volta effettuato il trasferimento nella struttura di riabilitazione, il medico specialista in riabilitazione, ai sensi dell'art. 34 del dPCM 12 gennaio 2017, predispone il progetto riabilitativo e definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi di completamento del trattamento. Gli accordi contrattuali e i contratti di cui all'art. 8 quinquies del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni prevedono misure per evitare la selezione dei pazienti all'ingresso nelle strutture riabilitative che non siano motivati dall'oggettiva impossibilità di garantire il trattamento riabilitativo adeguato al bisogno del paziente.

La struttura garantisce:

- l'intervento di tipo intensivo nelle fasi immediatamente post-acute o di riacutizzazione delle patologie invalidanti. È caratterizzato da un impegno di almeno 3 ore di attività di riabilitazione individuale, erogata in parte anche con modalità di training attivo, o di gruppo, anche finalizzata al recupero dell'autonomia nelle attività della vita quotidiana (*Activity Daily Living* - ADL), compatibili con gli obiettivi da raggiungere; l'intervento riabilitativo deve essere di norma di tre ore giornaliere, 6 giorni su 7, e comunque di almeno 18 ore settimanali, ferma restando la possibilità, in via eccezionale e per particolari, documentate, condizioni cliniche del paziente, di sospendere/ridurre la durata del trattamento riabilitativo, sostituendolo con altre attività di natura clinico assistenziale. L'intervento è erogato da parte del medico specialista in riabilitazione, dai professionisti sanitari della riabilitazione e dal personale infermieristico. L'intervento si svolge in un rapporto tra paziente e professionista della riabilitazione preferibilmente di 1 a 1, e comunque in coerenza con il Progetto riabilitativo individuale e i relativi programmi d'intervento rieducativo. L'assistente sociale, lo psicologo e altri operatori sanitari possono contribuire per il tempo necessario al raggiungimento dell'orario giornaliero richiesto. Tale tipo di intervento è a totale carico del

Ssn e non supera, di norma, i 45 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo intensivo; considerata l'intensità e la durata dell'impegno riabilitativo quotidiano, l'intervento è erogato di norma in regime residenziale;

- l'intervento di tipo estensivo (almeno 1 ora di attività riabilitativa, 6 giorni su 7), nell'ambito di un progetto riabilitativo volto a facilitare l'adattamento della persona con limitazione delle attività al proprio ambiente di vita, è caratterizzato da un intervento di riabilitazione individuale, erogata in parte anche con modalità di training attivo, o di gruppo, con attenzione anche agli obiettivi di socializzazione e occupazionali. La durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo. In relazione alla intensità e alla durata dell'impegno riabilitativo quotidiano, l'intervento può essere erogato sia in regime residenziale sia in regime semiresidenziale.

Gli interventi indicati richiedono una presa in carico da parte di un Team riabilitativo multiprofessionale come indicato nel Piano di Indirizzo, con il coinvolgimento degli specifici professionisti, in riferimento ai bisogni clinico-funzionali e socio-assistenziali della persona, e presuppongono la formulazione di:

- un progetto di struttura che definisce l'insieme delle caratteristiche strutturali, organizzative, e di personale, le competenze e le attrezzature disponibili, coerenti con standard di riferimento, necessarie per erogare le prestazioni in un contesto operativo adeguato al livello e alla complessità dell'attività;
- un progetto riabilitativo individuale, definito dal medico specialista in riabilitazione per ciascun paziente, contenente:
  - una valutazione multidimensionale;
  - la definizione degli obiettivi attesi in termini di recupero delle abilità;
  - le strategie e le risorse per realizzarli;
  - le modalità di effettuazione degli interventi riabilitativi
  - i tempi e le modalità di verifica degli esiti dell'intervento e dei risultati raggiunti.

5.4 La riabilitazione sociosanitaria

Lo scopo dei trattamenti socio-riabilitativi di lunga durata è quello di assicurare il recupero o il mantenimento delle abilità funzionali residue per le persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali croniche o comunque stabilizzate, congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità.

L'accesso ai trattamenti socio-riabilitativi deve essere preceduto dalla valutazione multidimensionale dei bisogni riabilitativi e assistenziali del paziente, effettuata da parte dell'unità di valutazione multidimensionale mediante l'uso dello strumento di valutazione adottato dalla Regione, e autorizzato dall'Azienda sanitaria di residenza.

In relazione alle caratteristiche degli ospiti (età, gravità della condizione clinica e/o funzionale, livello di autonomia, adesione al programma, ecc.) i trattamenti comportano un impegno differenziato per quanto riguarda sia gli aspetti riabilitativi sia gli aspetti più propriamente assistenziali, che si riflette anche sulla scelta del regime di erogazione: il regime semiresidenziale dovrà essere prioritariamente assicurato ai minori e alle persone che dispongono al proprio domicilio di un sufficiente supporto della famiglia o della rete sociale, formale o informale; il

regime residenziale, anche con finalità di sollievo, sarà garantito alle persone in condizioni di maggiore gravità che non possono essere assistite al domicilio per problemi ambientali, familiari o di altra natura.

Il programma riabilitativo sarà prevalentemente orientato al miglioramento, al mantenimento o al recupero delle attività fondamentali della vita quotidiana (ADL e IADL), attraverso interventi di abilitazione e riabilitazione in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, interventi psico-educativi, socio-educativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana, e potrà includere attività svolta in laboratori o centri occupazionali.

6 APPENDICE

6.3 LE STRUTTURE EX ART. 26

Fino alla definizione dei Livelli essenziali di assistenza nel 2001, ma anche negli anni immediatamente successivi, la riabilitazione territoriale è stata prevalentemente assicurata dalle strutture ambulatoriali, diurne e residenziali già classificate come "ex articolo 26 della legge 833/78".

Per comprendere la natura e il ruolo di tali strutture è utile ricordare che ai tempi in cui risale la loro istituzione (collegata alla legge sull'invalidità civile del 1971) il Ministero della sanità aveva la facoltà di convenzionarsi con centri di riabilitazione e altre istituzioni terapeutiche (focolari, pensionati, comunità di tipo residenziale, etc.), per ospitare e "riabilitare" minori e adulti che potessero anche seguire attività di istruzione e di formazione professionale. Queste strutture, pertanto, hanno garantito, insieme alla "rieducazione funzionale e motoria", anche attività formative e di socializzazione specie per le persone con scarse capacità di recupero.

L'attivazione di queste strutture è stata una prima risposta alle situazioni di restrizione della partecipazione (handicap)/limitazione delle attività (disabilità), derivate da malattie, di carattere congenito o acquisito e/o progressivo, esitanti in motolesioni, neurolesioni o *disadattamenti sociali* (come si può osservare, nell'ultimo caso, problemi comportamentali erano assimilati all'handicap). La risposta fornita era quindi di tipo integrato tra funzioni riabilitative e didattico-educative (scuola/formazione).

Il profilo dell'handicap/disabilità si è notevolmente modificato nel tempo e gli inserimenti nella scuola dell'obbligo e nei corsi di qualificazione professionale hanno ridotto il bisogno collegato all'apprendimento; pertanto, le strutture ex art. 26 si sono successivamente qualificate come strutture prevalentemente riabilitative e, già dopo le Linee Guida del 1998, si sono caratterizzate in due filoni:

- uno strettamente riabilitativo con ricoveri a termine;
- l'altro con attività di tipo socio-riabilitativo derivanti dall'articolo 8 della legge 104/92 ("Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate").

Con l'entrata in vigore del dPCM 14 febbraio 2001 in materia socio-sanitaria e del dPCM 29 novembre 2001 di definizione dei Lea (allegato 1C interventi sociosanitari) e con l'introduzione dei nuovi criteri per l'attribuzione delle competenze al Ssn ed ai Comuni, nonché del DPCM 12

gennaio 2017 di aggiornamento dei Lea, è risultato evidente che il rapporto delle strutture in questione con il Ssn dovesse essere ridefinito; la maggior parte delle Regioni ha provveduto, quindi, ad accertare la natura e le caratteristiche dell'attività riabilitativa effettivamente svolta e a "ricollocare" ciascuna struttura nel quadro dell'offerta regionale, articolata per livello di intensità dell'intervento e per tipologia di utenti. In queste Regioni le strutture hanno perso la denominazione di "ex art. 26" e si sono collocate nei livelli di assistenza integrandosi nei Dipartimenti o servizi per la riabilitazione, con caratteristiche di riabilitazione "estensiva" (quindi ancora a completo carico del sistema sanitario) o di "mantenimento" per disabili gravi (con quota pagata in parte dal sistema sanitario e in parte dalla persona/famiglia/Comune). Questo processo è avvenuto, in particolare, nelle Regioni che hanno avviato o completato il processo di accreditamento delle strutture socio-sanitarie dopo averne chiaramente identificato i requisiti organizzativi, tecnologici e di personale. In alcune Regioni, invece, si continua a parlare di "strutture ex art. 26" come se gli oltre 20 anni (dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 502/1992 e della legge n. 724/1994, con la cessazione dei "rapporti convenzionali in atto e l'entrata in vigore dei nuovi rapporti fondati sull'accreditamento" o anche dall'entrata in vigore dei primi Lea, con l'introduzione della nuova definizione delle attività riabilitative), fossero passati invano.

[redacted]

28

Mauro
Nicastro
11.05.2023
17:39:51
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 677

Legge regionale n. 26/2013 e DGR n. 1822 del 12 dicembre 2022. Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Approvazione del Bilancio Previsionale per l'esercizio finanziario 2023 e del Piano annuale e triennale delle attività.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dai responsabili PO incardinati presso la Direzione del Dipartimento e presso il Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione afferente alla Sezione Ricerca e relazioni istituzionali, dai Dirigenti del citato Servizio e della Sezione e confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e smi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";*
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- la Deliberazione di Giunta regionale 12 dicembre 2022, n. 1822 *"LR n. 26/2013 art. 25. Attuazione modalità operative di vigilanza. Adozione manuale delle procedure di Agenzie ed Enti controllati";*
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.".

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata l.r. n. 1/2004;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche", espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'ARTI. Per affrontare la fase propedeutica al nuovo disegno, con DPGR n. 507/2016 e smi l'Agenzia è stata affidata alla guida di un Commissario straordinario;
- con la l.r. n. 4 del 7 febbraio 2018 recante "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)",* che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nella precedente l.r. n. 1/2004, sono state ridefinite finalità, competenze ed organi dell'Agenzia strategica sopra menzionata;
- in questo quadro l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale. L'art. 2 della citata legge definisce l'Agenzia "*… un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni.";*
- l'art. 9 della stessa L.R. n. 4/2018 prevede che la Giunta Regionale approvi:

a) la convenzione triennale di cui all'articolo 2, comma 4, contenente gli obiettivi strategici dell'attività dell'Agenzia, nonché la definizione dei compiti di cui all'articolo 2, comma 3;
b) l'atto aziendale di organizzazione e funzionamento;
c) i bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e relative relazioni;
d) la dotazione organica;
e) la nomina del presidente;
f) la definizione dei compensi del presidente, dei componenti del collegio dei revisori e del direttore amministrativo.

- In riferimento alla lettera a), è utile qui riportare il contenuto del comma 4 dell'art. 2 che così recita: "*I compiti di cui al comma 3 sono articolati e specificati tramite una apposita convenzione quadro, da stipularsi, con cadenza triennale, previa deliberazione della Giunta regionale. La suddetta convenzione definisce, tra l'altro: gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia; i risultati attesi in un arco temporale determinato; l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa; le strategie per il miglioramento dei servizi; le modalità di verifica dei risultati di gestione; le modalità necessarie ad assicurare il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse*.";
- In relazione alle lettere e) ed f) del citato art. 9 e dell'art. 6 della l.r.4/2018, con DGR 25 luglio 2022, n. 1076 è stata deliberata la nomina del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti, stabilendone i compensi.;
- Infine, sempre l'art. 9, al comma 3, prevede "*La Giunta regionale indica il direttore di dipartimento o altra figura che per conto della Regione cura e gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale.*".

Considerato che:

- L'art. 25 della l.r. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti sui predetti Enti il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida ed indicazioni operative nonché approvi i relativi bilanci di previsione;
- in attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stata approvata la DGR n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali;
- tale funzione della suddetta Sezione Raccordo è stata confermata con DPGR 263/2022 recante "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0*" *adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- in attuazione dell'art. 9 della l.r. 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, individuato dalla Giunta Regionale quale struttura *ratione materiae* competente, ha assunto il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'ARTI (Triennale e Annuale) e la programmazione regionale in materia, concorrendo ad istruire la procedura di approvazione dei piani di attività e, in particolar modo, del Piano Triennale adottato dall'ARTI, che dà luogo ai contenuti strategici della convenzione da stipularsi con cadenza triennale (comma 4 dell'art. 2, l.r. n. 4/2018);
- alla luce di quanto sopra, viene dunque svolta una istruttoria congiunta da parte delle strutture interessate, per quanto di rispettiva competenza, sui Piani di attività dell'ARTI e sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023.

Rilevato che:

- in questo nuovo quadro legislativo è ancora attuale l'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia che, all'art. 18, Titolo IV - "*Disciplina del Sistema Contabile*"-, prevede che annualmente, entro il 31 dicembre di ogni esercizio il Presidente attivi le procedure per la predisposizione del Bilancio economico preventivo, da trasmettere unitamente al Piano annuale delle attività, alla Giunta Regionale ai fini della relativa approvazione nonché per l'esercizio delle citate funzioni di vigilanza e controllo.

- a tal fine, con PEC del 16 dicembre 2022, acquisita in pari data al prot. regionale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1520, l'ARTI ha trasmesso la seguente documentazione:
  - Bilancio di previsione esercizio 2023;
  - Piano annuale delle attività 2023;
  - Piano triennale 2023-25;
  - Decreto Presidenziale n. 9 del 6 dicembre 2022 di approvazione dei sopra citati atti;
  - Relazione del collegio dei revisori.
- Dalla Relazione Tecnica curata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale trasmessa al Dipartimento Sviluppo Economico con nota prot. n. 1007 del 18 aprile 2023 (assunta al prot. n. 510 del 18 aprile 2023) che richiama esplicitamente anche il successivo decreto del Presidente di ARTI n. 6 del 14 marzo 2023, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 dell'ARTI. Si condivide, tuttavia, la seguente raccomandazione: "*porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1417 del 30.07.2019 e ss.mm. e ii..*";
- come risulta dalla relativa relazione di ARTI acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il documento recante il bilancio di previsione è stato aggiornato in data 29 marzo 2023 da ARTI e ritrasmesso ai fini della approvazione e sul medesimo il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2023 dell'ARTI, giusto verbale n. 101 del 28 marzo 2023, pure in atti.

Preso atto che:

- ai sensi della Legge Regionale n. 26/2003 art. 25, con DGR n. 1822 del 12 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha adottato il Manuale delle procedure di controllo al fine di dare puntuale ed uniforme attuazione alle attività istruttorie su Agenzie ed Enti controllati dalla Regione Puglia;
- con la medesima Delibera la Giunta demandava al Dipartimento Sviluppo economico il compito di predisporre la proposta di Delibera di GR inerente alle attività dell'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, specificando gli atti e i documenti oggetto del controllo e le attività da svolgere, ovvero l'istruttoria sulle attività svolte da ARTI sulla base del Piano Annuale e del Piano Triennale;
- con nota prot. n. 387 del 19 aprile 2023 (assunta al prot. del Dipartimento Sviluppo Regionale n. 515 del 20 aprile 2023) ARTI specificava che la denominazione delle Sezioni regionali riportata nei documenti trasmessi in data 16 dicembre 2022 relativa a talune strutture fosse da intendersi riferita alle nuove denominazioni assunte dalle Sezioni stesse a seguito della approvazione del MAIA. Nella medesima nota ARTI specificava altresì che, per quanto concerne il bilancio di previsione 2023, occorresse fare riferimento al documento denominato "*Variazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2023*" approvato con Decreto del Presidente di ARTI n. 7/2023 e trasmesso con successiva PEC della medesima Agenzia in data 29 marzo 2023;
- in conformità a quanto disposto dalla predetta DGR, il Dipartimento dello Sviluppo economico, congiuntamente alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali, ha dunque esperito l'istruttoria inerente alla verifica della conformità delle attività svolte da ARTI rispetto alle plurime convenzioni in corso di esecuzione con le diverse articolazioni regionali che si avvalgono dell'ausilio di detta Agenzia, dall'esame delle quali non emergono motivi ostativi né criticità ai fini della approvazione del Piano annuale e di quello triennale delle attività (al netto di qualche raccomandazione), chiedendo eventuali contributi ed osservazioni alle differenti strutture coinvolte (giusta nota della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico prot. n. 236 del 28 febbraio 2023). Si riportano di seguito alcuni contributi ricevuti:
  a. *Sezione economia della cultura*: si conferma l'esecuzione e la previsione delle attività riguardanti il Programma Interreg Ita-Al-Mo 2014.2020 – nonché il *Programma South Adriatic* 2021-2017 e si evidenzia che i risultati delle attività sono molto soddisfacenti;
  b. *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* (rif. nota prot. n. 1875 dell'8 marzo 2023): in merito alle attività demandate anche ad ARTI con DGR 9 agosto 2021, n. 1386 (oltre che ad ASSET),

ai fini della predisposizione degli elaborati volti all'aggiornamento dei documenti del PEAR, ARTI ha curato gli aspetti legati al Bilancio energetico, al Bilancio emissivo, agli Scenari tendenziali e Scenario Obiettivo e agli obiettivi strategici;

c. *Struttura speciale cooperazione territoriale*: tutti i piani di attività sono completi in quanto impostati in modo da riportare solo attività certe ed in corso;
d. *Sezione Transizione Energetica*: ARTI ha reso l'attività di assistenza tecnica in materia di Politiche energetiche regionali, sia in tema di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) che di Efficienza Energetica, come previsto nell'Accordo di Cooperazione approvato con DGR n. 1555 del 2 agosto 2019, nonché attività connesse alle pratiche di AU legate FER sia di tipo istruttorio che amministrativo ed ha anche collaborato alle attività relative all'Efficientamento Energetico ed alla gestione dell'Avviso Pubblico sul Reddito Energetico;
e. *Sezione Competitività*: conferma lo svolgimento delle attività in capo ad ARTI per i programmi a valere sulle convenzioni NIDI ed ASPIR;
f. *Sezione Politiche giovanili*: gli interventi menzionati ricalcano le convenzioni in essere con ARTI;
g. *Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione*: nel piano attività 2023 in merito al progetto FUTURE4PUGLIA 2^ si raccomanda di riportare nella relativa scheda"4" in luogo di "8" eventi pianificati per l'anno 2023 in coerenza la proposta delle attività proposto dall'Agenzia. Si raccomanda inoltre di specificare che il progetto terrà conto e sarà raccordato con le iniziative di *co-branding* del Dipartimento Sviluppo Economico;
h. *Sezione Trasformazione Digitale*: nel Piano attività 2023, con riferimento alle attività inerenti le tematiche della trasformazione digitale - che sono trasversali agli ambiti di policy trattati dall'Agenzia ed alle diverse attività verticali previste per l'anno 2023 - si raccomanda di fare espresso riferimento alle attività di supporto della redazione dell'Agenda Digitale 2030 e di partecipazione all'Osservatorio sulla Agenda Digitale, così come previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n.155/2023 e n. 347/2023. Si ritiene inoltre opportuno richiamare la messa a disposizione da parte di ARTI della piattaforma informatica per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni per la candidatura dei punti di facilitazione digitale;
i. *Sezione Promozione del commercio ed artigianato ed internazionalizzazione delle imprese*: precisa soltanto che nel Piano annuale 2023 non è menzionata l'attività oggetto dell'accordo integrativo alla Convenzione Quadro denominata "*Favorire l'innovazione nel settore del Commercio*" approvata con DGR n. 2030 del 30/11/2021 e che le attività previste sono state avviate a gennaio 2023. Con riferimento al Piano Triennale si segnala, esclusivamente, nella tabella relativa al settore Aerospazio, pagina 20, l'opportunità di aggiornare il riferimento al MAM che si realizzerà nel 2024 e non nel 2023, come originariamente previsto.

A questo si aggiunga la richiesta di specificare meglio la partecipazione di ARTI al gruppo interdipartimentale sull'Idrogeno (DGR n. 547/2021) nonché all'Osservatorio sull'idrogeno (DGR n. 658/2022) e, di conseguenza, l'attività svolta a supporto della redazione della Strategia regionale sull'Idrogeno (DGR n. 1799/2022) ed in vista del futuro Piano regionale per l'Idrogeno (l.r. n. 34/2019).

Tenuto conto che:

- nel solco dell'intendimento della Giunta regionale di confermare l'importanza strategica che la riforma dell'ARTI ha per le politiche della Regione Puglia ed alla luce dell'indirizzo espresso nella DGR n. 839 del 6 giugno 2022 - con cui è stato dato mandato al Presidente p.t. dell'Agenzia, in raccordo con le competenti strutture regionali, di provvedere alla formulazione di uno studio di fattibilità per l'istituzione di una nuova Agenzia regionale in grado di integrare le attuali finalità e le competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico –, con recente altra DGR n. 523 del 21 aprile 2023, la Giunta Regionale, ha, tra l'altro, deliberato di:
  - di prendere atto dello Studio di fattibilità per l'istituzione di una nuova Agenzia Regionale per il Trasferimento Tecnologico trasmesso dal Presidente di ARTI in data 30 novembre 2022 e

successivamente aggiornato il 7 marzo 2023 con i componenti del Gruppo di lavoro all'uopo costituito;
- nominare un Commissario Straordinario nella persona del Prof. Vito Albino per dare seguito alle proposte contenute nel citato studio di fattibilità ed a concludere l'iter normativo di istituzione della nuova Agenzia, di concerto con le altre competenti strutture regionali a vario titolo coinvolte e competenti;

- ne consegue, dunque, che la costituenda nuova Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione implementerà nuove competenze che porrà al servizio del sistema innovativo regionale, ad integrazione e complemento delle attività di sviluppo di conoscenza, analisi, studio, monitoraggio, valutazione e gestione progetti già svolte. I nuovi, ulteriori obiettivi da perseguire sono sintetizzabili come segue:
  - rafforzare il sostegno ai processi di accompagnamento di nuova impresa innovativa, con particolare attenzione alle fasi successive allo start-up, puntando sulla creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo del business e all'innovazione continua;
  - sostenere il ruolo e il protagonismo dei giovani nello sviluppo della dimensione imprenditoriale dell'innovazione sociale, puntando sulla nascita di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfino dei bisogni sociali, sul rafforzamento delle competenze imprenditoriali e manageriali degli studenti universitari e dei giovani ricercatori, sulla creazione e promozione di reti e sulla messa a punto di forme di incentivo allo spin-off e start-up giovanile agili e a bassa soglia di accesso;
  - rafforzare la capacità degli organismi di ricerca di individuare e validare soluzioni tecnologiche e risultati di ricerca con elevato potenziale di trasferimento al mercato, attraverso un potenziamento delle capacità dei rispettivi uffici di trasferimento tecnologico e della loro dimensione di rete e azioni mirate all'emersione delle eccellenze e alla loro validazione industriale;
  - sostenere con forza i processi di innovazione e trasferimento delle conoscenze a favore delle piccole e microimprese, con particolare attenzione ai settori low-tech e tradizionali e ai processi di innovazione non guidati dalla R&amp, stimolando la consapevolezza degli imprenditori e fornendo servizi di assistenza e consulenza tarati sui bisogni specifici;
  - operare per una maggiore qualificazione dei fornitori di servizi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico nelle MPMI, quali organizzazioni intermediarie e consulenti, attraverso la definizione di standard comuni di qualità e la formazione.
- Contestualmente, con DDL n. 57/003 (incardinato in Consiglio Regionale con il num. A.C. n. 783/2023), è stato avviato l'iter volto al ridisegno della *governance* dell'Agenzia, mediante la previsione di nuovi organi (Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore generale, Revisore unico), prevedendo opportunamente la continuità amministrativa dell'Agenzia mediante una norma transitoria;
- il citato DDL prevede una dotazione finanziaria complessiva atta a reclutare ulteriore personale e ad inaugurare un processo di sviluppo ulteriore dell'Agenzia, peraltro in linea con quanto recentemente da più parti auspicato anche dal Consiglio Regionale.

Tutto ciò visto, premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone pertanto di procedere all'Approvazione del Bilancio di Previsionale per l'esercizio finanziario 2023 (Allegato A) come risultante dal documento di ARTI del 28 marzo 2023, comprensivo della Relazione del collegio dei revisori (Allegato B), nonché del Piano annuale e triennale delle attività dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in atti), in condivisione con la Sezione Raccordo al sistema regionale nonché con le raccomandazioni in narrativa richiamate, dando atto che, alla luce del descritto percorso di rinnovamento a tutt'oggi in atto (tanto normativo quanto in termini di nuovi ed ulteriori obiettivi assegnati alla costituenda nuova Agenzia), a valle della finalizzazione del citato percorso deliberato tanto nella DGR n. 523/2023 quanto nel DDL n. 57/2023, il Piano triennale delle attività sarà rimodulato e riproposto dalla nuova Agenzia in esito alle nuove e differenti convenzioni che verranno stipulate tra la suddetta Agenzia e le articolazioni regionali che si avvarranno dell'ausilio di ARTI.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7 marzo 2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
x **indiretto**
☐ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e g) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e dell'art. 25 della lr n. 26/2013, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** delle premesse e di quanto contenuto negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di approvare** il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 di ARTI, trasmesso da quest'ultimo in data 16 dicembre e nuovamente trasmesso in data 29 marzo 2023 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla scorta della relazione del collegio dei revisori (Allegato B) nonché della Relazione Tecnica redatta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in atti trasmessa al Dipartimento Sviluppo Economico con propria nota prot. n. 1007 del 18 aprile 2023.
3. **Di approvare altresì** il Piano annuale e triennale delle Attività dell'ARTI, anch'essi agli atti, con le seguenti raccomandazioni:
    a) nel Piano attività 2023, con riferimento alle attività inerenti le tematiche della trasformazione digitale, di fare espresso riferimento alle attività di supporto della redazione dell'Agenda Digitale 2030 e di partecipazione all'Osservatorio sulla Agenda Digitale, così come previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n.155/2023 e n. 347/2023 nonché la messa a disposizione da parte di ARTI della piattaforma informatica per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni per la candidatura dei punti di facilitazione digitale;
    b) nel piano attività 2023 in merito al progetto FUTURE4PUGLIA 2^, di riportare nella relativa scheda"4" in luogo di "8" eventi pianificati per l'anno 2023 in coerenza la proposta delle attività proposto dall'Agenzia. Si raccomanda inoltre di specificare che il progetto terrà conto e sarà raccordato con le iniziative di *co-branding* del Dipartimento Sviluppo Economico;
    c) nel Piano Triennale, nella tabella relativa al settore Aerospazio di pagina 20, di segnalare

l'opportunità di aggiornare il riferimento al MAM che si realizzerà nel 2024 e non nel 2023, come originariamente previsto;

d) di specificare meglio la partecipazione di ARTI al gruppo interdipartimentale sull'Idrogeno (DGR n. 547/2021) nonché all'Osservatorio sull'idrogeno (DGR n. 658/2022) e, di conseguenza, l'attività svolta a supporto della redazione della Strategia regionale sull'Idrogeno (DGR n. 1799/2022) ed in vista del futuro Piano regionale per l'Idrogeno (l.r. n. 34/2019).

4. **Di dare atto** che, alla luce percorso di rinnovamento a tutt'oggi in atto (come descritto in narrativa) il Piano triennale delle attività sarà rimodulato e riproposto dalla nuova Agenzia in esito alle nuove e differenti convenzioni che verranno stipulate tra la suddetta Agenzia e le articolazioni regionali che si avvarranno dell'ausilio di ARTI.
5. **Di demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico la trasmissione della presente deliberazione all'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) nonché alle altre strutture regionali *ratione materiae* coinvolte.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Provvedimenti*" e "*Provvedimenti della Giunta Regionale*" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO "*Progetti strategici per lo sviluppo economico*"
Giorgia Barbieri

Il funzionario PO "*Coordinamento attività affidate all'ARTI*"
Rocco Labellarte

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione
Vito Bavaro

La Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali
Silvia Visciano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico**;**
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** delle premesse e di quanto contenuto negli Allegati A e B che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di approvare** il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 di ARTI, trasmesso da quest'ultimo in data 16 dicembre e nuovamente trasmesso in data 29 marzo 2023 (Allegato A), parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, sulla scorta della relazione del collegio dei revisori (Allegato B) nonché della Relazione Tecnica redatta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in atti trasmessa al Dipartimento Sviluppo Economico con propria nota prot. n. 1007 del 18 aprile 2023.

3. **Di approvare altresì** il Piano annuale e triennale delle Attività dell'ARTI, anch'essi agli atti, con le seguenti raccomandazioni:
   a) nel Piano attività 2023, con riferimento alle attività inerenti le tematiche della trasformazione digitale, di fare espresso riferimento alle attività di supporto della redazione dell'Agenda Digitale 2030 e di partecipazione all'Osservatorio sulla Agenda Digitale, così come previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale n.155/2023 e n. 347/2023 nonché la messa a disposizione da parte di ARTI della piattaforma informatica per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni per la candidatura dei punti di facilitazione digitale;
   b) nel piano attività 2023 in merito al progetto FUTURE4PUGLIA 2^, di riportare nella relativa scheda"4" in luogo di "8" eventi pianificati per l'anno 2023 in coerenza la proposta delle attività proposto dall'Agenzia. Si raccomanda inoltre di specificare che il progetto terrà conto e sarà raccordato con le iniziative di co-branding del Dipartimento Sviluppo Economico;
   c) nel Piano Triennale, nella tabella relativa al settore Aerospazio di pagina 20, di segnalare l'opportunità di aggiornare il riferimento al MAM che si realizzerà nel 2024 e non nel 2023, come originariamente previsto;
   d) di specificare meglio la partecipazione di ARTI al gruppo interdipartimentale sull'Idrogeno (DGR n. 547/2021) nonché all'Osservatorio sull'idrogeno (DGR n. 658/2022) e, di conseguenza, l'attività svolta a supporto della redazione della Strategia regionale sull'Idrogeno (DGR n. 1799/2022) ed in vista del futuro Piano regionale per l'Idrogeno (l.r. n. 34/2019).
4. **Di dare atto** che, alla luce percorso di rinnovamento a tutt'oggi in atto (come descritto in narrativa) il Piano triennale delle attività sarà rimodulato e riproposto dalla nuova Agenzia in esito alle nuove e differenti convenzioni che verranno stipulate tra la suddetta Agenzia e le articolazioni regionali che si avvarranno dell'ausilio di ARTI.
5. **Di demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico la trasmissione della presente deliberazione all'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) nonché alle altre strutture regionali *ratione materiae* coinvolte.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Provvedimenti*" e "*Provvedimenti della Giunta Regionale*" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa Bellingeri
15/05/2023 11:32:24
GMT+01:00

ARTI

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

INDICE

Bilancio preventivo economico 2023	pag.	4
Relazione sul Bilancio preventivo economico 2023	pag.	6
Prospetto Supplementare	pag.	28

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

2023

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2023	31/12/2023 Unità di euro	31/12/2022 Unità di euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**6.793.698**	**1.501.415**
a) Contributo Regionale di funzionamento	1.200.000	1.100.000
b) Proventi per attività progettuali concluse	5.593.698	401.415
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**3.047.775**	**3.607.040**
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	0	0
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	**0**	**0**
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**9.841.473**	**5.108.455**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**22.150**	**10.271**
7) per servizi	**7.144.204**	**2.611.454**
a) Acquisto di servizi	7.063.204	2.534.554
b) Personale distaccato	81.000	76.900
8) per godimento di beni di terzi	**5.540**	**1.742**
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	576.844	579.818
b) oneri sociali	140.039	140.496
c) trattamento di fine rapporto	15.611	16.699
f) lavoratori somministrati	1.533.757	1.369.406
9 TOTALE per il personale:	**2.266.251**	**2.106.419**
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.000	3.914
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	12.960	10.831
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	**16.960**	**14.745**
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	168.105	155.888
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**9.623.210**	**4.900.519**

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	**218.263**	**207.936**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
d5) da altri	0	100
d TOTALE proventi finanziari diversi dai precedenti:	0	100
16 TOTALE Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)	0	100
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	0	0
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	0	0
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**0**	**100**
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	**218.263**	**208.036**
20) Imposte reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti		
Irap dell'esercizio	218.263	208.036
20 TOTALE Imposte reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	218.263	208.036
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**0**	**0**

Relazione sulla variazione al bilancio preventivo economico 2023

Con nota prot. AOO_092/0000268 del 02.02.2023, avente per oggetto: "*Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 e D.G.R. n. 27 del 24.01.2023: Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 – 2025 e Bilancio finanziario Gestionale. Risorse finanziarie stanziate a favore dell'ARTI*", la Regione Puglia – Servizio Controlli Agenzie - ha comunicato ad ARTI l'importo delle risorse finanziarie stanziate a favore dell'Agenzia per il triennio 2023/2025, come di seguito riportato:

Capitolo	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1081005	Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI	**1.200.000,00**	**1.500.000,00**	**2.000.000,00**
1403002	Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di ricerca e innovazione	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1503022	Trasferimenti correnti ad ARTI - Attuazione Agenda per il lavoro	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1503023	Trasferimenti correnti ad ARTI - Promozione e sostegno al coworking e markerspace/Fablab	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE STANZIAMENTI	**1.580.000,00**	**1.880.000,00**	**2.380.000,00**

In considerazione degli elementi novativi risultanti in esito all'approvazione della legge di bilancio regionale (n. 33/2022) e dal bilancio gestionale di cui alla DGR n. 27 del 24 gennaio 2023), si rende necessario procedere ad una variazione del bilancio di previsione 2023 dell'Agenzia già approvato con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 9 del 6 dicembre 2022.

Il presente Bilancio preventivo economico 2023 è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e fornisce dimostrazione del risultato economico dell'Agenzia attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi previsti in rapporto ai programmi di attività.

Si precisa che, in aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico previsionale dell'esercizio 2023.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio di previsione e quelle del bilancio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023

Il Bilancio preventivo economico 2023 è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività istituzionale, nonché nell'osservanza dei criteri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Ricavi

I ricavi vengono determinati secondo i seguenti principi:

- nella voce A1, lettera a), è riportato il contributo di funzionamento, vale a dire lo stanziamento regionale annuale destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterrà per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate;
- nella voce A1, lettera b), sono riportati i proventi per attività specifiche, determinati sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2023 per la realizzazione delle attività previste dai progetti nel rispetto delle regole di finanziamento per il rimborso delle stesse, relativamente a quei lavori la cui conclusione è prevista entro la fine dell'esercizio;
- la voce A3 "Variazione di Lavori in corso su ordinazione" accoglie le rimanenze connesse ad attività in corso di esecuzione al termine dell'esercizio commissionate all'Agenzia. In tale voce sono riportate le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, determinate sulla base di una stima delle spese da sostenersi nel 2023, relativamente ad attività la cui conclusione è prevista oltre la fine dell'esercizio;
- la voce A5 "Altri ricavi e proventi" accoglie componenti positivi riguardanti l'attività accessoria, non rilevabile nelle voci precedenti, come, ad esempio, rimborsi spese.

Costi della produzione

I costi attinenti le attività progettuali sono strettamente correlati ai ricavi dell'esercizio classificati come sopra riportato. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o presunti.

Gli altri costi imputati per competenza sono attinenti all'attività istituzionale dell'ente e trovano copertura nello stanziamento annuale.

Ammortamento Immobilizzazioni

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In particolare, si applicano le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31.12.1988 che si ritengono congrue a determinare la vita residua del bene. Le aliquote adottate sono conformi a quanto previsto nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 denominato "Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale".

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alla sola IRAP e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale.

Euro

Il Conto Economico è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, mentre i valori esposti nella relazione di accompagnamento al Bilancio preventivo economico 2023 sono espressi in migliaia di euro, come peraltro specificato nelle tabelle e nelle note di commento.

Ricavi

Valore della produzione

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Contributo di funzionamento	1.200	1.100
• Proventi per attività progettuali concluse	5.593	401
• Variazione lavori in corso su ordinazione	3.048	3.607
• Altri ricavi	0	0
	9.841	**5.108**

La voce *Contributo di funzionamento* di euro 1.200 mila si riferisce allo stanziamento annuale disposto dalla Regione Puglia destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterrà per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

La voce *Proventi per attività progettuali concluse* di euro 5.594 mila rappresenta la copertura delle spese da sostenersi nel 2023 per la realizzazione delle attività dei progetti sotto riportati, la cui conclusione è prevista entro la fine dell'esercizio. Tali spese sono state appostate in coerenza con le previsioni degli stati di avanzamento finali relativi ai singoli progetti. Di seguito si sintetizza, progetto per progetto, la composizione della voce, suddividendo i progetti stessi in relazione alla committenza:

REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico

- Progetto denominato "*Politiche energetiche*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1067 del 25/07/2022, per euro 280 mila.
- Progetto denominato "*Giovani Protagonisti*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 877 del 15/06/2016, per euro 184 mila.
- Progetto denominato "*Piano di valutazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1348 del 07/08/2020, per euro 70 mila.
- Progetto denominato "*Future4Puglia*", la cui realizzazione è stata finanziata a valere sulle risorse stanziate dal capitolo di bilancio regionale n. 1403002 denominato "Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di ricerca e innovazione", per euro 80 mila.
- Progetto denominato "*E-Cool*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 2028 del 15/11/2018, per euro 3 mila.

REGIONE PUGLIA – Assessorato Industria Turistica e Culturale

- Progetto denominato "*Economia della Cultura – Nuovo sistema informativo integrato*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1010 del 19/07/2022, per euro 240 mila.

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Bilancio e AA.GG.

- Progetto denominato "*StradaperStrada*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 986 del 16/06/2021, per euro 25 mila.

REGIONE PUGLIA – Autorità di Gestione

- Progetto denominato "*Rafforzamento della capacità amministrativa - Puglia*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1664 del 29/11/2022 per euro 2.100 mila.

- Progetto denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1447 del 30/07/2019, per euro 167 mila.

- Progetto denominato "*Estrazione dei Talenti*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1279 del 02/08/2017, per euro 67 mila.

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- Progetto denominato "*Reti partecipative*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 994 del 12/07/2022, per euro 1.000 mila.

- Progetto denominato "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1486 del 28/10/2022, per euro 648 mila.

- Progetto denominato "*Analisi dei fabbisogni formativi regionali*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1168 del 09/08/2022, per euro 263 mila.

- Progetto denominato "*Agenda del Lavoro*", la cui realizzazione è stata finanziata a valere sulle risorse stanziate dal capitolo di bilancio regionale n. 1503022 denominato "Trasferimenti correnti ad ARTI - Attuazione Agenda per il lavoro", per euro 200 mila.

- Progetto denominato "*Promozione e sostegno al coworking e markerspace/Fablab*", la cui realizzazione è stata finanziata a valere sulle risorse stanziate dal capitolo di bilancio regionale n. 1503023 denominato "Trasferimenti correnti ad ARTI - Promozione e sostegno al coworking e markerspace/Fablab", per euro 100 mila.

- Progetto "*Premio giovani eccellenze pugliesi*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1760 del 30/11/2022, per euro 50 mila.

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Welfare

- Progetto denominato "*Puglia Capitale Sociale*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n.1147 del 7/7/2021, per euro 21 mila.

UNIONE EUROPEA

- Progetto denominato "*Innovamare*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 59 mila.

- Progetto denominato "*PASSPARTOOL*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 22 mila.

- Progetto denominato "*IMPROVE*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 14 mila.

La voce *Variazioni dei lavori in corso su ordinazione* di euro 3.048 mila rappresenta la copertura delle spese da sostenersi nel 2023 per la realizzazione dei progetti sotto riportati, la cui conclusione è prevista oltre la fine dell'esercizio. Tali spese sono state appostate in coerenza con le corrispondenti previsioni degli stati di avanzamento relativi ai singoli progetti. Di seguito si sintetizza, progetto per progetto, la composizione della voce, suddividendo i progetti stessi in relazione alla committenza:

REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico

- Progetto denominato "*Rete dei centri di risorse – Galattica*", affidato all'Agenzia con DGR n. 1842 del 15/11/2021, per euro 567 mila
- Progetto denominato "*Percorsi di impresa*", affidato all'Agenzia con DGR n. 1703 del 28/10/2021, per euro 435 mila.
- Progetto denominato "*Luoghi comuni*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1323 del 18/07/2018, per euro 240 mila.
- Progetto denominato "*Azione di sistema per le politiche industriali regionali*", affidato all'Agenzia con DGR n. 444 del 20/03/2018, per euro 158 mila.
- Progetto denominato "*Accompagnamento NIDI – Compagnini giovanili e imprese femminili*", affidato all'Agenzia con DGR n. 809 del 06/06/2022, per euro 140 mila.
- Progetto denominato "*Favorire l'innovazione nel settore del commercio*", affidato all'Agenzia con DGR n. 2330 del 30/11/2019, per euro 130 mila.

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- Progetto denominato "*Analisi, progettazione e implementazione del nuovo sistema informativo integrato per il diritto allo studio*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1688 del 29/11/2022, per euro 558 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Welfare

- Progetto denominato "*RUNTS*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 1147 del 7/7/2021, per euro 487 mila

REGIONE PUGLIA – Presidenza della Giunta Regionale

- Progetto denominato "*Attività di impianto della Scuola Regionale di Polizia Locale*", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR n. 2160 del 25/11/2019, per euro 333 mila

B) Costi della produzione

B6) Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**22**	**10**

La voce di euro 22 mila si riferisce, per euro 7 mila, ai costi previsti per l'acquisto di cancelleria, materiale di consumo, hardware e software di modico valore necessari per le attività ordinarie dell'Agenzia e, per euro 15 mila a quelli necessari per i progetti "ORSIF" e "Luoghi Comuni".

B7) Costi per acquisto di servizi

La voce, di euro 7.144 mila, è composta dalle previsioni di spesa relative all'acquisto di servizi nonché dal costo relativo al personale distaccato.
In particolare, per quanto concerne la spesa per acquisto di servizi, si riporta il seguente quadro previsionale:

	Budget 2023 (migliaia)	**Budget 2022** (migliaia)
• Acquisto di servizi	**7.063**	**2.535**

Tale voce di costo è prevalentemente costituita dalle previsioni di spesa per "lavorazioni esterne" (forniture di beni e servizi da operatori economici, consulenze, collaborazioni), che ammontano complessivamente ad euro 6.801 mila.

Esse si riferiscono quanto ad euro 26 mila a prestazioni necessarie per il buon funzionamento dell'Agenzia, quanto ad euro 52 mila per l'organizzazione dell'edizione 2023 della "Start Cup Puglia" e quanto ad euro 6.723 mila a collaborazioni, consulenze e servizi previsti per la realizzazione delle attività di cui ai progetti sopra citati.

In particolare, per quanto concerne le spese previste per l'Agenzia per un totale di euro 26 mila, esse si riferiscono a collaborazioni necessarie per l'espletamento degli adempimenti amministrativo-contabili e di gestione del personale, alle spese di archiviazione esterna della documentazione e agli oneri relativi ad incarichi necessari all'assolvimento di obblighi di legge, come l'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV, il DPO – Data Protection Officer, il Responsabile della sicurezza e il Medico competente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle previsioni di spesa per singola attività funzionali alla realizzazione dei progetti affidati ad ARTI:

- Progetto "*Rafforzamento della capacità amministrativa - Puglia*", euro 1.959 mila
- Progetto "*Reti partecipative*", euro 947 mila
- Progetto "*Rete dei centri di risorse - Galattica*" euro 443 mila
- Progetto "*Analisi, progettazione e implementazione del nuovo sistema informativo integrato per il diritto allo studio*", euro 374 mila
- Progetto "*Attività di impianto della Scuola Regionale di Polizia Locale*", euro 328 mila
- Progetto "*RUNTS*", euro 323 mila
- Progetto "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", euro 315 mila
- Progetto "*Percorsi di impresa*" euro 257 mila
- Progetto denominato "*Agenda del Lavoro*", euro 200 mila.

- Progetto "*Analisi dei fabbisogni formativi regionali*", euro 183 mila
- Progetto "*Luoghi comuni*", euro 179 mila
- Progetto "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", euro 167 mila
- Progetto "*Economia della cultura*", euro 155 mila
- Progetto "*Favorire l'innovazione nel settore del commercio*" euro 130 mila
- Progetto "*Accompagnamento NIDI*" euro 130 mila
- Progetto "*Azione di sistema per le politiche industriali regionali*", euro 108 mila
- Progetto "*Giovani Protagonisti*", euro 100 mila
- Progetto denominato "*Promozione e sostegno al coworking e markerspace/Fablab*", euro 100 mila.
- Progetto "*Politiche energetiche*", euro 98 mila
- Progetto "*Future4Puglia*", euro 80 mila
- Progetto "*Piano di valutazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*", euro 60 mila
- Progetto "*Premio giovani eccellenze pugliesi*" euro 40 mila
- Progetto "*Innovamare*", euro 20 mila
- Progetto "*Estrazione dei Talenti*", euro 12 mila
- Progetto "*PASSPARTOOL*", euro 10 mila
- Progetto denominato "*Puglia Capitale Sociale*" euro 5 mila.

In relazione a quanto sopra riportato è opportuno sottolineare che tali previsioni di spesa sono in linea con i quadri economici così come approvati dagli atti deliberativi regionali e della UE. A tal proposito è inoltre opportuno sottolineare che ARTI acquisisce servizi, consulenze e collaborazioni applicando, a seconda delle fattispecie, le seguenti procedure:

- Avvisi pubblici di selezione emanati in applicazione del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI" adottato con Decreto del Presidente di ARTI n. 4 del 13 febbraio 2023 e ratificato dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti con Delibera n. 19/2023/VSG;
- Procedure di gara secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici
- Acquisti in economia ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici effettuati mediante la piattaforma regionale "EMPULIA" e la piattaforma nazionale "MEPA"
- Adesione a Convenzioni stipulate dalla CONSIP.

La voce "Acquisto di servizi" comprende, inoltre, i seguenti ulteriori costi suddivisi nelle due tabelle sotto riportate:

Altri costi	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Spese utenze telefoniche e rete dati	17	16
• Spese viaggi	160	106
• Buoni pasto	18	17
• Assicurazioni	4	4
• Spese di pulizia	30	33
• Altro	16	4
	245	**180**

In relazione alla voce "*Altri costi*" si specifica che:

- le previsioni relative alle "Spese viaggi" si riferiscono, così come previsto nei relativi budget, alle seguenti attività: "Giovani Protagonisti", euro 10 mila, "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione", euro 15 mila; "Luoghi Comuni" euro 5 mila; "E-Cool" euro 2 mila, "Scuola di polizia" euro 2 mila, "Improve" 7 mila, "Innovamare" euro 2 mila; "Passpartool" euro 8 mila; "Aspir" euro 5 mila; "Percorsi di impresa" euro 30 mila; "Rete dei centri di risorse – Galattica" euro 9 mila; "Accompagnamento NIDI" euro 10 mila; "Rafforzamento della capacità amministrativa – Puglia" euro 50 mila. Inoltre, è stata prevista una spesa di euro 4 mila per le missioni di personale ARTI non effettuate nell'ambito di specifici progetti;
- la voce di costo "Assicurazioni", per euro 4 mila, si riferisce alla polizza assicurativa emessa in applicazione dell'art. 43 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali in favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte, del mezzo proprio a copertura dei rischi non compresi nell'assicurazione obbligatoria rc auto, nonché alla previsione di spesa per polizza assicurativa "all risks" relativa all'immobile concesso in uso dall'Università di Bari;
- la voce di costo "Altro" comprende ulteriori spese a titolo di spese postali, corrieri, libri e riviste, costi di promozione della competizione Start cup 2023, spese legali, ecc. L'incremento della voce rispetto alla previsione 2022 è relativo principalmente ai costi di promozione della competizione Start Cup stimati in euro 9 mila (classificati nel bilancio di previsione 2022 nei costi per "Acquisto di servizi").

Costi per manutenzioni e riparazioni

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Manutenzioni	**17**	**9**

La spesa prevista si riferisce, per euro 1 mila, ai costi di manutenzione di strumentazione e per euro 16 mila alla manutenzione del software utilizzato da ARTI.

Costi per personale distaccato

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Personale distaccato o comandato	**81**	**77**

La spesa si riferisce ai costi previsti per un'unità di personale in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente da InnovaPuglia SpA.

B8) Costi per il godimento di beni di terzi

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Costi per il godimento di beni di terzi	**6**	**2**

La voce si riferisce al canone di noleggio delle apparecchiature per fotocopiatrice, scanner, stampante di rete e telefonia mobile.

B9) Costi per il personale

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Personale	**2.266**	**2.106**

La voce, dell'importo complessivo di euro 2.266 mila, è composta dalla previsione dei costi del personale dipendente dell'Agenzia a tempo indeterminato e da quella relativa ai costi dei lavoratori in somministrazione.

In particolare, il costo del personale "interno" ammonta complessivamente ad euro 732 mila e comprende il "costo storico" del personale dipendente in forza all'Agenzia alla data del 01/01/2023 consistente in n. 1 dirigente (direttore amministrativo) e n. 10 funzionari inquadrati nelle categorie economiche D6, D4 e D1 del CCNL Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, incrementato del costo di un'unità di personale da assumere nel corso dell'esercizio 2023 con inquadramento nella categoria D1. La previsione di costo, inoltre, tiene conto degli incrementi salariali disposti dal nuovo CCNL del 16 novembre 2022.

La previsione del costo delle risorse umane in somministrazione ammonta ad euro 1.534 mila; si specifica che tutti i rapporti di lavoro in somministrazione sono riferiti esclusivamente a specifiche attività progettuali, come di seguito riportato:

- Progetto "*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*", euro 284 mila
- Progetto "*Analisi, progettazione e implementazione del nuovo sistema informativo integrato per il diritto allo studio*", euro 169 mila
- Progetto "*Politiche energetiche*", euro 168 mila
- Progetto "*RUNTS*", euro 151 mila
- Progetto "*Percorsi di impresa*" euro 126 mila
- Progetto "*Rete dei centri di risorse - Galattica*" euro 105 mila
- Progetto "*Rafforzamento della capacità amministrativa - Puglia*", euro 84 mila
- Progetto "*Economia della Cultura – Nuovo sistema informativo integrato*", euro 79 mila
- Progetto "*Analisi dei fabbisogni formativi regionali*", euro 74 mila
- Progetto "*Giovani Protagonisti*", euro 68 mila
- Progetto "*Estrazione dei Talenti*", euro 50 mila
- Progetto "*Luoghi comuni*", euro 42 mila
- Progetto "*Azione di sistema per le politiche industriali regionali*" euro 42 mila
- Progetto "*Innovamare*", euro 31 mila
- Progetto "StradaperStrada" euro 23
- Progetto denominato "*Puglia Capitale Sociale*" euro 14 mila.
- Progetto "*Piano di valutazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*", euro 10 mila
- Progetto "*Premio giovani eccellenze pugliesi*" euro 9 mila
- Progetto "Passpartool" euro 4 mila

B10) Totale ammortamenti

La voce ammonta complessivamente ad euro 17 mila e si riferisce per euro 4 mila alle immobilizzazioni immateriali (software e licenze d'uso) e per euro 13 mila alle immobilizzazioni materiali (strumentazioni, attrezzature, mobili ed arredi).

B14) Oneri diversi di gestione

La voce, di euro 168 mila, è composta dalle seguenti previsioni di spesa:

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
• Spesa emolumenti Presidente	98	98
• Spesa contributi previdenziali emolumenti degli organi dell'Agenzia	19	17
• Spesa emolumenti Collegio Sindacale	34	34
• Spese generali (valori bollati, vidimazioni, rimborsi organi agenzia, altro)	5	1
• Spese contributi associativi (incluso Pni Cube)	7	1
• Imposte (Tari)	5	5
	168	**156**

L'incremento della voce "Spese contributi associativi" è riferito per euro 6 mila alla quota associativa versata al PNI Cube per la partecipazione dei progetti vincitori della Start Cup Puglia 2023 alla competizione nazionale organizzata dal PNI Cube, importo classificato nel Bilancio di Previsione 2022 nella voce "Acquisti di servizi".

20) Imposte

	Budget 2023 (migliaia)	Budget 2022 (migliaia)
IRAP	**218**	**208**

La previsione del costo IRAP 2023 riflette un maggior ricorso, rispetto all'esercizio precedente, a prestazioni lavorative rientranti nella base imponibile.

Altre informazioni

Il risultato della gestione economica 2023 è nullo, in quanto costi e ricavi di previsione sono di pari ammontare.
Ad integrazione e completamento delle informazioni relative a ciascuna voce di costo e di ricavo del bilancio di previsione 2023, si riporta un prospetto riepilogativo che evidenzia la scomposizione delle spese e dei correlati ricavi tra le diverse attività progettuali.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

			ESTRAZIONE DEI TALENTI	E-COOL	ORSIF
A.		**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**66.647,00**	**2.800,00**	**647.800,00**
	A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**66.647,00**	**2.800,00**	**647.800,00**
		a) Contributo Regionale di funzionamento			
		b) Proventi per attività progettuali concluse	66.647,00	2.800,00	647.800,00
	A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	-	-	-
	A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.		**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**62.403,50**	**2.800,00**	**623.686,64**
	B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-	**10.000,00**
	B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**12.480,00**	**2.800,00**	**330.000,00**
		a) Acquisto di servizi	12.480,00	2.800,00	330.000,00
		b) Personale distaccato	-	-	-
	B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
	B.9	**PERSONALE**	**49.923,50**	-	**283.686,64**
		a) Salari e stipendi	-	-	-
		b) Oneri sociali			
		c) Trattamento fine rapporto			
		e) Lavoratori somministrati	49.923,50	-	283.686,64
	B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
A. - B.		**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**4.243,50**	-	**24.113,36**
C.		**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
	C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
	C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**4.243,50**	-	**24.113,36**
	20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**4.243,50**	-	**24.113,36**
		Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		NUOVO SISTEMA INFORMATIVO	LUOGHI COMUNI	PON INCLUSIONE
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**557.600,00**	**240.424,00**	**167.010,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	-	-	**167.010,00**
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	-	-	167.010,00
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	**557.600,00**	**240.424,00**	-
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**543.216,59**	**231.890,24**	**167.010,00**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	**5.000,00**	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**374.000,00**	**184.493,93**	**167.010,00**
	a) Acquisto di servizi	374.000,00	184.493,93	167.010,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	**169.216,59**	**42.396,31**	-
	a) Salari e stipendi	-	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	169.216,59	42.396,31	-
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**14.383,41**	**8.533,76**	-
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**14.383,41**	**8.533,76**	-
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**14.383,41**	**8.533,76**	-
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

		POLITICHE ENERGETICHE	ECONOMIA DELLA CULTURA	ITALMO
	VALORE DELLA PRODUZIONE	**279.980,00**	**240.576,44**	**70.500,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**279.980,00**	**240.576,44**	**70.500,00**
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	279.980,00	240.576,44	70.500,00
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	-	-	-
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
	COSTI DELLA PRODUZIONE	**265.690,60**	**233.839,11**	**69.653,92**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**97.580,00**	**154.576,44**	**59.700,00**
	a) Acquisto di servizi	97.580,00	154.576,44	59.700,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	**168.110,60**	**79.262,67**	**9.953,92**
	a) Salari e stipendi	-	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	168.110,60	79.262,67	9.953,92
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**14.289,40**	**6.737,33**	**846,08**
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**14.289,40**	**6.737,33**	**846,08**
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**14.289,40**	**6.737,33**	**846,08**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		SCUOLA DI POLIZIA	INNOVAMARE	PASSPARTOOL
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**332.800,00**	**59.320,00**	**22.405,07**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	-	**59.320,00**	**22.405,07**
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	-	59.320,00	22.405,07
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	**332.800,00**	-	-
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**329.576,72**	**56.444,86**	**22.067,88**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**329.576,72**	**21.820,00**	**18.000,00**
	a) Acquisto di servizi	329.576,72	21.820,00	18.000,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	-	**34.624,86**	**4.067,88**
	a) Salari e stipendi	-	3.749,28	473,41
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	-	30.875,58	3.594,47
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**3.223,28**	**2.875,14**	**337,19**
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**3.223,28**	**2.875,14**	**337,19**
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**3.223,28**	**2.875,14**	**337,19**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		IMPROVE	GIOVANI PROTAGONISTI	PUGLIA CAPITALE SOCIALE
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**14.500,00**	**184.100,00**	**20.600,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**14.500,00**	**184.100,00**	**20.600,00**
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	14.500,00	184.100,00	20.600,00
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	-	-	-
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**14.061,25**	**178.294,93**	**19.377,88**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**7.500,00**	**110.000,00**	**5.000,00**
	a) Acquisto di servizi	7.500,00	110.000,00	5.000,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	**6.561,25**	**68.294,93**	**14.377,88**
	a) Salari e stipendi	6.561,25	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	-	68.294,93	14.377,88
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**438,75**	**5.805,07**	**1.222,12**
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**438,75**	**5.805,07**	**1.222,12**
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**438,75**	**5.805,07**	**1.222,12**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		RUNTS	ASPIR	STRADA PER STRADA
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**487.208,00**	**158.422,68**	**24.860,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**-**	**-**	**24.860,00**
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	-	-	24.860,00
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	**487.208,00**	**158.422,68**	**-**
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**474.375,74**	**154.850,33**	**22.912,44**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	**-**	**-**	**-**
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**323.408,00**	**112.822,68**	**-**
	a) Acquisto di servizi	323.408,00	112.822,68	-
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	**150.967,74**	**42.027,65**	**22.912,44**
	a) Salari e stipendi	-	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	150.967,74	42.027,65	22.912,44
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**-**	**-**	**-**
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**-**	**-**	**-**
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**12.832,26**	**3.572,35**	**1.947,56**
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**-**	**-**	**-**
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	**-**	**-**	**-**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**12.832,26**	**3.572,35**	**1.947,56**
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**12.832,26**	**3.572,35**	**1.947,56**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	**-**	**-**	**-**

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		PERCORSI IMPRESA	CENTRI DI RISORSE	COMMERCIO
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE	434.800,00	566.520,00	130.000,00
A.1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	-	-	-
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	-	-	-
A.3	VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO	434.800,00	566.520,00	130.000,00
A.5b	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE	413.252,73	557.589,12	130.000,00
B.6	ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO	-	-	-
B.7	ACQUISTO DI SERVIZI	287.169,78	452.520,00	130.000,00
	a) Acquisto di servizi	287.169,78	452.520,00	130.000,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
B.9	PERSONALE	126.082,95	105.069,12	-
	a) Salari e stipendi	-	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	126.082,95	105.069,12	-
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-	-
A. - B.	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	21.547,27	8.930,88	-
C.	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	-	-
C.16	INTERESSI ATTIVI	-	-	-
C.17	INTERESSI PASSIVI	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	21.547,27	8.930,88	-
20.	Imposte sul reddito di esercizio	21.547,27	8.930,88	-
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		GIOVANI ECCELLENZE	FABBISOGNI FORMATIVI	NIDI
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**50.000,00**	**262.600,00**	**140.000,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**50.000,00**	**262.600,00**	-
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	50.000,00	262.600,00	-
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	-	-	**140.000,00**
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**49.216,59**	**256.332,72**	**140.000,00**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**40.000,00**	**182.600,00**	**140.000,00**
	a) Acquisto di servizi	40.000,00	182.600,00	140.000,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	**9.216,59**	**73.732,72**	-
	a) Salari e stipendi	-	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	9.216,59	73.732,72	-
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**783,41**	**6.267,28**	-
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**783,41**	**6.267,28**	-
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**783,41**	**6.267,28**	-
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		PON GOVERNANCE	FUTURE4PUGLIA	AGENDA DEL LAVORO
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**2.100.000,00**	**80.000,00**	**200.000,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**2.100.000,00**	**80.000,00**	**200.000,00**
	a) Contributo Regionale di funzionamento			
	b) Proventi per attività progettuali concluse	2.100.000,00	80.000,00	200.000,00
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	-	-	
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**			
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**2.092.855,30**	**80.000,00**	**200.000,00**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**2.008.800,00**	**80.000,00**	**200.000,00**
	a) Acquisto di servizi	2.008.800,00	80.000,00	200.000,00
	b) Personale distaccato	-	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**			
B.9	**PERSONALE**	**84.055,30**	-	-
	a) Salari e stipendi	-	-	-
	b) Oneri sociali			
	c) Trattamento fine rapporto			
	e) Lavoratori somministrati	84.055,30	-	-
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-	-
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**7.144,70**	-	-
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
				-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**7.144,70**	-	-
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**7.144,70**	-	-
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		COWORKING-MARKERSPACE	RETI PARTECIPATIVE
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**100.000,00**	**1.000.000,00**
A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**100.000,00**	**1.000.000,00**
	a) Contributo Regionale di funzionamento		
	b) Proventi per attività progettuali concluse	100.000,00	1.000.000,00
A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**		-
A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**		
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**100.000,00**	**994.766,48**
B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	-	-
B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**100.000,00**	**946.879,52**
	a) Acquisto di servizi	100.000,00	946.879,52
	b) Personale distaccato	-	-
B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**		
B.9	**PERSONALE**	-	**47.886,96**
	a) Salari e stipendi	-	47.886,96
	b) Oneri sociali		
	c) Trattamento fine rapporto		
	e) Lavoratori somministrati	-	-
B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	-	-
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	-	-
A. - B.	**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	-	**5.233,52**
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-
C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-
C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-
		-	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	-	**5.233,52**
20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	-	**5.233,52**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

			31-dic-23	ARTI	ATTIVITÀ PROGETTUALI
A.		**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**9.841.473,19**	**1.200.000,00**	**8.641.473,19**
	A.1	**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**	**6.793.698,51**	**1.200.000,00**	**5.593.698,51**
		a) Contributo Regionale di funzionamento	1.200.000,00	1.200.000,00	
		b) Proventi per attività progettuali concluse	5.593.698,51		5.593.698,51
	A.3	**VARIAZIONE RIMANENZE SU LAVORI IN CORSO**	**3.047.774,68**	-	**3.047.774,68**
	A.5b	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**	-	-	-
B.		**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**9.623.210,22**	**1.137.224,83**	**8.485.985,39**
	B.6	**ACQUISTO DI BENI E MATERIALI DI CONSUMO**	**22.150,00**	**7.150,00**	**15.000,00**
	B.7	**ACQUISTO DI SERVIZI**	**7.144.204,02**	**265.466,94**	**6.878.737,08**
		a) Acquisto di servizi	7.063.204,02	184.466,94	6.878.737,08
		b) Personale distaccato	81.000,00	81.000,00	-
	B.8	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**5.540,00**	**5.540,00**	
	B.9	**PERSONALE**	**2.266.251,53**	**674.003,22**	**1.592.248,31**
		a) Salari e stipendi	576.843,84	518.353,13	58.490,71
		b) Oneri sociali	140.039,23	140.039,23	-
		c) Trattamento fine rapporto	15.610,86	15.610,86	-
		e) Lavoratori somministrati	1.533.757,60	-	1.533.757,60
	B.10	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**	**16.960,00**	**16.960,00**	-
		a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000,00	4.000,00	-
		b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.960,00	12.960,00	-
	B.14	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**168.104,67**	**168.104,67**	-
A. - B.		**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE**	**218.262,97**	**62.775,17**	**155.487,80**
C.		**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	-	-	-
	C.16	**INTERESSI ATTIVI**	-	-	-
	C.17	**INTERESSI PASSIVI**	-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	**218.262,97**	**62.775,17**	**155.487,80**
	20.	**Imposte sul reddito di esercizio**	**218.262,97**	**62.775,17**	**155.487,80**
		Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-

Si dichiara il rispetto in via previsionale di tutte le misure stabilite nelle "*Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese*" approvate con DGR n. 1417/2019.

Il Presidente
Prof. Vito Albino

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

PROSPETTO SUPPLEMENTARE

ARTI PUGLIA	PREVISIONALE	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	
	(UNITÀ DI EURO)	
PRODUZIONE		
1 – Contributo di funzionamento	1.200.000	
2 - Proventi per attività progettuali concluse	5.593.698	
3 – Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.047.775	
4 - Altri ricavi	0	
VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO		**9.841.473**
Consumi di materiale e servizi esterni	-7.171.894	
VALORE AGGIUNTO		**2.669.579**
Costo del personale	-2.266.251	
Oneri diversi	-168.105	
MARGINE OPERATIVO LORDO		**235.223**
Ammortamenti e accantonamenti	-16.960	
RISULTATO OPERATIVO		**218.263**
Saldo proventi ed oneri finanziari		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**218.263**
Imposte sul Reddito (IRAP)	-218.263	
UTILE (PERDITA DEL PERIODO)		**0**

LIBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI– AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE – C.F. 06365770723 2020/74

Gianna Elisa Berlingerio 15.05.2023 11:05:07 GMT+01:00

VERBALE N. 101

DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Il giorno 28 marzo 2023 alle ore 10,00 presso la sede dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, si è riunito il Collegio dei Revisori.

Sono presenti i Revisori prof. Fabrizio Quarta (Presidente), dott.ssa Immacolata Pia Augelli (Revisore effettivo) e dott.ssa Maria De Leo (Revisore effettivo).

Partecipa alla riunione il direttore amministrativo dott. Francesco Addante.

OMISSIS

LIBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI– AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE – C.F. 06365770723 **2020/75**

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

LIBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI– AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE – C.F. 06365770723 2020/78

OMISSIS

OMISSIS

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALLA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la variazione al Bilancio di Previsione 2023, approvato dal Presidente dell'ARTI con Decreto Presidenziale n. 06 del 14 marzo 2023. Esso è stato redatto a norma dell'art. 18 dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento e si compone dei seguenti documenti:

(1) Bilancio preventivo economico 2023;

(2) Relazione al Bilancio preventivo economico 2023;

(3) Prospetto supplementare.

Il conto economico previsionale è redatto seguendo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. nel rispetto dei principi contenuti nell'art. 2423 e seguenti del Codice civile modificati dalle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 del Codice civile.

A giudizio del Collegio, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 nel suo complesso è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-previsionale dell'ARTI. Esso evidenzia sotto la voce "valore della produzione" i ricavi che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2023, rappresentati prevalentemente da tutto ciò che, sulla base di norme regionali, convenzioni o accordi, si è ragionevolmente certi produrrà gli effetti economici esposti, di cui il Collegio ha accertato la corretta iscrizione in bilancio.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (in unità di euro)

– Contributo di funzionamento	1.200.000
– Proventi per attività progettuali concluse	5.593.698
– Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.047.775
– Altri ricavi e proventi	0
Totale valore della produzione	***9.841.473***

I valori su esposti, ampiamente esplicitati nelle pagine 9-11 della relazione al bilancio, costituiscono le disponibilità dell'Agenzia per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per la realizzazione delle attività previste dai progetti che sono stati affidati all'ARTI dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (in unità di euro)	
– Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.150
– Servizi	7.144.204
– Godimento beni di terzi	5.540
– Personale	2.266.251
– Oneri diversi di gestione	168.105
– Ammortamenti e svalutazioni	16.960
Totale costi della produzione	**9.623.210**
Differenza (A – B)	**218.263**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (in unità di euro)	
– Interessi Attivi	0
– Interessi Passivi	0
Totale proventi e oneri finanziari	**0**
Risultato prima delle imposte (A – B + C)	**218.263**
Imposte	218.263
Utile d'esercizio	**0**

Nel rispetto del principio della competenza, le possibilità di spesa sono legate strettamente alle risorse finanziarie disponibili, realizzando così l'equivalenza tra le entrate costituite da ricavi, esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, e le spese, rappresentate da costi dell'anno, correlati ai ricavi dell'esercizio, siano essi certi o presunti.

I **costi del personale,** iscritti in bilancio per euro 2.266.251, si riferiscono alla spesa che si prevede di sostenere per il personale dipendente dell'Agenzia a tempo indeterminato e da quella relativa ai costi dei lavoratori in somministrazione. In particolare, il costo del personale "interno", consistente nel Direttore Amministrativo e in 10 funzionari, inquadrati nelle categorie D6, D4 e D1

del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, ammonta ad euro 732 mila, al lordo degli oneri riflessi, e comprende il costo di un'unità aggiuntiva di personale da assumere nel corso dell'esercizio 2023 con inquadramento nella categoria D1. La previsione di costo, inoltre, tiene conto degli incrementi salariali disposti dal nuovo CCNL del 16 novembre 2022.

La previsione del costo delle risorse umane in somministrazione ammonta, invece, ad euro 1.534 mila; si specifica che tutti i rapporti di lavoro in somministrazione sono riferiti esclusivamente a specifiche attività progettuali e, pertanto, interamente sostenuti con le risorse degli stessi progetti, come evincibile dalle tabelle di imputazione ai singoli progetti di costi e ricavi.

I **costi per l'acquisto di servizi** sono riferiti, prevalentemente, all'acquisizione di beni, servizi, consulenze e collaborazioni esterne per la realizzazione dei progetti affidati all'Agenzia.

Gli **ammortamenti** sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati previsti in linea con le norme vigenti e d'intesa con questo collegio.

La voce **imposte** rileva l'IRAP relativa al costo del personale, ai compensi per collaborazioni, per attività di lavoro autonomo e per il costo del personale distaccato o comandato in forza presso l'Agenzia e calcolate nel rispetto della vigente normativa.

La variazione del bilancio di previsione 2023, dopo le imposte sul reddito d'esercizio pari ad euro 218.263, chiude con un risultato di pareggio tra costi e ricavi.

Tutto ciò considerato, il Collegio, in relazione alle motivazioni ed osservazioni specificate nella presente relazione, nonché richiamato l'art.239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 a conclusione dell'esame del conto economico di previsione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Piano Triennale dei Fabbisogni 2023/2025

Il direttore amministrativo informa il Collegio che, in ottemperanza della normativa vigente, l'Agenzia ha approvato con Decreto Presidenziale n. 07 del 22 marzo 2023 il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), contenente il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025, con il quale, procedendo con le modalità stabilite dalle Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, approvate con D.M. 8 maggio 2018, è stato individuato lo spazio assunzionale per una risorsa di categoria D1 da assumere con concorso pubblico. Detto Piano sarà sottoposto alla verifica dei competenti uffici regionali affinché la Giunta regionale eserciti il controllo previsto dall'art. 9 della Legge Regionale n. 4 del 07 febbraio 2018.

Il Collegio prende atto ed esprime parere favorevole in merito all'adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025, dando atto del rispetto, attestato dal direttore amministrativo dell'Agenzia, dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente, fermo restando la necessaria approvazione da parte della Giunta Regionale.

La riunione si conclude alle ore 11.00 dopo aver letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Fabrizio Quarta

Dott.ssa Immacolata Pia Augelli

Dott.ssa Maria De Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 678

PO FESR 2014-2020 – Asse III – Azione 3.6 – sub-azione 3.6.a - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii – Applicazione Avanzo Amministrazione. Avviso pubblico Titolo II capo III.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, d'intesa per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria riferisce quanto segue.

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante " Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 7 del 01.02.2022 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 28.02.2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n. 1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

Rilevato che:

- il Programma Operativo definisce linee programmatiche e operative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in

linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento Generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del Fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del Fondo FSE), nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definitivo a livello nazionale;

- nell'ambito del POR, l'azione 3.6 denominata "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese", ha la finalità di promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende. Essa finanzia le iniziative dirette sia alla creazione e sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate che al consolidamento delle imprese già operative.

Rilevato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e ss.mm.ii;
- la dotazione finanziaria FSC 2007-2013, è stata implementata nel 2016 con la DGR n. 1855 e successivamente con la DGR 477/2017 con risorse dell'azione 3.6 del POR Puglia 2014-2020, risorse che sono state riprogrammate negli anni a seguito di economie di bilancio per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese";
- con Determinazione Dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 sono state approvate le modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 147 del 12.11.2015);
- con Determinazione Dirigenziale n. 216 del 16.02.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 19 del 25.02.2016);
- con Determinazione Dirigenziale n. 1498 del 20.07.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 87 del 28.07.2016).

Considerato che:

- Con D.D. n. 228 del 29/03/2022 per il Titolo II Capo 3 e n. 412 del 27/05/2022 per il Titolo II Capo 6, visto il perdurare della crisi pandemica e conseguentemente economica, nonché le numerose richieste pervenute dalle imprese di rivedere le modalità e i criteri di controllo delle ULA , per l'oggettiva difficoltà a far fronte al loro mantenimento, è stato prorogato il termine per la presentazione delle rinunce al 10% di premialità fino al 31/05/2022;

- Con DGR n. 1399 del 13/10/2022, recante "Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche in grave difficoltà a causa dei rincari delle materie prime e dei costi energetici", la Giunta Regionale, tra l'altro, ha previsto la riapertura dei termini per esercitare la possibilità di recedere dall'obbligo di mantenimento delle ULA al 2022 riferite al 2019, rinunziando alla premialità del 10% prevista dagli Avvisi Titolo II capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante, stabilendo che tale facoltà andrà esercitata al più tardi entro il 31.12.2022 e delegando la Sezione Competitività ai conseguenti provvedimenti attuativi;

- Con D.D. n. 798 del 18/10/2022, la Sezione Competitività ha pertanto prorogato al 31.12.2022 la richiesta di rinuncia alla premialità del 10%, come da suddetta DGR;

- Con i seguenti provvedimenti:

AD n. 118/2021,
AD n. 76/2021

AD n. 28/2021
AD n. 328/2021
AD n. 652/2021
AD n. 926/2021
AD n. 95/2022
AD n. 443/2022
AD n. 780/2022

la Sezione Competitività ha preso atto delle rinunce pervenute (totali, o alla premialità aggiuntiva o per rideterminazione contributo) e ha disposto il recupero in parte entrata della somma complessiva di € 1.062.000,00 con i relativi accertamenti a valere sul capitolo di entrata E4112100; con le seguenti reversali sono state successivamente incassate le relative somme:

N. ACCERTAMENTO	***N. REVERSALE***	***ANNO REVERSALE***	***TOTALE***
6021038714	62261	2021	20.000,00
6021038715	63107	2021	40.000,00
6021038717	63106	2021	40.000,00
6021038722	68557	2021	5.000,00
6021038719	61381	2021	25.000,00
6021038720	61382	2021	40.000,00
6021038716	60102	2021	10.000,00
6021038718	60099	2021	5.000,00
6021038721	60114	2021	15.000,00
6021081840	107701	2021	75.000,00
6021081841	107662	2021	100.000,00
6021112179	139497	2021	12.000,00
6022014969	22278	2022	25.000,00
6022060292	74908	2022	15.000,00
6022097034	119447	2022	20.000,00
		Totale	**1.062.000,00**

- per le quote incassate negli esercizi 2021 e 2022, confluite in avanzo di amministrazione, è necessario procedere alla applicazione delle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa **U1110110** ***"Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate collegato al capitolo di Entrata 4112100",*** e reiscriverle sui pertinenti capitoli di spesa PO 2014-2020 1161360/1162360/1163360.

Considerato altresì che:

- Le suddette somme possono essere utilizzate per le medesime finalità, e per la stessa tipologia di beneficiari, ovvero le imprese;
- Allo stato attuale, per il bando Titolo II capo III, esiste un reale fabbisogno finanziario per dare copertura alle istruttorie già perfezionate.

Tenuto conto che:

- È necessario dare copertura finanziaria alle istruttorie chiuse sul bando Titolo II capo III, ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie e nel rispetto delle regole sulla chiusura della programmazione comunitaria;

- per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario, pertanto, apportare la variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, sui capitoli di spesa 1161360/1162360/1163360, dotandolo dello stanziamento necessario per dare copertura finanziaria alle imprese beneficiarie ammissibili del bando Titolo II capo III per l'importo complessivo di € 1.062.000,00.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- La L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- La L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025 della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di **€ 1.062.000,00,** derivanti dalle reversali incassate negli esercizi precedenti sul capitolo di entrata E4112100 come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. *L'impatto di genere stimato è:* □ *diretto* □ *indiretto* *X neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23, a seguito dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.062.000,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110110 "**Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate. C.E. 4112100" del bilancio regionale, come di seguito indicato:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversali	Importo totale reversali	Debitori	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E4112100	U1110110	2021	35947, 26053, 26773, 62261, 63107, 63106, 68557, 61381, 61382, 60102, 60099, 60114, 107701, 107662, 139497	1.002.000,00	Diversi	1.002.000,00	U1161360, U1162360, U1163360, U1405031 U1405032
E4112100	U1110110	2022	22278, 74908, 119447	60.000,00	Diversi	60.000,00	U1161360, U1162360, U1163360 U1405031 U1405032

VARIAZIONE APPLICAZIONE AVANZO

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.062.000,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000		- € 1.062.000,00
02.06	U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 802.600,00	+ € 802.600,00

02.06	U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 140.455,00	+ € 140.455,00
02.06	U1163360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 60.195,00	+ € 60.195,00
02.06	U1405031	POC 2014-2020. PARTE FESR.. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+41.125,00	+ 41.125,00
02.06	U1405032	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+17.625,00	+ 17.625,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario corrente si provvederà con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Competitività.

****

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.

2. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, pari a complessivi € 1.062.000,00 ai sensi ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

3. di autorizzare la variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. di autorizzare la copertura finanziaria, rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € **€ 1.062.000,00**, a seguito di restituzione di parte del contributo erogato alle imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico Titolo II capo III circolante a seguito di

rinuncia alla premialità del 10% giusta DGR n. 1399 del 13/10/2022 , che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Nunzia M. Petrelli

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

Il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Vice Presidente della Giunta
con delega al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che si intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.

2. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, pari a complessivi € 1.062.000,00 ai sensi ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

3. di autorizzare la variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. di autorizzare la copertura finanziaria, rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € **€ 1.062.000,00**, a seguito di restituzione di parte del contributo erogato alle imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico Titolo II capo III circolante a seguito di rinuncia alla premialità del 10% giusta DGR n. 1399 del 13/10/2022 , che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

6. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2023/0009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.062.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.062.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.062.000,00	
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.062.000,00		
			previsione di cassa		1.062.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.062.000,00		
			previsione di cassa		1.062.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.062.000,00**		
			previsione di cassa		**1.062.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.062.000,00**		
			previsione di cassa		**1.062.000,00**	-1.062.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.062.000,00**		
			previsione di cassa		**1.062.000,00**	-1.062.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**1.062.000,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.062.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.062.000,00**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
14.05.2023 15:41:22 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2023	9	16.05.2023

PO FESR 2014-2020 # ASSE III # AZIONE 3.6 # SUB-AZIONE 3.6.A - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 -2025 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II # APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE. AVVISO PUBBLICO TITOLO II CAPO III.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
16.05.2023 08:14:03
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 679

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità:8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2023

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS" come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il POR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo

strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;

VISTI:
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg.UE 2021/1060.
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all' Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- tra l'altro, all'azione 8.12 *"Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente*" sono previste risorse FSE+ dedicate a sostenere sia voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti che progetti di autonomia per le persone con disabilità grave, volti a rafforzare il concetto di deistituzionalizzazione e valorizzazione delle capacità, funzionali del diversamente abile grave, nell'agire sociale;
- tra i principali gruppi di destinatari correlati all'obiettivo specifico 8 figurano : "persone svantaggiate o gruppi svantaggiati, persone indigenti, anziani, disabili, minori, giovani in condizione di svantaggio socioeconomico, Ambiti territoriali, Regione Puglia, Amministrazioni centrali, locali , enti ed organismi di diritto pubblico";
- nel precedente periodo di programmazione del POR FESR-FSE 2014/2020, in ragione degli indirizzi operativi stabiliti dalla DGR n. 1505/2016 il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia la specifica configurazione del *"Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- **lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità/anziani e non autosufficienti si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale**, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, ponendosi quindi come argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse, oltre che un'insostituibile e apprezzato strumento per il sollievo dal carico di cura familiare **e – di conseguenza – la Giunta Regionale intende confermare, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento, anche per il settennio di programmazione 2021/2027,** che insisterà operativamente sulle annualità intercorrenti tra l'annualità operativa 2023/2024 e l'annualità operativa 2029/2030**;**
- con A.D. n. 598 del 08/07/2020 della Sezione Inclusione Sociale Attiva è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" e procedure di Migrazione dal Catalogo dell'Offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015;

- il Catalogo dell'offerta ex A.D. n. 598/2020 equivale a procedura di "accreditamento" di prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, su base regionale;
- con Del. G.R. n. 857 del 15/06/2022 sono stati approvati gli Indirizzi Operativi per la predisposizione dell' Avviso Pubblico n. 2/2022, relativo alla VII^ annualità operativa "ponte" 2022/2023 e aggiornamento dei criteri di riparto ai Soggetti Beneficiari pubblici, a conclusione del ciclo di programmazione PO FESR-FSE 2014/2020;
- con A.D. n. 676 del 12/07/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 2/2022 per la domanda di "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", in relazione alla VII^ annualità operativa "ponte" 2022/2023, a conclusione del ciclo di programmazione PO FESR-FSE 2014/2020;
- con A.D. n. 219 del 10/03/2023 è stata approvata una temporanea sospensione delle sole procedure di iscrizione ex-novo al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" di cui al A.D. n. 598/2020, confermandone – in ogni caso – la piena validità, efficacia e continuità operativa in riferimento a tutte le procedure di acquisizione nuove domande di Buono Servizio, abbinamento, gestione e rendicontazione delle stesse;
- la VII^ annualità 2022-2023, si è configurata come un'annualità "ponte" tra il Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2014-2020, in fase di conclusione al 31/12/2023 e il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027, tradottosi nel nuovo PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 , come innanzi indicato.

CONSIDERATO CHE:

- a norma del su citato Avviso Pubblico n. 2/2022, il 30 giugno 2023 si concluderà la VII^ annualità operativa 2022/2023 del procedimento "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" OT IX - POR FESR/FSE 14/20 – Sub-azione 9.7.b e pertanto, nella medesima data terminerà, altresì, la finanziabilità delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie presso centri diurni e presso servizi domiciliari, fruite dalle persone disabili e anziani non autosufficienti, a valere sulle risorse POC-POR del ciclo di programmazione 14/20;
- risulta necessario garantire con urgenza ogni possibile continuità a tali fondamentali prestazioni, a far data dal 1 luglio 2023, in quanto le stesse si configurano come essenziali e indifferibili, laddove riferite ad una platea di destinatari finali particolarmente disagiata e vulnerabile che necessita, *in primis*, della piena continuità assistenziale, in linea con gli indirizzi Comunitari, Nazionali e Regionali in materia;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", al art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che **"***I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonchè i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";*
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", al art. 2, comma 2 stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- le indicazioni fornite dal Piano Nazionale degli Interventi e Servizi sociali 2021-2023 pongono

al vertice degli interventi del sistema integrato dei servizi sociali, la presa in carico delle persone connotate da massima fragilità, quali disabili e persone non autosufficienti, ponendo come prioritari: l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di equipe multidisciplinari, l'Assistenza domiciliare, i progetti Dopo di Noi e la Vita Indipendente;

- sempre il Piano Nazionale degli Interventi e Servizi sociali 2021-2023 indica tra i LEPS finanziabili per il prossimo triennio la cd. "Dimissione protetta", intesa, per quanto di interesse sotto il profilo dei servizi sociali territoriali, quale dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale. In sintesi, un *insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare DOMICILIARE, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale*.

DATO ATTO CHE:

- In funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e nell'urgenza di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico per l'annualità operativa 2023/2024, che garantisca la fruizione in continuità dei "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", agli aventi diritto a partire dal 1 luglio 2023, presso l'Assessorato al Welfare, si è tenuto in data 23/02/2023 e 07/03/2023, apposito tavolo di confronto con le OO.SS confederali e con le principali associazioni di categoria in rappresentanza dei Soggetti Gestori delle Unità di Offerta, al fine di discutere con le stesse, in un'ottica di concertazione e condivisione delle scelte, rispetto alla complessiva riprogrammazione della misura Buoni Servizio Anziani e disabili (sia lato "Catalogo dell'offerta", sia lato "domanda buoni servizio");
- al suddetto tavolo di confronto, Regione Puglia, Sindacati e rappresentanti dei Soggetti Gestori, in linea con quanto già indicato con Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022 (approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2021/2024), hanno convenuto sulla necessità di orientare le risorse in via prioritaria verso le categorie in assoluto più fragili, rappresentate dalle persone con disabilità/anziani e non autosufficienti, mediante opportuni adattamenti degli avvisi pubblici di riferimento, in considerazione di un quadro di risorse finanziarie, che seppur considerevole, risulta in ogni caso limitato rispetto all'attuale sistema di offerta/domanda, anche in ragione dell'assenza di specifici LEP in materia che possano garantire più ampi margini di azione;
- nel corso del medesimo tavolo, sono state definite altresì, alcune specifiche intese, come di seguito indicato:
  - possibilità di riconoscere il 6° giorno settimanale di frequenza nei PAI relativi a soli centri diurni artt. 3 del R.R. 4/2019 e art. 3 del R.R. n. 5/2019, confermando il limite massimo di 5 gg. a settimana per le altre tipologie di centro di cui agli artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007;
  - incremento della tariffa SAD-ADI secondo indicizzazione dei prezzi al consumo da maggio 2015 a dicembre 2022, con valorizzazione di c.a. + 18%, passando da € 18,45/ora iva inclusa a € 21,79/ora iva inclusa);
  - conferma dei massimali settimanali 6 ore SAD, 8 ore ADI attivabili mediante buono servizio;
  - introduzione di eventuali divieti di cumulo tra prestazioni e benefici: divieto di cumulo con altre misure regionali da individuarsi in ragione di specificità tecniche, divieto di cumulo sul medesimo utente di doppio Buono servizio (uno per centro diurno ed uno per domiciliare), eventuale introduzione di "limiti di cumulo" tra prestazioni domiciliari erogate direttamente da Comuni/Ambiti e prestazioni domiciliari spesate sui buoni servizio;
  - limitazione in modo più chiaro ed evidente dell'accesso alle prestazioni domiciliari SAD solo ad utenti in condizione di disabilità e/o non autosufficienza certificata, mediante opportuna

modifica della scheda di valutazione sociale del caso;

- introduzione formale nell'avviso pubblico della possibilità che gli ambiti territoriali cofinanzino la misura mediante la previsione di specifico contatore a gestione autonoma.

- La Regione Puglia, Assessorato al Welfare in linea con quanto già definito dagli indirizzi della citata Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022, si è riservata di introdurre specifici criteri tecnici di priorità (in sede di nuovo Avviso domanda Buono Servizio) che, in ogni caso, garantiscano prioritaria tutela ad anziani non autosufficienti e persone con disabilità, rispetto ad anziani autosufficienti, al fine di evitare paradossali esiti in sede di graduatoria, in contraddizione con il principio di priorità suindicato.

DATO ATTO CHE la misura oggetto di attivazione è stata sottoposta a valutazione in sede di partenariato nell'incontro del 09/05/2023

RICHIAMATA

- L'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente".

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'Allegato 1 "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*", con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associali in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" entro la mensilità di giugno 2023, per la fruizione delle prestazioni, in continuità, dal 1 luglio 2023;
- attivare l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 37.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di *Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità* relative alla 1^ annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024;
- provvedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 2.841.600,00 e per € 855.537,79 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 37.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- aggiornare i criteri di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
  - *70% delle risorse sulla base della domanda di buono servizio, per singolo Ambito Territoriale sociale, consolidata nell'annualità operativa precedente;*
  - *30% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati, per singolo Ambito*

Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale alla data del 31 marzo, annualità corrente;

- resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse , assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;

- aggiornare la tariffa di riferimento regionale relativa alle prestazioni SAD-ADI di cui alla precedente Del. G.R. n. 26 maggio 2015, n. 1160, con esclusivo riferimento alle prestazioni erogate in regime di accreditamento sul Catalogo dell'offerta ex A.D. n. 598/2020 e ss.mm.ii. ed acquistate mediante titolo di acquisto denominato "Buono Servizio", al valore di € 21,79/orarie iva inclusa, precisando che il predetto incremento è ottenuto mediante applicazione alla previgente tariffa di € 18,45/ orarie iva inclusa del tasso ISTAT di indicizzazione dei prezzi al consumo, per il periodo intercorrente tra maggio 2015 e dicembre 2022, con coefficiente pari a + 1,181;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva- Sezione Responsabile dell'Azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 -l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", per l'attuazione della 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1 , che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- stabilire che la 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027 avrà una durata intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024, con avvio delle procedure di domanda da parte delle famiglie, auspicabilmente nel mese di giugno 2023, compatibilmente alle procedure e tempistiche tecniche da porre in essere;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ☑ indiretto ❏ neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, l'applicazione di avanzo vincolato ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011**,** e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 37.000.000,00 .

1- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 2.841.600,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e per € 855.537,79 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio come di seguito dettagliato:

Cap Entrata	Cap Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E2142100	U1110160	2022	129096	€ 11.735.537,79	Unione Europea	€ 855.537,79	U1175812

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.697.137,79	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.697.137,79
02.06	U1175812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 855.537,79	+ € 855.537,79
02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 2.841.600,00	+ € 2.841.600,00

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.000	+ € 19.272.462,21	+ € 5.032.000,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.000	+ € 6.630.400,00	+€ 1.657.600,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE **SPESA**

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza
02.06	U1175812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente -Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	2	+ € 19.272.462,21	+ € 5.032.000,00
02.06	U1176812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	2	+ € 6.630.400,00	+€ 1.657.600,00
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8			- € 710.400,00

02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	2		+ € 710.400,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora al welfare relatrice d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, nella misura di € 37.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità relative alla 1^ annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024;
3. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 2.841.600,00 e per € 855.537,79 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio
4. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 37.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*", con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente,

per la definizione dei rapporti tra Comuni associali in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" entro la mensilità di giugno 2023, per la fruizione delle prestazioni, in continuità, dal 1 luglio 2023;

8. di aggiornare i criteri di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
   - *70% delle risorse sulla base della domanda di buono servizio, per singolo Ambito Territoriale sociale, consolidata nell'annualità operativa precedente;*
   - *30% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati, per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale alla data del 31 marzo, annualità corrente;*
   - resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse , assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
9 di aggiornare la tariffa di riferimento regionale relativa alle prestazioni SAD-ADI di cui alla precedente Del. G.R. n. 26 maggio 2015, n. 1160, con esclusivo riferimento alle prestazioni erogate in regime di accreditamento sul Catalogo dell'offerta ex A.D. n. 598/2020 e ss.mm.ii. ed acquistate mediante titolo di acquisto denominato "Buono Servizio", al valore di € 21,79/orarie iva inclusa , precisando che il predetto incremento è ottenuto mediante applicazione alla previgente tariffa di € 18,45/orarie iva inclusa del tasso ISTAT di indicizzazione dei prezzi al consumo, per il periodo intercorrente tra maggio 2015 e dicembre 2022, con coefficiente pari a + 1,181;
10 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", per l'attuazione della 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1 , che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
11 di stabilire che la 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027 avrà una durata intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024, con avvio delle procedure di domanda da parte delle famiglie, auspicabilmente nel mese di giugno 2023, compatibilmente alle procedure e tempistiche tecniche da porre in essere;
12 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.
13 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
Dott. Claudio Natale

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei
fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dr. Emanuele Pepe)

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessora al Welfare
Dr.ssa Rosa Barone

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Dott. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione ;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, nella misura di € 37.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità relative alla 1^ annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024;
3. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 2.841.600,00 e per € 855.537,79 a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio;

4. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 37.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*", con la connessa definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associali in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027) e unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni), al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" entro la mensilità di giugno 2023, per la fruizione delle prestazioni, in continuità, dal 1 luglio 2023;
8. di aggiornare i criteri di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
   - *70% delle risorse sulla base della domanda di buono servizio, per singolo Ambito Territoriale sociale, consolidata nell'annualità operativa precedente;*
   - *30% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati, per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale alla data del 31 marzo, annualità corrente;*
   - resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse , assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;

9 di aggiornare la tariffa di riferimento regionale relativa alle prestazioni SAD-ADI di cui alla precedente Del. G.R. n. 26 maggio 2015, n. 1160, con esclusivo riferimento alle prestazioni erogate in regime di accreditamento sul Catalogo dell'offerta ex A.D. n. 598/2020 e ss.mm.ii. ed acquistate mediante titolo di acquisto denominato "Buono Servizio", al valore di € 21,79/orarie iva inclusa , precisando che il predetto incremento è ottenuto mediante applicazione alla previgente tariffa di € 18,45/orarie iva inclusa del tasso ISTAT di indicizzazione dei prezzi al consumo, per il periodo intercorrente tra maggio 2015 e dicembre 2022, con coefficiente pari a + 1,181;

10 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", per l'attuazione della 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1 , che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;

11 di stabilire che la 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027 avrà una durata intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024, con avvio delle procedure di domanda da parte delle famiglie, auspicabilmente nel mese di giugno 2023, compatibilmente alle procedure e tempistiche tecniche da porre in essere;

12 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti

Beneficiari delle risorse stanziate.

13 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 1

"Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027"

Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Dott. ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
15.05.2023 14:32:52
GMT+00:00

Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027

Al fine di adeguare lo strumento del *"Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* al nuovo scenario di programmazione definito dal ciclo di programmazione PR FSER-FSE+ 2021/2027, ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e di ogni eventuale ulteriori fonte di finanziamento che si renderà in seguito disponibile, nonché nel perseguimento della primaria tutela delle condizioni di maggiore fragilità rappresentate dalle disabilità medie, gravi, gravissime e dalle condizioni di non autosufficienza, la Giunta Regionale approva i presenti indirizzi operativi, utili alla predisposizione di apposito nuovo Avviso Pubblico per la domanda di *Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità,* a partire dalla 1^ annualità di attuazione.

DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si confermano obiettivi e finalità complessive dello strumento così come già definito nel precedente ciclo di programmazione 2014/2020 e dagli indirizzi definiti con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016, pertanto il "*Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità*" si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 598/2020 e successive disposizioni – finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l'erogazione della misura medesima.

Il buono servizio è, dunque, **una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie**, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell'ambito di un sistema pubblico di accreditamento.

Al tempo stesso, il *Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità* rappresenta lo strumento primario di **conciliazione vita-lavoro e di "sollievo dal carico di cura"** dei familiari che assistono persone con disabilità/anziani e non autosufficienti, promuovendo una politica del benessere e dell'inclusione sociale fondata sull'accesso a servizi di qualità, in luogo della mera monetizzazione.

ARTICOLAZIONE DELL'ANNUALITA' OPERATIVA

La 1^ annualità operativa e le successive annualità del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027, avranno decorrenza (in riferimento alla data di inizio ammissibilità della spesa ed erogazione delle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie erogate dalle Unità di Offerta accreditate) dal 1 luglio anno corrente al 30 giugno anno successivo; pertanto, la 1^ annualità 2023/2024, avrà decorrenza dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024. Compatibilmente alle tempistiche tecniche e di bilancio, le procedure di domanda da parte delle famiglie, dovranno

essere aperte e rese operative, possibilmente, dal mese di maggio di ogni anno o nel periodo ad esso più prossimo. Sia la domanda di buono servizio, sia l'accreditamento delle Unità di offerta, continueranno ad operare come procedure telematiche dematerializzate, su apposite piattaforme dedicate, nel rispetto dei requisiti previsti dai rispettivi Avvisi Pubblici.

DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

L'avviso Pubblico per l'assegnazione del beneficio denominato "*Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità "* sarà rivolto a **nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non-autosufficienti**, che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007, ovvero servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali, **o anziani over 65 in condizione di fragilità/isolamento sociale residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda,** che intendano accedere ad un centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 e che risultino in possesso di specifica documentazione (da definirsi in sede di Avviso Pubblico) utile ad attestare la specifica condizione di bisogno socio-sanitario e la condizione socio-economica del beneficiario e del nucleo familiare.

CRITERI DI PRIORITA'

Al fine di orientare primariamente le risorse verso le categoria più fragili in assoluto e per contrastare i fenomeni di grave marginalità sociale, è necessario che l'Avviso Pubblico definisca un ordine di priorità per l'ammissione al beneficio, che consideri primariamente, nell'ordine, la condizione socio-economica del nucleo familiare di provenienza del destinatario finale e i carichi familiari gravanti in relazione alle disponibilità economiche.

CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

L'Avviso Pubblico dovrà declinare una compartecipazione al costo dei servizi, proporzionata alla condizione socio-economica del nucleo familiare o del solo beneficiario (secondo normativa vigente), come risultante da attestazioni ISEE esibite in sede di domanda.

Per i soli servizi a ciclo diurno semi-residenziale (centri diurni), l'avviso pubblico definirà una quota fissa uguale per tutti i beneficiari ed una quota variabile aggiuntiva come risultante da attestazioni ISEE esibite in sede di domanda.

Per i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) l'Avviso Pubblico definirà esclusivamente una quota variabile come risultante da attestazioni ISEE esibite in sede di domanda.

QUANTITA' MASSIMA DI PRESTAZIONI ATTIVABILI

Il singolo utente potrà usufruire del buono servizio, entro i massimali di frequenza settimanale, che saranno definiti in sede di Avviso Pubblico in ossequio alla normativa vigente, in relazione alla specifica tipologia di servizio e nel rispetto delle previsioni risultanti nell'ambito della presa in carico integrata socio-sanitaria (Svama, PAI).

Ogni nucleo familiare potrà presentare una sola domanda di buono servizio (solo per un servizio diurno o per un servizio domiciliare) per ogni anziano, disabile, o anziano non-autosufficiente che ne faccia parte.

CRITERI PER L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE NEI PROGETTI ATTUATIVI

Preliminarmente all'approvazione delle Graduatorie annuali, i Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali sociali e/o Consorzi) dovranno approvare apposito Progetto Attuativo, finalizzato – tra l'altro – alla programmazione del contributo finanziario provvisorio concesso da Regione Puglia, nel rispetto del seguente criterio:

- almeno il 98% del contributo totale assegnato dovrà essere destinato all'erogazione dei buoni servizio in favore dei destinatari finali del Buono servizio e, per loro conto, delle unità di offerta iscritte al catalogo telematico ex A.D. n. 598 del 08/07/2020 e regolarmente contrattualizzate.

Le predette risorse dovranno essere ripartite tra le varie tipologie di servizio previste, nel seguente modo:

- almeno il 60% per servizi a ciclo diurno (centri diurni) di cui al art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
- fino al 40% per servizi domiciliari SAD-ADI artt. 87 e 88 del R.R. n. 4/2007 e servizi a ciclo diurno (centri diurni) di cui al art. 106 del R.R. n. 4/2007, secondo autonoma scelta di indirizzo dell'ambito territoriale sociale, in ogni caso con priorità e prevalenza assoluta per i servizi domiciliari anzidetti.

Sarà possibile derogare, in via del tutto eccezionale, agli obblighi di allocazione percentuale massima su servizi domiciliari SAD-ADI e centri polivalenti ex art. 106 suindicati (vale a dire allocando oltre il 40% delle risorse su detta tipologia di servizi, in ogni caso con priorità e prevalenza assoluta per i servizi domiciliari), solo in presenza di specifico e preliminare indirizzo del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale sociale.
A tal scopo, preliminarmente alla predisposizione e approvazione del Progetto Attuativo, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale, dovrà approvare apposita Delibera per l'esercizio dell'eventuale *"deroga",* con illustrazione delle motivazioni di indirizzo a fondamento della stessa. In caso di esercizio della facoltà di deroga, pertanto, la Deliberazione *de quo*, costituirà parte integrante del PROGETTO ATTUATIVO da approvarsi con apposita Determinazione Dirigenziale, come già previsto per la restante generalità dei casi.
Il Soggetto Beneficiario, inoltre, potrà destinare una riserva fino al 2% del contributo finanziario complessivo, per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione dell'Avviso pubblico in oggetto, secondo quanto sarà definito nel Progetto Attuativo.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera PRI/DEL/2023/0000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		29.600.000,00		
				previsione di cassa		29.600.000,00		
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
				previsione di competenza		29.600.000,00		
				previsione di cassa		29.600.000,00		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		29.600.000,00		
				previsione di cassa		29.600.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.697.137,79	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			3.697.137,79	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**3.697.137,79**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**29.600.000,00**		
				previsione di cassa		**29.600.000,00**	**3.697.137,79**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**29.600.000,00**		
				previsione di cassa		**29.600.000,00**	**3.697.137,79**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				residui presunti				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**previsione di competenza**		3.697.137,79		
				previsione di cassa				
TITOLO		*II*	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
Tipologia		*101*	*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*					
						25.902.862,21		
						25.902.862,21		
TOTALE TITOLO		*II*	*Trasferimenti correnti*	residui presunti				
				previsione di competenza		29.600.000,00		
				previsione di cassa		**25.902.862,21**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		*II*	*Trasferimenti correnti*	residui presunti				
				previsione di competenza		**29.600.000,00**		
				previsione di cassa		**25.902.862,21**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		**29.600.000,00**		
				previsione di cassa		**25.902.862,21**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
12.05.2023 09:40:12
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	20	15.05.2023

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# PRIORITÀ:8. WELFARE E SALUTE #O.S. ESO4. 11 # ASSE 8 - AZIONE 8.12 -INDIRIZZI OPERATIVI PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI DEI BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
16.05.2023 09:41:57
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 682

Comune di San Marco in Lamis (FG). Intervento: P1628. Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:
- La Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:
- con nota prot. n. 27039 del 28.04.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5551 del 28.06.2022, in relazione al progetto in oggetto l'Acquedotto Pugliese ha trasmesso istanza di rilascio di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, poiché, come rappresentato in detta nota "*l'Istanza resasi necessaria in quanto con comunicazione prot n. 2730 del 10/02/2022, confermata con successiva nota n.5392 del 14/03/2022, il Settore Urbanistica del Comune ha trasmesso il parere della Commissione per il Paesaggio risultato non favorevole e di seguito riportato: "l'intervento risulta non ammissibile ai sensi e per effetto dei vincoli gravanti del PPTR ascrivibili agli articoli 53, 55 e 82 delle NTA del PPTR. Trattandosi di opera di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si richieda provvedimento di deroga presso la Regione Puglia."*

Dato che per i lavori in oggetto:
- con nota prot. n. 145/9287 del 07.11.2022 la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

- con nota prot. n. 13937 del 19.12.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/736 del 25.01.2023, la Soprintendenza ha espresso, per il progetto in oggetto, il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo la nota prot. 145/9287 del 07.11.2022 della Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Considerato che:
- l'intervento in oggetto interessa l'esistente Depuratore delle acque reflue urbane di San Marco in Lamis, sito in località "*Contrada Foresta Lancuglia*".

- Le opere di prevista realizzazione sono finalizzate all'adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche di dilavamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano e possono essere suddivise nei seguenti macro settori di intervento:
  1. interventi relativi all'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per l'adeguamento alle norme in

materia di salute e sicurezza;
2. interventi relativi alla realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche

- il progetto in oggetto interferisce con i seguenti Ulteriori Contesti paesaggistici (UCP):
  - UCP -"*Versanti*" poiché la realizzazione delle coperture dei comparti esistenti di sollevamento iniziale, sollevamento dreni e grigliatura è in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.
  - UCP - *"Grotte"* denominata "*Antri delle Fate (Sin Grotta Valle Stignano 1)"* poiché la realizzazione di una nuova vasca per la raccolta, il trattamento, il riuso e il rilancio delle acque meteoriche è in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente al punto a2) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la:
    - *nuova edificazione;*
    - *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*.
  - UCP - **"***Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*" del "*Regio Braccio Nunziatella Stignano*" poiché la realizzazione delle coperture dei comparti esistenti di sollevamento iniziale, sollevamento dreni e grigliatura risulta in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR che ritiengono al punto a3) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*."

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13937 del 19.12.2022 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), in accordo con il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13937 del 19.12.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle

NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l' "*Intervento: P1628. Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Marco in Lamis"* di cui all'oggetto composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'"*Intervento: P1628. Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Marco in Lamis"* Proponente – Acquedotto Pugliese S.p.A, in accordo con il Parere Tecnico, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A) e con il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia espresso con nota prot. n. 13937 del 19.12.2022, l'**Autorizzazione Paesaggistica in deroga** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia BAT;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
   - all'Acquedotto Pugliese S.p.A;
   - al Comune di san marco in Lamis.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente Della Giunta Regionale.
2. **DI RILASCIARE**, per l'"*Intervento: P1628. Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di San Marco in Lamis"* Proponente – Acquedotto Pugliese S.p.A, in accordo con il Parere Tecnico, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A) e con il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia espresso con nota prot. n. 13937 del 19.12.2022, l'**Autorizzazione Paesaggistica in deroga** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia BAT;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
   - all'Acquedotto Pugliese S.p.A;
   - al Comune di san marco in Lamis.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Vincenzo Lasorella 06.02.2023 08:31:05 GMT+00:00

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00008

Comune di San Marco in Lamis (FG).
Intervento: P1628. Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Marco in Lamis.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

PREMESSO che con nota prot. n. 27039 del 28.04.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5551 del 28.06.2022, in relazione al progetto in oggetto l'Acquedotto Pugliese (di seguito AQP) ha trasmesso istanza di rilascio di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, poiché, come rappresentato in detta nota "*l'Istanza resasi necessaria in quanto con comunicazione prot n. 2730 del 10/02/2022, confermata con successiva nota n.5392 del 14/03/2022, il Settore Urbanistica del Comune ha trasmesso il parere della Commissione per il Paesaggio risultato non favorevole e di seguito riportato: "l'intervento risulta non ammissibile ai sensi e per effetto dei vincoli gravanti del PPTR ascrivibili agli articoli 53, 55 e 82 delle NTA del PPTR. Trattandosi di opera di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si richieda provvedimento di deroga presso la Regione Puglia."*
La documentazione trasmessa con la suddetta nota risulta costituita dai seguenti elaborati:

NOME File	IMPRONTA MD5
ED.00 Elenco elaborati_Rev00.pdf	5bad2fd7936e118559a9b2c3a1d33d9e
ED.01 Relazione generale_Rev00.pdf	fc59267edff3c7391dbe2ca0320ec679
ED.02.01 Relazione tecnica acque meteoriche_Rev00.pdf	0f3bceeae938433c7a632667061a6edd
ED.02.02 Relazione tecnica impianti di deodorizzazione_Rev00.pdf	820c9a2fa5c45d573bfc0e2007e9920b
ED.03 Relazione geotecnica_Rev00.pdf	6ba701c59c72f899eda7932cf49a767c
ED.04.01 Relazione sulle nuove strutture_Rev00.pdf	d36469cba32db473686ab89e3150266e
ED.04.02 Relazione strutture esistenti_Rev00.pdf	4524434f784078088bfaaedd91cbc962
ED.04.03 Tabulati locale grigliatura_Rev00.pdf	ee46e772089352ae56131221b247f13c
ED.04.04 Tabulati locale lavatore sabbie_Rev00.pdf	6014b044a38e7ed1cdb51a88f4a9be80
ED.04.05 Tabulati locale cassone fanghi_Rev00.pdf	629e802f5649177e67b79e6819142a9f
ED.04.06 Tabulati basamento biofiltro tipo 1_Rev00.pdf	e2ef997ed094262fadfb485ea5720dcc
ED.04.07 Tabulati basamento biofiltro tipo 2_Rev00.pdf	82d4efab0abb944943dd84b43494e75a
ED.04.08 Tabulati vasca acque meteoriche_Rev00.pdf	7fdd701b1f4f4cc2517b327a8b08dac9
ED.04.09 Tabulati copertura equalizzazione_Rev00.pdf	e5c5bce3211324fbdb51dd458d7f0b0f
ED.04.10 Tabulati copertura stabilizzazione_Rev00.pdf	806f0be0c373c5ff2c573c6f8148407e
ED.04.11 Tabulati copertura ispessitore_Rev00.pdf	14f1ca71283fca425072e85d63863e6e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ED.04.12 Relazione sui materiali_Rev00.pdf	995e3dc4d1b990f8d3de782b98f8c769
ED.04.13_Piano di manutenzione strutture_Rev00.pdf	88030e6064775f3d4d7a1bacacf39903
ED.04.14_Relazione accettabilit… risultati_Rev00.pdf	4ad3834b333d8353989404db075d8e53
ED.05.01 Relazione impianto elettrico_Rev00.pdf	fe216f7b92fc9904a2cb1b6f220b0e09
ED.05.02 Calcoli impianti elettrici_Rev00.pdf	95df9bb923bbc156655fb8e6c3b363fa
ED.06 Relazione sulla gestione delle materie_Rev00.pdf	6be6c97e075fa89f792d0abd0de14487
ED.07.01 Disciplinari AQP_Rev00.pdf	5e7be1c2460c1d433f5f5840ccf44647
ED.07.02 Disciplinare apparecchiature elettromeccaniche_Rev00.pdf	5079dd05c136f948b431dbc57d5c93f9
ED.08 Elenco prezzi unitari_Rev00.pdf	5edac7fa0d885b2a473c135799475dfe
ED.09 Analisi dei nuovi prezzi.pdf	3ae1c2a18866047c9ce7dca2fcd5b212
ED.10 Computo metrico estimativo_Rev00.pdf	54805a678bbf79f62512b0cb03a6d8bb
ED.11 Quadro economico_Rev00.pdf	92a7e6906ef126a45eecedfc6001b821
ED.12 Quadro di incidenza della manodopera_Rev00.pdf	28932cbc31e1ac12a52b42cd0e0d79dd
ED.13.01 Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf	fb667a56b7bc2f2a25a02b71e5f2361e
ED.13.02 Fascicolo dell'opera.pdf	66f65c9129af78e26de80afa6194c5e2
ED.14 Piano di manutenzione_Rev00.pdf	89ff66bf8f93bd06d3ffd272ebc57c71
ED.15.01 CSA parte amministrativa_Rev00.pdf	0c292b8f799dc084d95a4169d75d9e86
ED.15.02 CSA parte tecnica_Rev00.pdf	1a7799d249c90997317c07d6c84b6c00
ED.16 Schema di contratto_Rev00.pdf	37c6d939fea93455dc82db6f5e234131
ED.17 Cronoprogramma_Rev00.pdf	b0aff9ece1b359d5b6459d56df6a0a10
ED.18 Relazione interferenze_Rev00.pdf	8dd7ce1d3811fab546a5e512be1f5c9c
ED.19 Studio di fattibilit… ambientale_Rev00.pdf	94ee85de586eab72845193683c5fd326
ED.20 Relazione paesaggistica_Rev00.pdf	78075a3d716ee12757777f627ea6be2a
ED.21 Rilievo fotografico_Rev00.pdf	2f64a94309d2f1d7a33bb489f5aafe79
ED.22 Relazione geologica_Rev00.pdf	725770d3906b75aaaab487e576e20f2c
ED.23.01 Report Indagini geognostiche_Rev00.pdf	2f6d890483ff5f8ebea80ee8189f54d8
ED.23.02 Report Indagini diagnostiche sulle strutture_Rev00.pdf	841a644d8a1b9dbd4adf24db792c820e
ED.24 Piano di monitoraggio ambientale_Rev00.pdf	48c83b68e355dc5dde23aa700d1510d0
EG.01 Stralcio IGM_Rev00.pdf	5f04718c24218487fca843a63a2e921d
EG.02 Stralcio CTR_Rev00.pdf	c7079dc79b05082b7d371b062718cd79
EG.03.01 Stralcio PUG_Rev00.pdf	f32018da736cccdd42fc5963a4e9646d
EG.03.02 Stralcio mappa catastale.pdf	c91b959016660bae0841134552728b96
EG.04 Stralcio Ortofoto.pdf	6eb23c9fa39713fd3ffdd83461cacab7
EG.05.01 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	c5e78b5eda6178ea788b880d23d2c115
EG.05.02 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	338a5a4b83f25b34ca03e5e053cf64e8
EG.05.03 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	a9d14a7a42031ff5a10a99d195372e96
EG.05.04 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	90b5b9de0a7bf418f4f5b5cf2eb57d5e
EG.06 Stralcio PAI_Rev00.pdf	e80fe4160c0f46988f5faa2e4094e7c0
EG.07 Stralcio Carta Idrogeomorfologica_Rev00.pdf	793ec47713b0a25ec526d84d8d272331
EG.08 Stralcio Aree Naturali Protette_Rev00.pdf	5def7b98748ada85269a22d03ab37b99
EG.09 Planimetria stato di fatto_Rev00.pdf	fc403c18433af19c27a11e58eb11bd39
EG.10 Planimetria generale progetto_Rev00.pdf	0723171035e2c18dfb6c7e0936a5de0c
EG.11 Schema processo stato di fatto_Rev00.pdf	85f779a894e751e68b241f31be43dba6

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

EG.12 Schema processo di progetto_Rev00.pdf	71fda7c1a5f521ea97161e4d439b0078
EG.13.01 Planimetria acque meteoriche.pdf	0a832e13f385b85bb365f1f51ac614b1
EG.13.02 Profili acque meteoriche_Rev00.pdf	39eb0532067e0ce871c21e6283182404
EG.13.03 Particolari acque meteoriche_Rev00.pdf	39cd36143cbf74c1d9c5eab977482404
EG.13.04 Strutture acque meteoriche_Rev00.pdf	8ebd1f7bb4afa93c473de64b9021ea84
EG.14.01 Planimetria deodorizzazioni_Rev00.pdf	43b7bfbeb0f954cb966ebbf87bc9f33e
EG.14.02_Deodorizzazione grigliatura-sollevamento_Rev00.pdf	5470016932e52a9bb50cced02a4f2c93
EG.14.03 Deodorizzazione dissabbiatura-equalizzazione_Rev00.pdf	88b24c36c9efbe9eb874160182bf69b4
EG.14.04 Deodorizzazione stabilizzazione fanghi_Rev00.pdf	e370b8fdd5dd0610ece7ae3dec702ea0
EG.14.05 Deodorizzazione disidratazione fanghi_Rev00.pdf	055338ce9b39c2d5175ef92f98b91db1
EG.14.06 Locale grigliatura strutture_Rev00.pdf	e11a0a607f789137175d2625750de915
EG.14.07 Locale grigliatura particolari_Rev00.pdf	8d90bae19f4b1baa398d96eedb021ddd
EG.14.08 Locale sabbie strutture_Rev00.pdf	89df2134ce56baa10bee96975a4e8bd0
EG.14.09 Locale sabbie particolari_Rev00.pdf	3fe8fc99881126b85544d292099e81a4
EG.14.10 Locale fanghi strutture_Rev00.pdf	f4115385d10936ab814de664060b37e9
EG.14.11 Locale fanghi particolari_Rev00.pdf	66fe7960340f46dbfa50f6f559dfc1f4
EG.14.12 Coperture in tegoli di alluminio_Rev00.pdf	933be5a98746816b23795b39a3a2d898
EG.14.13 Basamenti biotrickling tipo 1_Rev00.pdf	8a7e6151b35982e110e42fa33e7a1d35
EG.14.14 Basamento biotrickling tipo 2_Rev00.pdf	ae1a6e95fe089512c2afd3f3379c0abd
EG.15.01 Planimetria impianto elettrico_Rev00.pdf	85075228ed9151bdd0ee19ebc7cc4d9c
EG.15.02 Pianta locale quadri_Rev00.pdf	cff3bf31e1b9f2646214bb8df83cb950
EG.15.03 Piante locali grigliatura, lavatore sabbie e cassone fanghi_Rev00.pdf	f5c94c1533510246766b36469d0cb436
EG.15.04 Schemi elettrici_Rev00.pdf	5a02dfccb153f6ddb3999263363eb7fe
E_0009522_15022022_P1628_San Marco in Lamis_PARERE COMP.PAESAGGISTICA.pdf	18f98a40115e3302ac267c17f4524dad
E_16819_15032022_P1628_San marco in Lamis_NOTA UTC del 14-03--2022 AQP parere CLP San Marco in L..pdf	e8bf17b04d2708048abb9fa9b896b0ea
Istanza e dichiarazione art 91nta PPTR___DD_149_2017_Modello unificato.pdf.p7m	00ee1bb859ba97b8263d83377b5d837b
P1628_Nota - U - prot.18947 del 23032022_Richiesta aut. paesaggistica in deroga_rev 2.pdf	bf42d08d3c84bda0a0b2ed77772d24a7
Planimetria opere totali di progetto.pdf	22b0580e1b57ddfe1bd3f7744eba29f0

Con successiva nota protocollo n. 145/5697 del 01.07.2022 questa Sezione a seguito della consultazione della suddetta documentazione ha richiesto integrazioni al Comune e al proponente e ha rappresentato che:

> "(…) *l'intervento in oggetto interessa direttamente le "Aree appartenenti alla rete dei tratturi" in particolare il "Regio Braccio Nunziatella Stignano" così come definito all'art. 76.2b delle NTA del PPTR, tra le Testimonianze della stratificazione insediativa.*
> *Il suddetto art. 76.2b riporta che: "nelle more dell'approvazione del Quadro di assetto regionale, di cui alla LR n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice".*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con DGR 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019) è stato approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), che classifica il suddetto Regio Braccio Nunziatella Stignano (rif. 10) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. a).
Nella documentazione trasmessa l'AQP ha specificato che l'opera in oggetto è un'opera di pubblica utilità.
La Relazione Generale del QAT a pag. 179 precisa che per "le aree appartenenti formalmente ai tronchi tratturali classificati sub. a), se destinate, di fatto, ad opere pubbliche o di pubblico interesse (es. coincidenti con strade, ferrovie, piste ciclabili, ecc.), sono da considerarsi automaticamente sussumibili sub b). Per la loro esatta identificazione si rimanda alle determinazioni che saranno assunte dai Comuni in sede di redazione dei Piani Locali di Valorizzazione."
Tutto ciò premesso, considerato che per il Comune di San Marco in Lamis non risulta essere stato redatto il Piano Locale di Valorizzazione dei tratturi, a mente del suddetto art. 76.2.b dovrà essere avviato, per l'intervento in oggetto, il procedimento per il rilascio di "Autorizzazione paesaggistica" ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 ex art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95."

Con nota prot. n. 44237 del 12.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5972 del 12.07.2022, il proponente in riscontro alla richiamata nota regionale, oltre all'istanza di richiesta finalizzata al rilascio dell'"Autorizzazione paesaggistica" ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004 ex art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 e all'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009, ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTA MD5
nota Regione prot_5697_2022-07-01.pdf	4534bb67343bdbda2a4c5833aa7b9bde
ED.00 Elenco elaborati_Rev00.pdf	2c7424e3e5d89509d366e76deb5d4557
ED.01 Relazione generale_Rev00.pdf	fc59267edff3c7391dbe2ca0320ec679
ED.02.01 Relazione tecnica acque meteoriche_Rev00.pdf	0f3bceeae938433c7a632667061a6edd
ED.02.02 Relazione tecnica impianti di deodorizzazione_Rev00.pdf	820c9a2fa5c45d573bfc0e2007e9920b
ED.03 Relazione geotecnica_Rev00.pdf	6ba701c59c72f899eda7932cf49a767c
ED.04.01 Relazione sulle nuove strutture_Rev00.pdf	d36469cba32db473686ab89e3150266e
ED.04.02 Relazione strutture esistenti_Rev00.pdf	4524434f784078088bfaaedd91cbc962
ED.04.03 Tabulati locale grigliatura_Rev00.pdf	ee46e772089352ae56131221b247f13c
ED.04.04 Tabulati locale lavatore sabbie_Rev00.pdf	6014b044a38e7ed1cdb51a88f4a9be80
ED.04.05 Tabulati locale cassone fanghi_Rev00.pdf	629e802f5649177e67b79e6819142a9f
ED.04.06 Tabulati basamento biofiltro tipo 1_Rev00.pdf	e2ef997ed094262fadfb485ea5720dcc
ED.04.07 Tabulati basamento biofiltro tipo 2_Rev00.pdf	82d4efab0abb944943dd84b43494e75a
ED.04.08 Tabulati vasca acque meteoriche_Rev00.pdf	7fdd701b1f4f4cc2517b327a8b08dac9
ED.04.09 Tabulati copertura equalizzazione_Rev00.pdf	e5c5bce3211324fbdb51dd458d7f0b0f
ED.04.10 Tabulati copertura stabilizzazione_Rev00.pdf	806f0be0c373c5ff2c573c6f8148407e
ED.04.11 Tabulati copertura ispessitore_Rev00.pdf	14f1ca71283fca425072e85d63863e6e
ED.04.12 Relazione sui materiali_Rev00.pdf	995e3dc4d1b990f8d3de782b98f8c769
ED.04.13_Piano di manutenzione strutture_Rev00.pdf	88030e6064775f3d4d7a1bacacf39903
ED.04.14_Relazione accettabilit… risultati_Rev00.pdf	4ad3834b333d8353989404db075d8e53

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ED.05.01 Relazione impianto elettrico_Rev00.pdf	fe216f7b92fc9904a2cb1b6f220b0e09
ED.05.02 Calcoli impianti elettrici_Rev00.pdf	95df9bb923bbc156655fb8e6c3b363fa
ED.06 Relazione sulla gestione delle materie_Rev00.pdf	6be6c97e075fa89f792d0abd0de14487
ED.07.01 Disciplinari AQP_Rev00.pdf	5e7be1c2460c1d433f5f5840ccf44647
ED.07.02 Disciplinare apparecchiature elettromeccaniche_Rev00.pdf	5079dd05c136f948b431dbc57d5c93f9
ED.08 Elenco prezzi unitari_Rev00.pdf	5edac7fa0d885b2a473c135799475dfe
ED.09 Analisi dei nuovi prezzi.pdf	3ae1c2a18866047c9ce7dca2fcd5b212
ED.10 Computo metrico estimativo_Rev00.pdf	54805a678bbf79f62512b0cb03a6d8bb
ED.11 Quadro economico_Rev00.pdf	92a7e6906ef126a45eecedfc6001b821
ED.12 Quadro di incidenza della manodopera_Rev00.pdf	28932cbc31e1ac12a52b42cd0e0d79dd
ED.13.01 Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf	fb667a56b7bc2f2a25a02b71e5f2361e
ED.13.02 Fascicolo dell_opera.pdf	66f65c9129af78e26de80afa6194c5e2
ED.14 Piano di manutenzione_Rev00.pdf	89ff66bf8f93bd06d3ffd272ebc57c71
ED.15.01 CSA parte amministrativa_Rev00.pdf	0c292b8f799dc084d95a4169d75d9e86
ED.15.02 CSA parte tecnica_Rev00.pdf	1a7799d249c90997317c07d6c84b6c00
ED.16 Schema di contratto_Rev00.pdf	37c6d939fea93455dc82db6f5e234131
ED.17 Cronoprogramma_Rev00.pdf	b0aff9ece1b359d5b6459d56df6a0a10
ED.18 Relazione interferenze_Rev00.pdf	8dd7ce1d3811fab546a5e512be1f5c9c
ED.19 Studio di fattibilit… ambientale_Rev00.pdf	5e64d76efa355564051f888210c59ba5
ED.20 Relazione paesaggistica_Rev00.pdf	db489442a2414a0c1d1211aecde63fb6
ED.21 Rilievo fotografico_Rev00.pdf	2f64a94309d2f1d7a33bb489f5aafe79
ED.22 Relazione geologica_Rev00.pdf	725770d3906b75aaaab487e576e20f2c
ED.23.01 Report Indagini geognostiche_Rev00.pdf	2f6d890483ff5f8ebea80ee8189f54d8
ED.23.02 Report Indagini diagnostiche sulle strutture_Rev00.pdf	841a644d8a1b9dbd4adf24db792c820e
ED.24 Piano di monitoraggio ambientale_Rev00.pdf	48c83b68e355dc5dde23aa700d1510d0
EG.01 Stralcio IGM_Rev00.pdf	5f04718c24218487fca843a63a2e921d
EG.02 Stralcio CTR_Rev00.pdf	c7079dc79b05082b7d371b062718cd79
EG.03.01 Stralcio PUG_Rev00.pdf	f32018da736cccdd42fc5963a4e9646d
EG.03.02 Stralcio mappa catastale.pdf	c91b959016660bae0841134552728b96
EG.04 Stralcio Ortofoto.pdf	6eb23c9fa39713fd3ffdd83461cacab7
EG.05.01 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	c5e78b5eda6178ea788b880d23d2c115
EG.05.02 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	338a5a4b83f25b34ca03e5e053cf64e8
EG.05.03 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	a9d14a7a42031ff5a10a99d195372e96
EG.05.04 Stralcio PPTR_Rev00.pdf	90b5b9de0a7bf418f4f5b5cf2eb57d5e
EG.06 Stralcio PAI_Rev00.pdf	e80fe4160c0f46988f5faa2e4094e7c0
EG.07 Stralcio Carta Idrogeomorfologica_Rev00.pdf	793ec47713b0a25ec526d84d8d272331
EG.08 Stralcio Aree Naturali Protette_Rev00.pdf	5def7b98748ada85269a22d03ab37b99
EG.09 Planimetria stato di fatto_Rev00.pdf	fc403c18433af19c27a11e58eb11bd39
EG.10 Planimetria generale progetto_Rev00.pdf	0723171035e2c18dfb6c7e0936a5de0c
EG.11 Schema processo stato di fatto_Rev00.pdf	85f779a894e751e68b241f31be43dba6
EG.12 Schema processo di progetto_Rev00.pdf	71fda7c1a5f521ea97161e4d439b0078
EG.13.01 Planimetria acque meteoriche.pdf	0a832e13f385b85bb365f1f51ac614b1

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

EG.13.02 Profili acque meteoriche_Rev00.pdf	39eb0532067e0ce871c21e6283182404
EG.13.03 Particolari acque meteoriche_Rev00.pdf	39cd36143cbf74c1d9c5eab977482404
EG.13.04 Strutture acque meteoriche_Rev00.pdf	8ebd1f7bb4afa93c473de64b9021ea84
EG.14.01 Planimetria deodorizzazioni_Rev00.pdf	43b7bfbeb0f954cb966ebbf87bc9f33e
EG.14.02_Deodorizzazione grigliatura-sollevamento_Rev00.pdf	5470016932e52a9bb50cced02a4f2c93
EG.14.03 Deodorizzazione dissabbiatura-equalizzazione_Rev00.pdf	88b24c36c9efbe9eb874160182bf69b4
EG.14.04 Deodorizzazione stabilizzazione fanghi_Rev00.pdf	e370b8fdd5dd0610ece7ae3dec702ea0
EG.14.05 Deodorizzazione disidratazione fanghi_Rev00.pdf	055338ce9b39c2d5175ef92f98b91db1
EG.14.06 Locale grigliatura strutture_Rev00.pdf	e11a0a607f789137175d2625750de915
EG.14.07 Locale grigliatura particolari_Rev00.pdf	8d90bae19f4b1baa398d96eedb021ddd
EG.14.08 Locale sabbie strutture_Rev00.pdf	89df2134ce56baa10bee96975a4e8bd0
EG.14.09 Locale sabbie particolari_Rev00.pdf	3fe8fc99881126b85544d292099e81a4
EG.14.10 Locale fanghi strutture_Rev00.pdf	f4115385d10936ab814de664060b37e9
EG.14.11 Locale fanghi particolari_Rev00.pdf	66fe7960340f46dbfa50f6f559dfc1f4
EG.14.12 Coperture in tegoli di alluminio_Rev00.pdf	933be5a98746816b23795b39a3a2d898
EG.14.13 Basamenti biotrickling tipo 1_Rev00.pdf	8a7e6151b35982e110e42fa33e7a1d35
EG.14.14 Basamento biotrickling tipo 2_Rev00.pdf	ae1a6e95fe089512c2afd3f3379c0abd
EG.15.01 Planimetria impianto elettrico_Rev00.pdf	85075228ed9151bdd0ee19ebc7cc4d9c
EG.15.02 Pianta locale quadri_Rev00.pdf	cff3bf31e1b9f2646214bb8df83cb950
EG.15.03 Piante locali grigliatura, lavatore sabbie e cassone fanghi_Rev00.pdf	f5c94c1533510246766b36469d0cb436
EG.15.04 Schemi elettrici_Rev00.pdf	5a02dfccb153f6ddb3999263363eb7fe
EG.16 Planimetria generale impianto - Stato di progetto - Aree a verde_Rev00.pdf	88b6a596a23c62adf24a684b0a943baa
P1628 San Marco in Lamis 2022.07.08\istanza\AP_modello_art 146_90 nta PPTR___DD_149_2017.pdf.p7m	9538682d36894497b187fcc5eb33c564
39585ddd514f3e741dea291d8a8002520d3 (1).pdf	7444132c759d38e83c8965ecd04e7083
7006251 euro 481,51 regione puglia 11-7-22.pdf	6a045c8791dcd20312074ed1271c3b13
7006251 euro 481.51 Regione Puglia CONTABILE .pdf	3c48ea684147a1e2b9a3755d3a5e2996

Con nota prot. n. 20682 del 25.10.2022 acquisita al prot. regionale col n. 145/9048 del 28.10.2022, il Comune ha riscontrato la richiamata nota regionale protocollo n. 145/5697 del 01.07.2022.

Dato che per i lavori in oggetto:

- con nota prot. n. 145/9287 del 07.11.2022 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.
- con nota prot. n. 13937 del 19.12.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/736 del 25.01.2023, la Soprintendenza ha espresso, per il progetto in oggetto, il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole condividendo la nota prot. 145/9287 del 07.11.2022 di questa Sezione.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

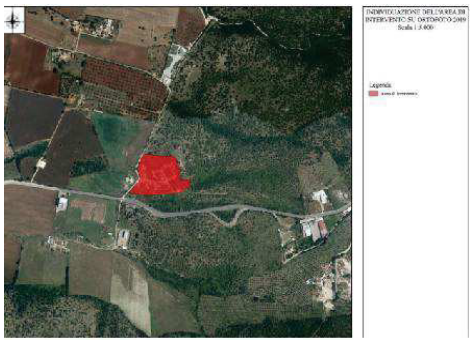
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Dalla consultazione della documentazione agli atti si rileva che l'intervento in oggetto interessa l'esistente Depuratore delle acque reflue urbane di San Marco in Lamis, sito in località "*Contrada Foresta Lancuglia*".



Il Comune è dotato del Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 03 agosto 2007 e pubblicato sul BURP n. 120/2007.

Così come rappresentato nella Relazione Generale l'impianto di depurazione di San Marco in Lamis, secondo quanto indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, serve un agglomerato da 23.761 A.E. Totali Urbani. Al depuratore sono addotti, attraverso il collettore fognario cittadino, i reflui civili o assimilabili provenienti dalla città di San Marco in Lamis, la cui fognatura è del tipo separato.
Il recapito finale è rappresentato dal corpo idrico superficiale "*Vallone Stignano*" tributario del "Torrente Candelaro" ed i limiti da rispettare per la qualità dello scarico sono quelli della tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. La potenzialità dell'impianto è di 25.000 abitanti equivalenti.

Le opere di prevista realizzazione sono finalizzate all'adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche di dilavamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano.

Le **opere di prevista realizzazione** possono essere suddivise nei seguenti macro settori di intervento:

1. interventi relativi all'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per **l'adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza**;
2. interventi relativi alla **realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche**.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

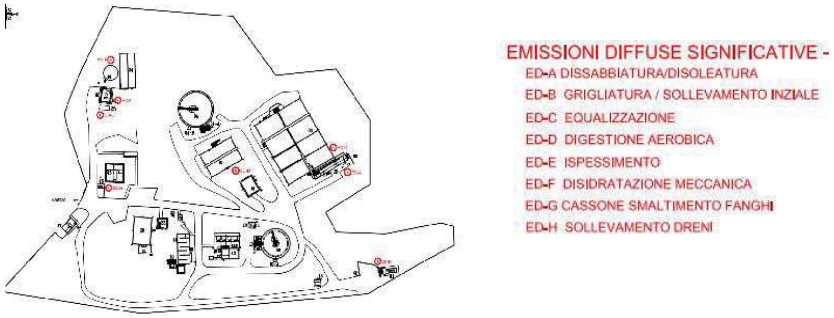
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento al precedente **punto n. 1** il progetto prevede i seguenti interventi:

- Copertura a raso in lamiera mandorlata di alluminio delle sezioni di sollevamento iniziale dei liquami, sollevamento dreni e pozzetti comunicanti alla dissabbiatura/disoleatura;
- Copertura del cassone smaltimento fanghi, del lavatore sabbie con relativo accumulo e della stazione di grigliatura compreso cassonetto di raccolta mondiglia con struttura in carpenteria metallica e pannelli del tipo sandwich;
- Sostituzione del carroponte 'va e vieni' per la stazione di dissabbiatura/disoleatura ed installazione di una copertura in alluminio a livello del calpestio per l'intera estensione della vasca con interruzione centrale, in corrispondenza del montante della raschia, in materiale plastico, apribile al passaggio del carroponte;
- Captazione aria esausta per trattamento dal comparto di disidratazione dei fanghi;
- Copertura della vasche di stabilizzazione aerobica, vasche di equalizzazione ed ispessitore fanghi con pannelli in alluminio autoportanti e pedonabili;
- Installazione impianto di Biotrickling 01 per captazione aria esausta da stazione di grigliatura e pozzetto di sollevamento iniziale;
- Installazione impianto di Biotrickling 02 per captazione aria esausta da stazione di dissabbiatura/disoleatura e pozzetti adiacenti, lavatore sabbie con relativo accumuo e vasche di equalizzazione;
- Installazione impianto di Biotrickling 03 per captazione aria esausta da vasche di digestione aerobica.

Con riferimento al precedente **punto n. 2** il progetto prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di un sistema di raccolta e trasporto ad un pozzetto che funge da recapito finale delle acque meteoriche e da ripartizione tra acque di prima e seconda pioggia;
- realizzazione di una vasca di prima pioggia per il sollevamento delle acque a monte dell'impianto di depurazione nella stazione di grigliatura;
- realizzazione di una vasca per il riuso delle acque di seconda pioggia dotata di pompa;
- realizzazione di una vasca per il sollevamento delle acque eccedenti di seconda pioggia al recapito finale nella vasca di compenso.



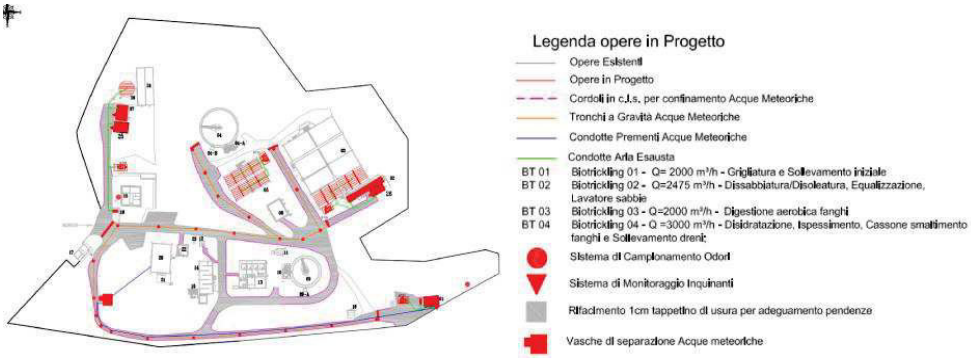
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche

Ulteriore Contesto Paesaggistico

- UCP -"**Versanti**" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.
  Nel merito detto UCP è interessato, così come indicato nella nota dell'AQP n. 11028 del 21.02.2022, dalla realizzazione delle coperture dei comparti esistenti di sollevamento iniziale, sollevamento dreni e grigliatura, ovvero trattasi di coperture leggere, piane e rimovibili che riguardano comparti già esistenti. Detti interventi non risultano essere in contrasto con le suddette misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.
  Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 53 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- UCP - "**Grotte**" denominata "*Antri delle Fate (Sin Grotta Valle Stignano 1)*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR.
  Nel merito detto UCP è interessato, così come indicato nella nota dell'AQP n. 11028 del 21.02.2022, dalla realizzazione di una nuova vasca per la raccolta, il trattamento, il riuso e il rilancio delle acque meteoriche. Detto intervento risulta in contrasto con le suddette misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a2) e a4) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la:
  - *nuova edificazione;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 55 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Ulteriore contesto Paeasggistico

- UCP - **"Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree appartenenti alla rete dei tratturi**" denominato il "*Regio Braccio Nunziatella Stignano*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

  Nel merito detto UCP è interessato, così come indicato nella nota dell'AQP n. 11028 del 21.02.2022, dalla realizzazione delle coperture dei comparti esistenti di sollevamento iniziale, sollevamento dreni e grigliatura, ovvero trattasi di coperture leggere, piane e rimovibili che riguardano comparti già esistenti. Detti interventi non risultano essere in contrasto con le suddette misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

  Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 53 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- UCP - **"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" del "*Regio Braccio Nunziatella Stignano*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

  Nel merito detto UCP è interessato, così come indicato nella nota dell'AQP n. 11028 del 21.02.2022, dalla realizzazione delle coperture dei comparti esistenti di sollevamento iniziale, sollevamento dreni e grigliatura, ovvero trattasi di coperture leggere, piane e rimovibili che riguardano comparti già esistenti.
  Detto intervento risulta in contrasto con le suddette misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a3) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti*."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 82 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade all'interno dell'Ambito paesaggistico "***Gargano***" e nella Figura Territoriale "***L'altopiano carsico***".

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

L'ambito in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.1 del PPTR è caratterizzato da forme del paesaggio garganico strettamente legate alla specifica struttura idrogeomorfologica che caratterizza l'ambito, originata principalmente dai processi di modellamento fluviale e carsico: valli fluvio-carsiche (i cosiddetti "valloni") e l'idrografia superficiale di carattere torrentizio.

Il Gargano presenta una notevole varietà di paesaggi agrari e naturali in ragione della sua articolata morfologia e pedologia: attorno ad una vasta area boscata di elevata valenza ecologica, con una serie di pinete che arrivano fino al mare, il tratto distinti dell'interno del promontorio è costitui , storicamente, da un mosaico di boschi, pascoli e seminati . Il seminativo è presente in alcune conch , come il bacino dell'ex Pantano di Sant'Egidio, nelle zone pianeggianti intorno ai laghi di Lesina e Varano e in alcuni pianori vallivi come la valle di Carbonara, in compresenza con pascoli e macchie boschive.
Il versante meridionale del Gargano è caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominate localmente "valloni", dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relittuale e un'estesa area a pascolo arido determinata dall'elevata aridità estiva.

La **figura territoriale** è caratterizzata dal grande altopiano che occupa la parte centrale del promontorio del Gargano, si smorza ad ovest sui versanti ripidi e scoscesi che si innalzano sul Tavoliere e connette ad est il sistema radiale dei coltivi attorno a San Severo con la piana olivata di Mattinata, nel susseguirsi delle faglie trasversali, alla valle Carbonara. L'altopiano si interrompe a nord, sulle alture che definiscono il sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano. Ambiente per eccellenza dominato dal carsismo, la figura è caratterizzata da campi di doline, gravi, vore e dall'alternanza di pascoli rocciosi arborati, seminativi e aree boscate. Nel settore occidentale prevalgono forme erosive di tipo fluviale o fluvio carsico. Groppe calve e sassose si alternano a boscaglie più o meno fitte. Le doline, veri e propri campi di depressioni, presentano spesso singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, come flora e fauna rara, ipogei, esposizioni di strutture geologiche, tracce di insediamenti storici, esempi di opere di ingegneria idraulica storica. Le aree a pascolo naturale, le praterie e i prati stabili non

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

irrigui dell'altopiano posseggono un'alta valenza ecologica, anche in associazione alla matrice agricola che è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, che offrono spazi rifugio per la fauna..

Con riferimento **all'area d'intervento** il progetto ricade a est del nucleo urbano di San Marco in Lamis, a confine con il comune di Apricena e all'interno dell'impianto di depurazione esistente.

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza del UCP - "**Grotte**" denominata "*Antri delle Fate (Sin Grotta Valle Stignano 1)*" e dell' UCP - **"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" del "*Regio Braccio Nunziatella Stignano*" così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (*TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR*), non può ritenersi ammissibile ai sensi dall'art. 55 e dell'art. 82 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

> *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nella nota prot. n. 27039 del 28.04.2022 ha rappresentato che gli interventi in oggetto:

- *"non riguardano la realizzazione di nuovi manufatti e/o di potenziamento dell'impianto di depurazione, ma sono finalizzati unicamente a evitare, prevenire e ridurre l'impatto olfattivo di stazioni di trattamento esistenti ed in esercizio;*
- *rispondono a precise prescrizioni di legge nazionali (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e regionali (L.R. 32/2018);*
- *sono indifferibili e non delocalizzabili perché riguardano comparti già oggi esistenti ed in esercizio;*
- *insistono tutti all'interno dell'area di pertinenza recintata dell'impianto di depurazione esistente e non comportano trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne allo stesso;*
- *non aumentano il livello di pericolosità dell'area interessata*."

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"*Il Gargano*". Il proponente effettua nell'elaborato *"Relazione Paesaggistica"* una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- *"1.L'intervento non ha alcuna influenza sull'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici. Per la realizzazione dello stesso non vi sarà nuovo consumo di suolo;*
- *1.2 L'intervento riguarderà anche l'integrazione della rete di raccolta delle acque meteoriche esistente nell'area d'impianto che consentirà di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;*
- *2. L'intervento è finalizzato all'abbattimento degli odori ed al trattamento delle acque meteoriche;*
- *2.2 L'intervento non avrà ripercussioni sulla biodiversità del sistema ambientale regionale marino e costiero;*
- *2.4 L'intervento non ha alcuna influenza sul gradiente ecologico degli agro ecosistemi. Tutte le opere verranno realizzate all'interno dell'impianto di depurazione esistente;*
- *2.7 Per la realizzazione dell'intervento non sarà necessario consumare nuovi suoli agricoli e naturali. Tutte le opere di prevista realizzazione saranno realizzate all'interno del confine dell'impianto di depurazione esistente*
- *3. L'intervento non avrà alcuna influenza sui paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- *3.4 L'intervento è finalizzato all'abbattimento degli odori molesti prodotti dall'impianto di depurazione di San Marco in Lamis.*
- *4. L'intervento non avrà alcuna influenza sui paesaggi rurali storici. L'impianto di depurazione entro cui intervenire è ormai pienamente inserito ed armonizzato con il contesto circostante, piuttosto in continuità con il paesaggio esistente, saranno insediati nuovi alberi ad arricchire le aree verdi;*
- *4.5 Data l'ubicazione dell'impianto di depurazione, le opere non potranno venire a contatto con gli spazi rurali e non minacceranno le attività agricole limitrofe. Le nuove alberature garantiranno una efficace schermatura visiva, acustica e una continuità paesaggistica con l'ambiente naturale circostante;*
- *5. L'intervento non ha alcuna influenza sul patrimonio identitario-culturale-insediativo tuttavia contribuirà al miglioramento della fruizione delle aree prossime all'impianto di depurazione grazie all'abbattimento delle emissioni odorigene;*
- *5.8 Le opere saranno insediate esclusivamente entro l'impianto di depurazione esistente, quindi non interferiranno con i paesaggi urbani e rurali dell'interno*
- *6. L'intervento è finalizzato alla messa a norma dell'impianto di depurazione in materia di emissioni in atmosfera e trattamento delle acque meteoriche. A seguitodella realizzazione delle opere vi sarà un abbattimento degli odori molesti prodotti dal processo depurativo ed un trattamento delle acque meteoriche che ricadono sulle aree dell'impianto;*
- *6.3 Tutte le opere previste avverranno all'interno dell'area di pertinenza dell'esistente impianto di depurazione;*
- *6.8 L'intervento non ha alcuna influenza sulle aree agricole periurbane;*
- *7. L'intervento contribuirà al miglioramento delle aree prossime all'impianto di depurazione grazie all'abbattimento delle emissioni odorigene e attuerà efficaci misure*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

di mitigazione degli impatti visivi delle nuove opere con schermature arboree in continuità con le esistenti;

- *7.1 Tutte le opere previste avverranno all'interno dell'area attualmente occupata dall'impianto di depurazione.*
- *8. L'intervento contribuirà indirettamente all'incentivazione della fruizione lenta del paesaggio grazie all'ammattimento delle emissioni odorigene prodotte dall'impianto di depurazione esistente;*
- *9. L'intervento contribuirà indirettamente a valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri grazie all'ammattimento delle emissioni odorigene prodotte dall'impianto di depurazione esistente ed alla raccolta e trattamento delle acque meteoriche che oggi vengono disperse lungo il costone roccioso esistente;*
- *9.6 L'intervento è finalizzato alla messa a norma di un impianto di depurazione*
- *11. L'intervento è finalizzato all'adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, alla riduzione delle emissioni odorigene ed alla raccolta delle acque meteoriche presso l'impianto di depurazione di San Marco in Lamis; esso garantirà il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica di un'area già antropizzata, pur mitigando l'impatto delle opere con l'arricchimento delle aree verdi interne."*

Inoltre il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nell'elaborato *"Relazione Paesaggistica"* riporta che:

- *"Gli scavi saranno effettuati in esigua entità per la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche, per la piantumazione di nuovi alberi, per i basamenti dei sistemi di deodorizzazione e per le fondazioni delle nuove opere di copertura. Le operazioni di scavo, in ogni caso, saranno effettuate in aree quasi completamente già impermeabilizzate e comunque all'interno dell'impianto di depurazione esistente.*
- *Non sono previsti tagli di vegetazione o mutamenti dell'uso del suolo, piuttosto si provvederà alla piantumazione di nuovi 50 alberi per la mitigazione dell'impatto ambientale delle nuove opere.*
- *Gli interventi da realizzare saranno interni all'impianto già esistente e non comporteranno modificazioni dello skyline naturale o antropico esistente. Le altezze fuori terra dei nuovi impianti di Biotrickling e delle nuove coperture saranno limitate al minimo indispensabile a consentire la raccolta ed il successivo trattamento dell'aria. Lo skyline naturale sarà modificato con l'arricchimento di nuove alberature a continuità della vegetazione esistente.*
- *Gli interventi a realizzarsi consentiranno la raccolta delle acque meteoriche in modo tale da sottoporle a trattamento prima di avviarle allo scarico..*
- *Gli interventi a realizzarsi prevedono, inoltre, la copertura e deodorizzazione dei trattamenti maleodoranti nel rispetto della normativa di settore.*
- *Le nuove alberature implementeranno la qualità paesaggistica esistente. Vi sarà pertanto un considerevole miglioramento, per quanto concerne gli aspetti ecologici, rispetto alla situazione attuale.*
- *Gli interventi da realizzare saranno interni all'impianto già esistente e non comporteranno modificazioni dell'assetto percettivo naturale ed antropico esistente. Le altezze fuori terra dei nuovi manufatti saranno compatibili con quelli dei comparti esistenti e comunque per uno sviluppo strettamente necessario ad inglobare i comparti*

REGIONE PUGLIA

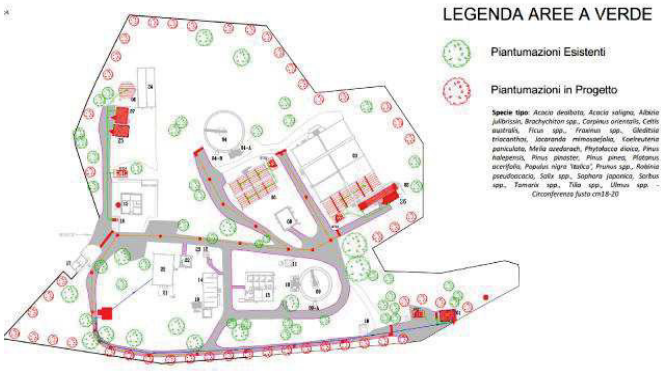
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esistenti e consentirne il trattamento di deodorizzazione, considerando che comunque saranno efficacemente schermate dalle nuove alberature perimetrali.

In pericolare in riscontro alla richiesta di questa Sezione di cui alla nota protocollo n. 145/5697 del 01.07.2022 il proponente ha trasmesso l'elaborato "*EG.16 Planimetria generale impianto - Stato di progetto – Aree a verde_Rev00"* con l'individuazione delle opere di mitigazione.



Si rappresenta, inoltre, che gli interventi previsti in progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto già esistente e quindi su un'area già in parte compromessa della presenza dello stesso impianto.

Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell'impianto, è possibile affermare che gli interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell'area di impianto e prossime allo stesso.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR

CONCLUSIONI

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza, giusta nota prot. n. 13937 del 19.12.2022 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95** delle medesime NTA, per il "*Progetto definitivo per l'adeguamento in*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Marco in Lamis (FG)" in quanto gli interventi previsti, parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 03-02-2023 15:54:57
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-FG|19/12/2022|0013937-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.
Al Comune di San Marco in Lamis (FG)

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.
Class 34.43.04/62.32.2

Rif. nota n. AOO_145_9287 del 07/11/2022
(ns/prot. n. 12230 del 09/11/2022)

Oggetto: SAN MARCO IN LAMIS (FG). Progetto definitivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Marco in Lamis (FG). Fg 82 p.lla 568.
Avvio del procedimento, relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento (l.n. 241/90).
Proponente: AQP Acquedotto Pugliese
Trasmissione relazione tecnica illustrativa e proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 95 co.1 delle NTA del PPTR).
PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS.42/2004

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. AOO_145_9287 del 07/11/2022 (Ns. prot. n. 12230 del 09/11/2022) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che l'intervento indicato in oggetto è finalizzato all'adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza, emissioni in atmosfera e disciplina acque meteoriche di dilavamento dell'esistente impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano e che le **opere di prevista realizzazione** possono essere suddivise nei seguenti macro settori di intervento, così come risulta dalla citata Relazione Illustrativa:

1. *interventi relativi all'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per **l'adeguamento alle norme in materia di salute e sicurezza**;*
2. *interventi relativi alla **realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche**.*

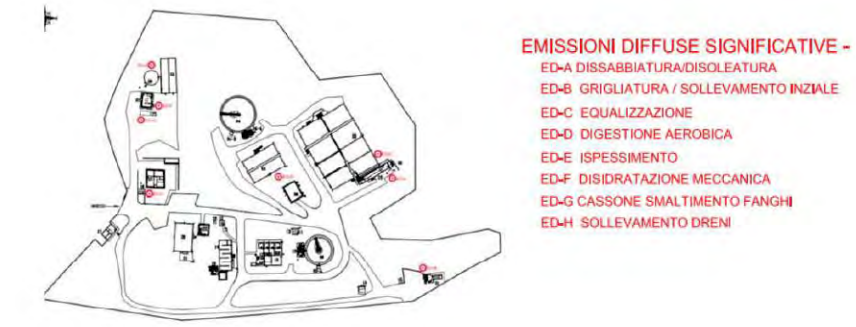
*Con riferimento al precedente **punto n. 1** il progetto prevede i seguenti interventi:*

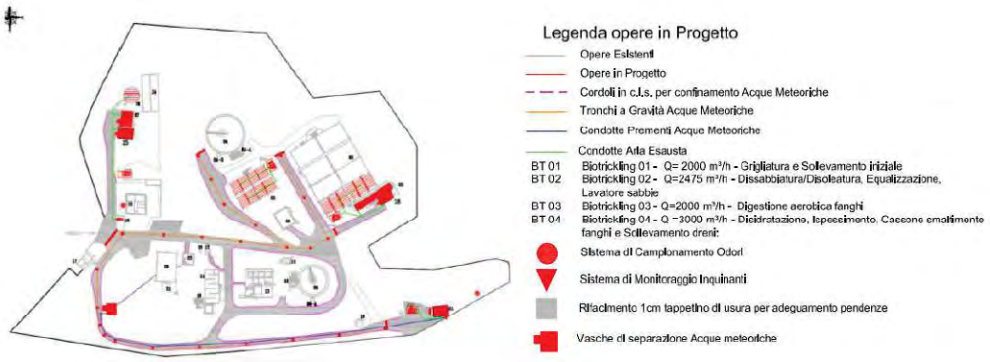
- *Copertura a raso in lamiera mandorlata di alluminio delle sezioni di sollevamento iniziale dei liquami, sollevamento dreni e pozzetti comunicanti alla dissabbiatura/disoleatura;*
- *Copertura del cassone smaltimento fanghi, del lavatore sabbie con relativo accumulo e della stazione di grigliatura compreso cassonetto di raccolta mondiglia con struttura in carpenteria metallica e pannelli del tipo sandwich;*
- *Sostituzione del carroponte 'va e vieni' per la stazione di dissabbiatura/disoleatura ed installazione di una copertura in alluminio a livello del calpestio per l'intera estensione della vasca con interruzione centrale, in corrispondenza del montante della raschia, in materiale plastico, apribile al passaggio del carroponte;*
- *Captazione aria esausta per trattamento dal comparto di disidratazione dei fanghi;*

- *Copertura della vasche di stabilizzazione aerobica, vasche di equalizzazione ed ispessitore fanghi con pannelli in alluminio autoportanti e pedonabili;*
- *Installazione impianto di Biotrickling 01 per captazione aria esausta da stazione di grigliatura e pozzetto di sollevamento iniziale;*
- *Installazione impianto di Biotrickling 02 per captazione aria esausta da stazione di dissabbiatura/disoleatura e pozzetti adiacenti, lavatore sabbie con relativo accumuo e vasche di equalizzazione;*
- *Installazione impianto di Biotrickling 03 per captazione aria esausta da vasche di digestione aerobica.*

*Con riferimento al precedente **punto n. 2** il progetto prevede i seguenti interventi:*

- *realizzazione di un sistema di raccolta e trasporto ad un pozzetto che funge da recapito finale delle acque meteoriche e da ripartizione tra acque di prima e seconda pioggia;*
- *realizzazione di una vasca di prima pioggia per il sollevamento delle acque a monte dell'impianto di depurazione nella stazione di grigliatura;*
- *realizzazione di una vasca per il riuso delle acque di seconda pioggia dotata di pompa;*
- *realizzazione di una vasca per il sollevamento delle acque eccedenti di seconda pioggia al recapito finale nella vasca di compenso.*





VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

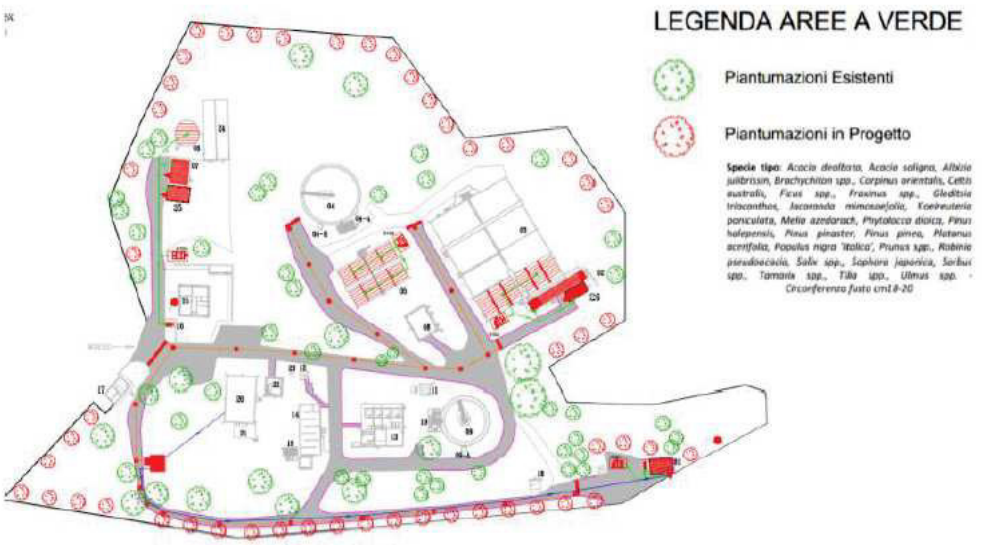
CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Versanti (in parte); UCP Grotte (in parte);
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: Aree appartenenti alla rete dei tratturi (Braccio Nunziatella Stignano), area di rispetto delle componenti culturali insediative;

CONSIDERATO che l'impianto di depurazione è già esistente e che ricade su suolo tratturale sottoposto a tutela ai sensi della parte seconda con DM 23/12/1983;

CONSIDERATO i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 55 e 82 delle NTA del PPTR, per cui si è resa necessaria la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

PRESO ATTO della planimetria con le opere di mitigazione redatta dal proponente con la previsione della piantumazione di ulteriori 50 alberi di essenze locali;



CONSIDERATO che gli interventi in esame non interessano aree esterne alla recinzione esistente e che non contribuiscono ad alterare ulteriormente la percezione dello stato dei luoghi;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 8838 del 21/10/2022 " **…** *propone di rilasciare il provvedimento di* ***Autorizzazione Paesaggistica*** *ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR,* ***in deroga*** *ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA … in quanto gli interventi…, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1."*

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame per quanto sopra riportato confermando la proposta di provvedimento formulata da codesto Servizio regionale.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, ricadendo gli interventi in esame su un'area tratturale sottoposta a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004, si comunica che è necessario formulare istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.

Tuttavia, si prescrive fin d'ora che tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

Non si restituisce copia degli atti prodotti in quanto pervenuti in formato digitale.

Per delega della Soprintendente
Arch. Anita Guarnieri
Il Funzionario
Dott. Italo Maria Muntoni
(nota prot. n. 13907 del 19.12.2022)

[redacted]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Domenico Fornaro

[redacted]

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 683

Sostegno ai Comuni adeguamento PUG/PRG vigenti al PPTR e Incentivi concorsi di idee e progettazione. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 comma 9 della L.R. n 20/2009 *Norme per la pianificazione paesaggistica* stabilisce che *"I Comuni e le Province adeguano i propri piani urbanistici e territoriali alle previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) entro un anno dalla data della sua entrata in vigore assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo nei modi stabiliti dallo stesso PPTR";*
- il PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015), prevede che in sede di adeguamento, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), i piani territoriali ed urbanistici locali approfondiscano le analisi contenute nelle Schede di Ambito relativamente al territorio di riferimento e specificano, in coerenza con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37, le azioni e i progetti necessari all' attuazione del PPTR, garantendo coerenza e compatibilità con :
  - il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
  - la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  - gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  - i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- il PPTR promuove, infatti, tra gli strumenti di governance i *Progetti territoriali per il paesaggio regionale* i quali contribuiscono a chiarire e sviluppare e declinare sul piano locale gli obiettivi generali del PPTR, tramite l'elaborazione di progettualità in forme integrate, multisettoriali e multifattoriali;
- l'art. 26 comma 2 delle NTA del PPTR prevede, inoltre, che i Piani degli Enti locali sono tenuti a specificare i contenuti del quadro conoscitivo come articolato nel PPTR;
- l'art. 29 comma 3 delle NTA del PPTR rileva la necessità di garantire l'integrazione dei citati progetti territoriali nella pianificazione locale di carattere generale e settoriale;

CONSIDERATO CHE :

- al fine di favorire l'adempimento da parte dei Comuni del predetto obbligo di "adeguamento dei *piani urbanistici e territoriali alle previsioni del PPTR"* di cui al citato articolo 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009, sono stanziate a valere sul bilancio autonomo regionale risorse finanziarie destinate ai Comuni che si impegnino ad espletare la procedura di adeguamento del PUG/PRG vigente al PPTR, incentivando contestualmente l'elaborazione e sperimentazione di Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale;
- a fronte delle risorse già impegnate nelle annualità precedenti in favore degli Enti che hanno risposto positivamente alle procedure di assegnazione degli incentivi, risulta necessario proseguire e rafforzare l'azione regionale di supporto alle Amministrazioni comunali impegnate nella fase di adeguamento dei PUG/PRG al PPTR, con l'avvio di una nuova procedura di assegnazione di incentivi;
- a tal fine è necessario attivare con immediatezza una nuova procedura di assegnazione degli incentivi in favore dei Comuni dotati di PUG/PRG non ancora adeguato al PPTR e che non abbiano già beneficiato di contributi regionali per la finalità di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009;
- il capitolo di spesa U 574050, istituito per le predette finalità e assegnato alla competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, è collegato al capitolo di entrata E3062400, afferente a *Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica.*

art. 10 bis l.r. n.20/2009 di competenza della medesima Sezione*;*

- l'effettiva disponibilità delle somme stanziate nel 2023 sul capitolo di spesa U 574050 per le finalità di cui sopra è subordinata all'accertamento nella medesima annualità delle entrate rivenienti dal rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica, pertanto ad oggi non risultano immediatamente disponibili;
- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 08.02.2023 emerge, tuttavia, la giacenza di risorse incassate nelle annualità precedenti rivenienti dal predetto capitolo di entrata E3062400 e non impegnate per le finalità di cui sopra;
- risulta proficuo attivare con celerità una nuova procedura di assegnazione di incentivi per le finalità di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. N. 14/2009, mediante l'utilizzo delle economie vincolate derivanti delle entrate incassate nelle annualità precedenti e non impegnate;

RILEVATO, INOLTRE, CHE:

- la Legge Regionale n.14/2008 *Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio* persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'architettura, dell'urbanistica, degli spazi urbani e del territorio, attraverso il raggiungimento di più elevati standard qualitativi di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche, al fine di contribuire alla salvaguardia del paesaggio e al miglioramento della qualità della vita della collettività;
- l'art. 9 della citata Legge prevede l'assegnazione di incentivi in favore dei Comuni che intendano attivare concorsi di idee o di progettazione attribuendo alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio la competenza di attivare apposita procedure di selezione, in relazione agli stanziamenti annuali disponibili;
- lo stanziamento annuale fissato dalla citata legge pari a € 150.000,00 imputato al capitolo di spesa U 574051, di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, è collegato al già citato capitolo di entrata E3062400, pertanto l'effettiva disponibilità di dette somme è subordinata all'accertamento nella medesima annualità delle entrate rivenienti dal rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica*;*
- nell'annualità 2022 è stata attivata con D.D. della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio n. 153 del 22.09.2022 (B.U.R.P. n. 110 del 13.10.22) apposita procedura di selezione destinata agli Enti locali per *l'assegnazione di incentivi utili all'espletamento di concorsi di idee o progettazione ai sensi della L.R. 14/2008,* a valere sulle risorse disponibili;
- l'art. 3 del citato Avviso ha disposto che *ulteriori risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili saranno assegnate agli Enti utilmente collocati nella graduatoria di cui al successivo art. 5, salvo diversa disposizione*;
- con D.D. n. 198 del 06.12.2022 (B.U.R.P. n. 4 del 12.01.2023) la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha approvato la graduatoria delle istanze ammissibili pari a n. 17 proposte, disponendo l'ammissione a finanziamento delle prime cinque istanze per l'intero importo richiesto dai proponenti e della sesta istanza limitatamente a una parte dell'importo richiesto, fino all'esaurimento della dotazione disponibile nel 2022 pari a € 150.000,00, riservandosi di assegnare a detto Ente ulteriori risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili fino a concorrenza dell'importo richiesto;
- dalla graduatoria di cui sopra risultano ammissibili e non finanziate per carenza di risorse disponibili nell'annualità 2022 n. 11 istanze, per un importo complessivamente richiesto di € 312.200,00;
- si riconosce il valore qualitativo delle proposte ammissibili e non finanziate per carenza di risorse, in quanto rispondenti all'obiettivo di migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio, dando atto delle competenze tecniche e del tempo che i Comuni hanno investito ai fini della partecipazione alla predetta procedura di selezione;
- risulta proficuo dare seguito a quanto disposto dall'art. 3 del predetto Avviso e di procedere allo scorrimento di detta graduatoria, anche al fine di consentire ai Comuni finanziati di attivare le procedure di concorsi di idee e o di progettazione nei tempi compatibili con l'imminente avvio del Programma Regionale di risorse comunitarie 2021-2027 e addivenire a progettualità di adeguato livello qualitativo da candidare ad eventuali e future procedure di selezione, ove coerenti e compatibili con gli obiettivi programmatici regionali e comunitari;
- a tal fine risulta necessario utilizzare una quota della giacenza di risorse incassate nelle annualità precedenti rivenienti dal capitolo di entrata E3062400 e non impegnate per le finalità di cui sopra, così come rilevate

dalla D.G.R. n. 87 del 08.02.2023, demandando alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio gli adempimenti successivi utili allo scorrimento della citata graduatoria, ferma restando la possibilità di ulteriori scorrimenti a valere sullo stanziamento annuale 2023 in relazione alle somme incassate nella medesima annualità sul rispettivo capitolo di entrata collegato;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la D.G.R. N. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E3062400 e non impegnate negli esercizi precedenti per un importo complessivo di € 363.200,00 di cui :
  - € 200.000,00 da destinare al capitolo di spesa 574050 al fine di attivare una nuova procedura di assegnazione degli incentivi di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009 per l' adeguamento al PPTR dei piani urbanistici e territoriali vigenti in favore dei Comuni che non abbiano già beneficiato dei predetti incentivi;
  - € 163.200,00 da destinare al capitolo di spesa 574051 ai fini dello scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 198 del 06.12.2022, relativa all'*assegnazione di incentivi utili all'espletamento di concorsi di idee o progettazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/2008;*
- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- dare atto che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 363.200,00 derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E3062400 e non impegnate negli esercizi precedenti, come di seguito riportato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	VARIAZIONE E. F. 2023
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 363.200,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 363.200,00
11.04	U0574050	SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE. ART.10 BIS L.R. 20/2009.	09.05.1	U.1.04.01.02.000	+€ 200.000,00	+€ 200.000,00
11.04	U0574051	FONDO PER IL FINANZIAMNETO DELLE SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONCORSI D'IDEE E DI PROGETTAZIONI. C.E. 3062400	08.01.1	U.1.04.01.02.000	+€ 163.200,00	+€ 163.200,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad + € 363.200,00 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023, mediante impegno da assumersi con successivi atti del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.

Il Presidente con delega al Paesaggio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 363.200,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E3062400 e non impegnate negli esercizi precedenti, da ripartire come segue:
   - € 200.000,00 da destinare all'attivazione di una procedura di assegnazione degli incentivi di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009 destinata ai Comuni dotati di PUG/PRG vigenti non ancora adeguati al PPTR e che non abbiano già beneficiato di contributi regionali per la finalità di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009, al fine di accelerare la conclusione del complessivo processo regionale di adeguamento dei piani urbanistici e territoriali vigenti al PPTR, favorendo contestualmente la sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio, anche in vista di un più completo e puntuale aggiornamento del sistema delle conoscenze territoriale nonché dell'attuazione dei Progetti Strategici;
   - € 163.200,00 da destinare alla scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 198 del 06.12.2022, relativa all'assegnazione di incentivi utili all'espletamento di concorsi di idee o progettazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/2008, in favore dei Comuni utilmente posizionati in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria.
4. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
5. Di dare atto che il Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.
6. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO *Tutela e valorizzazione*
Dott.ssa Paola Romano

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

Il Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio:
Dott. Michele EMILIANO

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 363.200,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E3062400 e non impegnate negli esercizi precedenti, da ripartire come segue:

- € 200.000,00 da destinare all'attivazione di una procedura di assegnazione degli incentivi di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009 destinata ai Comuni dotati di PUG/PRG vigenti non ancora adeguati al PPTR e che non abbiano già beneficiato di contributi regionali per la finalità di cui all'art. 2 comma 9 della L.R. n. 20/2009, al fine di accelerare la conclusione del complessivo processo regionale di adeguamento dei piani urbanistici e territoriali vigenti al PPTR, favorendo contestualmente la sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio, anche in vista di un più completo e puntuale aggiornamento del sistema delle conoscenze territoriale nonché dell'attuazione dei Progetti Strategici;
- € 163.200,00 da destinare alla scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n. 198 del 06.12.2022, relativa all'assegnazione di incentivi utili all'espletamento di concorsi di idee o progettazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/2008, in favore dei Comuni utilmente posizionati in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.23, come indicato nella sezione copertura finanziaria.
4. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
5. Di dare atto che il Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.
6. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 11/03/2023 n. AST/DEL/2023/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		200.000,00		
				previsione di cassa		200.000,00		
Totale Programma		**5**	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		200.000,00		
				previsione di cassa		200.000,00		
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		200.000,00		
				previsione di cassa		200.000,00		
MISSIONE		**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		163.200,00		
				previsione di cassa		163.200,00		
Totale Programma		**1**	Urbanistica e assetto del territorio	**residui presunti**				
				previsione di competenza		163.200,00		
				previsione di cassa		163.200,00		

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 11/03/2023 n. AST/DEL/2023/00011

TOTALE MISSIONE		**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**		
				previsione di competenza	163.200,00	
				previsione di cassa	163.200,00	
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**			
	Programma	1	Fondo di riserva			
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
				previsione di competenza		
				previsione di cassa		363.200,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		
				previsione di competenza		
				previsione di cassa		363.200,00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 11/03/2023 n. AST/DEL/2023/00011

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			363.200,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	363.200,00		
			previsione di cassa	363.200,00		363.200,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	363.200,00		
			previsione di cassa	363.200,00		363.200,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				363.200,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 11/03/2023 n. AST/DEL/2023/00011

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**	
	previsione di competenza	363.200,00
	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	363.200,00
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vincenzo
Lasorella
17.02.2023
10:46:56
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2023	11	04.04.2023

SOSTEGNO AI COMUNI ADEGUAMENTO PUG/PRG VIGENTI AL PPTR E INCENTIVI CONCORSI DI IDEE E PROGETTAZIONE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, C.8 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
05.04.2023 07:47:38
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 831

D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nellostesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

Vista la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:
"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

Posto in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" Prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:

a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;

b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.

Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

Visto l'art. 31 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza "Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita" che prevede:

1. Il Servizio Sanitario nazionale, nell'ambito della rete locale delle cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni prestazioni mediante l'impiego di metodi e strumenti basati

sulle piu' avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l'assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonche' di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da equipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'equipe.
2. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale."

Visto il D.P.C.M n. 67 del 20 gennaio del 2000 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative" con il quale sono state definite le dimensioni generali delle struture ricettive che, data l'elevata personalizzazione dell'intervento, rendono necessaria una capacità ricettiva limitata e non superiore a 30 posti articolata in moduli

Visto il R.R. n. 3/2005 sezione D.06 "Residenze sanitarie per cure palliative (Hospice)" con il quale sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per gli Hospice

Vista la DGR n. 917 del 6/05/2015 con la quale sono state approvate le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto di Intesa sottoscritto in Conferenza Stato-Regioni (Rep. N. 152/2012) recante la "Definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore"

Considerato che con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state determinate le tariffe giornaliere di degenza per gli Hospice i setting assistenziali.

Tenuto conto che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:
1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Premesso quanto innanzi, si propone di determinare il fondo unico regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate Hospice di cui al RR n. 3/2005 e s.m.i

Tenuto conto che è alta la domanda di presa in carico di persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, e, di conseguenza, anche la domanda di erogazione di prestazioni Hospice e che la Regione intende garantire ai propri assistiti le prestazioni di cura, sollievo ed assistenza nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA

Tenuto conto che il R.R. n. 3/2006 ad oggetto "*Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" ha stabilito per i Centri residenziali per cure palliative (hospice) un fabbisogno pari a 1 posto letto x 10.000 abitanti ai sensi della DGR n.1299 del 17.10.2000 e 1980 del 03.12.2002 (normativa rif. D.L. 28.12.98 n.450 convertito in L. 26.02.99 n.29 - DMS 05.09.2001), con collocazione distrettuale ed interdistrettuale.

Tenuto conto che la L.R. n. 18/2020 all'art. 8 comma 1 ha stabilito che i centri residenziali per cure palliative (hospice) ricompresi nel fabbisogno disciplinato dal R.R. n. 3/2006 sono accreditabili.

Tenuto conto che il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"* ha stabilito quale fabbisogno di Hospice: 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti, per cui il fabbisogno regionale di cui al R.R. n. 3/2006 è pienamente in linea con il parametro minimo nazionale.

Preso atto che ad oggi sul territorio regionale risultano autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005 n. 7 strutture private per un totale di n. 163 posti letto e n. 7 strutture pubbliche per un totale di n. 72 posti letto su base regionale. Il numero totale di posti letto attivi sul territorio regionale è pari a n. 235 rispetto ai n. 390 previsti da fabbisogno regionale anche se tutti assegnati.

In ragione della necessità di potenziare i livelli assistenziali di assistenza mediante le prese in carico di soggetti che necessitano di assistenza in Hospice si propone di determinare quale Fondo regionale invalicabile di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da Hospice il fondo parametrato alla massima capacità erogativa delle strutture private accreditate, in ragione della forte domanda di prestazioni e del numero di posti letto attivi sul territorio regionale che risultano inferiori rispetto al fabbisogno di cui al R.R. n. 3/2006 ed al DM 77/2022.

Considerato che il tetto di spesa, parametrato alla massima potenzialità erogativa, per l'acquisto di prestazioni da parte di ciascuna struttura Hospice privata accreditata è quello riportato nella seguente tabella:

STRUTTURE PRIVATE AUTORIZZATE ED ACCREDITATE			
	HOSPICE	**POSTI LETTO ACCREDITATI**	**Tetto di spesa parametrato alla massima potenzialità erogativa in base alla tariffa DGR n. 1293/2022**
ASL BA	**1 BITONTO**	**30**	**2.298.952,50 €**
	1 TURI	**20**	**1.532.635,00 €**
ASL BT	**1 BISCEGLIE**	**20**	**1.532.635,00 €**
ASL FG	**1 FOGGIA**	**12**	**919.581,00 €**
ASL LE	**1 TRICASE**	**30**	**2.298.952,50 €**
	1 CASARANO	**27**	**2.069.057,25 €**
ASL TA	**1 MARTINA FRANCA**	**24**	**1.839.162,00 €**
TOTALE REGIONALE	**7**	**163**	**12.490.975,25 €**

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da strutture Hospice che su base regionale ammonta a complessivi € 10.318.393,31.

Per l'anno 2023 si propone di determinare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate Hospice, dato dalla spesa certificata dalle Aziende sanitarie Locali per l'anno 2022 pari ad € 10.318.393,31 e incrementato di 1 mln di euro in ragione dell'adeguamento del fondo in riferimento alle strutture accreditate presenti sul territorio regionale, come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.617.947,69 €**
ASL BT	**1.400.165,28 €**
ASL FG	**805.257,56 €**
ASL LE	**3.797.916,00 €**
ASL TA	**1.697.106,78 €**
TOTALE REGIONALE	**11.318.393,31 €**

Il fondo di remunerazione viene implementato di 1 mln di euro rispetto alla spesa certificata ASL 2022 pari ad 10.318.393,31 per un totale di € 11.318.393,31.

Al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si propone di impartire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura Hospice autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applica la tariffa di cui alla DGR n. 1293/2022;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate Hospice devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate Hospice ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

in riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate Hospice si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;
b. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);
d. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;
e. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa;
f. in via ordinaria, gli Hospice ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL.
g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad f);
h. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture Hospice insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

Per l'esercizio 2023 il fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da Hospice trova copertura

- In relazione alla spesa storica pari ad € 10.318.393,31 sulle quote del fondo indistinto assegnate alle Aziende Sanitarie Locali
- In relazione alla quota pari ad € 1.000.000,00 trova copertura sullo stanziamento "Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri" del capitolo U1301071

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni da strutture Hospice autorizzate ed accreditate come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.617.947,69 €**
ASL BT	**1.400.165,28 €**
ASL FG	**805.257,56 €**
ASL LE	**3.797.916,00 €**
ASL TA	**1.697.106,78 €**
TOTALE REGIONALE	**11.318.393,31 €**

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei predetti fondi, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate

all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;

c. la struttura Hospice autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applica la tariffa di cui alla DGR n. 1293/2022;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate Hospice devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate Hospice ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

in riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate Hospice si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;
b. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);
d. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;
e. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa;
f. in via ordinaria, gli Hospice ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL.
g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad f);
h. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture

Hospice insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;

4. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate Hospice;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni da strutture Hospice autorizzate ed accreditate come da tabella che segue:

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.617.947,69 €**
ASL BT	**1.400.165,28 €**
ASL FG	**805.257,56 €**
ASL LE	**3.797.916,00 €**
ASL TA	**1.697.106,78 €**
TOTALE REGIONALE	**11.318.393,31 €**

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei predetti fondi, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura Hospice autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applica la tariffa di cui alla DGR n. 1293/2022;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate Hospice devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate Hospice ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

in riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate Hospice si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;
b. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;

c. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);
d. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;
e. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa;
f. in via ordinaria, gli Hospice ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL.
g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad f);
h. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture Hospice insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;

4. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate Hospice;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Tenuto conto che il R.R. n. 3/2006 ed il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 hanno stabilito quale fabbisogno di Hospice: 1 posto letto ogni 10.000 abitanti.

Preso atto che ad oggi sul territorio regionale risultano autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005 n. 7 strutture private per un totale di n. 163 posti letto e n. 7 strutture pubbliche per un totale di n. 72 posti letto su base regionale. Il numero totale di posti letto attivi sul territorio regionale è pari a n. 235 rispetto ai n. 390 previsti da fabbisogno regionale anche se tutti assegnati.

Ritenuto necessario potenziare i livelli assistenziali di assistenza mediante le prese in carico di soggetti che necessitano di assistenza in Hospice.

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da strutture dedicate Hospice.

Tenuto conto dell'andamento della spesa regionale per acquisto prestazioni da strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche come da Conto Economico consolidato annuale (CE 2016 – 2021) che ha registrato un andamento costante negli anni.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Area socio-sanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:
1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

ROCCO FALESE
03/06/2023 15:07:14 GMT+00:00

PRESO ATTO delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di determinare per l'anno 2023 il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture Hospice private autorizzate ed accreditate, come da tabella che segue.

FONDO UNICO E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**3.617.947,69 €**
ASL BT	**1.400.165,28 €**
ASL FG	**805.257,56 €**
ASL LE	**3.797.916,00 €**
ASL TA	**1.697.106,78 €**
TOTALE REGIONALE	**11.318.393,31 €**

Per l'esercizio 2023 il fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni da Hospice trova copertura

- In relazione alla spesa storica pari ad € 10.318.393,31 sulle quote del fondo indistinto assegnate alle Aziende Sanitarie Locali

- In relazione alla quota pari ad € 1.000.000,00 trova copertura sullo stanziamento “Potenziamento LEA Territoriali e Ospedalieri” del capitolo U1301071

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO ☐

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
07.06.2023
18:07:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGAF
Benedetto Pacifico

BENEDETTO
GIOVANNI PACIFICO
07.06.2023 19:52:46
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	55	12.06.2023

D.LGS. 502/92 ART. 8 QUINQUIES - FONDO DI REMUNERAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA STRUTTURE ACCREDITATE HOSPICE VALEVOLE PER L'ANNO 2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/06/2023 13:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 869

Fabbisogno di lavori della Regione Puglia, competenza triennio 2023-2025. Approvazione del relativo documento di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 50/2016 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria ing. Lucia Peschechera e confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

L'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), denominato "*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*", dispone:

- al comma 1, che "*le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio (…)*";
- al comma 3, che "*il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano (…) i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici*".

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale devono essere redatti secondo le procedure e sulla base degli schemi-tipo approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (emanato in attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016) il quale all'articolo 5, comma 11, dispone che "*un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione*".

La gestione delle attività finalizzate alla redazione e all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia e dell'elenco annuale, è affidata alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la quale, come previsto dal modello organizzativo "MAIA 2.0" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, "*programma gli interventi in materia di opere e lavori pubblici*" e "*attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi infrastrutturali regionali, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti*".
Alla Sezione, pertanto, è demandata la predisposizione dei provvedimenti finalizzati all'approvazione del programma e, altresì, il necessario raccordo con le strutture regionali interessate.

Tutto ciò premesso,

Dato atto che l'articolo 3, comma 2, del citato D.M. 14/2018 individua gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici, costituiti dalle seguenti schede:

a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
b) elenco delle opere pubbliche incompiute;
c) elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
e) lavori che compongono elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5;

Rilevato che la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con nota prot. 16500 del 06.10.2022 e successiva nota di sollecito in data 02.12.2022, ha avviato la programmazione dei lavori pubblici della Regione Puglia, invitando le Sezioni regionali, per il tramite dei rispettivi Dipartimenti di appartenenza, a evidenziare il proprio fabbisogno di lavori pubblici di valore stimato pari o superiore a € 100.000,00, con riferimento al triennio 2023-2025 e, nel contempo, di indicare il nominativo del "Referente di Dipartimento";

Preso atto del quadro dei fabbisogni segnalato dalle seguenti strutture regionali, con riferimento al triennio 2023-2025:

- Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale (nota prot. AOO_175-5202 del 25.10.2022 e successiva parziale rettifica prot. AOO_175-5275 del 27.10.2022);
- Sezione Demanio e patrimonio - Servizio Attività tecniche ed estimative (nota prot. AOO_108-16084 del 07.12.2022);
- Sezione Provveditorato – Economato (nota prot. AOO_107-15982 del 09.12.2022);
- Dipartimento Personale e organizzazione – Sezione Protezione civile (nota prot. AOO_013-100 del 14.12.2022);

Viste:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Considerato che ai sensi del citato articolo 21 comma 1 del decreto legislativo n. 50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici è approvato "*nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio*";

Rilevato che la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con successiva nota prot. 4214 del 17.03.2023, ha invitato le strutture regionali a confermare i dati già comunicati o, in alternativa, provvedere ad aggiornarli, ricordando altresì che, ai sensi dell'articolo 3 comma 8 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, i lavori da avviare nella prima annualità del programma, che costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici, soddisfano le seguenti condizioni:

a) *"previsione in bilancio della copertura finanziaria;*
b) *previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;*
c) *rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 del presente articolo;*
d) *conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati";*

Preso atto dei dati aggiornati comunicati dalle seguenti strutture regionali, con riferimento al triennio 2023-2025:

- Sezione Provveditorato – Economato (nota prot. AOO_107-3202 del 21.03.2023 e successiva nota prot. AOO_107-5619 del 24.05.2023);
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale (nota prot. AOO_001-286 del 23.03.2023);
- Dipartimento Personale e organizzazione – Sezione Protezione civile (nota prot. AOO_013-100 del 14.12.2022);

e dei dati relativi al fabbisogno della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, che ha individuato i lavori di propria competenza con riferimento al triennio 2023-2025;

Considerato che, in esecuzione del su citato decreto ministeriale n. 14/2018, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ha redatto, per il triennio 2023-2025, il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione

Puglia" il cui importo sia uguale o superiore a 100.000 euro, allegato come parte integrante del presente documento;

Considerato altresì che, come disposto nell'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2022 n. 1256, con cui è stato approvato il nuovo "Registro regionale degli Eventi rischiosi ed aggiornamento delle misure specifiche in materia appalti e contratti pubblici", l'obbligo, in capo alla struttura competente, di pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali nella Sezione "Amministrazione trasparente" del portale regionale costituisce misura di prevenzione di carattere specifico negli appalti e nei contratti pubblici;

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, ritenuto di dover provvedere all'approvazione del "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" relativo al triennio 2023-2025, in attuazione dell'articolo 21 comma 1 del decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e della deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2022 n. 1256, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante *D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.*

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, sulla base delle risultanze istruttorie

come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, della legge regionale n. 7/1997:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" il cui importo sia uguale o superiore a 100.000 euro, con riferimento al triennio 2023 – 2025, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
- di procedere, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del Programma triennale dei lavori pubblici di cui al presente atto, previa approvazione da parte dell'organo competente, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 5 comma 9 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018;
- di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia, nella sua versione integrale, sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto ai dirigenti di Sezione e di Servizio ed ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Struttura;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Lucia Peschechera)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati;
2. di approvare il "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia" il cui importo sia uguale o superiore a 100.000 euro, con riferimento al triennio 2023 – 2025, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
3. di dare atto che il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
4. di procedere, nel corso di ciascun esercizio, alla revisione del Programma triennale dei lavori pubblici di cui al presente atto, previa approvazione da parte dell'organo competente, al ricorrere delle condizioni previste dall'articolo 5 comma 9 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018;
5. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia, nella sua versione integrale, sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
6. di dare mandato alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di pubblicare la presente deliberazione sul profilo del committente e notificare il presente atto ai dirigenti di Sezione e di Servizio ed ai RUP interessati, per il tramite delle competenti Direzioni di Dipartimento/Struttura;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	5,879,999.00	6,009,999.00	6,439,999.00	18,329,997.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,879,999.00	6,009,999.00	6,439,999.00	18,329,997.00

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

GIOVANNI
SCANNICCHIO
16.06.2023 12:08:00
GMT+01:00

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80017210727202300001		B37F22000100002	2023	Greco Federica	Si	No	016	071	043		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Accordo Quadro per lavori di manutenzione delle opere marittime, delle opere edili in genere, delle opere stradali e di quelle elettriche correlate al sistema degli impianti di illuminazione e videosorveglianza – TVCC degli ambiti dei porti di competenza regionale. LOTTO 1: Rodi Garganico – Vieste.	1	111,666.00	223,333.00	223,333.00	111,668.00	670,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300002		B37F22000100002	2023	Greco Federica	Si	No	016	072	029		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Accordo Quadro per lavori di manutenzione delle opere marittime, delle opere edili in genere, delle opere stradali e di quelle elettriche correlate al sistema degli impianti di illuminazione e videosorveglianza – TVCC degli ambiti dei porti di competenza regionale. LOTTO 2: Molfetta – Trani.	1	278,333.00	556,666.00	556,668.00	278,335.00	1,670,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300003		B37F22000100002	2023	Greco Federica	Si	No	016	075	031		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Accordo Quadro per lavori di manutenzione delle opere marittime, delle opere edili in genere, delle opere stradali e di quelle elettriche correlate al sistema degli impianti di illuminazione e videosorveglianza – TVCC degli ambiti dei porti di competenza regionale. LOTTO 3: Gallipoli – Otranto.	1	190,000.00	380,000.00	380,000.00	190,000.00	1,140,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300004			2023	Greco Federica	No	No	016	075	011		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione della Centrale Unica di Risposta e Uffici del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 sede di Campi Salentina (LE).	2	550,000.00	350,000.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300005		B72H23008500002	2023	Greco Federica	No	No	016	071	024		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione della Centrale Unica di Risposta e Uffici del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 sede di Foggia (FG) .	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300007			2023	Piantamura Francesco	Si	No				ITF47	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Bari.	2	350,000.00	500,000.00	300,000.00	0.00	1,150,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300008			2023	Piantamura Francesco	Si	No				ITF46	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Foggia e BAT.	2	350,000.00	500,000.00	300,000.00	0.00	1,150,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300009			2023	Piantamura Francesco	Si	No				ITF45	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Brindisi - Taranto e Lecce.	2	350,000.00	500,000.00	300,000.00	0.00	1,150,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300010		B32H23003860002	2023	Sinisi Lorenzo	No	No				ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili sottoposti a vincolo ex D.Lgs. 42/04 ad uso della Regione Puglia, ubicati nella provincia di Bari, Foggia e BAT.	1	500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300011		B32H23003860002	2023	Sinisi Lorenzo	No	No				ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili sottoposti a vincolo ex D.Lgs. 42/04 ad uso della Regione Puglia, ubicati nella provincia di Brindisi, Lecce e Taranto.	1	500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300012		B32H23003860002	2023	Sinisi Lorenzo	No	No				ITF47	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili ad uso della Regione Puglia ubicati nella provincia di Bari, Foggia e BAT.	1	500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300013		B32H23003860002	2023	Sinisi Lorenzo	No	No				ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili ad uso della Regione Puglia ubicati nella provincia di Brindisi, Lecce e Taranto.	1	500,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300014			2023	Piantamura Francesco	No	No				ITF4	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di installazione e/o potenziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli immobili di proprietà della Regione Puglia.	3	500,000.00	1,000,000.00	500,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80017210727202300015		B39D19000090007	2023	Zingariello Maria Claudia	No	No	016	071	024		02 - Demolizione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Progetto CREATIVE@HUBS: Holistic networking of creative industries via hubs-Lavori di ristrutturazione del padiglione n. 25, ubicato all'interno della Fiera di Foggia. Lavori di demolizione totale del padiglione n. 25 e sistemazione area esterna.	2	700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L80017210727202300006			2025	Capurso Francesco	No	No				ITF4	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà regionale.	1	0.00	0.00	1,880,000.00	1,880,000.00	3,760,000.00	0.00		0.00		
															5.879.999.00	6.009.999.00	6,439,999.00	2,440,003.00	20,790,000.00	0.00		0.00		

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indicai il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) A sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta, l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80017210727202300001	B37F22000100002	Accordo Quadro per lavori di manutenzione delle opere marittime, delle opere edili in genere, delle opere stradali e di quelle elettriche correlate al sistema degli impianti di illuminazione e videosorveglianza – TVCC degli ambiti dei porti di competenza regionale. LOTTO 1: Rodi Garganico – Vieste.	Greco Federica	111,666.00	670,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300002	B37F22000100002	Accordo Quadro per lavori di manutenzione delle opere marittime, delle opere edili in genere, delle opere stradali e di quelle elettriche correlate al sistema degli impianti di illuminazione e videosorveglianza – TVCC degli ambiti dei porti di competenza regionale. LOTTO 2: Molfetta – Trani.	Greco Federica	278,333.00	1,670,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300003	B37F22000100002	Accordo Quadro per lavori di manutenzione delle opere marittime, delle opere edili in genere, delle opere stradali e di quelle elettriche correlate al sistema degli impianti di illuminazione e videosorveglianza – TVCC degli ambiti dei porti di competenza regionale. LOTTO 3: Gallipoli – Otranto.	Greco Federica	190,000.00	1,140,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300004		Realizzazione della Centrale Unica di Risposta e Uffici del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 sede di Campi Salentina (LE).	Greco Federica	550,000.00	900,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L80017210727202300005	B72H23008500002	Realizzazione della Centrale Unica di Risposta e Uffici del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 sede di Foggia (FG).	Greco Federica	500,000.00	500,000.00	MIS	1	Si	Si	4			
L80017210727202300007		Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Bari.	Plantamura Francesco	350,000.00	1,150,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L80017210727202300008		Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Foggia e BAT.	Plantamura Francesco	350,000.00	1,150,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L80017210727202300009		Lavori di riqualificazione energetica di alcuni immobili di proprietà della Regione Puglia ubicati nella provincia di Brindisi - Taranto e Lecce.	Plantamura Francesco	350,000.00	1,150,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L80017210727202300010	B32H23003860002	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili sottoposti a vincolo ex D.Lgs. 42/04 ad uso della Regione Puglia, ubicati nella province di Bari, Foggia e BAT.	Sinisi Lorenzo	500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300011	B32H23003860002	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili sottoposti a vincolo ex D.Lgs. 42/04 ad uso della Regione Puglia, ubicati nella province di Brindisi, Lecce e Taranto.	Sinisi Lorenzo	500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300012	B32H23003860002	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili ad uso della Regione Puglia ubicati nella province di Bari, Foggia e BAT.	Sinisi Lorenzo	500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80017210727202300013	B32H23003860002	Accordo quadro della durata di 36 mesi per lavori di manutenzione straordinaria edile ed impiantistica non programmabile degli immobili ad uso della Regione Puglia ubicati nella province di Brindisi, Lecce e Taranto.	Sinisi Lorenzo	500,000.00	1,500,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L80017210727202300014		Lavori di installazione e/o potenziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli immobili di proprietà della Regione Puglia.	Plantamura Francesco	500,000.00	2,000,000.00	MIS	3	Si	Si	2			
L80017210727202300015	B39D19000090007	Progetto CREATIVE@HUBS-Holistic networking of creative industries via hubs-Lavori di ristrutturazione del padiglione n. 25, ubicato all'interno della Fiera di Foggia. Lavori di demolizione totale del padiglione n. 25 e sistemazione area esterna.	Zingariello Maria Claudia	700,000.00	700,000.00	DEOP	2	Si	Si	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Puglia

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Peschechera Lucia

Note

(1) breve descrizione dei motivi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2023, n. 919

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 - Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dai Dirigenti del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali" e "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

VISTI:

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015 ,nonché di approvazione del Protocollo Operativo "Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)" e della "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza Urgenza della Regione Puglia";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del agosto 2018, n. 6 della Rete di Radiologia interventistica;

- l'Accordo Stato – Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) avente ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1275/2019 recante: "Adozione del R. R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso";

- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del

Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- il Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: "Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d'atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 315 del 07/03/2022 recante: "Analisi mobilità passiva – attività in regime di ricovero. Pianificazione attività di contenimento, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022 recante: "Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase".

Premesso che:

1. l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);

2. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che "*[…] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli*". Al comma 81, che "*la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro*".

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "*Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012*".

Per quanto attiene la complessiva Rete ospedaliera, sulla base del vigente Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", con la deliberazione di Giunta regionale n. 1275/2020 si è inteso dare avvio ad un ulteriore potenziamento della rete ospedaliera, riqualificandone l'attività sulla base dei volumi e degli esiti per le principali patologie in cui è comprovato che all'aumentare dei volumi, le complicanze si riducono, nonché le carenze assistenziali specifiche di ciascun territorio.

Pertanto, al fine di potenziare la rete ospedaliera della Regione Puglia, in coerenza al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e del D.M. n.70/2015, fermo restando l'impostazione e la classificazione degli ospedali, di cui al Regolamento regionale n. 23/2019:

a) con la deliberazioni di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020 si è provveduto a :
   - ✓ incrementare di n. 275 i posti letto di terapia intensiva (cod. 49) rispetto ai posti letto già attivi di T.I.;
   - ✓ riconvertire n. 282 posti letto di area medica in terapia semintensiva;
   - ✓ potenziare, con successivo provvedimento, la rete ospedaliera incrementando i posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. Infatti, si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, così come di seguito riportato:
     - n. 474 posti letto di acuzie;
     - n. 123 posti letto di riabilitazione;
     - n. 658 posti letto di lungodegenza.

b) con la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 è stato stabilito, tra l'altro che:

- ✓ con successivo provvedimento di Giunta regionale sarebbero stati assegnati alle strutture pubbliche e private accreditate ulteriori posti letto per acuti e riabilitazione, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal vigente D.M. n. 70/2015 e precisamente: n. 474 posti letto di acuzie; n. 123 posti letto di riabilitazione e n. 658 posti letto di lungodegenza;
- ✓ in fase di riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera e di assegnazione degli ulteriori posti letto, si sarebbe tenuto conto:

  a) dei posti letto per acuti e lungodegenza: sulla base della valutazione epidemiologica dei bisogni di salute della popolazione residente nella Regione Puglia e dei posti letto effettivamente attivi rispetto a quanto già programmato, nonché della determinazione della quota di ulteriori posti letto da attivarsi presso le strutture pubbliche. Successivamente con una manifestazione d'interesse, proposta dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, verranno eventualmente, messi a disposizione posti letto da attivarsi presso le strutture private accreditate;

  b) dei posti letto di riabilitazione (cod. 28 Unità spinale; cod. 75 Neuro Riabilitazione e cod.56 Recupero e Riabilitazione funzionale): si terrà conto del fabbisogno assistenziale per Area Vasta, nonché della vocazione specifica nel settore di alcune strutture ospedaliere.
- ✓ di prendere atto delle pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, come da verbali allegati al citato provvedimento e, precisamente:

  a) Gruppo GVM – Case di Cura Santa Maria di Bari, Anthea Hospital di Bari, Villa Lucia di Conversano e D'Amore di Taranto;

  b) Casa di Cura Petrucciani di Lecce;

  c) Casa di Cura San Francesco di Galatina;

  d) Casa di Cura Villa Verde di Lecce;

  e) IRCCS Maugeri di Bari.
- ✓ con successivo provvedimento di Giunta regionale sarebbero stati modificati i vigenti Regolamenti

regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, riproponendo la distribuzione dei posti letto delle predette Case di Cura private accreditate. In particolare sono state accolte le modifiche di posti letto (pl) per disciplina, ad invarianza del numero complessivo già attribuito a ciascuna struttura privata accreditata. Per quanto riguarda i pl aggiunti si è inteso rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale.

c) con la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022 è stato stabilito, tra l'altro di:

- avviare un percorso di rivisitazione dell'intera rete ospedaliera, articolata in tre fasi, così come di seguito rappresentato:

  a) prima fase: rideterminazione dei posti letto delle strutture pubbliche e private accreditate, ad invarianza del numero complessivo di pl. In tal caso si tratta di una redistribuzione dei posti letto già previsti da precedenti atti di programmazione, modificando esclusivamente le discipline di riferimento. Inoltre, in questa fase, si intende intervenire con misure atte alla riduzione del sovraffollamento dei Pronto soccorso;

  b) seconda fase: attribuzione dei posti letto, fino al raggiungimento del numero massimo ex D.M. n. 70/2015. L'assegnazione dei posti letto aggiuntivi terrà conto, in via prioritaria, della necessità di potenziamento dell'offerta sanitaria delle strutture sanitarie pubbliche, sulla base della pianificazione proposta dalle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie ed IRCCS. In subordine e per la parte residuale si procederà con l'attribuzione di posti letto aggiuntivi alle strutture private accreditate;

  c) terza fase: provvedimento unico di riordino della rete ospedaliera, con conseguente aggiornamento delle reti emergenza – urgenza e reti tempo dipendenti;

- di dare avvio alla seconda fase di riorganizzazione del piano ospedaliero;

- di modificare il Regolamento regionale n. 14/2020, secondo lo schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015", come da allegato al citato provvedimento, con il quale si prendeva atto:

a) delle pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021, secondo quanto espresso in narrativa, con riferimento alle sole rimodulazioni dei pl per disciplina, ad invarianza del numero complessivo di posti letto. Pertanto, si rimanda a successivo provvedimento (seconda fase) la modifica dell'offerta sanitaria della Casa di Cura Villa Verde di Lecce e IRCCS Maugeri di Bari, trattandosi di posti letto aggiuntivi;

b) delle pre – intese sottoscritte con la Casa di Cura Carlo Fiorino Hospital di Taranto;

c) della proposta di rimodulazione dei posti letto di riabilitazione e neurologia - stroke unit (10 pl), dell'A.O. "OO.RR" di Foggia, nelle more della modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università;

d) della istituzione di n. 12 pl di neurologia presso l'Ospedale di San Severo, pi di cui n. 2 pl dedicati alla Stroke – Unit di primo livello;

- di istituire i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione minima di n. 10 posti letto presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali:

a) DEA di II Livello;

b) Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola.

Inoltre, al fine di completare la seconda fase del percorso di riorganizzazione della rete ospedaliera, sono stati acquisiti i riscontri pervenuti alla nota prot. n. AOO_005/04/10/2022/0006556, con cui è stato chiesto di confermare quanto già contenuto nella programmazione regionale (R.R. n. 23/2019, R.R. n. 14/2020e DGR n. 528/2022) o di proporre eventuali modifiche volte a rimodulare l'offerta ospedaliera di ciascuna Azienda ed Ente del SSR.

Tenuto conto che con la deliberazione di Giunta regionale n.412 del 28/03/2023, contenente misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa, alla luce della necessità imposte dal piano di rientro, è stata stabilita, tra le priorità di intervento, la riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale.

Alla luce di quanto previsto dai predetti provvedimenti giuntali, prima di entrare nel merito del percorso di riorganizzazione della rete ospedaliera occorre prioritariamente prendere in considerazione la distribuzione della popolazione pugliese al 01/01/2023 per provincia, che di seguito si riporta:

REGIONE PUGLIA DATI ANNO 01/01/2023				
PROVINCIA	**POPOLAZIONE**	**SUPERFICIE km²**	**Densità abitanti/km²**	**n. comuni**
BARI	1.223.102	3.863	317	41
LECCE	770.078	2.799	275	96
FOGGIA	594.007	7.007	85	61
TARANTO	555.999	2.467	225	29
BRINDISI	378.898	1.861	204	20
BT	378.768	1.543	245	10
TOTALE	**3.900.852**	**19.541**	**200**	**257**

Si riporta a distribuzione della popolazione pugliese per Area Vasta:

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER AREA VASTA	
AREA VASTA BARI	**1.223.102**
AREA VASTA SALENTO	**1.704.975**
LECCE	770.078
BRINDISI	378.898
TARANTO	555.999
AREA VASTA PUGLIA NORD	**972.775**
FOGGIA	594.007
BT	378.768
TOTALE	**3.900.852**

Inoltre, per quanto attiene la realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, la configurazione delle strutture ospedaliere in termini di discipline e posti letto sarà definita con successivo provvedimento di Giunta regionale. Infatti, a seguito della realizzazione delle predette strutture, si procederà alla modifica del vigente Regolamento regionale sulla rete ospedaliera, aggiornando in modo puntuale la configurazione della complessiva rete ospedaliera pugliese.

Si aggiunga, altresì, che in fase di configurazione della nuova rete ospedaliera occorre tener conto della volontà della Regione Puglia di recuperare una quota della mobilità passiva e, dunque, in fase di programmazione si dovrà valorizzare alcune specifiche discipline e definire un numero congruo di posti letto, necessari al recupero delle prestazioni in regime di ricovero, attualmente erogate dalle strutture sanitarie insistenti in altre Regioni italiane.

Infatti, in attuazione della Scheda 4 "Mobilità sanitaria", di cui all'intesa concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021, la Regione Puglia, con la deliberazione di Giunta regionale n. 315 del 07/03/2022, ha approvato il provvedimento recante: "Analisi mobilità passiva – attività in regime di ricovero. Pianificazione attività di contenimento, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019- 2021".

In particolare, con la citata deliberazione di Giunta regionale, è stato stabilito l'avvio, da parte della Regione Puglia, di un processo di graduale riduzione della mobilità passiva –attività di ricovero – attraverso l'erogazione di prestazioni da parte delle strutture pubbliche e private accreditate sulla base di quanto espressamente

previsto dalla Scheda 4 del Patto della Salute. Dall'analisi dei dati della mobilità passiva, in regime di ricovero, è emerso che i DRG "fuga" sono riconducibili alle seguenti discipline: Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Generale, Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare, Urologia, Neuroriabilitazione (codice 75), Recupero e riabilitazione funzionale (codice 56), Oncologia, Chirurgia toracica, Ostetricia e Ginecologia e Otorinolaringoiatria.
Sempre con la citata deliberazione è stato previsto che con successivo provvedimento di Giunta regionale, a seguito di parere dei Ministeri affiancanti, si sarebbe provveduto alla sottoscrizione di appositi accordi con le altre Regioni, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019 – 2021, con particolare riferimento al tetto di spesa da assegnarsi alle strutture private accreditate extra – regionali per le prestazioni in regime di ricovero (ex D.L. n. 95/2012).

Si è inteso considerare il valore massimo in termini di mobilità passiva 2022, pari ai volumi di attività anno 2020 (in regime di ricovero) riferiti alle prime sei Regioni che determinano una maggiore mobilità attiva nei confronti della Puglia (Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Toscana e Marche), nella misura di € 121.217.303, prevedendo una attività di recupero complessiva della mobilità passiva, in termini di prestazioni in regime di ricovero, per l'anno 2022, fino alla concorrenza dei 70 milioni di euro (pari alla differenza del valore economico complessivo della mobilità passiva 2020 vs 2019), di cui 57 milioni riguarderà le prime sei Regioni. La restante parte (pari a circa 13 mln) dovrà essere oggetto di appositi accordi di programma con le altre Regioni.
Inoltre, nel verbale della Riunione congiunta del 4 aprile 2022 del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza Tavolo e Comitato, è stato riportato, tra l'altro, quanto segue, con riferimento alla D.G.R. n. 315/2022*: "nel prendere favorevolmente atto delle azioni intraprese dalla regione per il recupero della mobilità extraregionale… (omissis)".*

Pertanto, fermo restando che la Regione Puglia intende procedere alla sottoscrizione degli Accordi di confine ed al fine di dare attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 315/2022, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 576, della legge n. 208/2015 e dell'articolo 1, comma 492, della legge n. 178/2020, è altrettanto evidente che è quanto mai necessario definire accordi anche con le prime Regioni nei confronti delle quali si determina una maggiore mobilità passiva, in alcuni casi anche per prestazioni di medio – bassa complessità, erogabili dalle strutture pubbliche e private accreditate pugliesi.

A tal proposito, si rappresenta che in data 5 luglio 2022 la Commissione Salute ha approvato lo schema tipo per la determinazione degli Accordi bilaterali tra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale previsti dall'articolo 1, comma 492 della L. 178/2020, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Accordo dovrà essere sottoscritto tra i Presidenti delle Regioni interessate.
Per quanto riguarda la mobilità attiva e passiva, si riportano i dati relativi all'analisi effettuata da A.Re.S.S. – Puglia.

Numero di ricoveri dei residenti pugliesi in regione e fuori regione (2012-2021)
FONTE PASSIVA 2020: DATA WAREHOUSE ARESS

ANNO	totale	% rispetto anno precedente	IN REGIONE	% sul totale	% rispetto anno precedente	FUORI REGIONE	% sul totale	% rispetto anno precedente
2011	832.507	-7,90%	769.372	92,4%	-8,20%	63.135	7,6%	-3,50%
2012	740.015	-11,11%	680.495	92,0%	-11,55%	59.520	8,0%	-5,73%
2013	695.841	-5,97%	636.777	91,5%	-6,42%	59.064	8,5%	-0,77%
2014	657.878	-5,46%	602.059	91,5%	-5,45%	55.819	8,5%	-5,49%
2015	614.279	-6,63%	555.753	90,5%	-7,69%	58.526	9,5%	4,85%
2016	573.268	-6,68%	515.624	89,9%	-7,22%	57.644	10,1%	-1,51%
2017	542.804	-5,31%	484.544	89,3%	-6,03%	58.260	10,7%	1,07%
2018	523.646	-3,53%	465.808	89,0%	-3,87%	57.838	11,0%	-0,72%
2019	505.851	-3,40%	449.113	88,8%	-3,58%	56.738	11,2%	-1,90%
2020	383.604	-24,17%	346.954	90,4%	-22,75%	36.650	9,6%	-35,40%
2021	410.057	6,90%	367.392	89,6%	5,89%	42.665	10,4%	16,41%

(*) Nella mobilità passiva 2021 sono presenti n. 2775 casi per i quali non è stato possibilie attribuire una corretta residenza.

RIEPILOGO per ASL di residenza

SIGLA	DENOMINAZIONE ASL	POPOLAZIONE ISTAT 01/01/2022	TOTALE RESIDENTI			AUTOCONSUMO (RICOVERI DEI RESIDENTI erogati NELLA STESSA ASL) TOTALE				AUTOCONSUMO (RICOVERI DEI RESIDENTI NELLA STESSA ASL) ORDINARI		DAY HOSPITAL	
			RICOVERI TOTALI	T.O. X 1000	TOTALE VALORE [Euro]	NUMERO CASI	PERC.	VALORE [Euro]	PERC.	NUMERO CASI	VALORE [Euro]	NUMERO CASI	VALORE [Euro]
115	FOGGIA	599.028	75.978	126,84	310.090.250,77	64.104	84%	253.408.044,78	82%	60.127	248.472.169	3.977	4.935.876
114	BARI	1.226.784	119.168	97,14	497.859.110,83	103.323	87%	419.629.976,16	84%	95.435	412.373.527	7.888	7.256.449
113	BAT	380.616	36.111	94,88	153.962.716,55	16.622	46%	70.585.060,70	46%	16.049	70.197.133	573	387.928
106	BRINDISI	381.273	38.639	101,34	159.916.334,99	22.994	60%	86.745.595,99	54%	21.576	83.672.108	1.418	3.073.488
116	LECCE	775.348	80.396	103,69	311.651.859,32	68.449	85%	257.986.877,76	83%	64.391	251.514.810	4.058	6.472.067
112	TARANTO	559.892	56.990	101,79	240.731.336,45	38.360	67%	159.720.085,21	66%	35.870	155.933.436	2.490	3.786.649
TOTALE REGIONE		3.922.941	407.282	103,82	1.674.211.609	313.852	77%	1.248.075.641	75%	293.448	1.222.163.185	20.404	25.912.456

SIGLA	DENOMINAZIONE ASL	PASSIVA INTRAREGIONALE (RICOVERI DEI RESIDENTI EROGATI IN ALTRE ASL DELLA REGIONE) TOTALE				PASSIVA INTRAREGIONALE (RICOVERI DEI RESIDENTI EROGATI IN ALTRE ASL DELLA REGIONE) ORDINARI		DAY HOSPITAL	
		NUMERO CASI	PERC.	VALORE [Euro]	PERC.	NUMERO CASI	VALORE [Euro]	NUMERO CASI	VALORE [Euro]
115	FOGGIA	2.491	3%	13.683.791	4%	2.236	13.505.925	255	177.866
114	BARI	6.981	6%	38.380.987	8%	6.563	37.778.281	418	602.706
113	BAT	15.675	43%	65.893.193	43%	14.331	64.571.270	1.344	1.321.923
106	BRINDISI	11.635	30%	52.578.029	33%	10.751	51.393.085	884	1.184.944
116	LECCE	4.113	5%	17.651.630	6%	3.630	17.178.776	483	472.854
112	TARANTO	12.645	22%	53.998.594	22%	11.401	52.497.673	1.244	1.500.921
TOTALE REGIONE		53.540	13%	242.186.224	14%	48.912	236.925.010	4.628	5.261.214

SIGLA	DENOMINAZIONE ASL	PASSIVA EXTRAREGIONALE (RICOVERI DEI RESIDENTI EROGATI FUORI REGIONE) TOTALE				PASSIVA EXTRAREGIONALE (RICOVERI DEI RESIDENTI EROGATI FUORI REGIONE) ORDINARI		DAY HOSPITAL	
		NUMERO CASI	PERC.	VALORE [Euro]	PERC.	NUMERO CASI	VALORE [Euro]	NUMERO CASI	VALORE [Euro]
115	FOGGIA	9.383	12%	42.998.415	14%	7.041	40.204.496	2.342	2.793.919
114	BARI	8.864	7%	39.848.148	8%	6.405	37.100.704	2.459	2.747.444
113	BAT	3.814	11%	17.484.463	11%	2.800	16.338.667	1.014	1.145.796
106	BRINDISI	4.010	10%	20.592.710	13%	3.079	19.458.197	931	1.134.513
116	LECCE	7.834	10%	36.013.351	12%	5.604	33.444.309	2.230	2.569.043
112	TARANTO	5.985	11%	27.012.657	11%	4.421	25.243.979	1.564	1.768.678
TOTALE REGIONE		39.890	10%	183.949.744	11%	29.350	171.790.352	10.540	12.159.393

ATTIVITA' DI RICOVERO OSPEDALIERO - Mobilità Passiva Extraregionale - ANNI 2013-2021

Residenti in Puglia - Analisi per Complessità

FONTE PASSIVA 2020-2021: DATA WAREHOUSE ARESS

MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE

	ALTA COMPLESSITÀ	POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI	ALTRI
2013	6.744	21.102	31.219
2014	7.411	20.325	31.310
2015	7.660	19.382	31.484
2016	7.923	18.277	31.444
2017	7.835	18.304	32.121
2018	8.114	17.775	31.949
2019	8.299	17.056	31.383
2020	6.028	10.263	20.359
2021	7.073	11.739	23.850
2021 vs 2020	15%	13%	15%
2021 vs 2019	-17%	-45%	-32%
2021 vs 2018	-15%	-51%	-34%
2021 vs 2017	-11%	-56%	-35%
2021 vs 2016	-12%	-56%	-32%
2021 vs 2015	-8%	-65%	-32%
2021 vs 2014	-5%	-73%	-31%
2021 vs 2013	5%	-80%	-31%

ATTIVITA' IN REGIONE

	ALTA COMPLESSITÀ	POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI	ALTRI
2013	36.662	237.684	395.928
2014	36.051	211.504	388.671
2015	36.514	168.463	384.167
2016	37.663	134.054	377.300
2017	38.207	111.172	366.222
2018	39.515	96.444	359.590
2019	39.753	86.450	351.002
2020	36.919	57.895	272.958
2021	41.345	57.727	292.243
2021 vs 2020	11%	0%	7%
2021 vs 2019	4%	-50%	-20%
2021 vs 2018	4%	-67%	-23%
2021 vs 2017	8%	-93%	-25%
2021 vs 2016	9%	-132%	-29%
2021 vs 2015	12%	-192%	-31%
2021 vs 2014	13%	-266%	-33%
2021 vs 2013	11%	-312%	-35%

NOTA:
Nella Mobilità Passiva anno 2021 (1 invio)sono presenti 3 ricoveri per i quali non è stato assegnato il DRG

Ricoveri effettuati in Puglia e in altre regioni italiane per residenti in Puglia. Suddivisione per area Medica/Chirurgica

ANNO	TOTALE	Ricoveri in Regione					Ricoveri fuori Regione				
		TOTALE	C	% chirurgici	M	% medici	TOTALE	C	% chirurgici	M	% medici
2011	**740.015**	680.495	245.818	36,1%	434.677	63,9%	59.520	30.177	50,7%	29.343	49,3%
2012	**695.838**	636.777	227.053	35,7%	409.724	64,3%	59.061	31.152	52,7%	27.909	47,3%
2013	**695.842**	636.777	227.750	35,8%	409.027	64,2%	59.065	31.228	52,9%	27.837	47,1%
2014	**661.105**	602.059	212.992	35,4%	389.067	64,6%	59.046	32.602	55,2%	26.444	44,8%
2015	**614.279**	555.753	190.212	34,2%	365.541	65,8%	58.526	32.496	55,5%	26.030	44,5%
2016	**573.268**	515.624	180.625	35,0%	334.999	65,0%	57.644	32.725	56,8%	24.919	43,2%
2017	**542.804**	484.544	169.443	35,0%	315.101	65,0%	58.260	33.059	56,7%	25.201	43,3%
2018	**523.529**	465.692	167.674	36,0%	298.018	64,0%	57.837	33.711	58,3%	24.126	41,7%
2019	**505.721**	448.991	164.524	36,6%	284.467	63,4%	56.730	32.525	57,3%	24.205	42,7%
2020	**383.512**	346.867	134.021	38,6%	212.846	61,4%	36.645	20.551	56,1%	16.094	43,9%
2021	**409.948**	367.289	148.711	40,5%	218.578	59,5%	42.659	24.964	58,5%	17.695	41,5%

NOTA: sono esclusi i ricoveri con DRG "ND" (non chirurgici/non-medici)

FONTE PASSIVA 2020: DATA WAREHOUSE ARESS
FONTE REGIONE E PASSIVA 2021: DATA WAREHOUSE ARESS

AReSS Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale Puglia

Ricoveri effettuati in altre regioni italiane per residenti in Puglia. Anni 2014-2021 - Suddivisione per disciplina e ASL di residenza

FONTE PASSIVA 2020: DATA WAREHOUSE ARESS

In ordine di nr. ricoveri 2021 decrescente

COD.	DISCIPLINA
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
09	CHIRURGIA GENERALE
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
26	MEDICINA GENERALE
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE
08	CARDIOLOGIA
64	ONCOLOGIA
39	PEDIATRIA
32	NEUROLOGIA
43	UROLOGIA
98	DAY SURGERY
30	NEUROCHIRURGIA
34	OCULISTICA
38	OTORINOLARINGOIATRIA
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
40	PSICHIATRIA
07	CARDIOCHIRURGIA
68	PNEUMOLOGIA
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E D
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI
18	EMATOLOGIA
58	GASTROENTEROLOGIA
14	CHIRURGIA VASCOLARE
13	CHIRURGIA TORACICA
31	NIDO
11	CHIRURGIA PEDIATRICA
02	DAY HOSPITAL
12	CHIRURGIA PLASTICA
49	TERAPIA INTENSIVA
21	GERIATRIA
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
48	NEFROLOGIA (ABILITATO AL TRAPIANTO
60	LUNGODEGENTI
29	NEFROLOGIA
75	NEURORIABILITAZIONE
71	REUMATOLOGIA
61	MEDICINA NUCLEARE
52	DERMATOLOGIA
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA
78	UROLOGIA PEDIATRICA
76	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA
50	UNITA' CORONARICA
51	ASTANTERIA
62	NEONATOLOGIA
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA
54	EMODIALISI
67	PENSIONANTI
01	ALLERGOLOGIA
70	RADIOTERAPIA
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
69	RADIOLOGIA
66	ONCOEMATOLOGIA
15	MEDICINA SPORTIVA
57	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE U
28	UNITA' SPINALE
05	ANGIOLOGIA
97	DETENUTI
99	CURE PALLIATIVE/HOSPICE
99	ALTRI [1]
25	MEDICINA DEL LAVORO
74	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA
55	FARMACOLOGIA CLINICA
47	GRANDI USTIONATI
41	MEDICINA TERMALE
20	IMMUNOLOGIA
42	TOSSICOLOGIA
46	GRANDI USTIONATI PEDIATRICI
03	ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA
22	RESIDUALE MANICOMIALE
27	MEDICINA LEGALE
82	ANESTESIA E RIANIMAZIONE
	TOTALI

2021							
1	2	160	115	114	116	112	106	113	ND
COD.	DISCIPLINA	REGIONE	FOGGIA	BARI	LECCE	TARANTO	BRINDISI	BAT	ALTRA [2]
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8.398	2.022	1.807	1.577	1.174	791	837	190
09	CHIRURGIA GENERALE	6.306	1.453	1.340	1.149	1.021	667	445	231
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2.866	573	598	474	400	175	230	416
08	CARDIOLOGIA	2.329	649	418	350	299	293	216	104
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	1.969	504	409	283	270	185	233	85
26	MEDICINA GENERALE	1.778	464	315	239	253	156	111	240
39	PEDIATRIA	1.484	284	334	250	195	124	140	157
64	ONCOLOGIA	1.454	405	206	283	164	128	170	98
32	NEUROLOGIA	1.321	288	272	287	225	104	98	47
43	UROLOGIA	1.220	247	213	294	164	134	114	54
98	DAY SURGERY	1.215	196	256	289	150	156	100	68
30	NEUROCHIRURGIA	1.181	198	292	298	136	144	86	27
38	OTORINOLARINGOIATRIA	959	201	234	186	156	84	51	47
34	OCULISTICA	866	172	208	161	119	83	95	28
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	676	126	192	156	88	48	57	9
68	PNEUMOLOGIA	489	70	138	97	78	33	53	20
07	CARDIOCHIRURGIA	481	121	101	78	51	60	55	15
18	EMATOLOGIA	446	106	96	85	62	21	43	33
12	CHIRURGIA PLASTICA	444	58	122	81	67	39	54	23
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	427	96	93	76	62	35	40	25
58	GASTROENTEROLOGIA	408	89	70	100	59	30	40	20
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E D	374	55	89	89	54	37	36	14
40	PSICHIATRIA	355	64	74	47	56	25	33	56
02	DAY HOSPITAL	352	64	72	83	36	48	35	14
31	NIDO	350	5	-	5	3	-	4	333
14	CHIRURGIA VASCOLARE	349	102	79	48	40	31	30	19
13	CHIRURGIA TORACICA	346	51	68	99	46	44	31	7
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	313	59	51	50	28	36	33	56
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	231	39	40	54	41	19	31	7
76	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA	229	38	51	62	31	15	27	5
48	NEFROLOGIA (ABILITATO AL TRAPIANTO	211	48	42	44	22	30	19	6
49	TERAPIA INTENSIVA	210	64	26	34	31	15	14	26
60	LUNGODEGENTI	201	46	36	30	17	16	27	29
75	NEURORIABILITAZIONE	201	29	39	39	43	23	26	2
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	200	31	44	46	30	27	15	7
71	REUMATOLOGIA	187	19	29	38	53	24	18	6
61	MEDICINA NUCLEARE	173	28	70	18	21	17	15	4
21	GERIATRIA	165	49	25	20	38	4	5	24
51	ASTANTERIA	154	32	37	25	16	10	11	23
62	NEONATOLOGIA	148	8	5	10	8	-	26	91
67	PENSIONANTI	148	16	30	25	24	17	31	5
29	NEFROLOGIA	143	18	19	24	31	6	20	25
52	DERMATOLOGIA	136	26	44	26	17	9	8	6
78	UROLOGIA PEDIATRICA	105	14	34	8	21	10	10	8
50	UNITA' CORONARICA	102	32	19	10	20	7	5	9
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	80	14	24	13	15	9	2	3
28	UNITA' SPINALE	65	14	8	17	11	9	3	3
01	ALLERGOLOGIA	53	10	11	7	10	6	3	6
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	51	14	9	13	3	1	10	1
15	MEDICINA SPORTIVA	45	15	14	3	5	4	4	-
66	ONCOEMATOLOGIA	31	9	10	7	1	-	2	2
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	31	1	5	7	1	1	1	15
20	IMMUNOLOGIA	29	7	3	6	4	5	1	3
70	RADIOTERAPIA	28	3	11	6	1	2	-	5
57	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE U	25	5	3	9	1	1	3	3
05	ANGIOLOGIA	20	3	6	-	2	4	5	-
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	20	9	-	2	2	2	-	5
96	TERAPIA DEL DOLORE	20	4	3	5	4	2	-	2
94	TERAPIA SEMINTENSIVA	16	6	4	1	1	-	1	3
69	RADIOLOGIA	14	1	3	7	1	1	-	1
97	DETENUTI	10	1	3	-	1	3	-	2
99	CURE PALLIATIVE/HOSPICE	8	2	2	2	1	-	-	1
ND	ALTRI [1]	8	5	2	-	1	-	-	-
54	EMODIALISI	6	1	5	-	-	-	-	-
74	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	3	-	-	2	-	-	1	-
47	GRANDI USTIONATI	1	-	-	-	-	-	-	1
25	MEDICINA DEL LAVORO	1	-	1	-	-	-	-	-
46	GRANDI USTIONATI PEDIATRICI	-	-	-	-	-	-	-	-
55	FARMACOLOGIA CLINICA	-	-	-	-	-	-	-	-
42	TOSSICOLOGIA	-	-	-	-	-	-	-	-
03	ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA	-	-	-	-	-	-	-	-
22	RESIDUALE MANICOMIALE	-	-	-	-	-	-	-	-
27	MEDICINA LEGALE	-	-	-	-	-	-	-	-
41	MEDICINA TERMALE	-	-	-	-	-	-	-	-
82	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
59		-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALI	42.665	9.383	8.864	7.834	5.985	4.010	3.814	2.775

Ricoveri effettuati dai residenti pugliesi in Puglia e fuori regione. Suddivisione per MDC
FONTE PASSIVA 2020, 2021: DATA WAREHOUSE ARESS

MDC		2021 totale	2021 In regione nr. Ricoveri	2021 In regione % sul totale	2021 Fuori regione nr. Ricoveri	2021 Fuori regione % sul totale
1	DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	**27.362**	23.656	91,3%	3.706	14,3%
2	DISTURBI DELL'OCCHIO	**5.410**	4.363	83,9%	1.047	20,1%
3	DISTURBI OTORINOLARINGOIATRICI	**9.524**	8.221	94,1%	1.303	14,9%
4	DISTURBI RESPIRATORI	**40.949**	39.270	112,6%	1.679	4,8%
5	DISTURBI CIRCOLATORI	**53.422**	49.270	95,2%	4.152	8,0%
6	DISTURBI DIGESTIVI	**32.382**	29.861	97,9%	2.521	8,3%
7	DISTURBI EPATOBILIARI E PANCREATICI	**17.013**	15.770	97,2%	1.243	7,7%
8	DISTURBI MUSCOLARI, OSSEI, TESSUTO CONNETTIVO	**51.724**	40.570	86,3%	11.154	23,7%
9	DISTURBI CUTE	**11.387**	10.037	94,0%	1.350	12,6%
10	DISTURBI METABOLISMO	**10.559**	7.949	85,2%	2.610	28,0%
11	DISTURBI URINARI	**23.013**	21.439	99,3%	1.574	7,3%
12	DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	**6.521**	5.839	102,9%	682	12,0%
13	DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	**14.237**	12.108	101,3%	2.129	17,8%
14	GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO	**33.429**	32.234	96,1%	1.195	3,6%
15	CONDIZIONI PERINATALI	**26.741**	26.142	98,0%	599	2,2%
16	DISTURBI SANGUE, ORGANI PRODUZIONE SANGUE, SISTEMA IMMUNITARIO	**4.285**	3.873	84,8%	412	9,0%
17	DISTURBI MIELOPROLIFERATIVI	**9.180**	7.330	81,3%	1.850	20,5%
18	MALATTIE INFETTIVE	**9.559**	9.171	103,9%	388	4,4%
19	DISTURBI MENTALI	**8.143**	7.104	98,1%	1.039	14,3%
20	DISTURBI PER USO DI ALCOL/DROGA	**465**	356	71,6%	109	21,9%
21	FERIMENTI, AVVELENAMENTI, EFFETTI TOSSICI DI MEDICINALI	**2.605**	2.312	91,2%	293	11,6%
22	USTIONI	**225**	219	123,7%	6	3,4%
23	FATTORI RILEVANTI PER LA SALUTE	**7.631**	6.393	86,4%	1.238	16,7%
24	TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	**538**	511	98,8%	27	5,2%
25	INFEZIONI DA HIV	**96**	69	60,0%	27	23,5%
Pre	PRE MDC	**2.140**	1.862	99,9%	278	14,9%
NA	ND	**1.514**	1.463	122,8%	51	4,3%
	TOTALE	**410.054**	**367.392**	**95,8%**	**42.662**	**11,1%**

++ ++

NOTA: Nella Mobilità Passiva anno 2021 sono presenti n. 3 ricoveri senza indicazione di DRG

Pertanto, sulla base:

a) dei riscontri pervenuti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale rispetto alla nota prot. n. AOO_005/04/10/2022/0006556;
b) e di quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022 con la quale è stato stabilito, tra l'altro:

" 1. di modificare il Regolamento regionale n. 14/2020, secondo lo schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

1. di prendere atto nello schema di Regolamento, di cui al predetto punto 1 di:

pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021, secondo quanto espresso in narrativa, con riferimento alle sole rimodulazioni dei pl per disciplina, ad invarianza del numero complessivo di posti letto. Pertanto, si rimanda a successivo provvedimento (seconda fase) la modifica dell'offerta sanitaria della Casa di Cura Villa Verde di Lecce e IRCCS Maugeri di Bari, trattandosi di posti letto aggiuntivi;

a) *pre – intese sottoscritte con la Casa di Cura Carlo Fiorino Hospital di Taranto.*
b) *della richiesta pervenuta dalla Direzione strategica dell'IRCCS De Bellis, prot. n. 0005663 del 12/05/2020, con particolare riferimento all'incremento di n. 10 pl di Chirurgia generale, da dedicare alla chirurgia bariatrica, completando così il percorso diagnostico terapeutico del soggetto obeso;*

c) *della proposta di rimodulazione dei posti letto di riabilitazione e neurologia - stroke unit (10 pl), dell'A.O. "OO.RR" di Foggia, nelle more della modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università;*

d) *della istituzione di n. 12 pl di neurologia presso l'Ospedale di San Severo, pi di cui n. 2 pl dedicati alla Stroke – Unit di primo livello.*

2. di istituire i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione minima di n. 10 posti letto presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali:

a) *DEA di II Livello;*
b) *Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola".*

Tenuto conto, altresì, che , in aggiunta a quanto già è stato oggetto di pre – intesa, sono pervenute ulteriori istanze da parte del Legale Rappresentante di:

a) Casa di Cura Villa Bianca di ampliamento di 24 nella disciplina 56 "recupero e riabilitazione funzionale", agli atti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
b) Gruppo GVM (prot. n. 233/GVMP/ADW/2021) e successive note agli atti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Le istanze sono state valutate sulla base:

a) del quadro epidemiologico della popolazione pugliese;
b) dei "DRG fuga" che maggiormente determinano la mobilità passiva;
c) della ulteriore esigenza di posti letto secondo una organizzazione per Area Vasta.

Inoltre, al fine di garantire la tempestiva dimissione dalle Unità Operative afferenti alle discipline per acuti per passare alla gestione post- acuzie, si è inteso prevedere posti letto di lungodegenza presso tutti gli Ospedali pubblici, nonché posti letto di riabilitazione, da attribuire alle strutture pubbliche e private accreditate, tenuto conto della specifica vocazione di ciascuna struttura ospedaliera.

In particolare, considerata la elevata richiesta di ricoveri di riabilitazione ospedaliera, causa anche di un elevato ricorso alle prestazioni exta – regionali, si è inteso incrementare il numero di posti letto in misura superiore rispetto allo standard ministeriale ex .D.M. n. 70/2015, anche al fine di riequilibrare la distribuzione dei pl su tutto il territorio regionale.

Per quanto attiene i posti letto di lungodegenza dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari, si intendono a prevalente vocazione per le cure palliative.

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, la rimodulazione dei posti letto dovrà tener conto sia della configurazione riveniente dalle precedenti pre - intese e delle eventuali integrazioni pervenute nonché delle richieste che potranno pervenire dagli erogatori privati accreditati entro quindici giorni dall'adozione del presente provvedimento, al fine di valutarne la coerenza rispetto alle esigenze di programmazione sanitaria e, comunque, prima dell'adozione definitiva dello schema di Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
La rimodulazione dei posti letto delle strutture private accreditate deve avvenire ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione assegnati ad ogni singola Azienda Sanitaria Locale e, comunque in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali in materia di rapporti con gli erogatori privati accreditati.
A tal proposito si richiamano le previsione del Decreto Legislativo n. 502/92 e ss.mm.ii., secondo cui l'accreditamento istituzionale è il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture private, già autorizzate, lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale. L'accreditamento delle strutture sanitarie attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa conclusione di appositi accordi contrattuali. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente. Le prestazioni erogate in eccedenza ai tetti di spesa, assegnati ad ogni singola struttura non potranno essere riconosciute ai sensi della Legge regionale n. 2/2011.

Gli accordi tra fornitori privati e assistenza sanitaria definiscono il programma di attività, con l'indicazione dei volumi e delle tipologie di prestazioni erogabili e la loro remunerazione massima. L'art. 8-quinquies del d.lgs. 502/92 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ha inserito la disciplina dello strumento dell'accordo che deve essere sottoscritto dalla struttura privata affinché quest'ultima questa possa erogare prestazioni in regime di accreditamento.
Il descritto sistema implica che i soggetti privati accreditati rendano assistenza agli utenti del SSN alla stessa stregua delle strutture pubbliche e nei limiti dell'accordo stipulato con la Asl territorialmente competente, che contempli il volume massimo delle prestazioni erogabili a tariffa predeterminata.

Ne consegue che l'attività contrattuale si pone necessariamente a valle della fase autoritativa di programmazione che compete alla Regione, la quale non solo definisce unilateralmente il tetto massimo annuale di spesa sostenibile con il fondo sanitario per singola istituzione o per gruppi di istituzioni ed i preventivi annuali delle prestazioni, ma vincola la successiva contrattazione dei piani determinandone modalità ed indirizzi (cfr. Cons. St., ad. plen., 12 aprile 2013, n. 3).
Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno.

Per quanto attiene la proposta pervenuta dalle Direzioni Strategiche delle Aziende Ospedaliero Universitarie, al fine di procedere alla modifica dell'attuale configurazione dei posti letto per disciplina, si rende necessaria l'approvazione in sede di riunione della Commissione Paritetica tra Regione e Università, trattandosi di una modifica del Protocollo d'Intesa, in coerenza con la normativa vigente in materia, di cui al D.Lgs.n. 517/1999. Pertanto, prima dell'approvazione definitiva dell'allegato Schema di Regolamento si dovrà provvedere alla modifica del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università di Bari e Foggia.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal competente Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", si intende proporre il Piano Ospedaliero della Regione Puglia, attraverso apposita modifica del vigente Regolamento regionale n. 14/2020, proponendo lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si compone di:

a) posti letto accreditati: tabella C_bis;
b) posti letto autorizzati, rivenienti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018.

Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022.
La proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, di cui al presente provvedimento, è stata preventivamente illustrata al Ministero della Salute, comprensiva delle riflessioni contenute nella relazione tecnica, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si rappresenta, altresì, che la proposta di cui all'allegato schema di Regolamento è stata ampiamente condivisa con le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario e formalmente confermata con le comunicazioni del 26 e 27 maggio 2023, acquisite agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
Infine, la proposta di rimodulazione della rete ospedaliera sarà oggetto di apposito monitoraggio, da effettuarsi entro il primo semestre dell'anno 2024, attraverso un'analisi puntuale dell'attività resa dalle singole Unità Operative, comparando la produzione in termini di volumi ed esiti con i relativi costi. Infatti, all'esito dell'attività di monitoraggio, si procederà alla rimodulazione della rete ospedaliera.
Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, sarà proposto all'approvazione definitiva, a seguito di parere da parte del Ministero della Salute, come da procedure ex D.M. n. 70/2015.

Pertanto. la proposta di rete ospedaliera, di cui al presente provvedimento, ha determinato la seguente distribuzione dei posti letto:

	PUGLIA						
	PROPOSTA NUOVO PIANO			DM 70/2015		RR 14/2020	
	a	b	c=a+b	d	e=c-d	f	g=c-f
	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE nuova proposta	Dotazione massima ex DM 70/2015	Differenza DM 70/2015	RR 14/2020	Differenza
TOTALE OFFERTA POSTI LETTO	**10.089**	**4.620**	**14.709**	**14.765**	**(56)**	**13.781**	**928**
di cui POSTI LETTO ACUTI	8.755	3.401	12.156	11.984	172	11.749	407
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	655	1.101	1.756	1.636	120	1.545	211
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	679	118	797	1.145	(348)	487	310

Si riporta, in allegato, l'analisi della produttività di ciascuna struttura ospedaliera.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto d ella tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni , dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di modificare il Regolamento regionale n. 14/2020, secondo lo schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di Giunta regionale, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022.
La proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, di cui al presente provvedimento, è stata preventivamente illustrata al Ministero della Salute, comprensiva delle riflessioni contenute nella relazione tecnica, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con lo schema di Regolamento, di cui in al predetto Allegato A, per le motivazioni espresse in narrativa, si prende atto:

a) delle pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021, secondo quanto espresso in narrativa, con riferimento alle sole rimodulazioni dei pl per disciplina, ad invarianza del numero complessivo di posti letto. Pertanto, si rimanda a successivo provvedimento (seconda fase) la modifica dell'offerta sanitaria della Casa di Cura Villa Verde di Lecce e IRCCS Maugeri di Bari, trattandosi di posti letto aggiuntivi;

b) delle pre – intese sottoscritte con la Casa di Cura Carlo Fiorino Hospital di Taranto;

c) della proposta di rimodulazione dei posti letto di riabilitazione e neurologia - stroke unit (10 pl), dell'A.O. "OO.RR" di Foggia, nelle more della modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università;

d) della istituzione di n. 12 pl di neurologia presso l'Ospedale di San Severo, pi di cui n. 2 pl dedicati alla Stroke – Unit di primo livello;

e) delle istanze pervenute dalla Casa di Cura Villa Bianca di Lecce e del Gruppo GVM;

f) delle ulteriori valutazioni di programmazione sanitaria per Area Vasta, rispetto al numero della popolazione residente in ciascuna provincia.

2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. di approvare lo schema tipo per la determinazione degli Accordi bilaterali tra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale previsti dall'articolo 1, comma 492 della L. 178/2020, di cui agli esiti della Commissione Salute del 5 luglio 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Accordo dovrà essere sottoscritto tra i Presidenti delle Regioni interessate;
4. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al punto precedente, l'adozione definitiva del Regolamento in questione;
5. di stabilire che la programmazione dei posti letto, di cui al presente schema di Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni;

6. di stabilire, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, che la rimodulazione dei posti letto, rispetto alla rete definita con il Regolamento regionale n. 14/2020, compreso quanto riportato nell'allegata tabella, parte integrante del presente provvedimento, dovrà tener conto sia della configurazione riveniente dalle precedenti istanze e delle eventuali integrazioni pervenute, nonché delle richieste che potranno essere inoltrate dagli erogatori privati accreditati entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, al fine di valutarne la coerenza rispetto alle esigenze di programmazione sanitaria. La configurazione complessiva dell'offerta delle strutture private accreditate dovrà, comunque, essere perfezionata, ai fini dell'adozione definitiva dello schema di Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di stabilire che l'accreditamento dei posti letto delle strutture sanitarie private attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa conclusione di appositi accordi. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate solo nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente;
8. di stabilire che la rimodulazione dei posti letto, secondo le pre intese sottoscritte con gli operatori privati accreditati, è determinata ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione. Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno;
9. di stabilire che prima dell'approvazione definitiva del Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si dovrà procedere alla modifica del Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Aziende Ospedaliero Universitarie per la parte relativa alla distribuzione dei posti letto per disciplina;
10. di stabilire che si procederà all'approvazione definitiva del Regolamento, di cui in allegato, previa acquisizione del parere favorevole della III Commissione consiliare permanente, del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute);
11. di stabilire che trimestralmente il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con il supporto di A.Re.S.S. valuti l'attività dei singoli ospedali facenti parte della rete, in termini di volumi ed esiti;
12. di stabilire che, a seguito della realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, fermo restando il numero complessivo dei posti letto per ciascuna struttura, già comunicato al Ministero della Salute, si procederà alla modifica del vigente piano ospedaliero. In particolare, sarà definita una puntuale individuazione dei posti letto per disciplina nonché una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale delle strutture ospedaliere insistenti nella provincia ove ha sede il nuovo Ospedale;
13. di autorizzare, a variazione di quanto deliberato al punto 8 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 6 aprile 2023, il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
• al trasferimento delle anticipazioni mensili agli E.E. ed I.R.C.S.S. privati per il tramite delle ASL territorialmente competenti, nella misura dei contratti e degli addendum sottoscritti e approvati dalla D.G.R. n. 464/2023;
• al trasferimento delle anticipazioni mensili della quota di ulteriori prestazioni (tab. A - D.G.R. n. 464/2023) agli E.E. ed I.R.C.S.S. privati per il tramite delle ASL territorialmente competenti;
• al trasferimento, a titolo di acconto, nella misura del 50%, dell'assegnazione percentuale del finanziamento abbattimento liste d'attesa (tab. A - D.G.R. n. 464/2023) agli E.E. ed I.R.C.S.S. privati, per il tramite delle ASL territorialmente competenti, precisando che la produttività complessiva sarà oggetto di apposita verifica a conclusione dell'attività dell'anno 2023, sulla base dei dati consolidati e rendicontati, al fine di valutare la complessiva posizione creditoria degli Enti in questione.
14. di assegnare, a parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del agosto 2018, n. 6 posti letto alla Unità Operativa di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale "Di Venere" di Bari, da dedicare prevalentemente alla Radiologia Interventistica;
15. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle strutture private

accreditate;
16. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
17. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti di Servizio e del Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di modificare il Regolamento regionale n. 14/2020, secondo lo schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Lo schema di Regolamento, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di Giunta regionale, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell'11/04/2022.
La proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, di cui al presente provvedimento, è stata preventivamente illustrata al Ministero della Salute, comprensiva delle riflessioni contenute nella relazione tecnica, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con lo schema di Regolamento, di cui in al predetto Allegato A, per le motivazioni espresse in narrativa, si prende atto:

a) delle pre – intese sottoscritte con le strutture private accreditate, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021, secondo quanto espresso in narrativa, con riferimento alle sole rimodulazioni dei pl per disciplina, ad invarianza del numero complessivo di posti letto. Pertanto, si rimanda a successivo provvedimento (seconda fase) la modifica dell'offerta sanitaria della Casa di Cura Villa Verde di Lecce e IRCCS Maugeri di Bari, trattandosi di posti letto aggiuntivi;

b) delle pre – intese sottoscritte con la Casa di Cura Carlo Fiorino Hospital di Taranto;

c) della proposta di rimodulazione dei posti letto di riabilitazione e neurologia - stroke unit (10 pl), dell'A.O. "OO.RR" di Foggia, nelle more della modifica dell'Allegato C2 del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università;

d) della istituzione di n. 12 pl di neurologia presso l'Ospedale di San Severo, pi di cui n. 2 pl dedicati alla Stroke – Unit di primo livello;

e) delle istanze pervenute dalla Casa di Cura Villa Bianca di Lecce e del Gruppo GVM;

f) delle ulteriori valutazioni di programmazione sanitaria per Area Vasta, rispetto al numero della popolazione residente in ciascuna provincia.

2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. di approvare lo schema tipo per la determinazione degli Accordi bilaterali tra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale previsti dall'articolo 1, comma 492 della L. 178/2020, di cui agli esiti della Commissione Salute del 5 luglio 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Accordo dovrà essere sottoscritto tra i Presidenti delle Regioni interessate;
4. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al punto precedente, l'adozione definitiva del Regolamento in questione;
5. di stabilire che la programmazione dei posti letto, di cui al presente schema di Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni;
6. di stabilire, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, che la rimodulazione dei posti letto, rispetto alla rete definita con il Regolamento regionale n. 14/2020, compreso quanto riportato nell'allegata tabella, parte integrante del presente provvedimento, dovrà tener conto sia della configurazione riveniente dalle precedenti istanze e delle eventuali integrazioni pervenute, nonché delle richieste che potranno essere inoltrate dagli erogatori privati accreditati entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, al fine di valutarne la coerenza rispetto alle esigenze di programmazione sanitaria. La configurazione complessiva dell'offerta delle strutture private accreditate dovrà, comunque, essere perfezionata, ai fini dell'adozione definitiva dello schema di Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di stabilire che l'accreditamento dei posti letto delle strutture sanitarie private attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa conclusione di appositi accordi. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate solo nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente;
8. di stabilire che la rimodulazione dei posti letto, secondo le pre intese sottoscritte con gli operatori privati accreditati, è determinata ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione. Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno;

9. di stabilire che prima dell'approvazione definitiva del Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si dovrà procedere alla modifica del Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Aziende Ospedaliero Universitarie per la parte relativa alla distribuzione dei posti letto per disciplina;
10. di stabilire che si procederà all'approvazione definitiva del Regolamento, di cui in allegato, previa acquisizione del parere favorevole della III Commissione consiliare permanente, del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute);
11. di stabilire che trimestralmente il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con il supporto di A.Re.S.S. valuti l'attività dei singoli ospedali facenti parte della rete, in termini di volumi ed esiti;
12. di stabilire che, a seguito della realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, fermo restando il numero complessivo dei posti letto per ciascuna struttura, già comunicato al Ministero della Salute, si procederà alla modifica del vigente piano ospedaliero. In particolare, sarà definita una puntuale individuazione dei posti letto per disciplina nonché una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale delle strutture ospedaliere insistenti nella provincia ove ha sede il nuovo Ospedale;
13. di autorizzare, a variazione di quanto deliberato al punto 8 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 6 aprile 2023, il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

• al trasferimento delle anticipazioni mensili agli E.E. ed I.R.C.S.S. privati per il tramite delle ASL territorialmente competenti, nella misura dei contratti e degli addendum sottoscritti e approvati dalla D.G.R. n. 464/2023;

• al trasferimento delle anticipazioni mensili della quota di ulteriori prestazioni (tab. A - D.G.R. n. 464/2023) agli E.E. ed I.R.C.S.S. privati per il tramite delle ASL territorialmente competenti;

• al trasferimento, a titolo di acconto, nella misura del 50%, dell'assegnazione percentuale del finanziamento abbattimento liste d'attesa (tab. A - D.G.R. n. 464/2023) agli E.E. ed I.R.C.S.S. privati, per il tramite delle ASL territorialmente competenti, precisando che la produttività complessiva sarà oggetto di apposita verifica a conclusione dell'attività dell'anno 2023, sulla base dei dati consolidati e rendicontati, al fine di valutare la complessiva posizione creditoria degli Enti in questione.

14. di assegnare, a parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del agosto 2018, n. 6 posti letto alla Unità Operativa di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale "Di Venere" di Bari, da dedicare prevalentemente alla Radiologia Interventistica;
15. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché nonché alle strutture private accreditate;
16. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
17. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2023/00034

Allegato A

Schema di Regolamento "Modifica del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14– Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015".

Art. 1

Modifica Tabella C_bis del R.R: n. 14/2020

1. La Tabella C_bis dell'Allegato del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14 è modificata e integrata così come riportato nell'Allegata Tabella.

Art. 2

Istituzione posti letto di Medicina e Chirurgia d'Accettazione

1. Con il presente regolamento sono istituiti i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione di un numero minimo di 10 posti letto fino ad un massimo di 20 posti letto, in via prioritaria, presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali:

a) DEA di II Livello;

b) Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola;

c) Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase, "Miulli" di Acquaviva delle Fonti ed IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza".

2. Le Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie possono richiedere l'attivazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza presso gli altri Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza, non già ricompresi nel predetto punto 1), previa approvazione da parte del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale". I posti letto saranno successivamente ricompresi nella fase di aggiornamento del piano ospedaliero.

Art. 3
Parere di compatibilità

1. La programmazione dei posti letto, di cui al presente Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni.

DISTRIBUZIONE POSTI LETTO ACCREDITATI PER PROVINCIA

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BARI																						
		160907[101]	160907[102]	160169[103]	160158	160157	160159	160160	160192	160193	160158[105]	160169[103]	160901	160902		160078	160147	160906	160087	160140	160100	160098		
COD	DENOMINAZIONE	AOU Consorziale Policlinico - Bari	Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - Bari	Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	Ospedale San Paolo - Bari	Ospedale della Murgia - Altamura	Ospedale San Giacomo - Monopoli	Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	Ospedale Umberto I - Corato***	Ospedale Don Tonino Bello - Molfetta	Plesso Michele Sarcone - Terlizzi	Plesso Francesca Fallacara - Triggiano	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	IRCCS Saverio de Bellis - Castellana Grotte	OFFERTA RETE PUBBLICA	Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	Istituti Clinici Scientifici Maugeri - IRCCS Bari	CdC Santa Maria - Bari	CdC Anthea Hospital - Bari	CdC Monte Imperatore - Noci	CdC Medical Villa Lucia - Conversano	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA	30													30		34		23	20			77	107
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA		6												6								0	6
08	CARDIOLOGIA	48	10	12	20	12	12	8	8	8					138	38	34		20	27		0	119	257
09	CHIRURGIA GENERALE	130		32	34	24	24	18	24	18			47	60	411	56	32		49	0		0	137	548
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	12													12	14	3		1			1	19	31
11	CHIRURGIA PEDIATRICA		30												30								0	30
12	CHIRURGIA PLASTICA	24			10								10		44		5		4				9	53
13	CHIRURGIA TORACICA	20											16		36		10						10	46
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20		22											42	18	16		7			0	41	83
02	DAY HOSPITAL														0								0	0
98	DAY SURGERY														0		12						12	12
52	DERMATOLOGIA	5													5	10							10	15
18	EMATOLOGIA	30											21		51	10							10	61
58	GASTROENTEROLOGIA	30			10									44	84	16	10						26	110
21	GERIATRIA							20							20	50					0		50	70
47	GRANDI USTIONATI	16													16		0						0	16
60	LUNGODEGENTI		10	15	20	20		24	20	0	20	20	10		159		14				28		42	201
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	20	10											6	36	10							10	46
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	45	30			12									87								0	87
26	MEDICINA GENERALE	124		30	30	24	32	24	18	32					314	36	71						107	421
29	NEFROLOGIA	25		10		10									45	18	8						26	71
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA		12												12								0	12
62	NEONATOLOGIA	20		10	10	8	6								54	20	6						26	80
30	NEUROCHIRURGIA	30		15											45	16	10			16			42	87
32	NEUROLOGIA	71	15	20		15	10								131	26	10						36	167
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	20													20								0	20
75	NEURORIABILITAZIONE	8													8			25					25	33
34	OCULISTICA	12	2	10		4		4							32	6	3		1			0	10	42
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	2	2												4	0							0	4
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	15													15								0	15
64	ONCOLOGIA	20				4							30	14	68	12	4		1				17	85
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	60	15	24	24	24	24	12	12	24					219	55	32		50	19		30	186	405
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	80		38	32	24	24		20				16		234	48	30		12				90	324
38	OTORINOLARINGOIATRIA	25	2	12		10	10						10		69	8	2						10	79
39	PEDIATRIA	23	32		16	12	12		12						107	0							0	107
68	PNEUMOLOGIA	48		15	20			10							93	18		8					26	119
40	PSICHIATRIA	29			15	15		15							74								0	74
70	RADIOTERAPIA														0								0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	20	10		4	8					40	40			122	22	75	188	0	0	61	60	406	528
71	REUMATOLOGIA	20	5												25								0	25
49	TERAPIA INTENSIVA	63	15	8	8	8	8	4	8	4			7	12	145	14	12		10	8			44	189
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	12		8											20	8							8	28
50	UNITA' CORONARICA	16		8	8	8									40	8	8		8	10		0	34	74
28	UNITA' SPINALE	12													12			25					25	37
43	UROLOGIA	50		14		10	10			10			10		104	34	8		15				57	161
78	UROLOGIA PEDIATRICA		10												10								0	10
96	TERAPIA DEL DOLORE	2	2										2		6	2							2	8
97	DETENUTI				16										16								0	16
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10													10								0	10
	TOTALE	**1.247**	**218**	**303**	**277**	**252**	**172**	**139**	**122**	**96**	**60**	**60**	**179**	**136**	**3.261**	**573**	**449**	**246**	**201**	**100**	**89**	**91**	**1.749**	**5.010**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	1.207	198	288	253	224	172	115	102	96	0	0	0	0	2.960	551	360	8	201	100	0	31	1.251	3,33
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	40	10	0	4	8	0	0	0	0	40	40	0	0	142	22	75	238	0	0	61	60	456	0,47
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	0	10	15	20	20	0	24	20	0	20	20	10	0	159	0	14	0	0	0	28	0	42	0,16

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA	X													1								0	1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X											X	X	3	X							1	4
ANESTESIA	X						X	X	X			X	X	6	X	X		X	X		X	5	11
ANGIOLOGIA				X										1								0	1
DAY HOSPITAL														0								0	0
DAY SURGERY														0				-				0	0
DIETETICA/DIETOLOGIA														0								0	0
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	X	X	X	X	X	X	X	7	20
EMODIALISI	X	X												2	X	X						2	4
EMODINAMICA	X			X	X									3	X	X		X	X		X	5	8
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	11	X		X					2	13
FISICA SANITARIA	X		X									X		3	X							1	4
GENETICA MEDICA	X		X										X	3	X							1	4
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	X													1								0	1
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X		X	X	X	X	X			X	X	10	X	X	X	X	X	X	X	7	17
MEDICINA DEL LAVORO	X													1								0	1
MEDICINA LEGALE	X													1								0	1
MEDICINA NUCLEARE	X		X											2	X		X					2	4
MEDICINA SPORTIVA	X													1								0	1
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X												X	2	X							1	3
NEURORADIOLOGIA	X		X											2								0	2
ONCOLOGIA				X		X								2								0	2
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	11	X	X	X	X	X	X	X	7	18
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X											X		2	X	X						2	4
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X		X	X	X	X	X	X	X					8	X							1	9
TERAPIA DEL DOLORE	X													1								0	1
TOSSICOLOGIA														0								0	0

- n. 6 posti letto della U.O. di chirurgia vascolare dell'Ospedale Di Venere di Bari sono dedicati alla Radiologia interventistica
- n. 10 pl di Lungodegenza dell'Ospedale Giovanni XXIII sono dedicati prevalentemente alle cure palliative
- i pl da attribuirsi alle strutture private accreditate rimangono subordinati alla valutazione complessiva anche con riferimento alle ulteriori istanze che dovessero pervenire

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BRINDISI								
		160170	160162	160170[04]	160161		160101	160151		
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	Ospedale Dario Camberlingo - Francavilla Fontana	Ceglie Messapica	Ospedale Civile - Ostuni	OFFERTA RETE PUBBLICA	CdC Salus - Brindisi	IRCCS Medea - Brindisi	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA					0			0	**0**
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					0			0	**0**
08	CARDIOLOGIA	30	12			42			0	**42**
09	CHIRURGIA GENERALE	32	24		16	72	10		10	**82**
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					0			0	**0**
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					0			0	**0**
12	CHIRURGIA PLASTICA	20				20			0	**20**
13	CHIRURGIA TORACICA					0			0	**0**
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20				20	10		10	**30**
02	DAY HOSPITAL					0			0	**0**
98	DAY SURGERY					0			0	**0**
52	DERMATOLOGIA	4				4			0	**4**
18	EMATOLOGIA	20				20			0	**20**
58	GASTROENTEROLOGIA	10				10			0	**10**
21	GERIATRIA	45				45			0	**45**
47	GRANDI USTIONATI	8				8			0	**8**
60	LUNGODEGENTI	20	20		20	60			0	**60**
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	8				8			0	**8**
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	15				15			0	**15**
26	MEDICINA GENERALE	45	32		32	109	20		20	**129**
29	NEFROLOGIA	20				20			0	**20**
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA					0			0	**0**
62	NEONATOLOGIA	16	6			22			0	**22**
30	NEUROCHIRURGIA	18				18			0	**18**
32	NEUROLOGIA	32				32			0	**32**
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					0			0	**0**
75	NEURORIABILITAZIONE			40		40		30	30	**70**
34	OCULISTICA	10				10			0	**10**
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA					0			0	**0**
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA					0			0	**0**
64	ONCOLOGIA	20	12			32			0	**32**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	24		18	78	10		10	**88**
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	50	32			82	10		10	**92**
38	OTORINOLARINGOIATRIA	16				16			0	**16**
39	PEDIATRIA	20	16			36			0	**36**
68	PNEUMOLOGIA	20			20	40			0	**40**
40	PSICHIATRIA	15	16			31			0	**31**
70	RADIOTERAPIA					0			0	**0**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE			45		45			0	**45**
71	REUMATOLOGIA					0			0	**0**
49	TERAPIA INTENSIVA	39	8		8	55			0	**55**
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10				10			0	**10**
50	UNITA' CORONARICA	12	6			18			0	**18**
28	UNITA' SPINALE			20		20			0	**20**
43	UROLOGIA	24				24			0	**24**
78	UROLOGIA PEDIATRICA					0			0	**0**
96	TERAPIA DEL DOLORE	2				2			0	**2**
97	DETENUTI					0			0	**0**
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10				10			0	**10**
	TOTALE	**647**	**208**	**105**	**114**	**1.074**	**60**	**30**	**90**	**1.164**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	627	188	0	94	909	60	0	60	**2,42**
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	0	0	105	0	105	0	30	30	**0,34**
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	20	20	0	20	60	0	0	0	**0,15**

SERVIZI SENZA POSTI LETTO									
ALLERGOLOGIA	X			X	2			0	**2**
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X				1			0	**1**
ANESTESIA				X	1	X		1	**2**
ANGIOLOGIA	X				1			0	**1**
DAY HOSPITAL					0			0	**0**
DAY SURGERY					0			0	**0**
DIETETICA/DIETOLOGIA	X				1			0	**1**
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	4	X	X	2	**6**
EMODIALISI	X	X		X	3			0	**3**
EMODINAMICA	X				1			0	**1**
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X		X	3			0	**3**
FISICA SANITARIA	X				1			0	**1**
GENETICA MEDICA					0			0	**0**
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI					0			0	**0**
LABORATORIO D'ANALISI	X	X		X	3	X	X	2	**5**
MEDICINA DEL LAVORO					0			0	**0**
MEDICINA LEGALE	X	X			2			0	**2**
MEDICINA NUCLEARE	X				1			0	**1**
MEDICINA SPORTIVA					0			0	**0**
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X				1			0	**1**
NEURORADIOLOGIA					0			0	**0**
ONCOLOGIA					0			0	**0**
RADIOLOGIA	X	X		X	3	X	X	2	**5**
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X				1			0	**1**
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X			2			0	**2**
TERAPIA DEL DOLORE	X				1			0	**1**
TOSSICOLOGIA	X				1			0	**1**

- i pl da attribuirsi alle strutture private accreditate rimangono subordinati alla valutazione complessiva anche con riferimento alle ulteriori istanze che dovessero pervenire

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BAT							
		160177	160174[01]	160178	160174[02]		160180		
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Monsignor Dimiccoli - Barletta	Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria	Ospedale Vittorio Emanuele II - Bisceglie	Plesso Caduti in Guerra - Canosa di Puglia	OFFERTA RETE PUBBLICA	CdC Universo Salute Opera Don Uva - Bisceglie	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA					0		0	**0**
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					0		0	**0**
08	CARDIOLOGIA	16	16	14		46		0	**46**
09	CHIRURGIA GENERALE	30	30	24		84		0	**84**
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					0		0	**0**
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					0		0	**0**
12	CHIRURGIA PLASTICA					0		0	**0**
13	CHIRURGIA TORACICA					0		0	**0**
14	CHIRURGIA VASCOLARE					0		0	**0**
02	DAY HOSPITAL					0		0	**0**
98	DAY SURGERY					0		0	**0**
52	DERMATOLOGIA					0		0	**0**
18	EMATOLOGIA	20				20		0	**20**
58	GASTROENTEROLOGIA	15				15		0	**15**
21	GERIATRIA			10		10		0	**10**
47	GRANDI USTIONATI					0		0	**0**
60	LUNGODEGENTI	10		10	30	50	20	20	**70**
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO			12		12		0	**12**
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI			30		30		0	**30**
26	MEDICINA GENERALE	26	26	24		76	30	30	**106**
29	NEFROLOGIA	20				20		0	**20**
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA					0		0	**0**
62	NEONATOLOGIA	6	6			12		0	**12**
30	NEUROCHIRURGIA		20			20		0	**20**
32	NEUROLOGIA	20	16			36		0	**36**
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4				4		0	**4**
75	NEURORIABILITAZIONE					0		0	**0**
34	OCULISTICA	5				5		0	**5**
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA					0		0	**0**
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA					0		0	**0**
64	ONCOLOGIA	15				15		0	**15**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	24	24	16		64		0	**64**
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	24	24	24		72		0	**72**
38	OTORINOLARINGOIATRIA	18				18		0	**18**
39	PEDIATRIA	16	16	12		44		0	**44**
68	PNEUMOLOGIA			12		12		0	**12**
40	PSICHIATRIA	20		0		20		0	**20**
70	RADIOTERAPIA					0		0	**0**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE				40	40	50	50	**90**
71	REUMATOLOGIA					0		0	**0**
49	TERAPIA INTENSIVA	28	14	14		56		0	**56**
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE					0		0	**0**
50	UNITA' CORONARICA	8	8			16		0	**16**
28	UNITA' SPINALE					0		0	**0**
43	UROLOGIA		20			20		0	**20**
78	UROLOGIA PEDIATRICA					0		0	**0**
96	TERAPIA DEL DOLORE					0		0	**0**
97	DETENUTI	4				4		0	**4**
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10	10			20		0	**20**
	TOTALE	**339**	**230**	**202**	**70**	**841**	**100**	**100**	**941**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	329	230	192	0	751	30	30	**1,98**
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	0	0	0	40	40	50	50	**0,23**
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	10	0	10	30	50	20	20	**0,18**

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA					0		0	**0**
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		X			1		0	**1**
ANESTESIA					0		0	**0**
ANGIOLOGIA					0		0	**0**
DAY HOSPITAL					0		0	**0**
DAY SURGERY					0		0	**0**
DIETETICA/DIETOLOGIA					0		0	**0**
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X		X	X	3	X	1	**4**
EMODIALISI	X	X			2		0	**2**
EMODINAMICA		X			1		0	**1**
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X		3		0	**3**
FISICA SANITARIA	X				1		0	**1**
GENETICA MEDICA					0		0	**0**
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	X	X			2		0	**2**
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X		3	X	1	**4**
MEDICINA DEL LAVORO					0		0	**0**
MEDICINA LEGALE					0		0	**0**
MEDICINA NUCLEARE	X				1		0	**1**
MEDICINA SPORTIVA					0		0	**0**
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA					0		0	**0**
NEURORADIOLOGIA					0		0	**0**
ONCOLOGIA					0		0	**0**
RADIOLOGIA	X	X	X		3	X	1	**4**
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X				1		0	**1**
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X			2		0	**2**
TERAPIA DEL DOLORE					0		0	**0**
TOSSICOLOGIA					0		0	**0**

- i pl da attribuirsi alle strutture private accreditate rimangono subordinati alla valutazione complessiva anche con riferimento alle ulteriori istanze che dovessero pervenire

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		FOGGIA													
		160910[01]	160910[02]	160163	160047	160164		160905	160181	160125	160102	160105	160106		
COD	DENOMINAZIONE	AOU Ospedali Riuniti - Foggia*	Ospedale Francesco Lastaria - Lucera	Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	Ospedale Giuseppe Tatarella - Cerignola	Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredonia	OFFERTA RETE PUBBLICA	Ospedale Casa Sollievo Sofferenza - San Giovanni Rotondo**	CCRR Villa Serena e San Francesco - Foggia	CdC Santa Maria Bambina - Foggia**	CdC Professor Brodetti - Foggia^	CdC Leonardo De Luca - Castelnuovo Daunia	CdC San Michele - Manfredonia	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RICRDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA	20					20	12						12	**32**
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0	0						0	**0**
08	CARDIOLOGIA	38		14	10	12	74	24	12	0		0		36	**110**
09	CHIRURGIA GENERALE	71	6	24	24	18	143	60	15		30			105	**248**
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	10					10	14						14	**24**
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	10					10	0						0	**10**
12	CHIRURGIA PLASTICA	12					12	0						0	**12**
13	CHIRURGIA TORACICA	16					16	20						20	**36**
14	CHIRURGIA VASCOLARE	12					12	17						17	**29**
02	DAY HOSPITAL						0	0						0	**0**
98	DAY SURGERY						0	0						0	**0**
52	DERMATOLOGIA						0	5						5	**5**
18	EMATOLOGIA	20					20	32						32	**52**
58	GASTROENTEROLOGIA	30				10	40	40						40	**80**
21	GERIATRIA	15					15	48					31	79	**94**
47	GRANDI USTIONATI	5					5	0						0	**5**
60	LUNGODEGENTI		40	40	40	40	160	0		10				10	**170**
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	15					15	18						18	**33**
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	32					32	0						0	**32**
26	MEDICINA GENERALE	65	20	28	28	26	167	80	25	30	30	30		195	**362**
29	NEFROLOGIA	20		12	10		42	24						24	**66**
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0	0						0	**0**
62	NEONATOLOGIA	20		6	4		30	16						16	**46**
30	NEUROCHIRURGIA	20					20	32						32	**52**
32	NEUROLOGIA	42		12			54	36						36	**90**
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	16					16	0						0	**16**
75	NEURORIABILITAZIONE	30					30	20						20	**50**
34	OCULISTICA	10			4		14	6						6	**20**
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	2					2	2						2	**4**
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0	20						20	**20**
64	ONCOLOGIA	10					10	48						48	**58**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	48		24	20	16	108	55	36					91	**199**
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	60		24	24		108	60						60	**168**
38	OTORINOLARINGOIATRIA	15			12		27	16						16	**43**
39	PEDIATRIA	22		10	20		52	26						26	**78**
68	PNEUMOLOGIA	40		20			60	0						0	**60**
40	PSICHIATRIA	15		15		15	45	0						0	**45**
70	RADIOTERAPIA						0	0						0	**0**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE		20	8	20	40	88	50	15	40		21		126	**214**
71	REUMATOLOGIA	15					15	0						0	**15**
49	TERAPIA INTENSIVA	44		8	8		60	30						30	**90**
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	15					15	8						8	**23**
50	UNITA' CORONARICA	8		8	6		22	8						8	**30**
28	UNITA' SPINALE	10					10	0						0	**10**
43	UROLOGIA	36			16		52	38						38	**90**
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0	0						0	**0**
96	TERAPIA DEL DOLORE	2					2	2						2	**4**
97	DETENUTI	2					2							0	**2**
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	16			10		26							0	**26**
	TOTALE	**889**	**86**	**253**	**256**	**177**	**1.661**	**867**	**103**	**80**	**60**	**51**	**31**	**1.192**	**2.853**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	849	26	213	196	97	1.373	797	88	30	60	30	31	1.036	**3,80**
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	40	20	8	20	40	128	70	15	40	0	21	0	146	**0,43**
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	0	40	40	40	40	160	0	0	10	0	0	0	10	**0,27**

SERVIZI SENZA POSTI LETTO														
ALLERGOLOGIA	X					1	X						1	**2**
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X			X		2	X						1	**3**
ANESTESIA	X	X			X	3	X	X		X			3	**6**
ANGIOLOGIA						0	X						1	**1**
DAY HOSPITAL					X	1							0	**1**
DAY SURGERY		X				1							0	**1**
DIETETICA/DIETOLOGIA					X	1	X						1	**2**
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	5	X	X	X	X	X	X	6	**11**
EMODIALISI	X	X	X	X	X	5	X						1	**6**
EMODINAMICA	X		X			2	X						1	**3**
FARMACIA OSPEDALIERA	X		X	X	X	4	X						1	**5**
FISICA SANITARIA	X					1	X						1	**2**
GENETICA MEDICA	X					1	X						1	**2**
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI						0							0	**0**
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X	X	X	5	X	X	X	X	X	X	6	**11**
MEDICINA DEL LAVORO	X					1							0	**1**
MEDICINA LEGALE	X					1	X						1	**2**
MEDICINA NUCLEARE	X					1	X						1	**2**
MEDICINA SPORTIVA	X					1							0	**1**
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X					1	X						1	**2**
NEURORADIOLOGIA	X		X			2	X						1	**3**
ONCOLOGIA		X	X	X		3							0	**3**
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	5	X	X	X	X	X	X	6	**11**
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X					1	X						1	**2**
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X		X	X	X	4	X						1	**5**
TERAPIA DEL DOLORE		X		X	X	3	X						1	**4**
TOSSICOLOGIA	X					1	X						1	**2**

- U.O. di cardiologia dell'Ospedale di Cerignola è con emodinamica
- i pl da attribuirsi alle strutture private accreditate rimangono subordinati alla valutazione complessiva anche con riferimento alle ulteriori istanze che dovessero pervenire

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		LECCE																
		160171[01]	160063	160166	160167	160062	160165	160171[02]		160080	160150	160107	160152	160110	160109	160108		
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Vito Fazzi - Lecce	Ospedale Sacro Cuore - Gallipoli	Ospedale Veris Delli Ponti - Scorrano	Ospedale Francesco Ferrari - Casarano*	Ospedale Santa Caterina Novella - Galatina*	Ospedale San Giuseppe da Copertino - Copertino*	Ospedale Antonio Galateo - San Cesario di Lecce	OFFERTA RETE PUBBLICA	Ospedale Cardinale Panico - Tricase	CdC Città di Lecce Hospital - Lecce	CdC Prof. Petrucciani - Lecce^	CdC Eurolitalia - Casarano	CdC San Francesco - Galatina	CdC Villa Verde - Lecce	CdC Villa Bianca - Lecce	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA	30							30	0	25						25	**55**
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA								0	0							0	**0**
08	CARDIOLOGIA	40	12	12	12		12		88	18	15	0					33	**121**
09	CHIRURGIA GENERALE	40	24	24	24	5	24		141	30	10	18		19			77	**218**
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4							4	4							4	**8**
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	10							10	0		0					0	**10**
12	CHIRURGIA PLASTICA	6							6	0							0	**6**
13	CHIRURGIA TORACICA	20							20	0							0	**20**
14	CHIRURGIA VASCOLARE	10							10	14		8					22	**32**
02	DAY HOSPITAL								0	0							0	**0**
98	DAY SURGERY								0	0							0	**0**
52	DERMATOLOGIA	4							4	0							0	**4**
18	EMATOLOGIA	24							24	18							18	**42**
58	GASTROENTEROLOGIA	18		16					34	0							0	**34**
21	GERIATRIA	10			24		37		71	0							0	**71**
47	GRANDI USTIONATI								0	0							0	**0**
60	LUNGODEGENTI	20	20	20	20	20	25		125	26							26	**151**
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	10							10	0							0	**10**
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	24				24			48	0							0	**48**
26	MEDICINA GENERALE	70	32	32	24	60	26		244	30		10		20			60	**304**
29	NEFROLOGIA	24				12			36	10							10	**46**
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA								0	0							0	**0**
62	NEONATOLOGIA	16							16	10							10	**26**
30	NEUROCHIRURGIA	32							32	8	10						18	**50**
32	NEUROLOGIA	36			18				54	30							30	**84**
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					12			12	0							0	**12**
75	NEURORIABILITAZIONE	10							10	5					20		25	**35**
34	OCULISTICA	14							14	7	2	2		2			13	**27**
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	2							2	0							0	**2**
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	10							10	0							0	**10**
64	ONCOLOGIA	30	24	10	10				74	10	2						12	**86**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	40	22	24	20	5	24		135	25	16					28	69	**204**
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	50	28	28		24			130	30		8		7			45	**175**
38	OTORINOLARINGOIATRIA	16	4	4					24	10				8			18	**42**
39	PEDIATRIA	20	16	16		10			62	12							12	**74**
68	PNEUMOLOGIA	35	15						50	20							20	**70**
40	PSICHIATRIA	16		15	15	15			61	0					16		16	**77**
70	RADIOTERAPIA								0	0							0	**0**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	24	14	6	4	24	18	54	144	25	5	13	66		24	24	157	**301**
71	REUMATOLOGIA	4							4	0							0	**4**
49	TERAPIA INTENSIVA	38	8	8	8	12	6		80	12	8				20		40	**120**
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10							10	6							6	**16**
50	UNITA' CORONARICA	12	8	8					28	10	8						18	**46**
28	UNITA' SPINALE	6						0	6	0							0	**6**
43	UROLOGIA	24			20				44	30		14		4			48	**92**
78	UROLOGIA PEDIATRICA								0	0							0	**0**
96	TERAPIA DEL DOLORE	2							2	2							2	**4**
97	DETENUTI								0								0	**0**
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10					6		16								0	**16**
	TOTALE	**821**	**227**	**223**	**199**	**223**	**178**	**54**	**1.925**	**402**	**101**	**73**	**66**	**60**	**80**	**52**	**834**	**2.759**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	761	193	197	175		135	0	1.640	346	96	60	0	60	36	28	626	**2,81**
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	40	14	6	4	24	18	54	160	30	5	13	66	0	44	24	182	**0,42**
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	20	20	20	20	20	25	0	125	26	0	0	0	0	0	0	26	**0,19**

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA	X							1	X								1	**2**
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X	X						2	X								1	**3**
ANESTESIA				X	X	X		3	X	X	X		X		X		5	**8**
ANGIOLOGIA								0	X								1	**1**
DAY HOSPITAL								0									0	**0**
DAY SURGERY								0									0	**0**
DIETETICA/DIETOLOGIA	X							1									0	**1**
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	X	7	X	X	X	X	X	X	X	7	**14**	
EMODIALISI	X	X	X	X	X			5	X								1	**6**
EMODINAMICA	X		X					2	X	X							2	**4**
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X	X	X	X		6	X								1	**7**
FISICA SANITARIA	X							1									0	**1**
GENETICA MEDICA	X							1	X								1	**2**
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI								0									0	**0**
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X	X	X	X		6	X	X	X	X	X		X	6	**12**	
MEDICINA DEL LAVORO								0									0	**0**
MEDICINA LEGALE								0									0	**0**
MEDICINA NUCLEARE	X							1	X								1	**2**
MEDICINA SPORTIVA								0									0	**0**
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X							1	X								1	**2**
NEURORADIOLOGIA	X							1	X								1	**2**
ONCOLOGIA	X	X	X	X	X			5									0	**5**
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X	X	7	X	X	X	X	X		X	6	**13**	
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X							1		X							1	**2**
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X	X	X	X	X		6	X								1	**7**
TERAPIA DEL DOLORE	X							1									0	**1**
TOSSICOLOGIA								0									0	**0**

- i pl da attribuirsi alle strutture private accreditate rimangono subordinati alla valutazione complessiva anche con riferimento alle ulteriori istanze che dovessero pervenire

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		TARANTO																
		160172[01]	160168	160075	160172[03]	160074	160172[04]		160116	160111	160114	160146	160141	160149	160112	160115		
COD	DENOMINAZIONE	Ospedale Santissima Annunziata - Taranto - POC	Ospedale Civile - Castellaneta	Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca	Ospedale San Giuseppe Moscati - Statte*	Ospedale Marianna Giannuzzi - Manduria	Plesso San Marco - Grottaglie**	OFFERTA RETE PUBBLICA	CdC Villa Verde - Taranto	CdC Bernardini - Taranto	CdC San Camillo - Taranto	Centro Medico Riabilitazione Maugeri - Ginosa	CdC Villa Bianca - Martina Franca	CdC Cittadella della Carità Taranto	CdC D'Amore Hospital - Taranto	CdC Santa Rita - Taranto	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA							0	18								18	**18**
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA							0									0	**0**
08	CARDIOLOGIA	18	12	8		8		46	24					10			34	**80**
09	CHIRURGIA GENERALE	28	24	20	10	18		100		15	25				0		40	**140**
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE				2			2									0	**2**
11	CHIRURGIA PEDIATRICA							0									0	**0**
12	CHIRURGIA PLASTICA				10			10									0	**10**
13	CHIRURGIA TORACICA				10			10									0	**10**
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20						20									0	**20**
02	DAY HOSPITAL							0									0	**0**
98	DAY SURGERY							0									0	**0**
52	DERMATOLOGIA							0									0	**0**
18	EMATOLOGIA	6			26			32									0	**32**
58	GASTROENTEROLOGIA	10						10			5						5	**15**
21	GERIATRIA	20						20	26								26	**46**
47	GRANDI USTIONATI							0									0	**0**
60	LUNGODEGENTI		20	20	10	40	40	130									0	**130**
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	6						6									0	**6**
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI				28			28									0	**28**
26	MEDICINA GENERALE	72	32	32		32		168	20	25	14			23			82	**250**
29	NEFROLOGIA	20		8		8		36									0	**36**
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA							0									0	**0**
62	NEONATOLOGIA	16						16									0	**16**
30	NEUROCHIRURGIA	20						20		12							12	**32**
32	NEUROLOGIA	24	12					36									0	**36**
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	10						10									0	**10**
75	NEURORIABILITAZIONE							0									0	**0**
34	OCULISTICA	6						6		2							2	**8**
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA				8			8									0	**8**
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	5						5									0	**5**
64	ONCOLOGIA		10	5	20	5		40									0	**40**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	28	24		18		106		28	28			7	40		103	**209**
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	54	32	24	6			116		6							6	**122**
38	OTORINOLARINGOIATRIA		6		8			14									0	**14**
39	PEDIATRIA	20	12	12				44									0	**44**
68	PNEUMOLOGIA				15	10		25	12		15	10					37	**62**
40	PSICHIATRIA	15	15					30									0	**30**
70	RADIOTERAPIA							0									0	**0**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE		8	8			40	56	50			57	64	20		30	221	**277**
71	REUMATOLOGIA	6						6									0	**6**
49	TERAPIA INTENSIVA	16	8	8	38	6		76	6								6	**82**
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10						10									0	**10**
50	UNITA' CORONARICA	14	4	8		4		30	8								8	**38**
28	UNITA' SPINALE	4						4									0	**4**
43	UROLOGIA	15	10	12	4			41		8	6						14	**55**
78	UROLOGIA PEDIATRICA							0									0	**0**
96	TERAPIA DEL DOLORE	2						2									0	**2**
97	DETENUTI	2						2									0	**2**
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10						10									0	**10**
	TOTALE	**485**	**233**	**189**	**195**	**149**	**80**	**1.331**	**164**	**96**	**93**	**67**	**64**	**60**	**40**	**30**	**614**	**1.945**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	481	205	161	185	109	0	1.141	114	96	93	10	0	40	40	0	393	**2,61**
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	4	8	8	0	0	40	60	50	0	0	57	64	20	0	30	221	**0,48**
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	0	20	20	10	40	40	130	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0,22**

SERVIZI SENZA POSTI LETTO

ALLERGOLOGIA	X						1										0	**1**
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X						1										0	**1**
ANESTESIA							0	X	X	X					X		4	**4**
ANGIOLOGIA							0										0	**0**
DAY HOSPITAL							0										0	**0**
DAY SURGERY							0										0	**0**
DIETETICA/DIETOLOGIA							0										0	**0**
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	6	X	X	X	X	X	X	X	X		8	**14**
EMODIALISI		X			X		2										0	**2**
EMODINAMICA	X						1	X									1	**2**
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X		X		4										0	**4**
FISICA SANITARIA	X						1										0	**1**
GENETICA MEDICA	X						1										0	**1**
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI							0										0	**0**
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X		X		4	X	X	X	X	X	X	X	X		8	**12**
MEDICINA DEL LAVORO							0										0	**0**
MEDICINA LEGALE	X						1										0	**1**
MEDICINA NUCLEARE	X						1										0	**1**
MEDICINA SPORTIVA							0										0	**0**
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA							0										0	**0**
NEURORADIOLOGIA	X						1										0	**1**
ONCOLOGIA			X				1										0	**1**
RADIOLOGIA	X	X	X		X		4	X	X	X	X	X	X	X	X		8	**12**
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X						1										0	**1**
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X	X				3										0	**3**
TERAPIA DEL DOLORE	X						1										0	**1**
TOSSICOLOGIA							0										0	**0**

- i pl da attribuirsi alle strutture private accreditate rimangono subordinati alla valutazione complessiva anche con riferimento alle ulteriori istanze che dovessero pervenire

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		TOTALE PUGLIA		
COD	DENOMINAZIONE	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2023
07	CARDIOCHIRURGIA	80	132	**212**
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	6	0	**6**
08	CARDIOLOGIA	434	222	**656**
09	CHIRURGIA GENERALE	951	369	**1.320**
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	28	37	**65**
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	50	0	**50**
12	CHIRURGIA PLASTICA	92	9	**101**
13	CHIRURGIA TORACICA	82	30	**112**
14	CHIRURGIA VASCOLARE	104	90	**194**
02	DAY HOSPITAL	0	0	**0**
98	DAY SURGERY	0	12	**12**
52	DERMATOLOGIA	13	15	**28**
18	EMATOLOGIA	167	60	**227**
58	GASTROENTEROLOGIA	193	71	**264**
21	GERIATRIA	181	155	**336**
47	GRANDI USTIONATI	29	0	**29**
60	LUNGODEGENTI	684	98	**782**
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	87	28	**115**
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	240	0	**240**
26	MEDICINA GENERALE	1.078	494	**1.572**
29	NEFROLOGIA	199	60	**259**
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	12	0	**12**
62	NEONATOLOGIA	150	52	**202**
30	NEUROCHIRURGIA	155	104	**259**
32	NEUROLOGIA	343	102	**445**
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	62	0	**62**
75	NEURORIABILITAZIONE	88	100	**188**
34	OCULISTICA	81	31	**112**
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	16	2	**18**
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	30	20	**50**
64	ONCOLOGIA	239	77	**316**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	710	459	**1.169**
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	742	211	**953**
38	OTORINOLARINGOIATRIA	168	44	**212**
39	PEDIATRIA	345	38	**383**
68	PNEUMOLOGIA	280	83	**363**
40	PSICHIATRIA	261	16	**277**
70	RADIOTERAPIA	0	0	**0**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	495	960	**1.455**
71	REUMATOLOGIA	50	0	**50**
49	TERAPIA INTENSIVA	472	120	**592**
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	65	22	**87**
50	UNITA' CORONARICA	154	68	**222**
28	UNITA' SPINALE	52	25	**77**
43	UROLOGIA	285	157	**442**
78	UROLOGIA PEDIATRICA	10	0	**10**
96	TERAPIA DEL DOLORE	14	6	**20**
97	DETENUTI	24	0	**24**
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	92	0	**92**
	TOTALE	**10.093**	**4.579**	**14.672**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	8.774	3.396	**2,98**
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	635	1.085	**0,42**
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	684	98	**0,19**

SERVIZI SENZA POSTI LETTO			
ALLERGOLOGIA	6	2	**8**
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	10	3	**13**
ANESTESIA	13	18	**31**
ANGIOLOGIA	2	2	**4**
DAY HOSPITAL	1	0	**1**
DAY SURGERY	1	0	**1**
DIETETICA/DIETOLOGIA	3	1	**4**
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	38	31	**69**
EMODIALISI	19	4	**23**
EMODINAMICA	10	9	**19**
FARMACIA OSPEDALIERA	31	4	**35**
FISICA SANITARIA	8	2	**10**
GENETICA MEDICA	6	3	**9**
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	3	0	**3**
LABORATORIO D'ANALISI	31	30	**61**
MEDICINA DEL LAVORO	2	0	**2**
MEDICINA LEGALE	5	1	**6**
MEDICINA NUCLEARE	7	4	**11**
MEDICINA SPORTIVA	2	0	**2**
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	5	3	**8**
NEURORADIOLOGIA	6	2	**8**
ONCOLOGIA	11	0	**11**
RADIOLOGIA	33	30	**63**
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	7	4	**11**
SERVIZIO TRASFUSIONALE	25	3	**28**
TERAPIA DEL DOLORE	7	1	**8**
TOSSICOLOGIA	2	1	**3**

DISTRIBUZIONE POSTI LETTO AUTORIZZATI

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		FOGGIA					
		160181	*160125*	*160102*	*160105*	*160106*	
COD	DENOMINAZIONE	*CCRR Villa Serena e San Francesco - Foggia*	*CdC Santa Maria Bambina - Foggia***	*CdC Professor Brodetti - Foggia^*	*CdC Leonardo De Luca - Castelnuovo Daunia*	*CdC San Michele - Manfredonia*	*OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI*
07	CARDIOCHIRURGIA						
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						
08	CARDIOLOGIA	*2*			*7*		*9*
09	CHIRURGIA GENERALE	*3*					*3*
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE						
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						
12	CHIRURGIA PLASTICA			*8*			*8*
13	CHIRURGIA TORACICA						
14	CHIRURGIA VASCOLARE						
02	DAY HOSPITAL						
98	DAY SURGERY						
52	DERMATOLOGIA						
18	EMATOLOGIA						
58	GASTROENTEROLOGIA						
21	GERIATRIA					*4*	*4*
47	GRANDI USTIONATI						
60	LUNGODEGENTI				*25*		*25*
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO						
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI						
26	MEDICINA GENERALE	*3*					*3*
29	NEFROLOGIA						
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						
62	NEONATOLOGIA						
30	NEUROCHIRURGIA						
32	NEUROLOGIA						
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE						
75	NEURORIABILITAZIONE						
34	OCULISTICA						
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA						
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						
64	ONCOLOGIA						
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	*5*					*5*
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA						
38	OTORINOLARINGOIATRIA						
39	PEDIATRIA						
68	PNEUMOLOGIA						
40	PSICHIATRIA						
70	RADIOTERAPIA						
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE				*17*		*17*
71	REUMATOLOGIA						
49	TERAPIA INTENSIVA						
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE						
50	UNITA' CORONARICA						
28	UNITA' SPINALE						
43	UROLOGIA						
78	UROLOGIA PEDIATRICA						
TOTALE		***13***		***8***	***49***	***4***	***74***
di cui POSTI LETTO ACUTI		*13*		*8*	*7*	*4*	*32*
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE					*17*		*17*
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA					*25*		*25*

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO AUTORIZZATI		BARI						TARANTO								
		160147	160087	160140	160100	160098		160116	160111	160114	160146	160141	160149	160112	160115	
COD	DENOMINAZIONE	CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	CdC Santa Maria - Bari	CdC Anthea Hospital - Bari	CdC Monte Imperatore - Noci	CdC Medicol Villa Lucia - Conversano	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI	CdC Villa Verde - Taranto	CdC Bernardini - Taranto^	CdC San Camillo - Taranto	Centro Medico Riabilitazione Maugeri - Ginosa	CdC Villa Bianca - Martina Franca	CdC Cittadella della Carità - Taranto	CdC D'Amore Hospital - Taranto	CdC Santa Rita - Taranto	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
07	CARDIOCHIRURGIA		3	2			5									0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0									0
08	CARDIOLOGIA	10	5	2			17									0
09	CHIRURGIA GENERALE	10	7				17		15	5				4		24
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		1			1	2									0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						0									0
12	CHIRURGIA PLASTICA		4				4							2		2
13	CHIRURGIA TORACICA						0									0
14	CHIRURGIA VASCOLARE						0			2						2
02	DAY HOSPITAL						0									0
98	DAY SURGERY						0									0
52	DERMATOLOGIA						0									0
18	EMATOLOGIA						0									0
58	GASTROENTEROLOGIA						0									0
21	GERIATRIA						0									0
47	GRANDI USTIONATI						0									0
60	LUNGODEGENTI	15					15									0
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO						0									0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI						0									0
26	MEDICINA GENERALE	41		5			46		8							8
29	NEFROLOGIA	10					10									0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0									0
62	NEONATOLOGIA						0									0
30	NEUROCHIRURGIA			4			4									0
32	NEUROLOGIA						0									0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE						0									0
75	NEURORIABILITAZIONE						0									0
34	OCULISTICA	5		1			6									0
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA						0									0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0									0
64	ONCOLOGIA			2			2	5								5
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10	6	5			21			2				4		6
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10	5				15									0
38	OTORINOLARINGOIATRIA	5					5			2						2
39	PEDIATRIA						0									0
68	PNEUMOLOGIA						0	3								3
40	PSICHIATRIA						0									0
70	RADIOTERAPIA						0									0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE			6			6	20	10	8	23	24				85
71	REUMATOLOGIA						0									0
49	TERAPIA INTENSIVA						0									0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE						0									0
50	UNITA' CORONARICA						0									0
28	UNITA' SPINALE						0									0
43	UROLOGIA						0		2	2						4
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0									0
	TOTALE	**116**	**31**	**27**	**0**	**1**	**175**	**28**	**35**	**21**	**23**	**24**	**0**	**10**	**0**	**141**
	di cui POSTI LETTO ACUTI	101	31	21	0	1	154	8	25	13	0	0	0	10	0	56
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	0	0	6	0	0	6	20	10	8	23	24	0	0	0	85
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	15	0	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO AUTORIZZATI		BRINDISI		LECCE							PUGLIA
		160101		160150	160107	160152	160110	160109	160108		
COD	DENOMINAZIONE	CdC Salus - Brindisi	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI	CdC Città di Lecce Hospital - Lecce	CdC Prof. Petruccia ni - Lecce^	CdC Euroitalia - Casarano	CdC San Francesc o - Galatina	CdC Villa Verde - Lecce	CdC Villa Bianca - Lecce	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI - TOTALE PUGLIA
07	CARDIOCHIRURGIA		0							0	5
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA		0							0	0
08	CARDIOLOGIA		0	4						4	30
09	CHIRURGIA GENERALE	2	2	9	8					17	63
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		0	2						2	4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA		0							0	0
12	CHIRURGIA PLASTICA		0	2						2	16
13	CHIRURGIA TORACICA		0							0	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2	2	2						2	6
02	DAY HOSPITAL		0							0	0
98	DAY SURGERY		0							0	0
52	DERMATOLOGIA		0							0	0
18	EMATOLOGIA		0							0	0
58	GASTROENTEROLOGIA		0							0	0
21	GERIATRIA		0							0	4
47	GRANDI USTIONATI		0							0	0
60	LUNGODEGENTI		0				15			15	55
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO		0							0	0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI		0							0	0
26	MEDICINA GENERALE		0							0	57
29	NEFROLOGIA		0							0	10
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA		0							0	0
62	NEONATOLOGIA		0							0	0
30	NEUROCHIRURGIA		0							0	4
32	NEUROLOGIA		0							0	0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		0							0	0
75	NEURORIABILITAZIONE		0							0	0
34	OCULISTICA		0	1						1	7
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA		0							0	0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA		0							0	0
64	ONCOLOGIA		0							0	7
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		0	4					4	8	40
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5	5		12					12	32
38	OTORINOLARINGOIATRIA		0							0	7
39	PEDIATRIA		0							0	0
68	PNEUMOLOGIA		0							0	3
40	PSICHIATRIA		0							0	0
70	RADIOTERAPIA		0							0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	10	10	10	7	25			4	46	164
71	REUMATOLOGIA		0							0	0
49	TERAPIA INTENSIVA		0							0	0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		0							0	0
50	UNITA' CORONARICA		0							0	0
28	UNITA' SPINALE		0							0	0
43	UROLOGIA		0							0	4
78	UROLOGIA PEDIATRICA		0							0	0
	TOTALE	**19**	**19**	**34**	**27**	**25**	**15**	**0**	**8**	**109**	518
	di cui POSTI LETTO ACUTI	9	9	24	20	0	0	0	4	48	299
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	10	10	10	7	25	0	0	4	46	164
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	0	0	0	0	0	15	0	0	15	55

Allegato B

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA

Il Sistema sanitario nazionale e, quindi anche regionale, sta affrontando due nuove sfide: l'incremento della popolazione anziana e l'aumento delle patologie croniche. Oggi in Italia ci sono 5 anziani per ogni bambino, un numero più che quintuplicato rispetto al 1951 e le persone con un'età compresa fra 0 e 14 anni sono il 13%, mentre le persone con un'età superiore ai 65 anni sono il 23,2%. Le patologie croniche raggiungono numeri importanti con l'avanzare dell'età. Dopo i 65 anni e prima dei 75, più della metà delle persone convive con una o più patologie, mentre dopo gli 85 anni i tre quarti. La cronicità più frequente riguarda l'apparato respiratorio e coinvolge mediamente il 6% degli adulti e all'avanzare degli anni aumenta considerevolmente anche la frequenza di cardiopatie e di diabete. Le differenze di genere nella cronicità risultano statisticamente significative dopo i 65 anni e sembrano favorire le donne.

La Regione Puglia intende da un lato potenziare la rete ospedaliera, fino al raggiungimento del limite massimo previsto dal D.M. n. 70/2015 e, precisamente:

	PUBBLICO	PRIVATO	RIEPILOGO PUGLIA			
	RR 14/2020	RR 14/2020	RR 14/2020	Dotazione massima ex DM 70/2012	differenza DM 70/2015 rispetto al RR 14/2020	
TOTALE	9.299	4.494	13.795	14.765	(970)	**TOTALE**
di cui POSTI LETTO ACUTI	8.351	3.410	11.488	11.984	(496)	*di cui POSTI LETTO ACUTI*
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	559	986	1.545	1.636	(91)	*di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE*
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	389	98	487	1.145	(658)	*di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA*

Dall'altro lato, con appositi provvedimenti di Giunta regionale, è stato definito il piano di sviluppo e potenziamento dell'assistenza territoriale, in attuazione del D.M. n. 77/2022 e, dunque, anche attraverso la realizzazione di quanto finanziato dal PNRR.

Con la presente relazione si intende rappresentare la produzione registrata negli anni 2019 – 2021 – 2022. Non si è tenuto conto dell'attività prodotta nel 2020, in quanto scarsamente significativa per l'effetto determinato sull'assistenza sanitaria dall'emergenza pandemica.

Inoltre, si ritiene che la gestione del personale sia determinante e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi sanitari in termini di volumi ed esiti. Pertanto si riportano i dati relativi al personale in servizio nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento ai dirigenti medici.

Infine, si riportano i dati Agenas rispetto alla mobilità sanitaria.

ANALISI PRODUTTIVITA' ANNI 2019 – 2021 – 2022 (fonte dati Edotto)

BARI

PUBBLICO

ASL BARI (160114)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	47.789	€ 144.567.608,72	39.579	€ 136.767.941,00	42.721	€ 145.847.884,40

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	6.173.361	€ 70.156.714,40	6.263.825	€ 64.032.026,44	7.716.666	€ 74.716.498,65

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	39.759	€ 23.406.381,80	30.527	€ 14.945.072,77	41.397	€ 20.783.046,96

AOUC POLICLINICO -BARI (160907)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	47.802	€ 174.351.363,83	40.594	€ 164.874.615,41	38.174	€ 149.854.999,93

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	2.167.692	€ 39.993.275,43	1.690.467	€ 33.463.643,79	1.923.271	€ 35.957.304,76

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	37.480	€ 14.823.794,72	54.431	€ 17.504.841,13	65.745	€ 21.274.865,75

IRCCS ONCOLOGICO "GIOVANNI PAOLO II" BARI (160901)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	4.440	€ 21.405.649,30	3.912	€ 20.212.280,00	3.815	€ 18.957.497,50

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	699.621	€ 12.188.817,47	818.480	€ 16.191.155,44	915.502	€ 16.757.196,70

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.502	€ 864.109,00	1.747	€ 1.239.110,00	2.043	€ 1.322.847,00

IRCCS "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTE(160902)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	3.548	€ 13.836.288,60	3.130	€ 14.596.468,00	2.962	€ 13.904.309,00

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	428.671	€ 4.326.024,35	549.961	€ 4.580.258,51	684.900	€ 5.221.956,89

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.311	€ 462.133,53	1.307	€ 768.835,05	1.739	€ 1.039.477,36

BARI

PRIVATO

EE MIULLI ACQUAVIVA DELLE FONTI (160114)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	26.068	€ 98.231.396,96	24.597	€ 97.137.242,55	25.936	€ 97.899.454,75

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.271.936	€ 20.273.487,40	1.290.569	€ 25.447.770,61	1.235.931	€ 25.904.582,25

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	13.649	€ 10.454.438,64	19.533	€ 11.503.082,93	31.048	€ 12.429.952,29

IRCCS MAUGERI (160114)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	2.935	€ 20.725.121,44	2.593	€ 19.670.282,62	2.583	€ 19.700.755,83

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	8.891	€ 514.142,05	6.977	€ 230.068,48	7.550	€ 256.604,47

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	48	€ 21.600,00	97	€ 44.385,85	79	€ 35.266,96

Privato accreditato - CDC Totale BA (160114)

	2019		2021		2022	
RICOVERI	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	27.681	€ 132.714.149,58	27.370	€ 140.300.433,02	26.904	€ 140.526.650,47

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	4.802.135	€ 54.301.256,52	5.099.240	€ 51.914.202,19	5.007.421	€ 54.240.064,04

	2019		2021		2022	
PRESTAZIONI DAY-SERVICE	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	8.134	€ 7.708.049,55	10.039	€ 7.817.457,50	8.857	€ 6.723.743,04

BRINDISI

PUBBLICO

ASL BRINDISI (160106)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	32.690	€ 117.719.466,10	26.305	€ 101.432.941,88	23.932	€ 92.982.430,28

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	3.053.086	€ 41.197.492,47	2.780.606	€ 35.896.617,92	3.064.842	€ 36.589.693,52

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	41.163	€ 14.394.660,54	47.017	€ 14.572.318,89	48.993	€ 15.146.435,42

BRINDISI

PRIVATO

IRCCS MEDEA (160106)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	588	€ 3.385.291,75	341	€ 2.205.672,20	294	€ 1.651.771,41

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00

Privato accreditato - CDC Totale BR (160106)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	2.851	€ 6.659.565,50	1.912	€ 7.219.825,00	1.916	€ 7.095.535,00

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.684.347	€ 11.241.763,43	1.976.771	€ 12.296.940,84	1.867.963	€ 11.868.115,96

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	2.067	€ 2.031.333,33	2.317	€ 2.404.539,99	2.435	€ 2.476.276,66

BT

PUBBLICO

ASL BT (160113)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	26.632	€ 83.306.809,16	18.532	€ 79.395.590,20	19.999	€ 78.995.311,40

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	2.295.993	€ 37.845.278,59	2.052.294	€ 35.291.137,22	2.082.958	€ 35.456.711,35

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	10.263	€ 6.238.740,44	13.955	€ 5.094.732,44	15.861	€ 6.791.701,43

BT

PRIVATO

Privato accreditato - CDC Totale BT (160113)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	1.362	€ 7.587.142,83	1.524	€ 8.830.501,60	1.344	€ 8.192.859,00

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	2.144.603	€ 13.319.495,02	2.092.050	€ 13.836.646,25	2.033.201	€ 13.674.454,72

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	453	€ 135.168,00	84	€ 32.081,48	138	€ 50.855,64

FOGGIA

PUBBLICO

ASL FOGGIA (160115)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	19.707	€ 49.066.390,98	11.621	€ 32.796.829,75	11.863	€ 35.358.156,40

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	3.851.623	€ 34.277.210,05	3.605.665	€ 25.092.935,11	3.887.664	€ 27.078.946,02

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	11.366	€ 4.672.836,88	10.118	€ 3.564.973,43	11.779	€ 4.861.975,76

AOU OSPEDALI RIUNITI FOGGIA (160910)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	32.272	€ 105.993.382,50	27.336	€ 104.647.686,95	30.642	€ 113.364.309,96

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.671.112	€ 25.931.722,48	1.569.740	€ 27.278.405,36	1.758.256	€ 29.982.021,93

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	37.886	€ 14.454.471,61	50.312	€ 16.864.973,01	57.375	€ 19.303.681,86

FOGGIA

PRIVATO

EE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA SAN GIOVANNI ROTONDO (160115)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	40.660	€ 166.635.636,30	29.206	€ 144.810.813,13	32.534	€ 153.518.511,76

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.027.226	€ 33.869.579,13	825.138	€ 31.780.462,71	863.489	€ 33.445.477,18

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	43.786	€ 17.373.189,56	45.354	€ 15.135.138,49	48.930	€ 16.748.763,76

Privato accreditato - CDC Totale (160114)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	11.961	€ 34.880.800,35	11.246	€ 41.048.720,87	10.849	€ 38.906.965,64

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.833.241	€ 9.676.906,48	2.073.049	€ 10.626.909,95	1.814.088	€ 9.333.072,72

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	2.488	€ 1.550.645,00	1.927	€ 1.364.624,30	1.785	€ 1.232.922,96

LECCE

PUBBLICO

ASL LECCE (160116)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	62.302	€ 190.520.511,07	47.475	€ 165.959.962,59	45.312	€ 153.220.303,03

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	5.516.923	€ 74.444.032,81	5.657.102	€ 62.043.550,00	4.738.936	€ 51.912.928,32

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	35.058	€ 12.060.842,37	34.114	€ 9.461.383,42	23.153	€ 6.697.759,94

LECCE

PRIVATO

EE PANICO TRICASE (160116)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	19.306	€ 70.217.244,83	18.785	€ 70.033.989,96	19.748	€ 73.211.727,26

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	1.029.748	€ 12.662.117,38	1.213.504	€ 11.200.152,34	1.283.339	€ 11.965.468,21

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	8.817	€ 4.344.403,17	7.029	€ 3.692.711,76	6.810	€ 3.578.026,57

Privato accreditato - CDC Totale LE (160114)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	10.787	€ 59.081.612,87	10.400	€ 59.073.482,18	10.131	€ 57.728.952,51

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	4.386.081	€ 37.915.656,41	4.523.320	€ 36.110.004,93	4.523.840	€ 39.627.807,97

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	6.076	€ 5.030.039,62	6.128	€ 5.019.047,95	6.124	€ 4.907.904,30

TARANTO

PUBBLICO

ASL TARANTO (160112)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	40.210	€ 136.808.192,55	31.214	€ 117.980.507,34	30.862	€ 114.727.686,05

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	5.083.599	€ 55.492.682,38	3.918.044	€ 41.558.236,81	4.436.289	€ 42.704.850,07

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	48.602	€ 16.342.147,80	34.555	€ 8.210.124,77	41.415	€ 10.922.548,86

TARANTO

PRIVATO

Privato accreditato - CDC Totale TA (160114)

RICOVERI	2019		2021		2022	
	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo	N. Ricoveri	Imp. Lordo
	16.057	€ 73.101.434,95	13.649	€ 70.495.236,61	14.810	€ 73.684.108,67

PRESTAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	2.750.704	€ 24.538.431,40	2.841.215	€ 25.292.962,67	2.693.192	€ 22.863.544,72

PRESTAZIONI DAY-SERVICE	2019		2021		2022	
	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo	N. Prestazioni	Imp. Lordo
	5.686	€ 4.750.920,98	6.851	€ 6.291.745,18	7.001	€ 6.347.008,21

ANALISI PERSONALE IN SERVIZIO (fonte dati Edotto)

DISCIPLINA	N. MEDICI OSPEDALIERI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	incidenza percentuale sul totale
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	6	0%
ANATOMIA PATOLOGICA	80	1%
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	674	11%
ANGIOLOGIA	17	0%
BIOCHIMICA CLINICA	1	0%
CARDIOCHIRURGIA	32	1%
CARDIOLOGIA	442	7%
CHIRURGIA GENERALE	361	6%
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	5	0%
CHIRURGIA PEDIATRICA	27	0%
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	79	1%
CHIRURGIA TORACICA	42	1%
CHIRURGIA VASCOLARE	46	1%
CURE PALLIATIVE	1	0%
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	36	1%
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	68	1%
EMATOLOGIA	91	1%
ENDOCRINOLOGIA	43	1%
EPIDEMIOLOGIA	2	0%
FARMACEUTICA TERRITORIALE	1	0%
FARMACIA OSPEDALIERA	4	0%
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	4	0%
FISICA SANITARIA	1	0%
GASTROENTEROLOGIA	116	2%
GENETICA MEDICA	6	0%
GERIATRIA	58	1%
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	328	5%
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	3	0%
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	23	0%
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	2	0%
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	142	2%
MALATTIE INFETTIVE	92	1%
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	6	0%
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	11	0%
MEDICINA DELLO SPORT	3	0%
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	402	6%
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	43	1%
MEDICINA INTERNA	407	7%
MEDICINA LEGALE	18	0%
MEDICINA NUCLEARE	54	1%
MEDICINA TRASFUSIONALE	108	2%
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	9	0%
NEFROLOGIA	194	3%
NEONATOLOGIA	79	1%
NEUROCHIRURGIA	63	1%
NEUROFISIOPATOLOGIA	10	0%
NEUROLOGIA	165	3%
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	26	0%
NEURORADIOLOGIA	19	0%
ODONTOIATRIA	18	0%
OFTALMOLOGIA	132	2%
ONCOLOGIA	152	2%
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	9	0%
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	233	4%
OTORINOLARINGOIATRIA	117	2%
PATOLOGIA CLINICA	79	1%
PEDIATRIA	239	4%
PSICHIATRIA	113	2%
PSICOLOGIA	2	0%
RADIODIAGNOSTICA	415	7%
RADIOTERAPIA	68	1%
REUMATOLOGIA	31	1%
UROLOGIA	134	2%
Totale complessivo	**6.192**	100%

SSR PUGLIA_CONSISTENZA PERSONALE OSPEDALIERO X AZIENDA AL 31/12/2022

ASL BA	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	1.174
SANITARIA NON MEDICA	70
AMMINISTRATIVA	2
PERSONALE INFERMIERISTICO	2.113
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	365
PERSONALE TECNICO SANITARIO	310
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	67
PERSONALE PROFESSIONALE	
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	503
PERSONALE AMMINISTRATIVO	140
ASL BA Totale	**4.744**

ASL BR	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	547
SANITARIA NON MEDICA	45
AMMINISTRATIVA	3
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.429
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	352
PERSONALE TECNICO SANITARIO	205
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	24
PERSONALE PROFESSIONALE	
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	99
PERSONALE AMMINISTRATIVO	68
ASL BR Totale	**2.772**

ASL BT	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	592
SANITARIA NON MEDICA	48
AMMINISTRATIVA	2
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.281
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	228
PERSONALE TECNICO SANITARIO	213
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	20
PERSONALE PROFESSIONALE	5
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	128
PERSONALE AMMINISTRATIVO	53
ASL BT Totale	**2.570**

ASL FG	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	247
SANITARIA NON MEDICA	21
AMMINISTRATIVA	
PERSONALE INFERMIERISTICO	757
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	219
PERSONALE TECNICO SANITARIO	93
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	14
PERSONALE PROFESSIONALE	2
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	103
PERSONALE AMMINISTRATIVO	36
ASL FG Totale	**1.492**

ASL LE	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	1.057
SANITARIA NON MEDICA	88
AMMINISTRATIVA	2
PERSONALE INFERMIERISTICO	2.329
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	537
PERSONALE TECNICO SANITARIO	391
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	29
PERSONALE PROFESSIONALE	5
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	1
PERSONALE TECNICO	368
PERSONALE AMMINISTRATIVO	139
ASL LE Totale	**4.946**

ASL TA	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	703
SANITARIA NON MEDICA	89
AMMINISTRATIVA	2
PERSONALE INFERMIERISTICO	2.274
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	497
PERSONALE TECNICO SANITARIO	346
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	60
PERSONALE PROFESSIONALE	7
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	186
PERSONALE AMMINISTRATIVO	117
ASL TA Totale	**4.281**

AO CONS. POLICLINICO - BARI	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	1.031
SANITARIA NON MEDICA	81
AMMINISTRATIVA	
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.975
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	535
PERSONALE TECNICO SANITARIO	281
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	53
PERSONALE PROFESSIONALE	5
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	3
PERSONALE TECNICO	185
PERSONALE AMMINISTRATIVO	115
AO CONS. POLICLINICO - BARI Totale	**4.264**

AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	605
SANITARIA NON MEDICA	61
AMMINISTRATIVA	
PERSONALE INFERMIERISTICO	1.535
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	443
PERSONALE TECNICO SANITARIO	178
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	42
PERSONALE PROFESSIONALE	
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	158
PERSONALE AMMINISTRATIVO	29
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA Totale	**3.051**

IRCCS ONCOLOGICO - BARI	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	167
SANITARIA NON MEDICA	22
AMMINISTRATIVA	
PERSONALE INFERMIERISTICO	257
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	61
PERSONALE TECNICO SANITARIO	78
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	2
PERSONALE PROFESSIONALE	
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	9
PERSONALE AMMINISTRATIVO	7
IRCCS ONCOLOGICO - BARI Totale	**603**

IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	
RUOLO	**PERSONALE OSPEDALIERO IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
MEDICO/VETERINARIO	69
SANITARIA NON MEDICA	22
AMMINISTRATIVA	
PERSONALE INFERMIERISTICO	143
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	33
PERSONALE TECNICO SANITARIO	34
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE	2
PERSONALE PROFESSIONALE	
PERSONALE TECNICO DELLA PREVENZIONE	
PERSONALE TECNICO	27
PERSONALE AMMINISTRATIVO	6
IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA Totale	**336**

SSR PUGLIA_CONSISTENZA MEDICI OSPEDALIERI TUTTE LE DISCIPLINE AL 31/12/2022

DISCIPLINA	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	AO CONS. POLICLINICO - BARI	AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	IRCCS ONCOLOGICO - BARI	IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	Totale complessivo
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	0	2	0	0	1	1	0	2	0	0	6
ANATOMIA PATOLOGICA	3	8	6	1	14	7	13	8	17	3	80
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	154	48	73	26	123	63	119	40	17	11	674
ANGIOLOGIA	16	1	0	0	0	0	0	0	0	0	17
BIOCHIMICA CLINICA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
CARDIOCHIRURGIA	2	0	0	0	13	0	16	1	0	0	32
CARDIOLOGIA	104	34	52	28	72	51	66	27	6	2	442
CHIRURGIA GENERALE	64	28	37	21	62	37	57	29	15	11	361
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	0	1	0	0	0	0	4	0	0	0	5
CHIRURGIA PEDIATRICA	0	0	0	0	6	0	14	7	0	0	27
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	10	20	3	0	8	5	17	9	7	0	79
CHIRURGIA TORACICA	1	0	0	0	8	3	12	10	8	0	42
CHIRURGIA VASCOLARE	8	10	0	0	0	9	11	8	0	0	46
CURE PALLIATIVE	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	2	6	1	0	3	3	13	7	1	0	36
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	14	2	8	6	9	11	11	6	0	1	68
EMATOLOGIA	2	12	13	0	12	11	17	8	13	3	91
ENDOCRINOLOGIA	0	6	1	1	7	4	13	9	0	2	43
EPIDEMIOLOGIA	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
FARMACEUTICA TERRITORIALE	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
FARMACIA OSPEDALIERA	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	4
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0	4
FISICA SANITARIA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
GASTROENTEROLOGIA	14	8	15	3	15	4	16	17	3	21	116
GENETICA MEDICA	1	0	0	0	1	1	1	1	1	0	6
GERIATRIA	12	10	3	3	19	5	1	5	0	0	58
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	88	28	31	12	51	50	26	37	5	0	328
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	4	3	0	1	2	2	8	3	0	0	23
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	34	16	1	8	27	11	22	23	0	0	142
MALATTIE INFETTIVE	8	8	17	0	14	9	18	18	0	0	92
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	0	0	0	1	0	0	5	0	0	0	6
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1	0	0	0	1	1	5	2	0	1	11
MEDICINA DELLO SPORT	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	3
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	82	23	63	15	94	51	52	21	1	0	402
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	1	1	0	1	5	8	17	10	0	0	43
MEDICINA INTERNA	65	36	28	25	77	72	61	41	0	2	407
MEDICINA LEGALE	1	2	0	2	0	2	8	2	1	0	18
MEDICINA NUCLEARE	5	7	8	0	7	8	11	8	0	0	54
MEDICINA TRASFUSIONALE	38	8	17	2	19	13	3	8	0	0	108
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1	0	0	0	0	0	3	4	1	0	9
NEFROLOGIA	43	23	14	15	32	27	24	16	0	0	194
NEONATOLOGIA	13	12	3	1	4	9	16	21	0	0	79
NEUROCHIRURGIA	9	11	10	0	7	9	11	6	0	0	63
NEUROFISIOPATOLOGIA	1	0	0	0	0	0	6	3	0	0	10
NEUROLOGIA	39	13	19	0	22	17	36	18	1	0	165
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1	0	0	0	0	0	14	11	0	0	26
NEURORADIOLOGIA	0	0	1	0	9	2	7	0	0	0	19
ODONTOIATRIA	0	0	0	0	1	0	14	3	0	0	18
OFTALMOLOGIA	23	6	14	10	17	23	29	10	0	0	132
ONCOLOGIA	8	23	12	1	31	16	12	11	33	5	152
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	0	1	0	0	2	6	0	0	0	0	9
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	65	20	25	8	42	29	27	17	0	0	233
OTORINOLARINGOIATRIA	29	10	11	7	20	7	18	10	5	0	117
PATOLOGIA CLINICA	19	6	8	4	14	8	14	4	2	0	79
PEDIATRIA	34	18	26	11	53	24	61	12	0	0	239
PSICHIATRIA	19	10	8	7	23	8	23	15	0	0	113
PSICOLOGIA	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
RADIODIAGNOSTICA	94	41	43	22	72	41	43	36	17	6	415
RADIOTERAPIA	0	11	8	0	10	17	4	8	10	0	68
REUMATOLOGIA	2	3	0	0	2	3	8	12	0	1	31
UROLOGIA	36	10	13	5	20	15	17	15	3	0	134
Totale complessivo	1174	547	592	247	1057	703	1031	605	167	69	6192

SSR PUGLIA_INCIDENZA % MEDICI OSPEDALIERI TUTTE LE DISCIPLINE AL 31/12/2022

DISCIPLINA	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	AO CONS. POLICLINICO - BARI	AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	IRCCS ONCOLOGICO - BARI	IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	Totale complessivo
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	0,0%	33,3%	0,0%	0,0%	16,7%	16,7%	0,0%	33,3%	0,0%	0,0%	100,0%
ANATOMIA PATOLOGICA	3,8%	10,0%	7,5%	1,3%	17,5%	8,8%	16,3%	10,0%	21,3%	3,8%	100,0%
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	22,8%	7,1%	10,8%	3,9%	18,2%	9,3%	17,7%	5,9%	2,5%	1,6%	100,0%
ANGIOLOGIA	94,1%	5,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
BIOCHIMICA CLINICA	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
CARDIOCHIRURGIA	6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	40,6%	0,0%	50,0%	3,1%	0,0%	0,0%	100,0%
CARDIOLOGIA	23,5%	7,7%	11,8%	6,3%	16,3%	11,5%	14,9%	6,1%	1,4%	0,5%	100,0%
CHIRURGIA GENERALE	17,7%	7,8%	10,2%	5,8%	17,2%	10,2%	15,8%	8,0%	4,2%	3,0%	100,0%
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	80,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
CHIRURGIA PEDIATRICA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	22,2%	0,0%	51,9%	25,9%	0,0%	0,0%	100,0%
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	12,7%	25,3%	3,8%	0,0%	10,1%	6,3%	21,5%	11,4%	8,9%	0,0%	100,0%
CHIRURGIA TORACICA	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%	19,0%	7,1%	28,6%	23,8%	19,0%	0,0%	100,0%
CHIRURGIA VASCOLARE	17,4%	21,7%	0,0%	0,0%	0,0%	19,6%	23,9%	17,4%	0,0%	0,0%	100,0%
CURE PALLIATIVE	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	5,6%	16,7%	2,8%	0,0%	8,3%	8,3%	36,1%	19,4%	2,8%	0,0%	100,0%
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	20,6%	2,9%	11,8%	8,8%	13,2%	16,2%	16,2%	8,8%	0,0%	1,5%	100,0%
EMATOLOGIA	2,2%	13,2%	14,3%	0,0%	13,2%	12,1%	18,7%	8,8%	14,3%	3,3%	100,0%
ENDOCRINOLOGIA	0,0%	14,0%	2,3%	2,3%	16,3%	9,3%	30,2%	20,9%	0,0%	4,7%	100,0%
EPIDEMIOLOGIA	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FARMACEUTICA TERRITORIALE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FARMACIA OSPEDALIERA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	0,0%	75,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	75,0%	0,0%	0,0%	100,0%
FISICA SANITARIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
GASTROENTEROLOGIA	12,1%	6,9%	12,9%	2,6%	12,9%	3,4%	13,8%	14,7%	2,6%	18,1%	100,0%
GENETICA MEDICA	16,7%	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	16,7%	16,7%	16,7%	16,7%	0,0%	100,0%
GERIATRIA	20,7%	17,2%	5,2%	5,2%	32,8%	8,6%	1,7%	8,6%	0,0%	0,0%	100,0%
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	26,8%	8,5%	9,5%	3,7%	15,5%	15,2%	7,9%	11,3%	1,5%	0,0%	100,0%
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	17,4%	13,0%	0,0%	4,3%	8,7%	8,7%	34,8%	13,0%	0,0%	0,0%	100,0%
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	23,9%	11,3%	0,7%	5,6%	19,0%	7,7%	15,5%	16,2%	0,0%	0,0%	100,0%
MALATTIE INFETTIVE	8,7%	8,7%	18,5%	0,0%	15,2%	9,8%	19,6%	19,6%	0,0%	0,0%	100,0%
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	0,0%	0,0%	83,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	9,1%	0,0%	0,0%	0,0%	9,1%	9,1%	45,5%	18,2%	0,0%	9,1%	100,0%
MEDICINA DELLO SPORT	33,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	66,7%	0,0%	0,0%	100,0%
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	20,4%	5,7%	15,7%	3,7%	23,4%	12,7%	12,9%	5,2%	0,2%	0,0%	100,0%
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	2,3%	2,3%	0,0%	2,3%	11,6%	18,6%	39,5%	23,3%	0,0%	0,0%	100,0%
MEDICINA INTERNA	16,0%	8,8%	6,9%	6,1%	18,9%	17,7%	15,0%	10,1%	0,0%	0,5%	100,0%
MEDICINA LEGALE	5,6%	11,1%	0,0%	11,1%	0,0%	11,1%	44,4%	11,1%	5,6%	0,0%	100,0%
MEDICINA NUCLEARE	9,3%	13,0%	14,8%	0,0%	13,0%	14,8%	20,4%	14,8%	0,0%	0,0%	100,0%
MEDICINA TRASFUSIONALE	35,2%	7,4%	15,7%	1,9%	17,6%	12,0%	2,8%	7,4%	0,0%	0,0%	100,0%
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	44,4%	11,1%	0,0%	100,0%
NEFROLOGIA	22,2%	11,9%	7,2%	7,7%	16,5%	13,9%	12,4%	8,2%	0,0%	0,0%	100,0%
NEONATOLOGIA	16,5%	15,2%	3,8%	1,3%	5,1%	11,4%	20,3%	26,6%	0,0%	0,0%	100,0%
NEUROCHIRURGIA	14,3%	17,5%	15,9%	0,0%	11,1%	14,3%	17,5%	9,5%	0,0%	0,0%	100,0%
NEUROFISIOPATOLOGIA	10,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	30,0%	0,0%	0,0%	100,0%
NEUROLOGIA	23,6%	7,9%	11,5%	0,0%	13,3%	10,3%	21,8%	10,9%	0,6%	0,0%	100,0%
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	53,8%	42,3%	0,0%	0,0%	100,0%
NEURORADIOLOGIA	0,0%	0,0%	5,3%	0,0%	47,4%	10,5%	36,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
ODONTOIATRIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,6%	0,0%	77,8%	16,7%	0,0%	0,0%	100,0%
OFTALMOLOGIA	17,4%	4,5%	10,6%	7,6%	12,9%	17,4%	22,0%	7,6%	0,0%	0,0%	100,0%
ONCOLOGIA	5,3%	15,1%	7,9%	0,7%	20,4%	10,5%	7,9%	7,2%	21,7%	3,3%	100,0%
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	0,0%	11,1%	0,0%	0,0%	22,2%	66,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	27,9%	8,6%	10,7%	3,4%	18,0%	12,4%	11,6%	7,3%	0,0%	0,0%	100,0%
OTORINOLARINGOIATRIA	24,8%	8,5%	9,4%	6,0%	17,1%	6,0%	15,4%	8,5%	4,3%	0,0%	100,0%
PATOLOGIA CLINICA	24,1%	7,6%	10,1%	5,1%	17,7%	10,1%	17,7%	5,1%	2,5%	0,0%	100,0%
PEDIATRIA	14,2%	7,5%	10,9%	4,6%	22,2%	10,0%	25,5%	5,0%	0,0%	0,0%	100,0%
PSICHIATRIA	16,8%	8,8%	7,1%	6,2%	20,4%	7,1%	20,4%	13,3%	0,0%	0,0%	100,0%
PSICOLOGIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%	100,0%
RADIODIAGNOSTICA	22,7%	9,9%	10,4%	5,3%	17,3%	9,9%	10,4%	8,7%	4,1%	1,4%	100,0%
RADIOTERAPIA	0,0%	16,2%	11,8%	0,0%	14,7%	25,0%	5,9%	11,8%	14,7%	0,0%	100,0%
REUMATOLOGIA	6,5%	9,7%	0,0%	0,0%	6,5%	9,7%	25,8%	38,7%	0,0%	3,2%	100,0%
UROLOGIA	26,9%	7,5%	9,7%	3,7%	14,9%	11,2%	12,7%	11,2%	2,2%	0,0%	100,0%
Totale complessivo	19,0%	8,8%	9,6%	4,0%	17,1%	11,4%	16,7%	9,8%	2,7%	1,1%	100,0%

SSR PUGLIA_CONSISTENZA MEDICI OSPEDALIERI X AZIENDA/DISCIPLINA AL 31/12/2022

ASL BA	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ANATOMIA PATOLOGICA	3
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	154
ANGIOLOGIA	16
BIOCHIMICA CLINICA	1
CARDIOCHIRURGIA	2
CARDIOLOGIA	104
CHIRURGIA GENERALE	64
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	10
CHIRURGIA TORACICA	1
CHIRURGIA VASCOLARE	8
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	2
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	14
EMATOLOGIA	2
EPIDEMIOLOGIA	1
GASTROENTEROLOGIA	14
GENETICA MEDICA	1
GERIATRIA	12
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	88
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	4
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	1
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	34
MALATTIE INFETTIVE	8
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1
MEDICINA DELLO SPORT	1
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	82
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	1
MEDICINA INTERNA	65
MEDICINA LEGALE	1
MEDICINA NUCLEARE	5
MEDICINA TRASFUSIONALE	38
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1
NEFROLOGIA	43
NEONATOLOGIA	13
NEUROCHIRURGIA	9
NEUROFISIOPATOLOGIA	1
NEUROLOGIA	39
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1
OFTALMOLOGIA	23
ONCOLOGIA	8
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	65
OTORINOLARINGOIATRIA	29
PATOLOGIA CLINICA	19
PEDIATRIA	34
PSICHIATRIA	19
RADIODIAGNOSTICA	94
REUMATOLOGIA	2
UROLOGIA	36
ASL BA Totale	**1.174**

ASL BR	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	2
ANATOMIA PATOLOGICA	8
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	48
ANGIOLOGIA	1
CARDIOLOGIA	34
CHIRURGIA GENERALE	28
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	1
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	20
CHIRURGIA VASCOLARE	10
CURE PALLIATIVE	1
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	6
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	2
EMATOLOGIA	12
ENDOCRINOLOGIA	6
GASTROENTEROLOGIA	8
GERIATRIA	10
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	28
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	3
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	16
MALATTIE INFETTIVE	8
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	23
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	1
MEDICINA INTERNA	36
MEDICINA LEGALE	2
MEDICINA NUCLEARE	7
MEDICINA TRASFUSIONALE	8
NEFROLOGIA	23
NEONATOLOGIA	12
NEUROCHIRURGIA	11
NEUROLOGIA	13
OFTALMOLOGIA	6
ONCOLOGIA	23
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	1
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	20
OTORINOLARINGOIATRIA	10
PATOLOGIA CLINICA	6
PEDIATRIA	18
PSICHIATRIA	10
RADIODIAGNOSTICA	41
RADIOTERAPIA	11
REUMATOLOGIA	3
UROLOGIA	10
ASL BR Totale	**547**

ASL BT	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ANATOMIA PATOLOGICA	6
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	73
CARDIOLOGIA	52
CHIRURGIA GENERALE	37
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	3
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	1
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	8
EMATOLOGIA	13
ENDOCRINOLOGIA	1
GASTROENTEROLOGIA	15
GERIATRIA	3
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	31
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1
MALATTIE INFETTIVE	17
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	63
MEDICINA INTERNA	28
MEDICINA NUCLEARE	8
MEDICINA TRASFUSIONALE	17
NEFROLOGIA	14
NEONATOLOGIA	3
NEUROCHIRURGIA	10
NEUROLOGIA	19
NEURORADIOLOGIA	1
OFTALMOLOGIA	14
ONCOLOGIA	12
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	25
OTORINOLARINGOIATRIA	11
PATOLOGIA CLINICA	8
PEDIATRIA	26
PSICHIATRIA	8
RADIODIAGNOSTICA	43
RADIOTERAPIA	8
UROLOGIA	13
ASL BT Totale	**592**

ASL FG	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ANATOMIA PATOLOGICA	1
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	26
CARDIOLOGIA	28
CHIRURGIA GENERALE	21
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	6
ENDOCRINOLOGIA	1
GASTROENTEROLOGIA	3
GERIATRIA	3
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	12
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	1
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	8
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	1
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	15
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	1
MEDICINA INTERNA	25
MEDICINA LEGALE	2
MEDICINA TRASFUSIONALE	2
NEFROLOGIA	15
NEONATOLOGIA	1
OFTALMOLOGIA	10
ONCOLOGIA	1
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8
OTORINOLARINGOIATRIA	7
PATOLOGIA CLINICA	4
PEDIATRIA	11
PSICHIATRIA	7
RADIODIAGNOSTICA	22
UROLOGIA	5
ASL FG Totale	**247**

ASL LE	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	1
ANATOMIA PATOLOGICA	14
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	123
CARDIOCHIRURGIA	13
CARDIOLOGIA	72
CHIRURGIA GENERALE	62
CHIRURGIA PEDIATRICA	6
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	8
CHIRURGIA TORACICA	8
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	3
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	9
EMATOLOGIA	12
ENDOCRINOLOGIA	7
FARMACEUTICA TERRITORIALE	1
FARMACIA OSPEDALIERA	1
FISICA SANITARIA	1
GASTROENTEROLOGIA	15
GENETICA MEDICA	1
GERIATRIA	19
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	51
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	3
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	2
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	27
MALATTIE INFETTIVE	14
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	94
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	5
MEDICINA INTERNA	77
MEDICINA NUCLEARE	7
MEDICINA TRASFUSIONALE	19
NEFROLOGIA	32
NEONATOLOGIA	4
NEUROCHIRURGIA	7
NEUROLOGIA	22
NEURORADIOLOGIA	9
ODONTOIATRIA	1
OFTALMOLOGIA	17
ONCOLOGIA	31
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	2
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	42
OTORINOLARINGOIATRIA	20
PATOLOGIA CLINICA	14
PEDIATRIA	53
PSICHIATRIA	23
RADIODIAGNOSTICA	72
RADIOTERAPIA	10
REUMATOLOGIA	2
UROLOGIA	20
ASL LE Totale	**1.057**

ASL TA	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	1
ANATOMIA PATOLOGICA	7
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	63
CARDIOLOGIA	51
CHIRURGIA GENERALE	37
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	5
CHIRURGIA TORACICA	3
CHIRURGIA VASCOLARE	9
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	3
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	11
EMATOLOGIA	11
ENDOCRINOLOGIA	4
GASTROENTEROLOGIA	4
GENETICA MEDICA	1
GERIATRIA	5
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	50
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	2
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	11
MALATTIE INFETTIVE	9
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	51
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	8
MEDICINA INTERNA	72
MEDICINA LEGALE	2
MEDICINA NUCLEARE	8
MEDICINA TRASFUSIONALE	13
NEFROLOGIA	27
NEONATOLOGIA	9
NEUROCHIRURGIA	9
NEUROLOGIA	17
NEURORADIOLOGIA	2
OFTALMOLOGIA	23
ONCOLOGIA	16
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	6
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	29
OTORINOLARINGOIATRIA	7
PATOLOGIA CLINICA	8
PEDIATRIA	24
PSICHIATRIA	8
RADIODIAGNOSTICA	41
RADIOTERAPIA	17
REUMATOLOGIA	3
UROLOGIA	15
ASL TA Totale	**703**

AO CONS. POLICLINICO - BARI	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ANATOMIA PATOLOGICA	13
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	119
CARDIOCHIRURGIA	16
CARDIOLOGIA	66
CHIRURGIA GENERALE	57
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4
CHIRURGIA PEDIATRICA	14
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	17
CHIRURGIA TORACICA	12
CHIRURGIA VASCOLARE	11
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	13
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	11
EMATOLOGIA	17
ENDOCRINOLOGIA	13
EPIDEMIOLOGIA	1
FARMACIA OSPEDALIERA	3
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	1
GASTROENTEROLOGIA	16
GENETICA MEDICA	1
GERIATRIA	1
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	26
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	8
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	1
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	22
MALATTIE INFETTIVE	18
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	5
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	5
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	52
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	17
MEDICINA INTERNA	61
MEDICINA LEGALE	8
MEDICINA NUCLEARE	11
MEDICINA TRASFUSIONALE	3
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	3
NEFROLOGIA	24
NEONATOLOGIA	16
NEUROCHIRURGIA	11
NEUROFISIOPATOLOGIA	6
NEUROLOGIA	36
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	14
NEURORADIOLOGIA	7
ODONTOIATRIA	14
OFTALMOLOGIA	29
ONCOLOGIA	12
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	27
OTORINOLARINGOIATRIA	18
PATOLOGIA CLINICA	14
PEDIATRIA	61
PSICHIATRIA	23
PSICOLOGIA	1
RADIODIAGNOSTICA	43
RADIOTERAPIA	4
REUMATOLOGIA	8
UROLOGIA	17
AO CONS. POLICLINICO - BARI Totale	**1.031**

AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	2
ANATOMIA PATOLOGICA	8
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	40
CARDIOCHIRURGIA	1
CARDIOLOGIA	27
CHIRURGIA GENERALE	29
CHIRURGIA PEDIATRICA	7
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	9
CHIRURGIA TORACICA	10
CHIRURGIA VASCOLARE	8
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	7
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	6
EMATOLOGIA	8
ENDOCRINOLOGIA	9
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	3
GASTROENTEROLOGIA	17
GENETICA MEDICA	1
GERIATRIA	5
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	37
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	3
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	23
MALATTIE INFETTIVE	18
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	2
MEDICINA DELLO SPORT	2
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	21
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	10
MEDICINA INTERNA	41
MEDICINA LEGALE	2
MEDICINA NUCLEARE	8
MEDICINA TRASFUSIONALE	8
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	4
NEFROLOGIA	16
NEONATOLOGIA	21
NEUROCHIRURGIA	6
NEUROFISIOPATOLOGIA	3
NEUROLOGIA	18
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	11
ODONTOIATRIA	3
OFTALMOLOGIA	10
ONCOLOGIA	11
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	17
OTORINOLARINGOIATRIA	10
PATOLOGIA CLINICA	4
PEDIATRIA	12
PSICHIATRIA	15
PSICOLOGIA	1
RADIODIAGNOSTICA	36
RADIOTERAPIA	8
REUMATOLOGIA	12
UROLOGIA	15
AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA Totale	**605**

IRCCS ONCOLOGICO - BARI	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ANATOMIA PATOLOGICA	17
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	17
CARDIOLOGIA	6
CHIRURGIA GENERALE	15
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	7
CHIRURGIA TORACICA	8
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	1
EMATOLOGIA	13
GASTROENTEROLOGIA	3
GENETICA MEDICA	1
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	5
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	1
MEDICINA LEGALE	1
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1
NEUROLOGIA	1
ONCOLOGIA	33
OTORINOLARINGOIATRIA	5
PATOLOGIA CLINICA	2
RADIODIAGNOSTICA	17
RADIOTERAPIA	10
UROLOGIA	3
IRCCS ONCOLOGICO - BARI Totale	**167**

IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	
DISCIPLINA	**N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022**
ANATOMIA PATOLOGICA	3
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	11
CARDIOLOGIA	2
CHIRURGIA GENERALE	11
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	1
EMATOLOGIA	3
ENDOCRINOLOGIA	2
GASTROENTEROLOGIA	21
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	1
MEDICINA INTERNA	2
ONCOLOGIA	5
RADIODIAGNOSTICA	6
REUMATOLOGIA	1
IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA Totale	**69**

SSR PUGLIA_INCIDENZA % MEDICI OSPEDALIERI PER DISCIPLINA RISPETTO A CONSISTENZA AZIENDALE AL 31/12/2022

DISCIPLINA	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	AO CONS. POLICLINICO - BARI	AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	IRCCS ONCOLOGICO - BARI	IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA	Totale complessivo
N. MEDICI IN SERVIZIO AL 31/12/2022	1174	547	592	247	1057	703	1031	605	167	69	6192
ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%
ANATOMIA PATOLOGICA	0,3%	1,5%	1,0%	0,4%	1,3%	1,0%	1,3%	1,3%	10,2%	4,3%	1,3%
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	13,1%	8,8%	12,3%	10,5%	11,6%	9,0%	11,5%	6,6%	10,2%	15,9%	10,9%
ANGIOLOGIA	1,4%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
BIOCHIMICA CLINICA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
CARDIOCHIRURGIA	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	1,6%	0,2%	0,0%	0,0%	0,5%
CARDIOLOGIA	8,9%	6,2%	8,8%	11,3%	6,8%	7,3%	6,4%	4,5%	3,6%	2,9%	7,1%
CHIRURGIA GENERALE	5,5%	5,1%	6,3%	8,5%	5,9%	5,3%	5,5%	4,8%	9,0%	15,9%	5,8%
CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
CHIRURGIA PEDIATRICA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	1,4%	1,2%	0,0%	0,0%	0,4%
CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	0,9%	3,7%	0,5%	0,0%	0,8%	0,7%	1,6%	1,5%	4,2%	0,0%	1,3%
CHIRURGIA TORACICA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,4%	1,2%	1,7%	4,8%	0,0%	0,7%
CHIRURGIA VASCOLARE	0,7%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	1,1%	1,3%	0,0%	0,0%	0,7%
CURE PALLIATIVE	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	0,2%	1,1%	0,2%	0,0%	0,3%	0,4%	1,3%	1,2%	0,6%	0,0%	0,6%
DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	1,2%	0,4%	1,4%	2,4%	0,9%	1,6%	1,1%	1,0%	0,0%	1,4%	1,1%
EMATOLOGIA	0,2%	2,2%	2,2%	0,0%	1,1%	1,6%	1,6%	1,3%	7,8%	4,3%	1,5%
ENDOCRINOLOGIA	0,0%	1,1%	0,2%	0,4%	0,7%	0,6%	1,3%	1,5%	0,0%	2,9%	0,7%
EPIDEMIOLOGIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
FARMACEUTICA TERRITORIALE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
FARMACIA OSPEDALIERA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,5%	0,0%	0,0%	0,1%
FISICA SANITARIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
GASTROENTEROLOGIA	1,2%	1,5%	2,5%	1,2%	1,4%	0,6%	1,6%	2,8%	1,8%	30,4%	1,9%
GENETICA MEDICA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,6%	0,0%	0,1%
GERIATRIA	1,0%	1,8%	0,5%	1,2%	1,8%	0,7%	0,1%	0,8%	0,0%	0,0%	0,9%
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	7,5%	5,1%	5,2%	4,9%	4,8%	7,1%	2,5%	6,1%	3,0%	0,0%	5,3%
IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	0,3%	0,5%	0,0%	0,4%	0,2%	0,3%	0,8%	0,5%	0,0%	0,0%	0,4%
LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	2,9%	2,9%	0,2%	3,2%	2,6%	1,6%	2,1%	3,8%	0,0%	0,0%	2,3%
MALATTIE INFETTIVE	0,7%	1,5%	2,9%	0,0%	1,3%	1,3%	1,7%	3,0%	0,0%	0,0%	1,5%
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,5%	0,3%	0,0%	1,4%	0,2%
MEDICINA DELLO SPORT	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%
MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA	7,0%	4,2%	10,6%	6,1%	8,9%	7,3%	5,0%	3,5%	0,6%	0,0%	6,5%
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	0,1%	0,2%	0,0%	0,4%	0,5%	1,1%	1,6%	1,7%	0,0%	0,0%	0,7%
MEDICINA INTERNA	5,5%	6,6%	4,7%	10,1%	7,3%	10,2%	5,9%	6,8%	0,0%	2,9%	6,6%
MEDICINA LEGALE	0,1%	0,4%	0,0%	0,8%	0,0%	0,3%	0,8%	0,3%	0,6%	0,0%	0,3%
MEDICINA NUCLEARE	0,4%	1,3%	1,4%	0,0%	0,7%	1,1%	1,1%	1,3%	0,0%	0,0%	0,9%
MEDICINA TRASFUSIONALE	3,2%	1,5%	2,9%	0,8%	1,8%	1,8%	0,3%	1,3%	0,0%	0,0%	1,7%
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,7%	0,6%	0,0%	0,1%
NEFROLOGIA	3,7%	4,2%	2,4%	6,1%	3,0%	3,8%	2,3%	2,6%	0,0%	0,0%	3,1%
NEONATOLOGIA	1,1%	2,2%	0,5%	0,4%	0,4%	1,3%	1,6%	3,5%	0,0%	0,0%	1,3%
NEUROCHIRURGIA	0,8%	2,0%	1,7%	0,0%	0,7%	1,3%	1,1%	1,0%	0,0%	0,0%	1,0%
NEUROFISIOPATOLOGIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,5%	0,0%	0,0%	0,2%
NEUROLOGIA	3,3%	2,4%	3,2%	0,0%	2,1%	2,4%	3,5%	3,0%	0,6%	0,0%	2,7%
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	1,8%	0,0%	0,0%	0,4%
NEURORADIOLOGIA	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,9%	0,3%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
ODONTOIATRIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	1,4%	0,5%	0,0%	0,0%	0,3%
OFTALMOLOGIA	2,0%	1,1%	2,4%	4,0%	1,6%	3,3%	2,8%	1,7%	0,0%	0,0%	2,1%
ONCOLOGIA	0,7%	4,2%	2,0%	0,4%	2,9%	2,3%	1,2%	1,8%	19,8%	7,2%	2,5%
ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5,5%	3,7%	4,2%	3,2%	4,0%	4,1%	2,6%	2,8%	0,0%	0,0%	3,8%
OTORINOLARINGOIATRIA	2,5%	1,8%	1,9%	2,8%	1,9%	1,0%	1,7%	1,7%	3,0%	0,0%	1,9%
PATOLOGIA CLINICA	1,6%	1,1%	1,4%	1,6%	1,3%	1,1%	1,4%	0,7%	1,2%	0,0%	1,3%
PEDIATRIA	2,9%	3,3%	4,4%	4,5%	5,0%	3,4%	5,9%	2,0%	0,0%	0,0%	3,9%
PSICHIATRIA	1,6%	1,8%	1,4%	2,8%	2,2%	1,1%	2,2%	2,5%	0,0%	0,0%	1,8%
PSICOLOGIA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%
RADIODIAGNOSTICA	8,0%	7,5%	7,3%	8,9%	6,8%	5,8%	4,2%	6,0%	10,2%	8,7%	6,7%
RADIOTERAPIA	0,0%	2,0%	1,4%	0,0%	0,9%	2,4%	0,4%	1,3%	6,0%	0,0%	1,1%
REUMATOLOGIA	0,2%	0,5%	0,0%	0,0%	0,2%	0,4%	0,8%	2,0%	0,0%	1,4%	0,5%
UROLOGIA	3,1%	1,8%	2,2%	2,0%	1,9%	2,1%	1,6%	2,5%	1,8%	0,0%	2,2%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

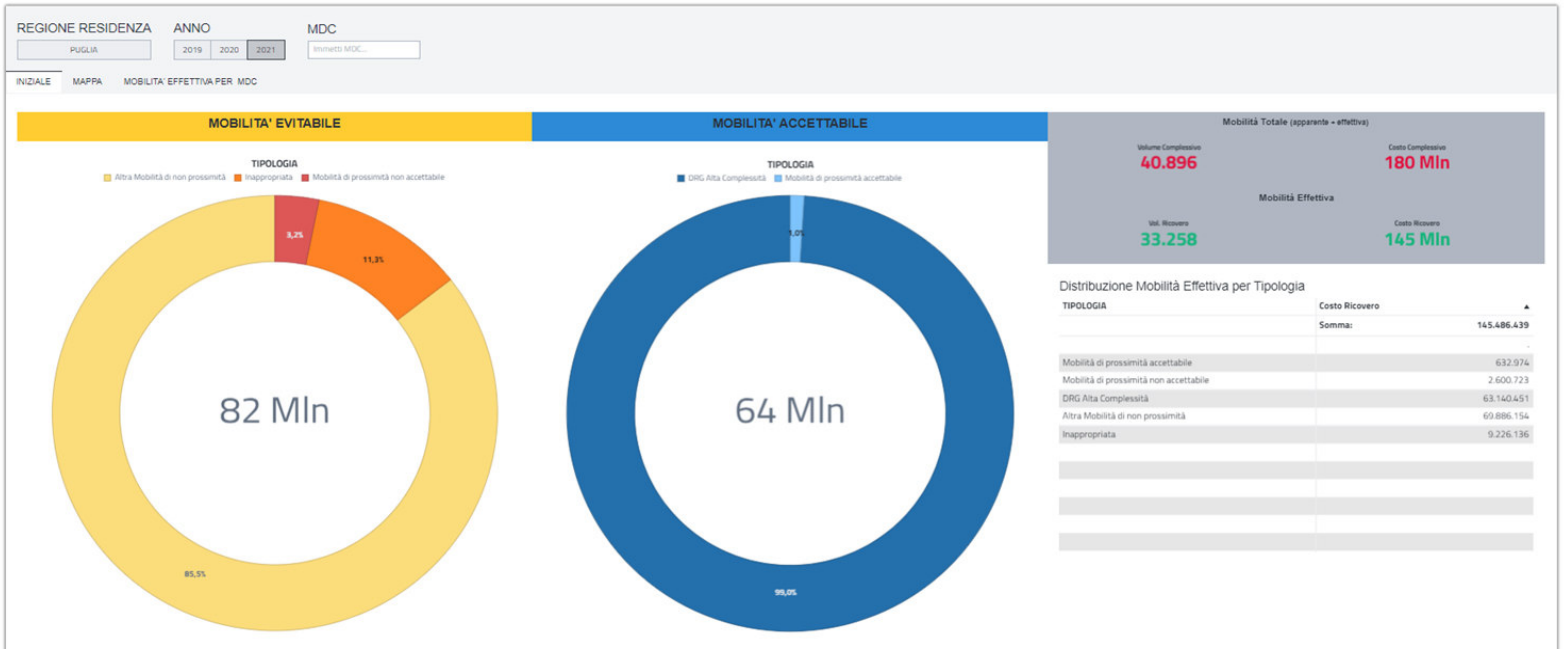
Portale Statistico AGENAS

Mobilità Ospedaliera - PUGLIA

Report regionali della mobilità ospedaliera interregionale - Anni 2019_2021

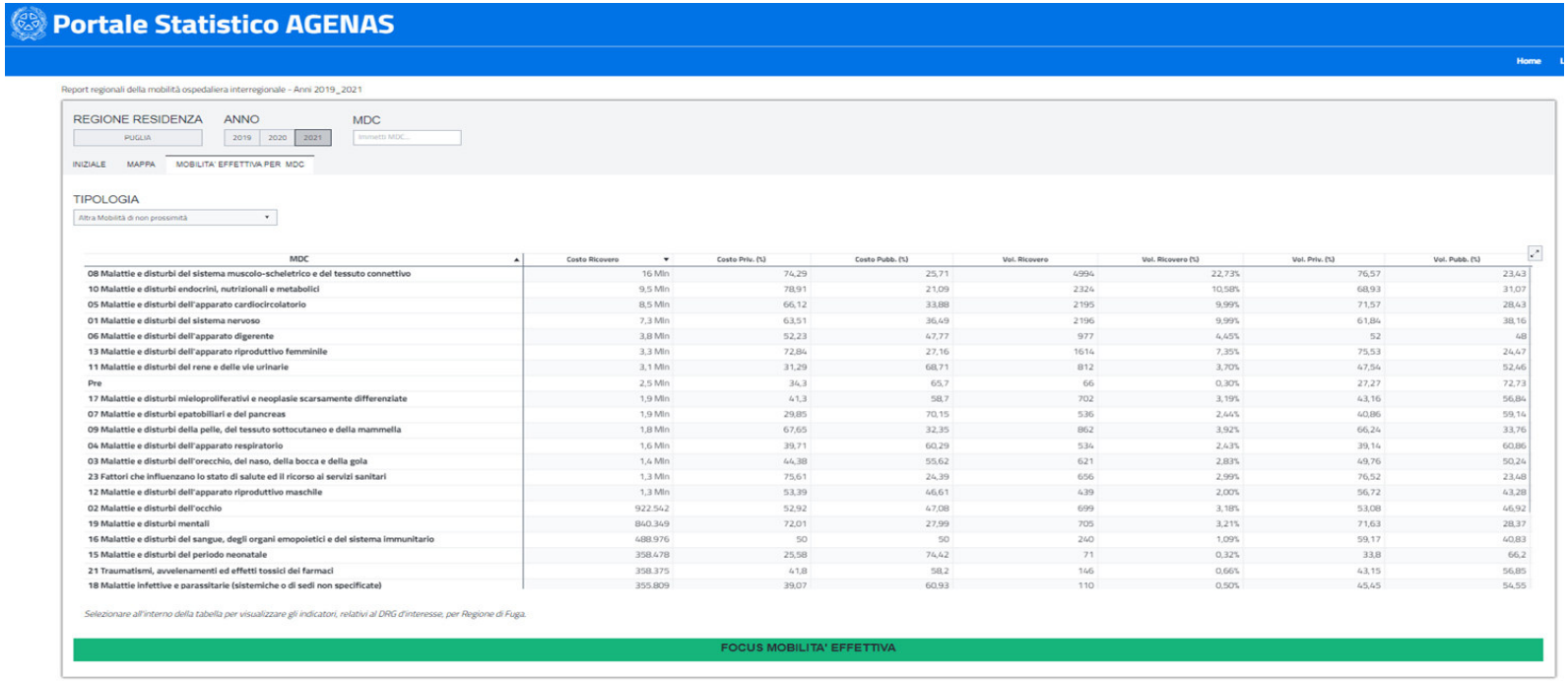
REGIONE RESIDENZA: PUGLIA | ANNO: 2019 2020 2021 | MDC: Immetti MDC...

INIZIALE | MAPPA | MOBILITA' EFFETTIVA PER MDC



Distribuzione Mobilità Effettiva per Tipologia

TIPOLOGIA	Costo Ricovero
	Somma: 145.486.439
	-
Mobilità di prossimità accettabile	632.974
Mobilità di prossimità non accettabile	2.600.723
DRG Alta Complessità	63.140.451
Altra Mobilità di non prossimità	69.886.154
Inappropriata	9.226.136



Portale Statistico AGENAS

Home

Report regionali della mobilità ospedaliera interregionale - Anni 2019_2021

REGIONE RESIDENZA: PUGLIA

ANNO: 2019 | 2020 | 2021

MDC: Immetti MDC...

INIZIALE | MAPPA | MOBILITA' EFFETTIVA PER MDC

TIPOLOGIA: Altra Mobilità di non prossimità

MDC	Costo Ricovero	Costo Priv. (%)	Costo Pubb. (%)	Vol. Ricovero	Vol. Ricovero (%)	Vol. Priv. (%)	Vol. Pubb. (%)
08 Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	16 Mln	74,29	25,71	4994	22,73%	76,57	23,43
10 Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	9,5 Mln	78,91	21,09	2324	10,58%	68,93	31,07
05 Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	8,5 Mln	66,12	33,88	2195	9,99%	71,57	28,43
01 Malattie e disturbi del sistema nervoso	7,3 Mln	63,51	36,49	2196	9,99%	61,84	38,16
06 Malattie e disturbi dell'apparato digerente	3,8 Mln	52,23	47,77	977	4,45%	52	48
13 Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	3,3 Mln	72,84	27,16	1614	7,35%	75,53	24,47
11 Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	3,1 Mln	31,29	68,71	812	3,70%	47,54	52,46
Pre	2,5 Mln	34,3	65,7	66	0,30%	27,27	72,73
17 Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	1,9 Mln	41,3	58,7	702	3,19%	43,16	56,84
07 Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	1,9 Mln	29,85	70,15	536	2,44%	40,86	59,14
09 Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	1,8 Mln	67,65	32,35	862	3,92%	66,24	33,76
04 Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	1,6 Mln	39,71	60,29	534	2,43%	39,14	60,86
03 Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	1,4 Mln	44,38	55,62	621	2,83%	49,76	50,24
23 Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	1,3 Mln	75,61	24,39	656	2,99%	76,52	23,48
12 Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	1,3 Mln	53,39	46,61	439	2,00%	56,72	43,28
02 Malattie e disturbi dell'occhio	922.542	52,92	47,08	699	3,18%	53,08	46,92
19 Malattie e disturbi mentali	840.349	72,01	27,99	705	3,21%	71,63	28,37
16 Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	488.976	50	50	240	1,09%	59,17	40,83
15 Malattie e disturbi del periodo neonatale	358.478	25,58	74,42	71	0,32%	33,8	66,2
21 Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	358.375	41,8	58,2	146	0,66%	43,15	56,85
18 Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	355.809	39,07	60,93	110	0,50%	45,45	54,55

Selezionare all'interno della tabella per visualizzare gli indicatori, relativi al DRG d'interesse, per Regione di Fuga.

FOCUS MOBILITA' EFFETTIVA

SCHEMA TIPO DI RIFERIMENTO PER GLI ACCORDI DI MOBILITA' TRA REGIONI

(Ai sensi dell'art. 1, c. 576, della L. 28 dicembre 2015, n. 28)

Accordo fra la Regione e la Regione _____ per la gestione della mobilità sanitaria anni _____.

VISTI, *inter alia*:

- L'art. 8-*sexies*, c. 8, del D.Lgs. 502/1992, stando al quale "Il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";

- L'Accordo Stato – Regioni del 22.11.2001 sui "Livelli essenziali di assistenza sanitaria", che al punto 10 prevede che: "Laddove la Regione definisca specifiche condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei livelli essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C, o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse in mobilità sanitaria deve avvenire sulla base di:
  - un accordo quadro interregionale che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità;
  - eventuali specifici accordi bilaterali tra Regioni interessate".

- L'Articolo 19 del Patto per la Salute 2010–2012, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 (Rep. N. 243/CSR), il quale prevede che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica le Regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite **accordi tra Regioni confinanti** per disciplinare la mobilita' sanitaria al fine di
  - evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definite a livello nazionale;
  - favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;
  - individuare meccanismi di controllo tesi a prevenire l'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema, attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda;

- L'art. 1, c. 576, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), il quale – modificando l'art. 15, c. 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) –

prevede che le Regioni stipulino accordi bilaterali per il governo della mobilità sanitaria interregionale, ai sensi dell'art. 19 del Patto per la Salute 2010-2012 soprarichiamato;

- L'art. 1, c. 574, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale prevede che a decorrere dall'anno 2016 al fine di valorizzare il ruolo dell'alta specialità all'interno del territorio nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ricomprese negli accordi per la compensazione della mobilità interregionale di cui all'articolo 9 del Patto per la salute sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con intesa del 10 luglio 2014 (atto rep. 82/CSR), e negli accordi bilaterali fra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale, di cui all'articolo 19 del Patto per la salute sancito con intesa del 3 dicembre 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2010, in deroga ai limiti previsti dall'art. 15, c. 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135);
- La Scheda n. 4 "Mobilità sanitaria" del Patto per la Salute 2019-2021, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR),
- L'art. 1 c. 492 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 il quale stabilisce che, a decorrere dal 2022, la sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale di cui all'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA di cui all'articolo 9 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sancita in data 23 marzo 2005.

ART. 1 DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo è in vigore dal 1 gennaio XXXX al 31 dicembre XXXX.

ART.2 AMBITO OGGETTIVO

L'ambito oggettivo di applicazione del presente accordo sono le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale erogate a carico del SSN dalle strutture pubbliche e private accreditate ai cittadini residenti nelle due regioni.

Relativamente alle attività di **ricovero** si concorda quanto segue:

a) nessun tetto per le seguenti macro-categorie:

- *DRG di Alta complessità* come classificata in base all'Accordo di compensazione della mobilità interregionale e sulla base delle regole tecniche di applicazione previste dall'Accordo di compensazione della mobilità interregionale
- *Attività oncologica*, così come definita nell'Allegato tecnico.
- *Chirurgia dei trapianti,* così come definita nell'Allegato tecnico*;*

- *Unità spinale (codice disciplina 28) e neuroriabilitazione (codice disciplina 75);*
- Grandi ustionati (*codice discipline 46 e 47*)
- *Traumi ed incidenti stradali*, così come definiti nell'Allegato tecnico
- *Ricoveri in urgenza da pronto soccorso*
- *Ricoveri riconducibili alla casistica Covid secondo le codifiche previste nel DM 28 ottobre 2020 recante "Integrazione dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere in conseguenza della nuova malattia da SARS-CoV-2 (COVID-19). Modifiche al decreto del 18 dicembre 2008".*

b) Tutta la restante attività, compresa la riabilitazione intensiva ed estensiva, è vincolata al rispetto del tetto economico massimo determinato sulla base del valore economico di produzione dell'anno XXXX, corrispondente a complessivi €_____.

Relativamente alle attività di **specialistica ambulatoriale** si concorda la suddivisione della stessa in quattro macro-categorie. In particolare, per due macro-categorie è previsto il pagamento di tutta l'attività erogata, mentre per altre due il pagamento è effettuato nei limiti dei tetti economici differenziati per categoria – calcolati sulla base del corrispondente dato di attività/produzione resa nell'anno XXXX -, come di seguito specificati:

- *Medicina nucleare e dialisi: nessun tetto;*
- *Attività oncologica: chemioterapia,radioterapia: nessun tetto;*
- *RMN e TAC: tetto pari alla produzione dell'anno XXXX;*
- *Altra attività: tetto pari alla produzione dell'anno XXXX;*

Le Regioni concordano di applicare strumenti per l'appropriatezza dell'accesso alla specialistica ambulatoriale.

Rimane nell'autonomia delle parti prevedere nell'accordo regolamentazioni anche per prestazioni definite "non a tetto", oggetto di specifici fenomeni osservati nei propri territori.

I tetti economici sono specifici per livello assistenziale.

Durante la vigenza del presente accordo, su richiesta anche di una sola parte i tetti economici possono essere rideterminati solo in caso di sopravvenute modifiche normative che introducano attività e/o prestazioni non comprese nel presente accordo.

ART. 3 TARIFFE

Le attività sono valorizzate con la Tariffa riferita agli scambi di mobilità così come definita nell' "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità interregionale-regole tecniche, approvato annualmente dalla Conferenza Stato – Regioni ai sensi dell'art. 9 del Patto per salute 2014-2016 di cui all'intesa del 10.7.2014.

ART. 4 SUPERAMENTO DEL TETTO ECONOMICO

In caso di superamento del tetto economico, sarà oggetto di definizione fra le regioni confinanti l'eventuale applicazione di un meccanismo di regressione tariffaria.

ART. 5 CONTROLLI DI QUALITÀ E APPROPRIATEZZA

Ciascuna Regione garantisce un accurato monitoraggio della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate.

ART. 6 MODALITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'ACCORDO

Al fine di consentire il monitoraggio dell'accordo, le parti si impegnano a scambiarsi i dati di attività relativi ai ricoveri e alla specialistica ambulatoriale - come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria -, comprensivo di importo.

Le scadenze di trasmissione sono le seguenti:

- I invio – 6 mesi di attività – entro il XX mese;
- II invio – 9 mesi di attività – entro il XX mese;
- III invio – attività dell'intero anno – entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Resta inteso che continuano ad essere valide le scadenze per l'invio dei dati di mobilità secondo le regole previste dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria.

I tecnici delle due Regioni firmatarie si incontrano con cadenza semestrale per valutare l'andamento della produzione. Degli incontri viene stilato un verbale che resta agli atti dei rispettivi Assessorati.

Entro il 15 novembre dell'anno successivo è definita la chiusura dell'anno di competenza e, pertanto, sono certificati i volumi economici da porre in mobilità, attraverso la trasmissione al coordinamento del modello M definitivo, comprensivo degli effetti degli accordi bilaterali.

Per la Regione _____

Per la Regione _____

Il Dirigente di Sezione
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
03.07.2023
17:37:46
GMT+00:00

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
10.07.2023
13:27:08
GMT+01:00